# DOCUMENTO DI OFFERTA

## OFFERTA PUBBLICA DI SCAMBIO VOLONTARIA TOTALITARIA

ai sensi dell'articolo 102 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

come successivamente modificato ed integrato

**OFFERENTE ED EMITTENTE**

## KME Group S.p.A.

---

**STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA**

massime n. 254.864.115 azioni ordinarie KME Group S.p.A.

**CORRISPETTIVO UNITARIO OFFERTO**

n. 1 strumento finanziario partecipativo di natura obbligazionaria denominato

"*Strumento finanziario partecipativo di natura obbligazionaria KME Group S.p.A. 2012-2017*",

emesso da KME Group S.p.A. del valore nominale unitario di Euro 0,42

per ogni azione ordinaria KME Group S.p.A. portata in adesione all'Offerta

**DURATA DEL PERIODO DI ADESIONE ALL'OFFERTA CONCORDATA CON BORSA ITALIANA S.P.A.**

dal 2 luglio 2012 al 27 luglio 2012, salvo proroghe, estremi inclusi (dalle ore 8:30 alle ore 17:30)

**DATA DI SCAMBIO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI PORTATI IN ADESIONE ALL'OFFERTA**

3 agosto 2012, salvo proroga del periodo di adesione

**INTERMEDIARIO INCARICATO DEL COORDINAMENTO DELLA RACCOLTA DELLE ADESIONI**

EQUITA S.I.M. S.p.A.

Il presente documento di offerta contiene, anche mediante incorporazione per riferimento, le informazioni previste dal regolamento n. 809/2004/CE e soddisfa i requisiti informativi per l'offerta e la quotazione degli strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria denominati "*Strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria KME Group S.p.A. 2012-2017*", ai sensi degli articoli 34-*ter*, comma 1, lett. j) e 57, comma 1, lett. c) del Regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.

---

L'approvazione del presente documento di offerta, con delibera n. 18258 del 27 giugno 2012, non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'adesione e sul merito dei dati e delle notizie contenute in tale documento.

Giugno 2012

EQUITA SIM S.p.A.

[*Pagina volutamente lasciata in bianco*]

## INDICE


**INDICE** ... 3
**Inclusione delle informazioni mediante riferimento** ... 9
**DEFINIZIONI** ... 10
**PREMESSA** ... 16
1. Caratteristiche dell'Offerta ... 19
2. Corrispettivo dell'Offerta ... 20
3. Calendario dei principali avvenimenti relativi all'Offerta ... 23
**A – AVVERTENZE** ... 27
A.1 Condizioni di efficacia dell'Offerta ... 27
*AVVERTENZE RELATIVE ALL'EMITTENTE E ALLA SUA ATTIVITÀ* ... 28
A.2 Descrizione dei profili di criticità attinenti alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, alle operazioni straordinarie rilevanti, agli andamenti negativi della gestione ovvero caratterizzati da rilevanti discontinuità rispetto al passato e alla disponibilità di capitale circolante ... 28
A.3 Indebitamento finanziario e sostenibilità del debito finanziario del Gruppo a seguito dell'Offerta ... 31
A.4 Approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 ... 35
A.5 Rinnovo degli organi di amministrazione e controllo di KME e nomina di un amministratore indipendente di KME da parte dei titolari degli SFP ... 35
A.6 Programmi futuri dell'Emittente ... 36
*A.6.1 Rischi connessi al perfezionamento delle Fusioni* ... 36
*A.6.2 Sintesi dei programmi futuri dell'Emittente con particolare riferimento ad operazioni straordinarie* ... 36
*A.6.3 Modifiche previste alla corporate governance dell'Emittente* ... 37
*A.6.4 Effetti dell'Offerta, dell'Offerta Intek e della Fusione KME per le minoranze* ... 38
A.7 Politica dei dividendi dell'Emittente ... 39
A.8 Procedimenti giudiziari, ispezioni e accertamenti fiscali ... 39
A.9 Settore di attività in cui l'Emittente opera ... 40
*A.9.1 Condizioni generali dell'economia e risultati economici di KME* ... 40
*A.9.2 Fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse* ... 41
*A.9.3 Concorrenza e andamento dei prezzi delle materie prime* ... 41
*A.9.4 Investimenti nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico* ... 42
*A.9.5 Politiche ambientali* ... 42
*A.9.6 Dichiarazioni di preminenza e previsionali* ... 43
*AVVERTENZE RELATIVE AGLI SFP* ... 43
A.10 Natura degli SFP ... 43
A.11 Assenza di rating relativo all'Emittente e degli SFP ... 43
A.12 Ammissione alle negoziazioni degli SFP ... 44
A.13 Modalità di negoziazione degli SFP e rischio connesso alle eventuali spezzature ... 44
A.14 Problemi di liquidità sui mercati degli strumenti finanziari e fluttuazioni del valore degli SFP ... 45
A.15 Rischio di mercato ... 45
A.16 Rischio di credito ... 46
A.17 Disciplina fiscale degli SFP ... 46
*AVVERTENZE RELATIVE ALL'OFFERTA* ... 47
A.18 Determinazione del Corrispettivo dell'Offerta ... 47
A.19 Potenziali conflitti di interesse tra i soggetti coinvolti nell'operazione (i.e., Offerente, soggetto incaricato della raccolta delle adesioni, consulenti, soggetti finanziatori) ... 50
A.20 Dichiarazione dell'Offerente in merito alla volontà di ripristinare il flottante o meno nel caso di superamento della soglia del 90% del capitale sociale dell'Emittente - Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF ... 51
A.21 Dichiarazione dell'Offerente in merito alla volontà di avvalersi del Diritto di Acquisto di cui all'articolo 111 del TUF e all'Obbligo di Acquisto ai sensi

| | | |
|---|---|---|
| | dell'articolo 108, comma 1, del TUF | 51 |
| A.22 | Alternative per i destinatari dell'Offerta | 52 |
| A.23 | Applicabilità delle esenzioni di cui all'articolo 101-bis, comma 3 del TUF | 53 |
| A.24 | Comunicato dell'Emittente e parere degli amministratori indipendenti ai sensi dell'articolo 39-bis del Regolamento Emittenti | 53 |
| A.25 | Eventuale Offerta Obbligatoria promossa da 422BV | 53 |
| **B -** | **SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE** | 55 |
| B.1 | Offerente ed Emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta | 55 |
| *B.1.1* | *Denominazione sociale, forma giuridica, costituzione e storia dell'Emittente, durata, sede sociale, legislazione di riferimento e foro competente* | 55 |
| *B.1.2* | *Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente* | 57 |
| *B.1.3* | *Investimenti* | 65 |
| *B.1.4* | *Capitale Sociale* | 68 |
| *B.1.5* | *Principali azionisti* | 71 |
| *B.1.6* | *Organi sociali* | 73 |
| *B.1.7* | *Remunerazione e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti* | 93 |
| *B.1.8* | *Attività* | 101 |
| *B.1.9* | *Contratti rilevanti* | 145 |
| *B.1.10* | *Politiche dei dividendi* | 145 |
| *B.1.11* | *Procedimenti giudiziari ed arbitrali* | 147 |
| *B.1.12* | *Situazione patrimoniale e conto economico consolidati riclassificati* | 147 |
| *B.1.13* | *Risorse finanziarie. Informazioni riguardanti le risorse finanziarie del Gruppo KME (a breve e lungo termine)* | 169 |
| *B.1.14* | *Operazioni con parti correlate* | 175 |
| *B.1.15* | *Effetti economico-patrimoniali dell'Offerta* | 177 |
| *B.1.16* | *Andamento recente e prospettive* | 181 |
| *B.1.17* | *Previsioni o stime degli utili* | 190 |
| B.2 | 422BV | 191 |
| *B.2.1* | *Quattroduedue Holding B.V.* | 191 |
| *B.2.2* | *Eventuale Offerta Obbligatoria promossa da 422BV* | 204 |
| B.3 | Intermediari | 205 |
| **C –** | **CATEGORIA E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA** | 206 |
| C.1 | Categoria e quantità degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta | 206 |
| C.2 | Comunicazioni o domanda di autorizzazione richieste dalla normativa applicabile | 207 |
| **D –** | **NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE O AVENTI COME SOTTOSTANTE DETTI STRUMENTI POSSEDUTI DALL'OFFERENTE, ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA** | 207 |
| D.1 | Numero e categoria di strumenti finanziari dell'Emittente posseduti dall'Offerente, con specificazione del titolo del possesso e della titolarità del diritto di voto | 207 |
| D.2 | Esistenza di contratti di riporto, prestito titoli, diritti di usufrutto o di pegno sugli strumenti finanziari dell'Emittente ovvero ulteriori contratti di altra natura aventi come sottostante tali strumenti finanziari | 207 |
| **E -** | **CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA DETERMINAZIONE** | 209 |
| E.1 | Indicazione del Corrispettivo e criteri seguiti per la sua determinazione | 209 |
| *E.1.1* | *Medie ponderate dei prezzi ufficiali degli ultimi 12 mesi* | 211 |
| *E.1.2* | *Premi impliciti riconosciuti in precedenti offerte pubbliche di acquisto* | 212 |
| E.2 | Indicazione del controvalore complessivo dell'Offerta | 212 |
| E.3 | Confronto del corrispettivo con alcuni indicatori | 212 |
| E.4 | Media aritmetica ponderata mensile delle quotazioni registrate dagli strumenti oggetto dell'Offerta | 214 |
| E.5 | Indicazione dei valori attribuiti agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta in occasione di operazioni finanziarie | 215 |

| | | |
|---|---|---|
| E.6 | Indicazione dei valori ai quali sono state effettuate operazioni di acquisto e vendita sugli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta | 216 |
| E.7 | Descrizione degli strumenti finanziari offerti quale corrispettivo dell'Offerta e dei diritti ad essi connessi | 216 |
| *E.7.1* | *Descrizione degli strumenti finanziari offerti in scambio* | 216 |
| *E.7.2* | *Diritti patrimoniali connessi agli SFP* | 218 |
| *E.7.3* | *Diritti amministrativi connessi agli SFP* | 220 |
| *E.7.4* | *Assemblea degli SFP e rappresentante comune degli SFP* | 220 |
| *E.7.5* | *Obblighi di trasparenza sugli strumenti finanziari partecipativi previsti dall'articolo 2351, comma 5, del codice civile* | 221 |
| *E.7.6* | *Regime fiscale degli SFP* | 221 |
| **F. -** | **MODALITA' E TERMINI DI ADESIONE ALL'OFFERTA, DATE E MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E DI RESTITUZIONE DEI TITOLI OGGETTO DELL'OFFERTA** | 224 |
| F.1 | Modalità e termini stabiliti per l'adesione all'Offerta e per il deposito delle Azioni | 224 |
| F.1.1 | Periodo di Adesione all'Offerta | 224 |
| F.1.2 | Riapertura dei termini dell'Offerta | 224 |
| F.1.3 | Irrevocabilità delle adesioni e modalità di adesione all'Offerta | 224 |
| F.2 | Indicazioni in ordine alla titolarità e all'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali inerenti agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta | 225 |
| F.3 | Comunicazioni relative all'andamento dell'Offerta | 226 |
| *F.3.1* | *Obblighi degli intermediari incaricati in relazione ai dati sulle adesioni all'Offerta* | 226 |
| *F.3.2* | *Informazioni relative ai risultati dell'Offerta* | 226 |
| *F.3.3* | *Informazioni relative all'avveramento delle Condizioni dell'Offerta* | 226 |
| F.4 | Mercato sul quale è promossa l'Offerta | 227 |
| F.5 | Data di Scambio del Corrispettivo | 227 |
| F.6 | Modalità di pagamento del Corrispettivo | 228 |
| F.7 | Legge regolatrice dei contratti stipulati tra l'Offerente e i possessori degli strumenti finanziari dell'Emittente nonché della giurisdizione competente | 228 |
| F.8 | Modalità e termini di restituzione dei titoli oggetto di adesione nel caso di inefficacia dell'Offerta | 228 |
| **G. -** | **MODALITA' DI FINANZIAMENTO, GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE** | 229 |
| G.1 | Modalità di finanziamento e garanzie di esatto adempimento relative all'operazione | 229 |
| G.2 | Motivazioni dell'operazione e programmi elaborati dall'Offerente | 229 |
| *G.2.1* | *Motivazioni dell'operazione* | 229 |
| *G.2.2* | *Programmi elaborati dall'Offerente relativamente all'Emittente ed al gruppo ad essa facente capo* | 232 |
| G.3 | Ricostituzione del flottante | 235 |
| **H. -** | **EVENTUALI ACCORDI ED OPERAZIONI TRA L'OFFERENTE E O GLI AZIONISTI RILEVANTI O I COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DEL MEDESIMO EMITTENTE** | 236 |
| H.1 | Indicazione degli accordi e delle operazioni finanziarie e/o commerciali che sono stati deliberati e/o eseguiti, nei dodici mesi antecedenti alla pubblicazione dell'Offerta, che possano avere o abbiano avuto effetti significativi sull'attività dell'Emittente | 236 |
| H.2 | Indicazione degli accordi concernenti l'esercizio del diritto di voto ovvero il trasferimento di azioni o altri strumenti finanziari | 236 |
| H.3 | Interessi delle persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta | 236 |
| **I. –** | **COMPENSI AGLI INTERMEDIARI** | 238 |
| **L. –** | **IPOTESI DI RIPARTO** | 239 |
| **M. –** | **APPENDICI** | 240 |
| M.1 | Comunicato dell'Offerente ai sensi degli articoli 102 del TUF e 37 del Regolamento Emittenti del 9 maggio 2012 | 241 |
| M.2 | Comunicato congiunto ai sensi dell'articolo 114 del TUF diffuso da KME ed Intek in data 27 gennaio 2012 | 252 |

M.3 Comunicato congiunto ai sensi dell'articolo 114 del TUF diffuso da KME ed Intek in data 25 ottobre 2011 ..... 272
M.4 Statuto sociale vigente di KME ..... 280
M.5 Parere degli Amministratori indipendenti ai sensi dell'articolo 39-bis del Regolamento Emittenti ..... 309
M.6 Elenco dei comunicati stampa relativi all'Offerta ..... 324
**N. - DOCUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DALL'OFFERENTE ANCHE MEDIANTE RIFERIMENTO, E LUOGHI O SITI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE** ..... 325
**O. – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI** ..... 326
**DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ** ..... 327

**TAVOLA RIASSUNTIVA DEGLI ELEMENTI INFORMATIVI RILEVANTI PER L'OFFERTA E PER LA QUOTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA DENOMINATI *"STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI DI NATURA OBBLIGAZIONARIA KME GROUP S.P.A. 2012-2017"* AI SENSI DEGLI ARTICOLI 34 *TER*, COMMA 1, LETT. J) E 57, COMMA 1, LETT. C) DEL REGOLAMENTO EMITTENTI.**

Al fine di soddisfare i requisiti informativi previsti per l'offerta e la quotazione degli strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria denominati "*Strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria KME Group S.p.A. 2012-2017*", ai sensi degli articoli 34 *ter*, comma 1, lett. j) e 57, comma 1, lett. c) del Regolamento Consob n. 11971/1999, il presente documento di offerta (il "**Documento di Offerta**") contiene, anche mediante incorporazione per riferimento, le informazioni previste dal Regolamento n. 809/2004/CE.

La seguente tabella riporta, per ciascuno dei capitoli di informazione previsti negli Allegati I, II e III del menzionato Regolamento n. 809/2004/CE, il richiamo ai pertinenti paragrafi del presente Documento di Offerta.

| *ALLEGATO I REGOLAMENTO N. 809/2004/CE (INFORMAZIONI MINIME DA INCLUDERE NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE)* | *RINVIO* |
|---|---|
| **1. Persone responsabili** | Dichiarazione di responsabilità |
| **2. Revisori legali dei conti** | B.1.12 |
| **3. Informazioni finanziarie selezionate** | B.1.12 |
| **4. Fattori di rischio** | Avvertenze |
| **5. Informazioni sull'emittente** | B.1.1, B.1.2, B.1.3 |
| **6. Panoramica delle attività** | B.1.8 |
| **7. Struttura organizzativa** | B.1.8 |
| **8. Immobili, impianti e macchinari** | B.1.8 |
| **9. Resoconto della situazione gestionale e finanziaria** | B.1.12, B.1.16 |
| **10. Risorse finanziarie** | B.1.13 |
| **11. Ricerca e sviluppo, brevetti e licenza** | B.1.8 |
| **12. Informazioni sulle tendenze previste** | B.1.16 |
| **13. Previsioni o stime degli utili** | B.1.17 |
| **14. Organi di amministrazione, di direzione e di controllo e altri dirigenti** | B.1.6 |
| **15. Remunerazioni e benefici** | B.1.7 |
| **16. Prassi del Consiglio di Amministrazione** | B.1.1, B.1.6 |
| **17. Dipendenti** | B.1.8 |

| | |
|---|---|
| **18. Principali azionisti** | B.1.5 |
| **19. Operazioni con parti correlate** | B.1.14 |
| **20. Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'emittente** | B.1.10, B.1.11, B.1.12, B.1.16 |
| **21. Informazioni supplementari** | B.1.1, B.1.4, B.1.5 |
| **22. Contratti importanti** | B.1.9 |
| **23. Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi** | O |
| **24. Documenti accessibili al pubblico** | N |
| **25. Informazioni sulle partecipazioni** | B.1.8 |
| ***ALLEGATO II REGOLAMENTO N. 809/2004/CE (MODULO DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA)*** | ***RINVIO*** |
| **1. Informazioni finanziarie pro forma** | Inclusione informazioni mediante riferimento. |
| ***ALLEGATO III REGOLAMENTO N. 809/2004/CE (INFORMAZIONI MINIME DA INCLUDERE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI RELATIVI AD AZIONI)*** | ***RINVIO*** |
| **1. Persone responsabili** | Dichiarazione di responsabilità |
| **2. Fattori di rischio** | Avvertenze |
| **3. Informazioni fondamentali** | B.1.13, G.2, H.3 |
| **4. Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione** | E.7 |
| **5. Condizioni dell'offerta** | Premessa, Avvertenze, B.3, E.1, E.2, E.7, F.1, F.3, F.4, F.5, F.6, F.8, L |
| **6. Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione** | Avvertenze, B.3, E.7 |
| **7. Possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita** | Non applicabile |
| **8. Spese legate all'offerta** | Non applicabile |
| **9. Diluizione** | Non applicabile |
| **10. Informazioni supplementari** | B.1.1, B.1.12, O |

**Inclusione delle informazioni mediante riferimento**

Il presente Documento di Offerta include mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE, dell'articolo 28 del Regolamento n. 809/2004/CE e dell'articolo 7 del Regolamento approvato con delibera della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (la "**Consob**") n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni (il "**Regolamento Emittenti**"), anche le informazioni e i dati contenuti nei seguenti documenti:

documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate, redatto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate (il "**Regolamento Operazioni con Parti Correlate Consob**"), pubblicato congiuntamente da Intek e KME in data 3 febbraio 2012;

documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 70, comma 4, nonché ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 34 *ter*, comma 1, lettera k) e 57, comma 3 del Regolamento Emittenti relativo alla fusione per incorporazione di Quattrotretre S.p.A. ("**433**") in Intek S.p.A. ("**Intek**") ed alla fusione per incorporazione di Intek in KME Group S.p.A. (l'"**Offerente**" o l'"**Emittente**" o "**KME**" o anche la "**Società**" ), pubblicato congiuntamente da Intek e KME in data 23 aprile 2012, nonché gli ulteriori documenti di volta in volta menzionati nel Documento di Offerta stesso.

Tali documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale di KME (in Firenze, Via dei Barucci, n. 2), presso Borsa Italiana, nonché consultabili sul sito *internet* di KME (www.kme.com) nell'area dedicata "*Investor relations, Offerta Pubblica di Scambio/Fusione KME-Intek*".

## DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini impiegati all'interno del presente Documento di Offerta.

| | |
|---|---|
| **Azioni** | Le massime n. 254.864.115 azioni ordinarie KME, prive di indicazione del valore nominale, quotate sul MTA, pari al 56,972% del capitale ordinario di KME, oggetto dell'Offerta. |
| **Azioni Escluse** | Le complessive n. 184.880.835 azioni ordinarie KME, pari al 41,328% del capitale sociale ordinario, indirettamente detenute dall'azionista di controllo 422BV (di cui il 29,660% attraverso 433 e l'11,668% attraverso Intek), oltre alle n. 7.602.700 azioni ordinarie proprie KME già detenute in portafoglio (pari all'1,700% del capitale sociale ordinario), che non costituiscono oggetto dell'Offerta. |
| **Borsa Italiana** | Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6. |
| **Codice di Autodisciplina** | Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal comitato per la corporate governance delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A. |
| **Consob** | La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, via G.B. Martini, n. 3. |
| **Condizioni dell'Offerta** | Le condizioni cui è subordinata l'efficacia dell'Offerta, indicate nel Paragrafo A.1 del Documento di Offerta. |
| **Condizione di Adesione** | La circostanza che le adesioni all'Offerta abbiano ad oggetto un numero complessivo di azioni ordinarie KME tale da consentire all'Offerente di raggiungere una soglia minima di adesioni all'Offerta medesima pari al 30% del capitale sociale votante di KME (e quindi al netto delle azioni proprie), corrispondente a n. 131.923.485 azioni ordinarie KME. |
| **Corrispettivo** | Il corrispettivo unitario rappresentato da n. 1 SFP per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta. |
| **Data del Documento di Offerta** | La data di pubblicazione del Documento di Offerta. |
| **Data di Scambio** | Il quinto giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Adesione che corrisponde alla data in cui gli SFP verranno emessi e |

| | |
|---|---|
| | consegnati agli aderenti all'Offerta (salvo proroga). |
| **Diritto di Acquisto** | Il diritto dell'Offerente di acquistare le Azioni in circolazione, da esercitarsi nel rispetto dei termini e delle condizioni di cui all'articolo 111 del TUF, nel caso in cui l'Offerente venga a detenere, unitamente a 422BV, per effetto delle adesioni all'Offerta ed eventualmente dell'Offerta Obbligatoria, una partecipazione complessiva almeno pari al 95% del capitale sociale ordinario dell'Emittente.<br>Come indicato al Paragrafo A.21 del Documento di Offerta, l'Offerente non si avvarrà del Diritto di Acquisto. |
| **Documento di Offerta** | Il presente documento di offerta. |
| **Fusione Intek** | La fusione per incorporazione di 433 in Intek. |
| **Fusione KME** | La fusione per incorporazione di Intek in KME, da realizzarsi previo perfezionamento della Fusione Intek. |
| **Fusioni** | La Fusione Intek e la Fusione KME. |
| **Gruppo o Gruppo KME** | KME e le società dalla stessa controllate ai sensi dell'articolo 93 del TUF. |
| **IAS/IFRS** | Tutti gli *International Financial Reporting Standards* (*IFRS*), gli *International Accounting Standards* (*IAS*) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (*IFRIC*) precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (*SIC*). |
| **Intek** | Intek S.p.A., con sede legale in Ivrea (TO), Via Camillo Olivetti, n. 8. |
| **Intermediari Depositari** | Ogni intermediario aderente al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli (banche, SIM, società di investimento, agenti di cambio) presso il quale gli azionisti aderenti all'Offerta potranno consegnare la Scheda di Adesione e depositare i titoli per aderire all'Offerta. |
| **Intermediari Incaricati** | Gli intermediari incaricati della raccolta delle adesioni indicati nel Paragrafo B.3 del presente Documento di Offerta. |
| **Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni** | L'intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni all'Offerta, ovvero EQUITA S.I.M. S.p.A., con sede in Milano, Via |

| | |
|---|---|
| | Turati, n. 9. |
| **Istruzioni di Borsa** | Le istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana vigenti alla Data del Documento di Offerta. |
| **Lotto di Negoziazione** | Il quantitativo minimo di negoziazione degli SFP sul MOT rappresentato da n. 50 SFP. |
| **Monte Titoli** | Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, via Mantegna, n. 6. |
| **MOT** | Il mercato telematico delle obbligazioni e dei titoli di stato organizzato e gestito da Borsa Italiana. |
| **MTA** | Il mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana. |
| **Obbligazioni** | Le massime n. 64.775.524 obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 0,50, rivenienti dal prestito obbligazionario denominato "*Intek S.p.A. 2012-2017*" (deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Intek del 9 maggio 2012, ai sensi dell'articolo 2410 del codice civile), rappresentanti il corrispettivo dell'Offerta Intek. |
| **Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF** | L'obbligo dell'Offerente di acquistare le residue Azioni in circolazione da chi ne faccia richiesta, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF qualora l'Offerente venga a detenere, unitamente a 422BV, per effetto delle adesioni all'Offerta (e/o a seguito dell'esecuzione dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF) ed eventualmente dell'Offerta Obbligatoria, una partecipazione complessiva nell'Emittente almeno pari al 95% del capitale sociale ordinario dell'Emittente, come meglio indicato al Paragrafo A.21 del Documento di Offerta. |
| **Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF** | L'obbligo dell'Offerente di acquistare da chi ne faccia richiesta le Azioni non apportate all'Offerta, ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF qualora l'Offerente venga a detenere, unitamente a 422BV, per effetto delle adesioni all'Offerta ed eventualmente dell'Offerta Obbligatoria, una partecipazione complessiva superiore al 90% del capitale sociale ordinario dell'Emittente, ma inferiore al 95% del capitale sociale ordinario medesimo, come meglio indicato al Paragrafo A.20 del Documento di Offerta. |
| **Offerente o Emittente o KME o anche la** | KME Group S.p.A., con sede legale in Firenze, |

| | |
|---|---|
| **Società** | Via dei Barucci, n. 2. |
| **Offerta** | L'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria promossa, ai sensi dell'articolo 102 del TUF, dall'Offerente, su massime n. 254.864.115 Azioni, come meglio descritta nel Documento di Offerta. |
| **Offerta Intek** | L'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria promossa, ai sensi dell'articolo 102 del TUF, da Intek, su massime n. 64.775.524 azioni ordinarie proprie, con corrispettivo rappresentato da n. 1 Obbligazione del valore nominale unitario di Euro 0,50 (riveniente dal prestito obbligazionario, emesso ai sensi dell'articolo 2410 del codice civile, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Intek del 9 maggio 2012, denominato "*Intek S.p.A. 2012-2017*") per ciascuna azione ordinaria Intek portata in adesione all'Offerta Intek ed acquistata. |
| **Offerte** | L'Offerta e l'Offerta Intek. |
| **Offerta Obbligatoria** | L'offerta pubblica successiva che sarà eventualmente promossa da 422BV sulle Azioni, qualora, ad esito dell'Offerta e per effetto dell'acquisto delle azioni proprie portate in adesione alla medesima, si determini il superamento delle soglie di cui agli articoli 106, comma 3, lett. b), del TUF e 46 del Regolamento Emittenti da parte di 422BV, come meglio descritta al Paragrafo B.2 del Documento di Offerta.<br><br>Tale offerta obbligatoria successiva potrà essere realizzata nell'ambito dello stesso *iter* relativo all'Offerta facendo ricorso alla procedura di riapertura dei termini di adesione dell'Offerta ai sensi dell'articolo 40 *bis* del Regolamento Emittenti, opportunamente adattata alle caratteristiche dell'offerta pubblica obbligatoria successiva. |
| **Periodo di Adesione** | Il periodo in cui sarà possibile aderire all'Offerta, che avrà durata dalle ore 08:30 del giorno 2 luglio 2012 alle ore 17:30 del giorno 27 luglio 2012, estremi inclusi, salvo proroga. |
| **Progetto di Riorganizzazione** | Il progetto di riorganizzazione societaria, articolato nelle offerte di scambio su azioni ordinarie proprie promosse da KME e Intek e nella successiva fusione per incorporazione di Intek in KME, previo perfezionamento della fusione per incorporazione di 433 in Intek, reso noto al mercato con comunicati stampa congiunti di KME e di Intek diffusi ai sensi dell'articolo |

| | |
|---|---|
| | 114 del TUF in data 25 ottobre 2011 ed in data 27 gennaio 2012. |
| **Prestito Convertendo** | Il prestito obbligazionario a conversione obbligatoria denominato "*Convertendo Quattrotretre S.p.A. 2012-2017*" emesso da 433 in data 24 gennaio 2012 e con scadenza il 24 settembre 2017, di valore nominale complessivo pari ad Euro 32.004.000,00, costituito da n. 4.000 obbligazioni di valore nominale pari ad Euro 8.001,00 ciascuna, sottoscritto da 422SpA ad un prezzo di emissione complessivo di Euro 24.000.000,00. |
| **Regolamento n. 809/2004/CE** | Il regolamento n. 809/2004/CE della Commissione del 29 aprile 2004, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione dei messaggi pubblicitari. |
| **Regolamento di Borsa** | Il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, vigente alla Data del Documento di Offerta. |
| **Regolamento Emittenti** | Il regolamento Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato. |
| **Riapertura dei Termini** | L'eventuale riapertura dei termini del Periodo di Adesione ai sensi dell'articolo 40 *bis* del Regolamento Emittenti, entro il giorno successivo alla Data di Scambio, per cinque giorni di borsa aperta. |
| **Scheda di Adesione** | La scheda di adesione dell'Offerta. |
| **SFP** | I massimi n. 254.864.115 strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria del valore nominale unitario di Euro 0,42, costituenti un'unica emissione deliberata dall'Assemblea straordinaria degli azionisti di KME del 9 maggio 2012, denominati "*Strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria KME Group S.p.A. 2012-2017*", emessi dalla stessa KME ai sensi del combinato disposto degli articoli 2346, comma 6, e 2351, comma 5, del codice civile, rappresentanti il Corrispettivo dell'Offerta. |
| **Testo Unico o TUF** | Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed |

| | |
|---|---|
| | integrato. |
| **422BV** | Quattroduedue Holding B.V., con sede legale in Amsterdam (Paesi Bassi), Kabelweg n. 37. |
| **422SpA** | Quattroduedue S.p.A., con sede legale in Milano, Foro Buonaparte, n. 44. |
| **433** | Quattrotretre S.p.A., con sede legale in Milano, Foro Buonaparte, n. 44. |

## PREMESSA

La seguente "Premessa" fornisce una sintetica descrizione della struttura dell'operazione oggetto del presente Documento di Offerta. Ai fini di una compiuta valutazione dei termini e delle condizioni dell'operazione si raccomanda l'attenta lettura del successivo paragrafo "Avvertenze" e, comunque, dell'intero Documento di Offerta.

L'operazione descritta nel presente Documento di Offerta consiste in un'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria ai sensi degli articoli 102 e seguenti del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni (il "**TUF**"), promossa da KME ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 102, comma 1, del TUF e all'articolo 37 del Regolamento Emittenti, d'intesa con l'azionista di controllo Quattroduedue Holding B.V. ("**422BV**"), su massime n. 254.864.115 azioni ordinarie KME, prive di indicazione del valore nominale, pari al 56,972% del capitale ordinario di KME, e, quindi, sulla totalità delle azioni ordinarie KME in circolazione alla Data del Documento di Offerta (l'"**Offerta**"), dedotte le complessive n. 184.880.835 azioni ordinarie KME, pari al 41,328% del capitale sociale ordinario, indirettamente detenute da 422BV (di cui, il 29,660%, attraverso 433 e l'11,668%, attraverso Intek), oltre alle n. 7.602.700 azioni ordinarie proprie KME già detenute in portafoglio (pari all'1,700% del capitale sociale ordinario) (le "**Azioni Escluse**").

Si segnala che l'efficacia dell'Offerta è soggetta alle condizioni indicate nel successivo Paragrafo A.1 del Documento Informativo.

L'Offerta non è finalizzata alla revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente dal MTA (*delisting*). Conseguentemente, qualora l'Offerente, unitamente a 422BV, per effetto delle adesioni all'Offerta, venga a detenere, direttamente ed indirettamente, una partecipazione complessiva superiore al 90% del capitale sociale ordinario di KME, è previsto, anche ai sensi dell'articolo 108, comma 2, TUF, il ripristino entro 90 giorni di un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, secondo le modalità che verranno ritenute più opportune alla luce delle esigenze di mercato (si veda il successivo Paragrafo G.3 del presente Documento di Offerta).

L'Offerta si inserisce nel contesto del progetto di riorganizzazione societaria articolato nelle offerte di scambio su azioni ordinarie proprie promosse da KME e Intek e nella successiva fusione per incorporazione di Intek in KME, previo perfezionamento della fusione per incorporazione di 433 in Intek, reso noto al mercato con comunicati stampa congiunti di KME e di Intek diffusi ai sensi dell'articolo 114 del TUF in data 25 ottobre 2011, 31 ottobre 2011, 27 gennaio 2012, 28 marzo 2012 ed in data 9 maggio 2012 (il "**Progetto di Riorganizzazione**"). L'elenco dei suddetti comunicati, con il relativo oggetto, è riportato in Appendice al presente Documento di Offerto *sub* Allegato M.6.

Il Progetto di Riorganizzazione prevede infatti *(i)* la promozione da parte di Intek di un'offerta pubblica di scambio volontaria sulla totalità delle azioni ordinarie proprie, ai sensi dell'articolo 102 del TUF, ad eccezione delle azioni indirettamente detenute da 422BV tramite la controllata 433 e delle azioni proprie già in portafoglio di Intek, con corrispettivo rappresentato da n. 1 obbligazione del valore nominale unitario di Euro 0,50 (riveniente dal prestito obbligazionario, emesso ai sensi dell'articolo 2410 del codice civile, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Intek del 9 maggio 2012, denominato "*Intek S.p.A. 2012-2017*") per ciascuna azione ordinaria Intek portata in adesione all'Offerta ed acquistata (l'"**Offerta Intek**" e, congiuntamente all'Offerta, le "**Offerte**") e *(ii)* la fusione per incorporazione di Intek in KME (la "**Fusione KME**"), da realizzarsi previo perfezionamento della fusione per incorporazione di 433 in Intek (la "**Fusione Intek**" e, congiuntamente alla Fusione KME, le "**Fusioni**"). Si segnala che il documento di offerta relativo all'Offerta Intek è stato approvato con delibera della Consob n. 18258 in data 27 giugno 2012 e che le Offerte si svolgeranno contestualmente.

Per maggiori informazioni in merito alle Fusioni si rinvia al documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 70, comma 4, nonché ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 34 *ter*, comma 1, lettera k) e 57, comma 3 del Regolamento Emittenti pubblicato congiuntamente da Intek e KME in data 23 aprile 2012, incluso nel Documento di Offerta mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE, dell'articolo 28 del Regolamento n. 809/2004/CE e dell'articolo 7 del Regolamento Emittenti.

Il Progetto di Riorganizzazione è diretto a favorire una gestione dei singoli *business* facenti capo attualmente a KME e ad Intek secondo logiche unitarie e comuni, volte ad una loro valorizzazione dinamica, siano essi costituiti da società, divisioni di *business* o singoli cespiti, con una focalizzazione accentuata sulla loro funzione di generazione di cassa o sulla funzione di accrescimento di valore nel tempo.

Nel contesto della realizzazione di tale progetto si ritiene necessario, oltre che vantaggioso, concentrare, sotto un'unica *holding*, le due strutture, in parte coincidenti in termini di *management*, che attualmente gestiscono Intek e KME. In tal modo, oltre alla significativa riduzione dei costi connessi alla quotazione di due delle tre società oggetto delle Fusioni, verranno garantite una unicità di direzione strategica e la compresenza delle esperienze e competenze specifiche delle diverse attività gestite. Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo G.2.1 del presente Documento di Offerta.

L'Offerta è funzionale alla realizzazione del disegno strategico descritto, fornendo al contempo ai medesimi azionisti la scelta tra l'adesione e il conseguimento di una diversa valorizzazione del proprio investimento, prefigurando il contemporaneo soddisfacimento dei diversi obiettivi perseguiti dai soci KME. In tal modo si offre la possibilità, a quanti lo ritengano conveniente, di trasformare le proprie azioni in strumenti finanziari caratterizzati da un minore grado di rischio e, ai soci che intendano rimanere tali, di condividere le nuove strategie del gruppo a completamento del Progetto di Riorganizzazione, beneficiando comunque del fatto che l'acquisto delle azioni nell'ambito dell'Offerta avverrà a sconto sia rispetto al valore del patrimonio netto contabile unitario delle azioni di KME come risultante dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2011 (che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti di KME convocata per i giorni 27 e 28 giugno 2012, rispettivamente in prima ed in seconda convocazione), sia rispetto agli attivi netti societari valutati dall'Emittente a valori correnti.

In data 9 maggio 2012 le Assemblee straordinarie degli azionisti di KME e di Intek hanno approvato il progetto di fusione di Intek in KME. In pari data, KME ha trasmesso alla Consob la comunicazione di cui all'articolo 102 del TUF relativa alla promozione dell'Offerta, con contestuale diffusione al mercato del comunicato *ex* articolo 37 del Regolamento Emittenti. Il Progetto di Riorganizzazione, come sopra indicato, contempla lo svolgimento delle Offerte e successivamente il perfezionamento delle Fusioni; in base alle informazioni a disposizione dell'Emittente alla Data del Documento di Offerta il Progetto di Riorganizzazione dovrebbe essere completato entro la fine dell'esercizio 2012.

La seguente tabella riporta le variazioni delle percentuali di possesso azionario, calcolate sul capitale ordinario (costituito da sole azioni ordinarie) e sull'intero capitale sociale (comprensivo anche delle azioni di risparmio), di 422BV e dei soci di minoranza in KME per effetto di diversi livelli di adesione all'Offerta. In particolare, sono considerati livelli di adesione all'Offerta pari alla Condizione di Adesione (30% del capitale sociale di KME votante, e quindi al netto delle azioni proprie), al 70% delle Azioni oggetto dell'Offerta e al 100% delle Azioni medesime:

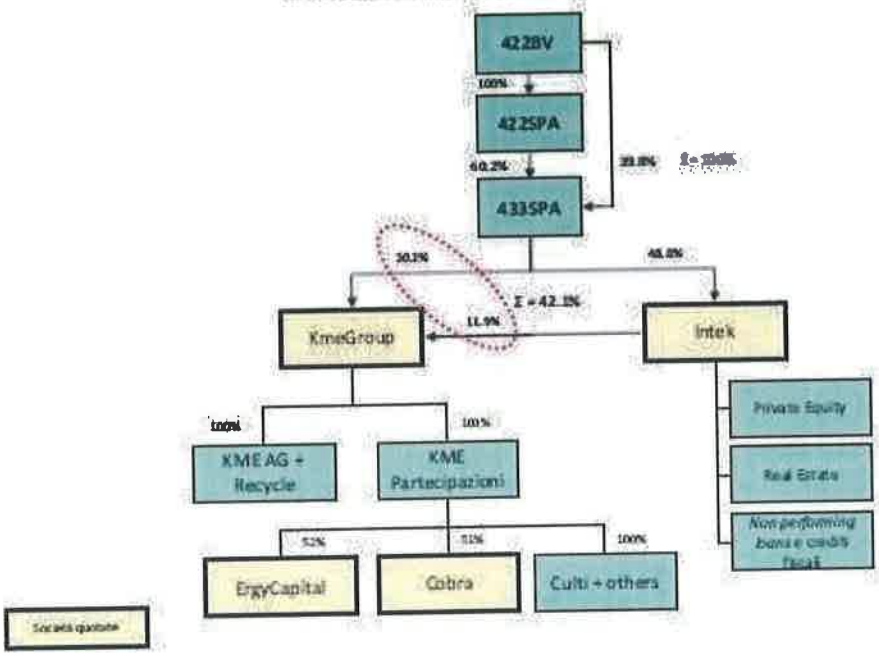
| | Data del Documento di Offerta | | Adesione all'Offerta pari alla Condizione di Adesione | | Adesione all'Offerta pari al 70% delle Azioni oggetto dell'Offerta | | Adesioni all'Offerta pari al 100% delle Azioni oggetto dell'Offerta | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Capitale ordinario* | Capitale sociale** | Capitale ordinario | Capitale sociale | Capitale ordinario | Capitale sociale | Capitale ordinario | Capitale sociale |
| 422BV | 41,33% | 37,65% | 60,06% | 52,61% | 70,74% | 60,64% | 100% | 80,93% |
| Minoranze | 56,97% | 60,77% | 39,94% | 47,39% | 29,26% | 36,36% | 0% | 19,07% |

* Il restante 1,70% è rappresentato dalle azioni proprie in portafoglio dell'Emittente alla Data del Documento di Offerta

** Il restante 1,58% è rappresentato dalle azioni proprie in portafoglio dell'Emittente alla Data del Documento di Offerta

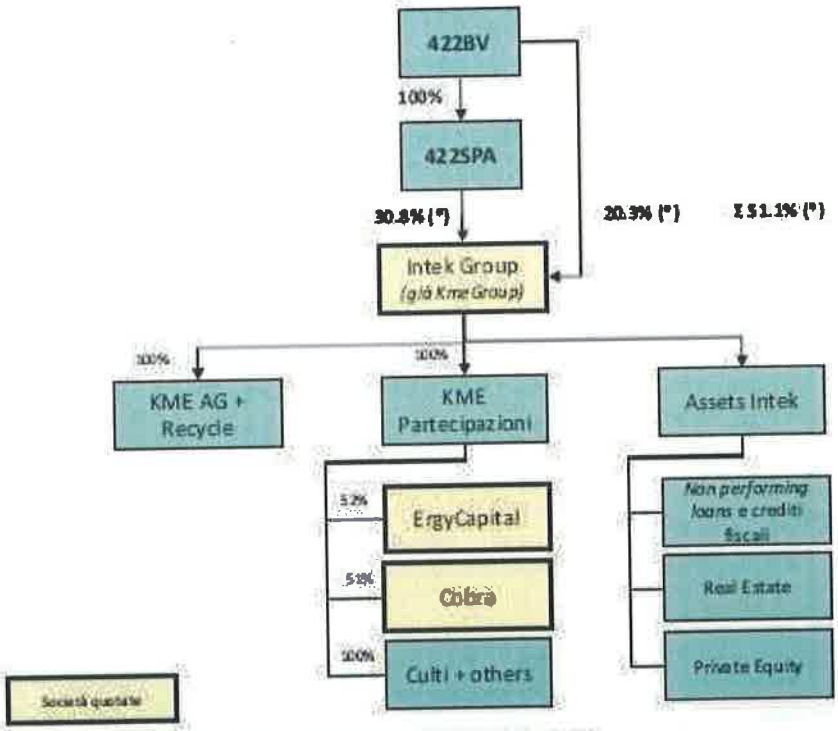
Di seguito si riporta il grafico della struttura societaria dei gruppi KME e Intek anteriormente all'esecuzione del Progetto di Riorganizzazione e successivamente al perfezionamento dello stesso.

**STRUTTURA SOCIETARIA ATTUALE DEL GRUPPO**




Tutte le percentuali sono espresse sul capitale votante al netto delle azioni proprie

**STRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO DOPO LE OPERAZIONI**




Tutte le percentuali sono espresse sul capitale votante al netto delle azioni proprie

(*)= assumendo l'avverarsi della Condizioni minima di adesione alla Offerta

## 1. Caratteristiche dell'Offerta

L'Offerta è rivolta ai soli portatori di azioni ordinarie KME, con esclusione di ogni altro strumento finanziario emesso dalla stessa KME e, quindi, con esclusione delle azioni di risparmio KME.

Inoltre, non costituiscono oggetto dell'Offerta le complessive n. 184.880.835 azioni ordinarie KME, pari al 41,328% del capitale sociale ordinario, indirettamente detenute da 422BV (di cui il 29,660% attraverso 433 e l'11,668% attraverso Intek), oltre alle n. 7.602.700 azioni ordinarie proprie KME già detenute in portafoglio (pari all'1,700% del capitale sociale ordinario).

Si segnala che i beneficiari del "*Piano di Stock Option KME Group S.p.A. 2010 - 2015*", approvato dal Consiglio di Amministrazione di KME in data 7 ottobre 2009 e dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 2 dicembre 2009, hanno dichiarato di rinunciare, fino alla data di perfezionamento dell'Offerta, all'esercizio delle opzioni assegnate.

L'Offerta ha, pertanto, ad oggetto n. 254.864.115 azioni ordinarie dell'Emittente prive di valore nominale espresso, interamente liberate, godimento regolare, (le "**Azioni**"), quotate sul Mercato Telematico Azionario ("**MTA**") organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**"), pari al 56,972% del capitale sociale ordinario di KME.

Per maggiori informazioni relative agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta, si rinvia al successivo Paragrafo C del presente Documento di Offerta.

L'Offerta non è finalizzata alla revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente dal MTA (*delisting*). Conseguentemente, qualora l'Offerente, unitamente a 422BV, per effetto delle adesioni all'Offerta, venga a detenere, direttamente ed indirettamente, una partecipazione complessiva superiore al 90% del capitale sociale ordinario di KME, è previsto, anche ai sensi dell'articolo 108, comma 2, TUF, il ripristino entro 90 giorni di un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, secondo le modalità che verranno ritenute più opportune alla luce delle esigenze di mercato (si veda il successivo Paragrafo G.3 del presente Documento di Offerta).

In funzione della promozione dell'Offerta, l'Assemblea straordinaria di KME del 9 maggio 2012 (atto iscritto al Registro delle Imprese di Firenze in data 24 maggio 2012) ha deliberato *(i)* di autorizzare, per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della suddetta deliberazione assembleare, l'acquisto di massime n. 254.864.115 azioni ordinarie prive di valore nominale della Società, da perfezionarsi per il tramite di un'offerta pubblica di scambio volontaria ai sensi dell'articolo 102 del TUF ed eventuale successiva offerta pubblica di scambio da consolidamento, *(ii)* di stabilire che il corrispettivo delle azioni proprie oggetto di acquisto sia costituito da strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria del valore nominale unitario di Euro 0,42 da emettersi, nel rapporto di uno strumento finanziario per ogni azione propria acquistata, a valere sull'emissione denominata "*Strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria KME Group S.p.A. 2012-2017*" approvata dall'Assemblea del 9 maggio 2012, per un controvalore massimo, comunque compreso nei limiti di legge, di massimi Euro 107.042.928,30, e *(iii)* di annullare, anche al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto dall'articolo 2357, comma 3, del codice civile e con efficacia dalla data ultima di regolamento del corrispettivo delle complessive operazioni di offerta pubblica di scambio, tutte le azioni proprie per allora detenute dalla Società, e dunque di annullare - considerate le azioni proprie già detenute in portafoglio - massime n. 262.602.646 azioni proprie (ordinarie o di risparmio) prive di valore nominale, senza procedere ad alcuna riduzione di capitale.

Il periodo di adesione all'Offerta, concordato con Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 40, comma 2, del Regolamento Emittenti, avrà inizio alle ore 8.30 del giorno 2 luglio 2012 e terminerà alle ore 17.30 del giorno 27 luglio 2012, estremi inclusi (il "**Periodo di Adesione**"), salvo proroga dell'Offerta della quale l'Offerente darà comunicazione ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Entro il giorno successivo alla consegna del Corrispettivo (come *infra* definito) agli aderenti all'Offerta, i termini di adesione alla Offerta potrebbero essere riaperti per cinque giorni di borsa aperta qualora si verificassero le condizioni di cui all'articolo 40 *bis*, comma 1, lett. a), del Regolamento Emittenti (la "**Riapertura dei Termini**").

L'efficacia dell'Offerta è, infatti, soggetta al raggiungimento di una soglia minima di adesioni pari al 30% del capitale sociale votante di KME (e quindi al netto delle azioni proprie) corrispondente a n. 131.923.485 azioni ordinarie KME. Il raggiungimento di tale soglia minima di adesioni costituisce condizione di efficacia dell'offerta rinunciabile da parte dell'Offerente con le modalità e i termini meglio specificati nel successivo Paragrafo A.1 del presente Documento di Offerta.

La Riapertura dei Termini non troverà applicazione nel caso in cui l'Offerente, almeno cinque giorni di borsa aperta prima della fine del Periodo di Adesione, renda noto al mercato il verificarsi della circostanza sopra indicata (ovvero la rinuncia alla stessa), mediante apposito comunicato che sarà pubblicato ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Emittenti.

Si segnala che il Corrispettivo previsto per l'Offerta sarà il medesimo sia in caso di adesione durante il Periodo di Adesione, sia durante la Riapertura dei Termini, fatta eccezione per quanto riguarda l'addebito dei dietimi come indicato nel successivo Paragrafo E.1.

Per la descrizione dei termini e delle modalità di adesione all'Offerta si rinvia al Paragrafo F del presente Documento di Offerta.

## 2. Corrispettivo dell'Offerta

Il corrispettivo dell'Offerta è rappresentato da massimi n. 254.864.115 strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria del valore nominale unitario di Euro 0,42, costituenti un'unica emissione deliberata dall'Assemblea straordinaria degli azionisti di KME del 9 maggio 2012, denominati "*Strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria KME Group S.p.A. 2012-2017*" (di seguito anche gli "**SFP**"), emessi ai sensi del combinato disposto degli articoli 2346, comma 6, e 2351, comma 5, del codice civile, che alla data di regolamento del Corrispettivo dell'Offerta saranno quotati sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (il "**MOT**"), organizzato e gestito da Borsa Italiana.

L'Offerente riconoscerà a ciascun aderente all'Offerta n. 1 SFP del valore nominale unitario di Euro 0,42 per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta ed acquistata (il "**Corrispettivo**"), per un controvalore nominale complessivo di Euro 107.042.928,30.

La consegna del Corrispettivo a favore dei soggetti che aderiranno all'Offerta (mediante assegnazione degli SFP offerti in scambio), a fronte del contestuale trasferimento della proprietà delle Azioni portate in adesione a favore dell'Offerente, avverrà il quinto giorno di borsa aperta successivo alla data di chiusura del Periodo di Adesione e, pertanto, fatte salve le eventuali proroghe o modifiche dell'Offerta che dovessero intervenire in conformità alle vigenti disposizioni di legge o di regolamento, il 3 agosto 2012 (la "**Data di Scambio**").

Il Corrispettivo incorpora un premio del 36,5% circa rispetto al prezzo ufficiale delle azioni ordinarie KME registrato in data 8 maggio 2012 (giorno di borsa aperta antecedente il 9 maggio 2012, data di diffusione del comunicato da parte dell'Offerente ai sensi degli articoli 102 e 114 del TUF), pari ad Euro 0,3077, nonché i seguenti premi rispetto alla media aritmetica ponderata dei prezzi ufficiali registrati rispettivamente nei periodi a 1 mese, 3 mesi, 6 mesi e 12 mesi anteriori alla data dell'8 maggio 2012.

| Periodo | Prezzo medio di Mercato | Premi |
|---|---|---|
| 1 mese | 0,3103 | 35,4% |
| 3 mesi | 0,3266 | 28,6% |
| 6 mesi | 0,3192 | 31,6% |
| 12 mesi | 0,3198 | 31,3% |

*fonte: elaborazioni su dati Borsa Italiana S.p.A.*

Il Corrispettivo incorpora un premio del 52,4% circa rispetto al prezzo ufficiale delle azioni ordinarie KME registrato in data 24 ottobre 2011 (giorno di borsa aperta antecedente il 25 ottobre 2011, data di annuncio al mercato della promuovenda Offerta), pari ad Euro 0,276, nonché i seguenti premi rispetto alla media aritmetica ponderata dei prezzi ufficiali registrati rispettivamente nei periodi a 1 mese, 3 mesi, 6 mesi e 12 mesi anteriori alla data del 24 ottobre 2011.

| Periodo | Prezzo medio di Mercato | Premi |
|---|---|---|
| 1 mese | 0,2752 | 52,6% |
| 3 mesi | 0,2723 | 54,2% |
| 6 mesi | 0,3192 | 31,6% |
| 12 mesi | 0,3433 | 22,3% |

*fonte: elaborazioni su dati Borsa Italiana S.p.A.*

Il valore nominale degli SFP offerti in scambio è stato determinato in maniera tale da sottendere un premio, rispetto ai corsi di borsa dei titoli azionari, maggiore di quello offerto in occasione di offerte pubbliche di acquisto volontarie per cassa. A tal fine si è anche tenuto conto della natura del Corrispettivo e dell'esigenza di compensare un prezzo di mercato degli SFP che potrebbe essere inferiore al suo valore nominale poichè emissioni simili di titoli offrono rendimenti superiori all'8%.

Nella determinazione del Corrispettivo, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente, nella riunione del 25 ottobre 2011 e in quelle successive, non si è avvalso né ha ottenuto perizie elaborate da soggetti indipendenti finalizzate alla valutazione della congruità dello stesso.

Per maggiori informazioni in merito al Corrispettivo, si rinvia al successivo Paragrafo E del presente Documento di Offerta.

L'emissione e la sottoscrizione degli SFP avverrà alla Data di Scambio dell'Offerta, nel rapporto di n. 1 SFP del valore nominale di Euro 0,42 per ogni n. 1 Azione portata in adesione e acquistata dall'Emittente.

Alla Data di Scambio gli SFP saranno quotati sul MOT.

In caso di integrale adesione all'Offerta, l'Offerente emetterà n. 254.864.115 SFP da assegnare agli aderenti all'Offerta sulla base del rapporto di scambio pari a n. 1 SFP ogni n. 1 Azione portata in adesione all'Offerta, per un controvalore nominale complessivo di Euro 107.042.928,30.

Alla Data di Scambio, le Azioni portate in adesione all'Offerta saranno contestualmente annullate (unitamente alle azioni ordinarie e di risparmio proprie già in portafoglio di KME a tale data), senza variazione del capitale sociale.

Nella tabella che segue sono riassunte le principali caratteristiche degli SFP:

| | |
|---|---|
| **Scadenza** | 5 anni (ovvero sessanta mesi) a decorrere dalla Data di Scambio del corrispettivo dell'Offerta *(data di godimento)* e sino al corrispondente giorno del sessantesimo mese successivo alla data di godimento *(data di scadenza).* |
| **Tasso di Interesse** | Tasso fisso nominale annuo dell'8%. |
| **Rimborso** | Alla pari, e dunque al 100% del valore nominale, alla data di scadenza. |
| **Valore nominale unitario** | Euro 0,42 |
| **Lotto di Negoziazione** | Il quantitativo minimo di negoziazione degli SFP è fissato in n. 50 SFP o multipli interi del Lotto di Negoziazione. |

I titolari degli SFP avranno, inoltre, il diritto di nominare, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2346, comma 6, e 2351, comma 5, del codice civile, un componente del Consiglio di Amministrazione di KME in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, comma 3 del TUF, secondo quanto previsto dalla disciplina statutaria applicabile.

Per maggiori informazioni in merito alle caratteristiche degli SFP, si rinvia al successivo Paragrafo E.7 del presente Documento di Offerta.

Poichè il Corrispettivo è rappresentato dagli SFP, la garanzia di esatto adempimento è rappresentata dalla delibera di emissione degli SFP dell'Assemblea straordinaria dell'Offerente. A tal fine, l'Assemblea straordinaria di KME in data 9 maggio 2012 ha deliberato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2346, comma 6, e 2351, comma 5, del codice civile, l'emissione di massimi n. 254.864.115 SFP del valore nominale di Euro 0,42 ciascuno, da assegnare agli aderenti all'Offerta sulla base del rapporto di scambio pari a n. 1 SFP ogni n. 1 Azione portata in adesione all'Offerta, per un controvalore nominale massimo di Euro 107.042.928,30 (si veda il successivo Paragrafo G.1 del presente Documento di Offerta).

## 3. Calendario dei principali avvenimenti relativi all'Offerta

Si riporta di seguito, in forma sintetica, il calendario dei principali avvenimenti relativi all'Offerta.

| Data | Avvenimento | Modalità di Comunicazione |
|---|---|---|
| 25 ottobre 2011 | Comunicazione da parte dell'Offerente al mercato delle linee guida del Progetto di Riorganizzazione e, in particolare, della promuovenda Offerta | Comunicato dell'Offerente ai sensi dell'articolo 114 del TUF(*) |
| 31 ottobre 2011 | Comunicazione da parte dell'Offerente avente ad oggetto eventuali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione di KME con riferimento all'Offerta | Comunicato dell'Offerente ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del TUF |
| 27 gennaio 2012 | Comunicazione da parte dell'Offerente delle caratteristiche della promuovenda Offerta | Comunicato dell'Offerente ai sensi dell'articolo 114 del TUF |
| 9 maggio 2012 | Assemblea straordinaria che autorizza l'acquisto di azioni proprie per un ammontare massimo corrispondente alle azioni ordinarie KME oggetto dell'Offerta | Comunicato dell'Emittente ai sensi dell'articolo 114 del TUF |
| 9 maggio 2012 | Comunicazione da parte dell'Offerente avente ad oggetto una richiesta di informazioni in merito al Progetto di Riorganizzazione da parte di Consob | Comunicato dell'Offerente ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del TUF |
| 9 maggio 2012 | Comunicazione da parte dell'Offerente della decisione di promuovere l'Offerta | Comunicazione dell'Offerente ai sensi degli articoli 102, comma 1, del TUF e 37 del Regolamento Emittenti |
| 29 maggio 2012 | Deposito presso Consob del Documento di Offerta destinato alla pubblicazione | Presentazione a Consob da parte dell'Offerente del Documento di Offerta ai sensi dell'articolo 102, comma 3, del TUF<br><br>Comunicato dell'Offerente ai sensi dell'articolo 114 del TUF |
| 27 giugno 2012 | Approvazione del Documento di Offerta da parte di Consob | Approvazione del Documento di Offerta da parte della Consob ai sensi dell'articolo 102, comma 4, del TUF<br><br>Comunicato dell'Offerente ai |

| | | |
|---|---|---|
| | | sensi dell'articolo 114 del TUF |
| 30 giugno 2012 | Avviso in merito alla pubblicazione del Documento di Offerta | Pubblicazione sul quotidiano "Italia Oggi" dell'avviso ai sensi dell'articolo 38, comma 2, del Regolamento Emittenti<br><br>Diffusione del Documento di Offerta ai sensi degli articoli 36, comma 3, e 38, comma 2, del Regolamento Emittenti |
| 2 luglio 2012 | Inizio del Periodo di Adesione all'Offerta | Non applicabile |
| 27 luglio 2012 | Termine del Periodo di Adesione all'Offerta | Non applicabile |
| Entro le ore 7.59 del primo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Adesione | Comunicazione in merito ai risultati provvisori dell'Offerta, all'avveramento della Condizione di Adesione (come *infra* definita nel successivo Paragrafo A.1)relativa al raggiungimento della soglia minima di adesione all'Offerta e al mancato avveramento o all'eventuale decisione di rinunciare alle stessa | Comunicato dell'Offerente ai sensi dell'articolo 114 del TUF |
| Entro le ore 7.59 del secondo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Adesione | Comunicazione in merito all'avveramento della Condizione MAC (come *infra* definita nel successivo Paragrafo A.1), al mancato avveramento o all'eventuale decisione di rinunciare alla stessa | Comunicato dell'Offerente ai sensi dell'articolo 114 del TUF |
| Entro il secondo giorno di borsa aperta successivo al comunicato di cui al punto che precede ovvero da qualsiasi comunicato con cui si annuncia il mancato verificarsi delle condizioni dell'Offerta senza la contestuale rinuncia | Restituzione della disponibilità delle Azioni portate in adesione all'Offerta nel caso in cui le Condizioni dell'Offerta (come *infra* definite nel successivo Paragrafo A.1) non si siano avverate e non sia intervenuta rinuncia da parte dell'Offerente | Non applicabile |
| Entro le ore 7.59 del terzo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Adesione | Comunicazione in merito all'eventuale conferimento ad un intermediario dell'incarico di agire quale specialista a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni degli SFP sul MOT | Comunicato dell'Offerente ai sensi dell'articolo 114 del TUF |
| Entro il 2 agosto 2012 (giorno antecedente la | Comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta, con indicazione dell'eventuale | Pubblicazione dell'avviso dei risultati definitivi dell'Offerta |

| | | |
|---|---|---|
| Data di Scambio) | Riapertura dei Termini per le adesioni all'Offerta, ai sensi dell'articolo 40 *bis* del Regolamento Emittenti | ai sensi degli articoli 41, comma 6, e 98 *bis* del Regolamento Emittenti sul quotidiano "Italia Oggi" |
| 3 agosto 2012<br><br>(Data di Scambio) | Emissione degli SFP offerti in scambio<br><br>Assegnazione degli SFP dovuti quale pagamento del Corrispettivo | Non applicabile |
| Il 6 agosto 2012 (giorno di borsa aperta successivo la Data di Scambio) | Eventuale Riapertura dei Termini dell'Offerta | Non applicabile |
| Il 10 agosto 2012 | Chiusura dell'eventuale Riapertura dei Termini dell'Offerta | Comunicato dell'Offerente avente ad oggetto i risultati provvisori della Riapertura dei Termini ai sensi dell'articolo 114 del TUF |
| Entro la Data di Scambio nell'ambito della Riapertura dei Termini | Comunicazione dei risultati complessivi dell'Offerta e delle adesioni all'Offerta raccolte durante l'eventuale periodo di Riapertura dei Termini. | Pubblicazione dell'avviso su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, ai sensi degli articoli 41, comma 6, e 98 *bis* del Regolamento Emittenti. |
| Il 20 agosto 2012 | Emissione degli SFP offerti in scambio nell'ambito dell'eventuale Riapertura dei Termini<br><br>Assegnazione degli SFP dovuti quale pagamento del Corrispettivo nell'ambito della Riapertura dei Termini | Non applicabile |

(*) I comunicati indicati nella presente tabella sono diffusi con le modalità di cui all'articolo 36 del Regolamento Emittenti. Si precisa altresì che ai sensi dell'articolo 36, comma 3, del Regolamento Emittenti, i comunicati e gli avvisi relativi all'Offerta saranno pubblicati senza indugio sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.kme.com, nell'area dedicata "*Investor relations, Offerta Pubblica di Scambio/Fusione KME-Intek*".

Nel caso in cui, ad esito dell'Offerta e per effetto dell'acquisto delle azioni proprie portate in adesione alla medesima, si determini il superamento delle soglie di cui agli articoli 106, comma 3, lett. b), del TUF e 46 del Regolamento Emittenti da parte di 422BV, l'obbligo di offerta pubblica successiva *c.d.* da consolidamento a carico di 422BV (l'"**Offerta Obbligatoria**") sarà adempiuto mediante il ricorso alla procedura di riapertura dei termini di adesione dell'Offerta ai sensi dell'articolo 40 *bis* del Regolamento Emittenti e nel rispetto delle disposizioni che regolano l'obbligo di offerta pubblica successiva.

Il corrispettivo per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta Obbligatoria ed acquistata sarà il medesimo dell'Offerta, fatta eccezione per quanto riguarda l'addebito dei dietimi di interesse.

Per maggiori informazioni in merito all'Offerta Obbligatoria si rinvia al successivo Paragrafo B.2.2 del presente Documento di Offerta.

## A - AVVERTENZE

Il Progetto di Riorganizzazione è stato reso noto al mercato con comunicati stampa congiunti di KME e di Intek diffusi ai sensi dell'articolo 114 del TUF in data 25 ottobre 2011 e 27 gennaio 2012 (rispettivamente allegati al Documento di Offerta *sub* Allegato M.3 e M.2). In data 3 febbraio 2012 è stato pubblicato congiuntamente da KME e Intek il documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate, redatto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 del Regolamento Operazioni con Parti Correlate Consob. In data 23 aprile 2012 è stato pubblicato congiuntamente da KME e Intek il documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 70, comma 4, nonché ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 34 *ter*, comma 1, lettera k) e 57, comma 3 del Regolamento Emittenti relativo alla Fusione Intek e alla Fusione KME. I suddetti documenti informativi sono inclusi nel presente Documento di Offerta mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE, dell'articolo 28 del Regolamento n. 809/2004/CE e dell'articolo 7 del Regolamento Emittenti e sono disponibili presso la sede legale di KME (in Firenze, Via dei Barucci, n. 2), presso Borsa Italiana, nonché consultabili sul sito *internet* di KME (www.kme.com) nell'area dedicata "*Investor relations, Offerta Pubblica di Scambio/Fusione KME-Intek*". Il contenuto dei suddetti documenti è sostanzialmente coerente con le informazioni contenute nel presente Documento di Offerta e con quelle contenute nei comunicati stampa diffusi al mercato dall'Offerente.

### A.1 Condizioni di efficacia dell'Offerta

L'efficacia dell'Offerta è soggetta alle seguenti condizioni:

(a) al raggiungimento di una soglia minima di adesioni pari al 30% del capitale sociale votante di KME (e quindi al netto delle azioni proprie) corrispondente a n. 131.923.485 azioni ordinarie KME (la "**Condizione di Adesione**");

(b) alla circostanza che Borsa Italiana disponga l'inizio delle negoziazioni degli SFP sul MOT (la "**Condizione MOT**"); e

(c) al mancato verificarsi entro il primo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Adesione di (i) eventi o situazioni straordinari a livello nazionale e/o internazionale comportanti gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria o di mercato non già determinatisi alla Data del Documento di Offerta e che abbiano effetti sostanzialmente pregiudizievoli sull'Offerta, sulle condizioni delle attività e/o sulle condizioni patrimoniali, economiche e/o finanziarie dell'Offerente e/o sulle sue società controllate (il "**Gruppo KME**") ovvero di (ii) atti, fatti, circostanze, eventi, opposizioni o situazioni non già determinatisi alla Data del Documento di Offerta e tali da determinare un pregiudizio che incida in modo rilevante sull'Offerta, sulle condizioni delle attività e/o sulle condizioni patrimoniali, economiche e/o finanziarie dell'Offerente e/o del Gruppo KME, quali risultanti dal resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012, e/o alla mancata adozione/pubblicazione, entro il primo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Adesione, da parte di istituzioni, enti o autorità aventi competenza, di atti o provvedimenti legislativi, amministrativi (inclusi quelli inerenti a eventuali obblighi di offerta pubblica di acquisto obbligatoria *ex* articolo 106 e seguenti del TUF) o giudiziari tali da precludere, limitare o rendere sostanzialmente più onerosa, in tutto o in parte, anche a titolo transitorio, la possibilità dell'Offerente e/o del Gruppo KME di perfezionare l'Offerta ((i) e (ii), congiuntamente, la "**Condizione MAC**").

(la Condizione di Adesione, la Condizione MOT e la Condizione MAC, congiuntamente, le "**Condizioni dell'Offerta**")

L'Offerente potrà rinunciare a, o modificare nei termini, in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio, in tutto o in parte, la Condizione di Adesione e la Condizione MAC.

L'Offerente darà notizia dell'avveramento o del mancato avveramento della Condizione di Adesione e dell'eventuale decisione di rinunziare alla stessa, entro le ore 7.59 del primo giorno di borsa aperta

successivo al termine del Periodo di Adesione, mediante comunicato, ai sensi dell'articolo 114 del TUF.

L'Offerente darà notizia dell'avveramento o del mancato avveramento della Condizione MAC e dell'eventuale decisione di rinunziare alla stessa, entro le ore 7.59 del secondo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Adesione, mediante comunicato, ai sensi dell'articolo 114 del TUF, nonché nell'avviso relativo ai risultati definitivi dell'Offerta di cui al successivo Paragrafo F.3.

In caso di mancato avveramento di alcuna delle Condizioni dell'Offerta e mancato esercizio da parte dell'Offerente della facoltà di rinunziarvi, con conseguente inefficacia dell'Offerta stessa, le Azioni portate in adesione all'Offerta saranno restituite nella disponibilità dei rispettivi titolari, senza addebito di oneri o spese a loro carico, entro il secondo giorno di borsa aperta successivo al primo comunicato con cui sarà dichiarata l'inefficacia dell'Offerta.

## *AVVERTENZE RELATIVE ALL'EMITTENTE E ALLA SUA ATTIVITÀ*

### A.2 Descrizione dei profili di criticità attinenti alla situazione economico patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, alle operazioni straordinarie rilevanti, agli andamenti negativi della gestione ovvero caratterizzati da rilevanti discontinuità rispetto al passato e alla disponibilità di capitale circolante

In un contesto macroeconomico dominato da pesanti condizioni di recessione e da diffusi fattori di incertezza, KME guida e coordina importanti programmi di ristrutturazione nelle società coinvolte nei diversi settori di investimento per ricondurre la redditività ad un adeguato livello di remunerazione delle risorse investite.

Nel settore "*rame*" le misure industriali e commerciali assunte, pur avendone rafforzato la competitività, non hanno potuto compensare lo sfavorevole contesto dei mercati e la debolezza della domanda per cui la redditività nel primo trimestre 2012 del settore, pur essendo in linea con quella dell'ultimo trimestre 2011, risulta in flessione rispetto a quella del corrispondente periodo dell'anno precedente.

I primi mesi dell'anno in corso hanno confermato la flessione dell'andamento delle vendite già registrato nella seconda metà del 2011 e le previsioni non offrono segnali di miglioramento per almeno tutta la prima metà del 2012.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia ai successivi Paragrafi A.9.1, B.1.8, B.1.16, B.1.17 e G.2.2 del presente Documento di Offerta.

Nel settore delle "*energie da fonti rinnovabili*", ErgyCapital S.p.A. è impegnata dal secondo semestre 2010 in una profonda ridefinizione delle strategie di *business* e in un ridimensionamento del gruppo attraverso la chiusura di sedi operative e la conseguente significativa riduzione dei costi di funzionamento.

Le azioni individuate hanno iniziato a mostrare i loro effetti nel 2011 ed hanno condotto ad una minore perdita rispetto all'esercizio precedente; nel 2012 è previsto di conseguire l'obiettivo di ripristinare condizioni di redditività e di equilibrio finanziario; gli Amministratori di ErgyCapital S.p.A. hanno peraltro rilevato che le assunzioni a base delle linee strategiche del Piano 2012 2014, approvate dalla società il 21 marzo 2012, possano presentare un rilevante profilo di incertezza che nell'insieme potrebbero rallentare il raggiungimento delle condizioni di equilibrio economico e finanziario.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia all'Avvertenza A.9.4. e ai Paragrafi B.1.8, B.1.16, B.1.17 e G.2.2 del presente Documento di Offerta.

Nel settore dei "*servizi*", la società Cobra A.T. S.p.A. ha iniziato nel corso del 2011 un importante processo di ristrutturazione del proprio gruppo, che ha visto la conclusione di significative operazioni: l'incorporazione di Drive Rent S.p.A., l'aumento del capitale sociale e la ristrutturazione del debito a medio e lungo termine.

La riorganizzazione di Cobra A.T. S.p.A. è continuata nel 2012 con la sottoscrizione con il fondo di *private equity* bluO SICAV SIF ("bluO") di un contratto vincolante avente ad oggetto la cessione della divisione Sistemi Elettronici, il cui *closing*, soggetto ad alcune condizioni, è previsto entro il primo semestre 2012.

Parallelamente è altresì iniziata un'attività di semplificazione della struttura societaria, per consentire una riduzione complessiva dei costi e un miglioramento dell'efficienza per tutto il Gruppo.

I risultati operativi ed economici netti del Gruppo KME negli esercizi 2010 e 2011 e nel primo trimestre del 2011 e del 2012 con la relativa incidenza degli oneri finanziari netti possono essere così sintetizzati:

| **Risultati economici consolidati KME** | **Esercizio 2011** | **Esercizio 2010** | **I Trim 2012** | **I Trim 2011** |
|---|---|---|---|---|
| *(in milioni di Euro)* | | | | |
| Fatturato lordo | 3.011,6 | 2.718,7 | 687,4 | 818,9 |
| Fatturato al netto materie prime | 805,9 | 758,4 | 189,4 | 206,7 |
| EBITDA | 90,6 | 79,0 | 15,0 | 21,5 |
| EBIT | 45,0 | 34,4 | 4,5 | 10,3 |
| Oneri finanziari netti | (15,4) | (15,4) | (4,3) | (0,7) (*) |
| Risultato di Gruppo | (14,3) | (18,2) | 5,3 | 78,0 (**) |

(*) La maggiore incidenza degli oneri finanziari netti nel 2012 è dovuta principalmente all'adeguamento ai cambi a fine periodo delle poste in divisa estera.

(**) Il primo trimestre dell'esercizio 2011 ha beneficiato di un effetto derivante dalla valutazione del magazzino delle materie prime ai prezzi correnti, secondo quanto richiesto dai principi contabili IFRS, di Euro 73,9 milioni (nettamente superiore a quelli di Euro 10,7 milioni al 31 marzo 2012).

Come illustrato in Premessa, l'Offerta si inserisce nel contesto del Progetto di Riorganizzazione reso noto al mercato con comunicati stampa congiunti di KME e Intek diffusi in data 25 ottobre 2012 e in data 27 gennaio 2012.

Tenuto conto degli impegni finanziari derivanti dall'Offerta e degli impegni finanziari rivenienti dalla Fusione KME, e pertanto anche degli impegni finanziari derivanti dall'Offerta Intek e dalla preventiva fusione per incorporazione di 433 in Intek, la Società dichiara, ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e sulla scorta della definizione di capitale circolante - quale mezzo mediante il quale l'Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza - come riportata nel documento ESMA/2011/81, che, alla Data del Documento di Offerta, KME non dispone di un capitale circolante sufficiente per far fronte alle proprie esigenze per i dodici mesi successivi alla Data del Documento di Offerta.

Senza tener conto, invece, degli impegni finanziari derivanti dall'Offerta e degli impegni finanziari rivenienti dalla Fusione KME, e pertanto anche degli impegni finanziari derivanti dall'Offerta Intek e dalla preventiva fusione per incorporazione di 433 in Intek, la Società disporrebbe di un capitale circolante sufficiente per far fronte alle proprie esigenze per i dodici mesi successivi alla Data del Documento di Offerta.

In caso di integrale adesione alle Offerte e di perfezionamento delle Fusioni, l'Emittente stima per i dodici mesi successivi alla Data del Documento di Offerta ulteriori impegni finanziari per un ammontare complessivo di circa Euro 33,7 milioni relativi: (i) ad una intera annualità di interessi sul prestito obbligazionario denominato "*Intek S.p.A. 2012-2017*" e sugli SFP; (ii) al servizio, in linea capitale e interessi, dei finanziamenti in essere di Intek e 433 e (iii) all'importo dovuto per l'acquisto delle azioni Intek oggetto di recesso eventualmente non collocate nell'ambito della procedura di

liquidazione ai sensi dell'articolo 2437 *quater* del codice civile (importo stimato in Euro 2,5 milioni e confermato dai primi dati disponibili; tale esborso è relativo all'eventuale acquisto da parte di KME delle azioni ordinarie Intek - così come concambiate con azioni dell'incorporante KME secondo il rapporto di cambio stabilito nella Fusione KME - e non collocate nell'ambito della procedura di cui all'articolo 2437 *quater* del codice civile).

Le fonti finanziarie che dovrebbero permettere di far fronte agli impegni finanziari sopra indicati derivano: (i) dai dividendi delle società partecipate, in particolare Euro 5 milioni dalla controllata KME A.G.; (ii) dai flussi di cassa netti del piano di dismissioni/incassi degli attivi in capo a Intek e/o a società da essa controllate (investimenti immobiliari, crediti fiscali, crediti "*non performing*" e crediti derivanti da procedure concorsuali).

Con riguardo al piano di dismissioni/incassi facenti capo a Intek e/o società da essa controllate, si segnala che a fronte delle stime di realizzo per il 2012 (pari a Euro 22,8 milioni), nella prima parte dell'esercizio sono stati incassati i crediti vantati nei confronti di Bredafin Innovazione S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa per circa Euro 5 milioni. Il citato piano di dismissioni/incassi prevede nel 2012 ulteriori entrate nette per circa Euro 18,0 milioni derivanti da:

incassi per Euro 16,4 milioni derivanti da cessione di immobili, dei quali Euro 7 milioni riferibili ad immobili per i quali sono già stati sottoscritti contratti preliminari di vendita;

incassi per Euro 7,8 milioni relativi a crediti prevalentemente *non performing* e fiscali; e

esborsi per Euro 6,2 milioni relativi a costi di gestione e ulteriori investimenti in iniziative già avviate (Fondo I2 Capital Partners).

Le dismissioni Intek per il 2013 prevedono incassi per circa Euro 9,5 milioni e sono riferibili, per Euro 4,2 milioni, alla cessione di immobili e, per Euro 7,3 milioni, a crediti *non performing* al netto di Euro 2,0 milioni di costi di gestione.

L'evoluzione delle risorse finanziarie dell'Emittente per i dodici mesi successivi alla Data del Documento di Offerta, conseguenti anche all'integrale adesione alle Offerte e al perfezionamento della Fusione KME, è riepilogata nella seguente tabella:

| | **2012** | | | **2013** | **Flussi residui** |
|---|---|---|---|---|---|
| ***Euro/milioni*** | **Da piano** | **Già realizzati** | **Residui** | **Da piano** | **2012/2013** |
| Impegni finanziari stimati | (17,2) | (5,0) | (12,2) | (21,5) | (33,7) |
| Flussi finanziari stimati | 22,8 | 4,8 | 18,0 | 15,5 | 33,5 |
| Flussi finanziari netti stimati | **5,6** | **(0,2)** | **5,8** | **(6,0)** | **(0,2)** |

Inoltre si segnala che ulteriori risorse a copertura del fabbisogno finanziario sopra indicato potrebbero derivare da eventuali distribuzioni e/o rimborsi da parte del Fondo I2 Capital connessi al realizzo di investimenti dello stesso, nonché dalla cessione di *asset* in via anticipata rispetto al piano di dismissioni/incassi facenti capo a Intek e/o società da essa controllate.

L'Emittente ritiene ragionevolmente che le dismissioni del piano Intek sopra indicate possano essere realizzate nei tempi previsti.L'Emittente non dispone di un piano industriale riferito al Gruppo ma, nell'ambito della propria attività di coordinamento dei programmi di ristrutturazione per ricondurre la redditività nei diversi settori di investimento ad un adeguato livello di remunerazione delle risorse investite, svolge una serie di programmazioni industriali con riferimento ai singoli settori in cui opera attraverso le sue controllate. In considerazione di quanto sopra l'Emittente non dispone di un piano industriale che tenga conto della Fusione KME. L'analisi sulla sostenibilità finanziaria del Progetto di Riorganizzazione è stata effettuata dal *management* di KME sulla base di mere proiezioni di flussi di cassa futuri.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia ai successivi Paragrafi A.6.1, B.1.8, B.1.13, B.1.15, B.1.16, B.1.17 e G.2.2 del presente Documento di Offerta.

## A.3 Indebitamento finanziario e sostenibilità del debito finanziario del Gruppo a seguito dell'Offerta

Come descritto in Premessa al presente Documento di Offerta, nel Progetto di Riorganizzazione finalizzato alla realizzazione di un progetto strategico volto alla concentrazione, sotto un'unica *holding*, delle strutture societarie di KME e di Intek al fine della gestione unitaria dei *business* ad esse facenti capo in un'ottica di una loro valorizzazione dinamica, si inseriscono la promozione da parte di KME dell'Offerta e la contestuale promozione da parte di Intek dell'Offerta Intek.

Un'integrale adesione all'Offerta comporterà un indebitamento massimo aggiuntivo per KME di Euro 107.042.928,30, corrispondenti al valore nominale massimo degli SFP emessi e sottoscritti dagli aderenti all'Offerta. Invece, un'adesione all'Offerta pari alla Condizione di Adesione comporterà un indebitamento massimo aggiuntivo per KME di Euro 55.407.863,70, corrispondente al valore nominale degli SFP emessi e sottoscritti dagli aderenti all'Offerta.

Per quanto riguarda Intek, un'integrale adesione all'Offerta Intek comporterà un indebitamento massimo aggiuntivo per Intek di Euro 32.387.762, corrispondente al valore nominale massimo delle n. 64.775.524,00 obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 0,50, rivenienti dal prestito obbligazionario denominato "*Intek S.p.A. 2012-2017*" (le "**Obbligazioni**"), emesse e sottoscritte dagli aderenti all'Offerta Intek. Invece, un'adesione all'Offerta Intek pari alla soglia minima di adesioni all'offerta medesima (corrispondente al 30% del capitale sociale votante di Intek, e quindi al netto delle azioni proprie) comporterà un indebitamento massimo aggiuntivo per Intek di Euro 18.961.130,50, corrispondente al valore nominale delle Obbligazioni emesse e sottoscritte dagli aderenti all'Offerta Intek.

L'indebitamento derivante dall'Offerta si aggiungerebbe a quello già esistente della Società e, a seguito del perfezionamento della Fusione KME, a quello di Intek (ad esito dell'incorporazione di 433).

Il Consiglio di Amministrazione di KME, tenuto conto anche delle analisi svolte e delle assunzioni formulate da un *advisor* indipendente, ha ritenuto che gli obiettivi perseguiti dall'Offerta siano compatibili con l'assunzione del maggiore indebitamento derivante dall'esecuzione dell'Offerta medesima, anche tenuto conto degli effetti derivanti dalla Fusione KME e pertanto dell'indebitamento di Intek (ad esito dell'incorporazione di 433) anche per effetto dell'esecuzione dell'Offerta Intek. La compatibilità finanziaria riguarda la capacità attuale e prospettica di generare flussi di cassa sufficienti a garantire l'integrale pagamento dei debiti finanziari esistenti e dell'ulteriore indebitamento risultante dall'emissione degli SFP, assicurando così il pagamento degli interessi e delle rate di capitale in scadenza dei contratti di finanziamento in essere nonché di mantenere un livello fisiologico di indebitamento finanziario coerente con le ordinarie esigenze di gestione operativa.

La Fusione KME è idonea a comportare di per sé un rafforzamento patrimoniale di KME medesima, concentrando nella nuova entità le attività nette di KME pari a circa Euro 450 milioni a valori contabili e le attività nette di Intek pari a circa Euro 90 milioni, anch'esse a valori contabili.

Partendo da tale quadro di riferimento, l'analisi della sostenibilità finanziaria dell'indebitamento aggiuntivo di KME ad esito dell'Offerta e delle Fusioni (e quindi anche dell'Offerta Intek) è stata elaborata prudenzialmente nell'ipotesi, seppure teorica, di integrale adesione alle Offerte che comporterebbe l'assunzione del livello massimo di indebitamento aggiuntivo per la società risultante dalle Fusioni pari a complessivi Euro 139 milioni, di cui Euro 107 milioni rivenienti dall'Offerta ed Euro 32 milioni riferibili all'Offerta Intek.

Diversamente, un'adesione non integrale all'Offerta e all'Offerta Intek determinerebbe un minor fabbisogno finanziario a fronte di una sostanziale costanza delle fonti finanziarie.

A copertura degli impegni finanziari potenziali, sia in linea capitale che interessi, derivanti dall'Offerta e dall'Offerta Intek sono stati presi in considerazione i flussi finanziari di KME e di Intek quali i dividendi da parte della principale società controllata KME A.G. nonché i flussi finanziari

rivenienti dalle dismissioni e/o dagli incassi netti delle principali voci dell'attivo Intek e delle società controllate. A completamento dell'analisi, è stata considerata la valorizzazione delle partecipazioni non strategiche detenute da KME, o di altri investimenti di Intek.

Nell'analisi di compatibilità sono anche state condotte simulazioni con flussi di cassa minori rispetto a quelli attesi essenzialmente riferibili a risultati economici futuri del Gruppo KME inferiori alle stime, che non permettano l'afflusso dei dividendi attesi della controllata KME A.G. per il periodo in esame. In tale ipotesi sono state individuate opzioni per la copertura di eventuali *deficit* finanziari, quale la valorizzazione di ulteriori linee di *business*/comparti del settore "rame" di KME.

Le elaborazioni condotte si basano su alcune assunzioni, tra cui le principali sono:

che a fronte delle Fusioni i creditori prestino i relativi assensi, ove previsti, e non si oppongano al loro perfezionamento;

che KME e le sue controllate abbiano le capacità di rinnovare tutte le attuali linee di credito a supporto del circolante del Gruppo che andranno a scadenza tra il 2014 e il 2015 e di mantenere tutte le linee di credito bilaterali per un ammontare almeno pari all'attuale ed a condizioni economiche non significativamente peggiorative;

che siano rispettati i *covenant* previsti dai contratti di finanziamento ovvero, ove gli stessi risultino disattesi, gli istituti finanziatori concedano *waiver* senza ulteriori oneri;

che la Società e Intek implementino nelle prospettate tempistiche le attività alla base delle proiezioni dei flussi finanziari in entrata utilizzate nelle elaborazioni. Si evidenzia che i dati prospettici, essendo basati su ipotesi di eventi futuri e azioni delle società, sono caratterizzati da elementi di soggettività e incertezza e, in particolare, del rischio che eventi preventivati possano non verificarsi ovvero possano verificarsi in misura e in tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi eventi e circostanze non prevedibili. Pertanto gli scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivi potrebbero essere significativi.

Riguardo al piano di dismissioni di Intek si segnala che:

l'attuale situazione del mercato immobiliare - industriale, terziario e/o residenziale - caratterizzato da scarse transazioni, ridotto accesso al credito da parte dei potenziali acquirenti e parziale disallineamento delle attese di prezzo tra domanda ed offerta, potrebbe non consentire di portare a termine le dismissioni previste nei tempi e modi ipotizzati;

la valorizzazione di taluni attivi è strettamente connessa all'esito di alcuni procedimenti (ad esempio, procedure concorsuali) tuttora in corso, la cui conclusione potrebbe subire dei ritardi;

l'incasso di alcune posizioni creditorie e/o il mancato esborso connesso a talune passività ipotizzati è strettamente dipendente dalle decisioni e/o dalle effettive disponibilità finanziarie di soggetti terzi e/o autorità pubbliche;

l'ottenimento di permessi e/o autorizzazioni richiesti ad autorità pubbliche/soggetti terzi potrebbe subire dei ritardi.

Tutto ciò potrebbe avere impatto negativo sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Si segnala, inoltre, che il prestito obbligazionario a conversione obbligatoria denominato "*Convertendo Quattrotretre S.p.A. 2012-2017*" emesso da 433 nel gennaio 2012 (il "**Prestito Convertendo**"), del valore nominale complessivo di Euro 32.004.000 non è stato considerato nell'analisi della sostenibilità finanziaria tra le poste debitorie poiché le obbligazioni convertende si convertiranno alla scadenza (prevista al 24 settembre 2017) automaticamente in azioni ordinarie dell'emittente il Prestito Convertendo. A tal fine si precisa che, sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili, il Prestito Convertendo è da considerarsi come una componente del patrimonio. Per maggiori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo D.2.

I contratti di finanziamento in capo a KME e a Intek prevedono il rispetto di alcuni *covenant* economico finanziari (per maggiori informazioni in merito si rinvia al prosieguo della presente avvertenza e al Paragrafo B.1.13 del presente Documento di Offerta). Il futuro rispetto dei *covenant*

sopra indicati potrebbe essere influenzato dall'incremento dell'indebitamento e dalla corrispondente riduzione del patrimonio netto derivante dall'annullamento delle Azioni portate in adesione all'Offerta e acquistate dall'Offerente. Per maggiori informazioni sugli effetti economico patrimoniali dell'Offerta, si rinvia al successivo Paragrafo B.1.15 del presente Documento di Offerta.

In particolare, circa il rispetto dei *covenant* previsti dai contratti di finanziamento di KME è stata svolta una simulazione al 31 dicembre 2012, basata sulle stime degli andamenti economici di KME presi a riferimento nonché sull'ipotesi di integrale adesione alle Offerte e sul perfezionamento della Fusione KME.

Le analisi condotte nell'ipotesi teorica di integrale adesione all'Offerta svolta e basate su una simulazione con risultati economici del Gruppo KME inferiori alle stime di riferimento ovvero sulla base della mancata esecuzione della Fusione KME, evidenziano che il livello del rapporto tra indebitamento finanziario consolidato e patrimonio netto supererebbe la misura massima ammessa dai contratti di finanziamento per tale *covenant*.

Dalle medesime analisi, condotte nell'ipotesi teorica di integrale adesione alle Offerte e di perfezionamento della Fusione KME e basate sulle stime degli andamenti economici di KME al 31 dicembre 2012 presi a riferimento, risulta che il sopra menzionato rapporto tra indebitamento consolidato e patrimonio netto, al cui rispetto è soggetta KME ai sensi dei contratti di finanziamento in essere, non supererebbe il livello massimo in essi previsto, benché ovviamente peggiori rispetto ai valori attuali.

Non sono state peraltro effettuate simulazioni a date successive a quella del 31 dicembre 2012 poiché ritenute meno critiche rispetto a tale data.

Per quanto riguarda il rispetto dei *covenant* previsti nei contratti di finanziamento di Intek, si precisa che quest'ultima ha in essere con GE Capital S.p.A. un contratto di finanziamento, riveniente dalla incorporazione di IntekCapital S.p.A., di un ammontare pari a Euro 20 milioni al 31 dicembre 2011 dei quali Euro 5 milioni sono stati rimborsati a fine marzo 2012, una ulteriore rata di Euro 5 milioni con scadenza marzo 2013 ed, infine, una rata di Euro 10 milioni con scadenza settembre 2013.

Si segnala inoltre che la Fusione KME porterà in capo alla Società l'indebitamento presente in 433 (previa sua incorporazione in Intek per effetto della Fusione Intek) rappresentato anche da finanziamenti ottenuti da GE Capital S.p.A., il cui ammontare residuo è pari ad Euro 14,6 milioni, a fronte dei quali sono stati concessi in garanzia titoli azionari Intek e KME, dei quali Euro 8,9 milioni con scadenza nel corso del 2012.

I contratti di finanziamento di Intek prevedono il rispetto di alcuni *covenant* economico finanziari riferiti ai seguenti parametri: posizione finanziaria lorda/patrimonio netto e valore di alcune partecipazioni definite contrattualmente/posizione finanziaria lorda.

I contratti di finanziamento di 433 prevedono il rispetto di alcuni *covenant* economico finanziari (i cui parametri sono rappresentati dal valore di patrimonio netto di Intek e di KME e dal prezzo di borsa delle relative azioni rispetto all'ammontare del finanziamento in essere).

Al riguardo si segnala che i *covenant* relativi a Intek al momento in cui vennero negoziati e concessi i finanziamenti avevano a riferimento la struttura ed il perimetro di attività del soggetto finanziato che era IntekCapital S.p.A., ora incorporata in Intek.

I *covenant* previsti nei contratti di finanziamento sia per Intek, sia per 433 (tutti rispettati rispettivamente al 31 dicembre 2011 e al 31 marzo 2012), a seguito del Progetto di Riorganizzazione e del suo impatto su Intek, perderanno significatività e sono pertanto oggetto di rinegoziazione con GE Capital S.p.A. al fine di adeguarli ai parametri della società risultante dalle Fusioni. Si precisa, tra l'altro, che l'assenso di GE Capital S.p.A., quale finanziatore sia di Intek sia di 433, costituisce una delle condizioni al perfezionamento delle Fusioni (si veda il successivo Paragrafo A.6.1 del Documento d'Offerta). In tale contesto è stata richiesta la proroga delle rate di Euro 8,5 milioni, attualmente a carico di 433, in scadenza nel giugno 2012.

* * *

Il patrimonio dell'Emittente e/o i flussi finanziari dell'Emittente medesimo costituiranno garanzia generica e fonte di rimborso dell'indebitamento finanziario derivante dall'emissione degli SFP offerti in scambio. Si segnala inoltre che, in caso di perfezionamento della Fusione KME, il patrimonio di KME (quale società incorporante) e/o i flussi finanziari di KME medesima costituiranno garanzia generica dell'indebitamento finanziario derivante dall'emissione delle Obbligazioni offerte in scambio nell'ambito dell'Offerta Intek al pari degli SFP offerti in scambio nell'ambito dell'Offerta KME.

In considerazione di quanto sopra e degli effetti del complessivo Progetto di Riorganizzazione, di seguito vengono riportati alcuni dati finanziari selezionati per Intek e KME.

| | |
|---|---|
| Indebitamento finanziario netto consolidato riclassificato di KME al 31 marzo 2012 | 254,4 |
| Indebitamento finanziario netto consolidato riclassificato di Intek al 31 marzo 2012 | 22,1 |
| Indebitamento finanziario netto di 433 al 31 marzo 2012 | 21,7 |
| Indebitamento finanziario netto aggiuntivo in caso di adesione integrale all'Offerta KME | 107,0 |
| Indebitamento finanziario netto aggiuntivo in caso di adesione integrale all'Offerta | 32,4 |
| Quota interessi su indebitamento aggiuntivo derivante in caso di adesione integrale alle Offerte e su indebitamento pregresso entro il 2013 | 13,0 |
| Flussi attesi da dismissioni dell'attivo KME[(1)] | 66,4 |
| Flussi attivi dalla gestione (dividendi da KME A.G. nel periodo dal 2012 al 2017)[(2)] | 100,0 |
| Flussi attesi da dismissioni dell'attivo Intek, al netto del rimborso finanziamenti in capo alle controllate[(3)] | 104,7 |

(1) Pressoché interamente nell'anno 2017 stimati secondo i valori contabili al 31 dicembre 2011

(2) Non esistono limitazione alla distribuzione di dividendi da parte di KME A.G.

(3) Di cui Euro 35,2 milioni nell'anno 2017

Il Gruppo Intek presentava al 31 marzo 2012 un indebitamento netto riclassificato di Euro 22,1 milioni. Nel caso teorico di integrale adesione all'Offerta Intek si avrebbe un indebitamento aggiuntivo di Euro 32,4 milioni che porterebbe l'indebitamento complessivo a Euro 55,2 milioni. Sulle Obbligazioni maturerebbero per l'intera durata delle stesse interessi per Euro 13,0 milioni con un fabbisogno di cassa di Euro 2,6 milioni per ogni anno di durata del prestito. Le previsioni di smobilizzo delle attività di Intek (investimenti immobiliari, crediti fiscali, crediti *non performing* e crediti derivanti da procedure concorsuali) contemplano flussi finanziari pari a Euro 104,7 milioni (Euro 99,7 milioni senza considerare le sinergie di costi derivanti dalla Fusione KME stimate in Euro 5 milioni per la durata del piano) già al netto dei finanziamenti in capo alle controllate e i relativi valori sono determinati al *fair value*. Tali flussi garantirebbero, oltre al rimborso delle Obbligazioni, anche il rimborso dei finanziamenti da terzi in capo a Intek. La disponibilità dei flussi finanziari derivanti dalla cessione degli attivi è prevista entro la data di scadenza delle Obbligazioni.

In caso di perfezionamento della Fusione Intek, all'indebitamento di Intek si aggiungerebbe quello della incorporata 433 pari a complessivi Euro 21,7 milioni al 31 marzo 2012. I flussi generati dalle dismissioni Intek garantirebbero anche il pagamento dei debiti facenti capo a 433.

Con riferimento al Gruppo KME si segnala un indebitamento netto riclassificato di Euro 254,4 milioni al 31 marzo 2012. A seguito del perfezionamento della Fusione KME, a tale indebitamento verrebbero ad aggiungersi, nel caso di integrale adesione alle Offerte, Euro 32,4 milioni rivenienti dall'Offerta Intek e Euro 107,0 milioni dall'Offerta KME. Sui titoli emessi a servizio delle Offerte maturerebbero per l'intera durata degli stessi interessi pari a Euro 13,0 milioni per le Obbligazioni ed Euro 42,8 milioni per gli SFP. In particolare, nel corso del 2012 e 2013 sarebbero previsti impegni finanziari per

il pagamento degli interessi sulle Obbligazioni e sugli SFP per il pagamento di interessi sull'indebitamento pregresso di Intek e di 433 di Euro 13,0 milioni.

A copertura degli impegni finanziari potenziali, sia in linea capitale che interessi, derivanti dall'Offerta e dall'Offerta Intek, sono stati presi in considerazione i flussi finanziari di KME e di Intek quali i dividendi da parte della principale società controllata KME A.G. (stimati in Euro 100 milioni per il periodo 2012 2017) nonché i flussi finanziari rivenienti dalle dismissioni e/o dagli incassi netti delle principali voci dell'attivo Intek e delle società controllate; è stata inoltre considerata la valorizzazione delle partecipazioni non strategiche detenute da KME, o di altri investimenti di Intek.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Paragrafo B.1.13 del presente Documento di Offerta.

Si segnala, inoltre, che il Prestito Convertendo non è stato considerato nell'analisi della sostenibilità finanziaria tra le poste debitorie poiché le obbligazioni convertende si convertiranno alla scadenza (prevista al 24 settembre 2017) automaticamente in azioni ordinarie dell'emittente il Prestito Convertendo. A tal fine si precisa che, sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili, il Prestito Convertendo è da considerarsi come una componente del patrimonio. Per maggiori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo D.2.

### A.4 Approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011

Si segnala che l'Assemblea ordinaria degli azionisti di KME, chiamata ad approvare il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, è convocata per i giorni 27 e 28 giugno 2012, rispettivamente in prima e seconda convocazione.

La relazione finanziaria annuale relativa all'esercizio 2011 che comprende, tra l'altro, il progetto di bilancio di esercizio di KME al 31 dicembre 2011 e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 del Gruppo KME è a disposizione del pubblico sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.kme.com.

Per maggiori informazioni in merito all'approvazione del progetto di bilancio, si rinvia al comunicato stampa che sarà diffuso dall'Emittente ai sensi dell'articolo 114 del TUF successivamente alla predetta Assemblea.

Si segnala la rilevanza di tale documento per un compiuto apprezzamento della situazione e delle prospettive dell'Emittente.

### A.5 Rinnovo degli organi di amministrazione e controllo di KME e nomina di un amministratore indipendente di KME da parte dei titolari degli SFP

Si segnala che l'Assemblea ordinaria degli azionisti di KME, convocata per i giorni 27 e 28 giugno 2012, rispettivamente in prima e seconda convocazione, chiamata ad approvare il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, è inoltre convocata per deliberare in merito alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale di KME. Per maggiori informazioni in merito alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di KME da parte della predetta Assemblea, si rinvia al comunicato stampa diffuso ai sensi dell'articolo 144 *novies* del Regolamento Emittenti.

La relativa documentazione è a disposizione del pubblico presso la sede di KME e sul sito internet di KME all'indirizzo www.kme.com/it/assembleaordinaria2012, nella sezione riservata all'Assemblea, nonché presso Borsa Italiana.

Si segnala, inoltre, che i titolari degli SFP avranno il diritto di nominare, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2346, comma 6, e 2351, comma 5, del codice civile, un componente del Consiglio di Amministrazione di KME in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, comma 3 del TUF (l'"**Amministratore di Categoria**"), secondo quanto previsto dalla applicabile disciplina dello Statuto sociale di KME. Tenuto conto che gli SFP saranno emessi alla Data di Scambio e quindi successivamente allo svolgimento dell'Assemblea ordinaria sopra menzionata, la nomina del primo Amministratore di Categoria da parte dei titolati degli SFP avverrà successivamente al completamento dell'*iter* dell'Offerta mediante applicazione della apposita clausola statutaria

denominata "*Norma transitoria I*". Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Paragrafo E.7.3 del presente Documento di Offerta.

## A.6 Programmi futuri dell'Emittente

### *A.6.1 Rischi connessi al perfezionamento delle Fusioni*

Si rammenta che, in data 9 maggio 2012, l'Assemblea straordinaria degli azionisti di KME ha approvato la fusione per incorporazione di Intek in KME (delibera assembleare iscritta al Registro delle Imprese di Torino e Firenze in data 24 maggio 2012), previo perfezionamento della Fusione Intek.

Ai sensi dell'articolo 2503 del codice civile, ciascuna delle Fusioni può essere attuata solo dopo che siano trascorsi sessanta giorni dall'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2502 *bis* del codice civile, salvo che consti il consenso dei creditori delle rispettive società partecipanti alle Fusioni anteriori all'iscrizione prevista nell'articolo 2501 *ter*, comma 3, del codice civile, ovvero il pagamento dei creditori che non abbiano prestato il loro consenso, ovvero il deposito delle somme corrispondenti presso una banca. Se non ricorre alcuna di tali eccezioni, i creditori sopra indicati possono, nel suddetto termine di sessanta giorni, fare opposizione all'esecuzione delle Fusioni. Si segnala peraltro che, anche in caso di opposizione, il Tribunale competente, qualora ritenga infondato il pericolo di pregiudizio per i creditori ovvero qualora la società debitrice abbia prestato idonea garanzia, potrà disporre che le Fusioni abbiano luogo nonostante l'opposizione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2503 del codice civile.

Le Fusioni sono subordinate a diverse condizioni sospensive illustrate al Paragrafo A.1.2 del documento informativo, pubblicato in data 23 aprile 2012, redatto ai sensi dell'articolo 70, comma 4, nonché ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 34 *ter*, comma 1, lettera k) e 57, comma 3 del Regolamento Emittenti, incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Offerta, ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE, dell'articolo 28 del Regolamento n. 809/2004/CE e dell'articolo 7 del Regolamento Emittenti.

### *A.6.2 Sintesi dei programmi futuri dell'Emittente con particolare riferimento ad operazioni straordinarie*

Come illustrato, il Progetto di Riorganizzazione realizzerà la concentrazione sotto un'unica *holding* delle due strutture che attualmente gestiscono Intek e KME. In questo modo, oltre ai non trascurabili risparmi di costo legati al fatto che KME ed Intek sono società quotate, verranno garantite una unicità di direzione strategica e la compresenza delle esperienze e competenze specifiche delle diverse attività gestite. Le principali sinergie di costo deriveranno essenzialmente dalla concentrazione delle due strutture organizzative di KME e Intek per effetto della Fusione KME. Questo porterà ad evitare la duplicazione di funzioni e dei costi connessi, ivi inclusi quelli riferibili agli organi societari e agli adempimenti relativi al loro funzionamento, e consentirà la concentrazione delle localizzazioni delle sedi e degli uffici con i risparmi derivanti.

La realizzazione del Progetto di Riorganizzazione comporterà un costo complessivo di circa Euro 2,8 milioni.

Inoltre, la Fusione KME diversificherà le fonti finanziarie della nuova entità: alla generazione di cassa di KME, legata principalmente alla sua attività industriale, fortemente connessa all'andamento del ciclo economico, si affiancherà quella riveniente dal previsto realizzo di attività Intek (immobili e crediti) e dalla sua attività di *private equity*, meno dipendenti dalla congiuntura economica.

KME, nella nuova veste, verrà, quindi, ancor più a configurarsi come una *holding* con obiettivi la gestione e la valorizzazione dei beni e delle partecipazioni in portafoglio, anche attraverso cessioni di *asset* funzionali alle nuove strategie di sviluppo che si orienteranno ad una rivisitazione ad ampio raggio di tutte le attività gestite ridiscutendone il rapporto tra rendimento e risorse impiegate, ricercando soluzioni per quelle che non arrivino a soddisfarne un livello accettabile.

Già da diversi anni KME, in un contesto macroeconomico dominato da pesanti condizioni di recessione e da diffusi fattori di incertezza, guida e coordina importanti programmi di ristrutturazione

e di sviluppo nelle società coinvolte nei diversi settori di investimento per migliorarne la competitività e ricondurre la redditività ad un livello adeguato di remunerazione delle risorse investite.

Gli interventi di razionalizzazione in corso, che interessano le unità del settore "*rame*" facenti capo alla controllata KME A.G., sono rivolti sia ad una maggiore focalizzazione delle attività produttive e distributive in un'ottica di consolidamento della diversificazione del *business*, sia all'efficienza operativa e all'ottimizzazione dei costi a tutti i livelli. Tali interventi sono accompagnati da una rigorosa disciplina nelle scelte di investimento e da una struttura organizzativa disegnata su modelli operativi flessibili, rapidi nella gestione del cambiamento e volti a promuovere l'innovazione con la massima attenzione al cliente e al mercato.

Anche le società cui fanno capo gli altri settori di investimento sono impegnate in programmi di radicale riorganizzazione.

Dal secondo semestre 2010, ErgyCapital S.p.A. ha avviato una ridefinizione della *mission* del Gruppo ed un ridimensionamento dello stesso attraverso la chiusura di sedi operative, la riduzione dell'organico e la conseguente significativa riduzione dei costi di funzionamento.

Sotto il profilo della strategia di *business*, in considerazione della rilevante incertezza creatasi nel settore del fotovoltaico, la società ha individuato nei settori del biogas e della geotermia due aree di *business* che offrono migliori prospettive di crescita, mentre nel fotovoltaico viene perseguita la semplice valorizzazione dei progetti già autorizzati, attraverso la realizzazione di parte di essi e la vendita dei residui.

Le azioni adottate hanno iniziato a mostrare i loro effetti nel 2011 ed hanno condotto ad una minore perdita rispetto all'esercizio precedente; nel 2012 è previsto un ulteriore significativo miglioramento nei risultati.

Il Consiglio di Amministrazione di ErgyCapital S.p.A. ha deliberato di convocare l'Assemblea straordinaria degli Azionisti per il 24 maggio, in prima convocazione, e per 26 giugno 2012, in seconda convocazione, per deliberare in ordine ad un aumento di capitale dell'importo massimo di Euro 15 milioni al fine di rafforzare la struttura finanziaria della Società. KME ha dato la propria disponibilità alla sottoscrizione della quota di propria competenza di detto aumento di capitale.

Nel settore dei "*servizi*", attraverso la fusione per incorporazione della controllata Drive Rent S.p.A. in Cobra Automotive Technologies S.p.A., *holding* di un gruppo quotato presso Borsa Italiana, KME, che ha acquisito il 51,59% della nuova entità, ha posto le premesse per un ampliamento delle attività di servizio nel campo della gestione degli autoveicoli e una sua maggiore valorizzazione. La nuova struttura societaria è in grado di fornire servizi integrati per la gestione dei rischi associati al possesso, alla proprietà e all'uso dei veicoli, attraverso l'utilizzo della tecnologia informatica e satellitare.

Nel febbraio 2012 Cobra A.T. S.p.A. ha stipulato con il fondo BluO Sicav Sif un accordo vincolante avente ad oggetto la cessione della divisione sistemi elettronici; il *closing* dell'operazione, soggetto ad alcune condizioni, è previsto entro il primo semestre dell'anno in corso.

Tale cessione consentirà a Cobra A.T. S.p.A. di focalizzarsi nel *business* telematico a maggior valore aggiunto, offrendo servizi per preservare la proprietà dei veicoli, gestire i costi manutentivi, i comportamenti di guida e la sicurezza del guidatore; Cobra A.T. S.p.A. manterrà con l'attività ceduta una importante *partnership* commerciale.

Anche le attività che saranno trasferite a KME a seguito del perfezionamento della Fusione KME saranno gestite sulla base della stessa ottica di valorizzazione e sviluppo.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia ai Paragrafo G.2.2 del presente Documento di Offerta.

*A.6.3 Modifiche previste alla corporate governance dell'Emittente*

I titolari degli SFP avranno il diritto di nominare, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2346, comma 6, e 2351, comma 5, del codice civile, un componente del Consiglio di Amministrazione di KME in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, comma 3 del TUF.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia ai Paragrafi E.7.3 e G.2.2 del presente Documento di Offerta.

*A.6.4 Effetti dell'Offerta, dell'Offerta Intek e della Fusione KME per le minoranze*

La tabella seguente riporta gli effetti sulle percentuali di possesso azionario, calcolate sul capitale ordinario (costituito da sole azioni ordinarie) e sull'intero capitale sociale (comprensivo anche delle azioni di risparmio), dei soci di minoranza in KME a seguito della Fusione KME, considerando diversi livelli di adesione alle Offerte. In particolare, sono considerati livelli di adesione alle Offerte pari allo 0%, al 30% e al 100% delle azioni oggetto delle Offerte medesime.

I dati illustrati nella tabella non tengono conto dell'eventuale effetto derivante dall'esercizio del diritto di recesso riconosciuto agli azionisti di Intek nell'ambito della Fusione KME e dall'eventuale acquisto da parte di KME delle azioni ordinarie Intek - così come concambiate con azioni dell'incorporante KME secondo il rapporto di cambio stabilito nella Fusione KME - e non collocate nell'ambito della procedura di cui all'articolo 2437 *quater* del codice civile. Dette azioni ordinarie KME saranno anch'esse oggetto di annullamento secondo quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti di KME del 9 maggio. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Paragrafo 1.1.2.1 del documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 70, comma 4, nonché ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 34 *ter*, comma 1, lettera k) e 57, comma 3 del Regolamento Emittenti, pubblicato congiuntamente da Intek e KME in data 23 aprile 2012, incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Offerta, ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE, dell'articolo 28 del Regolamento n. 809/2004/CE e dell'articolo 7 del Regolamento Emittenti.

| | Adesione pari allo 0% delle azioni oggetto delle Offerte | | Adesione pari al 30% delle azioni oggetto delle Offerte | | Adesione pari al 70% delle azioni oggetto delle Offerte | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Capitale ordinario | Capitale sociale | Capitale ordinario | Capitale sociale | Capitale ordinario | Capitale sociale |
| Minoranze KME | 7,5% | 8,0% | + 39,7% | + 32,4% | + 68,7% | + 55,5% |
| Minoranze ex Intek | 69,2% | 70,9% | 49,1% | 54,1% | 38,5% | 46,1% |

A soli fini esemplificativi, di seguito si illustrano gli effetti dell'Offerta, dell'Offerta Intek e della Fusione KME su una partecipazione pari all'1% del capitale ordinario di KME (di seguito la "**Partecipazione KME**"). Per effetto della Fusione KME: (i) in caso di adesione pari allo 0% delle azioni oggetto delle Offerte la Partecipazione KME si diluirebbe allo 0,93% del capitale ordinario di KME (con un effetto sulla percentuale di possesso azionario pari a 7,5% calcolato sul capitale ordinario); (ii) in caso di adesione pari al 30% delle azioni oggetto delle Offerte, la Partecipazione KME si accrescerebbe all'1,4% del capitale ordinario di KME (con un effetto sulla percentuale di possesso azionario pari al +39,7% calcolato sul capitale ordinario); e (iii) in caso di adesione pari al 70% delle azioni oggetto delle Offerte la Partecipazione KME si accrescerebbe all'1,69% del capitale ordinario di KME (con un effetto sulla percentuale di possesso azionario pari a +68,7% calcolato sul capitale ordinario).

Sempre a soli fini esemplificativi, di seguito si illustrano gli effetti dell'Offerta, dell'Offerta Intek e della Fusione KME su una partecipazione pari all'1% del capitale ordinario di Intek ante perfezionamento della Fusione KME (di seguito la "**Partecipazione Intek**"). Per effetto della Fusione KME: (i) in caso di adesione pari allo 0% delle azioni oggetto delle Offerte la Partecipazione Intek si diluirebbe allo 0,31% del capitale ordinario di KME (con un effetto sulla percentuale di possesso azionario pari a 69,2% calcolato sul capitale ordinario); (ii) in caso di adesione pari al 30% delle azioni oggetto delle Offerte, la Partecipazione Intek si diluirebbe allo 0,51% del capitale ordinario di KME (con un effetto sulla percentuale di possesso azionario pari al 49,1% calcolato sul capitale ordinario); e (iii) in caso di adesione pari al 70% delle azioni oggetto delle Offerte la Partecipazione Intek si diluirebbe allo 0,61% del capitale ordinario di KME (con un effetto sulla percentuale di possesso azionario pari a 38,5% calcolato sul capitale ordinario).

## A.7 Politica dei dividendi dell'Emittente

KME ha distribuito dividendi per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 nella seguente misura:

2009: Euro 0,00 per azione ordinaria; Euro 0,07241 per azione di risparmio;

2010: Euro 0,011 per azione ordinaria; Euro 0,07241 per azione di risparmio;

2011: Euro 0,00 per azione ordinaria; Euro 0,00 per azione di risparmio (proposta del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2012; in merito si rinvia al comunicato stampa che sarà diffuso dall'Emittente successivamente all'Assemblea ordinaria chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011).

Eventuali future distribuzioni di dividendi ed il loro ammontare dipenderanno in ogni caso anche dagli utili futuri della società risultante dalle Fusioni (che saranno legati, in particolare, ai dividendi distribuiti dalle società partecipate ed alle plusvalenze realizzate nelle operazioni di disinvestimento delle partecipazioni, circostanze che per loro natura non hanno carattere periodico e/o ricorrente), dalla situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dalle necessità di capitale circolante, dagli investimenti e da altri fattori, incluso il rispetto dei requisiti relativi alla riserva legale minima.

Inoltre la capacità di distribuire dividendi sarà influenzata anche dall'indebitamento conseguente alla esecuzione delle Offerte, derivante sia dalla remunerazione del tasso di rendimento periodico degli strumenti finanziari emessi sia dal loro rimborso alla scadenza.

Alla luce di quanto sopra, non vi è certezza che saranno distribuiti dividendi in futuro.

Si segnala che nell'ambito delle valutazioni effettuate dall'Emittente ai fini della sostenibilità finanziaria dell'Offerta e della Fusione KME, non sono state introdotte stime sulla corresponsione di dividendi alle azioni ordinarie della società risultante dalle Fusioni, ferma restando in ogni caso l'autonomia dell'Assemblea della Società di procedere ad eventuali distribuzioni di dividendi sulle azioni ordinarie; nelle proiezioni sulla sostenibilità finanziaria si è tenuto invece conto di una stima di dividendi alle azioni di risparmio tenuto conto del privilegio loro riconosciuto dallo statuto della Società.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Paragrafo B.1.10 del presente Documento di Offerta.

## A.8 Procedimenti giudiziari, ispezioni e accertamenti fiscali

KME, nel corso del normale svolgimento della propria attività è parte di alcuni procedimenti giudiziari civili e amministrativi attivi e passivi.

In merito all'andamento delle cause che interessano KME si segnala che:

la causa pendente davanti all'Alta Corte Regionale di Hannover (Germania), relativa alla operazione di *squeeze out* del 2001 che ha interessato le società capogrupppo tedesche, è stata definita con una transazione dell'importo di Euro 754.103,35 (al netto degli interessi), addebitata al conto economico dell'esercizio 2011;

per quanto riguarda le sanzioni comunitarie, la Corte di Giustizia dell'Unione europea ha pronunciato l'8 dicembre 2011 le sentenze nei giudizi di appello promossi dalle società industriali controllate KME Germany A.G., KME France S.a.s. e KME Italy S.p.A. contro le sanzioni decise dalla Commissione Europea il 16 dicembre 2003 e il 3 settembre 2004 in materia di violazioni alla normativa sulla concorrenza nei comparti, rispettivamente, dei tubi industriali e dei tubi idrotermosanitari. La Corte ha deciso di non accogliere gli appelli. Le sanzioni della Commissione pari, rispettivamente, ad Euro 39,8 milioni ed Euro 67,1 milioni sono divenute pertanto definitive e sono state pagate nello scorso mese di febbraio 2012. L'ammontare di dette sanzioni era già stato interamente accantonato nei conti economici dell'esercizio 2003;

in relazione alla causa per danni avviata nel febbraio 2010 da Toshiba Carrier UK Ltd ed altre quindici società dello stesso gruppo, davanti alla *English High Court of Justice - Chancery Division*, nei confronti di KME Yorkshire Ltd, KME AG, KME France S.a.s. e KME Italy

S.p.A., insieme ad altri cinque produttori di tubi LWC, sempre in relazione alle infrazioni alle norme sulla concorrenza, in data 4 gennaio 2011 le società interessate del Gruppo KME avevano depositato una istanza di estromissione dal giudizio e di carenza di giurisdizione. Nel mese di ottobre 2011 vi è stata una udienza a seguito della quale la *High Court* ha emesso il provvedimento di rigetto della richiesta delle società del Gruppo KME, che hanno quindi presentato richiesta di autorizzazione alla presentazione di appello. In data 31 gennaio 2012 la *Court of Appeal* ha emesso il provvedimento di autorizzazione in via preliminare alla presentazione di appello da parte delle società del Gruppo KME. L'udienza si svolgerà nei prossimi mesi.

Sulla base delle informazioni disponibili, KME ritiene che il rischio relativo a un eventuale esito sfavorevole di tale contenzioso non sia probabile e, in ogni caso, non sia quantificabile e non ha pertanto accantonato fondi per coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dal predetto procedimento in corso. Tuttavia non è possibile escludere che dal contenzioso davanti alla *English High Court of Justice - Chancery Division* possano in futuro scaturire sopravvenienze passive oltre le attese, che possano avere significativi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di KME.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Paragrafo B.1.11 del presente Documento di Offerta.

## A.9 Settore di attività in cui l'Emittente opera

### *A.9.1 Condizioni generali dell'economia e risultati economici di KME*

KME opera principalmente in settori storicamente soggetti ad eccessi di capacità produttiva e notevolmente ciclici, quali i settori della metallurgia e in particolare della produzione e lavorazione di prodotti in rame e leghe di rame.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria di KME è influenzata dall'evoluzione dell'economia nei vari paesi in cui opera. Il progressivo deterioramento del quadro congiunturale, combinato con la volatilità dei prezzi delle materie prime e le criticità emerse nel funzionamento del mercato del credito, hanno avuto pesanti e diffuse ripercussioni sull'andamento della domanda dei settori di utilizzo dei semilavorati in rame e sue leghe di KME.

Risulta difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici; la natura ciclica dei settori in cui KME opera tende poi a riflettere il generale andamento dell'economia, in taluni casi anche ampliandone la portata. Pertanto, ogni evento macroeconomico, quale un calo significativo in uno dei principali mercati, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi dell'energia, fluttuazioni nei prezzi delle *commodities* e di altre materie prime, fluttuazioni avverse in fattori specifici quali i tassi di interesse, i rapporti di cambio, le politiche governative (inclusa la regolamentazione in materia d'ambiente), suscettibili di avere effetti negativi nei settori in cui KME opera, potrebbero incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività di KME, nonché sui risultati economici e sulla situazione finanziaria della stessa.

Nei primi mesi dell'esercizio 2012 il contesto macroeconomico si è confermato difficile e caratterizzato da prospettive fragili e incerte. In Europa, area nella quale il Gruppo KME è maggiormente presente, l'attività manifatturiera rimane in flessione, con contrazioni più intense nei settori dei beni strumentali e dei consumi durevoli; anche nel settore dell'edilizia non emergono segnali di recupero degli investimenti in nuove costruzioni.

La flessione dell'andamento delle vendite, già registrato nella seconda metà del 2011, è continuata nel primo trimestre dell'anno in corso e le previsioni non offrono segnali di miglioramento per almeno tutta la prima metà del 2012.

Al 31 marzo 2012 il Risultato operativo lordo (EBITDA) consolidato è stato pari a Euro 15 milioni; è in linea con quello del quarto trimestre 2011 ma inferiore del 30,2% a quello di fine marzo 2011, quando era stato di Euro 21,5 milioni.

L'EBITDA sul fatturato netto è passato dal 10,4% nel primo trimestre 2011 al 7,9% nel quarto trimestre 2011 e nel primo trimestre 2012.

In questo contesto, KME sta accelerando le azioni contingenti volte a fronteggiare gli effetti della ridotta attività e della pressione sui prezzi. Contestualmente, proseguono le azioni strutturali, avviate da tempo, volte a conseguire un assetto produttivo più efficiente, un'organizzazione maggiormente focalizzata e una ottimizzazione del capitale investito.

Ove la situazione di marcata debolezza ed incertezza del quadro economico generale dovesse prolungarsi significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive di KME potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di KME medesima.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia ai Paragrafi B.1.8 e B.1.12 del presente Documento di Offerta.

### *A.9.2 Fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse*

Il Gruppo è esposto al rischio e alla fluttuazione dei tassi di cambio. I ricavi e i margini operativi sono influenzati dall'impatto delle oscillazioni dei tassi di cambio tra l'Euro e le altre valute straniere, principalmente il dollaro statunitense e la sterlina, sia per l'impatto sui prezzi di vendita che su quelli delle materie prime. Il Gruppo compie operazioni di copertura del rischio di cambio attraverso una copertura continuativa sulla base degli sbilanci (*netting*) degli ordini di acquisto e vendita e dei crediti/debiti del Gruppo, denominati in valuta estera.

Il Gruppo, pur applicando in via continuativa la menzionata politica di copertura del rischio derivante dalle oscillazioni dei tassi di cambio, non può escludere che future variazioni significative dei tassi di cambio - in particolare dell'Euro nei confronti del dollaro statunitense e/o della sterlina - possano produrre effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Eventuali variazioni dei tassi di interesse, inoltre, potrebbero avere significativi effetti sull'aumento o sulla riduzione dei costi dei finanziamenti. La politica del Gruppo consiste nel valutare la possibilità di copertura contro il rischio di variazioni significative dei tassi di interesse normalmente in relazione a contratti di durata superiore a 18 mesi.

Sebbene il Gruppo attui una politica attiva di gestione del rischio in oggetto, in caso di aumento dei tassi di interesse e di insufficienza degli strumenti di copertura in essere, l'aumento degli oneri finanziari a carico del Gruppo potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Al 31 marzo 2012 la quota dei debiti finanziari a tasso variabile sul totale delle posizioni finanziarie del Gruppo KME è pari al 2,7%.

### *A.9.3 Concorrenza e andamento dei prezzi delle materie prime*

Il principale settore industriale in cui KME opera è storicamente caratterizzato da una significativa sovraccapacità produttiva e da alta concorrenzialità anche con settori merceologici diversi da quello metallurgico. Pertanto, il rischio di sostituibilità dei prodotti, il livello dei costi di produzione, il loro controllo e la continua ricerca di ogni possibile efficienza, l'innovazione di prodotto, la capacità di offrire servizi e soluzioni alla clientela, sono fattori che possono incidere in modo significativo sui risultati.

L'andamento del settore dei semilavorati in rame e sue leghe è influenzato anche dall'evoluzione dei prezzi delle materie prime. Il permanere dell'alta volatilità di questi ultimi, e in particolare della materia prima rame, che rappresenta circa l'85% delle materie prime utilizzate, provoca incertezze sul mercato inducendo i clienti a ritardare gli impegni di spesa e, quindi, rende difficile prevedere l'evoluzione della domanda.

Sotto il profilo finanziario, l'aumento dei prezzi della materia prima determina un incremento del valore del capitale circolante di proprietà delle società industriali (attraverso l'aumento del valore delle

rimanenze di magazzino e dell'esposizione della clientela) e corrispondentemente un maggior fabbisogno di copertura finanziaria. A tal fine il Gruppo KME si è tempestivamente dotato di linee di credito sufficienti a fronteggiare i maggiori fabbisogni derivanti dall'incremento dei corsi delle materie prime; ove tali corsi raggiungessero livelli imprevedibili e molto superiori a quelli correnti, il Gruppo si potrebbe trovare nella necessità di dover ricorrere a ulteriori ampliamenti delle linee di credito disponibili in un contesto di mercati finanziari più difficili e più onerosi.

Sotto il profilo operativo, un incremento importante e duraturo dei prezzi della materia prima, e in particolare della materia prima rame, espone il Gruppo KME al rischio che gli utilizzatori si possano rivolgere per alcune applicazioni all'uso di prodotti sostitutivi, disponibili a prezzi più convenienti; i settori esposti a questo tipo di concorrenza potrebbero trovare difficoltà nel raggiungere gli obiettivi di *performance* programmati.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia ai Paragrafi B.1.8, B.1.12 e B.1.16 del presente Documento di Offerta.

### *A.9.4 Investimenti nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico*

La produzione di energia rinnovabile è strettamente connessa alle condizioni climatiche (quali sole e vento) dei luoghi in cui vengano installati impianti di produzione. In particolare, il settore della generazione fotovoltaica è caratterizzato nell'arco dell'anno da fenomeni di stagionalità tipici del settore che rendono discontinua la produzione di energia rinnovabile a causa delle condizioni climatiche. Con riferimento agli impianti di generazione di energia rinnovabile si segnala che sussistono vincoli all'installazione derivanti ad esempio dalle condizioni topografiche e morfologiche del territorio, dalla possibilità e dai limiti di connessione degli impianti di generazione alle reti di distribuzione di energia elettrica locali e nazionali, dai vincoli urbanistici e ambientali, anche di tipo paesaggistico, presenti nel territorio (come la vicinanza a centri abitati o zone protette ai sensi della legislazione nazionale e/o locale).

Il mercato delle energie rinnovabili e del risparmio energetico è caratterizzato da un'elevata competitività e da una rapida e significativa innovazione tecnologica. Inoltre, le tecnologie legate alla produzione dell'energia da fonti rinnovabili tendono a divenire sempre più complesse e bisognose di risorse finanziarie per il loro sviluppo. L'attività della società ErgyCapital S.p.A., pertanto, dipende in maniera significativa dalla capacità di sviluppare soluzioni tecnologiche avanzate, di installare impianti di generazione sempre più efficienti e di contenere i costi di dette installazioni.

I ricavi delle società operanti nel settore dell'energia rinnovabile dipendono, tra l'altro, dai prezzi di vendita dell'energia elettrica. A seconda dei paesi dove l'energia elettrica prodotta viene commercializzata, i prezzi di vendita possono essere determinati (parzialmente o integralmente) dalle competenti autorità pubbliche e/o regolamentari sotto forma di tariffe, oppure rimessi alla libera determinazione del mercato. L'attività ed i risultati economici e finanziari della società ErgyCapital S.p.A. e, conseguentemente, del Gruppo KME dipendono dalle tariffe e dai prezzi di mercato dell'energia elettrica.

La società ErgyCapital S.p.A. opera in un settore condizionato dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili in materia, tra cui rientrano la normativa relativa ai processi autorizzativi per la localizzazione e installazione di impianti di generazione di energie rinnovabili. Inoltre, la redditività degli investimenti in attività di generazione risulta dipendente anche dalla normativa italiana e comunitaria che stanzia incentivi anche significativi per detta attività. Per maggiori informazioni in merito si rinvia ai Paragrafi B.1.8, B.1.12 e B.1.16 del presente Documento di Offerta.

### *A.9.5 Politiche ambientali*

Il Gruppo KME opera in settori di attività regolati da specifiche normative. L'Emittente ritiene che il Gruppo abbia adottato politiche e sistemi di gestione ambientale conformi alla normativa vigente, nelle diverse giurisdizioni in cui lo stesso opera.

Tuttavia, non é possibile escludere che in futuro il mutamento degli *standard* richiesti in una o più di tali giurisdizioni comporti la necessità di incrementare il livello degli investimenti nel settore ambientale e della sicurezza e che tali investimenti incidano negativamente sui risultati del Gruppo.

Si precisa che l'Emittente ha stipulato polizze assicurative a copertura dei rischi ambientali e che nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 ha iscritto Euro 6,8 milioni di accantonamenti per rischi e oneri connessi alle problematiche ambientali.

### *A.9.6 Dichiarazioni di preminenza e previsionali*

Il presente Documento di Offerta contiene dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo del Gruppo KME, formulate da KME sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. Tali valutazioni soggettive sono state formulate in considerazione della carenza di dati certi e omogenei di settore, elaborati da ricerche di mercato su imprese direttamente comparabili con il Gruppo KME medesimo.

Il presente Documento di Offerta contiene dichiarazioni di carattere previsionale e stime circa l'andamento del settore in cui il Gruppo KME opera. Tali dichiarazioni si basano sull'esperienza e conoscenza di KME, nonché sui dati storici disponibili relativi al settore di riferimento. Non è possibile prevedere se tali dichiarazioni saranno mantenute o confermate. L'andamento del settore in cui il Gruppo KME opera potrebbe risultare differente da quello previsto in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, anche enunciati nel presente Documento di Offerta.

*AVVERTENZE RELATIVE AGLI SFP*

### A.10 Natura degli SFP

L'adesione all'Offerta comporta l'investimento negli SFP. Tale investimento presenta i rischi propri di un investimento in titoli obbligazionari.

Gli SFP attribuiranno ai loro titolari un credito diretto, incondizionato e non subordinato nei confronti di KME. Gli SFP costituiscono un debito chirografario dell'Emittente, vale a dire non sono assistiti da garanzie reali dell'Emittente ovvero prestate da terzi, né da garanzie personali prestate da terzi. Ne consegue che il credito dei titolari degli SFP verso l'Emittente verrà soddisfatto *pari passu* con gli altri debiti non garantiti, non privilegiati e non subordinati dell'Emittente.

L'Emittente si riserva la facoltà di procedere al rimborso anticipato al valore nominale, anche parziale, degli SFP. L'Emittente inoltre può in ogni momento acquistare gli SFP, anche sul MOT, al prezzo di mercato o altrimenti.

Gli SFP sono strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria che incorporano i diritti patrimoniali e amministrativi previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e dalle disposizioni contenute nello Statuto sociale di KME. Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Paragrafo E.7 del presente Documento di Offerta e alle disposizioni contenute nello Statuto sociale di KME riportato in Appendice al presente Documento di Offerta *sub* Allegato M.4.

### A.11 Assenza di rating relativo all'Emittente e degli SFP

Il *rating* attribuito ad una società dalle agenzie abilitate costituisce una valutazione della capacità della stessa di assolvere agli impegni finanziari relativi agli strumenti finanziari emessi.

Alla Data del Documento di Offerta non è stato assegnato un *rating* all'Emittente o agli SFP e non è previsto che tale *rating* venga assegnato.

L'assenza di *rating* può rappresentare un rischio per gli investitori in termini di minori informazioni sul grado di solvibilità dell'Emittente stesso e potrebbe avere l'effetto di rendere meno liquidi gli SFP.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Paragrafo O del presente Documento di Offerta.

## A.12 Ammissione alle negoziazioni degli SFP

L'Emittente in data 29 maggio 2012 ha provveduto a richiedere a Borsa Italiana l'ammissione alla quotazione sul MOT degli SFP. In data 26 giugno 2012 Borsa Italiana ha rilasciato il provvedimento n. 7519 di ammissione a quotazione degli SFP, che si perfezionerà allorché Borsa Italiana stabilisca la data di inizio delle negoziazioni.

L'inizio delle negoziazioni degli SFP sarà disposto da Borsa Italiana ai sensi del Regolamento di Borsa, previa verifica dei risultati dell'Offerta.

Si segnala, inoltre, che ai sensi dell'articolo 2.2.7, comma 1, lett. a) del Regolamento di Borsa, ai fini dell'ammissione alla quotazione gli SFP devono essere emessi a fronte di un prestito il cui ammontare residuo sia di almeno 15 milioni di Euro o importo equivalente. Borsa Italiana potrà, tuttavia, accettare un ammontare inferiore a quello appena indicato ove ritenga che per gli SFP in questione si formerà un mercato sufficiente ovvero ove l'Emittente conferisca ad un intermediario l'incarico di agire quale specialista a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni degli SFP sul MOT.

Si ricorda, infine, che la circostanza che Borsa Italiana disponga l'inizio delle negoziazioni degli SFP sul MOT costituisce una delle Condizioni dell'Offerta (si veda il precedente Paragrafo A.1).

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Paragrafo E.7.1 del presente Documento di Offerta.

## A.13 Modalità di negoziazione degli SFP e rischio connesso alle eventuali spezzature

Il quantitativo minimo di negoziazione degli SFP è fissato in n. 50 SFP (il "**Lotto di Negoziazione**") o multipli interi del Lotto di Negoziazione.

Pertanto, per negoziare il Lotto di Negoziazione, l'aderente all'Offerta dovrà detenere almeno n. 50 SFP o multipli interi di tale quantitativo.

Nel caso in cui l'aderente all'Offerta riceva un numero di SFP inferiore al Lotto di Negoziazione o a suoi multipli interi, gli SFP non costituenti il Lotto di Negoziazione o multipli interi non potranno essere negoziati sul MOT, fermo restando il diritto al rimborso del valore nominale di tali SFP a scadenza. Pertanto, per negoziare un Lotto di Negoziazione, o suoi multipli interi, l'aderente all'Offerta dovrà portare in adesione n. 50 Azioni o suoi multipli interi e gli SFP non costituenti un Lotto di Negoziazione non potranno essere negoziati sul MOT.

A titolo esemplificativo, qualora un azionista detenga n. 102 Azioni, e decida di aderire all'Offerta con tutte e 102 le Azioni, gli verranno consegnati in scambio n. 102 SFP, dei quali 100 potranno essere negoziati sul MOT in quanto costituenti n. 2 Lotti di Negoziazione, mentre i restanti 2 SFP non potranno essere negoziati sul MOT in quanto non costituenti un Lotto di Negoziazione fermo restando il diritto al rimborso del valore nominale di tali SFP a scadenza. Al contrario, qualora il medesimo azionista decida di aderire soltanto con 100 delle sue 102 Azioni, riceverà in scambio n. 100 SFP, i quali potranno tutti essere negoziati sul MOT in quanto costituenti n. 2 Lotti di Negoziazione. Le restanti n. 2 Azioni potranno essere negoziate sul MTA ovvero mantenute in portafoglio.

L'Emittente ha conferito l'incarico ad Equita SIM S.p.A. di rendersi controparte, fino alla data del 31 ottobre 2012, nell'acquisto e/o nella vendita degli SFP mancanti o eccedenti il Lotto di Negoziazione o suoi multipli interi, al fine di consentire agli aderenti all'Offerta, per il tramite degli Intermediari Depositari che provvederanno a sistemare al loro interno le posizioni dei propri clienti, di negoziare gli SFP altrimenti non negoziabili sul MOT.

Si precisa che il Lotto di Negoziazione potrà subire variazioni in caso di esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di procedere al rimborso anticipato parziale degli SFP previsto dallo Statuto sociale di KME riportato in Appendice *sub* Allegato M.4. In tal caso l'ammontare del nuovo lotto di negoziazione degli SFP verrà stabilito da Borsa Italiana.

Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo E.7 del Documento di Offerta.

## A.14 Problemi di liquidità sui mercati degli strumenti finanziari e fluttuazioni del valore degli SFP

Fermo restando quanto previsto ai precedenti Paragrafi A.12 e A.13, gli SFP saranno negoziati sul MOT. I titolari degli SFP avranno in tal caso la possibilità di liquidare il proprio investimento mediante vendita degli stessi su tale mercato di quotazione.

Gli SFP potrebbero presentare tuttavia problemi di liquidità a prescindere dall'Emittente e dall'ammontare degli stessi, ovvero in conseguenza del quantitativo di adesioni all'Offerta, in quanto le richieste di acquisto e di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive corrispondenze, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Paragrafo E.7.1 del presente Documento di Offerta.

## A.15 Rischio di mercato

Il valore di mercato degli SFP subisce l'influenza di diversi fattori, tra cui la fluttuazione dei tassi di interesse di mercato, il merito di credito dell'Emittente, il prezzo di mercato delle azioni, nonchè la relativa volatilità. Analogamente, un aumento dei tassi di interesse potrebbe comportare una riduzione del prezzo di mercato degli SFP. Similmente, ad una variazione negativa del merito creditizio dell'Emittente potrebbe corrispondere una diminuzione del prezzo di mercato degli SFP. Il rischio è tanto maggiore quanto più lunga è la vita residua a scadenza del titolo e quanto minore è il valore delle cedole.

Si segnala che il Corrispettivo offerto in scambio incorpora un premio del 52,4% circa rispetto al prezzo ufficiale delle azioni ordinarie KME registrato in data 24 ottobre 2011 (giorno di borsa aperta antecedente il 25 ottobre 2011, data di annuncio al mercato dell'operazione) e che tale premio potrebbe ridursi qualora il valore di mercato degli SFP, dopo l'ammissione alle negoziazioni, subisse una riduzione di prezzo rispetto al valore nominale. In particolare, qualora un aderente all'Offerta decidesse di monetizzare gli SFP prima della loro scadenza, un prezzo di vendita del SFP pari a 65,7 *basis points* rappresenta il prezzo minimo per non conseguire una perdita rispetto al prezzo ufficiale delle azioni ordinarie KME registrato in data 24 ottobre 2011.

Il valore nominale degli SFP offerti in scambio è stato determinato in maniera tale da sottendere un premio, rispetto ai corsi di borsa dei titoli azionari, maggiore di quello offerto in occasione di offerte pubbliche di acquisto volontarie per cassa. A tal fine si è anche tenuto conto della natura del Corrispettivo e dell'esigenza di compensare un prezzo di mercato degli SFP che potrebbe essere inferiore al suo valore nominale poichè emissioni simili di titoli offrono rendimenti superiori all'8%.

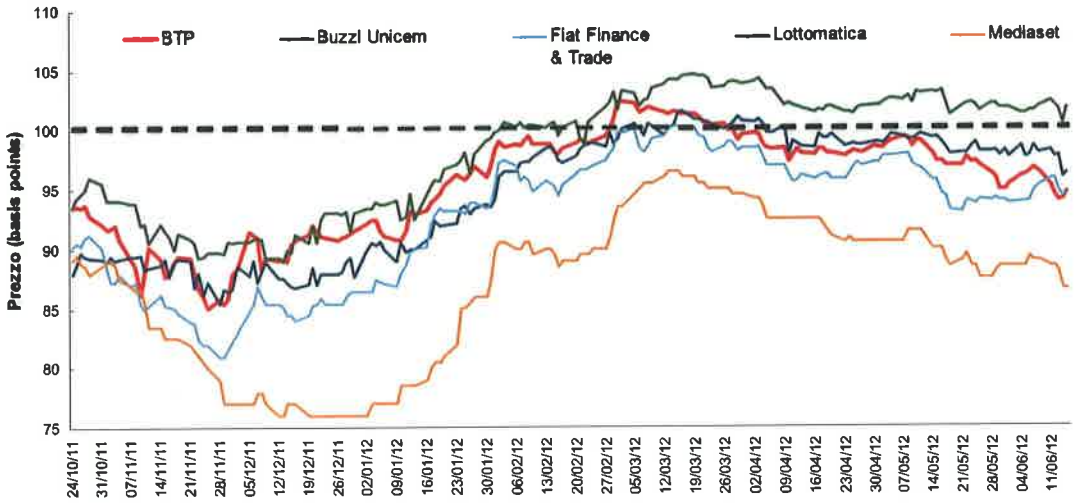
A titolo meramente indicativo nella tabella che segue è riportato il confronto del rendimento annuo lordo a scadenza del SFP dell'Emittente con il rendimento annuo lordo a scadenza di un BTP e di alcune obbligazioni corporate disponibili sul mercato con vita residua confrontabile. Si precisa che le obbligazioni riportate sono solo limitatamente confrontabili con gli SFP perché differiscono, tra l'altro, in termini di settore di attività in cui opera l'emittente, assegnazione di *rating*, cedola e scadenza del prestito obbligazionario:

| | SFP KME | BTP | Buzzi Unicem | Fiat Finance & Trade | Lottomatica | Mediaset |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Codice ISIN | IT0004821846 | IT0004019581 | XS0472205300 | XS0613002368 | XS0471074822 | XS0483005293 |
| Scadenza | 5 anni | 01/08/2016 | 09/12/2016 | 01/04/2016 | 05/12/2016 | 01/02/2017 |
| Cedola | 8,000% | 3,750% | 5,125% | 6,375% | 5,375% | 5,000% |
| Rating Moody's | | A3 | | Ba3 | Baa3 | |
| Rating Standard & Poor's | | | BB+ | BB | BBB | |
| Rendimento annuo lordo a scadenza | 8,00% | 5,25% | 6,20% | 8,11% | 5,00% | 8,50% |

*fonte: Bloomberg sui prezzi del 15 giugno 2012*

* *Il rating indicato in tabella è relativo al prestito obbligazionario e potrebbe differire dal rating dell'emittente. Né Mediaset S.p.A. né il prestito obbligazionario indicato in tabella sono provvisti di rating.*

Sempre a titolo meramente indicativo è riportato di seguito l'andamento dei prezzi dei BTP e delle obbligazioni *corporate* selezionate nel periodo dal 24 ottobre 2011 al 15 giugno 2012:




*fonte: elaborazioni su dati Factset*

In assenza di un *rating* esplicito degli SFP, è possibile prevedere anche tenuto conto dell'attuale difficile situazione dei mercati finanziari che il prezzo di mercato degli stessi, dopo l'ammissione alle negoziazioni, si attesti al di sotto del loro valore nominale, al fine di garantire agli investitori un rendimento superiore a quello di obbligazioni emesse da gruppi di dimensioni maggiori rispetto a KME e dotate di *rating*. Pertanto un aderente all'Offerta che si trovasse nella necessità di monetizzare gli SFP ai prezzi di mercato prima della loro scadenza potrebbe incassare un valore inferiore rispetto a quello nominale.

Tuttavia, occorre rilevare che il puro confronto dei rendimenti non tiene conto del premio offerto nello scambio delle azioni ordinarie con gli SFP. In caso di mantenimento degli SFP fino a scadenza e tenuto conto del premio offerto nello scambio, il rendimento annuo lordo a scadenza degli SFP sarebbe pari al 19,3%.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Paragrafo E del presente Documento di Offerta.

### A.16 Rischio di credito

Aderendo all'Offerta l'azionista riceve, quale Corrispettivo SFP, a tasso fisso e diviene pertanto finanziatore dell'Emittente e titolare di un diritto di credito verso lo stesso connesso al pagamento degli interessi e al rimborso del capitale a scadenza, assumendosi il rischio che l'Emittente divenga insolvente o che, comunque, non sia in grado di adempiere, in caso di grave difficoltà finanziaria o patrimoniale, ai propri obblighi di pagamento.

### A.17 Disciplina fiscale degli SFP

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei titoli, si basa sulla legislazione attualmente vigente e rimane soggetto a possibili cambiamenti. Gli investitori sono pertanto tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei titoli.

Gli interessi, i premi e gli altri proventi relativi agli SFP sono soggetti al regime fiscale dei titoli obbligazionari emessi da società quotate. In particolare, gli interessi relativi agli SFP sono soggetti ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, attualmente nella misura del 20%, ai sensi del Decreto Legislativo 1° aprile 1996, n. 239 e successive integrazioni e modificazioni. L'imposta sostitutiva non si applica qualora il percipiente sia un titolare di redditi di impresa diverso dagli imprenditori individuali; in tal caso gli interessi concorrono alla determinazione della base imponibile del reddito di impresa. Gli investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui agli articoli 6 e 7 del

Decreto Legislativo 1° aprile 1996, n. 239, potranno beneficiare del regime di esenzione dall'imposta sostitutiva.

Saranno a carico dei titolari degli SFP ogni imposta e tassa, presente o futura che, ai sensi delle disposizioni di volta in volta applicabili, dovessero essere riferite agli SFP o alle quali gli SFP vengano comunque ad essere soggetti.

Eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative degli SFP rispetto a quelle previste dalla vigente normativa fiscale applicabile, ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento degli SFP al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'Emittente di corrispondere ai titolari degli SFP alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Paragrafo E.7.6 del presente Documento di Offerta.

*AVVERTENZE RELATIVE ALL'OFFERTA*

## A.18 Determinazione del Corrispettivo dell'Offerta

L'Offerente riconoscerà a ciascun aderente all'Offerta n. 1 SFP del valore nominale di Euro 0,42 per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta ed acquistata.

I criteri alla base della definizione dei rapporti di scambio tra Azioni e SFP, nonché della determinazione dei valori nominali dei medesimi SFP sono stati i seguenti:

- analisi dei corsi di borsa di KME precedenti all'annuncio della promuovenda Offerta, su più intervalli temporali;
- ricerca di operazioni di mercato con caratteristiche analoghe a quella in progetto, giungendo alla conclusione che la promuovenda Offerta non ha precedenti nel panorama italiano;
- analisi dei premi medi offerti in occasione di recenti offerte pubbliche di acquisto per cassa;
- definizione del valore nominale degli SFP offerti in scambio di modo che lo stesso sottendesse un premio rispetto ai corsi di borsa dei titoli azionari che fosse maggiore di quello offerto in occasione di offerte di acquisto per cassa (e quindi pari al 52,4% rispetto alle quotazioni del giorno precedente l'annuncio della promuovenda Offerta), tenuto conto dell'offerta in corrispettivo di un titolo di debito;
- fissazione in 1:1 del rapporto di scambio azione/strumento finanziario partecipativo di natura obbligazionaria;
- analisi dei rendimenti medi dei titoli obbligazionari con caratteristiche similari;
- definizione di un tasso di rendimento ritenuto congruo ed interessante;
- previsione di quotazione dello strumento finanziario partecipativo di natura obbligazionaria sul mercato regolamentato in modo da consentirne la negoziabilità.

Il valore nominale degli SFP offerti in scambio è stato determinato in maniera tale da sottendere un premio, rispetto ai corsi di borsa dei titoli azionari, maggiore di quello offerto in occasione di offerte pubbliche di acquisto volontarie per cassa. A tal fine si è anche tenuto conto della natura del Corrispettivo e dell'esigenza di compensare un prezzo di mercato degli SFP che potrebbe essere inferiore al suo valore nominale poichè emissioni simili di titoli offrono rendimenti superiori all'8%.

Nella determinazione del Corrispettivo, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente, nella riunione del 25 ottobre 2011 e in quelle successive, non si è avvalso né ha ottenuto perizie elaborate da soggetti indipendenti finalizzate alla valutazione della congruità dello stesso.

Al fine di supportare le analisi di cui sopra, KME si è avvalsa dell'intervento di una primaria istituzione finanziaria (Equita SIM S.p.A.). Equita SIM S.p.A., in quanto consulente dell'Offerente

nell'ambito dell'Offerta e intermediario incaricato dal medesimo per il coordinamento della raccolta delle adesioni all'Offerta, non può considerarsi soggetto indipendente.

La valutazione di convenienza in merito all'adesione all'Offerta per i possessori delle Azioni non può basarsi sul mero confronto fra il corrente valore di borsa delle Azioni ed il valore nominale dei titoli assegnati come Corrispettivo, occorrendo tenere in considerazione, tra l'altro, le prospettive della società risultante dalle Fusioni ad esito del completamento del Progetto di Riorganizzazione, nonchè le caratteristiche complessive degli SFP offerti in scambio (si veda sul punto il successivo Paragrafo E.7).

La seguente tabella riporta i valori riconosciuti alle azioni ordinarie KME rispettivamente (i) nelle operazioni di conferimento in, e di cessione a, 433 da parte di Quattroduedue S.p.A. ("**422SpA**"), propedeutiche alla Fusione Intek e perfezionatesi in data 19 gennaio 2012 di cui al successivo Paragrafo E.5, (ii) nella Fusione KME e (iii) nell'Offerta.

| Operazione | Valore unitario (Euro) |
|---|---|
| Conferimento/cessione | 0,85 (1) |
| Fusione KME | 1,08 (2) |
| Offerta | Rapporto di scambio 1:1 tra azione ordinaria KME e SFP del valore nominale di Euro 0,42, scadenza 5 anni e tasso di rendimento fisso 8% annuo |

(1) Il valore unitario di conferimento e di cessione delle azioni ordinarie KME, pari ad Euro 0,85, è stato determinato nell'ambito di un'operazione societaria infragruppo ed ha tenuto conto della relazione giurata di stima ai sensi dell'articolo 2465 del codice civile emessa in data 12 gennaio 2012 che ha determinato il valore unitario di ogni azione KME in un *range* compreso tra Euro 1,036 ed Euro 1,125.

(2) Il valore unitario attribuito alle azioni KME in sede di concambio della Fusione KME è calcolato dividendo il *Net Asset Value* di KME per il numero di azioni in circolazione al netto delle azioni proprie.

Il controvalore del Corrispettivo è comunque inferiore sia rispetto al valore del patrimonio netto contabile unitario delle azioni di KME come risultante dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2011 (che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti di KME convocata per i giorni 27 e 28 giugno 2012, rispettivamente in prima ed in seconda convocazione), sia rispetto agli attivi netti societari valutati dall'Emittente a valori correnti.

Il controvalore del Corrispettivo incorpora un premio significativo rispetto al valore nominale degli SFP offerti in scambio e ai corsi correnti di borsa delle azioni ordinarie KME, sia precedenti al 25 ottobre 2011, data di annuncio al mercato della promuovenda Offerta, che al 9 maggio 2012, data di diffusione del comunicato ai sensi degli articoli 102 e 114 del TUF.

In particolare, il Corrispettivo incorpora un premio del 52,4% circa rispetto al prezzo ufficiale delle azioni ordinarie KME registrato in data 24 ottobre 2011 (giorno di borsa aperta antecedente il 25

ottobre 2011, data di annuncio al mercato dell'operazione), pari ad Euro 0,2756, nonché i seguenti premi rispetto alla media aritmetica ponderata dei prezzi ufficiali registrati rispettivamente nei periodi a 1 mese, 3 mesi, 6 mesi e 12 mesi anteriori alla data del 24 ottobre 2011.

| Periodo | Prezzo medio di Mercato | Premi |
|---|---|---|
| 1 mese | 0,2752 | 52,6% |
| 3 mesi | 0,2723 | 54,2% |
| 6 mesi | 0,3192 | 31,6% |
| 12 mesi | 0,3433 | 22,3% |

*fonte: elaborazioni su dati Borsa Italiana S.p.A.*

Inoltre, il Corrispettivo incorpora un premio del 36,5% circa rispetto al prezzo ufficiale delle azioni ordinarie KME registrato in data 8 maggio 2012 (giorno di borsa aperta antecedente il 9 maggio 2012, data di diffusione del comunicato dell'Offerente ai sensi degli articoli 102 e 114 del TUF), pari ad Euro 0,3077, nonché i seguenti premi rispetto alla media aritmetica ponderata dei prezzi ufficiali registrati rispettivamente nei periodi a 1 mese, 3 mesi, 6 mesi e 12 mesi anteriori alla data dell'8 maggio 2012.

| Periodo | Prezzo medio di Mercato | Premi |
|---|---|---|
| 1 mese | 0,3103 | 35,4% |
| 3 mesi | 0,3266 | 28,6% |
| 6 mesi | 0,3192 | 31,6% |
| 12 mesi | 0,3198 | 31,3% |

*fonte: elaborazioni su dati Borsa Italiana S.p.A.*

La seguente tabella riporta la media aritmetica ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie KME, registrati nei sei mesi precedenti il 24 ottobre 2011, ultimo giorno di borsa aperta antecedente la data dell'annuncio dell'Offerta:

| Periodo di riferimento | Prezzo medio di Mercato | Volume Complessivo | Controvalore Complessivo (Euro) |
|---|---|---|---|
| 25 30 aprile 2011 | 0,3609 | 856.086 | 308.985 |
| Maggio 2011 | 0,3623 | 8.719.508 | 3.159.505 |
| Giugno 2011 | 0,3433 | 8.888.376 | 3.051.737 |
| Luglio 2011 | 0,3141 | 6.244.499 | 1.961.361 |
| Agosto 2011 | 0,2758 | 4.619.541 | 1.274.046 |
| Settembre 2011 | 0,2646 | 4.775.567 | 1.263.745 |
| 1 24 ottobre 2011 | 0,2754 | 3.011.727 | 829.548 |

*fonte: elaborazioni su dati Borsa Italiana S.p.A.*

Il prezzo delle azioni ordinarie KME rilevato l'ultimo giorno antecedente la data di determinazione del Corrispettivo (24 ottobre 2011) è pari a Euro 0,2756.

Il Corrispettivo incorpora un premio superiore ai premi impliciti, principalmente in contanti, pagati in precedenti offerte pubbliche d'acquisto volontarie totalitarie con riferimento agli intervalli temporali mensile, trimestrale, semestrale e annuale. La tabella seguente riporta (i) il premio implicito pagato in precedenti offerte pubbliche di acquisto volontarie totalitarie sulle medie ponderate dei prezzi delle società oggetto di offerta con riferimento ai periodi - rispettivamente - mensile, trimestrale, semestrale e annuale che precedono la data di annuncio, e (ii) il premio implicito pagato nell'ambito della presente Offerta sulle medie ponderate dei prezzi delle azioni ordinarie dell'Emittente con riferimento al periodo rispettivamente - mensile, trimestrale, semestrale e annuale.

| Periodo temporale antecedente la data di annuncio | Premi medi OPA Precedenti * | Premio implicito nel Corrispettivo |
|---|---|---|
| 1 mese | 20,1% | 52,6% |
| 3 mesi | 21,1% | 54,2% |
| 6 mesi | 19,8% | 31,6% |
| 12 mesi | 11,1% | 22,3% |

* Fonte: elaborazione sui dati contenuti nei documenti di offerta relativi ad offerte pubbliche di acquisto volontarie totalitarie intercorse nel periodo 2009 - 2011: Anima S.G.R.p.A. (2009), Meliorbanca S.p.A. (2009), FMR - Art'è S.p.A. (2009), RGI S.p.A. (2009), Management & Capitali S.p.A. (2009), Mirato S.p.A. (2009), Realty Vailog S.p.A. (2009), Mediterranea delle Acque S.p.A. (2010), Gewiss S.p.A. (2010), Fastweb S.p.A. (2010), Graniti Fiandre S.p.A. (2011), Erg Renew S.p.A. (2011), Toscana Finanza S.p.A. (2011), Gewiss S.p.A. (2011), Parmalat S.p.A. (2011), Gruppo Minerali Maffei S.p.A. (2011).

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Paragrafo E del presente Documento di Offerta.

### A.19 Potenziali conflitti di interesse tra i soggetti coinvolti nell'operazione (*i.e.*, Offerente, soggetto incaricato della raccolta delle adesioni, consulenti, soggetti finanziatori)

L'Offerente ritiene che non sussistano conflitti di interesse tra l'Offerente stesso e gli altri soggetti coinvolti nell'operazione di Offerta.

L'Offerta è promossa da KME d'intesa con l'azionista di controllo 422BV.

Alla Data del Documento di Offerta, KME è controllata di fatto, ai sensi dell'articolo 93 del TUF, da 422BV con una partecipazione indiretta, pari al 41,328% del capitale sociale ordinario detenuta per il tramite delle società controllate 433 ed Intek.

Si segnala che in relazione all'Offerta, (i) il Presidente di KME, Salvatore Orlando, ha dichiarato di essere portatore di interessi nella sua qualità di amministratore di Intek; (ii) il Vice Presidente Vincenzo Manes ha dichiarato di essere portatore di interessi in qualità di azionista della controllante indiretta 422BV, di membro del Consiglio di Sorveglianza della medesima società nonché di Presidente ed Amministratore Delegato di Intek e (iii) il Vice Presidente Diva Moriani e il consigliere Marcello Gallo hanno dichiarato di essere portatori di interessi nella loro qualità di Vice Presidenti di Intek.

Si segnala infine che, nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla Fusione Intek, 422SpA ha conferito in 433 n. 90.629.085 azioni ordinarie KME (conferimento deliberato dall'assemblea di 433 in data 13 gennaio 2012 ed eseguito in data 19 gennaio 2012) e ha ceduto alla medesima 433 n. 42.054.579 azioni ordinarie KME (in data 19 gennaio 2012). Il valore unitario di conferimento e di cessione delle azioni ordinarie KME, pari ad Euro 0,85, è stato determinato nell'ambito di un'operazione societaria infragruppo ed ha tenuto conto della relazione giurata di stima ai sensi dell'articolo 2465 del codice civile emessa in data 12 gennaio 2012 che ha determinato il valore unitario di ogni azione KME in un *range* compreso tra Euro 1,036 ed Euro 1,125. Il Corrispettivo dell'Offerta, invece, è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione di KME del 25 ottobre 2011 secondo valutazioni proprie delle operazioni di mercato.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia ai Paragrafi E.1, E.5 e H.3 del Documento di Offerta.

### A.20 Dichiarazione dell'Offerente in merito alla volontà di ripristinare il flottante o meno nel caso di superamento della soglia del 90% del capitale sociale dell'Emittente Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF

Come anticipato in Premessa, l'Offerta non è finalizzata alla revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente dal MTA (*delisting*).

Conseguentemente, qualora l'Offerente, unitamente a 422BV, per effetto delle adesioni all'Offerta ed eventualmente dell'Offerta Obbligatoria, venga a detenere, direttamente ed indirettamente, una partecipazione complessiva superiore al 90% del capitale sociale ordinario di KME, è previsto, anche ai sensi dell'articolo 108, comma 2, TUF, il ripristino entro 90 giorni di un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni secondo le modalità che verranno ritenute più opportune alla luce delle esigenze di mercato. Il ripristino del flottante potrà avvenire, a titolo esemplificativo, attraverso deliberazione ed esecuzione di un aumento del capitale sociale, con parziale o totale esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile.

Si segnala che, in funzione dei risultati delle Offerte, il perfezionamento della Fusione KME determinerà l'assegnazione in concambio agli azionisti ordinari dell'incorporanda Intek di nuove azioni ordinarie KME quotate; pertanto, in funzione dei risultati delle Offerte, la Fusione KME potrà rappresentare modalità idonea alla ricostituzione di un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente. Per maggiori informazioni si rimanda al documento informativo, pubblicato in data 23 aprile 2012, redatto ai sensi dell'articolo 79, comma 4, nonché ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 34 *ter*, comma 1, lettera k) e 57, comma 3, del Regolamento Emittenti, incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Offerta, ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE, dell'articolo 28 del Regolamento n. 809/2004/CE e dell'articolo 7 del Regolamento Emittenti.

Le eventuali modalità di ricostituzione del flottante saranno comunicate dall'Emittente successivamente all'esito delle Offerte e comunque nei termini previsti dall'articolo 108, comma 2, TUF.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Paragrafo G.3 del presente Documento di Offerta.

### A.21 Dichiarazione dell'Offerente in merito alla volontà di avvalersi del Diritto di Acquisto di cui all'articolo 111 del TUF e all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF

Qualora l'Offerente, unitamente a 422BV, per effetto delle adesioni all'Offerta ed eventualmente dell'Offerta Obbligatoria, venga a detenere, direttamente ed indirettamente, una partecipazione complessiva almeno pari al 95% del capitale sociale ordinario di KME, troverà applicazione l'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF e, pertanto, l'Offerente dichiara sin d'ora che adempirà all'obbligo di acquistare le rimanenti Azioni in circolazione, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF. In tal caso il corrispettivo dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF assume la stessa forma di quello dell'Offerta, ma il possessore delle Azioni può

sempre esigere che gli sia corrisposto in misura integrale un corrispettivo in contanti, determinato in base ai criteri generali definiti dalla Consob nell'articolo 50 *ter* del Regolamento Emittenti.

L'Offerente, d'intesa con l'azionista di controllo 422BV, dichiara che non si avvarrà del diritto di acquisto di cui all'articolo 111 del TUF sulle rimanenti Azioni in circolazione.

L'Offerente, anche ai sensi dell'articolo 108, comma 2, TUF, procederà in ogni caso al ripristino entro 90 giorni di un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni secondo le modalità che verranno ritenute più opportune alla luce delle esigenze di mercato.

L'Offerente renderà noto se si siano verificati o meno i presupposti dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF nel comunicato e nel successivo avviso dei risultati dell'Offerta, di cui al Paragrafo F.3.2 del presente Documento di Offerta.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Paragrafo G.3 del presente Documento di Offerta.

### A.22 Alternative per i destinatari dell'Offerta

L'Offerta è rivolta ai soli possessori di azioni ordinarie KME, con esclusione di ogni altro strumento finanziario emesso dalla stessa KME e, quindi, con esclusione delle azioni di risparmio KME.

A fini di maggior chiarezza espositiva, si illustrano di seguito i possibili scenari per gli attuali azionisti KME in caso di adesione o di mancata adesione all'Offerta.

*(i)* Aderire all'Offerta

Nel caso di adesione all'Offerta e di avveramento delle Condizioni dell'Offerta riportate nel precedente Paragrafo A.1 (o di rinuncia alle stesse da parte dell'Offerente), gli azionisti dell'Emittente riceveranno n. 1 SFP del valore nominale unitario di Euro 0,42 per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta ed acquistata.

Gli SFP consegnati agli aderenti all'Offerta saranno quotati sul MOT, come meglio descritto nel successivo Paragrafo E.7 del presente Documento di Offerta.

Mediante l'adesione all'Offerta l'azionista ordinario KME perderà la qualità di socio dell'Emittente, assumendo la posizione di titolare di SFP e, quindi, titolare di un diritto di credito diretto, incondizionato e non subordinato nei confronti di KME con i rischi propri di un investimento in titoli di natura obbligazionaria (si veda il successivo Paragrafo E.7).

Gli azionisti dell'Emittente potranno portare le rispettive Azioni in adesione all'Offerta durante il Periodo di Adesione ovvero durante l'eventuale Riapertura dei Termini, come meglio descritto nel Paragrafo F.1 del presente Documento di Offerta. Si segnala che il Corrispettivo previsto per l'Offerta sarà il medesimo sia in caso di adesione durante il Periodo di Adesione, sia durante la Riapertura dei Termini, fatta eccezione per quanto riguarda l'addebito dei dietimi come indicato nel successivo Paragrafo E.1.

Le Azioni portate in adesione all'Offerta resteranno vincolate al servizio dell'Offerta medesima e, pertanto, dalla data di adesione alla Data di Scambio, coloro che avranno aderito all'Offerta: (i) potranno esercitare i diritti patrimoniali (quali, ad esempio, il diritto di opzione e il diritto ai dividendi) e amministrativi (quale il diritto di voto) relativi alle Azioni portate in adesione; ma (ii) non potranno cedere, in tutto o in parte, o effettuare altri atti di disposizione aventi ad oggetto tali Azioni (ferma restando la facoltà di revoca delle adesioni all'Offerta nelle ipotesi di offerte concorrenti o rilanci ai sensi dell'articolo 44, comma 7, del Regolamento Emittenti).

*(ii)* Non aderire all'Offerta

In caso di mancata adesione all'Offerta gli azionisti manterranno la qualità di soci dell'Emittente. In tal caso, gli azionisti ordinari di KME avranno le seguenti alternative:

> aderire all'Offerta durante la Riapertura dei Termini in caso di svolgimento della stessa, ossia qualora l'Emittente, in occasione della pubblicazione dei risultati comunichi il verificarsi della Condizione di Adesione, ovvero la rinuncia alla stessa, e non si applichi l'ipotesi di cui all'articolo 40 *bis*, comma 3, lettera a) del Regolamento Emittenti;

chiedere all'Offerente di acquistare le proprie Azioni qualora si verifichino le condizioni di cui all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF (per maggiori informazioni in merito all'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF si rinvia al precedente Paragrafo A.21 del Documento di Offerta);

mantenere la qualità di azionisti nella società risultante dalla Fusione KME.

## A.23 Applicabilità delle esenzioni di cui all'articolo 101 *bis*, comma 3 del TUF

L'Offerente, tenuto conto della *ratio* dell'articolo 101 *bis*, comma 3, lettera d) del TUF, ritiene applicabili all'Offerta le esenzioni previste dalla predetta norma e, pertanto, non trovano applicazione con riguardo all'Offerta medesima le disposizioni degli articoli 102 (Obblighi degli offerenti e poteri interdittivi), commi 2 e 5, l'articolo 103, comma 3 *bis* (Svolgimento dell'offerta), 104 (Difese), 104 *bis* (Regola di neutralizzazione) e 104 *ter* (Clausola di reciprocità) del TUF e ogni altra disposizione del TUF che pone a carico dell'Offerente o dell'Emittente specifici obblighi informativi nei confronti dei dipendenti o dei loro rappresentanti.

## A.24 Comunicato dell'Emittente e parere degli amministratori indipendenti ai sensi dell'articolo 39 *bis* del Regolamento Emittenti

In considerazione del fatto che l'Offerta è promossa da KME e che pertanto vi è coincidenza tra Emittente ed Offerente, non è stato predisposto il comunicato dell'Emittente previsto dall'articolo 103, comma 3 del TUF e dall'articolo 39 del Regolamento Emittenti contenente ogni dato utile per l'apprezzamento dell'Offerta e la valutazione dell'Emittente sull'Offerta stessa.

Tenuto conto della complessità del Progetto di Riorganizzazione nell'ambito del quale si inserisce l'Offerta, gli Amministratori indipendenti di KME, su richiesta della Consob, hanno predisposto il parere motivato contenente le valutazioni sull'Offerta e sulla congruità del Corrispettivo ai sensi dell'articolo 39 *bis* del Regolamento Emittenti, riportato in Appendice al presente Documento di Offerta sub Allegato M.5.

## A.25 Eventuale Offerta Obbligatoria promossa da 422BV

Si segnala che ad esito dell'Offerta e per effetto dell'acquisto da parte dell'Offerente delle azioni proprie portate in adesione alla medesima, 422BV accrescerebbe la propria partecipazione indiretta in KME oltre la soglia prevista dall'articolo 106, comma 3, lett. b) del TUF e dall'articolo 46 del Regolamento Emittenti. Di conseguenza, in tale ipotesi, sorgerebbe a carico di 422BV l'obbligo di offerta *c.d.* da consolidamento ai sensi dell'articolo 106, comma 3, lett. b) del TUF e dell'articolo 46 del Regolamento Emittenti, a meno che l'Offerta non integri la fattispecie di offerta *c.d.* esimente ai sensi dell'articolo 106, comma 4, del TUF.

Sul punto, in risposta ad uno specifico quesito sottoposto da KME e come reso noto al mercato con comunicato stampa diffuso dalla stessa KME in data 23 marzo 2012, Consob ha chiarito (con Comunicazione n. DCG/12019484 del 16 marzo 2012), per quanto di propria competenza, che al fine di attribuire all'Offerta la predetta valenza esimente - tenuto conto della nozione di "titoli" di cui all'articolo 101 *bis*, comma 2, del TUF e del dettato dell'articolo 106, comma 4, del TUF in relazione al requisito dei "titoli quotati" - ritiene ammissibile che il corrispettivo dell'offerta sia rappresentato da strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria per la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione (quali sono gli SFP), a condizione che detti strumenti finanziari siano già negoziati in un mercato regolamentato alla data di svolgimento dell'offerta.

Al riguardo, poiché gli SFP rappresentanti il Corrispettivo dell'Offerta saranno quotati - ove ne ricorrano le condizioni - solo alla Data di Scambio, in caso di superamento da parte di 422BV ad esito dell'Offerta della soglia rilevante prevista dalla normativa ai fini dell'obbligo di offerta pubblica *c.d.* da consolidamento, non ricorrerà la fattispecie esimente di cui all'articolo 106, comma 4, del TUF e pertanto 422BV sarà tenuta a promuovere un'offerta pubblica obbligatoria successiva sulla totalità delle rimanenti Azioni.

La Consob ha inoltre precisato che, considerata la possibilità di utilizzare quale corrispettivo i medesimi SFP offerti nell'Offerta, l'offerta obbligatoria successiva potrebbe essere realizzata nell'ambito dello stesso *iter* relativo all'Offerta, facendo ricorso alla procedura della riapertura dei termini di cui all'articolo 40 *bis* del Regolamento Emittenti opportunamente adattata alle caratteristiche dell'offerta pubblica obbligatoria successiva.

Nel caso in cui, ad esito dell'Offerta e per effetto dell'acquisto da parte dell'Offerente delle azioni proprie portate in adesione alla medesima, si determini il superamento delle soglie di cui agli articoli 106, comma 3, lett. b), del TUF e 46 del Regolamento Emittenti da parte di 422BV, l'obbligo di offerta pubblica successiva *c.d.* da consolidamento a carico di 422BV sarà adempiuto mediante il ricorso alla procedura di riapertura dei termini di adesione dell'Offerta ai sensi dell'articolo 40 *bis* del Regolamento Emittenti e nel rispetto delle disposizioni che regolano l'obbligo di offerta pubblica successiva.

Il corrispettivo per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta Obbligatoria ed acquistata dall'Offerente sarà il medesimo dell'Offerta, fatta eccezione per quanto riguarda l'addebito dei dietimi di interesse.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al Paragrafo B.2.2 del presente Documento di Offerta.

## B SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

### B.1 Offerente ed Emittente gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

Di seguito sono riportate le informazioni su KME nella sua qualità di Offerente ed Emittente.

#### *B.1.1 Denominazione sociale, forma giuridica, costituzione e storia dell'Emittente, durata, sede sociale, legislazione di riferimento e foro competente*

La denominazione sociale è KME Group S.p.A. e la Società è stata costituita in data 14 aprile 1886 con la denominazione "Società Metallurgica Italiana S.p.A. Società Anonima" (la "**SMI**"); dal 1897 è quotata in Borsa.

La sede sociale si trova in Firenze, Via dei Barucci n. 2 (numero telefonico +39.055.44111), con iscrizione nel Registro Imprese di Firenze al n. 00931330583 e nel Repertorio Economico Amministrativo (REA) presso la CCIAA di Firenze al n. 84104.

La società è costituita in forma di società per azioni ed opera in base alla legge italiana. In caso di controversie, il foro competente è quello di Firenze.

Il capitale sociale è suddiviso in azioni ordinarie ed in azioni di risparmio, entrambe le categorie prive di valore nominale, quotate sul MTA.

La Società ha per oggetto sociale l'assunzione di partecipazioni in altre società od enti, sia in Italia che all'estero, il finanziamento ed il coordinamento tecnico e finanziario delle società od enti cui partecipa, la compravendita, il possesso, la gestione ed il collocamento di titoli pubblici e privati. Rientrano nell'oggetto sociale: rilasciare e ricevere fideiussioni ed altre garanzie; effettuare operazioni commerciali complementari o connesse con le attività delle società od enti cui partecipa; acquistare ed alienare immobili civili ed industriali e condurne la gestione; nonché, in genere, ogni altra operazione connessa con lo scopo sociale, o rispetto a questo, opportuna od utile.

La durata dell'Emittente è stabilita sino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata.

***

La Società, salvo quanto di seguito indicato, ha sostanzialmente conformato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. (il "**Codice di Autodisciplina**").

*Comitato per le Nomine*

Data la presenza di una azionista di controllo, la Società ha ritenuto opportuno non procedere alla costituzione di un Comitato per le Nomine.

*Comitato Esecutivo*

Il Comitato Esecutivo non è stato costituito preferendo attribuire la carica di Direttore Generale a due Amministratori con specifiche e distinte competenze e riservando al Vice Presidente Vincenzo Manes il coordinamento delle loro rispettive attività e di quella dell'altro Vice Presidente.

*Piani di successione*

La Società non ha adottato piani per la successione di Amministratori esecutivi.

*Requisiti di indipendenza degli Amministratori indipendenti, limiti al cumulo degli incarichi*

Per quanto concerne gli Amministratori Alberto Pecci ed Alberto Pirelli, il Consiglio di Amministrazione ritiene sussistere i requisiti di indipendenza per entrambi, pur avendo gli stessi ricoperto tali cariche per oltre nove anni ed essendo esponenti di rilievo di società partecipanti a precedenti Patti di Sindacato che hanno interessato la Società ed il suo precedente azionista di controllo G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A., in ragione dell'assenza di qualsiasi altro rapporto con KME Group S.p.A. e con altre società del gruppo e tenuto conto della loro elevata

professionalità, della loro piena ed autonoma indipendenza di valutazione e di giudizio nonché del loro significativo apporto in sede di discussione e di deliberazione per le decisioni strategiche della Società.

Inoltre, non sono previsti limiti al numero degli incarichi degli Amministratori, tenuto conto, anche in questo caso, della qualifica personale e professionale del medesimi, del numero e della rilevanza degli incarichi ricoperti nonché dell'elevata partecipazioni di ciascuno di loro alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

*Lead Independent Director*

Premesso che il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è un Amministratore Esecutivo né possiede la qualifica di azionista di controllo, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di nominare un *lead independent director* in ragione del frazionamento delle cariche sociali in capo a quattro Amministratori esecutivi e dell'attività dei due Comitati che, si ricorda, sono composti da soli Amministratori indipendenti.

*Remunerazione e Piani di Stock Option*

Il Piano di *Stock Option* in essere è stato approvato in data 2 dicembre 2009, quindi anteriormente alle disposizioni in materia di cui all'art. 7 del Codice di Autodisciplina del marzo 2010; per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123 *ter* del TUF disponibile in apposita sezione del sito *internet* della Società.

In particolare, si ricorda che l'assegnazione e l'esercitabilità delle opzioni non sono subordinate al conseguimento di risultati di *performance* né sono previsti il raggiungimento di specifici livelli di *performance* ed il mantenimento dei titoli per periodi prestabiliti o fino al termine del mandato ma solo per un periodo minimo di 24 mesi. Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Paragrafo B.1.7.

*Requisiti di indipendenza, professionalità ed onorabilità dei Sindaci*

Per quanto concerne il Presidente del Collegio Sindacale Marco Lombardi ed il Sindaco Effettivo Vincenzo Pilla, il Collegio Sindacale ha ritenuto che la loro appartenenza ad altri Collegi Sindacali di società del Gruppo non limiti la loro indipendenza in ragione delle loro caratteristiche personali ed in quanto non rappresentano relazioni professionali significative nell'ambito complessivo della loro rispettive attività.

***

*Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte della Società delle norme in materia di governo societario vigenti*

Il sistema di governo societario dell'Emittente è conforme alle disposizioni previste dal TUF e dal Regolamento Emittenti, nonché alle ulteriori disposizioni di legge applicabili (in particolare alle disposizioni previste dal codice civile e dal D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001).

Il quadro complessivo del sistema di *corporate governance* della Società risulta sostanzialmente adeguato alle raccomandazioni ed alle regole del Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate, al quale la Società aderisce. In particolare:

*(i)* la Società ha adottato nel 2003 appositi principi di comportamento in materia di operazioni significative e con parti correlate, in aderenza alle raccomandazioni contenute nel Codice di autodisciplina delle società quotate, al fine di garantire un'effettiva correttezza e trasparenza, sostanziale e procedurale in materia. In data 11 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha adottato apposite procedure per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, ai sensi del regolamento Consob n. 17221/2010;

*(ii)* la Società ha adottato il "Modello di organizzazione e di gestione *ex* D.Lgs. n. 231/01"; è stato, inoltre, costituito un organismo che, oltre a mantenere aggiornato tale modello, ne monitora l'efficacia anche attraverso specifiche attività di verifica e di approfondimento mirate sui settori aziendali ritenuti più sensibili; alle sue riunioni partecipa il Presidente del Collegio Sindacale;

*(iii)* il Consiglio di Amministrazione:

- ha istituito, al proprio interno, il Comitato per il Controllo Interno ed il Comitato per la Remunerazione;
- ha adottato una procedura per il trattamento delle informazioni societarie, con particolare riguardo alle informazioni riservate e privilegiate;
- ha adottato una procedura in materia di "*internal dealing*";
- ha istituito il registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (c.d. registro "*insider*");
- ha nominato l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha istituito la funzione "*internal audit*" e nominato il suo responsabile;
- ha nominato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Per maggiori informazioni sul sistema di *corporate governance* della Società si rinvia alla Relazione annuale sulla *Corporate Governance* 2011, approvata dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 28 marzo 2012 per l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2011 e disponibile sul sito *web* dell'Emittente, all'indirizzo www.kme.com.

***

Per quanto concerne le ulteriori informazioni inerenti all'oggetto sociale, la modifica del capitale, le disposizioni statutarie riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, le Assemblee degli Azionisti, i diritti, privilegi e restrizioni delle azioni ordinarie della Società, nonché il sistema di *corporate governance* adottato, si rinvia, mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento 2004/809/CE, allo Statuto sociale di KME (pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.kme.com nella sezione "Corporate Governance" e sul sito di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it) nonché alla Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2011, depositata ai sensi e ai termini di legge presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet di KME nonché sul sito di Borsa Italiana S.p.A.

### *B.1.2 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente*

"KME Group S.p.A." è la società Capogruppo del Gruppo KME.

KME è stata fondata nel 1886 e dal 1897 i suoi titoli sono quotati in Borsa.

KME è controllata dalla società 422BV che ne possiede, direttamente ed indirettamente, una percentuale pari al 41,328% del capitale ordinario.

Il *core business* del Gruppo è rappresentato dalla produzione e commercializzazione dei semilavorati in rame e sue leghe, settore nel quale, a giudizio dell'Emittente, il Gruppo è uno tra i maggiori *player* mondiali, con profonde radici nella storia industriale europea, legate anche alla storia della famiglia Orlando, una delle più antiche dinastie industriali italiane.

Come di seguito ricordato con l'operazione di scissione, che ha avuto efficacia dal 22 marzo 2010, al settore tradizionale del "rame" si sono aggiunti i nuovi settori di investimento dell'"energia da fonti rinnovabili" e quello dei "servizi".

Alla Data del Documento di Offerta, nel settore del "rame" il Gruppo dispone di 13 unità produttive ubicate in Italia, Germania, Francia, Regno Unito, Spagna e Cina con circa 6.300 dipendenti, 2 centri di ricerca, oltre 485.000 tonnellate annue di prodotto (2011) ed un fatturato consolidato di Euro 3,0 miliardi (2011). Una rete di società commerciali, localizzate nelle principali aree industrializzate, consente al Gruppo di essere presente anche nei paesi ad elevato consumo di semilavorati non coperti da stabilimenti produttivi.

Le tappe fondamentali che hanno caratterizzato lo sviluppo del Gruppo sono rappresentate dai seguenti periodi:

***1886-1920: Le origini.***

Società Metallurgica Italiana S.p.A. nasce nel 1886 grazie all'apporto di capitali francesi e italiani. Nel 1902 la famiglia Orlando assume il controllo di SMI e dei tre impianti produttivi italiani della società (Limestre e Mammiano, entrambi nella provincia di Pistoia, e Livorno).

Nel corso del 1910 le attività legate alla produzione di semilavorati rame e sue leghe vengono consolidate e rafforzate grazie alla costruzione dello stabilimento di Campo Tizzoro (Pistoia); a distanza di pochi anni, nel 1915, viene costruito lo stabilimento di Fornaci di Barga (Lucca). SMI passa da 6.000 tonnellate di produzione nel 1902 alle oltre 36.000 nel 1917.

Il 1920 è segnato dalla nascita di Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. (la "**GIM**"), *holding* di controllo costituita dalla famiglia Orlando, ammessa alla quotazione di Borsa nel 1930.

***1935-2004: L'espansione nazionale ed internazionale.***

Nel 1935 SMI avvia l'espansione della presenza in Italia acquisendo la maggioranza della "Società Metallurgica Bresciana" (già nota con il nome di Tempini).

Nel 1954 viene acquisita la maggioranza del pacchetto azionario della società "INDUSTRIA LAMIERE SPECIALI Società Azionaria Carlo Viola ILSSA Viola S.p.A." (Pont St. Martin Aosta), uno dei maggiori produttori italiani di lamiere in acciaio inossidabile.

Nel 1976 SMI, in accordo con TLM, società controllata italiana del gruppo francese Péchiney Ugine Kuhlmann (PUK), costituisce una nuova società denominata "La Metalli Industriale S.p.A." al fine di raggruppare gli stabilimenti italiani dei due gruppi. SMI diviene la *holding* del Gruppo.

Nel 1987 in virtù di un accordo tra SMI e Pechiney, LMI La Metalli Industriale S.p.A. acquisisce il controllo del 100% di Tréfimétaux S.A., il maggiore produttore francese di semilavorati di rame e leghe di rame. A seguito dell'acquisizione di Tréfimétaux S.A., LMI - La Metalli Industriale S.p.A. muta la propria ragione sociale in Europa Metalli LMI S.p.A.

Negli anni 1990 91, attraverso la società controllata Europa Metalli LMI, SMI rileva dal gruppo MAN il controllo della società tedesca KM Kabelmetal A.G., il maggior produttore tedesco di beni intermedi di rame e leghe di rame.

Per mezzo di un accordo di *joint venture* al 50%, SMI e il gruppo finlandese Outokumpu costituiscono ad Oviedo (Spagna) una nuova società denominata LOCSA S.A. (LAMINADOS OVIEDO CORDOBA S.A.) per la produzione di laminati.

Al fine di rafforzare la sua presenza sui mercati internazionali, SMI decide di allargare i propri orizzonti anche in Estremo Oriente e costituisce, attraverso la società controllata tedesca KM Kabelmetal A.G., la società KME Metals Dongguan Ltd. attiva nel settore dei laminati in rame e leghe di rame e la società Changzhou KME Copper Tube Co. Ltd. per la produzione di tubi rame.

***2005-2008: L'ingresso di Intek S.p.A.***

Nel 2005 GIM, controllante di SMI, avvia e realizza una complessa operazione di ristrutturazione industriale e finanziaria, quest'ultima attraverso una ricomposizione dell'indebitamento ed una ricapitalizzazione che porta la società quotata Intek S.p.A. a divenire il suo nuovo maggiore azionista, con una partecipazione del 30,5%.

Nel 2006 SMI cambia la ragione sociale in KME Group S.p.A, rendendo così più immediato e diretto il collegamento con la sua realtà industriale e produttiva.

Nel 2007 GIM viene incorporata in Intek S.p.A.

Nell'intento di rafforzare l'integrazione fra le diverse società del Gruppo, KME decide di adottare il *brand* unico KME© per tutte le società controllate.

KME nel luglio 2007 decide di costituire la società GreenergyCapital S.p.A. (ErgyCapital S.p.A. dal 24 settembre 2008), società che opera nel settore delle energie rinnovabili e le cui azioni vengono distribuite gratuitamente agli azionisti di KME; nel gennaio 2008 la Società ottiene l'ammissione alla quotazione sul segmento MTF, classe 3, del MTA di Borsa Italiana.

Nel 2008 la società tedesca KME Germany A.G. costituisce la società KME Germany AG & Co. KG, controllata al 100%, alla quale trasferisce la gestione dell'attività industriale in Germania. Di conseguenza, KME Germany A.G., adottando la nuova denominazione KME A.G., diventa una *holding* che controlla tutte le società del Gruppo attive nel settore dei semilavorati in rame e leghe.

***2009-2010: Scissione parziale proporzionale inversa di Intek S.p.A. a favore di KME Group S.p.A.***

I Consigli di Amministrazione di KME e della società all'epoca controllante Intek, nella riunione tenutasi in data 7 ottobre 2009, approvano la scissione parziale proporzionale inversa di Intek in favore della allora controllata KME, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 giugno 2009.

Le assemblee straordinarie del 2 dicembre 2009 di Intek e di KME deliberano l'operazione in parola, finalizzata alla semplificazione della struttura societaria in relazione alle due diverse aree di *business* in cui opera Intek ed alla focalizzazione operativa, mediante la concentrazione in Intek delle attività di natura finanziaria ed in KME di quelle di natura industriale. L'operazione di scissione ha esecuzione il 22 marzo 2010.

Per effetto dell'operazione di scissione, Quattroduedue Holding B.V., che in qualità di socio di Intek S.p.A. è stata assegnataria di azioni KME, detiene, alla Data del Documento di Offerta, una partecipazione, diretta ed indiretta, in questa ultima pari al 41,335% del capitale ordinario.

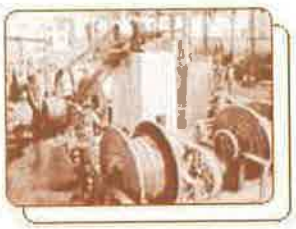
***2011: La diversificazione dei settori di investimento.***

A quello tradizionale del "rame", comprendente la produzione e la commercializzazione dei semilavorati in rame e sue leghe, che rimane il *core business* del Gruppo, si aggiungono nel corso del 2010/2011 i nuovi settori di investimento dell' "energia da fonti rinnovabili" e del risparmio energetico, che fa capo ad ErgyCapital S.p.A. e dei "servizi" nel campo della gestione dei rischi associati al possesso, alla proprietà ed all'utilizzo degli autoveicoli, che fa capo, dal 1° luglio 2011, a Cobra Automotive Technologies S.p.A.

I nuovi settori di investimento, insieme ad altre attività minori, sono concentrate nella società interamente controllata KME Partecipazioni S.r.L.

L'investimento nel settore "rame" rappresenta un importo contabile di Euro 385 milioni, negli altri è complessivamente pari a Euro 62 milioni.

***1886-1920: Le origini del Gruppo***

1886  Costituzione di S.M.I. Società Metallurgica Italiana mediante l'apporto di capitali francesi e italiani. SMI è quotata in Borsa sin dal 1897.

1902 La famiglia Orlando assume il controllo di SMI e dei tre impianti produttivi italiani della società (Limestre e Mammiano, entrambi nella provincia di Pistoia, e Livorno).

1906  SMI, in unione alla Deutsch Österreichische Mannesmannröhren Werke di Düsseldorf, fonda la Società Tubi Mannesmann (adesso Dalmine), con stabilimenti a Dalmine, per la produzione di tubi in acciaio senza saldatura.

1910 Le attività relative alla produzione di semilavorati rame e sue leghe vengono consolidate

mediante la costruzione dello stabilimento di Campo Tizzoro (Pistoia).

1911 SMI cede le proprie azioni della società Società Tubi Mannesmann all'altro socio di maggioranza, la Deutsch Österreichische Mannesmannröhren Werke.

1915  Costruzione dello stabilimento di Fornaci di Barga (Lucca): SMI passa dalle 6.000 tonnellate di produzione del 1902 alle oltre 36.000 del 1917.

1920 Nascita di GIM (Generale Industrie Metallurgiche), *holding* della famiglia Orlando, ammessa alla quotazione di Borsa nel 1930.

***1935-2004: L'espansione nazionale ed internazionale***

1935  Acquisizione della maggioranza della Società Metallurgica Bresciana (già nota con il nome di Tempini). Durante la seconda guerra mondiale lo stabilimento di Livorno viene distrutto durante un bombardamento aereo.

1954 Acquisizione della maggioranza del pacchetto azionario della società "INDUSTRIA LAMIERE SPECIALI Società Azionaria Carlo Viola ILSSA Viola S.p.A." (Pont St. Martin Aosta), tra i maggiori produttori italiani di lamiere in acciaio inossidabile.

1958 SMI acquisisce il pieno controllo della "Società Metallurgica Bresciana" ed incorpora lo stabilimento di Brescia costruito nel 1884.

1965 Al fine di rafforzare la presenza sui mercati stranieri, SMI, insieme ad alcuni distributori locali dei maggiori paesi europei, costituisce la rete CUPROMET, società commerciali a capitale misto per la commercializzazione dei prodotti SMI.

1969 SMI rileva il 50% della Società Delta Società Metallurgica Ligure (proprietaria dello stabilimento di Serravalle Scrivia, Alessandria) dalla *holding* finanziaria di Stato Finmeccanica. Questa acquisizione costituisce uno dei primi casi di privatizzazione in Italia.

1971 Nascita della società SMI Espanola S.A. (Martorell, Barcellona) per la produzione di viti e minuteria metallica.

1973 Fusione per incorporazione della "Società Metallurgica Ligure Delta S.p.A." in SMI e acquisizione del 60% della società METALRAME S.p.A. (AV) per la produzione di fili di rame.

1974 Costituzione della società SMI - Hellas S.r.l. (Kamatero, Grecia) per la produzione di bossoli da caccia e acquisizione della società francese AFICA S.A. (*Affinage Champagne Ardenne* Reims, produttrice di panetti metallici) e della società controllata FAVI.

1975 Costruzione di un nuovo stabilimento a Pianodardine (AV) per la colata continua di vergella e contemporanea costituzione, in compartecipazione con Pirelli Cavi S.p.A. e BICC CEAT Cavi S.p.A., della società ITALRAME S.p.A. (AV). SMI detiene il 35% della nuova società.

1976 SMI, in accordo con T.L.M. S.p.A, la controllata italiana del gruppo francese Péchiney - Ugine Kuhlmann (PUK), costituisce una società denominata "La Metalli Industriale S.p.A." (adesso Europa Metalli S.p.A.) al fine di raggruppare gli stabilimenti italiani dei due gruppi. SMI diviene la *holding* del Gruppo. Le società Italrame S.p.A., Metalrame S.p.A., SMI Hellas S.r.l. diventano controllate di La Metalli Industriale S.p.A. Successivamente, nel 1986, La Metalli Industriale S.p.A. modifica la ragione sociale in "LMI La Metalli Industriale S.p.A.".

1985 Nell'ambito di un'ampia ristrutturazione del comparto dell'acciaio in Italia, SMI, in accordo con la società Terni S.p.A., decide di cessare ogni attività produttiva nello stabilimento di Pont St. Martin della società ILSSA Viola S.p.A.

1987 Grazie ad un accordo tra SMI e Pechiney, LMI La Metalli Industriale S.p.A. acquisisce il controllo del 100% di TMX, il maggiore produttore francese di semilavorati di rame e leghe di rame. A seguito dell'acquisizione di TMX, LMI La Metalli Industriale S.p.A. muta la ragione sociale in "Europa Metalli LMI S.p.A.".

1987 SMI decide di rilevare attraverso Europa Metalli LMI anche il 90% della spagnola SIA Sociedad Industrial Asturiana, precedentemenete posseduta interamente dal Banco de Bilbao y Vizcaya.

1990 - 1991 Attraverso la società controllata Europa Metalli LMI, SMI rileva dalla società MAN il 76,9% della società tedesca KM Kabelmetal A.G., il maggior produttore tedesco di beni intermedi di rame e leghe di rame.

1995 Nell'ambito di un progetto di ristrutturazione finanziaria e industriale, il gruppo GIM SMI decide di concentrare le gestioni di tutte attività industriali europee in un'unica società localizzata in Germania. Nasce così KM Europa Metal A.G. che detiene il 100% delle attività industriali in Germania, Francia, Italia e Spagna. L'azionista di controllo è SMI con una partecipazione pari al 73%.

1995 In base ad un accordo di *joint - venture* paritetica, KME e il gruppo finlandese Outokumpu costituiscono ad Oviedo (Spagna) una società denominata LOCSA S.A. (Laminados Oviedo - Cordoba S.A.) per la produzione di laminati.

1996 Cessione delle quote azionarie nella società AFICA S.A. (*Affinage Champagne Ardenne* Reims) e nella società controllata FAVI.

1999 SMI, attraverso la società controllata Finmetal, promuove un'offerta pubblica di acquisto residuale sulla totalità delle azioni KM Europa Metal A.G. ancora in circolazione, portando il proprio controllo al 98,17% del capitale sociale.

1999 Al fine di rafforzare la presenza sui mercati dell'Estremo Oriente, SMI costituisce, per il tramite della società controllata KM Europa Metal A.G., la società KME Metals Dongguan Ltd., attiva nel settore dei laminati in rame e leghe di rame. Nel corso dello stesso anno TMX fonda, in *joint venture* con un produttore locale, la società Changzhou KME Copper Tube Co. Ltd. per la produzione di tubi rame. TMX detiene il 75% del pacchetto azionario della società di nuova costituzione.

2001 In un quadro di crescente integrazione di KM Europa Metal A.G. all'interno del Gruppo SMI, KME A.G. si fonde in "Europa Metalli Investitions Beteiligungs A.G." (EM AG), società controllata per la sua totalità da SMI.

2002 L'assemblea di KM Europa Metal A.G. approva lo *squeeze - out* delle minoranze del proprio capitale sociale e conseguentemente SMI ne diviene azionista unico.

2002 Attraverso la società controllata KM Europa Metal A.G., SMI acquista l'attività tubi di rame della società inglese IMI Plc.

2004 SMI cede le proprie attività di superconduttori in Italia e di tubi per aria condizionata e refrigerazione in Cina al gruppo finlandese Outokumpu dietro il 50% della partecipazione di questa nella LOCSA S.A.- Laminados Oviedo Cordoba S.A. - in Spagna, società di produzione di laminati di rame precedentemente controllata in maniera paritetica dai due gruppi.

***2005-2008: L'ingresso di Intek S.p.A.***

2005 GIM, controllante di SMI, avvia e realizza una complessa operazione di ristrutturazione industriale e finanziaria, quest'ultima attraverso una ricomposizione dell'indebitamento ed una ricapitalizzazione che porta la società quotata Intek S.p.A. a divenire il suo nuovo maggiore azionista, con una partecipazione del 30,5%.

2006 SMI assume la denominazione di "KME Group S.p.A." rendendo così più immediato e diretto il collegamento con la sua realtà industriale e produttiva. Nello stesso anno viene chiuso lo stabilimento di Campo Tizzoro (PT) con il trasferimento della produzione di laminati agli stabilimenti di Fornaci di Barga (LU) e alle altre società del Gruppo. KM Europa Metal A.G., inoltre, acquisisce il 70% della società cinese DD Heavy Machinery Co. Ltd. ed incrementa le partecipazioni dal 30% al 70% delle due società collegate. L'acquisizione ha l'obiettivo di consolidare la presenza del Gruppo nel mercato cinese dei prodotti speciali di rame e sue leghe.

2007 GIM - Generale Industrie Metallurgiche viene incorporata in Intek S.p.A. Al fine di rafforzare l'integrazione fra le diverse società del Gruppo, KME adotta il *brand* unico KME© per tutte le società controllate. Tutte le attività operative e di *business* di KME vengono indirizzate e coordinate dalla società capogruppo.

2008 KME costituisce GreenergyCapital S.p.A. (ErgyCapital S.p.A. dal 24 settembre 2008), società che opererà nel settore delle energie rinnovabili e le cui azioni vengono distribuite gratuitamente agli azionisti KME.

***2009-2010: Scissione parziale proporzionale inversa di Intek S.p.A. a favore di KME Group S.p.A., che amplia la propria diversificazione***

2009 - 2010 Nel corso del 2009 KME costituisce una *holding* di partecipazioni interamente controllata, KME Recycle S.p.A.[1], per una strategia di diversificazione della propria attività per fare ingresso nel settore del recupero e della commercializzazione dei rottami metallici, ferrosi e non ferrosi. A tal fine nel febbraio 2009 è stata conclusa l'acquisizione del 30% della società METALBUYER S.p.A. di Napoli per un corrispettivo di Euro 1,5 milioni e nel febbraio del 2010 è stata conclusa l'acquisizione del 10% del capitale della società francese ALUMETALI S.A.S. di Montpellier, per un corrispettivo di Euro 550.000.

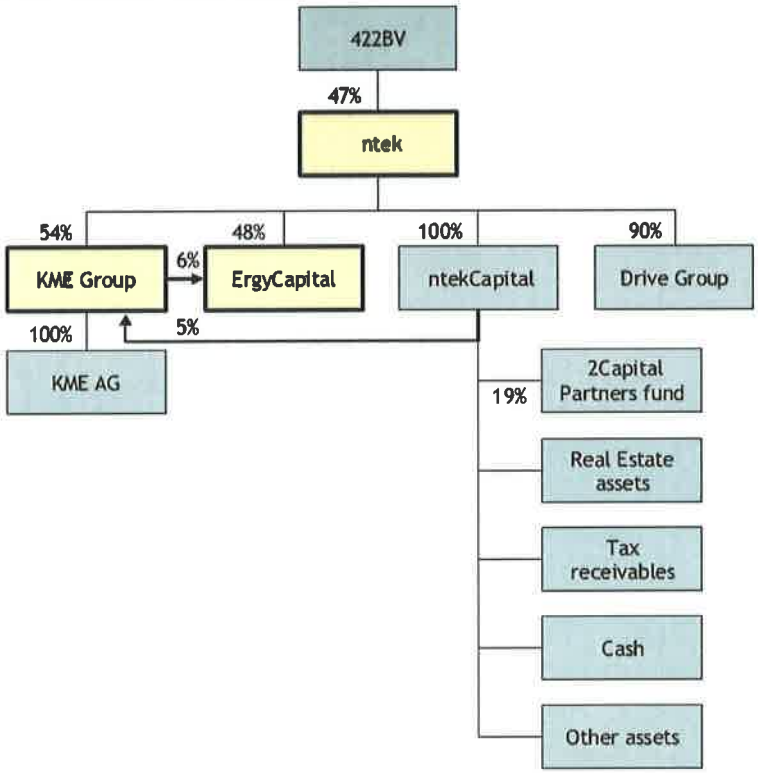
I consigli di amministrazione di KME e della società all'epoca controllante Intek, nella riunione tenutasi in data 7 ottobre 2009, approvano l'operazione preannunciata al mercato in data 6 agosto 2009, che prevedeva la scissione parziale proporzionale inversa di Intek in favore della (allora) controllata KME, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 giugno 2009.

Le assemblee straordinarie del 2 dicembre 2009 di Intek e di KME deliberano l'operazione di scissione parziale proporzionale inversa di Intek a favore di KME, finalizzata alla semplificazione della struttura societaria in relazione alle due diverse aree di *business* in cui opera Intek ed alla focalizzazione operativa, mediante la concentrazione in Intek delle attività di natura finanziaria ed in KME di quelle di natura industriale. L'operazione di scissione ha avuto esecuzione con efficacia dal 22 marzo 2010.

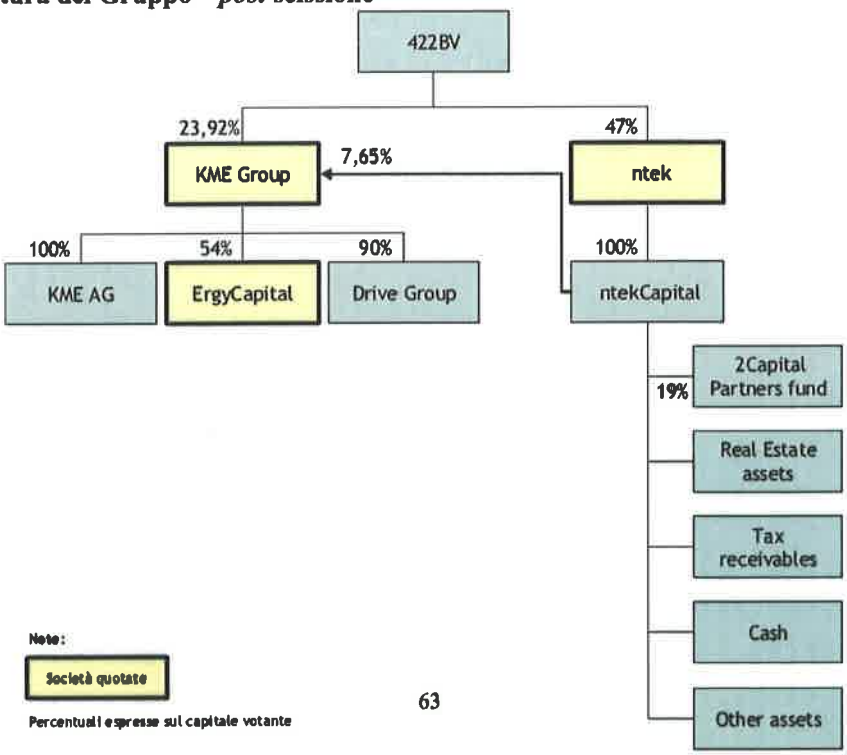
[1] Trasformata in Società a responsabilità limitata il 23 aprile 2012.

Sotto il profilo societario e contabile, l'operazione ha comportato l'assegnazione a KME di elementi attivi e passivi del patrimonio di Intek, costituito essenzialmente da partecipazioni, tra cui le partecipazioni in ErgyCapital S.p.A., in Drive Rent S.p.A. e la partecipazione detenuta nella stessa KME (quest'ultima annullata in sede di incorporazione). I grafici che seguono raffigurano la struttura del Gruppo anteriormente e successivamente all'operazione di scissione (alla data del 22 marzo 2010).

**Struttura del Gruppo - *ante* scissione**

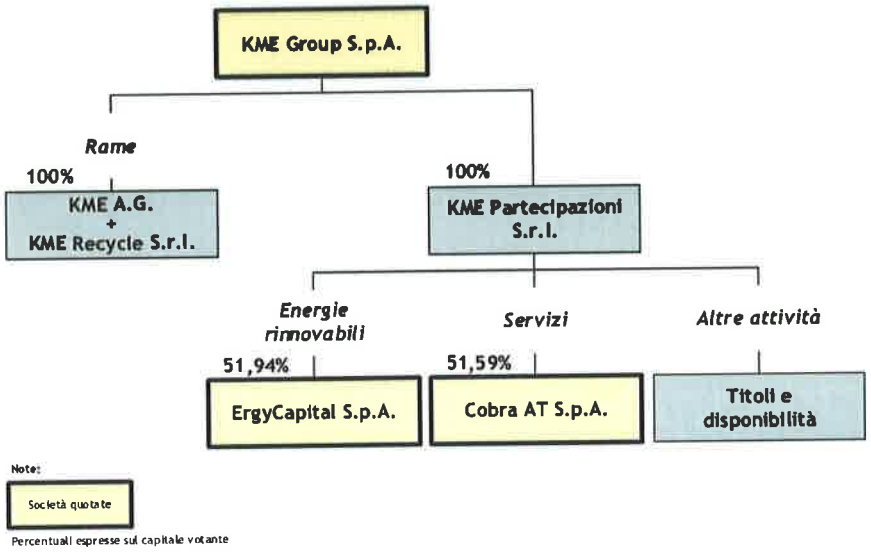



**Struttura del Gruppo - *post* scissione**



Per maggiori informazioni sulla scissione si rinvia al documento informativo, redatto ai sensi degli articoli 70, comma 4, e 71 *bis* del Regolamento Emittenti, ed al relativo aggiornamento al predetto documento informativo, pubblicato in data 12 marzo 2010.

**La struttura societaria del Gruppo KME aggiornata alla Data del Documento di Offerta è la seguente:**




Al settore di investimento tradizionale del "rame", comprendente la produzione e la commercializzazione dei semilavorati in rame e sue leghe (che fa capo alla controllata tedesca KME A.G.), che rimane il *core business* del Gruppo, si sono aggiunti, in seguito all'operazione di scissione eseguita nel marzo 2010, i nuovi settori di investimento dell'"energie rinnovabili" e del risparmio energetico, che fa capo a ErgyCapital S.p.A. e quello dei "servizi" integrati nel campo della gestione dei rischi associati al possesso, alla proprietà e all'utilizzo degli autoveicoli, che fa capo dal 1° luglio 2011, a Cobra A.T. S.p.A. (società che ha incorporato Drive Rent S.p.A.).

I nuovi settori di investimento e altre attività minori sono state successivamente concentrate nella società interamente controllata KME Partecipazioni S.r.l.

L'investimento di KME Group S.p.A. nel settore "rame" rappresenta un importo contabile di Euro 389,6 milioni, mentre quello nel settore delle "energie rinnovabili" è di Euro 25,8 milioni e quello nel settore dei "servizi" è di Euro 39,8 milioni (dati estratti dalla situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2011).

Da notare che i dati contabili consolidati integralmente, usati nelle descrizioni del presente Documento di Offerta, si riferiscono alle società del *core business* del Gruppo e cioè al settore dei semilavorati in rame e sue leghe oltre che alla capogruppo KME Group S.p.A.

I risultati di periodo di ErgyCapital S.p.A. e di Cobra A.T. S.p.A. sono contabilizzati nel consolidato di KME Group S.p.A. con il metodo del patrimonio netto ai sensi degli IAS 27, 28 e 31 in quanto società non controllate e sulle quali KME esercita un controllo congiunto o un'influenza dominante.

Si segnala che tra KME ed Aledia S.p.A. (di seguito "**Aledia**") è in vigore un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF avente per oggetto azioni ordinarie della partecipata ErgyCapital S.p.A., originariamente stipulato in data 10 dicembre 2007 tra Intek e Aledia e successivamente modificato e integrato in data 25 febbraio 2010 per effetto di un accordo integrativo e modificativo, e quindi in vigore tra gli attuali azionisti dal 22 marzo 2010, data di efficacia della scissione proporzionale inversa di Intek in KME.

Gli accordi parasociali sono riconducibili ad un patto di consultazione, ad un sindacato di voto, ad un patto che pone limiti al trasferimento di strumenti finanziari e ad un patto avente per effetto l'esercizio congiunto di un'influenza dominante, rilevanti a norma dell'articolo 122, comma 1 e comma 5, lett. a), b) e d), del TUF.

Tale patto ha ad oggetto complessive n. 39.328.835 azioni ordinarie ErgyCapital S.p.A., pari al 41,469% del capitale sociale, di cui n. 25.412.895 azioni, pari al 26,800% del capitale sociale, possedute da KME. tramite KME Partecipazioni S.r.l. e n. 13.915.940 azioni, pari al 14,673% del capitale sociale, possedute da Aledia.

In virtù del patto parasociale, KME e Aledia esercitano congiuntamente un'influenza dominante sulla gestione di ErgyCapital S.p.A. ancorché nessuno degli stessi abbia il potere di esercitare individualmente il controllo della società ai sensi dell'articolo 93 del TUF. Per maggiori informazioni sul patto parasociale si rinvia all'estratto disponibile sul sito *internet* della Consob.

Alla Data del Documento di Offerta KME Partecipazioni S.r.l. possiede n. 49.259.327 azioni ordinarie di ErgyCapital pari al 51,940% del capitale sociale.

Si segnala inoltre che, tra KME e Cobra Automotive Technologies S.A. è stato sottoscritto in data 18 novembre 2010 un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, e funzionale agli obiettivi perseguiti con la fusione di Drive Rent S.p.A. in Cobra Automotive Technologies S.p.A.

Il possesso della maggioranza dei diritti di voto esercitabile nell'assemblea ordinaria di Cobra Automotive Technologies S.p.A. non dà luogo al controllo di quest'ultima in quanto sussistono fattori di "depotenziamento" della partecipazione di maggioranza che non consentono di determinare le politiche finanziarie e gestionali della predetta società in ragione di disposizioni statutarie e pattizie. Per maggiori informazioni sul patto parasociale si rinvia all'estratto disponibile sul sito *internet* della Consob.

Alla Data del Documento di Offerta KME Partecipazioni S.r.l. possiede n. 50.021.668 azioni ordinarie di Cobra A.T. S.p.A. pari al 51,536% del capitale sociale.

### *B.1.3 Investimenti*

***Descrizione dei principali investimenti effettuati dal Gruppo nel settore "rame"***

L'integrazione delle attività produttive nel settore dei semilavorati in rame e leghe, successiva al processo di acquisizioni di fine anni ottanta inizio anni novanta, e l'aggiornamento tecnologico degli impianti hanno richiesto l'impiego di significative risorse finanziarie (circa 600 milioni di Euro nel periodo 2006 2001). A partire dal 2002, completata tale fase strategica, la politica degli investimenti è stata maggiormente contenuta e il loro importo si è collocato intorno al livello degli ammortamenti.

Nell'ultimo triennio gli investimenti sono stati indirizzati in modo selettivo alla razionalizzazione del processo produttivo e distributivo del Gruppo, all'ottimizzazione dell'impiego delle materie prime nonché allo sviluppo dei prodotti e delle tecnologie.

La seguente tabella illustra gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali nonché gli accantonamenti per ammortamenti effettuati dalle società attive nel settore dei semilavorati in rame e leghe del Gruppo KME, nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009.

| | | | *(in milioni di Euro)* |
|---|---|---|---|
| | **2011** | **2010** | **2009** |
| **Investimenti** | **53,1** | **43,8** | **37,8** |
| *di cui:* | | | |
| Impianti e macchinari | 8,5 | 5,8 | 5,7 |
| Fabbricati e terreni | 1,7 | 1,4 | 2,7 |
| Beni immateriali | 1,2 | 1,4 | 1,9 |
| Altri beni | 3,0 | 5,8 | 2,6 |
| Immobilizzazioni in corso | 36,5 | 28,8 | 23,9 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Immobiliari | 2,2 | 0,6 | 1,0 |
| **Ammortamenti** | **46,0** | **47,3** | **56,3** |

Di seguito viene indicata la ripartizione geografica degli investimenti effettuati dal Gruppo KME:

| | 2011 | 2010 | 2009 |
|---|---|---|---|
| Italia | 30,6% | 45,0% | 39,3% |
| Germania | 38,1% | 39,2% | 43,0% |
| Francia | 26,1% | 11,8% | 13,1% |
| Spagna | 1,6% | 2,4% | 3,3% |
| Regno Unito | 3,6% | 1,6% | 1,2% |

Nel corso dell'esercizio 2011 gli investimenti delle unità produttive del settore sono stati di Euro 53,1 milioni (Euro 43,8 milioni nel 2010).

Gli investimenti continuano ad essere indirizzati in modo selettivo alla razionalizzazione del processo produttivo e distributivo del Gruppo nonché allo sviluppo dei prodotti e all'ottimizzazione dell'impiego delle materie prime.

Gli investimenti più significativi del 2011 hanno riguardato: la massima saturazione nell'utilizzo degli impianti di produzione nello stabilimento di Givet (Francia) per quando riguarda le linee per i tubi ad uso industriale e per l'edilizia; l'ottimizzazione del rendimento della materia prima utilizzata nelle linee di produzione della divisione laminati e di quella dei prodotti speciali nello stabilimento di Osnabruck (Germania); gli interventi sui forni di raffinazione nello stabilimento di Fornaci di Barga al fine di migliorare il costo unitario della materia prima.

Nel 2010, gli investimenti più significativi hanno riguardato nello stabilimento di Osnabrueck (Germania) i miglioramenti ai processi di produzione dei laminati e alle linee di produzione delle lingottiere. Nello stabilimento di Fornaci di Barga (Italia) sono in corso interventi di efficientamento nel quadro delle attività *OpEX* (*Operational Excellence*), il potenziamento del Centro Servizi per laminati ed è stato approvato un progetto per la costruzione di un nuovo forno di raffinazione nel reparto fonderia, mentre in Francia è continuata la razionalizzazione del settore di laminazione. In Cina è stato avviato l'ampliamento delle linee di produzione nel comparto delle lingottiere.

Nell'ambito del progetto di inserimento nel comparto del recupero e della commercializzazione dei rottami metallici, KME Recycle S.p.A. ha acquisito nel 2010 il 10% del capitale sociale della società francese Valika S.A.S. (ex Alumetali S.A.S) di Montpellier, per un corrispettivo di Euro 550.000.

Nel settembre 2011 la partecipazione è stata portata al 51%, esercitando il diritto d'opzione previsto contrattualmente, a conferma dello sviluppo soddisfacente dei programmi di crescita dell'attività e della collaborazione con il *partner*.

Nel 2009 si segnalano gli investimenti di potenziamento dei centri di servizio commerciale per quanto riguarda il settore dei laminati in Francia e in Italia; il completamento del progetto per la realizzazione di una nuova linea di produzione per componenti utilizzati in impianti fotovoltaici; la realizzazione di un nuovo sistema informatizzato per la programmazione e controllo dell'esecuzione degli ordini di vendita nel settore dei laminati.

Nel corso del 2009 KME ha avviato la strategia di diversificazione "a monte" della propria attività, rispetto alla tradizionale produzione di semilavorati di rame e leghe di rame, per fare ingresso nel settore del recupero e della commercializzazione dei rottami metallici, ferrosi e non ferrosi.

A tal fine è stata costituita una *holding* di partecipazioni interamente controllata, KME Recycle S.p.A., che sostiene l'attività e lo sviluppo delle società partecipate e ne detiene le quote azionarie secondo uno schema che prevedeva l'iniziale acquisizione di una quota di minoranza del capitale delle società *partner*, con un diritto di *call* per l'acquisto di un'ulteriore quota che permetta l'acquisizione della maggioranza. Tale modello è ritenuto il più adatto ad affrontare le esigenze del mercato del riciclo dei metalli, unendo i punti di forza dei modelli aziendali del Gruppo KME e delle società partecipate, già

attive nella commercializzazione dei rottami metallici, per generare le sinergie necessarie per sviluppare l'attività e conseguire gli obiettivi prefissati.

La collaborazione tra KME e gli imprenditori che aderiscono al progetto consentirà, da una parte, di sviluppare al meglio l'attività delle società *partner*, che continueranno ad agire sul mercato in modo indipendente, dall'altro, di ricercare ogni possibile sinergia con l'attività industriale del Gruppo KME.

La prima concreta realizzazione del progetto è avvenuta nel febbraio 2009 attraverso l'acquisizione del 30% della società METALBUYER S.p.A. di Napoli. L'operazione ha avuto un valore di Euro 1,5 milioni ed era previsto originariamente un diritto di call per l'acquisto della maggioranza del capitale. Alla Data del Documento di Offerta, KME Recycle S.p.A. possiede il controllo dell'intero capitale di Metalbuyer S.p.A., dopo aver assunto la decisione di realizzare direttamente una politica di ristrutturazione della società, riorganizzandone la presenza sul mercato e accelerandone la ricerca di sinergie con le altre società partecipate.

***Descrizione degli investimenti effettuati da KME nel settore delle "energie rinnovabili".***

Si ricorda che a seguito della scissione sono pervenuti a KME Group S.p.A. da Intek S.p.A. n. 35.185.147 azioni ErgyCapital S.p.A. per un valore complessivo pari a 24,7 milioni di Euro e n. 101.743.509 *warrant* ErgyCapital 2011 per un valore complessivo pari a 9,8 milioni di Euro. In data 14 luglio 2010, in seguito ad un'operazione di aumento di capitale in opzione eseguita dalla partecipata, sono state sottoscritte ulteriori n. 8.796.207 azioni, per un valore pari a 4,6 milioni di Euro; i *warrant* posseduti a tale data sono stati scambiati con nuovi *warrant* ErgyCapital 2016 nel rapporto di n. 2 *warrant* 2011 contro n. 1 warrant 2016.

Alla Data del Documento di Offerta il numero di azioni ErgyCapital S.p.A. detenute dalla Società, tramite la controllata KME Partecipazioni S.r.l., è pari a n. 43.981.434 azioni (corrispondente al 46,38% del capitale) e il numero di warrant ErgyCapital S.p.A. è pari a n. 50.871.755.

In occasione della formazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2011 il valore contabile di carico della suddetta partecipazione è stata svalutata portandola ad un ammontare pari ad Euro 19,0 milioni, corrispondente ad Euro 0,43 per azione. L'importo della svalutazione è stato determinato in base alle risultanze dell'*impairment test*.

In virtù della suddetta svalutazione è stato ritenuto di adeguare anche il valore dei *warrant* ErgyCapital 2016, determinando il valore recuperabile attraverso il *fair value* e quindi in base alla loro quotazione ufficiale alla data di riferimento del bilancio al 31 dicembre 2011; pertanto tali *warrant* sono contabilizzati per Euro 4,8 milioni, corrispondenti a Euro 0,095 per *warrant*.

Tramite sempre KME Partecipazioni S,r.l. sono possedute con scopo di *trading* n. 5.277.893 azioni (5,6% del capitale) iscritte ad un valore contabile di Euro 1,5 milioni e n. 5.775.550 *warrant* ErgyCapital 2016 inscritti ad un valore contabile di Euro 0,5 milioni.

Considerando il valore della partecipazione immobilizzata e le azioni per *trading*, l'investimento complessivo della Società nella partecipata ErgyCapital S.p.A. ammonta a Euro 25,8 milioni.

***Descrizione degli investimenti effettuati da KME nel settore dei "Servizi".***

Si ricorda che a seguito della scissione sono pervenute a KME Group S.p.A. n. 45.000 azioni Drive Rent S.p.A. rappresentanti il 90% del capitale sociale di tale società, per un controvalore di Euro 30,0 milioni.

Ad esito del conferimento di Drive Rent S.p.A. in Cobra A.T. S.p.A., con efficacia dal 1° luglio 2011, KME ha acquisito una partecipazione del 42,68% della nuova entità. Considerando anche la sottoscrizione, per Euro 9,8 milioni, dell'aumento di capitale eseguito dalla società nel dicembre 2011, l'investimento immobilizzato di KME in Cobra A.T. ammonta a Euro 37,3 milioni.

KME detiene per scopo di *trading* anche n. 8.647.100 azioni Cobra per Euro 2,5 milioni.

Pertanto, l'investimento complessivo della Società in Cobra, alla Data del Documento di Offerta, considerando sia la partecipazione immobilizzata sia le azioni per *trading*, ammonta a complessivi Euro 39,8 milioni.

***Descrizione dei principali investimenti del Gruppo in corso di realizzazione alla Data del Documento di Offerta***

Le società operanti nel settore dei semilavorati in rame e leghe del Gruppo KME hanno programmato investimenti per l'esercizio 2012 per un ammontare di circa Euro 45 milioni.

Per quanto riguarda la programmazione degli investimenti nel 2012 è stata seguita la medesima linea operativa descritta per il 2011.

Gli investimenti continuano ad essere indirizzati in modo selettivo alla razionalizzazione del processo produttivo e distributivo del Gruppo nonché allo sviluppo dei prodotti e all'ottimizzazione dell'impiego delle materie prime.

Gli investimenti programmati più significativi riguardano la massima saturazione nell'utilizzo degli impianti di produzione, nello stabilimento di Osnabrueck (Germania) per quando riguarda la produzione di laminati per *connectors*, nello stabilimento di Fornaci di Barga per quanto riguarda la produzione di laminati per *roofing*, e nello stabilimento di Boisthorel (Francia) per quanto riguarda la produzione di barre; l'ottimizzazione del rendimento della materia prima utilizzata, nello stabilimento di Fornaci di Barga per la produzione di laminati e per le fonderie, nello stabilimento di Osnabrueck (Germania) per la produzione di laminati; il miglioramento del costo unitario della materia prima, attraverso interventi sui forni di raffinazione, nello stabilimento Osnabrueck (Germania) e nello stabilimento di Fornaci di Barga; l'efficienza del parco impianti con particolare attenzione in materia di sicurezza e ambiente, nello stabilimento di Givet (Francia) attraverso il completo *revamping*[2] del parco metalli.

***Descrizione dei principali investimenti futuri del Gruppo che siano già stati oggetto di un impegno definitivo da parte degli organi di gestione***

Alla Data del Documento di Offerta il Gruppo KME non ha assunto impegni di acquisto irrevocabili significativi per investimenti in beni materiali o immateriali.

In relazione agli impegni relativi ad investimenti in partecipazioni, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della partecipata ErgyCapital S.p.A., nella riunione del 10 novembre 2011, ha deciso un progetto di aumento di capitale fino a massimi Euro 15 milioni da eseguirsi nel corso del 2012. Il Consiglio di Amministrazione di ErgyCapital S.p.A. del 21 marzo 2012 ha convocato l'Assemblea straordinaria degli Azionisti per il 24 maggio e per il 26 giugno 2012, rispettivamente in prima e seconda convocazione, per deliberare in merito ad un aumento di capitale a pagamento e in via scindibile, per un importo complessivo di massimi Euro 15,0 milioni mediante emissioni di azioni ordinarie.

KME Group S.p.A. ha dato la disponibilità alla partecipazione a detto aumento di capitale per la quota di propria competenza, corrispondente ad un importo massimo di Euro 7,8 milioni, anche mediante utilizzo, parziale o totale, dei crediti in essere nei confronti di ErgyCapital S.p.A.

### *B.1.4 Capitale Sociale*

***Capitale sociale sottoscritto e versato***

Il capitale sociale di KME, alla Data del Documento di Offerta, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 297.040.568,04, suddiviso in n. 491.047.066 azioni prive di valore nominale, di cui n. 447.347.650 azioni ordinarie e n. 43.699.416 azioni di risparmio.

***Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali***

Il capitale sociale può essere aumentato nei modi e nei limiti consentiti dalla legge anche mediante apporto di beni in natura e di crediti. Per l'attuazione degli aumenti deliberati potrà essere delegato l'organo amministrativo, il tutto sempre nei modi e nei militi consentiti dalla legge.

Negli ultimi tre esercizi il capitale sociale è via via aumentato in relazione alla esecuzione delle seguenti operazioni:

---

[2] Per *revamping* si intende il miglioramento delle prestazioni di un impianto esistente attraverso integrazioni e perfezionamenti di tipo meccanico ed elettronico.

| Data | Causale | Azioni in incremento | Euro in incremento | Azioni ordinarie | Azioni di risparmio | Capitale (n. azioni) | Capitale (Euro) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 14/08/2009 | WARRANT | 4.995 | 5.244,75 | 235.494.342 | 19.072.110 | 254.566.452 | 250.014.922,60 |
| 15/01/2010 | WARRANT | 6.517 | 6.842,85 | 235.500.859 | 19.072.110 | 254.572.969 | 250.021.765,45 |
| 08/02/2010 | ANNULLAMENTO DI 1 AZIONE ORDINARIA | | | 235.500.858 | 19.072.110 | 254.572.968 | 250.021.765,45 |
| 11/02/2010 | FRAZIONAMENTO (rapp. /2*3) 8/2/2010 | | | 353.251.287 | 28.608.165 | 381.859.452 | 250.021.765,45 |
| 25/03/2010 | AUCA az. ORD. | 28.116.243 | 18.410.583,03 | 381.367.530 | 28.608.165 | 409.975.695 | 268.432.348,48 |
| 25/03/2010 | AUCA az. RISP. | 8.141.936 | 5.329.392,18 | 381.367.530 | 36.750.101 | 418.117.631 | 273.761.740,66 |
| 14/06/2010 | WARRANT | 8.788 | 6.151,60 | 381.376.318 | 36.750.101 | 418.126.419 | 273.767.892,26 |
| 09/07/2010 | AUCA az. ORD. | 65.721.410 | | 447.097.728 | 36.750.101 | 483.847.829 | |
| 09/07/2010 | AUCA az. RISP. | 6.705.315 | | 447.097.728 | 43.455.416 | 490.553.144 | |
| 23/07/2010 | AUCA az. ORD. | 180.000 | | 447.277.728 | 43.455.416 | 490.733.144 | |
| 23/07/2010 | AUCA az. RISP. | 244.000 | | 447.277.728 | 43.699.416 | 490.977.144 | 297.012.972,76 |
| 13/08/2010 | WARRANT | 875 | 612,50 | 447.278.603 | 43.699.416 | 490.978.019 | 297.013.585,26 |
| 01/12/2011 | WARRANT 09/11 | 112 | 29,12 | 447.278.715 | 43.699.416 | 490.978.131 | 297.013.614,38 |
| 14/12/2011 | WARRANT 06/11 | 245 | 171,50 | 447.278.960 | 43.699.416 | 490.978.376 | 297.013.785,88 |
| 30/12/2011 | WARRANT 06/11 | 20.279 | 14.195,30 | | | | |
| 30/12/2011 | WARRANT 09/11 | 48.411 | 12.586,86 | 447.347.650 | 43.699.416 | 491.047.066 | 297.040.568,04 |

I "warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2006/2011" e i "warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2009/2011" sono scaduti e privi di ogni efficacia a far data dal 30 dicembre 2011.

***Esistenza di azioni non rappresentative del capitale sociale***

Alla Data del Documento di Offerta non esistono categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie e dalle azioni di risparmio.

***Azioni proprie***

Alla Data del Documento di Offerta, l'Emittente possiede n. 7.602.700 azioni ordinarie proprie, pari all'1,700% delle azioni ordinarie emesse, e n. 135.831 azioni di risparmio proprie, pari allo 0,311% delle azioni di risparmio emesse. Sull'intero capitale sociale, le azioni proprie complessivamente possedute rappresentano l'1,576%.

In funzione della promozione dell'Offerta, l'Assemblea straordinaria di KME del 9 maggio 2012, ha deliberato *(i)* di autorizzare, per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della suddetta

deliberazione assembleare, l'acquisto di massime n. 254.864.115 azioni ordinarie prive di valore nominale della Società, da perfezionarsi per il tramite di un'offerta pubblica di scambio volontaria ai sensi dell'articolo 102 del TUF ed eventuale successiva offerta pubblica di scambio da consolidamento, *(ii)* di stabilire che il corrispettivo delle azioni proprie oggetto di acquisto sia costituito da strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria del valore nominale unitario di Euro 0,42 da emettersi, nel rapporto di uno strumento finanziario per ogni azione propria acquistata, a valere sull'emissione denominata "*Strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria KME Group S.p.A. 2012-2017*" approvata dall'Assemblea del 9 maggio 2012, per un controvalore massimo, comunque compreso nei limiti di legge, di massimi Euro 107.042.928,30, e *(iii)* di annullare, anche al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto dall'articolo 2357, comma 3, del codice civile e con efficacia dalla data ultima di regolamento del corrispettivo delle complessive operazioni di offerta pubblica di scambio, tutte le azioni proprie per allora detenute dalla Società, e dunque di annullare - considerate le azioni proprie già detenute in portafoglio - massime n. 262.602.646 azioni proprie (ordinarie o di risparmio) prive di valore nominale, senza procedere ad alcuna riduzione di capitale.

***Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale deliberato ma non emesso o di un aumento sul capitale***

Il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile attribuita dalla Assemblea straordinaria del 2 dicembre 2009, ha deliberato in data 7 ottobre 2010 di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 7.522.500,00 (settemilioni cinquecentoventiduemilacinquecento) mediante emissione di massime n. 25.500.000 (venticinquemilionicinquecentomila) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione, entro il 31 dicembre 2015, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo del codice civile, ad Amministratori Esecutivi della Società ed a Dirigenti della Società o di sue controllate a servizio del "*Piano di stock option KME Group S.p.A. 2010-2015*".

Si segnala che i beneficiari del "*Piano di Stock Option KME Group S.p.A. 2010 - 2015*", approvato dal Consiglio di Amministrazione di KME in data 7 ottobre 2009 e dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 2 dicembre 2009, hanno dichiarato di rinunciare, fino alla data di perfezionamento dell'Offerta, all'esercizio delle opzioni assegnate.

***Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo***

In base ad un accordo concluso in data 30 marzo 2011, KME ha concesso al signor Carmine Carella, Amministratore Delegato di Cobra A.T. S.p.A., un'opzione di acquisto al loro valore nominale su n. 1.892.010 azioni Cobra A.T. S.p.A. possedute dalla stessa KME: (a) per n. 1.082.010 azioni, esercitabile alla scadenza del dodicesimo mese dall'efficacia dell'atto di fusione per incorporazione della società Drive Rent S.p.A. in Cobra A.T. S.p.A. e per un periodo di 5 anni successivi a tale data, a condizione che tra la data di perfezionamento dell'accordo e il termine del periodo di esercizio il valore delle azioni ordinarie di Cobra risulti superiore o uguale al valore di Euro 1,85 calcolato come la media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati in 10 giorni di borsa aperta consecutivi precedenti rispetto alla data di esercizio dell'opzione, e (b) per le residue n. 810.000 azioni, al prezzo di Euro 2,20 per azione, esercitabile nel periodo 1° gennaio 2012 - 31 dicembre 2014 nei 90 giorni successivi alla vendita (anche laddove la stessa avvenga in più momenti) da parte di KME di più del 50% delle azioni Cobra A.T. S.p.A. dalla stessa detenute, oppure in qualsiasi momento successivo al termine di tale periodo, a condizione che in qualunque momento di tale periodo il valore delle azioni ordinarie di Cobra sia risultato superiore o uguale al valore di Euro 2,40 calcolato come la media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati in un periodo di sei mesi di calendario precedenti rispetto alla data di esercizio dell'opzione.

In data 21 giugno 2011, il signor Carmine Carella ha trasferito, a titolo di donazione, tutte le summenzionate opzioni per l'acquisto a favore del proprio coniuge, Corinna Isabel Grenz Carella.

***Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti.***

Con riferimento alle azioni di risparmio KME, si segnala quanto segue.

I diritti dei possessori delle azioni di risparmio KME sono riportati agli articoli 5, 8 e 29 dello Statuto sociale di KME.

I possessori delle azioni di risparmio non hanno il diritto di intervenire alle assemblee di altre categorie di azioni né quello di chiederne la convocazione.

La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte delle perdite che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.

Alle azioni di risparmio è attribuito il diritto ad un dividendo privilegiato fino a concorrenza di Euro 0,07241 per azione in ragione di anno e, in ogni caso, il diritto ad un dividendo complessivo maggiorato rispetto alle azioni ordinarie nella misura di Euro 0,020722 per azione; fermo restando che, qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore in ragione di anno ad Euro 0,07241 per azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. I dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della Società.

Si ricorda che, in parziale deroga a quanto precede, per le azioni di risparmio KME di nuova emissione assegnate in concambio ai possessori di azioni di risparmio Intek per effetto della Fusione KME il privilegio di cui sopra *(i)* dovrà essere incrementato di un importo di Euro 0,07241 per l'esercizio 2010, così come *(ii)* dovrà essere incrementato per un ulteriore importo di Euro 0,07241 per l'esercizio 2011, per il caso di incapienza dell'esercizio 2011. Pertanto, le nuove azioni di risparmio KME assegnate in concambio agli azionisti di risparmio Intek saranno ammesse a quotazione, previa verifica dei requisiti da parte di Borsa Italiana, con separata linea sino all'avvenuta parificazione dei diritti patrimoniali tra le predette azioni e le azioni di risparmio KME già in circolazione. Per la descrizione delle Fusioni si rinvia alla Sezione Seconda, Paragrafo 6 del documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 70, comma 4, nonché ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 34 *ter*, comma 1, lettera k) e 57, comma 3 del Regolamento Emittenti, pubblicato congiuntamente da Intek e KME in data 23 aprile 2012, incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Offerta, ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE, dell'articolo 28 del Regolamento n. 809/2004/CE e dell'articolo 7 del Regolamento Emittenti.

***Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge.***

La modifica dei diritti dei possessori delle azioni è attuabile secondo le modalità previste dalla legge.

***Indicazione di eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.***

Lo Statuto dell'Emittente nulla disciplina in materia, sono applicabili le normative di legge e di regolamento applicabili.

***Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge.***

Lo Statuto dell'Emittente nulla disciplina in materia, sono applicabili le normative di legge e di regolamento applicabili.

### *B.1.5 Principali azionisti*

La seguente tabella indica i soggetti che, alla Data del Documento di Offerta, secondo le risultanze del libro soci, le comunicazioni ufficiali ricevute e le altre informazioni a disposizione, sono titolari di azioni KME con diritto di voto in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale ordinario di KME.

| Azionista | Azionista diretto | N. azioni KME | % su capitale ordinario | % su capitale sociale |
|---|---|---|---|---|
| Quattroduedue Holding B.V. | Quattroduedue Holding B.V. | 6 | 0,000% | 0,000% |
| | Quattrotretre S.p.A. | 132.683.664 | 29,660% | 27,021% |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Intek S.p.A. | 52.197.171 | 11,668% | 10,630% |
| | **Totale** | **184.880.841** | **41,328%** | **37,650%** |
| Francesco Baggi Sisini | Arbus S.r.l. | 12.593.898 | 2,815% | 2,565% |
| | **Totale** | **12.593.898** | **2,815%** | **2,565%** |
| Dimensional Fund Advisor L.P. | Dimensional Fund Advisor L.P. | 8.952.227 | 2,001% | 1,823% |
| | **Totale** | **8.952.227** | **2,001%** | **1,823%** |
| **Totale azionisti rilevanti** | | **206.426.966** | **46,144%** | **42,038%** |
| KME Group S.p.A. (azioni ordinarie proprie) | | 7.602.700 | 1,700% | 1,548% |
| *Flottante* | | *233.317.984* | *52,156%* | *47,514%* |

***Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente***

Alla Data del Documento di Offerta, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sussistono accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente, né alcun accordo parasociale tra gli azionisti dell'Emittente riguardante lo stesso rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF ad eccezione di quanto di seguito indicato.

Si segnala l'esistenza di un patto parasociale tra i soci di 422BV, quale società titolare di una partecipazione indiretta in KME. Nessuno dei soci detiene il controllo di 422BV ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Il suddetto patto parasociale, pubblicato per estratto sul quotidiano "Italia Oggi" il 30 gennaio 1999 ai sensi dell'articolo 122 del TUF, è stato oggetto di successive proroghe, comunicate a sensi di legge e regolamento, che hanno portato la sua scadenza al 30 giugno 2013. Per maggiori dettagli sul patto parasociale si rinvia all'estratto disponibile per la consultazione sul sito www.consob.it.

***Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico della Finanza***

Alla Data del Documento di Offerta, KME è controllata di fatto, ai sensi dell'articolo 93 del TUF, da 422BV, società di diritto olandese con sede in Amsterdam, Kabelweg n. 37.

Gli azionisti di 422BV sono Vincenzo Manes, tramite Mapa S.r.l. (Milano), con una partecipazione del 35,12%, Ruggero Magnoni, tramite Likipi Holding S.A. (Lussemburgo), con una partecipazione del 32,44% ed Hanseatic Europe S.a.r.l. (Lussemburgo), con una partecipazione del 32,44%.

Nessuno dei soci, tutti aderenti al patto di sindacato sopra descritto, detiene il controllo di 422BV ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

***Diritti di voto in capo a principali azionisti***

Alla Data del Documento di Offerta, la Società ha emesso azioni ordinarie e azioni di risparmio. Le azioni di risparmio non danno diritto di voto. Pertanto, i principali azionisti non dispongono di diritti di voto diversi da quelli spettanti in base alle azioni ordinarie possedute.

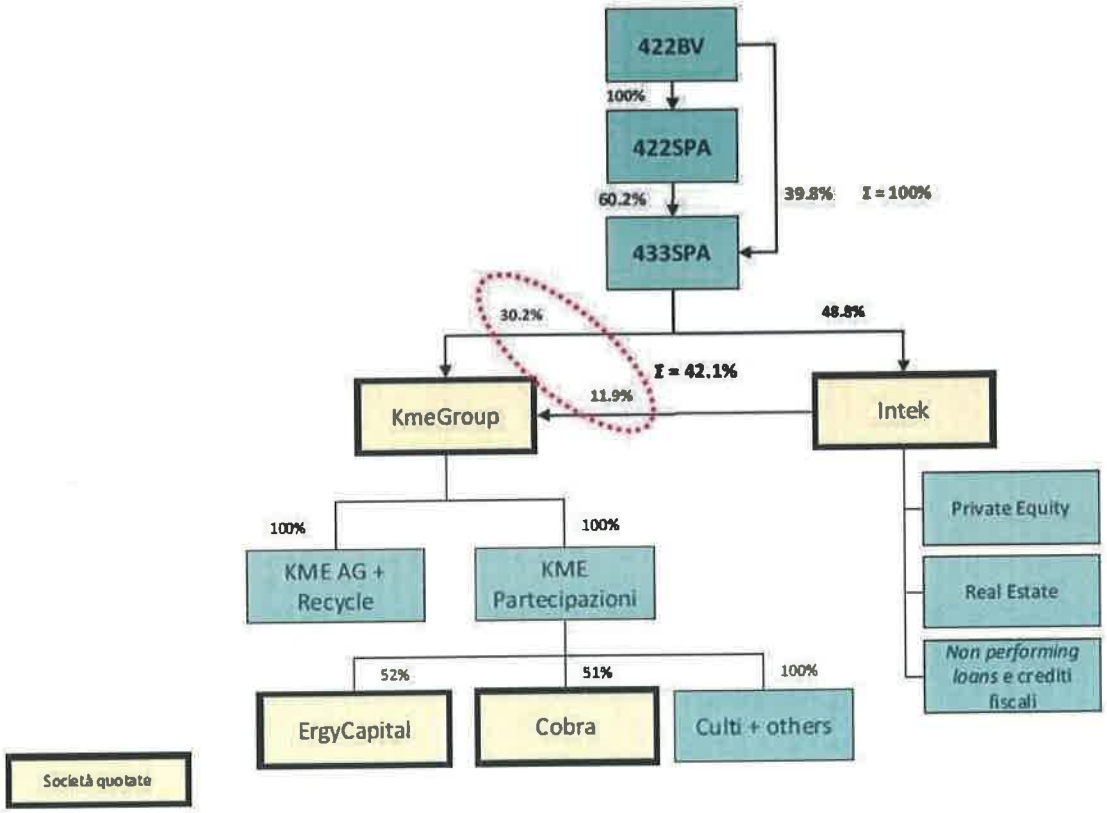
***Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente ovvero relative alla variazione dell'assetto di controllo***

Si segnala che nello Statuto di KME (pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.kme.com nella sezione "*Corporate Governance*", nonché sul sito di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it) non sono contenute disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare od impedire una modifica dell'assetto di controllo esistente, né disposizioni volte a disciplinare la soglia di possesso al di sopra della quale vi è l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.

***Sintetica descrizione del Gruppo di appartenenza dell'Emittente***

KME Group S.p.A. è controllata direttamente e indirettamente da 422BV, che controlla anche la società quotata Intek S.p.A.

**Sintesi della struttura societaria del Gruppo**




Tutte le percentuali sono espresse sul capitale votante al netto delle azioni proprie

### *B.1.6 Organi sociali*

#### *Consiglio di Amministrazione*

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2009 sulla base della lista presentata dal socio Intek per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 e scade quindi in occasione della Assemblea alla quale sarà sottoposto il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, convocata per i giorni 27 e 28 giugno 2012, rispettivamente in prima e seconda convocazione. Per maggiori informazioni in merito alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione di KME da parte della predetta Assemblea, si rinvia al comunicato stampa previsto ai sensi dell'articolo 144 *novies* del Regolamento Emittenti.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è composto da 12 membri ed i nominativi dei suoi componenti, con l'indicazione delle cariche rispettivamente ricoperte anche all'interno dei Comitati costituiti, sono di seguito riportati insieme ad un breve *curriculum vitae.*

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono i seguenti:

| **Nome e Cognome** | **Carica** | **Indipendente** | **Luogo di nascita** | **Data di nascita** | **Carica nel Consiglio di Amministrazione di Intek.** |
|---|---|---|---|---|---|
| Salvatore Orlando | Presidente | No | Firenze (FI) | 28 settembre 1957 | Amministratore |
| Vincenzo Manes* | Vice - Presidente | No | Venafro (IS) | 01 aprile 1960 | Presidente - Amministratore |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Delegato |
| Diva Moriani | Vice - Presidente | No | Arezzo (AR) | 18 ottobre 1968 | Vice - Presidente |
| Riccardo Garré | Amministratore - Direttore Generale | No | Viareggio (LU) | 08 aprile 1962 | - |
| Italo Romano | Amministratore - Direttore Generale | No | Strongoli (CZ) | 22 novembre 1958 | - |
| Vincenzo Cannatelli | Amministratore | No | Gerocarne (CZ) | 15 ottobre 1952 | - |
| Mario d'Urso | Amministratore | Sì | Napoli (NA) | 08 aprile 1940 | - |
| Marcello Gallo | Amministratore | No | Siracusa (SR) | 08 ottobre 1958 | Vice - Presidente |
| Giuseppe Lignana | Amministratore | Sì | Mogadiscio (SOMALIA) | 22 maggio 1937 | - |
| Gian Carlo Losi | Amministratore | No | Bibbiena (AR) | 27 settembre 1947 | - |
| Alberto Pecci | Amministratore | Sì | Pistoia (PT) | 18 settembre 1943 | - |
| Alberto Pirelli | Amministratore | Sì | Milano (MI) | 01 luglio 1954 | - |

* Membro del Consiglio di Sorvegliana di 422BV

*Comitato per il Controllo Interno*

Il Consiglio ha istituito al suo interno un Comitato per il Controllo Interno e ha nominato quali componenti detto comitato gli amministratori Mario d'Urso (Presidente), Giuseppe Lignana e Alberto Pecci, tutti non esecutivi e indipendenti.

*Comitato per la Remunerazione*

Il Consiglio ha istituito al suo interno un Comitato per la Remunerazione e ha nominato quali componenti detto comitato gli amministratori Alberto Pirelli (Presidente), Mario d'Urso e Giuseppe Lignana, tutti non esecutivi e indipendenti.

**Salvatore Orlando (Presidente)**

Il dr. Salvatore Orlando, nato nel 1957 e laureato in Scienze Politiche, è entrato nel Gruppo KME come dirigente nel 1984. Successivamente ha fatto parte dei consigli di amministrazione delle maggiori società industriali del Gruppo KME. È Amministratore di KME dal 24 aprile 1991 e di Intek dal 2007.

**Vincenzo Manes (Vice Presidente)**

Nato nel 1960 e laureato a pieni voti in Economia e Commercio presso l'Università Luiss di Roma. Presidente ed Amministratore Delegato di Intek da oltre dieci anni. É Vice Presidente della I2 Capital Partners SGR, *management company* del Fondo I2 Capital Partners. É inoltre Presidente degli Aeroporti di Firenze S.p.A. società quotata sul MTA. E' entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione di KME Group S.p.A. il 14 febbraio del 2005.

**Diva Moriani (Vice Presidente)**

La dr.ssa Diva Moriani, nata nel 1968 e laureata in Economia e Commercio, è in Intek dal 1999 ed è entrata a fare parte del Consiglio di Amministrazione della medesima nel 2002 per divenirne Vice Presidente nel giugno 2007; è Amministratore Delegato di KME Partecipazioni S.r.l., Partner ed Amministratore Delegato di I2 Capital Partners SGR, *management company* del Fondo I2 Capital Partners e Presidente di ErgyCapital S.p.A., società quotata sul MTA e specializzata in investimenti nelle energie alternative, dal 2011. È entrata a far parte del Consiglio di Amministrazione di KME il 27 aprile 2005. Il Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2010 ha deliberato la nomina dell'Amministratore Diva Moriani alla carica di Vice Presidente, attribuendole poteri di gestione ordinaria e straordinaria.

**Riccardo Garrè (Amministratore e Direttore Generale)**

Il dr. Riccardo Garrè, nato nel 1962 e laureato in fisica sperimentale, è entrato nel Gruppo KME nel 1988 assumendo inizialmente la gestione di alcune attività del Centro Ricerche Italiano e, successivamente, nel 1992, la responsabilità della Divisione Superconduttori. Nel 2000 è entrato a far parte del Gruppo Saint Gobain come Amministratore Delegato di Saint Gobain Euroveder Italia, assumendo inoltre la Direzione Generale della Divisione mondiale vetro temperato per il mercato dell'elettrodomestico. Nel 2003 ha ricevuto l'incarico alla Direzione Generale di tutte le attività italiane di Saint Gobain Glass e quindi nel 2007 alla Direzione Generale di Saint Gobain Glass France. Nel 2010 è rientrato nel Gruppo KME ricoprendo la carica di COO (*Chief Operating Officer*) di KME A.G. E' stato nominato Amministratore di KME per cooptazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386 del codice civile, nonché Direttore Generale, in data 22 marzo 2011 ed ha assunto la guida del *business* industriale del settore rame come CEO (Chief Executive Officer) di KME A.G. La successiva Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2011 lo ha confermato nella carica di Amministratore ed il Consiglio di Amministrazione tenutosi in pari data in quella di Direttore Generale.

**Italo Romano (Amministratore e Direttore Generale)**

Il dr. Italo Romano, nato nel 1958 e laureato in Economia e Commercio, è entrato nel Gruppo KME nel 1988 assumendo incarichi nell'area amministrativa e del controllo di gestione. Nel 2001 è nominato Corporate Group Controller con l'incarico di studiare la ristrutturazione dell'intero settore informatico ed amministrativo del Gruppo. Nel 2004 è nominato *General Manager* "*Administration, Control & Corporate Plan*". Nel 2005, è nominato membro del Consiglio di Amministrazione di KME Italy S.p.A. della quale diviene Vice Presidente Esecutivo. Nello stesso anno entra nel Vorstand di KME A.G. ed assume il ruolo di CFO (*Chief Financial Officer*) di KME. E' stato nominato Amministratore con delibera della Assemblea degli Azionisti del 3 agosto 2007 e, in pari data, il Consiglio di Amministrazione lo ha nominato Direttore Generale.

**Vincenzo Cannatelli**

L'ing. Vincenzo Cannatelli, nato del 1952 e laureato in Ingegneria Meccanica, ha maturato una significativa esperienza anche all'estero ed ha iniziato la sua carriera nei Gruppi Stet ed Elsag Bayley per poi passare in ENEL S.p.A. dove ha avuto incarichi di rilievo nelle società operative ricoprendo la carica di COO (Chief Operative Officer) della Divisione Infrastrutture e Reti e della Divisione Mercato. E' stato cooptato Amministratore con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2006 e quindi la successiva Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2006 lo ha confermato nella carica per i tre esercizi successivi. In pari data il Consiglio di Amministrazione lo ha nominato Amministratore Delegato, carica che ha conservato fino al 31 marzo 2007; successivamente ha mantenuto solo quella di Amministratore. E' Amministratore Delegato di ErgyCapital S.p.A. e Vice Presidente Esecutivo di NTV - Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A.

**Mario d'Urso (indipendente; membro del Comitato per la Remunerazione; Presidente del Comitato per il Controllo Interno)**

Il dr. Mario d'Urso, nato a Napoli nel 1940 e laureato in Giurisprudenza, ha ricoperto incarichi nel settore della finanza ed a livello governativo; è stato infatti Senatore della Repubblica e sottosegretario in uno dei passati Governi. E' entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione di KME il 14 febbraio 2005.

**Marcello Gallo**

Il dr. Marcello Gallo, nato a Siracusa nel 1958 e laureato in Economia Politica, è Vice Presidente di Intek dopo esserne stato Direttore Generale dal 1998 al 2003. Partecipa al Consiglio di Amministrazione di società controllate da Intek. E' entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione di KME il 14 febbraio del 2005.

**Giuseppe Lignana (indipendente; membro del Comitato per la Remunerazione; membro del Comitato per il Controllo Interno)**

L'ing. Giuseppe Lignana, nato nel 1937 e laureato in Ingegneria Elettronica, è stato Amministratore Delegato in CEAT Cavi S.p.A. ed Amministratore in Banca Commerciale Italiana S.p.A. ed in SIRTI S.p.A. Entrato in Cartiere Burgo S.p.A. nel 1984, ne è stato Direttore Generale, Amministratore Delegato e quindi Presidente fino al 2004; attualmente è Presidente Onorario. E' entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione di KME il 12 gennaio del 2005.

**Gian Carlo Losi**

Il dr. Gian Carlo Losi, nato nel 1947 e laureato in Economia e Commercio, è entrato nel Gruppo nel 1973 dopo aver svolto l'attività di assistente universitario alla Cattedra di Economia Aziendale dell'Università di Firenze. Dirigente dal 1977 e quindi responsabile della Finanza e Controllo del Gruppo, è stato nominato nel 1990 Direttore Generale di G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. Dopo aver ricoperto cariche di amministratore e di sindaco in società italiane ed estere del Gruppo KME, attualmente è Segretario del Consiglio della Società e responsabile della Direzione "Corporate Affairs & Internal Audit" nonché Presidente di KME Partecipazioni S.r.l.. E' stato nominato Amministratore con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 3 agosto 2007

**Alberto Pecci (indipendente; membro del Comitato per il Controllo Interno)**

Il dr. Alberto Pecci, nato nel 1943 e laureato in Scienze Politiche, è da numerosi anni presente nei Consigli di Amministrazione della Società e del Gruppo. E' Presidente del Consiglio di Amministrazione delle Società del Gruppo Industriale Pecci, operante nel settore tessile, e membro del Consiglio di Amministrazione di El.En. S.p.A. e di Alleanza Assicurazioni S.p.A. E' stato Presidente di Fondiaria S.p.A. ed Amministratore in Assicurazioni Generali S.p.A., in Mediobanca S.p.A. ed in Banca Intesa S.p.A. È stato Amministratore di G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche dal 1985 al 1996. E' entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione di KME il 28 giugno 1996.

**Alberto Pirelli (indipendente; Presidente del Comitato per la Remunerazione)**

Il dr. Alberto Pirelli, nato nel 1954 e laureato negli USA in Ittiologia ed Acquacoltura, ha ricoperto cariche operative nel Gruppo Pirelli ed attualmente è Vice Presidente di Pirelli & C. S.p.A. ed Amministratore in Camfin S.p.A. ed in Olimpia S.p.A.; è Vice Presidente del Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. E' entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione di KME il 27 ottobre 2000.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro status alla Data del Documento di Offerta.

Si precisa che vengono indicate anche le cariche cessate in quanto richiesto dal Regolamento n. 809/2004/CE.

**Anno 2007**

| Nominativo | Società | Carica |
|---|---|---|
| Salvatore Orlando | KME Italy S.p.A. (1) | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | KME Germany A.G. (1) | Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza |
| | iNTEk S.p.A. (1) (2) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| Vincenzo Manes | iNTEk S.p.A. (1) (2) | Presidente/Amministratore Delegato |
| | $I_2$ Capital S.p.A. (1) | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | Fondazione Dynamo | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | $I_2$ Capital Partners SGR S.p.A. (1) | Vice Presidente |
| | GreenergyCapital S.p.A. (1) (2) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Fondazione Laureus Sport for Good Italia | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Fondazione W.W.F. Italia | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Fondazione Vita | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Fondazione Umana Mente | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | 422 Holding B.V. | Membro del Consiglio di Sorveglianza |
| | KME Germany A.G. | Membro del Consiglio di Sorveglianza |
| Domenico Cova | KME Germany A.G. (1) | Membro del Comitato di Gestione |
| Italo Romano | KME Italy S.p.A. (1) | Vice Presidente Esecutivo del Consiglio di Amministrazione |
| | KME Germany A.G. (1) | Membro del Comitato di Gestione |
| Vincenzo Cannatelli | Ferretti S.p.A. (2) | Amministratore Delegato |
| | Aledia S.p.A. | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | GreenergyCapital S.p.A. (1) (2) | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| Mario d'Urso | nessuna carica | |
| Marcello Gallo | ISMO 2 S.p.A. (1) | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | Drive Rent S.p.A. (1) | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | iNTEk S.p.A. (1) (2) | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | $I_2$ Capital S.p.A. (1) | Amministratore Delegato e Direttore Generale |
| | $I_2$ Capital Partners SGR S.p.A. (1) | Amministratore Delegato |
| | Drive Service S.p.A. (1) (2) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Fondazione Dynamo | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| Giuseppe Lignana | nessuna carica | |
| Gian Carlo Losi | nessuna carica | |
| Diva Moriani | iNTEk S.p.A. (1) (2) | Vice Presidente |
| | $I_2$ Capital S.p.A. (1) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | $I_2$ Capital Partners SGR S.p.A. (1) | Membro del Consiglio di Amministrazione |

| | | |
|---|---|---|
| | GreenergyCapital S.p.A. (1) (2) | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | Fondazione Dynamo | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| Alberto Pecci | Gruppo Industriale Pecci | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | El.En. S.p.A. (2) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Alleanza Assicurazioni S.p.A. (2) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| Alberto Pirelli | Pirelli & C. S.p.A. (2) | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | Camfin S.p.A. (2) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Pirelli Tyre S.p.A. | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | FIN.AP di Alberto Pirelli & C. S.a.p.a. | Presidente del Consiglio degli Accomandatari |

## Anno 2008

| Nominativo | Società | Carica |
|---|---|---|
| Salvatore Orlando | KME Italy S.p.A. (1) | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | KME Germany A.G. (1) | Membro del Consiglio di Sorveglianza |
| | iNTEk S.p.A. (1) (2) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| Vincenzo Manes | iNTEk S.p.A. (1) (2) | Presidente/Amministratore Delegato |
| | iNTEkCapital S.p.A. | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Fondazione Dynamo | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | $I_2$ Capital Partners SGR S.p.A. (1) | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | ErgyCapital S.p.A. (1) (2) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Fondazione Laureus Sport for Good Italia | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Fondazione W.W.F. Italia | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Fondazione Vita | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | 422 Holding B.V. | Membro del Consiglio di Sorveglianza |
| | KME Germany A.G. | Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza |
| Domenico Cova | KME Germany A.G. (1) | Membro del Comitato di Gestione |
| Italo Romano | KME Italy S.p.A. (1) | Vice Presidente Esecutivo del Consiglio di Amministrazione |
| | KME Germany A.G. (1) | Membro del Comitato di Gestione |
| Vincenzo Cannatelli | Aledia S.p.A. | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | ErgyCapital S.p.A. (1) (2) | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | Ferretti S.p.A. (2) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| Mario d'Urso | Fondi Gabelli (Gruppo Gamco) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| Marcello Gallo | iNTEk S.p.A. (1) (2) | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | IntekCapital S.p.A. | Amministratore Delegato |
| | $I_2$ Capital Partners SGR S.p.A. (1) | Amministratore Delegato |
| | Fondazione Dynamo | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | ISNO 3 (1) | Amministratore Unico |
| | ISNO 4 | Amministratore Unico |
| | KME Germany A.G. | Membro del Consiglio di Sorveglianza |

| | | |
|---|---|---|
| Giuseppe Lignana | nessuna carica | |
| Gian Carlo Losi | nessuna carica | |
| Diva Moriani | iNTEk S.p.A. (1) (2) | Vice Presidente |
| | IntekCapital S.p.A. | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | $I_2$ Capital Partners SGR S.p.A. (1) | Amministratore Delegato |
| | ErgyCapital S.p.A. (1) (2) | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | Fondazione Dynamo | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Associazione Dynamo | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | I2 Capital Portfolio | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | 123 S.p.A. | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | Franco Vago ILH | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Franco Vago S.p.A. | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | KME Germany A.G. | Membro del Consiglio di Sorveglianza |
| Alberto Pecci | Gruppo Industriale Pecci | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | El.En. S.p.A. (2) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Alleanza Assicurazioni S.p.A. (2) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| Alberto Pirelli | Pirelli & C. S.p.A. (2) | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | Camfin S.p.A. (2) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Pirelli Tyre S.p.A. | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | FIN.AP di Alberto Pirelli & C. S.a.p.a. | Presidente del Consiglio degli Accomandatari |

## Anno 2009

| Nominativo | Società | Carica |
|---|---|---|
| Salvatore Orlando | KME Italy S.p.A. (1) | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | KME Germany A.G. (1) | Membro del Consiglio di Sorveglianza |
| | iNTEk S.p.A. (3) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| Vincenzo Manes | iNTEk S.p.A. (3) | Presidente/Amministratore Delegato |
| | iNTEkCapital S.p.A. (2) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Fondazione Dynamo | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | $I_2$ Capital Partners SGR S.p.A. (2) | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | ErgyCapital S.p.A. (1) (3) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Fondazione Laureus Sport for Good Italia | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Fondazione W.W.F. Italia | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Fondazione Vita | Presidente |
| | Fondazione Umana Mente | Consigliere del Consiglio di Indirizzo |
| | Società italiana di Filantropia | Vice Presidente |
| | Progetto 10Decimi | Membro del Comitato del Collegio dei Saggi |
| | 422 Holding B.V. | Membro del Consiglio di Sorveglianza |
| | KME Germany A.G. (1) | Membro del Consiglio di Sorveglianza |
| Domenico Cova | KME Germany A.G. (1) | Membro del Consiglio di Sorveglianza |
| | KME Italy S.p.A. (1) | Membro del Consiglio di Amministrazione |

| | | |
|---|---|---|
| Italo Romano | KME Italy S.p.A. (1) | Vice Presidente Esecutivo del Consiglio di Amministrazione |
| | KME Germany A.G. (1) | Membro del Consiglio di Sorveglianza |
| | Editoriale Fiorentina S.r.l. | Amministratore |
| | Istituto Italiano del Rame S.r.l. | Presidente |
| Vincenzo Cannatelli | Aledia S.p.A. | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | ErgyCapital S.p.A. (1) (3) | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | NTV S.p.A. | Vice Presidente Esecutivo del Consiglio di Amministrazione |
| Mario d'Urso | Fondi Gabelli (Gruppo Gamco) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| Marcello Gallo | iNTEk S.p.A. (3) | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | IntekCapital S.p.A. (2) | Amministratore Delegato |
| | $I_2$ Capital Partners SGR S.p.A. (2) | Amministratore Delegato |
| | Fondazione Dinamo | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | ISNO 3 (2) | Amministratore Unico |
| | ISNO 4 | Amministratore Unico |
| | FEI S.r.l. | Amministratore Unico |
| | FEB S.p.A. | Presidente e Amministratore Delegato |
| Giuseppe Lignana | Museo Nazionale del Risorgimento Italiano | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| Gian Carlo Losi | nessuna carica | |
| Diva Moriani | iNTEk S.p.A. (3) | Vice Presidente |
| | IntekCapital S.p.A. (2) | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | $I_2$ Capital Partners SGR S.p.A. (1) | Amministratore Delegato |
| | ErgyCapital S.p.A. (1) (3) | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | Fondazione Dynamo | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Associazione Dinamo | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | I2 Capital Portfolio (2) | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | Franco Vago S.p.A. | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | KME Germany A.G. (1) | Membro del Consiglio di Sorveglianza |
| Alberto Pecci | Gruppo Industriale Pecci | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | El.En. S.p.A. (3) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| Alberto Pirelli | Pirelli & C. S.p.A. (3) | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | Camfin S.p.A. (2) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Pirelli Tyre S.p.A. | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | FIN.AP di Alberto Pirelli & C. S.a.p.a. | Presidente del Consiglio degli Accomandatari |

## Anno 2010

| Nominativo | Società | Carica |
|---|---|---|
| Salvatore Orlando | KME Italy S.p.A. (1) | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | KME A.G. (1) | Membro del Consiglio di Sorveglianza |

| | | |
|---|---|---|
| | iNTEk S.p.A. (3) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| Vincenzo Manes | iNTEk S.p.A. (3) | Presidente/Amministratore Delegato |
| | iNTEkCapital S.p.A. (2) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Fondazione Dynamo | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | $I_2$ Capital Partners SGR S.p.A. (2) | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | ErgyCapital S.p.A. (1) (3) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Società Editoriale Vita S.p.A. | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Fondazione Laureus Sport for Good Italia | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Fondazione W.W.F. Italia | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Fondazione Vita | Presidente |
| | Meccano S.p.A. | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Aeroporto di Firenze S.p.A. | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | Foundation "Hole in the Wall Camps" | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Committee to Encourage Corporate Philanthropy | Membro del Comitato |
| | Associazione Palazzo Strozzi | Membro Comitato Strategico e Comitato Direttivo |
| | Fondazione Umana Mente | Consigliere del Consiglio di Indirizzo |
| | Società italiana di Filantropia | Vice Presidente |
| | Progetto 10Decimi | Membro del Comitato del Collegio dei Saggi |
| | 422 Holding B.V. | Membro del Consiglio di Sorveglianza |
| | KME A.G. (1) | Membro del Consiglio di Sorveglianza |
| Diva Moriani | IntekCapital S.p.A. (2) | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | I2 Capital Portfolio S.p.A.(2) | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | iNTEk S.p.A. (3) | Vice Presidente del Consiglio di amministrazione |
| | ErgyCapital S.p.A. (1) (3) | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | $I_2$ Capital Partners SGR S.p.A. (1) | Amministratore Delegato |
| | Fondazione Dynamo | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Associazione Dinamo | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Meccano S.p.A. | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Dynamo Accademy S.r.l. | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Franco Vago S.p.A. | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | KME A.G. (1) | Membro del Consiglio di Sorveglianza |
| Italo Romano | KME Italy S.p.A. (1) | Vice Presidente Esecutivo del Consiglio di Amministrazione |
| | KME A.G. (1) | Membro del Comitato di Gestione |
| | Istituto Italiano del Rame S.r.l. | Presidente |
| Vincenzo Cannatelli | Aledia S.p.A. | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | ErgyCapital S.p.A. (1) (3) | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | NTV S.p.A. | Vice Presidente Esecutivo del Consiglio di Amministrazione |

| | | |
|---|---|---|
| Mario d'Urso | Fondi Gabelli (Gruppo Gamco) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Il Sole 24 Ore S.p.A. | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| Marcello Gallo | FEB S.p.A. | Presidente e Amministratore Delegato |
| | iNTEk S.p.A. (3) | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | IntekCapital S.p.A. (2) | Amministratore Delegato |
| | $I_2$ Capital Partners SGR S.p.A. (2) | Amministratore Delegato |
| | Fondazione Dynamo Onlus | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | ISNO 3 S.r.l. (2) | Amministratore Unico |
| | ISNO 4 S.r.l. | Amministratore Unico |
| | FEI S.r.l. | Amministratore Unico |
| | KME A.G. (1) | Membro del Consiglio di Sorveglianza |
| Giuseppe Lignana | Museo Nazionale del Risorgimento Italiano | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| Gian Carlo Losi | nessuna carica | |
| Alberto Pecci | Gruppo Industriale Pecci | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | El.En. S.p.A. (3) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| Alberto Pirelli | Pirelli & C. S.p.A. (3) | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | Camfin S.p.A. (2) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Pirelli Tyre S.p.A. | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | FIN.AP di Alberto Pirelli & C. S.a.p.a. | Presidente del Consiglio degli Accomandatari |

## Anno 2011

| Nominativo | Società | Carica |
|---|---|---|
| Salvatore Orlando | KME Italy S.p.A. (1) | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | KME A.G. (1) | Membro del Consiglio di Sorveglianza |
| | iNTEk S.p.A. (3) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| Vincenzo Manes | iNTEk S.p.A. (3) | Presidente/Amministratore Delegato |
| | IntekCapital S.p.A. (2) (***) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Fondazione Dynamo | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | $I_2$ Capital Partners SGR S.p.A. (2) | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | ErgyCapital S.p.A. (1) (3) (*) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Vita Società Editoriale S.p.A. | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Fondazione Laureus Sport for Good Italia | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Fondazione W.W.F. Italia | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Fondazione Vita | Presidente |
| | Meccano S.p.A. | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Aeroporto di Firenze S.p.A. | Presidente del Consiglio di Amministrazione |

| | | |
|---|---|---|
| | Foundation "Hole in the Wall Camps" | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Committee to Encourage Corporate Philanthropy | Membro del Comitato |
| | Associazione Palazzo Strozzi | Membro Comitato Strategico e Comitato Direttivo |
| | Società Italiana di Filantropia | Vice Presidente |
| | Progetto 10Decimi | Membro del Comitato del Collegio dei Saggi |
| | Comitato per la promozione del dono ONLUS | Socio promotore |
| | 422 Holding B.V. | Membro del Consiglio di Sorveglianza |
| | KME A.G. (1) | Membro del Consiglio di Sorveglianza |
| Diva Moriani | IntekCapital S.p.A. (2) (***) | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | I2 Capital Portfolio S.p.A.(2) | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | iNTEk S.p.A. (3) | Vice Presidente del Consiglio di amministrazione |
| | ErgyCapital S.p.A. (1) (3) | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | $I_2$ Capital Partners SGR S.p.A. (1) | Amministratore Delegato |
| | Fondazione Dynamo | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Associazione Dynamo | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Meccano S.p.A. | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Dynamo Accademy S.r.l. | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Franco Vago S.p.A. | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | KME A.G. (1) | Membro del Consiglio di Sorveglianza |
| | KME Partecipazioni S.r.l. (1) | Amministratore Delegato |
| Domenico Cova (**) | KME A.G. (1) | Membro del Consiglio di Sorveglianza |
| Riccardo Garrè | KME Italy S.p.A. (1) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | KME A.G. (1) | Presidente del Consiglio di Sorveglianza |
| Italo Romano | KME Italy S.p.A. (1) | Vice Presidente Esecutivo del Consiglio di Amministrazione |
| | KME A.G. (1) | Membro del Comitato di Gestione |
| | Istituto Italiano del Rame S.r.l. | Presidente |
| Vincenzo Cannatelli | Aledia S.p.A. | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | ErgyCapital S.p.A. (1) (3) | Amministratore Delegato |
| | NTV S.p.A. | Vice Presidente Esecutivo |
| Mario d'Urso | Fondi Gabelli (Gruppo Gamco) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Il Sole 24 Ore S.p.A. (3) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Dynamo Camp | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| Marcello Gallo | FEB S.p.A. | Presidente |
| | iNTEk S.p.A. (3) | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione |

| | | |
|---|---|---|
| | IntekCapital S.p.A. (2) | Amministratore Delegato |
| | $I_2$ Capital Partners SGR S.p.A. (2) | Amministratore Delegato |
| | Fondazione Dynamo Onlus | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | ISNO 3 S.r.l. (2) | Presidente |
| | ISNO 4 S.r.l. (2) | Presidente |
| | FEI S.r.l. | Amministratore Unico |
| | KME A.G. (1) | Membro del Consiglio di Sorveglianza |
| | Bredafin Innovazione S.p.A. (in liquidazione) | Liquidatore |
| | Dynamo Academy S.r.l. | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Associazione Dynamo | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Fondazione Dynamo | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| Giuseppe Lignana | Museo Nazionale del Risorgimento Italiano | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| Gian Carlo Losi | KME Partecipazioni S.r.l. (1) | Presidente |
| Alberto Pecci | Gruppo Industriale Pecci | Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | El.En. S.p.A. (3) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| Alberto Pirelli | Pirelli & C. S.p.A. (3) | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Camfin S.p.A. (3) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Pirelli Tyre S.p.A. | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione |
| | FIN.AP di Alberto Pirelli & C. S.a.p.a. | Socio Accomandatario Unico |
| | Alexandria Tire Company S.A.E. | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Celikord A.S. | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Fondazione Pirelli | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Pirelli Tyre (Pty) Limited | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Dosso 5 S.r.l. | Amministratore Unico |
| | Società Agricola Bosco Cotogno S.p.A. | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Turk Pirelli Lastikleri A.S. | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione |

(1) società facente capo a KME.

(2) società facente capo a Intek.

(3) società quotata in un mercato regolamentato.

(*) in carica fino al 4 agosto 2011.

(**) in carica fino al 22 marzo 2011.

(***) la società IntekCapital S.p.A. è stata incorporata da Intek con effiacia dal 15 giugno 2011.

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporto di parentela con gli altri componenti il Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale, con il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili o con gli altri principali dirigenti della Società.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, nei cinque anni precedenti la data del Documento di Offerta, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione.

Inoltre, per quanto a conoscenza della Società, nei cinque anni precedenti la Data del Documento di Offerta, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

Alla Data del Documento di Offerta non è stato costituito un comitato esecutivo all'interno del Consiglio di Amministrazione.

In conformità alle disposizioni dello Statuto (pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.kme.com nella sezione "*Corporate Governance*", nonché sul sito di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it) e del Codice di Autodisciplina, KME ha istituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione e il Comitato per il Controllo Interno, cui sono stati attribuiti compiti e funzioni consultive e propositive su determinate materie di competenza consiliare. Per quanto concerne le ulteriori informazioni dell'articolo 28 del Regolamento 2004/809/CE, alla relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, relativa all'esercizio 2011, depositata ai sensi e ai termini di legge sul sito internet di KME nonché sul sito di Borsa Italiana.

***Collegio Sindacale***

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato sulla base della lista presentata dal socio Intek (a suo tempo azionista di controllo della Società con un possesso del 53,58% del capitale votante) dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2009 per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 e quindi scadrà in occasione della Assemblea alla quale sarà sottoposto il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, convocata per i giorni 27 e 28 giugno 2012, rispettivamente in prima e seconda convocazione. Per maggiori informazioni in merito alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale di KME da parte della predetta Assemblea, si rinvia al comunicato stampa previsto ai sensi dell'articolo 144 *novies* del Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Offerta è composto da tre Sindaci Effettivi e da due Supplenti e, come per gli Amministratori, i loro nominativi sono dettagliati nella già richiamata documentazione resa disponibile dalla Società. Di seguito si riporta un loro breve curriculum vitae.

**Marco Lombardi (Presidente)**

Il Dott. Marco Lombardi, nato nel 1959 e laureato in Scienze Politiche, indirizzo amministrativo, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale in Firenze. É presente in altri collegi sindacali e ricopre incarichi giudiziari; è autore di pubblicazioni in materia tributaria. É entrato a far parte del Collegio Sindacale di KME il 1° settembre 2008.

**Pasquale Pace (Sindaco Effettivo)**

Il Dott. Pasquale Pace, nato nel 1938 e laureato in Economia Aziendale, iscritto all'Albo dei Ragionieri Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale a Bari. É presente in altri collegi sindacali e, oltre ad aver ricoperto incarichi giudiziari, è iscritto tra i periti tecnici del Tribunale in materia amministrativa e penale. E' entrato a far parte del Collegio Sindacale di KME il 19 maggio 2006.

**Vincenzo Pilla (Sindaco Effettivo)**

Il Dott. Vincenzo Pilla, nato nel 1961 e laureato in Economia e Commercio, iscritto al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale in Firenze. E' autore di pubblicazioni in materia societaria e tributaria. É presente in altri collegi sindacali e ricopre incarichi giudiziari. É entrato a far parte del Collegio Sindacale di KME il 29 aprile 2009.

**Lorenzo Boni (Sindaco Supplente)**

Il Dott. Lorenzo Boni, nato nel 1968 e laureato in Economia e Commercio, iscritto al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale in Firenze, è autore di pubblicazioni in materia

societaria e tributaria e svolge attività anche presso l'Università di Firenze. É stato nominato per la prima volta Sindaco Supplente il 29 aprile 2009.

**Angelo Garcea (Sindaco Supplente)**

Il Dott. Angelo Garcea, nato nel 1969 e laureato in Economia e Commercio, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, svolge la sua attività professionale in Firenze. È autore di numerose pubblicazioni in materia tributaria. É stato nominato per la prima volta Sindaco Supplente il 28 ottobre 1999.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporto di parentela con gli altri componenti del Collegio Sindacale, con i componenti del Consiglio di Amministrazione, con il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili o con gli altri principali dirigenti della Società.

Il Gruppo non ha stipulato contratti di lavoro con gli attuali membri del Collegio Sindacale che prevedano una indennità di fine rapporto.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha nei cinque anni precedenti la Data del Documento di Offerta, riportato condanne in relazione a reati di fronde o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, per quanto a conoscenza della Società, nei cinque anni precedenti la Data del Documento di Offerta, nessuno dei tali soggetti è stato ufficialmente incriminato da parte di attività pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

Alla Data del Documento di Offerta nessuno dei Sindaci dell'Emittente detiene o ha detenuto negli ultimi 5 anni partecipazioni in società considerate rilevanti rispetto a KME.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro status alla Data del Documento di Offerta. Si precisa che vengono indicate anche le cariche cessate in quanto richiesto dal Regolamento n. 809/2004/CE.

**Anno 2007**

| Nominativo | Società | Carica |
|---|---|---|
| Marcello Fazzini | HDI Assicurazioni S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | HDI Finanziaria S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | InChiaro Assicurazioni S.p.A. | Sindaco Effettivo |
| | FINOA S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | KME Italy S.p.A. (1) | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Lanificio Roberto Drighi S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | F.lli Reali S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| Pasquale Pace | ASECO S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Edil Vacanze S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | CE.DI. APULIA Soc. cons. a r.l. in liquidaz. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Baia San Giorgio - Villaggio turistico sportivo San Giorgio S.r.l. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Fidanzia Sistemi S.r.L. | Sindaco effettivo |
| | Marzocca S.r.L. | Sindaco effettivo |
| | Primiceri S.p.A. | Sindaco effettivo |
| | Supercar S.p.A. | Sindaco effettivo |

| | | |
|---|---|---|
| Alessandro Trotter | Adriaoil S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Atlantia S.p.A. (2) | Sindaco effettivo |
| | Autostrade per l'Italia S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Autostrade Sud America S.r.L. | Sindaco effettivo |
| | Equitalia Esatri S.p.A. | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Faro S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Immobiliare Lombarda S.p.A. (2) | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Mediobanca S.p.A. (2) | Membro del Consiglio di Gestione |
| | Petraco S.p.A. | Presidente Collegio Sindacale |
| | Radiall Elettronica S.r.L. | Presidente Collegio Sindacale |
| | Rebosio S.p.A. | Presidente Collegio Sindacale |
| | Rotolito Lombarda S.p.A. | Presidente Collegio Sindacale |
| | Schemaventotto S.p.A. | Sindaco effettivo |
| | Siena Mortagages 00 1 S.p.A. | Sindaco effettivo |
| | Sistemi Tecnologici Holding S.p.A. | Sindaco effettivo |
| | Sitech in liquidazione | Presidente del Collegio Sindacale |
| | T.A.F. Abrasivi S.p.A. | Sindaco effettivo |
| | TLX S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | UBM S.p.A. | Sindaco effettivo |
| | Ulisse S.p.A. | Sindaco effettivo |
| | UNICREDIT Banca S.p.A. (2) | Presidente del Collegio Sindacale |
| | UNICREDIT Clarima Banca S.p.A. | Sindaco Effettivo |
| | GreenergyCapital S.p.A. (1) (2) | Sindaco Effettivo |
| Marco Lombardi | RECS S.r.L. | Amministratore Unico |
| | Brandini S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | C.P.F. Costruzioni S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | D&D La Certosa Firenze S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Daliana Andrea & C. S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Fattoria dei Barbi S.r.L. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Jaguar Firenze S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Villa Donoratico S.r.L. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Centro Leasing Rete S.p.A. | Sindaco Effettivo |
| | Firenze Industria Finance S.p.A. | Sindaco Effettivo |
| | KME Italy S.p.A. (1) | Sindaco Effettivo |
| | Grifoni & Masini S.p.A. | Sindaco Effettivo |
| | SAIF Servizi Ass.ni Industriali Firenze S.r.L. | Sindaco Effettivo |
| Angelo Garcea | Nessuna | |

## Anno 2008

| Nominativo | Società | Carica |
|---|---|---|
| Marcello Fazzini | HDI Assicurazioni S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | HDI Finanziaria S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | InChiaro Assicurazioni S.p.A. | Sindaco Effettivo |
| | FINOA S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | KME Italy S.p.A. (1) | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Lanificio Roberto Drighi S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | F.lli Reali S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| Pasquale Pace | ASECO S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Edil Vacanze S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Baia San Giorgio - Villaggio turistico sportivo San Giorgio S.r.l. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Fidanzia Sistemi S.r.L. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Primiceri S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Marzocca S.r.L. | Sindaco effettivo |
| Alessandro Trotter | Atlantia S.p.A. (2) | Sindaco effettivo |
| | Autostrade per l'Italia S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Equitalia Esatri S.p.A. | Membro del Consiglio di Amministrazione |
| | Impregilo S.p.A. | Sindaco Effettivo |
| | Petraco S.p.A. | Presidente Collegio Sindacale |
| | Radiall Elettronica S.r.L. | Presidente Collegio Sindacale |
| | Rotolito Lombarda S.p.A. | Presidente Collegio Sindacale |
| | Schemaventotto S.p.A. | Sindaco effettivo |
| | Siena Mortagages 00 1 S.p.A. | Sindaco effettivo |
| | Sitech in liquidazione | Presidente del Collegio Sindacale |
| | TLX S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Ulisse S.p.A. | Sindaco effettivo |
| | UNICREDIT Banca S.p.A. (2) | Presidente del Collegio Sindacale |
| | UNICREDIT Consumer Financing Bank S.p.A. | Sindaco Effettivo |
| Marco Lombardi | RECS S.r.L. | Amministratore Unico |
| | Brandini S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | D&D La Certosa Firenze S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Fattoria dei Barbi S.r.L. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Jaguar Firenze S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Centro Leasing Rete S.p.A. | Sindaco Effettivo |
| | Firenze Industria Finance S.p.A. | Sindaco Effettivo |
| | KME Italy S.p.A. (1) | Sindaco Effettivo |

| | | |
|---|---|---|
| | Grifoni & Masini S.p.A. | Sindaco Effettivo |
| | SAIF Servizi Ass.ni Industriali Firenze S.r.L. | Sindaco Effettivo |
| | B. e C. Speakers S.p.A. | Sindaco Supplente |
| | Cabel Ass. Fin. Co. Leasing S.p.A. | Sindaco Supplente |
| | Centro Leasing Banca S.p.A. | Sindaco Supplente |
| | Editoriale Firenze S.p.A. | Sindaco Supplente |
| | Tarducci S.p.A. | Sindaco Supplente |
| | Vianse S.p.A. | Sindaco Supplente |
| | Fondazione Strozzi | Sindaco Supplente |
| | Associazione Partners Palazzo Strozzi | Revisore Effettivo |
| Angelo Garcea | Travertino Toscano S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Polimoda S.r.l. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Immobiliare S. Gemignanello S.p.A. | Sindaco Effettivo |
| | Cooperativa Borgo Pinti 80 S.c.a.r.l. | Sindaco Effettivo |

## Anno 2009

| Nominativo | Società | Carica |
|---|---|---|
| Marcello Fazzini | KME Italy S.p.A. (1) | Presidente del Collegio Sindacale |
| | InChiaro Assicurazioni S.p.A. | Sindaco Effettivo |
| Marco Lombardi | RECS S.r.L. | Amministratore Unico |
| | Brandini S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | D&D La Certosa Firenze S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Fattoria dei Barbi S.r.L. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | KME Italy S.p.A. (1) | Sindaco Effettivo |
| | Grifoni & Masini S.p.A. | Sindaco Effettivo |
| | SAIF Servizi Ass.ni Industriali Firenze S.r.L. | Sindaco Effettivo |
| | B. e C. Speakers S.p.A. | Sindaco Supplente |
| | Cabel Ass. Fin. Co. Leasing S.p.A. | Sindaco Supplente |
| | Vianse S.p.A. | Sindaco Supplente |
| | Fondazione Cinelli Colombini | Revisore |
| | Associazione Partners Palazzo Strozzi | Revisore |
| Pasquale Pace | Baia San Giorgio - Villaggio turistico sportivo San Giorgio S.r.l. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Primiceri S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Fidanzia Sistemi S.r.L. | Sindaco effettivo |
| | Marzocca S.r.L. | Sindaco effettivo |

| | | |
|---|---|---|
| Vincenzo Pilla | KME Recycle S.p.A. (1) | Presidente del Collegio Sindacale |
| | EL.EN. S.p.A. (2) | Presidente Collegio Sindacale |
| | Deka Mela S.r.l. | Presidente Collegio Sindacale |
| | Lasit S.p.A. | Presidente Collegio Sindacale |
| | Affitto Firenze S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Cut Lite Penta S.r.l. | Sindaco effettivo |
| | Geikos S.p.A. | Sindaco effettivo |
| | KME Italy S.p.A. (1) | Sindaco effettivo |

| | |
|---|---|
| Lorenzo Boni | Nessuna carica ricoperta |

| | |
|---|---|
| Angelo Garcea | Nessuna carica ricoperta |

**Anno 2010**

| Nominativo | Società | Carica |
|---|---|---|
| Marco Lombardi | RECS S.r.L. | Amministratore Unico |
| | Brandini S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | D&D La Certosa Firenze S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | KME Italy S.p.A. (1) | Sindaco Effettivo |
| | Grifoni & Masini S.p.A. | Sindaco Effettivo |
| | SAIF Servizi Ass.ni Industriali Firenze S.r.L. | Sindaco Effettivo |
| | Fondazione Cinelli Colombini | Revisore |
| | Associazione Partners Palazzo Strozzi | Revisore |
| Pasquale Pace | Baia San Giorgio - Villaggio turistico sportivo San Giorgio S.r.l. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Primiceri S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Fidanzia Sistemi S.r.L. | Sindaco effettivo |
| | Marzocca S.r.L. | Sindaco effettivo |
| Vincenzo Pilla | KME Recycle S.p.A. (1) | Presidente Collegio Sindacale |
| | EL.EN. S.p.A. (2) | Presidente Collegio Sindacale |
| | Deka Mela S.r.l. | Presidente Collegio Sindacale |
| | Lasit S.p.A. | Presidente Collegio Sindacale |
| | Affitto Firenze S.p.A. | Presidente Collegio Sindacale |
| | KME Italy S.p.A. (1) | Presidente Collegio Sindacale |
| | Cut Lite Penta S.r.l. | Sindaco effettivo |
| | Geikos S.p.A. | Sindaco effettivo |
| Lorenzo Boni | KME Italy S.p.A. (1) | Sindaco effettivo |

| | |
|---|---|
| Angelo Garcea | Nessuna carica ricoperta |

**Anno 2011**

| Nominativo | Società | Carica |
|---|---|---|
| Marco Lombardi | RECS S.r.L. | Amministratore Unico |
| | Brandini S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | D&D La Certosa Firenze S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Associazione Palazzo Strozzi | Presidente del Collegio Sindacale |
| | SAIF S.r.L. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | KME Italy S.p.A. (1) | Sindaco Effettivo |
| | Grifoni & Masini S.p.A. | Sindaco Effettivo |
| | Casasole S.p.A. | Sindaco Effettivo |
| Pasquale Pace | Baia San Giorgio - Villaggio turistico sportivo San Giorgio S.r.l. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Primiceri S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale |
| | Fidanzia Sistemi S.r.L. | Sindaco effettivo |
| | Marzocca S.r.L. | Sindaco effettivo |
| Vincenzo Pilla | KME Recycle S.p.A. (1) | Presidente Collegio Sindacale |
| | EL.EN. S.p.A. (2) | Presidente Collegio Sindacale |
| | Deka Mela S.r.l. | Presidente Collegio Sindacale |
| | Lasit S.p.A. | Presidente Collegio Sindacale |
| | Affitto Firenze S.p.A. | Presidente Collegio Sindacale |
| | KME Italy S.p.A. (1) | Presidente Collegio Sindacale |
| | Cut Lite Penta S.r.l. | Sindaco effettivo |
| | Geikos S.p.A. | Sindaco effettivo |
| | S.A.I.F. S.r.l. | Sindaco effettivo |
| Lorenzo Boni | KME Italy S.p.A. (1) | Sindaco effettivo |
| Angelo Garcea | Polimoda Consulting S.r.l. | Presidente Collegio Sindacale |

(1) società facente capo a KME.

(2) società quotata in un mercato regolamentato.

***Principali dirigenti***

Il Sig. Roelf Evert Reins, che, insieme a Riccardo Garré e Italo Romano, fa parte del Vorstand della società controllata tedesca KME A.G., è considerato, ai sensi della normativa vigente, il solo Dirigente con responsabilità strategiche della Società.

Il Sig. Roelf Evert Reins, nato a Weener (Germania) nel 1952, laureato in Legge e abilitato al patrocinio davanti alle corti tedesche, ha collaborato con numerosi studi legali in Germania e all'estero. Nel 1982 è entrato alla Rheinmetall Berlin A.G. (Dusseldorf) per poi passare nel 1986 alla KME Gerrmany A.G. (Osnabrueck) (già KM kabelmetal). Nel 1995 è stato nominato a capo del dipartimento legale e dal giugno 2007 membro del Vorstand di KME A.G.

Il Dirigente strategico non ha rapporti di parentela con i componenti del Collegio Sindacale, con i componenti del Consiglio di Amministrazione o con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, il Dirigente strategico di KME non ha, nei cinque anni precedenti la Data del Documento di Offerta, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o ad interdizioni dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

***Partecipazioni azionarie***

La seguente tabella riporta le informazioni relative al numero delle azioni dell'Emittente possedute dai membri del Consiglio di Amministrazione, dai membri del Collegio Sindacale e dai principali dirigenti del Gruppo alla Data del Documento di Offerta:

**Partecipazioni detenute dagli Amministratori e dai Dirigenti con responsabilità strategiche**

| Nome e Cognome | Carica | Società partecipata | Numero titoli posseduti alla fine dell'esercizio 2010 | Numero titoli acquistati nel corso del 2011 | Numero titoli venduti nel corso del 2011 | Numero titoli posseduti alla fine dell'esercizio 2011 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Salvatore Orlando | Presidente | KME Group S.p.A. | n. 3.293.995 az. ord.<br>n. 737.849 *w.* 06/11 (1)<br>n. 156.875 *w.* 09/11 (1) | == | == | n. 3.293.995 az. ord. |
| Diva Moriani | Vice Presidente Esecutivo | KME Group S.p.A. | n. 270.280 az. ord. | == | == | n. 270.280 az. ord. |
| Domenico Cova(*) | Amministratore Direttore Generale | KME Group S.p.A. | n. 163.635 az. ord. | == | == | n. 163.635 az. ord |
| Italo Romano | Amminisratore Direttore Generale | KME Group S.p.A. | n. 163.635 az. ord | == | == | n. 163.635 az. ord |
| Vincenzo Cannatelli | Amministratore | KME Group S.p.A. | n. 146.494 az. ord.<br>n. 104.218 *w.* 06/11 (1) | == | == | n. 146.494 az. ord. |
| Gallo | Amministratore | KME Group S.p.A. | n. 568.125 az. ord.<br>n. 86.940 *w.* 06/11 (1)<br>n. 127.312 *w.* 09/11 (1) | | | n. 568.1 az. ord. |
| Gian Carlo Losi | Amministratore - Segretario del Consiglio | KME Group S.p.A. | n. 141.357 az. ord. | | | n. 141.357 az. ord. |
| Alberto Pecci | Amministratore | KME Group S.p.A. | n. 594.017 az. ord.<br>n. 15.634 az. risp.<br>n. 120.245 az. risp.<br>n. 156.763 *w.* 06/11 (1)<br>n. 161.430 *w.* 09/11 (1) | | n. 156.763 *w.* 06/11 (1)<br>n. 161.430 *w.* 09/11 (1) | n. 594.01 az.<br>n. 15.634 az. risp.<br>n. 120.245 az. risp. |

(*) L'Amministratore Direttore Generale Domenico Cova ha rassegnato le dimissioni il 22 marzo 2011

(1) I warrant 06/11 ed i warrant 09/11 hanno cessato ogni efficacia con decorrenza dal 30.12.2011

***Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti***

Alla Data del Documento di Offerta, per quanto a conoscenza dell'Emittente, salvo quanto di seguito indicato, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti si trova in situazione di potenziale conflitto di interessi nei confronti dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Offerta, KME è controllata di fatto, ai sensi dell'articolo 93 del TUF, indirettamente da 422BV con una partecipazione pari al 41,328% del capitale sociale ordinario detenuta per il tramite delle società controllate 433 ed Intek.

Si segnala, inoltre, che in relazione all'Offerta, il Vice Presidente di KME Vincenzo Manes è portatore di interessi in qualità di azionista della controllante indiretta 422BV nonchè di membro del Consiglio di Sorveglianza della medesima società.

### *B.1.7 Remunerazione e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti.*

I compensi corrisposti da KME a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale e ai principali dirigenti della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 sono indicati nelle seguenti tabelle.

È riportato anche il compenso del "dirigente con responsabilità strategiche" che, ai fini del presente paragrafo, è identificato con l'ulteriore membro del *Vorstand* di KME A.G. Roelf Evert Reins.

**Compensi corrisposti nel 2011 ai componenti degli organi di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche**

| (A) | (B) | (C) | (D) | (1) | (2) | (3) | | (4) | (5) | (6) | (7) | (8) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Nome e cognome | Carica | Periodo per cui è stata ricoperta la carica | Scadenza della carica | Compensi fissi | Compensi per la partecipazione a comitati | Compensi variabili non equity | | Benefici non monetari | Altri compensi | Totale | Fair Value dei compensi equity | Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro |
| | | | | | | Bonus e altri incentivi | Partecipazione agli utili | | | | | |
| Salvatore Orlando | Presidente | 01/01/2011 31/12/2011 | approvazione bilancio 2011 | 363.000 (1) | | | | 5.496 | | 368.496 | | |
| Vincenzo Manes | Vice Presidente | 01/01/2011 31/12/2011 | approvazione bilancio 2011 | 823.000 (2) | | 225.000 | | 20.209 | | 1.068.209 | 535.002 | |
| Diva Moriani | Vice Presidente | 01/01/2011 31/12/2011 | approvazione bilancio 2011 | 328.000 (3) | | 100.000 | | 3.222 | | 431.222 | 332.071 | |
| Riccardo Garrè | Consigliere Dir.Generale | 22/03/2011 31/12/2011 | approvazione bilancio 2011 | 616.954 (4) | | 236.000 | | 1.388 | | 854.342 | | |
| Italo Romano | Consigliere Dir.Generale | 01/01/2011 31/12/2011 | approvazione bilancio 2011 | 624.250 (5) | | 231.000 | | 1.599 | | 856.849 | | |
| Domenico Cova | Consigliere Dir.Generale | 01/01/2011 22/03/2011 | | 287.830 (6) | | | | | | 287.830 | | 1.693.827 |
| Vincenzo Cannatelli | Consigliere | 01/01/2011 31/12/2011 | approvazione bilancio 2011 | 421.600 (7) | | | | | | 421.600 | | |
| Mario d'Urso | Consigliere | 01/01/2011 31/12/2011 | approvazione bilancio 2011 | 14.200 (8) | 13.000 | | | | | 27.200 | | |
| Marcello Gallo | Consigliere | 01/01/2011 31/12/2011 | approvazione bilancio 2011 | 40.400 (9) | | | | | | 40.400 | | |
| Giuseppe Lignana | Consigliere | 01/01/2011 31/12/2011 | approvazione bilancio 2011 | 14.200 (10) | 13.000 | | | | | 27.200 | | |
| Giancarlo Losi | Consigliere | 01/01/2011 31/12/2011 | approvazione bilancio 2011 | 315.670 (11) | | 25.588 | | 797 | | 342.055 | 73.794 | |
| Alberto Pecci | Consigliere | 01/01/2011 31/12/2011 | approvazione bilancio 2011 | 13.000 (12) | 6.500 | | | | | 19.500 | | |

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Alberto Pirelli | Consigliere | 01/01/2011 31/12/2011 | approvazione bilancio 2011 | 13.000 (13) | 6.500 | | | | | 19.500 | | |
| (I) Compensi nella società che redige il bilancio | | | | 1.336.303 | 39.000 | 275.000 | | 28.927 | | 1.679.230 | 867.073 | 74.500 |
| (II) Compensi da controllate e collegate | | | | 2.538.801 | | 542.588 | | 3.784 | | 3.085.173 | 73.794 | 1.619.327 |
| (III) Totale | | | | 3.875.104 | 39.000 | 817.588 | | 32.711 | | 4.764.403 | 940.867 | 1.693.827 |
| Roelf Evert Reins | Dirigente strategico | | | 482.754 | | 173.000 | | | | 655.754 | | |
| (I) Compensi nella società che redige il bilancio | | | | | | | | | | | | |
| (II) Compensi da controllate e collegate | | | | 482.754 | | 173.000 | | | | 655.754 | | |
| (III) Totale | | | | 482.754 | | 173.000 | | | | 655.754 | | |

(1) Euro 13.000 per compenso fisso deliberato dall'Assemblea, Euro 225.000 per la carica di Presidente di KME Group S.p.A., Euro 100.000 per la carica di Presidente di KME Italy S.p.A. ed Euro 25.000 per la carica di membro del Supervisory Board di KME A.G. I benefici non monetari sono corrisposti per la funzione di Presidente di KME Group S.p.A.

(2) Euro 13.000 per compenso fisso deliberato dall'Assemblea, Euro 725.000 per la carica di Vice Presidente di KME Group S.p.A., Euro 80.000 per la carica di membro del Supervisory Board di KME A.G., Euro 5.000 per la carica di Amministratore di ErgyCapital S.p.A.. I compensi variabili e i benefici non monetari sono corrisposti per la funzione di Vice Presidente di KME Group S.p.A.

(3) Euro 13.000 per compenso fisso deliberato dall'Assemblea, Euro 188.333 per la carica di Vice Presidente di KME Group S.p.A., Euro 25.000 per la carica di membro del Supervisory Board di KME A.G., Euro 65.000 per la carica di Presidente di ErgyCapital S.p.A., Euro 36.667 per la carica di Amministratore Delegato di KME Partecipazioni S.r.l. I compensi variabili e i benefici non monetari sono corrisposti per la funzione di Vice Presidente di KME Group S.pA. e Amministratore Delegato di KME Partecipazioni S.r.l.

(4) Euro 10.115 per compenso fisso deliberato dall'Assemblea, Euro 400.010 per la carica di Dirigente di KME Italy S.p.A., Euro 6.829 per rimborsi spese forfettari da KME Italy S.p.A., Euro 200.000 da KME A.G.. Il compenso variabile è corrisposto per la carica di membro del Vorstand di KME A.G., i benefici non monetari sono corrisposti per la carica in KME Italy S.p.A.

(5) Euro 13.000 per compenso fisso deliberato dall'Assemblea, Euro 400.010 per la carica di Dirigente di KME Italy S.p.A., Euro 3.140 per rimborsi spese forfettari da KME Italy S.p.A., Euro 208.100 da KME A.G.. Il compenso variabile è corrisposto per la carica di membro del Vorstand di KME A.G., i benefici non monetari sono corrisposti per la carica in KME Italy S.p.A.

(6) Euro 2.885 per compenso fisso deliberato dall'Assemblea, Euro 139.261 per la carica di Dirigente di KME Italy S.p.A., Euro 380 per rimborsi spese forfettari da KME Italy S.p.A., Euro 145.304 da KME A.G.. Per quanto riguarda l'indennità per la cessazione del rapporto di lavoro e della carica, l'importo comprende: Euro 257.527 a titolo di TFR, Euro 1.134.100 a titolo di accordo ad integrazione del TFR, Euro 227.700 a titolo di indennità per l'impegno di non concorrenza (importo erogabile bimestralmente fino al 30 aprile 2013), Euro 74.500 per impegno di collaborazione erogabile fino al 31 marzo 2012.

(7) Euro 13.000 per compenso fisso deliberato dall'Assemblea, Euro 3.600 per rimborsi spese forfettari per la carica di consigliere di KME Group S.p.A., Euro 405.000 per la carica ricoperta in ErgyCapital S.p.A.

(8) Euro 13.000 per compenso fisso deliberato dall'Assemblea, Euro 1.200 per rimborsi spese forfettari per la carica di consigliere di KME Group S.p.A.,. I compensi per la partecipazione a Comitati, riguardano il Controllo per la Remunerazione (Euro 6.500) e quello per il Controllo Interno (Euro 6.500).

(9) Euro 13.000 per compenso fisso deliberato dall'Assemblea, Euro 2.400 per rimborsi spese forfettari per la carica di consigliere di KME Group S.p.A., Euro 25.000 per la carica di membro del Supervisory Board di KME A.G.

(10) Euro 13.000 per compenso fisso deliberato dall'Assemblea, Euro 1.200 per rimborsi spese forfettari per la carica di consigliere di KME Group S.p.A.,. I compensi per la partecipazione a Comitati, riguardano il Controllo per la Remunerazione (Euro 6.500) e quello per il Controllo Interno (Euro 6.500).

(11) Euro 13.000 per compenso fisso deliberato dall'Assemblea, Euro 33.570 per la carica di segretario del C.d.A. di KME Group S.p.A., Euro 247.367 per la carica di Dirigente in società controllate, così come Euro 400 per rimborsi spese forfettari, Euro 21.333 per la carica di Presidente di KME Partecipazioni S.r.l. Il compenso variabile e i benefici non monetari sono corrisposti in qualità di Dirigente in società controllate.

12) Euro 13.000 per compenso fisso deliberato dall'Assemblea, Euro 6.500 quale membro del Comitato per il Controllo Interno.

13) Euro 13.000 per compenso fisso deliberato dall'Assemblea pagato a Pirelli Tyre S.p.A, così come il compenso di Euro 6.500 per la partecipazione al Comitato per la Remunerazione.

Al Vice Presidente Vincenzo Manes ed agli Amministratori esecutivi, Riccardo Garré e Italo Romano facenti parte anche del *Vorstand* di KME A.G. nonché a Roelf Evert Reins, anch'esso componente del *Vorstand* di KME A.G., oltre ad una componente fissa è stato riconosciuto un compenso variabile che

tiene conto del raggiungimento di obiettivi specifici del settore rame, legati per il 50% a parametri di tipo finanziario e per il 50% a parametri di redditività operativa annuale elaborati in coerenza con quelli dei piani industriali pluriennali.

Con riferimento alla remunerazione complessiva di competenza dell'esercizio 2011, la quota variabile del Vice Presidente Vincenzo Manes è pari a circa il 21%, la quota variabile degli altri Amministratori esecutivi è stata pari a circa il 26%.

Alla Vice Presidente Diva Moriani, oltre alla componente fissa, è attribuito un compenso variabile, entro la cifra massima annua di Euro 150.000, legato all'incarico speciale attribuitole "di coordinamento della strategia relativa allo sviluppo ed alla ristrutturazione delle società facenti parte del Gruppo, ivi compreso il mandato per l'esecuzione di operazioni di natura straordinaria volte all'acquisizione o cessione di aziende nonché la negoziazione e la finalizzazione di accordi di rilevanza strategica per la Società ed il Gruppo".

La determinazione del livello del compenso per la Dr.ssa Moriani è stabilito annualmente sulla base del raggiungimento degli obiettivi previsti nei programmi delle società partecipate, sia di quelle del settore "rame", che di quelle facenti parte degli altri settori di investimento di KME Group S.p.A., esplicitati nelle riunioni di Consiglio e presi a riferimento quali parametri oggettivi per tale determinazione.

Anche nel caso della Dr.ssa Moriani il Comitato per la Remunerazione verifica il raggiungimento degli obiettivi stabiliti e formula conseguentemente le proprie proposte al Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento alla remunerazione complessiva di competenza dell'esercizio 2011, la quota variabile della Vice Presidente Diva Moriani è stata pari a circa il 23% .

La politica retributiva adottata è in linea con i paragrafi 6.P.2. e 6.C.1. del Codice di Autodisciplina.

Al momento non è previsto il differimento nel tempo della corresponsione di una porzione della componente variabile della remunerazione, se non per la parte che va a cumularsi nella formazione del trattamento di fine mandato o di fine rapporto di lavoro del percipiente.

Tuttavia la natura ed i livelli dei parametri di riferimento delle *performance*, cui le remunerazioni variabili sono connesse, rappresentano sempre le sviluppo annuale di obiettivi strategici coerenti con i Piani pluriennali adottati dalla Società e come tali, quindi, tendono ad evitare che si incentivino comportamenti tesi a privilegiare ottiche di breve termine. E sempre con la stessa finalità vengono elise dal calcolo della *performance* quelle componenti esogene soggette ad ampia volatilità che nulla hanno a che vedere con l'andamento della gestione (ad esempio l'elisione degli effetti della valutazione al *fair value* delle rimanenze di magazzino delle materie prime e dei relativi strumenti di copertura).

Peraltro gli interessi di lungo periodo della Società e del Gruppo e le politiche di gestione del rischio sono parte integrante del sistema di controllo interno e la politica della remunerazione è armonizzata e conformata al rispetto delle stesse.

Per quanto riguarda i compensi attribuiti ai membri del Collegio sindacale si ricorda che sono stati determinati, su base annuale e per tutto il triennio della loro carica (2009 2011), da parte della Assemblea degli Azionisti al momento delle loro nomina con riferimento ai minimi della tariffa professionale dei dottori commercialisti.

Al Presidente del Collegio Sindacale è attribuito un compenso maggiore in ragione del 50% di quello di ciascuno dei Sindaci Effettivi

**Compensi corrisposti nel 2011 ai componenti dell' organo di controllo (Collegio Sindacale)**

| (A) | (B) | (C) | (D) | (1) | (2) | (3) | | (4) | (5) | (6) | (7) | (8) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Nome e cognome | Carica | Periodo per cui è stata ricoperta la carica | Scadenza della carica | Compensi fissi | Compensi per la partecipazione a comitati | Compensi variabili non equity | | Benefici non monetari | Altri compensi | Totale | Fair Value dei compensi equity | Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro |
| | | | | | | Bonus e altri incentivi | Partecipazione agli utili | | | | | |
| Marco Lombardi | Presidente del Collegio Sindacale | 01/01/2011 31/12/2011 | approvazione bilancio 2011 | 71.844 (1) | | | | | | 71.844 | | |
| Vincenzo Pilla | Sindaco effettivo | 01/01/2011 31/12/2011 | approvazione bilancio 2011 | 69.913 (2) | | | | | | 69.913 | | |
| Pasquale Pace | Sindaco Effettivo | 01/01/2011 31/12/2011 | approvazione bilancio 2011 | 32.449 (3) | | | | | | 32.449 | | |
| (I) Compensi nella società che redige il bilancio | | | | 112.630 | | | | | | 112.630 | | |
| (II) Compensi da controllate e collegate | | | | 61.576 | | | | | | 61.576 | | |
| (III) Totale | | | | 174.206 | | | | | | 174.206 | | |

(1) Euro 47.924 per la Carica di Presidente del Collegio Sindacale di KME Group S.p.A., Euro 23.920 per la carica di Sindaco Effettivo di KME Italy S.pA.

(2) Euro 32.257 per la carica di Sindaco Effettivo di KME Group S.pA., Euro 31.200 per la carica di Presidente del Collegio Sindacale di KME Italy S.p.A., Euro 6.456 per la carica di Presidente del Collegio Sindacale di KME Recycle S.r.l.

(3) Euro 31.849 per la carica di Sindaco Effettivo di KME Group S.pA. pagato a Commercialisti Economisti d'Impresa "Studio Dueppi", così come Euro 600 per il rimborso di spese forfettarie per la carica.

Per maggiori informazioni sulle remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio sindacale e dei principali dirigenti si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123 *ter* del TUF disponibile in apposita sezione del sito *internet* della Società.

***Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.***

Il Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2008 ha deliberato di attribuire al Vice Presidente Vincenzo Manes un trattamento di fine mandato, da erogarsi nel momento in cui lascerà la carica esecutiva ricoperta, nella misura di un importo pari ad un'annualità media per ogni triennio di mandato. In tal modo il Consiglio di Amministrazione ha inteso completare il suo compenso complessivo nel momento in cui, con l'esercizio 2007, è stata considerata conclusa la prima fase di ristrutturazione del Gruppo che aveva come obbiettivi l'implementazione delle azioni industriali più urgenti e nel contempo di ristabilire l'equilibrio finanziario patrimoniale dopo la grave crisi del 2004.

Tale trattamento non verrà riconosciuto qualora la carica di Vice Presidente venisse revocata per giusta causa.

Al 31 dicembre 2011 l'importo accantonato per il trattamento di fine mandato del Vice Presidente Manes è pari a Euro 2.133.455,11.

Oltre a quanto sopra illustrato e con specifico riferimento a quanto previsto dall'articolo 123 *bis*, comma 1 lett. i) del TUF, non sussistono accordi tra la Società e gli Amministratori, che prevedano indennità in caso di dimissioni o di licenziamento senza giusta causa o se il rapporto cessi a seguito di una offerta pubblica di acquisto.

Per quanto riguarda situazioni corrispondenti nell'ambito delle *stock option* attribuite, si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123 *ter* del TUF disponibile in apposita sezione del sito *internet* della Società.

Non è previsto alcun compenso/indennità per "impegni di non concorrenza" così come l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari o la stipula di contratti di consulenza successivamente alla cessazione del rapporto; l'eventuale corresponsione di tali indennità o la stipula di tali accordi viene decisa di volta in volta al momento di cessazione della carica dell'Amministratore esecutivo nell'ambito del trattamento complessivo di fine rapporto.

Si ricorda che con efficacia dal 22 marzo 2011 l'Amministratore - Direttore Generale Domenico Cova ha rassegnato le proprie dimissioni dopo 36 anni di attività nel Gruppo KME. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha cooptato il Dr. Riccardo Garrè, conferendogli la carica di Direttore Generale.

All'Ing. Domenico Cova sono state riconosciute le indennità di fine carica e di cessazione del rapporto di lavoro dettagliate negli schemi di cui al presente paragrafo B.1.7.

***Il "Piano di stock option KME Group S.p.A. 2010-2015"***

Il Piano di incentivazione e fidelizzazione è stato deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 2 dicembre 2009 ed è riservato ad Amministratori esecutivi e Dirigenti di KME Group e delle Società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate.

Esso prevede l'assegnazione gratuita di diritti di opzione validi per la sottoscrizione o l'acquisto, a seconda dei casi:

- di azioni ordinarie KME di nuova emissione, rivenienti da un aumento di capitale delegato al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile;
- di azioni ordinarie proprie in portafoglio della Società.

Il relativo "Documento Informativo" sul Piano redatto ai sensi dell'articolo 84 *bis* del Regolamento Emittenti è stato messo a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini di legge ed è disponibile in apposita sezione del sito *web* www.kme.com.

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari di opzioni che attribuiscono loro il diritto di sottoscrivere o acquistare, a seconda dei casi, le azioni ordinarie al medesimo spettanti a seguito dell'esercizio delle opzioni, nel rapporto di n. 1 azione per ogni n. 1 opzione esercitata, ad un prezzo che sarà fissato in misura pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura della quotazione delle azioni ordinarie KME presso l'MTA, rilevati nel periodo che va dalla data di assegnazione al medesimo giorno del mese solare precedente.

Il numero complessivo massimo di azioni ordinarie KME, da assegnare ai beneficiari per l'esecuzione del Piano, è stato determinato in n. 31.000.000, con facoltà del Consiglio di Amministrazione di decidere insindacabilmente l'attribuzione al beneficiario (che abbia esercitato le opzioni) di azioni di nuova emissione o di azioni in portafoglio della Società ovvero in parte di azioni di nuova emissione e in parte di azioni in portafoglio, secondo le proporzioni di volta in volta stabilite dal Consiglio di Amministrazione tenuto conto dell'interesse della Società.

Per l'esecuzione del Piano, la medesima Assemblea degli Azionisti del 2 dicembre 2009, in sede straordinaria, ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile, per un importo massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 15 milioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo del codice civile, mediante emissione di massime n. 31.000.000 nuove azioni ordinarie KME prive del valore nominale, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del Piano, ad un prezzo di sottoscrizione corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura della quotazione delle azioni ordinarie KME presso l'MTA rilevati nel periodo che va dalla data di assegnazione al medesimo giorno del mese solare precedente. Per maggiori dettagli sulla proposta di aumento di capitale delegato al servizio del Piano si rinvia alla relativa relazione illustrativa redatta ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento Emittenti a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge e consultabile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.kme.com.

Il Piano è rivolto ai soggetti che, alla data di assegnazione delle opzioni:

(i) hanno in essere con la Società o con le sue controllate un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con qualifica di Dirigenti;

(ii) rivestono la carica di Amministratori esecutivi nella Società.

Alla data di assegnazione, è previsto che il Consiglio di Amministrazione individui i singoli beneficiari nell'ambito delle sopra indicate categorie e il numero di opzioni da attribuire a ciascun

beneficiario, in funzione del ruolo, delle competenze professionali e delle responsabilità di ciascuno di essi nell'ambito della struttura organizzativa del Gruppo.

Si rileva che l'assegnazione e l'esercitabilità delle opzioni non sono subordinate al conseguimento di risultati di *performance* né sono previsti il raggiungimento di specifici livelli di *performance* ed il mantenimento delle azioni per periodi prestabiliti o fino al termine del mandato, come invece richiesto dall'articolo 7 del Codice di Autodisciplina nel suo nuovo testo approvato nel marzo 2010, quindi successivamente al Piano che, si ricorda, è stato approvato in data 2 dicembre 2009.

In particolare, il Piano prevede che, in caso di cessazione del rapporto dovuta ad una ipotesi di *bad leaver*, tutte le opzioni assegnate al beneficiario decadano e siano private di qualsivoglia effetto e validità. Sono ricompresi tra le ipotesi di *bad leaver* i seguenti eventi:

(i) licenziamento del beneficiario, revoca dalla carica di Amministratore e/o delle deleghe del beneficiario, ovvero mancato rinnovo nella carica di consigliere e/o nelle deleghe del beneficiario, tutte dovute al ricorrere di una giusta causa;

(ii) cessazione del rapporto per dimissioni volontarie del beneficiario dal rapporto organico o dal rapporto di lavoro subordinato non giustificate dal ricorrere di una ipotesi di *good leaver*.

In caso di cessazione del rapporto dovuta ad una ipotesi di *good leaver*, il beneficiario ovvero i suoi eredi manterranno il diritto di esercitare le opzioni assegnate, sempre nel rispetto degli obblighi, modalità e termini di cui al Piano.

Le opzioni assegnate potranno essere esercitate, anche in più *tranche*, dalla data iniziale di esercizio sino alla data finale di esercizio, corrispondente al 31 dicembre 2015, come di seguito indicato:

per data iniziale di esercizio si intende:

(a) per un numero di opzioni corrispondente ad 1/3 delle opzioni assegnate, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del primo anno dalla data di assegnazione;

(b) per un numero di opzioni corrispondente ad 1/3 delle opzioni assegnate, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del secondo anno dalla data di assegnazione;

(c) per un numero di opzioni corrispondente ad 1/3 delle opzioni assegnate, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del terzo anno dalla data di assegnazione.

Resta inteso che, qualora l'esercizio delle opzioni, sulla base della facoltà concessa dall'Assemblea del 2 dicembre 2009, avvenga in un momento antecedente alla data iniziale di esercizio così come stabilita, le azioni sottoscritte e/o acquistate a seguito dell'esercizio delle opzioni saranno soggette al *lock up* per il periodo di ventiquattro mesi dalla data della sottoscrizione delle azioni (se azioni di nuova emissione) ovvero dalla data dell'acquisto delle azioni (se azioni in portafoglio della Società).

Per *lock up* si intende il vincolo assunto dal beneficiario nei confronti della Società allo scopo di fidelizzazione e in conformità alle finalità di incentivazione del Piano, a non trasferire le azioni sottoscritte e/o acquistate a seguito dell'esercizio delle opzioni.

Le azioni sottoscritte e/o acquistate a seguito dell'esercizio delle opzioni e assoggettate al vincolo di *lock up* rimarranno depositate presso la Società (o altra entità per conto della stessa) per tutta la durata del periodo di *lock up*.

Il Piano prevede che l'esercizio delle opzioni da parte del beneficiario sia sospeso annualmente nel periodo compreso tra il giorno in cui si è tenuta la riunione del Consiglio che ha deliberato la convocazione dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e quello in cui la relativa adunanza si è effettivamente tenuta (entrambi i giorni inclusi) ovvero fino al giorno successivo a quello di stacco della relativa cedola, ferma restando la facoltà del Consiglio di Amministrazione di sospendere, in determinati periodi dell'anno, l'esercizio da parte del beneficiario delle opzioni qualora ciò corrisponda all'interesse della Società e/o appaia opportuno in relazione ad esigenze di tutela del mercato.

Fermo restando il periodo di esercizio sopra indicato, è prevista una facoltà di esercizio anticipata da parte dei beneficiari nelle ipotesi individuate come fattispecie di cambio di controllo, ossia:

1) al verificarsi di ogni operazione o situazione che comporti l'acquisizione di una partecipazione in KME superiore alla soglia del 30% come determinata ai sensi dell'articolo 106 del TUF (a) da parte di un soggetto ovvero (b) da parte di più soggetti che agiscano di concerto ai sensi dell'articolo 101 *bis* del TUF;

2) la promozione di un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio ai sensi degli articoli 102 e seguenti del TUF quando il Consiglio di Amministrazione della Società abbia ricevuto da parte dell'offerente la comunicazione di cui all'articolo 102 del TUF.

In caso di cambio di controllo, l'eventuale impegno di *lock up* verrà meno e sarà privo di qualunque efficacia nei confronti della Società e il beneficiario potrà liberamente trasferire le azioni a partire dalla medesima data.

Le opzioni verranno attribuite a titolo personale e potranno essere esercitate unicamente dai beneficiari, salvo quanto previsto per il caso di decesso del beneficiario. Le opzioni assegnate non possono essere trasferite, a nessun titolo, se non *mortis causa*, né essere sottoposte a pegno o altro diritto reale e/o concesse in garanzia dal beneficiario, sia per atto tra vivi che in applicazione di norme di legge.

Con riguardo ai vincoli al trasferimento delle azioni ordinarie KME assegnate al beneficiario a seguito dell'esercizio delle opzioni, si rinvia quanto sopra indicato in relazione alla previsione del *lock up*.

Nella sua riunione del 7 ottobre 2010, il Consiglio ha provveduto ad individuare i beneficiari del Piano ed a determinare il quantitativo di opzioni assegnate a ciascuno di essi, per un totale di n. 25.500.000 opzioni (il numero massimo delle opzioni autorizzate dall'Assemblea degli Azionisti è di 31.000.000). La decisione è stata assunta, su proposta del Comitato per la Remunerazione, con il voto favorevole degli Amministratori indipendenti e con il parere favorevole del Collegio Sindacale; gli Amministratori beneficiari del Piano si sono astenuti al momento della votazione.

In dettaglio, sono state assegnate:

| | | |
|---|---|---|
| al dr. Vincenzo Manes Vice Presidente | n. | 14.500.000 opzioni |
| alla dr.ssa Diva Moriani - Vice Presidente | n. | 9.000.000 opzioni |
| al dr. Gian Carlo Losi - Amm.re/Dirigente | n. | 2.000.000 opzioni |

Il Consiglio si è riservato di provvedere successivamente all'assegnazione delle rimanenti opzioni.

Le opzioni attribuiscono ai beneficiari il diritto di sottoscrivere o acquistare dalla Società un equivalente numero di azioni ordinarie KME al prezzo unitario di Euro 0,295:

per 1/3 a partire dal 10 ottobre 2011;

per 1/3 a partire dall' 8 ottobre 2012;

per 1/3 a partire dall' 8 ottobre 2013.

La data finale di esercizio è stabilita al 31 dicembre 2015.

In alternativa a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha concesso ai beneficiari, sulla base della facoltà deliberata dall'Assemblea degli Azionisti, di poter procedere all'esercizio delle opzioni a partire dall' 8 dicembre 2010; nel caso di tale esercizio anticipato le azioni sottoscritte e/o acquistate saranno soggette ad un vincolo di *lock-up* per il periodo di ventiquattro mesi in conformità alle finalità di incentivazione del Piano.

Il prezzo di esercizio delle opzioni, nel rispetto di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti, è stato fissato in misura pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura delle quotazioni delle azioni ordinarie KME rilevati sul MTA nel periodo che va dalla data di assegnazione al medesimo giorno del mese solare precedente.

Nella medesima riunione del 7 ottobre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha anche dato parziale attuazione alla delega ad esso attribuita dalla medesima Assemblea degli Azionisti del 2 dicembre 2009, in sede straordinaria, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, deliberando l'aumento del capitale sociale a pagamento e in via scindibile, mediante emissione di massime n. 25.500.000 azioni

ordinarie KME, godimento regolare, al prezzo unitario di sottoscrizione di Euro 0,295, per un importo complessivo di massimi Euro 7.522.500,00, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile.

Come richiesto dalla disposizione testé richiamata la società incaricata della revisione legale dei conti, KPMG S.p.A., ha rilasciato apposita relazione sulla corrispondenza al valore di mercato del prezzo di emissione delle nuove azioni.

Il dettaglio del Piano è comunque disponibile in apposita sezione sul sito *internet* dell'Emittente.

Si segnala che i beneficiari del "*Piano di Stock Option KME Group S.p.A. 2010 - 2015*", approvato dal Consiglio di Amministrazione di KME in data 7 ottobre 2009 e dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 2 dicembre 2009, hanno dichiarato di rinunciare, fino alla data di perfezionamento dell'Offerta, all'esercizio delle opzioni assegnate.

### *B.1.8 Attività*

***Le attività del settore "rame"***

Ad oltre un secolo dalla sua nascita e a più di venti anni dall'inizio della sua espansione internazionale (1987) il Gruppo KME occupa, a giudizio dell'Emittente, una posizione di preminenza nel mercato mondiale della produzione di semilavorati in rame e leghe di rame (esclusi conduttori e fili), con un portafoglio prodotti esteso anche a componenti speciali ad alta tecnologia.

Il raggruppamento industriale del Gruppo, attivo nella produzione di semilavorati in rame e leghe, fa capo a KME A.G., società controllata tedesca interamente controllata; esso è sorto nel 1995 in seguito ad una concentrazione di imprese europee con una lunga tradizione nell'industria del rame, e rappresenta uno dei maggiori produttori mondiali di semilavorati in rame e leghe di rame.

Un'estesa rete di società commerciali localizzate nelle principali aree industrializzate consente al Gruppo di essere presente anche nei paesi a elevato consumo di semilavorati non coperti da stabilimenti produttivi.

Di seguito si riporta la ripartizione per aree di attività dei ricavi e delle vendite nel settore dei semilavorati di rame e leghe:

*(in milioni di Euro)*

| *(Fatturato al lordo della materia prima)* | **Aree di attività** | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Prodotti per costruzioni** | | **Prodotti per l'industria** | | **Consolid. e varie** | | **Totale Gruppo** | |
| **2011** | **1.275,2** | *42,3%* | **1.454,3** | *48,3%* | **282,1** | *9,4%* | **3.011,6** | *100,0%* |
| **2010** | **1.220,0** | *44,9%* | **1.310,0** | *48,2%* | **188,7** | *6,9%* | **2.718,7** | *100,0%* |
| **2009** | **680,8** | *34,9%* | **1.029,8** | *52,8%* | **238,8** | *12,2%* | **1.949,4** | *100,0%* |

Di seguito si riporta la ripartizione per area geografica dei ricavi e delle vendite nel settore dei semilavorati di rame e leghe:

*(in milioni di Euro)*

| **Ripartizione per aree geografiche** | **Esercizio 2011** | | **Esercizio 2010** | | **Esercizio 2009** | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | **%** | | **%** | | **%** |
| Germania | 741 | *24,6%* | 683 | *25,1%* | 489 | *25,1* |
| Italia | 507 | *16,8%* | 565 | *20,8%* | 369 | *18,9* |
| Francia | 352 | *11,7%* | 301 | *11,1%* | 206 | *10,6* |
| Regno Unito | 215 | *7,1%* | 208 | *7,6%* | 211 | *10,8* |
| Spagna | 112 | *3,7%* | 115 | *4,2%* | 74 | *3,8* |
| Altri paesi europei | 748 | *24,8%* | 597 | *22,0%* | 390 | *20,0* |
| **Totale Europa** | **2.675** | ***88,8%*** | **2.469** | ***90,8%*** | **1.740** | ***89,3*** |
| Resto del mondo | 336 | *11,2%* | 250 | *9,2%* | 210 | *10,8* |
| **Totale** | **3.011** | ***100,0%*** | **2.719** | ***100,0%*** | **1.949** | ***100,0*** |

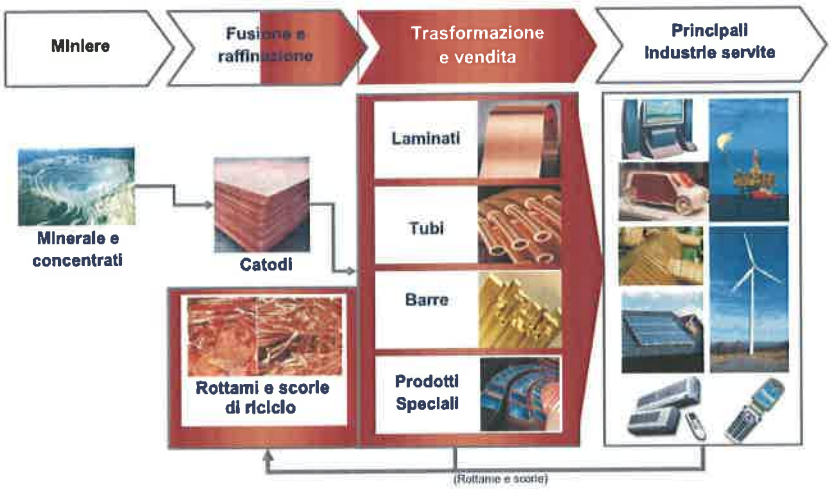
Di seguito si riporta il fatturato (al lordo del valore della materia prima) realizzato con i primi tre clienti e con i primi dieci clienti nel settore dei semilavorati di rame e leghe negli esercizi 2011, 2010 e 2009.

| | | | *(in milioni di Euro)* |
|---|---|---|---|
| | **2011** | **2010** | **2009** |
| **Fatturato con i primi tre clienti** | 112,4 | 120,2 | 81,5 |
| **Fatturato con i primi dieci clienti** | 251,5 | 243,2 | 181,1 |

N.B. Sulle variazioni annuali hanno influenza i valori di mercato della materia prima.

Il ruolo svolto da KME lungo la catena del valore della trasformazione della materia prima rame consiste nel collegare le miniere e i raffinatori agli utilizzatori finali dei semilavorati di rame e sue leghe.

La catena del valore può essere rappresentata in forma semplificata nel diagramma seguente, che ne evidenzia graficamente le fasi, le industrie che vi corrispondono ed i relativi prodotti.




La catena del valore del rame in senso stretto può essere distinta in due aree fondamentali:

produzione del rame vera e propria (dall'estrazione del minerale alla produzione del catodo);

trasformazione in prodotti (semilavorati) che possono essere o usati direttamente (quali tubi per usi sanitari) oppure ulteriormente processati dall'industria utilizzatrice e incorporati in prodotti al di fuori della catena del rame in senso stretto.

L'industria della trasformazione rappresenta una componente fondamentale dell'intera catena, punto essenziale di congiunzione e di sinergia tra i produttori di rame e l'industria utilizzatrice.

Nello stadio della trasformazione in semilavorati KME, si colloca in posizione di preminenza nel panorama europeo e mondiale del settore (vergelle e fili di rame esclusi).

Il Gruppo KME destina la propria produzione nel settore dei semilavorati in rame e leghe alle due seguenti principali categorie di utilizzo:

*semilavorati per applicazioni nell'edilizia.*

I prodotti del Gruppo che rientrano in tale categoria sono i tubi di rame per impianti idrotermosanitari, i laminati in rame e leghe di rame per il rivestimento di tetti e facciate, i profilati in bronzo e ottone per infissi e la decorazione di esterni e le barre di ottone utilizzate per produrre rubinetteria, maniglie e serrature.

*semilavorati per applicazioni industriali.*

La categoria include i semilavorati destinati alla realizzazione delle componenti elettriche ed elettroniche dei veicoli come connettori, capicorda, morsetterie, *relais* e motori di azionamento. Le componenti di ottone sono, inoltre, utilizzate per costruire ugelli, cuscinetti e componenti meccaniche

ed impiegate, ad esempio, per la produzione di dispositivi automatici e sistemi frenanti *ABS*. I nastri in rame e in leghe speciali sono impiegati sia per la schermatura dei cavi, sia per la realizzazione di connettori e circuiti stampati indispensabili per il funzionamento di ogni dispositivo elettronico. L'industria delle telecomunicazioni utilizza, inoltre, i tubi di rame all'interno dei cavi coassiali ad alta frequenza per le antenne di trasmissione della telefonia cellulare e per la produzione di componenti elettroniche ed elettrotecniche come microprocessori, trasformatori, morsetteria, contatteria, interruttori e prese.

Il Gruppo produce, inoltre, lingottiere per la colata continua dell'acciaio e di beni intermedi non ferrosi, tubi speciali per l'industria del condizionamento e della refrigerazione, tondelli per monetazione (in particolare per l'Euro) e tubi speciali anticorrosivi in *cupronickel* per la costruzione di navi e installazioni *offshore*.

Le linee di produzione possono essere raggruppate in quattro principali categorie di prodotto, caratterizzate dai seguenti principali utilizzi:

- **laminati**: edilizia, drenaggio delle acque, architettura, decorazioni di interni/esterni, ingegneria elettrica, connettori, caldaie, monetazione, collettori solari.
- **tubi**: aria condizionata e refrigerazione, accessori, sistemi sanitari (acqua, riscaldamento, gas), caldaie, impianti elettrici, impianti solari termici, industria medicale.
- **barre**: rubinetti, valvole ed accessori, parti meccaniche di precisione, automobilistica e trasporto, apparecchi elettronici ed elettrici, serrature, edifici ed architettura.
- **prodotti speciali**: costruzioni navali, impianti marini, industria chimica, energia, industria dell'acciaio.



Di seguito sono rappresentati i principali utilizzi per ciascuna categorie di prodotto.

**Laminati**

I laminati vengono utilizzati per le coperture e le facciate nel settore dell'edilizia; KME ha sviluppato una serie di prodotti specifici in molteplici varianti di finiture superficiali e formati per consentire ai progettisti infinite soluzioni estetiche e creative. KME è in grado di fornire soluzioni architettoniche e nuovi sistemi capaci di coniugare il pregio architettonico del rame con le esigenze del risparmio energetico.

I laminati di rame sono impiegati anche per la costruzione di sistemi di scolo e smaltimento delle acque meteoriche e per scossaline murali. KME produce un sistema completo di grondaie e di tutti gli elementi per lo smaltimento delle acque pluviali (grondaie, staffe per grondaie, pluviali, fascette per pluviali, tubi verticali, sezioni strutturali).

I laminati in rame vengono ampiamente utilizzati dall'industria elettrica per interruttori, commutatori e componenti elettrici vari utilizzati nel segmento dell'alta tensione elettrica. KME è uno dei principali fornitori di nastri in rame "*Cu-ETP*" utilizzati nella costruzione di trasformatori elettrici.

Nel segmento della bassa tensione elettrica, sono realizzati con nastri di rame gli interruttori automatici in grado di interrompere la corrente in caso di sovraccarico o corto circuito. Interruttori, spine, virole per lampadine a incandescenza, contatti elettrici di vario tipo sono anch'essi generalmente realizzati con nastri di rame, ottone e bronzo, forniti da KME anche con speciali finiture superficiali, quali la stagnatura, la nichelatura o argentatura o anche con doppio spessore.

I laminati prodotti da KME destinati all'industria elettronica consistono in nastri di rame, ottone, bronzo, *nichel* e leghe speciali che conferiscono loro proprietà materiali molto differenti. Oltre ai nastri "nudi", vengono anche utilizzati nastri di leghe di rame stagnati che offrono la possibilità di produrre componenti altamente complessi in maniera molto economica.

I componenti realizzati con i nastri sono fondamentali nella realizzazione di: connettori di vario tipo, interruttori, spine, prese di corrente, circuiti stampati, ma anche microprocessori e componenti fondamentali di telefoni e telefoni cellulari. Tali componenti sono necessari nella produzione e nell'utilizzo di computer e periferiche, dell'elettronica di consumo in generale, degli elettrodomestici e dei telefoni cellulari.

Il funzionamento delle apparecchiature medico diagnostiche più sofisticate richiede sempre più componenti elettronici e di conseguenza *connectors* a base di rame. Il settore delle applicazioni mediche sta diventando uno dei campi d'applicazione più importante dei *connectors* e KME produce nastri per *connectors* in leghe speciali STOL® adatti per questo tipo di applicazioni.

KME è, inoltre, attiva nella produzione del settore di componenti elettronici dell'industria automobilistica. Fra questi hanno un ruolo chiave i *connectors*, realizzati per lo più con nastri di precisione in leghe di rame ad alto valore aggiunto e usati ovunque ci sia necessità di collegare cavi elettrici.

KME è un'azienda che, a giudizio dell'Emittente, occupa una posizione di preminenza nella fornitura di nastri in leghe *standard* e leghe speciali STOL® per *connectors* e fornisce ai propri clienti nastri nudi o pre stagnati e anche la possibilità di usufruire di un servizio di stampaggio dei pezzi finiti strettamente personalizzato. I semilavorati prodotti da KME vengono in seguito rilavorati dai più importanti produttori di *connectors* e dalle imprese specializzate nella tranciatura.

I laminati di rame e leghe sono utilizzati anche per la monetazione. Il Gruppo KME è stato uno dei fornitori ufficiali di materiale per la coniazione delle monete dell'Euro: cinque degli stabilimenti in Europa hanno fornito a tutte le undici Zecche europee circa 90.000 tonnellate sotto forma di corone, tondelli o nastri per la produzione di monete, corrispondente a circa il 40% del fabbisogno iniziale di monete.

KME produce, inoltre, laminati in rame utilizzati per produrre pentolame di qualità (casseruole, tegami e teglie) in rame nudo o stagnato (rame rivestito da un velo in stagno) ed altri articoli per la casa, per la bigiotteria e gli accessori, nonché la bottoneria nel settore dell'abbigliamento e per componenti meccanici e laminati di ottone al piombo per lastre per orologeria e gli strumenti musicali.

**Tubi**

KME produce una vasta gamma di tubi di rame nudi o rivestiti per l'edilizia e in particolare per gli impianti idraulici domestici, di distribuzione di acqua calda o fredda e o di distribuzione di combustibili liquidi e gassosi. I tubi sanitari KME sono utilizzati anche per il riscaldamento radiante a pavimento o a parete con i marchi SANCO® Radiant, Hypoplan®, Cuprotherm® e Cuprasol®.

I tubi di rame sono utilizzati nell'impiantistica termoidraulica, in virtù delle peculiarità meccanico fisiche possedute; in particolare KME produce il sistema integrato WICU® Solar (tubi, isolamento e sonda, per l'installazione degli impianti solari).

Un altro prodotto KME appositamente studiato per l'uso a livello domestico di energie alternative, è OSNACOL®, il tubo in rame rivestito in materiale plastico per un impiego ecologico nella geotermia.

La Divisione Tubi di KME ha sviluppato, in stretta collaborazione con il settore della climatizzazione e della refrigerazione, una gamma completa di prodotti innovativi, altamente specializzati e focalizzati sulle esigenze delle industrie utilizzatrici.

Di seguito si riporta la descrizione di alcune applicazioni delle produzioni di tubi rame nel settore dell'aria condizionata.

*Condensatore*. Per la creazione delle serpentine di un condensatore, KME produce la linea Tectube® Clim, tubo di rame ideale per sistemi di scambio termico.

*Valvola di espansione*. La valvola di espansione consente al fluido termovettore di uscire con una diversa pressione per permettere il suo passaggio dallo stato liquido allo stato gassoso nell'evaporatore. Per la fabbricazione di questa valvola è necessario un tubo di dimensioni assai ridotte, come quelle dei tubi capillari della linea Tectube® Flow.

*Evaporatore*. Nell'evaporatore il fluido termovettore del condizionatore passa dallo stato liquido allo stato gassoso, assorbendo calore. Al suo interno il condizionatore ha un tubo di rame con doppie curvature (serpentina). I tubi della linea Tectube® Clim di KME sono appositamente studiati per sistemi di scambio termico. Tectube® Fin è invece il tubo di rame rigato particolarmente adatto alla fabbricazione di forcine.

*Collettore di raffreddamento*. Per collegare il collettore di raffreddamento all'impianto di condizionamento servono tubi di connessione che garantiscano l'integrità dell'impianto. I tubi di KME della linea Tectube® Cips rispondono a questa esigenza; Tectube® Cips è infatti un modello di tubo prescelto per sistemi di distribuzione di liquidi, nell'edilizia e per il controllo dei flussi. I tubi Tectube® Cips sono caratterizzati da una superficie interna liscia, pulita ed asciutta.

*Tubature*. Il sistema di tubature per il trasporto del fluido termovettore richiede un materiale di qualità quale il rame. I tubi della linea Tectube® Cips sono progettati specificamente per l'installazione di componenti *ACR* e per il trasporto di gas.

*Filtro*. Il filtro di un sistema di condizionamento è un elemento importante che richiede un materiale di qualità come il rame. I tubi della linea Tectube® Cips sono progettati specificamente per l'installazione di componenti *ACR* e per il trasporto di gas e possono essere utilizzati per produrre filtri di buon livello qualitativo.

I tubi di rame TECTUBE®_com di KME sono l'anima dei cosiddetti cavi coassiali ad alta frequenza che si trovano nelle applicazioni per telecomunicazioni. Le antenne di trasmissione per telecomunicazioni cellulari, ad esempio, sono equipaggiate con cavi coassiali HF.

In ambito ospedaliero i tubi di rame venfono utilizzati per consentire il trasporto di ossigeno ed altri gas medicali. I tubi TECTUBE® Med sono progettati appositamente per le apparecchiature legate al trasporto di gas medicali e per la produzione di tecnologie del vuoto. Si tratta di tubi in verghe caratterizzati da una superficie interna liscia, asciutta e particolarmente pulita in piena conformità alle normative europee per la distribuzione di gas medicali e per il vuoto. Per garantire che la superficie interna resti pulita fino al momento della loro installazione, i tubi TECTUBE® Med sono sigillati ad entrambe le estremità.

**Barre**

Le barre sono utilizzate nel settore dell'edilizia per telai di porte e finestre, pomelli, serrature, elementi decorativi per facciate così come rifiniture di interni che sono spesso ottenuti da barre in ottone. L'ottone e il bronzo sono, infatti, considerati da molto tempo come materiali ideali per la progettazione e le finiture degli edifici in virtù del loro ampio spettro di tonalità oro marrone verde, della loro resistenza agli agenti atmosferici, della loro straordinaria durata nel tempo e delle loro svariate opzioni applicative. KME ha brevettato la linea speciale di prodotti per architettura in ottone "Arkita".

L'ottone costituisce, tra l'altro, l'elemento essenziale per la produzione di rubinetti sanitari. KME è il maggior produttore al mondo di barre di ottone, con una gamma completa tra le più ampie del mercato, al fine di rispondere alle esigenze più specifiche dei produttori di rubinetteria e valvolame.

La spiccata attitudine ai trattamenti superficiali dell'ottone, insieme alla sue caratteristiche meccaniche e alla sua capacità di resistere alla corrosione, fanno della barra d'ottone un prodotto ideale per la fabbricazione di accessori quali maniglie, pomelli, serrature e finiture d'interni.

L'ottone può essere oggetto di trattamenti finali speciali come la cromatura per raggiungere particolari effetti estetici che lo rendono estremamente adatto ed utilizzato nelle finiture ed accessori d'interni in generale.

Le barre e i profili speciali in rame, forniti da KME anche su disegno specifico del cliente, sono utilizzate negli impianti elettrici di alta e media tensione, per commutatori e altri utilizzi specialistici. Le barre in ottone esagonali, solide o forate sono utilizzate per la connessione fra cavi elettrici. I fili e sezioni in ottone sono prodotti per l'industria elettrica che li utilizza per la produzione di spine, interruttori, spinotti per batterie, alimentatori e lampade fluorescenti.

Barre di ottone, di ogni tipo di profilo e diametro, vengono prodotti anche per piccoli componenti di alta precisione per *connectors* utilizzati nell'industria automobilistica. Grazie alle loro caratteristiche, le barre ottone di KME sono ideali per la produzione di componenti che richiedono elevata lavorabilità, alta precisione e ottima qualità della superficie.

Raccorderia e valvolame prodotti a partire da barra ottone che KME offre con un portafoglio completo per forma, dimensione e caratteristiche sono utilizzati in una grande varietà di settori dell'industria meccanica.Tali prodotti vengono infatti utilizzati per produrre ogni tipo di raccorderia e rubinetteria industriale e un'ampia varietà di valvole: valvole a sfera, a farfalla, di scarico, a cerniera, a saracinesca, valvole per riscaldamento, riduttori di pressione per caldaie, valvole e rubinetti per regolare flussi d'acqua, valvole termostatiche, valvole a galleggiante, valvole per contatori acqua e gas, valvole di sicurezza.

I raccordi in rame, ottone e bronzo, vengono inoltre utilizzati nell'industria navale e nel settore *off shore* per ottenere connessioni di massima affidabilità. Barre di ottone sono utilizzate per oggettistica varia, quali la produzione degli elementi che compongono molti degli strumenti musicali e le sfere nella punta delle penne più comuni.

**Prodotti speciali**

KME occupa, a giudizio dell'Emittente, una posizione di preminenza internazionale nella progettazione di impianti di colata e nella produzione di lingottiere non solo per la colata dell'acciaio ma anche per la colata dei metalli non ferrosi. In quest'ultimo segmento KME è all'avanguardia nel comparto grazie alla produzione di rulli per colata e *Dam-Blocks* per le *Casting Sleeves*.

Sono in uso varie tipologie di forni fusori:

gli altiforni rappresentano la tipologia di impiego di forni fusori a maggiore visibilità, nella produzione di ghisa grezza e rappresentano il cuore delle acciaierie;

i forni elettrici ad arco rappresentano i forni per eccellenza per la trasformazione del rottame d'acciaio in leghe d'acciaio di alta qualità;

altri tipi di forni elettrici sono usati per la fusione di rame, piombo e altri metalli non ferrosi.

Tutti questi tipi di impianto possono contare sull'esperienza consolidata e sui prodotti di alta tecnologia di KME nell'ambito degli elementi per il raffreddamento forzato e per la fornitura di crogioli di ogni forma, utilizzati nella fusione di raffinazione (ESR *electro slag remelting*) e ad arco elettrico sottovuoto (VAR *vacuum arc processes*) per raffinare le leghe in materiali privi di impurità.

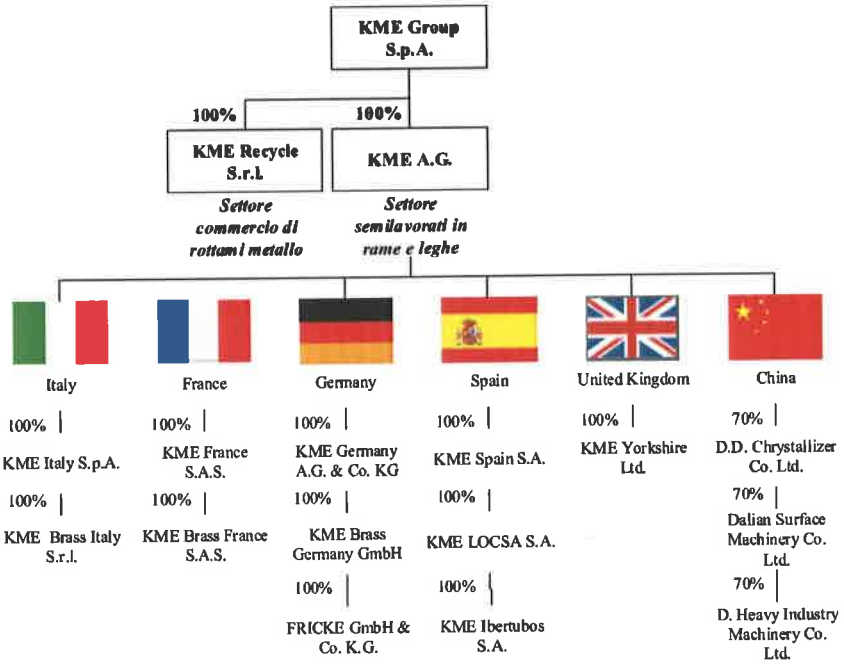
KME produce inoltre i cavi speciali ad isolamento minerale MICO® che garantiscono la massima sicurezza delle installazioni elettriche edili in caso di incendio. Grazie alla sua particolare composizione (conduttori in rame, isolante minerale in ossido di magnesio e guaina esterna in rame), il cavo ad isolamento minerale MICO® prodotto da KME garantisce la massima protezione dall'incendio per temperature sino a 1000°C. Inoltre, la sua estrema malleabilità permette una posa in opera agevole e dunque maggiormente economica, senza ricorrere a tubazioni metalliche o alla posa sotto traccia.

I cavi scaldanti ad isolamento minerale HECO®, prodotti da KME e realizzati mediante tracciatura elettrica, sono impiegati nei sistemi di riscaldamento, per prevenire la formazione e l'accumulo di ghiaccio e per smaltire la neve in superfici all'aperto, rampe, scalinate, tetti, gronde e pluviali. I cavi HECO® sono costituiti da un singolo conduttore metallico, da un isolante minerale e da una guaina esterna metallica con supplementare guaina in polietilene per soddisfare tutti i requisiti termici (potenza da erogare, temperatura superficiale da raggiungere, uniforme distribuzione termica) e impiantistici (robustezza meccanica, flessibilità, semplicità di posa).

La costruzione delle auto è eseguita utilizzando prevalentemente braccia meccaniche automatiche. In molti casi, come nel processo di costruzione della carrozzeria, le braccia meccaniche terminano con elettrodi per la saldatura a punti. Tanto gli elettrodi quanto il supporto, a cui sono collegati nella parte terminale delle braccia dei *robot*, sono realizzati con prodotti estrusi e trafilati in leghe speciali che KME propone nella gamma Elbrodur®.

***

*Le principali società controllate nel settore "rame":*



**KME A.G.**

**(capitale sociale Euro 307.350.288,00 interamente detenuto da KME Group S.p.A.)**

**KME A.G. è la *holding* che controlla il raggruppamento industriale nel settore dei semilavorati in rame e leghe.**

**In Germania, KME A.G. controlla:**

**la società KME Germany AG & Co. KG, con stabilimenti a Osnabrueck, Menden e Stolberg e produzioni di laminati, tubi, prodotti speciali e lingottiere;**

**la società KME Brass Germany GmbH , con stabilimento a Berlino e produzione di barre, profili e fili ottone;**

**la società FRICKE GmbH & Co. KG, con stabilimento a Greven e produzione di prodotti per l'edilizia quali grondaie e accessori.**

In Germania il volume d'affari nel 2011 è stato di Euro 1,5 miliardi.

L'organizzazione della società KME A.G. e delle società tedesche dalla stessa controllate è la seguente:

sede principale ad Osnabrück;

cinque stabilimenti industriali in Germania, di cui uno a Berlino dedicato esclusivamente alle barre d'ottone (sede della società KME Brass Germany GmbH); gli altri a Osnabrück, Menden, Stolberg e Greven (FRICKE GmbH & Co. KG);

3.155 dipendenti a fine 2011;

un centro di ricerca ad Osnabrück;

un'estesa rete commerciale domestica (per i mercati esteri si avvale dell'organizzazione commerciale di Gruppo);

In Germania KME produce laminati, tubi, barre, prodotti per la fusione e la colata e una vasta gamma di prodotti speciali.




Sede principale OSNABRÜCK

P.O. Box 3320

49023 Osnabrück

Klosterstrasse 29

49074 Osnabrück

Tel. +49 (0)5 41 3 21 0

Fax +49 (0)5 41 3 21 13 66

Di seguito sono riportate le principali partecipazioni facenti capo a KME A.G.:

| | | | Capitale sociale | | | Partecipazione | | Partecipazione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Denominazione sociale** | **Paese** | **Attività** | **Divisa** | **Importo** | **Altra Divisa** | **%** | **Denominazione sociale** | **Totale** |
| Dalian Dashan Crystallizer Co. Ltd. | Cina | Industriale | RMB | 10.000.000 | | 70,00% | KME A.G. | 70,00% |
| Dalian Dashan Heavy Machinery Co. Ltd. | Cina | Industriale | RMB | 20.000.000 | | 70,00% | KME A.G. | 70,00% |
| Dalian Dashan Surface Machinery Co. Ltd. | Cina | Industriale | RMB | 5.500.000 | | 70,00% | KME A.G. | 70,00% |
| Evidal Schmöle Verwaltungsges. mbH | Germania | non operativa | EUR | 30.000 | | 50,00% | KME A.G. | 50,00% |
| Kabelmetal Messing Beteiligungsges. mbH | Germania | Immobiliare | EUR | 4.514.200 | | 100,00% | KME A.G. | 100,00% |
| KME Architectural Metals GmbH | Germania | *Holding* | EUR | 25.564 | | 100,00% | KME A.G. | 100,00% |
| FRICKE GmbH & Co. KG | Germania | Industriale | EUR | 1.329.359 | | 100,00% | KME A.G. | 100,00% |
| KME Beteiligungsgesellschaft mbH | Germania | *Holding* | EUR | 1.043.035 | | 100,00% | KME A.G. | 100,00% |
| KME Brass Germany GmbH | Germania | Industriale | EUR | 50.000 | | 100,00% | KME A.G. | 100,00% |
| KME France S.A.S. | Francia | Industriale | EUR | 15.000.000 | | 100,00% | KME A.G. | 100,00% |
| KME Germany AG & Co. KG | Germania | Industriale | EUR | 200.003.000 | | 99,9995% | KME A.G. | 100,00% |
| | | | | | | 0,0005% | KME Beteiligungsgesellschaft mbH | |
| KME Italy S.p.A. | Italia | Industriale | EUR | 103.839.000 | | 100,00% | KME A.G. | 100,00% |
| KME Metal GmbH | Germania | non operativa | EUR | 511.292 | | 100,00% | KME A.G. | 100,00% |
| KME Metals (Shanghai) Trading Ltd. | Cina | Commerciale | USD | 100.000 | RMB | 100,00% | KME Germany AG & Co. KG | 100,00% |
| KME Mould Mexico S.A. de C.V. | Messico | Servizi | MXN | 7.642.226 | | 99,00% | KME A.G. | 100,00% |
| | | | | | | 1,00% | Kabelmetal Messing Beteiligungsges. mbH | |
| KME Service S.r.l. | Italia | Servizi | EUR | 115.000 | | 100,00% | KME A.G. | 100,00% |
| KME Spain S.A. | Spagna | Commerciale | EUR | 1.943.980 | | 100,00% | Kabelmetal Messing Beteiligungsges. mbH | 100,00% |
| KME Verwaltungs und Dienstleistungsgesellschaft mbH | Germania | non operativa | EUR | 10.225.838 | | 100,00% | KME A.G. | 100,00% |
| KME Yorkshire Ltd. | Gran Bretagna | Industriale | GBP | 10.014.603 | | 100,00% | KME A.G. | 100,00% |

Di seguito sono riportate le principali partecipazioni che fanno capo a KME Germany A.G. & Co. KG:

| | | | Capitale sociale | | | Partecipazione | | Partecipazione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Denominazione sociale** | **Paese** | **Attività** | **Divisa** | **Importo** | **Altra Divisa** | **%** | **Denominazione sociale** | **Totale** |
| AMT Advanced Mould Technology India Private Ltd. | India | Servizi | INR | 28.766.250 | | 90,61% | KME Germany AG & Co. KG | 90,61% |
| Bertram's GmbH | Germania | Servizi | EUR | 300.000 | | 100,00% | KME Germany AG & Co. KG | 100,00% |
| N.V. KME Benelux | Belgio | Commerciale | EUR | 62.000 | | 84,70% | KME Germany AG & Co. KG | 100,00% |
| | | | | | | 15,30% | KME France S.A.S. | |
| KME ( Suisse ) S.A. | Svizzera | Commerciale | CHF | 250.000 | | 100,00% | KME Germany AG & Co. KG | 100,00% |
| KME America Inc. | Stati Uniti | Commerciale | USD | 5.000 | | 100,00% | KME Germany AG & Co. KG | 100,00% |
| KME Marine Service America LLC | Stati Uniti | Servizi | USD | 1.000 | | 100,00% | KME America Inc. | 100,00% |
| KME Asia Pte. Ltd. | Singapore | Commerciale | SGD | 200.000 | | 100,00% | KME Germany AG & Co. KG | 100,00% |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| KME Austria Vertriebsgesellschaft m.b.H. | Austria | Commerciale | EUR | 72.673 | | 100,00% | KME Germany AG & Co. KG | 100,00% |
| KME Chile Limitada | Cile | Commerciale | PSC | 9.000.000 | | 99,00% | KME Germany AG & Co. KG | 100,00% |
| | | | | | | 1,00% | KME Metal GmbH | |
| KME Czech Republik s.r.o. | Repubblica Ceca | Commerciale | CZK | 100.000 | | 100,00% | KME Germany AG & Co. KG | 100,00% |
| KME Hungaria Szinesfém Kft. | Ungheria | Commerciale | HUF | 3.000.000 | | 100,00% | KME Germany AG & Co. KG | 100,00% |
| KME INDIA Private Ltd. | India | Magazzino | INR | 5.987.750 | | 99,80% | KME Germany AG & Co. KG | 100,00% |
| | | | | | | 0,20% | KME A.G. | |
| KME Kalip Servis Sanayi ve Ticaret Anonim Sirketi | Turchia | Servizi | TRY | 50.000 | | 85,00% | KME Germany AG & Co. KG | 85,00% |
| KME Mould Service Australia Pty Limited | Australia | Servizi | AUD | 100.000 | | 65,00% | KME Germany AG & Co. KG | 65,00% |
| KME Polska Sp. zo.o. | Polonia | Commerciale | PLN | 250.000 | | 100,00% | KME Germany AG & Co. KG | 100,00% |
| KME Service Russland Ltd. | Russia | Servizi | RUB | 10.000 | | 70,00% | KME Germany AG & Co. KG | 70,00% |
| KME Solar Italy S.r.l. | Italia | Industriale | EUR | 10.000 | | 96,00% | KME Germany AG & Co. KG | 96,00% |
| Metalcenter Danmark A/S | Danimarca | *Holding* | DKK | 1.524.880 | | 30,00% | KME Germany AG & Co. KG | 30,00% |
| PHM Pehamet Sp. zo.o. | Polonia | Distribuzione | PLN | 7.865.000 | | 30,07% | KME Germany AG & Co. KG | 30,07% |
| Zahner KME GmbH | Germania | Commerciale | EUR | 25.000 | | 50,00% | KME Germany AG & Co. KG | 50,00% |

**KME Italy S.p.A.**

(capitale sociale Euro 103.839.000,00 interamente detenuto da KME A.G.)

KME Italy S.p.A., e la società controllata KME Brass Italy S.r.l., gestiscono l'attività degli stabilimenti italiani del Gruppo.

In Italia il volume d'affari nel 2011 è stato di Euro 0,6 miliardi.

L'organizzazione di KME Italy S.p.A. e della società controllata KME Brass Italy S.r.l. è la seguente:

- sede principale a Firenze;
- due stabilimenti produttivi nel centro nord del Paese (Fornaci di Barga e Serravalle Scrivia);
- 1.388 dipendenti a fine 2011;
- un centro ricerche, tra i più avanzati nello studio della metallurgia e dei nuovi materiali;
- una rete commerciale di agenzie e depositi in tutto il territorio nazionale (per l'estero si avvale della rete commerciale di Gruppo);
- produzione di laminati, tubi e barre.

KME Italy S.p.A. è l'unica società del Gruppo a produrre i cavi ad isolamento minerale.




**Sede principale FIRENZE**

**Via dei Barucci, 2**

**50127 Firenze**

**Tel. +39 055 44111**

**Fax +39 055 4411240**

Di seguito sono riportate le principali partecipazioni che fanno capo a KME Italy S.p.A.:

| | | | Capitale sociale | | | Partecipazione | | Partecipazione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Denominazione sociale** | **Paese** | **Attività** | **Divisa** | **Importo** | **Altra Divisa** | **%** | **Denominazione sociale** | **Totale** |
| EM MOULDS S.r.l. | Italia | Commerciale | EUR | 115.000 | | 100,00% | KME Italy S.p.A. | 100,00% |
| KME Brass Italy S.r.l. | Italia | Industriale | EUR | 15.025.000 | | 100,00% | KME Italy S.p.A. | 100,00% |
| KME Engeenering S.r.l. | Italia | Industriale | EUR | 10.000 | | 100,00% | KME Italy S.p.A. | 100,00% |

## KME France S.A.S.

(capitale sociale Euro 15.000.000 interamente detenuto da KME A.G.)

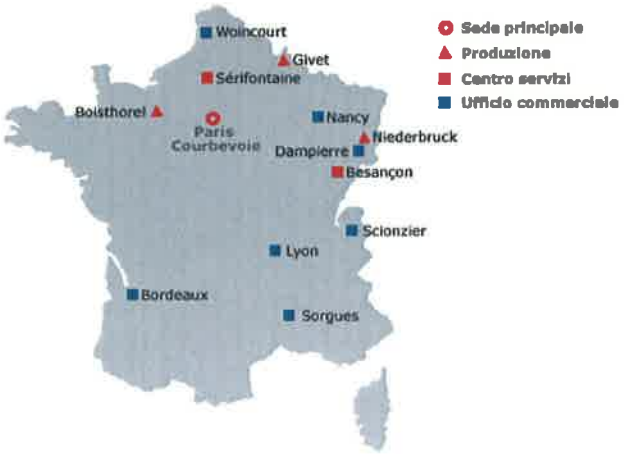
KME France S.A.S. insieme alla società controllata KME Brass France S.A.S. occupa una posizione di preminenza nel mercato di riferimento in Francia e vanta una storia illustre nell'industria metallurgica francese, con il primo stabilimento della società risalente al 1892.

In Francia il volume d'affari nel 2011 è stato di Euro 0,6 miliardi.

L'organizzazione di KME France S.A.S. e di KME Brass France S.A.S. è la seguente:

- sede principale a Parigi (la Défense);
- uno stabilimento dedicato alle barre in ottone a Boisthorel (Orne) della KME Brass France S.A.S.;
- due stabilimenti produttivi situati rispettivamente a Givet (Ardenne) e Niederbruck (Alto Reno);
- 966 dipendenti a fine 2011;
- estesa rete commerciale in tutta la Francia (per i mercati esteri si avvale della rete commerciale di KME).

**In Francia, KME produce laminati, tubi, barre e profili ottone e rame.**




**Sede sociale Courbevoire**

**11, bis rue de l'hôtel de ville**

**92411 Courbevoie Cedex Paris**

**Tél : +33 (0)1 47 89 68 68**

**Fax : +33 (0)1 46 67 12 12 (KME France S.A.S.)**

Di seguito sono riportate le principali partecipazioni che fanno capo a KME France S.A.S.:

| | | | Capitale sociale | | | Partecipazione | | Partecipazione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Denominazione sociale** | **Paese** | **Attività** | **Divisa** | **Importo** | **Altra Divisa** | **%** | **Denominazione sociale** | **Totale** |
| KME Brass France S.A.S. | Francia | Industriale | EUR | 7.800.000 | | 100,00% | KME France S.A.S. | 100,00% |
| Société Haillane de Participation S.A. | Francia | non operativa | EUR | 40.000 | | 99,76% | KME France S.A.S. | 99,76% |

## KME Spain S.A.

Capitale sociale Euro 1.943.980,00 interamente detenuto da KME A.G. tramite Kabelmetal Messing Beteiligungsgesellschaft mbH.

Tutte le attività industriali di KME in Spagna sono raggruppate sotto la *holding* KME Spain S.A. con sede ad Oviedo. KME Spain SA possiede due società in Spagna: la KME LOCSA SA e la KME Ibertubos SA.

In Spagna il volume d'affari nel 2011 è stato di Euro 57 milioni, ed il numero dei dipendenti a fine 2011 ammonta a 90.

KME LOCSA S.A. distribuisce prodotti in leghe *standard* e speciali di rame e zinco (comprese le leghe per la monetazione) ed è *leader* nel proprio mercato domestico. Le sue attività sono gestite in piena integrazione con le strategie di gestione del Gruppo.

KME LOCSA S.A. gestisce un centro servizi nella zona di Barcellona che le permette di rifornire in modo celere e flessibile i clienti industriali nella regione nord occidentale della Spagna.

I servizi commerciali e amministrativi della KME LOCSA sono centralizzati negli uffici principali della KME Spain S.A., situata a Barcellona.

KME Ibertubos SA è specializzata nella produzione di tubi capillari nel proprio stabilimento di Barcellona. KME Ibertubos fornisce tubi di rame in bobine a spire affiancate (LWC) e in verghe per diversi campi d'applicazione.




KME Spain S.A.
Ctra. de Sabadell B 140, Km. 5
08130 Sta. Perpétua de Mogoda (Barcelona)
Tel.: +34 93 574 70 90
Fax: +34 93 574 70 91

Di seguito sono riportate le principali partecipazioni che fanno capo a KME Spain S.A.:

| | | | Capitale sociale | | | Partecipazione | | Partecipazione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Denominazione sociale** | **Paese** | **Attività** | **Divisa** | **Importo** | **Altra Divisa** | **%** | **Denominazione sociale** | **Totale** |
| Cuprum S.A. | Spagna | Servizi | EUR | 60.910 | | 100,00% | KME Spain S.A. | 100,00% |
| KME Ibertubos S.A. | Spagna | Industriale | EUR | 332.100 | | 100,00% | KME Spain S.A. | 100,00% |
| KME LOCSA S.A. | Spagna | Industriale | EUR | 10.040.000 | | 100,00% | KME Spain S.A. | 100,00% |

**KME Yorkshire Ltd.**

(capitale sociale GBP 10.014.603,00 interamente detenuto da KME A.G.)

La società è stata acquisita alla fine del 2002 dal gruppo britannico IMI Plc.

KME Yorkshire Ltd. comprende le attività di 2 divisioni: Yorkshire Copper Tube e KME UK, e di una società, Irish Metal Industries Ltd.

Nel Regno Unito il volume d'affari nel 2011 è stato di Euro 176 milioni con un totale di 254 dipendenti.

Le divisioni della società KME Yorkshire Ltd. sono le seguenti:

Yorkshire Copper Tube è un fornitore che occupa una posizione di preminenza nel mercato dei tubi di rame in Gran Bretagna e in molti altri mercati internazionali. Opera in uno stabilimento produttivo moderno e all'avanguardia a Kirkby, Liverpool, ed offre una gamma completa di tubi rame nudi e rivestiti per il riscaldamento, le applicazioni idrauliche e del gas. KME Yorkshire Ltd. è inoltre titolata a usare il marchio *BSi Kitemark* così come i marchi di numerosi enti certificatori internazionali, dal momento che il sistema di gestione della qualità della società ha avuto l'approvazione e l'apposita registrazione dal *BSi* per i requisiti della normativa BS EN9001;

KME UK con sede a Worcester, gestisce la vendita in UK di tutti i *brand* KME per i tubi e di tutti i prodotti laminati per applicazioni nell'industria e nell'edilizia;

Irish Metal Industries Ltd è una società controllata dalla KME Yorkshire Ltd., con sede a Dublino, che copre invece il mercato irlandese con tutta la gamma di tubi sanitari di rame per riscaldamento, impianti idraulici e applicazioni a gas, compresi quelli che soddisfano i requisiti della normativa IS EN 1057, con gli *standard* irlandesi.




**KME Yorkshire Ltd.**

**East Lancashire Road, Kirkby**

**Liverpool L33 7TU**

**REGNO UNITO**

**Tel. +44 (0)1 51 5 46 27 00**

**Fax +44 (0)1 51 5 46 58 81**

Di seguito sono riportate le principali partecipazioni che fanno capo a KME Yorkshire Ltd.:

| | | | Capitale sociale | | | Partecipazione | | Partecipazione |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Denominazione sociale** | **Paese** | **Attività** | **Divisa** | **Importo** | **Altra Divisa** | **%** | **Denominazione sociale** | **Totale** |
| Europa Metalli Tréfimétaux U.K. Ltd. | Gran Bretagna | non operativa | GBP | 500.000 | | 100,00% | KME Yorkshire Ltd. | 100,00% |
| Irish Metal Industries Ltd. | Irlanda | Commerciale | EUR | 127 | | 100,00% | KME Yorkshire Ltd. | 100,00% |
| XT Limited | Gran Bretagna | non operativa | GBP | 430.000 | | 100,00% | KME Yorkshire Ltd. | 100,00% |
| Yorkshire Copper Tube | Gran Bretagna | non operativa | GBP | 3.261.000 | | 100,00% | KME Yorkshire Ltd. | 100,00% |
| Yorkshire Copper Tube (Exports) Ltd. | Gran Bretagna | non operativa | GBP | 100 | | 100,00% | Yorkshire Copper Tube | 100,00% |

## Dalian Dashan Group

(patrimonio netto Euro 9.800.000, detenuto al 70% da KME A.G.)

Il gruppo Dalian Dashan, attivo nella lavorazione di prodotti speciali per il mercato dell'acciaio, si compone delle seguenti società:

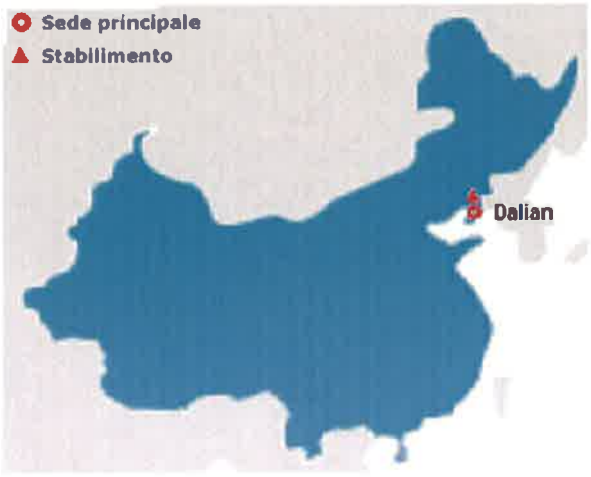
Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd.;

Dalian ETDZ Surface Machinery Co. Ltd.;

Dalian Dashan Heavy Machinery Co. Ltd.

Il fatturato consolidato del 2011 è stato pari ad Euro 35 milioni.

La sede e le tre unità produttive sono situate nella città di Dalian (Provincia del Liaoning); il personale impiegato è di n. 392 dipendenti.




Dalian Dashan Group

No.72, Tianyu Street

Dalian Economic & Technological Development Zone (Wolong Industrial Park)

Dalian, Liaoning Province, PRC (zip 116630)

Phone: 0411 87342999/87341899

Fax: 0411 87342977

E mail: dsjjq@dldsgroup.com

***Ricerca e sviluppo***

Per quanto riguarda la ricerca e l'innovazione i programmi sono coordinati a livello di Gruppo e implementati nei due "*Research and Development Centers*" ubicati a Osnabrueck (Germania) e a Fornaci di Barga (Italia).

L'attività, che è svolta in stretta considerazione delle esigenze dei clienti e degli utilizzatori ed in collaborazione con alcuni centri di ricerca universitari, è focalizzata nella ricerca metallurgica di base mentre quella maggiormente legata alle tecnologie di processo e al controllo qualitativo rientra nella responsabilità diretta delle divisioni produttive.

I principali temi di ricerca riguardano le leghe e le microstrutture, l'ottimizzazione del rendimento del metallo, il recupero dei metalli da sotto prodotti di fonderia, i trattamenti superficiali, lo sviluppo di nuove leghe destinate ad usi elettrici, elettronici o lavorazioni meccaniche, la definizione di tecnologie nel campo dell'energia solare ad impiego termico. I centri di ricerca sono pure impegnati nella individuazione di soluzioni per la migliore salvaguarda dell'ambiente e della sicurezza nei siti di lavorazione.

La ricerca svolge un ruolo decisivo anche per il conseguimento dell'obiettivo dell'innovazione di prodotto, intesa come sforzo dell'industria di trasformazione per adottare i propri prodotti alle crescenti esigenze degli utilizzatori e a condizioni sempre più competitive rispetto a materiali alternativi. In tale ambito KME, nel maggio 2011, ha ottenuto la licenza d'uso del marchio "*Antimicrobal Copper*" ed ha sviluppato una nuova gamma di leghe con proprietà antimicrobiche ("KME Plus"®), che rappresentano un efficace strumento per migliorare le condizioni igieniche e ridurre le infezioni nosocomiali causate da batteri, funghi e virus normalmente presenti sulle superfici da contatto negli spazi pubblici.

Il rame è un materiale sempre più utilizzato in settori innovativi, quali l'elettronica e i suoi derivati, anche se la sua presenza non è sempre direttamente percepibile in quanto il componente a base di rame è quasi sempre inglobato nel prodotto finito.

La costante e rapida evoluzione degli apparecchi elettronici richiede che il componente in rame offra sempre maggiori prestazioni in spazi sempre più contenuti. A tale richiesta KME ha pienamente risposto, collaborando con le industrie a valle (elettroniche e automobilistiche) e sviluppando materiali speciali in leghe di rame ad alto valore aggiunto.

L'innovazione di prodotto in KME ha interessato negli ultimi anni anche settori di utilizzo più tradizionali, quali l'edilizia: nel comparto dei tubi di rame, ad esempio, sono stati introdotti trattamenti di passivazione e stabilizzazione della parete interna dei tubi destinati al trasporto dell'acqua potabile a garanzia contro eventuali problemi di corrosione oppure è stato messo a punto un tubo di rame a spessore ridotto, con un rivestimento in poliestere a tenuta indissolubile, che unisce ai vantaggi del tubo metallico quelli di una maggiore leggerezza e flessibilità e ne migliora la competitività rispetto a prodotti in materiali alternativi.

Così come, nel comparto dei laminati in rame per coperture tetti, facciate ed accessori di lattoneria (gronde, pluviali, ecc.) KME ha sviluppato una serie di laminati in rame sottoposti a trattamenti brevettati per l'ottenimento di superfici speciali (patinate, brunite, dorate, colorate), ma anche veri e propri sistemi di copertura (quali scandole, doghe, cassette lamiere ondulate o forate) che hanno reso l'uso del rame in edilizia ancora più versatile.

Le spese di ricerca e sviluppo sono interamente imputate al conto economico di esercizio.

La tabella che segue indica gli importi spesi dal Gruppo negli ultimi tre esercizi:

*(in milioni di Euro)*

| | 2011 | 2010 | 2009 |
|---|---|---|---|
| Spese di ricerca | 1,5 | 1,0 | 1,3 |
| % sul fatturato al netto della materia prima | 0,2% | 0,1% | 0,2% |

***Marchi, brevetti e licenze***

Alla Data del Documento d'Offerta KME il Gruppo non dipende in misura significativa da marchi, brevetti, licenze e contratti industriali.

Il Gruppo è titolare di marchi, brevetti e licenze.

Il marchio KME® è quello che caratterizza il Gruppo nel suo complesso.

Il Gruppo, inoltre, utilizza commercialmente alcuni marchi per contraddistinguere le diverse produzioni speciali, nei segmenti dei prodotti tecnologicamente più avanzati.

La tabella che segue riporta i marchi nella titolarità di KME per settore di appartenenza alla Data del Documento di Offerta:

| *Settore di attività* | *Marchio* |
|---|---|
| Tetti e facciate | Tecu® Zinkmetal® Arkita®. |
| Laminati industriali | Stol®. |
| Tubi industriali | Tectube®. |
| Tubi sanitari | Sanco® Smisol® Wicu® Qtec® Copatin®. |
| Barre | Ecowave®. |
| Prodotti speciali | Osna® Elbrodur® Ancu® Procu® , Osnaline® |
| Lingottiere | AMT® AMC® , AFM® |

Il Gruppo è titolare di brevetti, tra cui:

uso di una lega bianca a base rame per la produzione di manufatti naturalmente antibatterici e metodo per la produzione degli stessi;

sistema modulare di copertura per tetti e dispositivo di giunzione associato;

struttura modulare di copertura per tetti adatta alla captazione di energia termica di origine solare e modulo energetico per la stessa;

lingottiera per la formatura in continuo di metallo fuso in colata, in particolare per la realizzazione di billette d'acciaio a sezione rettangolare o quadrata;

procedimento per la fabbricazione di rulli di colata cilindrici cavi e rullo di colata;

metodo di lavorazione di un laminato a nastro per effettuare l'asportazione di difettosità superficiali e relativo impianto;

procedimento di fabbricazione di un nastro composito metallico;

metodo per la colata continua di leghe di rame.

***Immobili***

*Immobilizzazioni materiali esistenti*

La seguente tabella indica il complesso di immobili, impianti e macchinari di proprietà del Gruppo con riferimento al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009.

*(in migliaia di Euro)*

| | Terreni | Fabbricati | Imp. E Macc. | Altri beni | Imm. in corso | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Al 31 dicembre 2009** | | | | | | |
| Costo storico di chiusura | 58.415 | 202.989 | 951.384 | 155.729 | 18.805 | 1.387.322 |
| F. ammortamento e svalutazioni | 146 | 108.270 | 568.058 | 116.631 | 0 | 793.105 |
| **Valore netto contabile di chiusura** | **58.269** | **94.719** | **383.326** | **39.098** | **18.805** | **594.217** |
| **Al 31 dicembre 2010** | | | | | | |
| Costo storico di chiusura | 55.928 | 211.513 | 1.034.628 | 90.292 | 21.699 | 1.414.060 |
| F. ammortamento e svalutazioni | 185 | 116.007 | 653.689 | 60.306 | 0 | 830.187 |
| **Valore netto contabile di chiusura** | **55.743** | **95.506** | **380.939** | **29.986** | **21.699** | **583.873** |
| **Al 31 dicembre 2011** | | | | | | |
| Costo storico di chiusura | 55.872 | 209.604 | 1.049.699 | 95.430 | 28.151 | 1.438.757 |
| F. ammortamento e svalutazioni | 228 | 117.447 | 675.189 | 65.778 | 0 | 858.643 |
| **Valore netto contabile di chiusura** | **55.644** | **92.157** | **374.510** | **29.652** | **28.151** | **580.114** |
| **di cui in leasing finanziario:** | **1.300** | **3.319** | **0** | **0** | **0** | **4.619** |

Di seguito si rappresenta la ripartizione per area geografica degli immobili, impianti e macchinari:

*(in milioni di Euro)*

| Ripartizione per aree geografiche | Esercizio 2011 | | Esercizio 2010 | | Esercizio 2009 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | % | | % | | % |
| Germania | 270,1 | *46,6%* | 272,7 | *46,7%* | 277,3 | *46,7%* |
| Italia | 220,5 | *38,0%* | 223,1 | *38,2%* | 228,0 | *38,4%* |
| Francia | 54,8 | *9,4%* | 47,4 | *8,1%* | 49,5 | *8,3%* |
| Regno Unito | 13,0 | *2,2%* | 12,3 | *2,1%* | 12,7 | *2,1%* |
| Spagna | 9,6 | *1,7%* | 17,8 | *3,0%* | 19,3 | *3,3%* |
| Cina | 10,1 | *1,7%* | 8,5 | *1,5%* | 7,5 | *1,3%* |
| Altro | 2,1 | *0,4%* | 2,1 | *0,4%* | 0,0 | *0,0%* |
| **Totale** | **580,1** | ***100,0%*** | **583,9** | ***100,0%*** | **594,2** | ***100,0%*** |

Parte delle suddette attività, per un valore netto pari a 201,1 milioni di Euro (204,1 milioni di Euro alla fine dell'esercizio precedente), sono state poste in garanzia delle linee di credito concesse al Gruppo. In particolare, sulle proprietà immobiliari e sulle attrezzature industriali dello stabilimento di Osnabrueck (Germania) è iscritta una ipoteca di primo grado.

I terreni e fabbricati detenuti in leasing finanziario riguardano sostanzialmente l'immobile di "Firenze Novoli" sede del centro direzionale del Gruppo. Il contratto di leasing relativo al suddetto immobile prevede l'opzione di acquisto il 30 settembre 2016.

Il Gruppo possiede anche degli "Investimenti immobiliari" iscritti al 31 dicembre 2011 come segue:

*(in migliaia di Euro)*

| Investimenti immobiliari | Terreni | Fabbricati | Totale |
|---|---|---|---|
| **Valore contabile al 31.12.2010** | **7.277** | **21.326** | **28.603** |
| Incrementi per acquisizioni | | | |
| Incrementi per spese capitalizzate | 84 | 2.125 | 2.209 |
| Incrementi per aggregazioni aziendali | | | |
| Dismissioni | | | |
| Variazioni del *fair value* | | | |
| Cambiamenti di destinazione | | | |
| Altre variazioni e riclassifiche | | | |
| **Valore contabile al 31.12.2011** | **7.361** | **23.451** | **30.812** |

La voce "Investimenti immobiliari" è costituita dagli investimenti in terreni e fabbricati in carico alla società Immobiliare Agricola Limestre S.r.l. e alla società KME Italy S.p.A. e si riferiscono a beni localizzati in Italia e più precisamente a Limestre Pistoiese (PT).

La loro valutazione è al *fair value* sulla base della relazione di un perito esterno indipendente.

Tali investimenti immobiliari, posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, sono iscritti al *fair value* sulla base o di valutazioni effettuate da periti esterni indipendenti con riconosciute e pertinenti qualifiche professionali e confermate dagli Amministratori o di valutazioni effettuate dal personale tecnico interno alla società.

*Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali*

Le attività del Gruppo, avente unità produttive nei principali paesi europei, sono soggette alle normative dell'Unione Europea e dei singoli paesi in cui sono situati gli stabilimenti.

Ogni società del Gruppo è dotata di responsabili di stabilimento dedicati alle problematiche ambientali, coordinati da un responsabile centrale.

Le principali problematiche ambientali che interessano le unità produttive sono le seguenti: emissioni in atmosfera, scarichi idrici, riutilizzo od invio dei rifiuti in impianti autorizzati, ottenimento delle varie tipologie di autorizzazione ambientale, controllo di fine vita e smaltimento secondo la normativa vigente (la cui applicazione può essere leggermente diversa da paese a paese) di sostanze particolari come "PCB" (policlorobifenili) o di materiali contenenti amianto, controllo ed abbattimento di emissioni sonore, controllo e blocco per eventuale radioattività del materiale in entrata in stabilimento.

Le società del Gruppo KME hanno avviato iniziative concrete volte alla tutela dell'ambiente e al continuo monitoraggio delle problematiche ambientali nelle proprie unità produttive; a sostegno di tale attività, che richiede messe in sicurezza, bonifiche di aree o ripristino di condizioni ambientali, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 sono stati iscritti Euro 6,8 milioni di accantonamenti per rischi ed oneri connessi alle problematiche ambientali.

Di seguito si evidenziano alcune delle azioni intraprese da KME.

*Politica ambientale vincolante già dal 2001.*

Le direttive europee in tema di protezione ambientale sono pienamente rispettate e ogni società del Gruppo è impegnata a garantire tale rispetto non solo nei confronti dei propri clienti, ma anche dei propri collaboratori e degli abitanti delle zone limitrofe agli stabilimenti.

La politica ambientale di KME è vincolante per tutti i siti industriali del Gruppo, alcuni dei quali hanno anche già ottenuto la certificazione ISO 14001, mentre gli altri si stanno adeguando, secondo una politica ambientale, armonizzata con la norma ISO 14001, che il Gruppo ha emanato già nel 2001 e che viene applicata da tutte le società nello svolgimento della propria attività.

*Attiva partecipazione alla stesura delle BAT (Best Available Techniques) nella Direttiva Europea sulla prevenzione e controllo delle emissioni.*

KME ha partecipato attivamente a Siviglia all'attività del gruppo di lavoro tecnico europeo istituito dalla Commissione Europea presso l'"*European IPPC Bureau*" per la stesura dei documenti di riferimento per le *BAT* per il settore di riferimento ("Lavorazione di metalli non ferrosi"). Le *BAT* sono parte integrante della Direttiva n. 96/61/CE, comunemente denominata "Direttiva IPPC" ("*Integrated Pollution Prevention and Control*") che determina gli obblighi degli operatori industriali in tema di prevenzione e controllo dell'inquinamento.

Conformemente allo spirito della Direttiva n. 96/61/CE, KME persegue l'obiettivo del miglioramento continuo dei propri processi produttivi al fine di garantire il minimo impatto ambientale, mediante l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili sul mercato.

Gli impianti KME risultano conformi ai limiti di emissioni ottenibili con le *BAT*.

***Le attività nel settore delle "energie rinnovabili"***

Per effetto della scissione, eseguita nel marzo 2010, il Gruppo KME attraverso la partecipazione detenuta in ErgyCapital S.p.A. è operante nel settore delle energie rinnovabili.

ErgyCapital S.p.A., costituita nel luglio 2007 e dal gennaio 2008 quotata in Borsa, è una *investment company* specializzata nei settori delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, che si pone l'obiettivo di cogliere le opportunità offerte dall'energia "verde" in Italia e in Europa.

ErgyCapital S.p.A. è nata perseguendo una strategia di diversificazione dei suoi investimenti ricercando una presenza su diverse tecnologie per la produzione di energia e in diversi segmenti della filiera industriale, a partire dalle tecnologie di base, proseguendo nella realizzazione degli impianti, fino alla produzione di energia.

Nel corso dell'esercizio 2010, si sono verificati alcuni eventi straordinari che hanno influito negativamente sulla gestione e sulle strategie del Gruppo ErgyCapital.

In particolare, il sequestro preventivo di due aree di cantiere in Provincia di Rieti da parte della magistratura nel febbraio 2010 ai danni delle società controllate Ergyca Green S.r.l. e Greenboat S.r.l., che ha comportato una serie di conseguenze negative sia sotto il profilo finanziario che economico. Solo dopo più di un anno, il 3 marzo 2011 la Procura della Repubblica di Rieti ha reso disponibile in favore della controllata Ergyca Green S.r.l. l'area dell'impianto sito in località Pian S. Elia (Rieti) autorizzando il riallaccio alla rete elettrica nazionale, avvenuto in data 15 marzo 2011, e la realizzazione delle chiusure laterali, propedeutiche al dissequestro integrale dell'impianto stesso, avvenuto in data 2 agosto 2011. Nell'aprile 2012 il Giudice delle indagini preliminari della Procura della Repubblica di Rieti, ha emesso il decreto di archiviazione del procedimento penale relativo all'impianto.

Il perdurare del sequestro dell'impianto nel Comune di Rieti ha comportato il rimborso anticipato di finanziamenti già erogati e la rinuncia a ulteriori finanziamenti, il fermo dell'impianto e quindi il mancato relativo introito per la mancata produzione, il blocco delle delibere di finanziamento per impianti con caratteristiche similari, i forti rallentamenti delle operazioni di finanziamento per altri impianti autorizzati e quindi la mancata realizzazione di ulteriori impianti.

Parallelamente alle vicende interne, a partire dal secondo semestre del 2010 si è assistito ad una serie di provvedimenti legislativi che hanno fortemente penalizzato il settore fotovoltaico sul quale ErgyCapital S.p.A. aveva focalizzato le proprie risorse.

Sono state introdotte sia riduzioni delle tariffe rispetto al precedente sistema incentivante sia modifiche al processo di assegnazione dell'incentivo e l'ammontare dell'incentivo stesso. Relativamente al primo punto, la riduzione delle tariffe incentivanti, che ha previsto un decremento progressivo in funzione della data di entrata in esercizio dell'impianto, è stato compensato da una discesa dei prezzi delle componenti dell'impianto la quale ha generato una riduzione complessiva del prezzo "chiavi in mano" dell'impianto. In merito al secondo punto per gli impianti a terra con potenza maggiore/uguale a 200 KWp la norma ha introdotto un nuovo meccanismo che regola l'accesso all'ottenimento della tariffa incentivante: è stato istituito presso il Gestore dei Servizi Energetici il registro "Grandi impianti", al quale i produttori devono inviare i progetti autorizzativi che entreranno in essere dopo il 31 agosto 2011 al fine di permettere al Gestore del registro di redigere una graduatoria indicando quale sarà la tariffa di riferimento irrogata all'impianto. Questo perché la norma ha introdotto un limite di costo, definendo a priori le risorse disponibili per l'incentivazione degli stessi.

Le vicende che hanno interessato la società e le incertezze createsi nel settore del fotovoltaico hanno portato nel 2011 alla revisione degli obiettivi strategici.

Sono state individuate due aree di *business* che offrono buone prospettive di crescita:

- il settore del biogas, che la Società si propone di utilizzare come leva di crescita e la conseguente accelerazione dello sviluppo;
- il settore della geotermia a bassa entalpia, nel quale la controllata E.Geo S.p.A. sta incrementando la propria *market share*.

I nuovi lineamenti strategici hanno fissato i seguenti obiettivi:

- la valorizzazione della pipeline di progetti autorizzati di impianti fotovoltaici attraverso la realizzazione di alcuni di essi e la vendita dei residui;
- la realizzazione di ulteriori impianti a biogas oltre a quello già in esercizio in Lombardia; per due impianti sono stati avviati i lavori di costruzione e per altri tre sono già state ottenute le autorizzazioni;
- il consolidamento della crescita di E.Geo nel settore geotermico, attraverso la realizzazione di impianti di riscaldamento e raffescamento ad uso residenziale e commerciale basati sulla tecnologia a bassa entalpia;
- una riduzione di circa il 50% dei costi di struttura rispetto ai costi 2010.

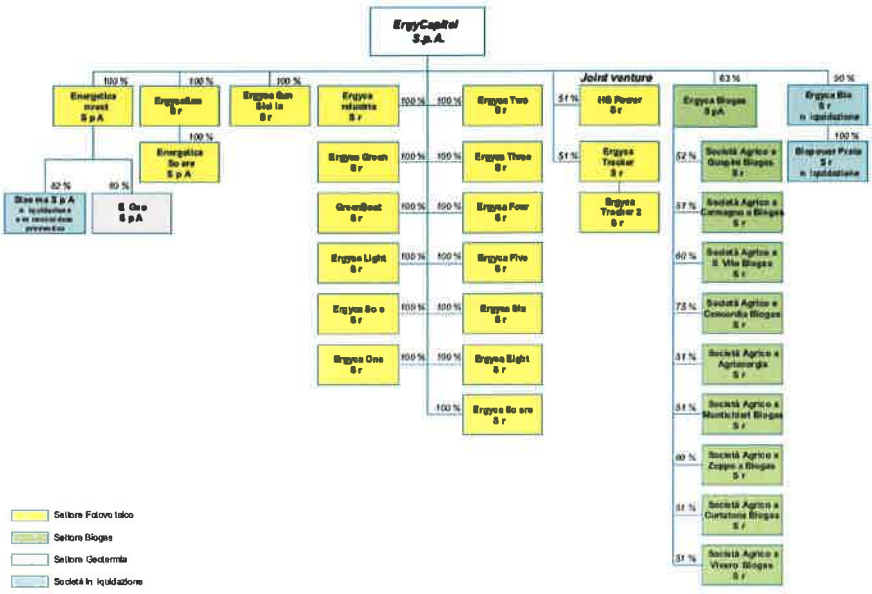
Le misure adottate hanno già iniziato a mostrare i loro effetti nel 2011 e nel 2012 è previsto il completamento del raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario, quale premessa necessaria alla implementazione di opportunità di collaborazione/aggregazione con altri soggetti attivi nel settore delle energie da fonti rinnovabili, che possono accelerare lo sviluppo e il valore della Società.

L'Assemblea degli Azionisti di ErgyCapital S.p.A.del 27 aprile 2012, connvocata anche ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile, ha deliberato, prendendo atto che in conseguenza della perdita dell'esercizio 2011 unitamente alle perdite consuntivate negli esercizi precedenti il patrimonio netto della Società risultava ridotto ad un livello inferiore di oltre un terzo al capitale sociale, di approvare la riduzione del capitale sociale da Euro 63,0 milioni a Euro 24,7 milioni a integrale copertura delle perdite pregresse.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare per il 24 maggio 2012, in prima convocazione, e per il 26 giugno 2012, in seconda convocazione l'Assemblea straordinaria degli Azionisti per deliberare in ordine ad un aumento di capitale fino a massimi Euro 15 milioni.

Considerato quanto sopra esposto gli Amministratori di ErgyCapital S.p.A. hanno ritenuto sussistere i presupposti della continuità aziendale, pur rilevando che le assunzioni a base delle linee strategiche del Piano 2012 2014 della Società, approvate il 21 marzo 2012, possano presentare un rilevante profilo di incertezza che nell'insieme potrebbero rallentare il raggiungimento delle condizioni di equilibrio economico finanziario.

Di seguito si riporta la struttura societaria del Gruppo ErgyCapital alla Data del Documento d'Offerta.




Di seguito sono riportate le principali partecipazioni che fanno capo ad ErgyCapital S.p.A.:

| SOCIETÀ CONTROLLATE DA ERGYCAPITAL S.P.A. | SEDE LEGALE | PAESE | CONTROLLANTE DIRETTA | PARTECIPAZIONE |
|---|---|---|---|---|
| Energetica Invest SpA | Roma | Italia | ErgyCapital SpA | 100,00% |
| Energetica Solare SpA | Roma | Italia | Ergyca Sun Srl | 100,00% |
| Steelma SpA in liquidazione e concordato preventivo | Bologna | Italia | Energetica Invest SpA | 82,00% |
| E.Geo. SpA | Milano | Italia | Energetica Invest SpA | 80,00% |
| Ergyca Industrial Srl | Milano | Italia | ErgyCapital SpA | 100,00% |
| Ergyca Sun Srl | Milano | Italia | ErgyCapital SpA | 100,00% |
| Ergyca Green Srl | Roma | Italia | ErgyCapital SpA | 100,00% |
| HG Power Srl | Roma | Italia | ErgyCapital SpA | 51,00% |
| Greenboat Srl | Roma | Italia | ErgyCapital SpA | 100,00% |
| Ergyca Sole Srl | Roma | Italia | ErgyCapital SpA | 100,00% |
| Ergyca Light Srl | Milano | Italia | ErgyCapital SpA | 100,00% |
| Ergyca Solare Srl | Roma | Italia | ErgyCapital SpA | 100,00% |
| Ergcya Tracker Srl | Roma | Italia | ErgyCapital SpA | 51,00% |
| Ergyca Tracker2 Srl | Roma | Italia | Ergyca Tracker Srl | 51,00% |
| Ergyca Sun Sicilia Srl | Catania | Italia | ErgyCapital SpA | 100,00% |
| Ergyca One Srl | Roma | Italia | ErgyCapital SpA | 100,00% |
| Ergyca Two Srl | Roma | Italia | ErgyCapital SpA | 100,00% |
| Ergyca Three Srl | Roma | Italia | ErgyCapital SpA | 100,00% |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Ergyca Four Srl | Roma | Italia | ErgyCapital SpA | 100,00% |
| Ergyca Five Srl | Roma | Italia | ErgyCapital SpA | 100,00% |
| Ergyca Six Srl | Roma | Italia | ErgyCapital SpA | 100,00% |
| Ergyca Eight Srl | Roma | Italia | ErgyCapital SpA | 100,00% |
| Ergyca Bio Srl in liquidazione | Firenze | Italia | ErgyCapital SpA | 90,00% |
| Biopower Prato Srl in liquidazione | Firenze | Italia | Ergyca Bio Srl in liquidazione | 100,00% |
| Ergyca Biogas SpA | Milano | Italia | ErgyCapital SpA | 63,00% |
| Società Agricola Guspini Biogas Srl | Guspini (VS) | Italia | Ergyca Biogas SpA | 52,00% |
| Società Agricola Carmagnola Biogas Srl | Carmagnola (TO) | Italia | Ergyca Biogas SpA | 51,00% |
| Società Agricola S. Vito Biogas Srl | Casarsa Della Delizia (PN) | Italia | Ergyca Biogas SpA | 60,00% |
| Società Agricola Concordia Biogas Srl | Concordia Sagittaria (VE) | Italia | Ergyca Biogas SpA | 75,00% |
| Società Agricola Agrienergia Biogas Srl | Pegognaga (MN) | Italia | Ergyca Biogas SpA | 51,00% |
| Società Agrigola Montichiari Biogas Srl | Montichiari (BS) | Italia | Ergyca Biogas SpA | 51,00% |
| Società Agricola Zoppola Biogas Srl | Zoppola (PN) | Italia | Ergyca Biogas SpA | 80,00% |
| Società Agricola Curtatone Biogas Srl | Curtatone (MN) | Italia | Ergyca Biogas SpA | 51,00% |
| Società Agricola Vivaro Biogas Srl | Vivaro (PN) | Italia | Ergyca Biogas SpA | 51,00% |

***Le attività nel settore dei "servizi"***

Attraverso la società Drive Rent S.p.A. il Gruppo KME è entrato, in virtù dell'operazione di scissione realizzata nel marzo 2010, nel settore dei servizi nel campo del *fleet management* e del noleggio veicoli.

In Drive Rent S.p.A. coesistevano cinque linee di attività: la gestione veicoli di privati, il noleggio di veicoli sostitutivi, il noleggio a lungo termine di autoveicoli, la gestione di foresterie aziendali e la gestione di un parcheggio veicoli nel centro di Milano. Dal 2008 opera anche all'estero, in particolare in Spagna attraverso la società controllata Easydriver Car Services Espana S.L.U., che ha registrato *performance* superiori alle aspettative, grazie alla tempestiva ed efficace azione del *management* che ha anticipato gli effetti della crisi che sta interessando il settore *automotive* in Spagna ed è riuscito a compensare la flessione dei ricavi con un significativo contenimento dei costi.

In data 30 novembre 2010 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Drive Rent S.p.A. un'importante operazione di riassetto societario/industriale consistente nella fusione per incorporazione della stessa Drive Rent S.p.A. in Cobra Automotive Technologies S.p.A, società con sede in Varese e *holding* di un gruppo quotato presso Borsa Italiana, *leader* nel settore degli antifurti per auto e della sicurezza dell'autoveicolo attraverso l'utilizzo della tecnologia informatica e satellitare.

Il 15 marzo 2011 il progetto di fusione è stato sottoposto e approvato dalle Assemblee dei soci di Drive Rent e Cobra Automotive Technologies. La finalizzazione dell'operazione è avvenuta con la stipula dell'atto di fusione in data 14 giugno 2011, con efficacia dal 1° luglio 2011. Alla Data del Documento di Offerta, KME Group S.p.A. possiede il 42,68% del capitale della incorporante Cobra A.T. S.p.A.; Serafino Memmola, direttamente e tramite Cobra Automotive Technologies S.A. (Lux.), il 26,6%.
Tra KME Group S.p.A e Cobra Automotive Technologies S.A. è stato sottoscritto un patto parasociale al fine di disciplinare in modo stabile la *corporate governance* della nuova entità e i reciproci rapporti come azionisti di Cobra S.p.A ad esito della fusione. Sul punto si rinvia al Paragrafo B.1.2 del presente Documento di Offerta.

L'operazione di aggregazione tra Cobra A.T. S.p.A. e Drive Rent S.p.A. permette di offrire ai comuni ed eterogenei gruppi di clienti (quali i singoli automobilisti, le flotte aziendali, le società di *leasing*, le case automobilistiche e le compagnie assicurative) oltre ai servizi e prodotti elettronici già in produzione (attività di *cross selling*) anche e soprattutto nuovi servizi e prodotti sviluppati combinando il *know how* distintivo dei due gruppi.

Il Gruppo Cobra Automotive Technologies è attivo da oltre 35 anni nel settore delle soluzioni di sicurezza per autoveicoli e motoveicoli, progettando e realizzando equipaggiamenti elettronici ed erogando servizi finalizzati alla gestione di una molteplicità di rischi correlati al possesso ed all'utilizzo dei veicoli, quali ad esempio furti, rapine ed incidenti nelle manovre a bassa velocità.
Cobra è uno dei maggiori operatori indipendenti a livello internazionale nel settore delle soluzioni di sicurezza dedicate al mercato *automotive*.

In particolare, il Gruppo opera nelle seguenti principali aree di attività:

l'area relativa alla progettazione, sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi elettronici che comprendono componenti e sistemi antifurto e sistemi di aiuto alle manovre a bassa velocità ("Sistemi Elettronici") e

l'area relativa alla progettazione, gestione ed erogazione di servizi basati sulla geo localizzazione dei veicoli fornendo sia Servizi SVR (*Stolen Vehicle Recovery*), finalizzati alla localizzazione ed al recupero dei veicoli rubati, sia servizi di Smart Insurance, finalizzati ad elaborare tariffazioni assicurative personalizzate, ed ai servizi di gestione veicoli erogati dalle società *Drive Service, Autonostop* e *Easydriver* ("Servizi").

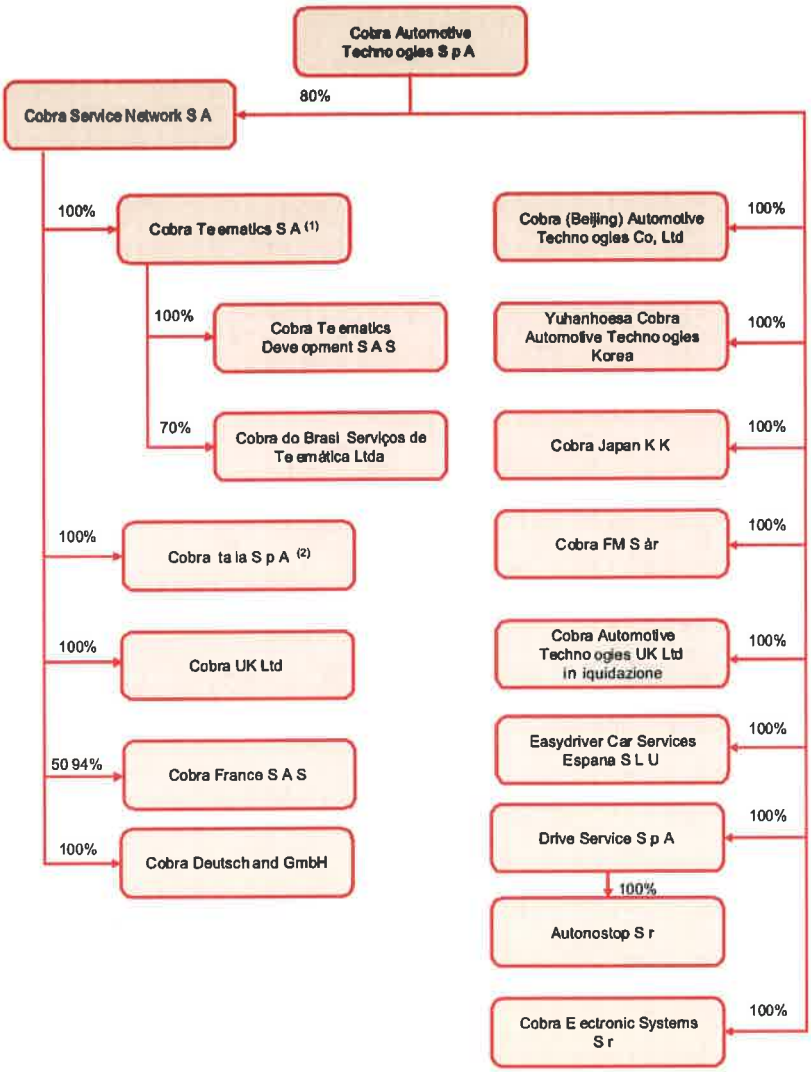
Nell'ambito dei Sistemi Elettronici, Cobra fornisce sia il segmento *Original Equipment ("OE")*, ossia il segmento di mercato costituito principalmente dalle case costruttrici di veicoli, sia il segmento *Aftermarket* ("AM"), ossia il segmento di mercato costituito dagli installatori indipendenti, dai rivenditori indipendenti, dagli importatori di veicoli e motoveicoli e dalle catene commerciali di centri auto, specializzati nella commercializzazione di accessori per gli autoveicoli.

Per quanto concerne i Servizi i clienti sono rappresentati da utenti finali dei servizi stessi (privati, *business e* pubblica amministrazione), *service provider*, case automobilistiche, compagnie assicurative e possessori di flotte di veicoli.

Il Gruppo opera principalmente sul mercato europeo ed asiatico attraverso le proprie controllate Cobra Italia, Cobra France, Cobra UK, Cobra Deutschland, Easydriver, Drive Service, Autonostop, Cobra Japan, Cobra (Beijing) Automotive Technologies e Cobra Automotive Technologies Korea, oltre ad una rete di distributori locali indipendenti.

Alla data del 31 dicembre 2011 le società del Gruppo impiegano complessivamente 975 dipendenti, concentrati principalmente in Italia, Inghilterra, Francia, Spagna e Cina.

Il diagramma che segue illustra la struttura del Gruppo Cobra alla Data del Documento di Offerta:




(1) Cobra Telematics S.A. detiene una partecipazione del 24% in CJSC Nexo (Russia) e una partecipazione del 22.7% in Wunelli Ltd. (UK).

(2) Include il 6.46% per effetto delle opzioni put/call.

Nella tabella che segue sono riportate le società controllate dall'Emittente, con l'indicazione della relativa denominazione, sede sociale, capitale sociale e partecipazione al capitale detenuta, in via diretta o indiretta, alla Data del Documento di Offerta.

| Società | Sede | Valuta di riferimento | Capitale sociale | Partecipazione detenuta (%) |
|---|---|---|---|---|
| Cobra Service Network S.A. | Mendrisio (Svizzera) | Franco Svizzero | 37.625.000 | 80% |
| Cobra Telematics S.A. | Mendrisio (Svizzera) | Franco Svizzero | 3.190.000 | 80% (1) |
| Cobra Telematics Development S.A.S | Valbonne (Francia) | Euro | 259.080 | 80% (2) |
| Cobra do Brasil Serviços de Telemàtica Ltda. | San Paolo (Brasile) | Real Brasiliano | 357.142 | 56% (2) |
| Cobra Italia S.p.A. | Busto Arsizio (VA) | Euro | 402.321 | 80% (3) |
| Cobra UK Ltd. | Manchester (Regno Unito) | Sterlina Inglese | 1.379.063 | 80% (1) |
| Cobra France S.A.S. | Chaville (Francia) | Euro | 1.922.166 | 40,75% (1) |
| Cobra Automotive Technologies | Yongin Si (Corea del Sud) | Won (Corea del | 1.532.800.000 | 100% |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Korea Ltd. | | Sud) | | |
| Cobra (Beijing) Automotive Technologies Co. Ltd. | Pechino (Cina) | Euro | 4.800.000 | 100% |
| Cobra Japan Kabushiki Kaisha | Tokyo (Giappone) | Yen | 30.000.000 | 100% |
| Cobra Deutschland GmbH | Kandel (Germania) | Euro | 100.000 | 80% (1) |
| Cobra FM S. à r.l. | Chaville (Francia) | Euro | 350.000 | 100% |
| Cobra Automotive Technologies UK Ltd. in liquidazione | Sunbury (Regno Unito) | Sterlina Inglese | 99 | 100% |
| Drive Service S.p.A. | Milano | Euro | 1.000.000 | 100% |
| Autonostop S.r.l. | Roma | Euro | 10.000 | 100% (4) |
| Easydriver Car Services Espana S.L.U. | Madrid (Spagna) | Euro | 232.880 | 100% |
| Cobra Electronic Systems S.r.l. | Varese | Euro | 10.000 | 100% |

(1) Partecipazione detenuta indirettamente tramite Cobra Service Network.

(2) Partecipazione detenuta indirettamente tramite Cobra Telematics, controllata da Cobra Service Network.

(3) Partecipazione detenuta indirettamente tramite Cobra Service Network. La partecipazione include il 6,456% detenuta da Cobra Italia medesima.

(4) Partecipazione detenuta indirettamente tramite Drive Service.

Di seguito viene riportata una sintetica descrizione delle attività svolte da ciascuna società controllata dall'Emittente.

**Cobra Service Network S.A.** è una società *holding* di diritto svizzero che, alla Data del Documento di Offerta, detiene le partecipazioni nelle società del Gruppo Cobra attive nei servizi di geo localizzazione satellitare per il Mercato *Automotive* e che si occupa di sviluppare, gestire e fornire, direttamente o indirettamente, servizi per la sicurezza basati sulla geo localizzazione.

**Cobra Telematics S.A.** (già Nexo S.A.) è una società di diritto svizzero che opera nel settore dei servizi telematici dedicati al Mercato *Automotive* e basati sulla localizzazione satellitare, con particolare attenzione ai servizi SVR e soluzioni di *Smart Insurance*. In particolare, Cobra Telematics progetta e fornisce infrastrutture telematiche basate su architetture *client-server*, con particolare riguardo alle applicazioni di tele controllo, tele attivazione e telemetria. Inoltre, Cobra Telematics gestisce il centro automatizzato di raccolta ed elaborazione dati, il *Core Server*, utilizzato dal Gruppo per la gestione dei servizi di localizzazione ed il recupero dei veicoli rubati.

**Cobra Telematics Development S.A.S.** (già Nexo France S.A.) è una società di diritto francese specializzata nella progettazione, nello sviluppo e nell'aggiornamento degli applicativi *software* abilitanti l'offerta e la gestione dei servizi di localizzazione e, in particolare per il funzionamento del *Core Server*.

**Cobra do Brasil Serviços de Telemàtica Ltda.** è una società di diritto brasiliano costituita al fine di svolgere attività di sviluppo commerciale sul mercato sudamericano ed offrire i servizi legati all'installazione di sistemi antifurto dotati di tecnologia GPS e GPRS per la localizzazione satellitare, fra l'altro, sui veicoli di nuova immatricolazione (auto, moto, veicoli commerciali e camion) prodotti o importati in Brasile.

**Cobra Italia S.p.A.** (già Lombarda Impianti e Sistemi S.p.A.) è una società di diritto italiano attiva nel settore delle soluzioni di sicurezza. La sua attività si estende dall'erogazione dei servizi di localizzazione satellitare finalizzati al recupero dei veicoli rubati, alla distribuzione di sistemi elettronici per il Mercato *Automotive*, all'installazione e manutenzione di impianti di sicurezza per immobili, nonché ai servizi di vigilanza per gli immobili. Per svolgere le suddette attività, Cobra Italia dispone di una centrale operativa che consente il monitoraggio dei beni e delle aree sottoposte a sorveglianza, l'individuazione e gestione degli interventi necessari, nonché l'attivazione delle azioni richieste. Tale società è, inoltre, responsabile della commercializzazione, in Italia, sia dei servizi di localizzazione a marchio *Connex* ed *Eurosat*, che dei Servizi di *Fleet Management*.

**Cobra UK Ltd.** (già NavTrak Ltd.) è una società di diritto inglese operante nel settore delle soluzioni di sicurezza e, in particolare, la sua attività si estende dall'erogazione dei servizi di localizzazione satellitare finalizzati al recupero dei veicoli rubati, all'offerta di Servizi di *Smart Insurance*, alla distribuzione di sistemi elettronici per il Mercato *Automotive*.

**Cobra France S.A.S.** è una società di diritto francese che opera nel settore delle soluzioni di sicurezza e, in particolare, la sua attività si estende dall'erogazione dei servizi di localizzazione satellitare finalizzati al recupero dei veicoli rubati e all'offerta di Servizi di *Smart Insurance*, alla distribuzione di sistemi elettronici per il Mercato *Automotive*.

**Yuhanhoesa Cobra Automotive Technologies Korea** è una società di diritto coreano operativa dal mese di dicembre 2008 nello sviluppo e nella vendita di sistemi *parking aid* alle principali case automobilistiche coreane.

**Cobra (Beijing) Automotive Technologies Co. Ltd.** è una società di diritto cinese avente funzione di *"headquarter"* del Gruppo Cobra in Asia ed operante con le principali case automobilistiche dell'area asiatica.

**Cobra Japan Kabushiki Kaisha**, è una società di diritto giapponese la cui attività principale è quella di fornire supporto tecnico e commerciale alle case automobilistiche giapponesi.

**Cobra Deutschland GmbH** (già Proco GmbH) è una società di diritto tedesco dedicata a presidiare direttamente il mercato tedesco ed a mantenere un rapporto costante con le maggiori case automobilistiche presenti in tale area. La sua attività include inoltre l'erogazione dei servizi di localizzazione satellitare finalizzati al recupero dei veicoli rubati.

**Cobra FM S. à r.l.** è una società di diritto francese costituita al fine di sviluppare i Servizi di *Fleet Management* in Francia, anche mediante la distribuzione dei prodotti della società inglese Minorplanet Systems Plc.

**Cobra Automotive Technologies UK Ltd. in liquidazione** è una società di diritto inglese operante nella commercializzazione di Sistemi Elettronici a marchio Cobra, sia sul Segmento *Aftermarket* che Segmento *OES* del mercato inglese, nonché nella distribuzione di prodotti multimediali di terzi. In data 30 aprile 2010 la società Cobra UK. ha acquisito tutte le attività e le passività in precedenza possedute da Cobra Automotive Technologies UK, con l'obiettivo di razionalizzare la presenza locale ed ottimizzare le sinergie derivanti dalla combinazione delle due attività. Dal 1 maggio 2010 la società Cobra Automotive Technologies UK non è più operativa e, dal 15 giugno 2010, è stata posta in liquidazione.

**Drive Service S.p.A.** è una società di diritto italiano la cui attività spazia dalla gestione delle flotte di autovetture aziendali e, più in generale, dell'erogazione di servizi specialistici legati alle auto sia per aziende e per privati, alla gestione dei servizi relativi alle foresterie aziendali.

**Autonostop S.r.l.** è una società di diritto italiano che svolge le attività di gestione delle auto di cortesia presso la sede di autoriparatori convenzionati sotto il marchio *"Autonostop"*; in particolare svolge servizi informativi e di assistenza per la gestione e la movimentazione dei veicoli destinati al servizio di cortesia per i loro clienti, attraverso un sistema informativo ed una piattaforma operativa specializzata.

**Easydriver Car Services Espana S.L.U.** è una società di diritto spagnolo attiva nella gestione di autoveicoli e, in particolare, nella verifica ed autorizzazione in remoto sul 100% delle operazioni di meccanica o carrozzeria eseguite su veicoli da autoriparatori convenzionati.

**Cobra Electronic Systems S.r.l.** è una società di diritto italiano attiva nella progettazione, sviluppo, realizzazione e vendita di componenti e sistemi antifurto, di sistemi di assistenza alle manovre, nonché di prodotti telematici utilizzanti tecnologie GSM/GPS (sistemi elettronici che abilitano l'erogazione di servizi di localizzazione).

***Descrizione degli sviluppi futuri***

*Settore "rame"*

Nel settore dei semilavorati in rame e leghe KME persegue una strategia volta a consolidare la propria posizione di preminenza e la propria redditività attraverso:

- un rafforzamento e una crescita nei segmenti che offrono maggiori potenzialità di sviluppo e una più elevata profittabilità;
- un'integrazione dei nuovi scenari di mercato nei *business* tradizionali con apertura alle nuove applicazioni/soluzioni in stretta collaborazione con gli utilizzatori;
- una politica mirata degli investimenti diretta all'innovazione, all'efficienza e alla qualità.

In particolare, il Gruppo KME è impegnato nell'implementazione di una serie di misure strutturali tese a riportare la redditività a livelli sostenibili e adeguati alla remunerazione del capitale investito, pur in un contesto di tassi di crescita contenuti dell'economia europea e quindi di un fatturato sostanzialmente stabile.

Tali misure sono state accelerate e rese più incisive fin dall'inizio del mutamento dello scenario macroeconomico nella seconda metà del 2008, che ha determinato diffuse condizioni di recessione economica per tutto il 2009 e solo nella prima parte dell'anno 2011 ha evidenziato timidi segnali di ripresa, ancorché su livelli molto bassi e condizionati da incertezze e timori che a partire dalla seconda metà del 2011 hanno determinato l'inversione di tendenza del quadro congiunturale col rischio di ritornare ad un periodo di lunga recessione o quanto meno di stagnazione.

Le azioni industriali in corso sono rivolte alla riorganizzazione e alla razionalizzazione dell'assetto produttivo attraverso:

- la chiusura dei siti produttivi minori e la concentrazione delle attività nelle rimanenti localizzazioni, nell'ambito di un processo più ampio di riorganizzazione volto al miglioramento dell'efficienza non solo delle strutture produttive ma anche delle funzioni di servizio;
- la focalizzazione e la selettività degli investimenti, accompagnate da una valorizzazione dinamica dei business ridiscutendone il rapporto tra rendimento e risorse impiegate, ricercando soluzioni per quelle che non arrivino a soddisfarne un livello accettabile, ricorrendo anche a cessioni funzionali alle nuove linee strategiche;
- lo sviluppo delle competenze professionali anche nelle aree "corporate" (amministrazione, finanza, e controllo) con cambiamenti nei modelli organizzativi finalizzati ad una centralizzazione delle funzioni e ad un più efficiente e sinergico utilizzo delle risorse umane.

Le azioni di natura commerciale sono volte:

- alla valorizzazione e allo sviluppo dei prodotti a maggior valore aggiunto, in particolare, di alcune produzioni speciali nelle quali il Gruppo occupa una posizione di preminenza a livello mondiale;
- ad iniziative innovative tese a diversificare la gamma dei prodotti e dei servizi offerti alla clientela a condizioni competitive, che servano anche a contrastare gli effetti sul mercato della crescita dei prezzi della materia prima (alcuni esempi sono costituiti dai "Solar Thermal Integrated Systems", offerti con soluzioni architettoniche; "Copper Nickel Cladding Support Structures", per parchi eolici offshore);
- a rafforzare la rete distributiva con centri servizi, sia nei paesi domestici sia in nuovi mercati, quali Scandinavia, Romania, Polonia, India;
- a rafforzare il vantaggio derivante dall'apprezzamento e dalla conoscenza di marchi che caratterizzano le maggiori produzioni, soprattutto nel settore dei prodotti destinati all'edilizia;
- a cogliere le opportunità che offrono i nuovi mercati, in particolare nell'area dell'Europa orientale.

A complemento delle linee strategiche descritte il Gruppo ha avviato nel 2008 un programma orizzontale di *Operational Exellence* denominato "*OpEx*". Il programma "*OpEx*" è un'analisi continua e critica dei principali processi del Gruppo volto ad individuare i possibili miglioramenti.

"*OpEx*" è finalizzato ad eliminare gli sprechi e tutti quei componenti del processo che non creano valore aggiunto per il cliente, riducendo i costi ed aumentando la produttività ed il servizio.

Per contrastare la ciclicità del *business* e ampliarne il valore aggiunto, KME ha anche deciso di valutare possibilità di diversificazione, partendo da processi mirati di integrazione a valle e a monte senza appesantire la struttura patrimoniale.

Per quanto riguarda l'integrazione a valle e con l'obiettivo di investire in prodotti che abbiano maggior valore aggiunto, KME ha realizzato l'acquisizione delle attività di due società tedesche attive nel settore delle costruzioni edili: Terres GmbH e Rima Ziehtechnik Max Maier GmbH &. Co. KG.
Le due attività acquisite sono state integrate con le attività produttive e commerciali della società Fricke GmbH & Co. KG, già controllata da KME al 100%. La nuova società è in grado di offrire al mercato un ampio ventaglio di soluzioni in rame, zinco, alluminio e acciaio per il rivestimento di tetti e facciate, nonché per lo smaltimento delle acque meteoriche.

Per quanto riguarda l'integrazione a monte KME, sulla base della propria esperienza e presenza nel mercato dei rottami, ha deciso di intraprendere l'attività commerciale di recupero e riciclo dei rottami di metalli ferrosi e non ferrosi.

Il progetto prevede l'acquisizione di quote azionarie di società attive nel settore della commercializzazione e trattamento dei metalli ed in particolare dei rottami ferrosi e non, con l'obbiettivo di creare un *network* di società commerciali presenti in diversi paesi europei. A tal fine, è stata costituita una *holding* di partecipazioni interamente controllata, KME Recycle S.r.l., che sostiene l'attività e lo sviluppo delle società partecipate.

KME persegue inoltre l'obiettivo di rafforzarsi nei paesi emergenti come dimostra l'acquisizione nel giugno 2007 del 70% del gruppo cinese Dalian Dashan, attivo nella lavorazione dei prodotti speciali per il mercato cinese dell'acciaio. L'acquisizione ha avuto un valore totale di Euro 6,2 milioni. L'acquisizione è frutto della strategia di KME di investire nei prodotti che utilizzano soluzioni tecnologicamente avanzate ed hanno perciò margini maggiori, in mercati a forte sviluppo.

*Settore delle "energie rinnovabili"*

ErgyCapital S.p.A. ha proseguito nel corso del 2011 l'attività di ristrutturazione e riorganizzazione avviata nel 2010.

I risultati economici dell'esercizio passato hanno mostrato i primi effetti. Il risultato consolidato al 31 dicembre 2011 mostra una perdita pari a Euro 4,5 milioni (Euro 20,0 milioni nel 2010).

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto della profonda criticità che si è verificata nel settore fotovoltaico, sia per la difficoltà del settore bancario di supportare lo sviluppo di nuove iniziative nel settore fotovoltaico e del biogas, sia a seguito dell'incertezza derivante dalla continua ridefinizione dei provvedimenti normativi sulle tariffe incentivanti delle energie rinnovabili.

Sulla base di tale scenario, il Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2012 ha definito e approvato le principali linee guida strategiche 2012 14, che si basano sui seguenti principi:

- gestione degli attuali 20 MWp fotovoltaici ad oggi in esercizio nonché sull'esercizio dell'impianto a biogas entrato in funzione nel corso del secondo semestre 2011 (sito nel Comune di Pegognaga, MN);
- valorizzazione di alcune autorizzazioni per impianti a biogas anche connessa alla definizione di trattative di vendita con terze parti;
- avvio dell'attività di *Operation & Maintenance* (O&M) per terzi, in aggiunta a quella a favore del Gruppo, da parte della controllata Energetica Solare S.p.A. con un obiettivo di modesti volumi nel 2012 (5 MWp) e in crescita moderata a 8 MWp nel 2013 e a 10 MWp nel 2014. Tale attività non richiede il potenziamento della struttura ad oggi in capo alla controllata Energetica Solare S.p.A. in quanto assorbita dalla attuale struttura in essere;
- allaccio alla rete dell'impianto a biogas sito nel Comune di San Vito al Tagliamento (PN), per il quale la sub holding del settore Biogas, Ergyca Biogas S.p.A., ha già ottenuto il relativo

finanziamento nel mese di febbraio 2012 e si prevede il pieno funzionamento dell'impianto nel mese di luglio 2012;

- crescita delle attività del business geotermico, per il quale si attende un incremento medio, anno su anno, di circa il 10%;
- positiva conclusione dell'arbitrato, avviato nel mese di luglio 2011, con un terzo che non ha adempiuto nei primi mesi dello scorso anno al formale impegno contrattuale relativamente all'acquisizione di due autorizzazioni per un totale di 10,3 MWp;
- prosecuzione di una gestione efficace dei debiti commerciali scaduti, in sede di liquidazione, con le risorse finanziarie via via disponibili.

La Società si aspetta il completo raggiungimento dell'equilibrio sia economico che finanziario già nel corso del 2012 avendo pianificato di porre in essere un aumento di capitale, nel corso del secondo semestre dell'anno fino ad un massimo di Euro 15 milioni, sufficienti per il raggiungimento dell'equilibrio della situazione finanziaria del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ha ribadito che la Società sarà impegnata a ricercare tutte le opportunità di collaborazione/aggregazione con altri soggetti attivi nel settore delle rinnovabili che possano accelerarne lo sviluppo dimensionale e accrescere valore per gli Azionisti.

Si segnala che in conseguenza delle perdite dell'esercizio 2011 e delle perdite consuntivate negli esercizi precedenti il patrimonio netto di ErgyCapital S.p.A. si è ridotto ad Euro 24,7 milioni e, quindi, inferiore di oltre un terzo rispetto al capitale sociale, pari a Euro 63,0 milioni.

Di conseguenza l'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2012, convocata anche per l'assunzione dei provvedimenti ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile, ha deliberato la riduzione del capitale da Euro 62,974.180,48 a Euro 24.678.331,77 a copertura delle corrispondente perdite che, così, risultavano interamente ripianate.

Gli Amministratori, considerate le linee strategiche sopra illustrate per il risanamento della gestione e per il mantenimento della continuità aziendale, hanno indicato, tuttavia, le seguenti assunzioni che presentano un rilevante profilo di incertezza, che nell'insieme potrebbe rallentare il raggiungimento delle condizioni di equilibrio economico finanziario:

con riferimento all'arbitrato con un terzo avviato nel mese di luglio 2011, in precedenza commentato, ancorché vi sia, anche in base al parere espresso dal proprio consulente legale, la ragionevole aspettativa dell'accoglimento delle domande avanzate dalla Società, sussiste il rischio che tali domande possano essere parzialmente accolte ovvero che i tempi di conclusione del procedimento arbitrale risultino superiori rispetto a quelli stimati;

la prosecuzione di una gestione efficace dei debiti commerciali scaduti è influenzata dalle risorse finanziarie disponibili e dalle specifiche posizioni debitorie in essere con i fornitori;

la valorizzazione di alcune autorizzazioni per impianti a biogas è connessa alla definizione di trattative di vendita con terze parti;

in relazione all'attività di *Operation & Maintenance* (*O&M*), l'avvio di una nuova attività nei confronti di terzi è prevista con volumi nel 2012 e nei successivi esercizi, nel complesso, di modesta entità e a tasso di crescita moderato ed è dipendente da contingenti condizioni di mercato;

infine, con riferimento alla prevista operazione di aumento di capitale sociale fino ad un massimo di Euro 15 milioni, per il quale KME ha già fornito la propria disponibilità alla partecipazione a detto aumento di capitale per la quota di propria competenza, permane l'incertezza sulla completa sottoscrizione da parte di terzi.

Gli Amministratori, avendo altresì considerato tali rilevanti profili di incertezza, ritengono che il Gruppo sia in grado di operare anche ricorrendo a finanziamenti aggiuntivi compatibili con un normale ricorso a linee di finanziamento, oltre la citata operazione di aumento del capitale sociale. Per deliberare in ordine a quest'ultima operazione, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a

convocare l'Assemblea Straordinaria dei Soci per il 24 maggio e per il 26 giugno 2012, rispettivamente in prima e seconda convocazione.

*Settore dei "servizi"*

In data 17 febbraio 2012 Cobra A.T. S.p.A. ha sottoscritto con la società veicolo AzzurGC GmbH, controllata dall'investitore di private equity bluO SICAV SIF ("bluO"), un contratto vincolante avente ad oggetto la cessione della divisione Sistemi Elettronici.

Il *business* oggetto di cessione è costituito dalla divisione della capogruppo Cobra Automotive Technologies S.p.A., attiva nella produzione e commercializzazione di apparecchiature elettroniche per il settore automotive e dalle partecipazioni al 100% in Cobra Automotive Technologies Korea Ltd., Cobra (Beijing) Automotive Technologies Co. Ltd., e Cobra Japan KK.

Il prezzo pattuito per la cessione è pari ad Euro 5 milioni, di cui Euro 1 milione da corrispondersi al *closing*, Euro 2 milioni entro il 31 dicembre 2013 ed Euro 2 milioni entro il 31 dicembre 2014. E' altresì previsto un meccanismo di *earn out*, che prevede la corresponsione a Cobra del 5% della plusvalenza eventualmente realizzata da bluO in caso di cessione dell'attività entro 5 anni dal *closing* della presente operazione.

La divisione Sistemi Elettronici sarà conferita in una società ("Cobra ES") che sarà a sua volta acquistata da bluO. Inoltre, l'immobile sito a Varese in Via Astico 41, rimarrà di proprietà della Società e sarà concesso in locazione a Cobra ES per una durata di 6 anni con rinnovo automatico per ulteriori 6 anni.

Infine, la chiusura dell'operazione è sottoposta alle seguenti condizioni sospensive:

consenso degli istituti di credito al trasferimento delle linee di credito afferenti la divisione;

completamento della procedura di consultazione con i sindacati ai sensi dell'articolo 47 della Legge N. 428 del 29 dicembre 1990;

autorizzazione delle autorità competenti cinesi al trasferimento di Cobra Beijing.

Il 2012 vedrà finalizzarsi entro il primo semestre l'operazione di cessione al fondo bluO della divisione sistemi elettronici comprensiva delle attività in Korea, Cina e Giappone.

Una volta scorporato il ramo sistemi elettronici, Cobra AT risulterà una pura holding con partecipazioni nell'area dei servizi, le principali delle quali sono il 100% di Drive Service e l'80% di Cobra Service Network SA. Poiché al raggiungimento del closing della sopraccitata operazione (previsto nel corso del primo semestre 2012) il perimetro di attività del Gruppo Cobra varierà notevolmente e si focalizzerà sul business dei servizi, è opportuno fornire alcuni dati di sintesi relativi ai risultati conseguiti nel corso del 2011 dalla divisione Sistemi Elettronici e dalla divisione Servizi, così come risulterebbero se l'operazione di cessione fosse già stata conclusa.

Di seguito si presentano i principali dati economico - finanziari dei settori di riferimento.

*(in migliaia di Euro)*

| Esercizio 2011 | Servizi | Sistemi elettronici | | Altro | Non allocato | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Original Equipment | Aftermarket | | | |
| Ricavi gestione caratteristica | 58.032 | 87.384 | 10.139 | 2.524 | | 158.079 |
| Altri Ricavi | 437 | 862 | 66 | 329 | | 1.694 |
| **Totale Ricavi** | **58.469** | **88.246** | **10.205** | **2.853** | | **159.773** |
| Costi operativi (esclusi amm.ti) | (52.339) | (88.058) | (12.861) | (2.940) | | (156.198) |
| Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni | (9.047) | (4.960) | (846) | | | (14.853) |
| **Risultato operativo** | **(2.917)** | **(4.772)** | **(3.502)** | **(87)** | | **(11.278)** |
| Proventi (oneri) su partecipazioni | | | | | | |
| Proventi (oneri) finanziari netti | | | | 22 | (4.129) | (4.107) |
| **Risultato prima delle imposte** | **(2.917)** | **(4.772)** | **(3.502)** | **(65)** | **(4.129)** | **(15.385)** |
| Imposte sul reddito | | | | (10) | (1.588) | (1.598) |
| **Risultato netto da attività in funzionamento** | **(2.917)** | **(4.772)** | **(3.502)** | **(75)** | **(5.717)** | **(16.983)** |
| Risultato netto da attività destinate ad essere cedute | | | | (784) | | (784) |
| **Risultato netto dell'esercizio** | **(2.917)** | **(4.772)** | **(3.502)** | **(859)** | **(5.717)** | **(17.767)** |

*(in migliaia di Euro)*

| Esercizio 2010 | Servizi | Sistemi elettronici | | Altro | Non allocato | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Original Equipment | Aftermarket | | | |
| Ricavi gestione caratteristica | 39.360 | 71.157 | 11.018 | 3.060 | | 124.595 |
| Altri Ricavi | 1.099 | 242 | (46) | 15 | | 1.310 |
| **Totale Ricavi** | **40.459** | **71.399** | **10.972** | **3.075** | | **125.905** |
| Costi operativi (esclusi amm.ti) | (34.194) | (72.685) | (12.024) | (2.943) | | (121.847) |
| Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni | (4.640) | (6.876) | (836) | (22) | | (12.374) |
| **Risultato operativo** | **1.624** | **(8.162)** | **(1.888)** | **110** | | **(8.316)** |
| Proventi (oneri) su partecipazioni | | | | | (84) | (84) |
| Proventi (oneri) finanziari netti | | | | 28 | (3.220) | (3.192) |
| **Risultato prima delle imposte** | **1.624** | **(8.162)** | **(1.888)** | **138** | **(3.304)** | **(11.592)** |
| Imposte sul reddito | | | | (244) | (2.698) | (2.942) |
| **Risultato netto da attività in funzionamento** | **1.624** | **(8.162)** | **(1.888)** | **(106)** | **(6.002)** | **(14.533)** |
| Risultato netto da attività destinate ad essere cedute | | | | (939) | | (939) |
| **Risultato netto dell'esercizio** | **1.624** | **(8.162)** | **(1.888)** | **(1.045)** | **(6.002)** | **(15.473)** |

Nel 2011, la divisione Sistemi Elettronici oggetto della cessione ha conseguito ricavi per circa Euro 106,6 milioni e la divisione Servizi per circa Euro 62,9 milioni, entrambi i valori indicati sono considerati al lordo dei ricavi *intercompany* realizzati tra le due divisioni.

Di seguito il dettaglio delle poste patrimoniali suddiviso per settore di attività.

*(in migliaia di Euro)*

| 31 dicembre 2011 | Servizi | Sistemi elettronici | | Altro | Non allocato | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Original Equipment | Aftermarket | | | |
| Totale attività in funzionamento | 145.843 | 45.262 | 4.119 | 3.421 | 25.416 | **224.061** |
| Totale attività destinate ad essere cedute | | | | 1.134 | | **1.134** |
| **Totale attività** | **145.843** | **45.262** | **4.119** | **4.555** | **25.416** | **225.195** |
| Totale passività in funzionamento | 57.870 | 25.864 | 5.912 | 4.152 | 69.246 | **163.044** |
| Totale passività destinate ad essere cedute | | | | 604 | | **604** |
| **Totale passività** | **57.870** | **25.864** | **5.912** | **4.756** | **69.246** | **163.648** |
| Investimenti netti 2011 | 3.858 | 1.436 | | 26 | | **5.320** |
| Ammortamenti e svalutazioni 2011 | (9.047) | (4.960) | (846) | | | **(14.853)** |

*(in migliaia di Euro)*

| 31 dicembre 2010 | Servizi | Sistemi elettronici | | Altro | Non allocato | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Original Equipment | Aftermarket | | | |
| **Totale attività** | **71.408** | **48.810** | **7.395** | **3.434** | **25.946** | **156.993** |
| **Totale passività** | **21.245** | **26.251** | **6.135** | **3.191** | **61.045** | **117.867** |
| Investimenti netti esercizio 2010 | 388 | 5.507 | 13 | 150 | | 6.058 |
| Ammortamenti e svalutazioni esercizio 2010 | (4.640) | (6.876) | (836) | (22) | | (12.374) |

Il Gruppo Cobra intende proporsi come fornitore di servizi a favore dell'automobilista che vadano al di là del trattamento di eventi straordinari (ad esempio furti) o di emergenze (ad esempio un guasto imprevisto), ma che possano facilitare la gestione ordinaria del veicolo e la sua manutenzione, rendendo anche gli automobilisti meno esperti più sicuri e consapevoli nell'utilizzo del loro veicolo e consentendo di ridurre i costi ed i rischi legati all'uso del veicolo stesso. Il primo passo in questa direzione è stato compiuto con il lancio in Italia del servizio Easydriver, ma significativi sviluppi sono attesi nel futuro prossimo grazie all'ampliamento della gamma dei servizi ed all'avvio dell'offerta anche su altri mercati. In questo contesto, la strategia del Gruppo è volta anche a continuare lo sviluppo dell'offerta dei Servizi di *Smart Insurance* e dei Servizi SVR in collaborazione con le compagnie di assicurazione e le società di noleggio, che hanno esigenze particolari a cui le evoluzioni della tecnologia telematica consente di dare risposte nuove e perseguire crescenti risparmi.

Inoltre, per i titolari delle flotte aziendali e per gli enti pubblici centrali e locali verranno proposte soluzioni innovative al fine di poter conseguire significativi risparmi nella gestione dei loro autoparchi grazie alle nuove applicazioni della telematica. In questo specifico mercato, interessanti opportunità deriveranno dalla possibilità di offrire le soluzioni Cobra alla clientela del gruppo Drive *ante* fusione.

***Descrizione dei principali mercati in cui opera il Gruppo KME***

*Settore "rame"*

*Le caratteristiche del rame*

Il rame è un materiale naturale con proprietà fisico chimiche che lo rendono unico.

Nella tavola periodica degli elementi il rame si colloca nella stessa "colonna" dell'oro e dell'argento e con questi metalli spartisce molte caratteristiche, al punto da essere definito se non proprio un metallo nobile, sicuramente un "quasi" nobile.

L'elevatissima conduttività elettrica del rame (seconda, in natura, solo a quella del più costoso argento) è premiante per il suo utilizzo nell'industria elettrica ed elettronica.

L'eccellente conduttività termica, la resistenza al calore ed alla pressione, le proprietà antibatteriche e l'affidabilità rendono il rame il materiale di riferimento per gli impianti di riscaldamento, dell'acqua potabile, del condizionamento/refrigerazione e del gas.

Le caratteristiche estetiche del rame (va anche ricordato che il rame è, insieme all'oro, l'unico metallo "colorato"), la durata, la resistenza alla corrosione e le prestazioni meccaniche costituiscono fattori critici sia per le sue applicazioni in edilizia architettura, ma anche per quelle riguardanti la componentistica meccanica, i mezzi di trasporto, i beni di consumo, la monetazione, l'industria marittima, ecc.

Il rame, in combinazione con altri metalli, si caratterizza anche per l'attitudine alla formazione di leghe (oltre quattrocento) che ne modificano il colore e ne esaltano le prestazioni in termini di caratteristiche chiave:

durata nel tempo,

resistenza all'usura e alla corrosione,

lavorabilità agli utensili (in particolare al tornio).

Le leghe più diffuse sono l'ottone (rame e zinco), il bronzo (rame e stagno) e il *cupro nickel* (rame nickel) , ma negli ultimi anni si è moltiplicato lo sviluppo di leghe speciali complesse, incorporanti, in maniera composita, anche altri elementi, quali nickel, silicone, ferro, magnesio, argento, alluminio, berillio, cromo, zirconio, tellurio.

La durata, ossia la pratica indistruttibilità del rame, ne consente il riciclo integrale al termine della vita utile dei prodotti che lo contengono, senza alcuna perdita in termini di prestazioni.

Al termine della vita utile dei prodotti in rame, il metallo in essi contenuto mantiene infatti perfettamente integre le proprie caratteristiche chimico fisiche e può essere quindi interamente riciclato diventando nuova risorsa, con notevoli vantaggi in termini di economia delle risorse naturali mondiali. Si stima che circa l'80% del rame estratto da sempre sia, dopo essere stato ri fuso e lavorato più volte, tutt'ora in uso.

In Europa, la percentuale di rame che viene recuperato dai vari prodotti al termine della loro vita utile e re immesso nel processo produttivo, è pari a circa il 70% del totale potenzialmente disponibile.

Dal riciclo arriva in media il 50% dell'intera produzione europea di semilavorati in rame: escludendo la vergella, in media il suo peso nella produzione dei vari semilavorati rame è paragonabile a quello della materia prima vergine (catodi), circa il 50%, ma in alcuni settori è molto più elevato e, nel caso della barra ottone, può raggiungere l'80 90% del totale della materia prima usata.

*Principali mercati di utilizzo dei semilavorati di rame e leghe*

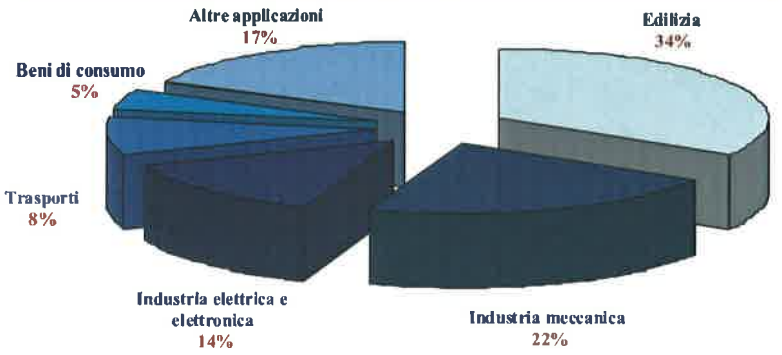
Il Gruppo classifica la sua produzione di semilavorati in rame e leghe in base alle principali categorie di utilizzo dei propri prodotti:

semilavorati per l'edilizia;

semilavorati per uso industriale.

La tabella che segue illustra la scomposizione dei mercati di utilizzo dei semilavorati di rame e leghe nel mercato europeo (Europa senza Russia).

**Scomposizione delle applicazioni del rame nel mercato europeo**




Fonte: ICA International Copper Association (dati 2010)

La tabella che segue evidenzia le dimensioni dei mercati di sbocco dei semilavorati in rame e leghe in Europa, area nella quale il Gruppo è maggiormente presente.

| **Scomposizione delle applicazioni del rame nel mercato europeo** | | |
|---|---|---|
| | *(migliaia di tonnellate)* | |
| Edilizia | 643 | *34%* |
| Industria meccanica | 415 | *22%* |
| Industria elettrica e elettronica | 262 | *14%* |
| Trasporti | 162 | *8%* |
| Beni di consumo | 86 | *5%* |
| Altre applicazioni | 339 | *17%* |
| **Totale** | **1.907** | *100%* |

Fonte: *ICA International Copper Association (dati 2010)*

*Edilizia*

L'edilizia è uno dei settori di applicazione principali dei prodotti in rame e ottone di KME.

Prodotti in rame o leghe di rame vengono usati per rivestire tetti e facciate, per sistemi di drenaggio delle acque piovane, per collettori solari, impianti idraulici, tubazioni del gas, sistemi di riscaldamento e condizionamento, decorazione e rifiniture di interni, telai di finestre, pomelli delle porte, serrature, cavi resistenti al fuoco e altro ancora.

Alla base della scelta a favore del rame, stanno non solo ragioni d'ordine estetico, ma anche ragioni tecniche legate alle caratteristiche fisico meccaniche del materiale, coniugate con il crescente desiderio di materiali naturali ed ecologici. La longevità del rame, la sua ottima duttilità in fase di lavorazione, le sue caratteristiche tecniche e cromatiche e la sua totale riciclabilità ne fanno infatti un componente essenziale dell'architettura e dell'edilizia.

*Industria elettrica*

Il rame è il materiale che ha la più alta conducibilità elettrica fra tutti i metalli dopo l'argento, e che presenta anche un'eccellente resistenza alla corrosione, ottime caratteristiche meccaniche, grande duttilità e buona lavorabilità, per citare solo alcune delle proprietà del rame e delle sue leghe.

I semilavorati in rame e sue leghe sono utilizzati nell'industria elettrica, sia negli impianti di alta e media tensione, in particolare nei trasformatori elettrici, sia negli impianti di bassa tensione, in particolare negli impianti elettrici delle case e degli uffici, per gli interruttori automatici, in grado di interrompere la corrente in caso di sovraccarico o di corto circuito, per le spine e contatti elettrici di vario tipo.

Prodotti speciali, sotto forma di cavi in rame con isolamento minerale in grado di resistere con piena affidabilità ad alte temperature, sono impiegati come cavi elettrici in aree problematiche o in condizioni di estrema difficoltà in caso di incendio.

*Industria elettronica*

L'industria elettronica fa un uso diffuso del rame e delle sue leghe, a causa dell'eccellente conduttività di questo metallo. Il rame permette alle installazioni elettroniche di funzionare più velocemente, riduce la formazione di calore e dura più a lungo.
Da un lato, il rame è utilizzato per prodotti di consumo, inclusi tutti i prodotti per intrattenimento - quali televisioni, videoregistratori, lettori CD e DVD, radio, sistemi *hi fi* o cellulari e *computer*.
Dall'altro, esso è usato per una grande varietà di beni destinati a utilizzo industriale come piastre conduttrici, microprocessori, trasformatori, connector e molti altri dispositivi elettronici.

I laminati trattati e prodotti da KME ampiamente utilizzati nell'industria elettronica consistono in nastri di rame, ottone, bronzo, nichel e leghe speciali che conferiscono loro proprietà materiali molto differenti. Oltre ai nastri "nudi", vengono anche utilizzati nastri di leghe di rame stagnati che offrono la possibilità di produrre componenti altamente complessi in maniera molto economica.

I componenti realizzati con i nastri sono fondamentali nella realizzazione di: connettori di vario tipo, interruttori, spine, prese di corrente, circuiti stampati, ma anche microprocessori e componenti fondamentali di telefoni fissi e telefoni cellulari. Componenti che sono necessari nella produzione e nell'utilizzo di computer e periferiche, dell'elettronica di consumo in generale, degli elettrodomestici e dei telefoni cellulari.

*Industria automobilistica e trasporti*

L'industria dell'auto è fra le più dinamiche e innovative; ogni nuovo modello immesso sul mercato vanta dotazioni di accessori sempre più sofisticati, il cui funzionamento necessita di materiali e componenti ricercati ed evoluti.

Rame, ottone e altre leghe a base di rame soddisfano al meglio i requisiti di conduttività elettrica, durata e resistenza, richiesti in questo settore e sono quindi sempre più utilizzati: la quantità di rame oggi mediamente impiegata in un'auto è pari a circa 23 chilogrammi (inclusi i 18 chilogrammi presenti nei componenti elettrici), corrispondente a circa l'1 2% del peso totale del veicolo. Per non parlare dei "veicoli ibridi" che dovrebbero inglobare quantità di rame per veicolo doppie rispetto a quelli tradizionali (circa 45 kg).

*Componenti elettronici.*

Le innovazioni tecnologiche che stanno dietro ogni nuova dotazione nelle automobili moderne richiedono un numero sempre più elevato di componenti elettronici. Fra questi hanno un ruolo chiave i "*connectors*", realizzati per lo più con nastri di precisione in leghe di rame ad alto valore aggiunto e usati ovunque ci sia necessità di collegare cavi elettrici.

In un veicolo moderno sono necessari circa 3.000 connettori per il controllo elettrico ed elettronico: operazioni comuni quali l'uso dell'alza cristalli elettrico, il controllo della temperatura interna/esterna all'abitacolo o l'accensione delle spie della temperatura di acqua e olio, richiedono *connectors*.

Inoltre, l'uso crescente di nuovi dispositivi elettronici (dal navigatore satellitare al computer di bordo, dalla tecnologia *bluetooth*, agli *airbag* intelligenti) ne allarga sempre più la frontiera d'uso.

Il "componente *connector*" però, prima di diventare tale, subisce una lunga serie di trasformazioni industriali. All'inizio della catena sta proprio la produzione del laminato in lega di rame e proprio la qualità della lega diventa una componente fondamentale nel determinare la qualità e le *performances* del *connector*, e, quindi, dell'applicazione elettronica finale a cui il *connector* è collegato.

*La costruzione dell'auto.*

Gran parte della costruzione delle auto oggi è eseguita da braccia meccaniche automatiche. In molti casi, come nel processo di costruzione della carrozzeria, le braccia meccaniche terminano con elettrodi per la saldatura a punti. Tanto gli elettrodi quanto il supporto a cui sono collegati nella parte terminale delle braccia dei *robot* sono realizzati con prodotti estrusi e trafilati in leghe speciali che KME propone nella gamma Elbrodur®.

*Industria dell'aria condizionata*

Gli elementi principali che compongono un sistema di condizionamento hanno bisogno di tubi di rame per svolgere al meglio la propria funzione: i tubi di rame sono indispensabili per il trasporto dei liquidi utilizzati nei condensatori e negli evaporatori, che rappresentano la parte principale di un sistema ACR, ma anche nella connessione dei vari elementi per garantire una corretta installazione dell'impianto.

Di seguito si riportano alcune delle applicazioni dei tubi rame nel settore dell'aria condizionata.

*Condensatore.*

Per la aerazione delle serpentine di un condensatore sono utilizzati tubi sottili in rame Tectube® Clim, ideali per lo scambio termico.

*Valvola di espansione.*

La valvola di espansione consente al fluido termovettore di uscire con una diversa pressione per permettere il suo passaggio dallo stato liquido allo stato gassoso nell'evaporatore. Per la fabbricazione di questa valvola è necessario un tubo di dimensioni assai ridotte, come quelle dei tubi capillari della linea Tectube® Flow.

*Evaporatore.*

Nell'evaporatore il fluido termovettore del condizionatore passa dallo stato liquido allo stato gassoso, assorbendo calore. Al suo interno il condizionatore ha un tubo di rame con doppie curvature (serpentina). I tubi della linea Tectube® Clim di KME sono appositamente studiati per sistemi di scambio termico. Tectube® Fin è invece il tubo di rame rigato particolarmente adatto alla fabbricazione di forcine.

*Collettore di raffreddamento.*

Per collegare il collettore di raffreddamento all'impianto di condizionamento servono tubi di connessione che garantiscano l'integrità dell'impianto. I tubi di KME della linea Tectube® Cips rispondo a questa esigenza; Tectube® Cips è infatti un tipo di tubo scelto per sistemi di distribuzione di liquidi, nell'edilizia e per il controllo dei flussi. I tubi Tectube® Cips sono caratterizzati da una superficie interna liscia, pulita ed asciutta.

*Tubature.*

Il sistema di tubature per il trasporto del fluido termovettore richiede un materiale di qualità come il rame. I tubi della linea Tectube® Cips sono progettati specificamente per l'installazione di componenti ACR e per il trasporto di gas.

*Filtro.*

Anche il filtro di un sistema di condizionamento è un elemento importante che richiede un materiale di qualità come il rame. I tubi della linea Tectube® Cips sono progettati specificamente per l'installazione di componenti ACR e per il trasporto di gas e possono essere utilizzati per produrre filtri di buon livello qualitativo.

*Industria delle telecomunicazioni*

I tubi di rame TECTUBE® com di KME sono l'anima dei cosiddetti cavi coassiali ad alta frequenza che si trovano nelle applicazioni per telecomunicazioni. Ad esempio, le antenne di trasmissione per telecomunicazioni cellulari sono equipaggiate con cavi coassiali HF.

In queste applicazioni, vengono utilizzati cavi coassiali ad alta frequenza per la loro idoneità a trasmettere una grande quantità di dati dal trasmettitore all'antenna e dall'antenna al ricevitore con una perdita molto bassa di segnale. Per trasmettere segnali ad alta frequenza senza una perdita sensibile, vengono utilizzati conduttori interni ed esterni prodotti con rame dalle qualità altamente conduttive Cu ETP e Cu PHC.

Oltre a tubi di rame ad alta precisione, come conduttore interno per cavi di piccole dimensioni può essere utilizzato anche un filo di rame estruso oppure i produttori di cavi possono creare i propri tubi, internamente corrugati o meno, a partire da nastri di cavo coassiale che vanno a saldare longitudinalmente con macchine saldatrici.

Infine i nastri per connector di KME sono usati per la produzione di interconnessioni e di altri componenti elettrici strutturali.

*Industria meccanica*

Le proprietà essenziali del rame e delle sue leghe, come il non magnetismo, la conduttività termica, la resistenza al calore ed alla pressione, la resistenza alla corrosione, le prestazioni meccaniche e l'elevata lavorabilità, costituiscono le ragioni principali del loro utilizzo in molti campi dell'industria meccanica, dalle valvole e raccordi industriali, alle parti meccaniche di precisione, dalle saldature e lavorazioni meccaniche, ai sistemi pneumatici.

*Applicazioni marine*

Vista la natura altamente corrosiva dell'acqua marina, i materiali utilizzati devono soddisfare i requisiti più restrittivi per assicurare performance affidabili. Da decenni KME sviluppa e produce prodotti in leghe *cupro nickel* per le applicazioni marine.

Nell'arco di vari decenni, KME ha fornito molte migliaia di tonnellate di leghe *cupro nickel*, installate in numerose strutture d'ingegneria marina e utilizzate nell'industria navale, offshore, dell'energia e per gli impianti di dissalazione:

- Industria navale mercantile e militare
- Installazioni *offshore* per petrolio, gas o sistemi eolici
- Impianti costieri per la lavorazione petrolchimica
- Impianti di dissalazione dell'acqua marina
- Impianti costieri per la produzione di elettricità

Le leghe *cupro nickel* vengono generalmente utilizzate per:

- impianti di raffreddamento dell'acqua marina;
- impianti antincendio;
- sistemi sanitari;
- tubi di vapore nelle navi;
- sistemi di bilanciamento;
- sistemi idraulici e pneumatici;
- linee di alimentazione dell'acqua marina per gli impianti di dissalazione e lavorazione;
- rivestimenti per la *splash zone*.

Le leghe *cupro nickel* rispondono a tutti i principali requisiti per i sistemi tubieri marini. Dal punto di vista metallurgico, la resistenza alla corrosione e le proprietà di lavorazione del rame *nickel* sono determinate da questa semplice lega, che offre anche livelli adeguati di forza meccanica.

La composizione chimica modificata dei prodotti KME assicura inoltre un'eccellente duttilità e saldabilità: quest'ultima caratteristica fa sì che non siano richieste operazioni *post* saldatura. Un'eccezionale resistenza alla corrosione uniforme, localizzata e all'erosione, la resistenza alla rottura e alla corrosione intregranulare, così come la resistenza alle bioincrostazioni sono tutti argomenti a favore dell'utilizzo del *cupro nickel* nella progettazione efficiente dell'ingegneria marina.

*Industria siderurgica e metallurgica*

Negli ultimi 50 anni l'industria metallurgica ha vissuto cambiamenti tecnologici fondamentali nel campo della fusione e della colata. KME è stata al centro del progresso in questo settore grazie alla sua ricerca continua di soluzioni tecnologiche ottimali e materiali performanti.

Il progresso in questo settore è spinto soprattutto dalle necessità di soddisfare le richieste di crescenti prestazioni, di più elevati rendimenti e di migliore qualità che arrivavano dal mercato. All'interno di KME, la *business unit* dedicata a questo settore è all'avanguardia nel progettare soluzioni su misura per ogni cliente.

*Colata continua.*

Fino agli anni sessanta del ventesimo secolo, la tecnologia comunemente adottata era quella della colata in lingotti, che richiedeva il consumo di enormi quantità di energia per consentire la formatura e la solidificazione dell'acciaio grezzo liquido in forme adatte alla successiva laminazione.

Lo sviluppo della colata continua su scala industriale per la produzione di acciaio e di metalli non ferrosi (alluminio soprattutto) ha rappresentato un avanzamento tecnologico fondamentale.

L'acciaio colato in continuo rappresenta oggi oltre il 90% dell'acciaio prodotto nel mondo. Il metallo liquido viene appunto colato in una forma a fondo aperto, detta lingottiera, che con un processo di raffreddamento forzato provoca l'immediata solidificazione della superficie esterna del metallo colato, che continua a scendere. Il metallo fuso rivestito da questa sorta di pelle solida mantiene quindi la forma impressa dalla lingottiera e continua a scendere su un percorso curvo lungo vari metri fino ad arrivare in posizione orizzontale. In questo percorso il metallo continua ad essere raffreddato da spruzzi di acqua e una volta in posizione orizzontale esso risulta perfettamente solidificato e viene tagliato in billette o bramme, che poi subiranno lavorazioni successive.

Al cuore dell'impianto per la colata continua c'è la lingottiera in rame, che dà la forma e parzialmente solidifica il metallo liquido. Le sue prestazioni sono un fattore chiave per determinare le economie degli impianti di colata: i materiali e i rivestimenti speciali a base di rame prodotti da KME hanno aiutato lo sviluppo tecnologico di questa nuova tecnologia. Lo sviluppo di colate di bramme sottili e di colate di precisione hanno consentito ai prodotti per la colata di avvicinarsi il più possibile al prodotto finito, spingendo significativamente per il miglioramento qualitativo e quantitativo.

KME occupa, a giudizio dell'Emittente, una posizione di preminenza internazionale nella progettazione di impianti di colata e nella produzione di lingottiere non solo per la colata dell'acciaio ma anche per la colata dei metalli non ferrosi. In quest'ultimo segmento KME è all'avanguardia nel comparto grazie alla sua produzione di rulli per colata e Dam Blocks per le Casting Sleeves, un passo avanti significativo nella colata continua dell'alluminio.

*Monetazione*

La scelta del rame come materiale di base per la fabbricazione di monete ha una serie di importanti vantaggi derivanti dalle intrinseche proprietà di questo metallo:

- facilità di coniatura dovuta all'eccezionale deformabilità del rame che rende possibile creare immagini chiare e stampi nitidi sui lati delle monete;
- resistenza alla corrosione, che permette il mantenimento di un aspetto gradevole nel tempo e soprattutto di mantenere inalterato il conio, lo spessore, la forma e il peso della moneta;
- aspetto estetico del rame con colori che vanno dal rosso, al giallo, al bianco argento (grazie alla sua capacità di fondersi in numerose leghe);

- la batteriostaticità del rame in grado di bloccare il proliferare di batteri nocivi e quindi di evitare la trasmissione di malattie e batteri patogeni;
- la conducibilità elettrica e la permeabilità magnetica che facilitano la discriminazione dei vari tagli della moneta nei distributori automatici.

Agli inizi del secolo, il rame è stato scelto come materiale di base per la produzione delle monete dell'Euro, una delle più grandi operazioni di monetazione del mondo: a una stessa data (1 gennaio 2002), oltre 300 milioni di cittadini europei residenti in 12 diversi paesi hanno iniziato a usare una nuova e comune moneta, l'Euro, e, nel solo arco di due mesi, hanno abbandonato completamente la loro precedente valuta.

Per realizzare questo, in soli 3 4 anni (le prime produzioni di tondelli sono iniziate nel 1998 99), le industrie trasformatrici e le Zecche hanno prodotto una mole enorme di monete metalliche, quasi 52 miliardi di pezzi, corrispondenti a circa 250.000 tonnellate di monete.

Il rame ha vissuto questo cambiamento da vero protagonista: circa il 60% in peso delle nuove monete è costituito da rame e cinque monete (sulle otto totali della nuova serie) sono prodotte direttamente con leghe a base di rame.

Le monete Euro in leghe di rame sono:

- monete da 10, 20 e 50 centesimi in una lega di rame (89%), alluminio (5%) e stagno (1%) detta "*Nordic Gold*";
- monete da 1 euro: anello in ottone al nichel (rame 75%, zinco 20%, *nichel* 5%) e cuore interno in *cupronichel* (rame 75%, nichel 20%);
- monete da 2 euro: anello in *cupronichel* e cuore in ottone al *nichel.*

*Industria medico-ospedaliera*

In ambito ospedaliero l'uso dei tubi di rame serve al trasporto di ossigeno ed altri gas medicali e laminati in leghe speciali di rame vengono utilizzati in misura crescente per la produzione di componenti elettronici in macchinari medico diagnostici di ultima generazione.

KME fornisce propri prodotti per ambedue queste tipologie applicative.

I tubi TECTUBE® Med sono progettati appositamente per le apparecchiature legate al trasporto di gas medicali e per la produzione di tecnologie del vuoto. Si tratta di tubi in verghe caratterizzati da una superficie interna liscia, asciutta e particolarmente pulita in piena conformità alle normative europee per la distribuzione di gas medicali e per il vuoto. Per garantire che la superficie interna resti pulita fino al momento della loro installazione, i tubi TECTUBE® Med sono sigillati ad entrambe le estremità.

Anche nella gamma dei tubi per uso idrotermosanitari, KME distribuisce tubi per trasporto di ossigeno e gas medicali rispondenti sia alle normative europee che alle normative nazionali (Italia, Francia, UK) . Si tratta di tubi a marchio registrato distribuiti in verghe e rotoli tappati alle estremità, assolutamente impermeabili ai gas, resistenti ai raggi UV, dalla superficie interna perfettamente pulita e sgrassata da ogni residuo di olii lubrificanti per prevenire fenomeni di combustione spontanea.

Il funzionamento delle apparecchiature medico diagnostiche più sofisticate richiede sempre più componenti elettronici e di consenguenza connectors a base di rame, al punto che quello delle applicazioni mediche sta diventando uno dei campi d'applicazione più importante dei connectors, comunque quello che registrerà i tassi di crescita più consistenti nel prossimo quinquennio (+8.3% l'anno contro il +3.3% medio del totale dei connectors in Europa). KME produce nastri per connectors in leghe speciali STOL® adatti per questo tipo di applicazioni.

*Prodotti di consumo e altre industrie legate alla lavorazione dei metalli*

Per le loro caratteristiche le leghe di rame, oltre al rame puro, sono ampiamente usate nell'artigianato e in numerose applicazioni basate sulla lavorazione dei metalli per oggestistica di ogni tipo.

La grandissima varietà di applicazioni del rame è legata non solo alle sue proprietà fisiche e meccaniche, ma anche ai suoi pregi e alla sua versatilità estetica.

Non solo, infatti, il rame è, insieme all'oro, l'unico metallo "colorato", ma con l'aggiunta di altri elementi in lega o grazie a particolari trattamenti superficiali, si possono ottenere colori diversi che vanno dal rosso al marrone, all'oro, al verde, perfino all'argento.

Queste virtù, unite alla resistenza alla corrosione, alla duttilità e malleabilità e alle caratteristiche tecniche fondamentali, allargano il campo delle applicazioni del rame oltre a quelli principali trattati in questa sezione, anche a prodotti di consumo o di arredo: dalle finiture di interni all'arredobagno, dalla bigiotteria all'orologeria, dagli articoli da regalo agli strumenti musicali, ai bottoni e a molti altri campi ancora.

***Settore delle energie rinnovabili***

*Il mercato fotovoltaico in Italia*

Il mercato fotovoltaico in Italia, sulla base della previgente normativa di settore, ha fatto registrare una performance straordinaria nell'intero anno 2011. Sono infatti entrati in esercizio oltre 9.300 MWp con un incremento di circa il 300% rispetto a quanto rilevato nel 2010.

Tali risultati portano il mercato italiano al secondo posto a livello mondiale in termini di capacità installata alle spalle della Germania che presenta una capacità installata di quasi 25.000 MWp (cfr. EPIA Market Report 2011).

Come evidenziato dalla tabella sottostante, al 31 dicembre 2011 in Italia la capacita installata totale risulta pari a oltre 12.800 MWp, con 328 mila impianti in esercizio (cfr. GSE risultati incentivazione Fotovoltaico).

Occorre notare che le aspettative per il futuro sono di diversa natura poiché la notevole crescita rilevata sino ad oggi sarà presumibilmente seguita da una brusca contrazione per effetto dell'entrata in vigore del Quarto Conto Energia che, come sotto illustrato, ha posto in essere notevoli cambiamenti tra cui il limite dei fondi destinati per l'incentivazione dei grandi impianti.

A tale riguardo si segnala infatti che gli ultimi dati, disponibili sul sito del GSE, evidenziano una capacità installata ad inizio marzo 2012 di 12.900 MWp, di cui meno di 100 MWp entrati in esercizio nel primo trimestre dell'anno; si tratta quindi di numeri ben diversi rispetto alla crescita *record* rilevata nell'ultimo triennio.

**Risulati complessivi Primo-Secondo-Terzo-Quarto Conto Energia**

| | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| MWP installati nell'anno | 1.402 | 6.275 | 24.074 | 39.367 | 84.591 | 173.007 |
| **Totale MWp installati nell'anno** | **1.402** | **7.677** | **31.751** | **71.118** | **155.709** | **328.716** |
| Numero impianti installati nell'anno | 9 | 71 | 338 | 719 | 2.323 | 9.370 |
| **Totale numero impianti** | **9** | **80** | **418** | **1.137** | **3.460** | **12.830** |

*Fonte GSE: Risultati Incentivazione*

Il quadro normativo relativo al settore fotovoltaico durante il corso degli ultimi mesi ha subito numerosi cambiamenti; ad oggi pertanto risulta caratterizzato da una situazione di grave incertezza. Infatti, il Terzo Conto Energia è stato sostituito dal Quarto Conto Energia che ha recepito quanto previsto dal "Decreto legislativo sulle energie rinnovabili", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 marzo 2011, disciplinando in maniera puntuale il nuovo sistema incentivante previsto per gli impianti fotovoltaici e andando a modificare sia il processo di assegnazione dell'incentivo che l'ammontare dell'incentivo stesso.

Nel dettaglio la nuova normativa ha posto in essere alcuni significativi cambiamenti di seguito commentati:

relativamente ai procedimenti autorizzativi si limita la possibilità di realizzare impianti fotovoltaici a terra in aree agricole, introducendo un limite per la potenza nominale di ogni singolo impianto che non dovrà superare 1 MWp; inoltre l'impianto potrà essere realizzato qualora la superficie destinata a tale utilizzo non sia superiore al 10% del terreno agricolo nella disponibilità del proponente;

sempre in relazione ai procedimenti autorizzativi, la norma di cui sopra non sarà applicata agli impianti fotovoltaici siti in aree agricole che hanno conseguito l'autorizzazione entro il 28 marzo 2011 o per i quali sia stata presentata richiesta per il conseguimento del titolo autorizzativo entro il 1° gennaio 2011, a condizione, tuttavia, che l'impianto entri in esercizio entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge (marzo 2012);

in relazione al processo di assegnazione dell'incentivo per gli impianti a terra con potenza maggiore uguale a 200 KWp la norma ha introdotto un nuovo meccanismo che regola l'accesso all'ottenimento della tariffa incentivante: è stato istituito presso il GSE Gestore dei Servizi Energetici (in seguito "**GSE**") il registro "Grandi Impianti", al quale i produttori devono iscrivere i progetti autorizzati che entreranno in esercizio dopo il 31 agosto 2011 al fine di permettere al gestore del registro di redigere una graduatoria indicando quale sarà la tariffa di riferimento assegnata all'impianto. Questo poiché la norma, relativamente ai grandi impianti, ha introdotto un limite di costo, definendo a priori le risorse disponibili per l'incentivazione degli stessi;

considerando l'ammontare delle tariffe, è prevista una brusca discesa delle stesse posta in essere in maniera progressiva in funzione della data di entrata in esercizio dell'impianto. A titolo esemplificativo, prendendo a riferimento l'anno 2011 per gli impianti superiori ad 1 MWp, un impianto connesso alla rete durante il mese di dicembre ha subito una riduzione di incentivo di quasi il 35% rispetto ad un pari impianto connesso durante il mese di giugno. Prendendo a riferimento l'anno 2012 la corrispondente riduzione raggiungerà il 50%.

Il nuovo dettato regolatorio ha generato uno stato di incertezza diffusa tra gli operatori del settore in quanto la forte riduzione tariffaria, ma ancor di più la mancata certezza dell'ottenimento della tariffa incentivante, rendono estremamente difficoltosa la definizione dei ritorni dei progetti fotovoltaici in portafoglio e la conseguente difficoltà di accesso al mercato del credito per il finanziamento degli stessi.

In relazione al contesto normativo che disciplina la tariffa incentivante per gli impianti a biogas si rileva che non vi sono cambiamenti per la tariffa prevista per gli impianti con potenza minore di 1 MWe che si conferma ammontare a Euro 280 per MWh prodotto con una durata prevista di 15 anni. Tale tariffa sarà assegnata agli impianti che saranno connessi alla rete entro il 31 dicembre 2012.

*Il mercato del biogas in Italia*

Il mercato del biogas in Italia è in continua evoluzione e nei prossimi anni si assisterà ad una importante crescita del mercato in Italia, in Germania e in Europa in generale. Ad oggi, la Germania presenta quasi 4.000 impianti mentre in Italia gli impianti a biogas presenti sul territorio sono di poco superiori a 350. Gli esperti del settore stimano un sensibile *trend* di crescita per l'Italia: alcune stime ipotizzano una crescita annuale superiore al 25%, in linea con altri paesi europei, come Spagna o Francia. Si stima inoltre che nell'arco dei prossimi due anni gli impianti a biogas in Italia potranno diventare oltre 500 600 in aggiunta agli attuali 350, portando la capacità cumulata a quasi 1.000 MWe.

Per valutare l'attendibilità di tale stima è possibile risalire indietro negli anni e osservare la situazione in Italia nel settore biogas al 2007 notando che secondo i dati CRPA, ad ottobre 2007, gli impianti a biogas erano 154 di cui la maggior parte ubicati in Lombardia (40), Emilia Romagna (30), Veneto (17), Trentino Alto Adige (34), in corrispondenza delle zone di allevamenti zootecnici. E' possibile quindi notare che dal 2007 ad oggi gli impianti sono quasi raddoppiati e risulta, quindi, ragionevole aspettarsi una crescita importante anche per i prossimi due anni.

*Il mercato della geotermia a bassa entalpia in Italia*

Ad oggi in Italia tale mercato è ancora di dimensioni contenute; in linea generale però, negli ultimi anni si è assistito ad una crescita molto importante di questo "mercato di nicchia". La Società stima che il valore del mercato nel 2011 sia stato di poco superiore ai 40 milioni di Euro, con un tasso di crescita medio degli ultimi 5 anni (CAGR) pari a oltre il 25%.

Il mercato è composto principalmente da due macrocategorie di operatori: la prima è rappresentata da *Main Contractor*, come E.Geo S.p.A., realtà organizzate e focalizzate appieno su tale mercato, la seconda è costituita da piccole realtà, quali installatori, fornitori di sonde, ecc., che si propongono come alternativa ai *Main Contractor*.

Relativamente ai prossimi due anni, si prevede il continuo sviluppo del mercato, anche se a valori più contenuti rispetto a quanto fatto registrare sino ad oggi, anche a seguito della contrazione del settore edile.

***Settore dei "Servizi"***

Il Gruppo Cobra opera principalmente in due aree di attività, i Sistemi Elettronici ed i Servizi, prevalentemente in Europa ed in Asia. Ambedue queste attività sono connesse al Mercato *Automotive*. I principali fattori di crescita sono da ricercarsi nel mercato Asiatico (in particolar modo Cina) e Sud Americano (soprattutto Brasile), nel mercato Europeo, al contrario, si registra una sostanziale stabilità dovuta alla maturità del mercato. I *driver* della crescita si stanno sempre più spostando verso le *small cars* e, parallelamente, il sempre maggiore utilizzo dell'elettronica sui veicoli farà aumentare la richiesta di Sistemi Elettronici e *box* telematiche. Queste ultime non saranno più rivolte principalmente alla protezione dei beni di lusso (*premium cars*) ma permetteranno di offrire servizi di gestione dei costi relativi all'utilizzo di tutte le autovetture in circolazione, non più unicamente di quelle di nuova immatricolazione.

La tabella di seguito riportata mostra i ricavi della gestione caratteristica consolidati di Cobra, per area geografica, al 31 dicembre 2011, nonché al 31 dicembre 2010 e 2009:

| *(in migliaia di Euro)* | **2011** | **2010** | **2009** |
|---|---|---|---|
| Italia | 32.891 | 18.240 | 25.091 |
| Francia | 9.686 | 9.525 | 8.635 |
| Germania | 11.731 | 12.064 | 11.174 |
| Regno Unito | 23.593 | 23.956 | 16.254 |
| Benelux | 14.876 | 12.045 | 9.976 |
| Resto Europa | 17.734 | 12.845 | 9.894 |
| Asia | 45.473 | 33.453 | 19.301 |
| Resto del Mondo | 2.095 | 2.467 | 1.260 |
| **Ricavi della gestione caratteristica** | **158.079** | **124.595** | **101.585** |

Per quanto riguarda i contratti commerciali al 31 dicembre 2011, il fatturato cumulato registrato dal Gruppo Cobra nei confronti dei primi cinque e dei primi dieci clienti è stato pari rispettivamente a circa il 33,8% e a circa il 43,3% del fatturato consolidato. In particolare, i primi tre clienti hanno rappresentato rispettivamente circa il 14.1%, il 5,7% ed il 5,5% del fatturato consolidato del Gruppo. Alla luce di tali percentuali, il *management* ritiene che sussista una situazione di moderata dipendenza da alcuni clienti chiave. Tale situazione è però mitigata dallo sviluppo delle attività commerciali nell'area dei Servizi, nella quale la tipologia di clienti include anche gli utenti finali e nell'area dei Sistemi Elettronici, dal progressivo incremento del numero di case automobilistiche con cui Cobra

intrattiene rapporti commerciali nonché dalla possibilità di consolidare i rapporti con le case automobilistiche avviati recentemente.

***Posizionamento competitivo***

KME occupa, a giudizio dell'Emittente, una posizione di preminenza a livello europeo nei principali comparti dei semilavorati in rame e sue leghe ed a livello mondiale nei prodotti speciali.

I fattori chiave del posizionamento competitivo sono:

la possibilità di offrire un portafoglio prodotti completo, sorretto da un'elevata reputazione del marchio;

una rete distributiva mondiale che in Europa può contare sul supporto logistico e di servizio di unità produttive localizzate nei principali paesi consumatori;

un forte e stabile portafoglio clienti, frutto di una affidabile *partnership* di lungo periodo;

un'ampia gamma di possibili applicazioni dei semilavorati in rame e leghe di rame, lo sviluppo delle quali può contare sull'assistenza dei due centri di ricerca del Gruppo, in stretta collaborazione con gli utilizzatori;

una consolidata esperienza nella gestione degli approvvigionamenti delle materie prime e nelle strategie di copertura dei relativi rischi.

Di seguito sono elencati i principali concorrenti del Gruppo KME nei più importanti settori di produzione:

*laminati in rame e leghe di rame*: Wieland Group, Aurubis Group, MKM Manfelder Kupfer und Messing, Halcor, Sevojno;

*tubi di rame*: Wieland Group, Halcor, Mueller Europe, Silmet, Cupori Oy, Feinrohren;

*barre in ottone*: Trafilerie Carlo Gnutti, Diehl Metall, Eredi Gnutti, Almag, Wieland Group, MES (Metalli Estrusi Brass);

*barre in rame*: Gindre, MKM Manfelder Kupfer und Messing, Halcor, Luvata, Swissmetal, Swiss Advanced Materials (SAM);

*lingottiere*: produttori giapponesi quali: Shinko Metal Products, Mishima Kosan e CMW, nonché altri produttori cinesi;

*applicazioni marittime*: Le Bronze Industriel (LBI), Eucaro (Wieland group), Ansonia, oltre a produttori cinesi e coreani;

*E&D*: Wieland, Le Bronze Industriel (LBI), Luvata, M Lego.

Secondo stime della Società, basate sui consuntivi 2010 relativi ai volumi di produzione, il posizionamento competitivo del Gruppo sul mercato europeo nei più importanti settori di produzione è il seguente:

*Laminati per l'edilizia*: quota di mercato intorno al 40%;

*Laminati per l'industria*: quota di mercato intorno al 20%;

*Tubi sanitari*: quota di mercato intorno al 30%;

*Tubi industriali*: quota di mercato intorno al 30%;

*Barre*: quota di mercato intorno al 20%.

Il Gruppo KME, a giudizio dell'Emittente, occupa la prima posizione per quota di mercato in Europa in tutti i settori sopra indicati, ad eccezione del settore *laminati per l'industria,* settore nel quale occupa la seconda posizione.

Nei *Prodotti speciali* (*engineered products*, lingottiere per acciaio) occupa la prima posizione per quota di mercato a livello mondiale con una percentuale intorno al 50%.

***Dipendenti***

*I dipendenti del settore "rame"*

La seguente tabella riporta l'organico del Gruppo KME al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009, ripartito secondo le principali categorie e con indicazione del valore medio per l'esercizio di riferimento.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2011 è pari a 6.249 unità (6.471 unità al 31 dicembre 2010); alla Data del Documento d'Offerta è pari a 6.179 unità.

Al 31 dicembre 2011, 1.392 erano impiegati in Italia, 3.155 in Germania, 966 in Francia, 254 nel Regno Unito, 90 in Spagna e 392 in Cina.

| (medie del periodo) | 2011 | 2010 | 2009 |
|---|---|---|---|
| Dirigenti ed impiegati | 1.776 | 1.781 | 1.843 |
| | 27,9% | 27,5% | 27,9% |
| Operai e categorie speciali | 4.600 | 4.696 | 4.751 |
| | 72,1 | 72,5% | 72,1% |
| **Totale addetti** | **6.376** | **6.477** | **6.594** |
| | 100,0% | 100,0% | 100,0% |

L'assetto organizzativo del Gruppo è focalizzato sulle aree di *business* e sui processi aziendali.

Prosegue l'adozione di interventi organizzativi, tesi a realizzare sinergie sui costi e sugli investimenti nonché a sviluppare metodologie e competenze, attraverso il programma *OpeX* (*Operational Excellence*), che ha il compito di concentrarsi sui processi aziendali, identificandone gli indicatori di *performance*, definendone i *target* e i miglioramenti organizzativi, verificandone il conseguimento.

Particolare attenzione continua ad essere rivolta alla salute e alla sicurezza nell'ambiente di lavoro. Nel 2011, cinque siti di KME hanno ottenuto la certificazione del sistema di gestione di salute e sicurezza in conformità con lo *standard* internazionale BSOHSAS 18001 e n. 3010 dipendenti hanno ricevuto formazione specifica in cultura della sicurezza.

Sotto il profilo della gestione delle Risorse Umane è proseguita l'azione sui temi della individuazione delle potenzialità e lo sviluppo professionale (*KME Key Resources Development*) nonché del riconoscimento del merito e degli obiettivi raggiunti (*KME Reward Policy*).

Intenso è il dialogo con le rappresentanze dei lavoratori con l'obiettivo di ricercare e condividere le soluzioni più opportune per rispondere alla difficile situazione di mercato.

*I dipendenti del settore "energie rinnovabili"*

Al 31 dicembre 2011 i dipendenti del Gruppo ErgyCapital erano n. 26 (n. 40 dipendenti al 31 dicembre 2010).

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti del gruppo ErgyCapital per gli esercizi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009.

| (medie del periodo) | 2011 | 2010 | 2009 |
|---|---|---|---|
| Dirigenti | 4 | 7 | 8 |
| Quadri | 8 | 9 | 9 |
| Impiegati | 18 | 36 | 34 |
| Operai | 0 | 3 | 12 |
| **Totale** | **30** | **55** | **63** |

Tutti i dipendenti sono impiegati in Italia.

ErgyCapital S.p.A. ha scelto di fare un ampio utilizzo di risorse esterne al Gruppo, in particolare sulle aree tecniche di sviluppo (attività di individuazione terreni e superfici coperte per la realizzazione di impianti, progettazione e pratiche autorizzative) e costruzione (progettazione esecutiva, direzione lavori e costruzioni).

Il Gruppo ha scelto di mantenere al suo interno le risorse che svolgono il coordinamento della progettazione, gli acquisti, la responsabilità del cantiere e il *project management* delle commesse. Questa scelta deriva dalla volontà di mantenere una quota ridotta di costi fissi sulle attività legate alla realizzazione di nuovi impianti, il cui volume risente anche dell'evoluzione della normativa sugli incentivi.

*I dipendenti del settore "Servizi"*

Al 31 dicembre 2011 i dipendenti del Gruppo Cobra erano n. 975 (n. 806 dipendenti al 31 dicembre 2010).

Si riporta di seguito il numero medio di dipendenti del Gruppo Cobra per gli esercizi 2011, 2010 e 2009.

| (medie del periodo) | 2011 | 2010 | 2009 |
|---|---|---|---|
| Dirigenti | 32 | 30 | 37 |
| Impiegati | 603 | 520 | 523 |
| Operai | 270 | 234 | 221 |
| **Totale** | **905** | **784** | **781** |

### *B.1.9 Contratti rilevanti*

Alla Data del Documento di Offerta il Gruppo non ha stipulato contratti diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività.

Per maggiori informazioni in merito ai contratti finanziari sottoscritti dal Gruppo KME si rinvia al Paragrafo B.1.13 del presente Documento di Offerta.

### *B.1.10 Politiche dei dividendi*

KME ha distribuito dividendi per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 nella seguente misura:

2009: Euro 0,00 per azione ordinaria; Euro 0,07241 per azione di risparmio;

2010: Euro 0,011 per azione ordinaria; Euro 0,07241 per azione di risparmio;

2011: Euro 0,00 per azione ordinaria; Euro 0,00 per azione di risparmio (proposta del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2012; in merito si rinvia al comunicato stampa che sarà diffuso dall'Emittente successivamente all'Assemblea ordinaria chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011).

Eventuali future distribuzioni di dividendi ed il loro ammontare dipenderanno in ogni caso anche dagli utili futuri della società risultante dalle Fusioni (che saranno legati, in particolare, ai dividendi distribuiti dalle società partecipate ed alle plusvalenze realizzate nelle operazioni di disinvestimento delle partecipazioni, circostanze che per loro natura non hanno carattere periodico e/o ricorrente), dalla situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dalle necessità di capitale circolante, dagli investimenti e da altri fattori, incluso il rispetto dei requisiti relativi alla riserva legale minima.

Inoltre la capacità di distribuire dividendi sarà influenzata anche dall'indebitamento conseguente alla esecuzione delle Offerte, derivante sia dalla remunerazione del tasso di rendimento periodico degli strumenti finanziari emessi sia dal loro rimborso alla scadenza.

Si segnala che nell'ambito delle valutazioni effettuate dall'Emittente ai fini della sostenibilità finanziaria dell'Offerta e della Fusione KME, non sono state introdotte stime sulla corresponsione di dividendi alle azioni ordinarie della società risultante dalle Fusioni, ferma restando in ogni caso l'autonomia dell'Assemblea della Società di procedere ad eventuali distribuzioni di dividendi sulle azioni ordinarie; nelle proiezioni sulla sostenibilità finanziaria si è tenuto invece conto di una stima di dividendi alle azioni di risparmio tenuto conto del privilegio loro riconosciuto dallo statuto della Società.

### *B.1.11 Procedimenti giudiziari ed arbitrali*

KME nel corso del normale svolgimento della propria attività è parte di alcuni procedimenti giudiziari civili e amministrativi, attivi e passivi.

In merito all'andamento delle cause che interessano KME si segnala:

la causa pendente davanti all'Alta Corte Regionale di Hannover (Germania), relativa alla operazione di *squeeze out* del 2001 che ha interessato le società capogrupppo tedesche, è stata definita con una transazione dell'importo di Euro 754.103,35 (al netto degli interessi), addebitata al conto economico dell'esercizio 2011;

per quanto riguarda le sanzioni comunitarie, la Corte di Giustizia dell'Unione europea ha pronunciato l'8 dicembre 2011 le sentenze nei giudizi di appello promossi dalle società industriali controllate KME Germany A.G., KME France S.a.s. e KME Italy S.p.A. contro le sanzioni decise dalla Commissione Europea il 16 dicembre 2003 e il 3 settembre 2004 in materia di violazioni alla normativa sulla concorrenza nei comparti, rispettivamente, dei tubi industriali e dei tubi idrotermosanitari. La Corte ha deciso di non accogliere gli appelli. Le sanzioni della Commissione pari, rispettivamente, ad Euro 39,8 milioni ed Euro 67,1 milioni sono divenute pertanto definitive e sono state pagate nello scorso mese di febbraio 2012. L'ammontare di dette sanzioni era già stato interamente accantonato nei conti economici dell'esercizio 2003;

in relazione alla causa per danni avviata nel febbraio 2010 da Toshiba Carrier UK Ltd ed altre quindici società dello stesso gruppo, davanti alla *English High Court of Justice - Chancery Division*, nei confronti di KME Yorkshire Ltd, KME AG, KME France S.A.S. e KME Italy S.p.a., insieme ad altri cinque produttori di tubi LWC, sempre in relazione alle infrazioni alle norme sulla concorrenza, in data 4 gennaio 2011 le società interessate del Gruppo KME avevano depositato una istanza di estromissione dal giudizio e di carenza di giurisdizione. Nel mese di ottobre 2011 vi è stata una udienza a seguito della quale la *High Court* ha emesso il provvedimento di rigetto della richiesta delle società del Gruppo KME, che hanno quindi presentato richiesta di autorizzazione alla presentazione di appello. In data 31 gennaio 2012 la *Court of Appeal* ha emesso il provvedimento di autorizzazione in via preliminare alla presentazione di appello da parte delle società del Gruppo KME. L'udienza si svolgerà nei prossimi mesi.

Sulla base delle informazioni disponibili, KME ritiene che il rischio relativo a un eventuale esito sfavorevole di tale contenzioso non sia probabile e, in ogni caso, non sia quantificabile e non ha pertanto accantonato fondi per coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dal predetto procedimento in corso. Tuttavia non è possibile escludere che dal contenzioso davanti alla *English High Court of Justice - Chancery Division* possano in futuro scaturire sopravvenienze passive oltre le attese, che possano avere significativi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di KME.

### *B.1.12 Situazione patrimoniale e conto economico consolidati riclassificati*

#### *Premessa*

Di seguito si riportano alcune informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010, 2009. Tali informazioni sono estratte:

dai bilanci consolidati del Gruppo KME per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009, assoggettati a revisione contabile completa da parte della società di revisione KPMG S.p.A., che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 20 aprile 2012, 5 aprile 2011 e 12 aprile 2010; e

dal resoconto intermedio di gestione del Gruppo KME al 31 marzo 2012 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 14 maggio 2012.

Si segnala che l'Assemblea ordinaria degli azionisti KME, chiamata ad approvare il progetto di bilancio di esercizio di KME al 31 dicembre 2011, è convocata per i giorni 27 e 28 giugno 2012, rispettivamente in prima e in seconda convocazione.

Si precisa che i dati consolidati si riferiscono ad un perimetro di consolidamento che riflette la struttura del Gruppo alle rispettive date indicate.

Si segnala che poichè la scissione ha avuto efficacia dalla data del 22 marzo 2010, nel perimetro di consolidamento che riflette la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2009 non sono ancora considerati gli effetti derivanti dalla stessa.

***Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie***

*Informazioni finanziarie selezionate consolidate relative al Gruppo KME per il primo trimestre dell'esercizio 2012 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009*

Nella tabella che segue si evidenzia l'andamento delle principali grandezze economiche e patrimoniali consolidate nei primi tre mesi 2012 e negli esercizi 2011, 2010 e 2009 tratte dai Bilanci della Società redatti conformemente ai principi contabili internazionali IAS/IFRS[3].

*(in milioni di Euro)*

| | **31.03.2012** | ***Δ% I°Trim. 2012/ I° Trim 2011*** | **31.03.2011** | **2011** | ***Δ% 2011/2010*** | **2010** | ***Δ% 2010/2009*** | **2009** | ***Δ% 2009/2008*** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fatturato | 687,4 | (16,1%) | 818,9 | 3.011,6 | *10,8%* | 2.718,7 | *39,5%* | 1.949,4 | *(34,5%)* |
| *EBIT* | 11,5 | (85,5%) | 79,5 | 18,8 | *(46,1%)* | 34,9 | *n.s.* | (0,6) | *n.s.* |
| Risultato netto | 5,6 (*) | (92,8%) | 78,0 (*) | (13,2) | *(25,8%)* | (17,8) | *n.s.* | (23,4) | *n.s.* |
| Indebitamento netto | 254,4 | 163,1% | 96,7 | 197,6 | *(11,7%)* | 223,9 | *(21,9)%* | 286,6 | *35,4%* |
| Patrimonio netto | 436,1 | (17,8%) | 530,5 | 431,0 | *(4,7%)* | 452,1 | *6,9%* | 422,8 | *(7,8%)* |

(*) Al lordo del calcolo delle imposte.

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati consolidati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo KME per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009.

Dati selezionati di conto economico

*(in migliaia di Euro)*

| **Conto economico consolidato complessivo** | **Esercizio 2011** | **Esercizio 2010** | **Esercizio 2009** |
|---|---|---|---|
| | | | |
| Ricavi delle vendite | 3.011.637 | 2.718.666 | 1.949.367 |
| Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati | 948 | 13.485 | (23.085) |
| Capitalizzazioni per lavori interni | 4.960 | 2.712 | 1.823 |
| Altri proventi operativi | 24.268 | 20.734 | 21.482 |
| Acquisto e variazione rimanenze materie prime | (2.264.171) | (2.015.961) | (1.320.573) |
| Costo del personale | (358.195) | (332.921) | (301.914) |
| Ammortamenti, *impairment* e svalutazioni | (55.636) | (50.562) | (56.743) |

[3] Sulla significatività dei dati economici contabili determinati secondo i principi IAS/IFRS si rinvia a quanto di seguito evidenziato.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Altri costi operativi | (345.043) | (321.218) | (270.969) |
| **Risultato Operativo** | **18.768** | **34.935** | **(612)** |
| Proventi Finanziari | 29.521 | 10.730 | 14.211 |
| Oneri Finanziari | (35.703) | (32.063) | (29.136) |
| Risultato collegate a patrimonio netto | (7.123) | (10.735) | ( ) |
| **Risultato *Ante* Imposte** | **5.463** | **2.867** | **(15.537)** |
| Imposte correnti | (21.878) | (4.185) | (10.179) |
| Imposte differite | 3.781 | (15.047) | 2.288 |
| **Totale Imposte sul reddito** | **(18.097)** | **(19.232)** | **(7.891)** |
| **Risultato Netto attività continue** | **(12.634)** | **(16.365)** | **(23.428)** |
| Risultato netto attività discontinue | (573) | (1.442) | ( ) |
| **Risultato del periodo** | **(13.207)** | **(17.807)** | **(23.428)** |

In relazione ai dati sopra riportati, occorre precisare che i principi contabili internazionali IFRS non consentono la valutazione delle rimanenze finali di magazzino con il criterio del LIFO, adottato invece ai fini dell'attività interna di *management controlling*; tali principi utilizzano metodi di valutazione che fanno riferimento a valori più vicini ai prezzi correnti e quindi introducono una componente economica esogena la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione.

Ai fini del commento dell'andamento economico del Gruppo, ed in particolare del settore "rame", viene utilizzato, oltre al conto economico IFRS, anche il conto economico riclassificato, c.d. "RICL", in quanto ritenuto più rappresentativo dell'effettivo andamento della gestione. I dati inclusi nel conto economico "RICL" rappresentano una rielaborazione dei dati storici finalizzata a rappresentare l'andamento economico del Gruppo con criteri gestionali e con informazioni estratte da sistemi di reportistica interna, alternativi e differenti quindi rispetto a quelli previsti dagli IFRS, principalmente in termini di misurazione e presentazione.

Di seguito le principali componenti di rielaborazione, di rettifica/riclassifica, in termini di misurazione e presentazione, che sono principalmente relative a:

1. il fatturato viene presentato anche al netto del valore delle materie prime, al fine di eliminare l'effetto della variabilità dei prezzi di queste ultime.
2. Le rimanenze finali di magazzino del settore dei semilavorati in rame e leghe, per la componente metallo, sono valutate al LIFO per quanto riguarda la quota riferibile allo stock di struttura, ossia la parte di stock non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti. La parte di stock impegnata viene invece valutata al valore degli impegni relativi, considerato quale valore di realizzo. Ai fini IFRS invece la valutazione dello stock è effettuata al minore tra il costo calcolato col metodo FIFO e il valore netto di realizzo; sempre ai fini IFRS gli impegni di acquisto e vendita di stock, così come i relativi contratti di copertura stipulati sul mercato LME, vengono separatamente identificati e riportati in bilancio al relativo fair value, come strumenti finanziari.
   Gli IFRS, non consentendo la valutazione delle rimanenze finali di magazzino del settore con il criterio del LIFO, adottato invece ai fini dell'attività interna di management controlling, hanno introdotto una componente economica esogena la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione.
3. Le componenti non ricorrenti sono state indicate sotto la linea dei risultati operativi.

La tabella sotto riportata evidenzia gli effetti sull'esercizio 2011 di tali differenti criteri di misurazione e presentazione utilizzati.

**Conto economico consolidato**

| *(in milioni di Euro)* | **2011 IFRS** | | **riclassifiche** | **rettifiche** | **2011 RICL** | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | |
| Fatturato lordo | 3.011,6 | **100,0%** | | | 3.011,6 | |
| Costo della materia prima | | | (2.205,7) | | (2.205,7) | |
| **Fatturato al netto costo materia prima** | | | | | **805,9** | **100%** |
| Costo del lavoro | (358,2) | | 21,1 | | (337,1) | |
| Altri consumi e costi | (2.579,0) | | 2.208,4 | (7,6) | (378,2) | |
| **Risultato Operativo Lordo (EBITDA)** | **74,4** | **2,5%** | | | **90,6** | **11,2%** |
| Ammortamenti | (55,6) | | 10,0 | | (45,6) | |
| **Risultato Operativo Netto (EBIT)** | **18,8** | **0,6%** | | | **45,0** | **5,6%** |
| Oneri finanziari netti | (6,2) | | (9,2) | | (15,4) | |
| **Risultato ante componenti non ricorrenti** | **12,6** | **0,4%** | | | **29,6** | **3,7%** |
| (Oneri) / Proventi non ricorrenti | | | (24,6) | | (24,6) | |
| Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti finanziari | | | | 7,6 | 7,6 | |
| Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze e strumenti finanziari | | | | (6,5) | (6,5) | |
| Imposte correnti | (21,9) | | | | (21,9) | |
| Imposte differite | 3,8 | | | 6,5 | 10,3 | |
| **Risultato netto (stock IFRS)** | **(5,5)** | **0,2%** | | | **(5,5)** | **0,7%** |
| Risultato partecipate a patrimonio netto | (7,1) | | | | (7,1) | |
| Risultato netto attività discontinue | (0,6) | | | | (0,6) | |
| **Risultato netto consolidato** | **(13,2)** | **0,4%** | | | **(13,2)** | **1,6%** |
| Risultato netto dei terzi | 1,1 | | | | 1,1 | |
| **Risultato netto di gruppo** | **(14,3)** | ***-0,47%*** | | | **(14,3)** | ***-1,77%*** |

La tabella che segue evidenzia i risultati economici consolidati riclassificati[4] conseguiti dal Gruppo negli esercizi 2011, 2010 e 2009.

**KME Group - Conto economico consolidato**

*(in milioni di Euro)*

| | 2011 RICL | | 2010 RICL | | 2009 RICL | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | |
| Fatturato lordo | 3.011,6 | | 2.718,7 | | 1.949,4 | |
| Costo della materia prima | (2.205,7) | | (1.960,3) | | (1.285,9) | |
| **Fatturato al netto costo materia prima** | **805,9** | **100%** | **758,4** | **100%** | **663,5** | **100%** |
| Costo del lavoro | (337,1) | | (331,7) | | (300,8) | |
| Altri consumi e costi | (378,2) | | (347,7) | | (317,4) | |
| **Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)** | **90,6** | **11,2%** | **79,0** | **10,4%** | **45,3** | **6,8%** |
| Ammortamenti | (45,6) | | (44,6) | | (53,6) | |
| **Risultato Operativo Netto (EBIT)** | **45,0** | **5,6%** | **34,4** | **4,5%** | **(8,3)** | **1,3%** |
| Oneri finanziari netti | (15,4) | | (15,4) | | (14,6) | |
| **Risultato ante componenti non ricorrenti** | **29,6** | **3,7%** | **19,0** | **2,5%** | **(22,9)** | **3,5%** |
| (Oneri) / Proventi non ricorrenti | (24,6) | | (26,0) | | 2,9 | |
| Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti finanziari | 7,6 | | 20,6 | | 4,5 | |
| Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze e strumenti finanziari | (6,5) | | (2,6) | | 1,6 | |
| Imposte correnti | (21,9) | | (4,2) | | (10,2) | |
| Imposte differite | 10,3 | | (12,4) | | 0,7 | |
| **Risultato netto (stock IFRS)** | **(5,5)** | **0,7%** | **(5,6)** | **0,7%** | **(23,4)** | **3,5%** |
| Risultato partecipate a patrimonio netto | (7,1) | | (10,7) | | | |
| Risultato netto attività discontinue | (0,6) | | (1,4) | | | |
| **Risultato netto consolidato** | **(13,2)** | **1,6%** | **(17,7)** | **2,3%** | **(23,4)** | **3,5%** |
| Risultato netto dei terzi | 1,1 | | 0,5 | | 0,5 | |
| **Risultato netto di gruppo** | **(14,3)** | ***-1,77%*** | **(18,2)** | ***-2,40%*** | **(23,9)** | ***-3,60%*** |

*(*) L' EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) non è previsto dai principi contabili IFRS. Esso rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo. L'EBITDA è una grandezza economica intermedia che deriva dall'EBIT dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali nonché le componenti non ricorrenti.*

Il **Fatturato consolidato** dell'esercizio 2011 è stato di complessivi Euro 3.011,6 milioni, superiore del 10,8% a quello del 2010, che era stato di Euro 2.718,7 milioni.

L'incremento è dovuto in parte all'aumento dei prezzi delle materie prime; al netto del valore di queste ultime è passato da Euro 758,4 milioni a Euro 805,9 milioni, segnando una crescita del 6,3%; in termini di volumi di vendita è stata registra una flessione del 6,5%.

L'incidenza del valore delle materie prime sul fatturato complessivo è pari al 73%.

Il costo del lavoro rimane sostanzialmente stabile nonostante un incremento di valore aggiunto di circa il 6%.

L'**Utile operativo lordo (EBITDA)** del 2011 è pari a Euro 90,6 milioni, nel 2010 era stato di Euro 79,0 milioni. L'incremento è quindi del 14,7%.

In termini relativi, in rapporto al fatturato, l'EBITDA passa dal 10,4% all'11,2%.

L'**Utile operativo netto (EBIT)** è pari ad Euro 45,0 milioni (Euro 34,4 milioni nel 2010).

L'**Utile ante componenti non ricorrenti** è pari a Euro 29,6 milioni (Euro 10,0 milioni nel 2010).

Gli **Oneri non ricorrenti netti** sono pari ad Euro 24,6 milioni al 31 dicembre 2011. Essi rappresentano un saldo tra oneri, relativi ad ulteriori interventi di riorganizzazione e razionalizzazione

[4] Per il dettaglio delle riclassificazioni effettuate si vedano le Relazioni ai Bilanci consolidati della Società alle date prese a riferimento.

che hanno interessato le unità industriali del settore "rame" per un importo di Euro 38 milioni e alla svalutazione di valori di iscrizione contabile di alcune partecipazioni per Euro 9,8 milioni, nonché effetti economici positivi derivanti dalla riduzione dello stock di struttura per Euro 22,3 milioni, determinati secondo le logiche di rielaborazione gestionale, e da altre poste non ricorrenti specificate nelle note esplicative tra cui la plusvalenza derivante dalla incorporazione di Drive Rent S.p.A. in Cobra AT S.p.A. (per Euro 12,9 milioni).

L'**Utile lordo dopo le poste non ricorrenti (stock non IFRS)** è pari a Euro 5,0 milioni (Euro 7,0 milioni di perdita al 31 dicembre 2010).

L'effetto, al netto del carico fiscale, della **valutazione del magazzino e degli impegni sulle materie prime** secondo quanto richiesto dai principi contabili IFRS (rispetto ad una loro valutazione al LIFO), scende da Euro 18,0 milioni nel 2010 a Euro 1,1 milioni nel 2011 a causa del diverso prezzo della materia prima rame nei due periodi di riferimento, in particolare della loro maggiore stabilità a fine 2011.

Il **Risultato consolidato di Gruppo**, al netto del calcolo delle imposte e degli interessi di terzi, è negativo per Euro 14,3 milioni (negativo per Euro 18,2 milioni nel 2010).

Esso è al netto delle perdite delle società partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto per Euro 7,1; esse sono relative alla perdita di competenza di ErgyCapital S.p.A., per Euro 2,1 milioni, e alle perdite del secondo semestre di Cobra A.T. S.p.A., per Euro 5,0 milioni. I risultati delle attività discontinue (-Euro 0,6 milioni) si riferiscono alla perdita Drive S.p.A. dal 1° gennaio al 30 giugno 2011. Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo B.1.2 del presente Documento di Offerta

Dati selezionati di stato patrimoniale (IFRS)

*(in migliaia di Euro)*

| Situazione patrimoniale | Al 31.12.2011 | Al 31.12.2010 | Al 31.12.2009 |
|---|---|---|---|
| | | | |
| Immobili, impianti e macchinari | 580.114 | 583.873 | 594.217 |
| Investimenti immobiliari | 30.812 | 28.603 | 23.728 |
| Avviamento e differenze di consolidamento | 118.367 | 114.582 | 114.897 |
| Altre immobilizzazioni immateriali | 2.982 | 3.490 | 3.528 |
| Partecipazioni in controllate e collegate | 15.152 | 17.301 | 6.526 |
| Partecipazioni in altre imprese | 258 | 1.908 | 258 |
| Partecipazioni a patrimonio netto | 47.826 | 21.951 | 3.958 |
| Altre attività non correnti | 8.560 | 25.501 | 28.878 |
| Attività finanziarie non correnti | 4.589 | 115.686 | 111.923 |
| Imposte differite attive | 31.491 | 47.033 | 34.867 |
| **ATTIVITÀ NON CORRENTI** | **840.151** | **959.928** | **922.780** |
| | | | |
| Rimanenze | 607.483 | 622.054 | 469.512 |
| Crediti commerciali | 129.489 | 146.505 | 140.129 |
| Altri crediti e attività correnti | 31.980 | 26.180 | 27.186 |
| Attività finanziarie correnti | 251.902 | 140.242 | 100.912 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 66.483 | 39.751 | 108.964 |
| Attività correnti destinate alla vendita | | 86.393 | |
| **ATTIVITÀ CORRENTI** | **1.087.337** | **1.061.125** | **846.703** |
| | | | |
| **TOTALE ATTIVITÀ** | **1.927.488** | **2.021.053** | **1.769.483** |
| | | | |
| Capitale sociale | 297.041 | 297.014 | 250.015 |
| Altre riserve | 186.674 | 189.572 | 174.082 |
| Azioni proprie | (2.680) | (2.888) | (2.888) |
| Risultati di esercizi precedenti | 72.188 | 15.191 | 14.395 |
| Riserve tecniche di consolidamento (*) | (107.852) | (29.267) | 8.135 |
| Riserva altri componenti Conto economico complessivo | (80) | 794 | 65 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Utili / (perdite) dell'esercizio | (14.292) | (18.351) | (23.929) |
| **Patrimonio netto Gruppo** | **430.999** | **452.065** | **419.875** |
| | | | |
| Patrimonio netto terzi | 6.062 | 4.952 | 2.928 |
| **PATRIMONIO NETTO TOTALE** | **437.061** | **457.017** | **422.803** |
| | | | |
| Benefici ai dipendenti | 153.439 | 152.757 | 152.382 |
| Imposte differite passive | 119.133 | 138.135 | 111.550 |
| Debiti e passività finanziarie | 266.669 | 316.875 | 363.075 |
| Altre passività non correnti | 20.320 | 13.740 | 14.266 |
| Fondi per rischi e oneri | 17.128 | 137.240 | 136.113 |
| **PASSIVITÀ NON CORRENTI** | **576.689** | **758.747** | **777.386** |
| | | | |
| Debiti e passività finanziarie | 247.776 | 197.841 | 237.980 |
| Debiti verso fornitori | 526.938 | 410.772 | 209.657 |
| Altre passività correnti | 123.009 | 103.501 | 94.714 |
| Fondi per rischi e oneri | 16.015 | 24.910 | 26.943 |
| Passività correnti destinate alla vendita | | 68.265 | |
| **PASSIVITÀ CORRENTI** | **913.738** | **805.289** | **569.294** |
| | | | |
| **TOTALE PASSIVITÀ E NETTO** | **1.927.488** | **2.021.053** | **1.769.483** |

(*) La voce "Riserve tecniche di consolidamento" è composta dalla riserva utili (perdite) esercizi precedenti, dalla riserva di consolidamento e dalla riserva di conversione.

## Dati selezionati relativi all'indebitamento finanziario netto

*(in migliaia di Euro)*

| | Al 31.12.2011 | Al 31.12.2010 | Al 31.12.2009 |
|---|---|---|---|
| | | | |
| Debiti finanziari a breve termine | 228.524 | 125.157 | 186.700 |
| Debiti finanziari a medio lungo termine | 266.669 | 316.875 | 363.075 |
| Debiti finanziari v/società del Gruppo | 2.418 | 2.230 | 2.432 |
| **(A) Totale debiti verso Istituti finanziari** | **497.611** | **444.262** | **552.207** |
| Liquidità | (66.483) | (39.751) | (108.964) |
| Altre attività finanziarie | 0 | (14.358) | 0 |
| Crediti finanziari a breve termine | (201.742) | (87.761) | (64.609) |
| Crediti finanziari v/società del gruppo | (7.182) | (4.597) | (1.283) |
| **(B) Totale liquidità ed attività finanziarie correnti** | **(275.407)** | **(146.467)** | **(174.856)** |
| *fair value* contratti LME/impegni su metalli | (9.280) | 39.870 | 20.771 |
| *fair value* altri strumenti finanziari | (10.690) | 1.878 | 351 |
| **(C) Strumenti finanziari valutati al *fair value*** | **(19.970)** | **41.748** | **21.122** |
| **Posizione finanziaria netta consolidata (A)+(B)+(C)** *(1)* | **202.234** | **339.543** | **398.473** |
| **Attività finanziarie non correnti** *(2)* | **(4.589)** | **(115.686)** | **(111.923)** |
| **Totale Indebitamento finanziario netto** | **197.645** | **223.857** | **286.550** |

*(1) Definizione ex Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.07.06 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10 febbraio 2005.*
*(2) Tali crediti si riferiscono, per Euro 108,5 milioni a fine 2010, a depositi cauzionali a fronte di due sanzioni della Comunità Europea, comminate nel 2003-2004 alle società industriali del Gruppo per due violazioni in materia di concorrenza. A fine 2011 tali sanzioni sono divenute definitive e pertanto si sono trasformate in un debito finanziario iscritto (per Euro 112,8 milioni) nella voce "debiti finanziari a breve termine" ed è considerato nell'ambito della posizione finanziaria netta anche in applicazione della raccomandazione CESR di cui al punto (1).*

Dati selezionati di rendiconto finanziario (IFRS)

*(in migliaia di Euro)*

| | 31.12.2011 | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---|---|---|---|
| **(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno** | **39.751** | **108.964** | **38.814** |
| Risultato *ante* imposte | 5.462 | 2.867 | (15.537) |
| Ammort. immobiliz. materiali e immateriali | 45.396 | 45.848 | 56.273 |
| Svalutazione attività correnti | 3.961 | 5.568 | 2.707 |
| Svalutazione (rivalutazione) attività non correnti diverse dalle att. finanz. | 10.240 | 4.714 | ( ) |
| Svalut. (rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti | 4.695 | 6.317 | 290 |
| Minusv. (plusval.) su attività non correnti | (13.562) | (236) | (4.355) |
| Variazione fondi pensione, TFR, *stock option* | 981 | 144 | (413) |
| Variazione dei fondi rischi e spese | 73 | (1.196) | (5.484) |
| Decrementi (incrementi) delle rimanenze | 16.842 | (151.348) | (50.814) |
| Risultato partecipate a patrimonio netto | 9.083 | 10.735 | ( ) |
| (Incrementi) decrementi crediti correnti | 25.090 | (9.498) | (39.188) |
| Incrementi (decrementi) debiti correnti | 123.294 | 208.905 | 53.986 |
| Variazioni da conversione valute | (330) | (286) | (1.238) |
| Decrementi (incrementi) contratti LME e impegni su metallo | (49.127) | 19.098 | 144.079 |
| Imposte correnti in corso anno | (22.194) | (4.764) | (7.230) |
| **(B) *Cash Flow* da Attività Operative** | **159.904** | **136.868** | **117.702** |
| (Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti | (60.537) | (44.261) | (37.779) |
| Decrementi di attività materiali e immateriali non correnti | 15.766 | 1.693 | 6.174 |
| (Incrementi) decrementi in partecipazioni | (17.448) | (30.418) | (5.712) |
| (Incrementi) decrementi attività finanziarie disponibili per la vendita | 0 | ( ) | ( ) |
| Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti | 7.017 | 6.779 | 545 |
| Dividendi ricevuti | 852 | 260 | 1.463 |
| **(C) *Cash flow* da Attività di Investimento** | **(54.349)** | **(65.947)** | **(35.309)** |
| Incrementi a pagamento Patrimonio netto | 57 | 22.860 | 6 |
| (Acquisto) vendita azioni proprie | 226 | ( ) | (539) |
| Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti | (90.648) | (107.191) | 109.415 |
| (Incrementi) decrementi crediti finanziari correnti e non correnti | 16.271 | (45.582) | (109.638) |
| Dividendi pagati e utili distribuiti | (7.990) | (2.651) | (11.488) |
| **(D) *Cash flow* da Attività finanziarie** | **(82.083)** | **(132.564)** | **(12.244)** |
| **(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti (B)+(C)+(D)** | **23.471** | **(61.643)** | **70.150** |
| **(F) Effetto variazione area di consolidamento** | **3.107** | **5.742** | **( )** |
| **(G) Totale flusso monetario generato / (assorbito) attività cessate** | **154** | **(13.312)** | **( )** |
| **(H) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti fine periodo (A)+(E)+(F)+(G)** | **66.483** | **39.751** | **( )** |

La **posizione finanziaria netta riclassificata** di Gruppo al 31 dicembre 2011 è negativa per Euro 197,6 milioni (per Euro 223,9 milioni a fine 2010).

Sull'andamento dell'indebitamento ha influito positivamente la gestione ordinaria che lo ha ridotto di Euro 139,1 milioni (da Euro 223,9 milioni a Euro 84,8 milioni), mentre ha influito negativamente la circostanza che a fine 2011 sono divenute definitive e quindi si sono trasformate in debiti finanziari, le sanzioni comunitarie del 2003 in tema di violazione alle norme sulla concorrenza pari a Euro 112,8 milioni, determinando un corrispondente aumento di indebitamento.

Sulla progressiva riduzione dell'indebitamento dall'inizio dell'esercizio ha inciso l'ottimizzazione della gestione delle dilazioni soprattutto nei riguardi dei fornitori di materie prime.

Il livello della "Liquidità" varia in relazione alle puntuali temporanee eccedenze di disponibilità nella gestione ordinaria del Gruppo.

***Informazioni finanziarie selezionate consolidate relative al Gruppo KME per i primi tre mesi del 2012***

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati consolidati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo KME per i primi tre mesi dell'esercizio 2012.

**KME Group - Conto economico consolidato RICL**

| *(in milioni di Euro)* | **I trimestre 2012 RICL** | | **I trimestre 2011 RICL** | | **Var. %** |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |
| Fatturato lordo | 687,4 | | 818,9 | | 16,1% |
| Costo della materia prima | (498,0) | | (612,2) | | 18,7% |
| **Fatturato al netto costo materia prima** | **189,4** | **100%** | **206,7** | **100%** | ***-8,4%*** |
| Costo del lavoro | (83,6) | | (83,5) | | 0,1% |
| Altri consumi e costi | (90,8) | | (101,7) | | 10,7% |
| **Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)** | **15,0** | **7,9%** | **21,5** | **10,4%** | ***-30,1%*** |
| Ammortamenti | (10,5) | | (11,2) | | 5,8% |
| **Risultato Operativo Netto (EBIT)** | **4,5** | **2,4%** | **10,3** | **5,0%** | ***-56,6%*** |
| Oneri finanziari netti | (4,3) | | (0,7) | | 514,3% |
| **Risultato ante componenti non ricorrenti** | **0,2** | **0,1%** | **9,6** | **4,6%** | ***-97,9%*** |
| (Oneri) / Proventi non ricorrenti | (3,7) | | (4,6) | | n.s. |
| Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti finanziari | 10,7 | | 73,9 | | 85,5% |
| Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze e strumenti finanziari | | | | | n.s. |
| Imposte correnti | | | | | n.s. |
| Imposte differite | | | | | n.s. |
| **Risultato netto (stock IFRS)** | **7,2** | **3,8%** | **78,9** | **38,2%** | ***-90,9%*** |
| Risultato partecipate a patrimonio netto | (1,5) | | (0,8) | | n.s. |
| Risultato netto attività discontinue | | | | | n.s. |
| **Risultato netto consolidato** | **5,7** | **3,0%** | **78,1** | **37,8%** | **92,7%** |
| Risultato netto dei terzi | 0,4 | | 0,1 | | |
| **Risultato netto di gruppo** | **5,3** | ***2,82%*** | **78,0** | ***37,74%*** | ***-93,2%*** |

*(*) L' EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) non è previsto dai principi contabili IFRS. Esso rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo. L'EBITDA è una grandezza economica intermedia che deriva dall'EBIT dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali nonché le componenti non ricorrenti.*

## Situazione patrimoniale consolidata

| *(in migliaia di Euro)* | **31.03.2012** | **31.12.2011** |
|---|---|---|
| Immobili, impianti e macchinari | 578.356 | 580.114 |
| Investimenti immobiliari | 30.812 | 30.812 |
| Avviamento e differenze di consolidamento | 118.367 | 118.367 |
| Altre immobilizzazioni immateriali | 2.862 | 2.982 |
| Partecipazioni in controllate e collegate | 15.202 | 15.152 |
| Partecipazioni in altre imprese | 258 | 258 |
| Partecipazioni a patrimonio netto | 46.326 | 47.826 |
| Altre attività non correnti | 8.085 | 8.560 |
| Attività finanziarie non correnti | 4.163 | 4.589 |
| Imposte differite attive | 31.491 | 31.491 |
| **ATTIVITA' NON CORRENTI** | **835.922** | **840.151** |
| Rimanenze | 647.196 | 607.483 |
| Crediti commerciali | 120.822 | 129.489 |
| Altri crediti e attività correnti | 38.952 | 31.980 |
| Attività finanziarie correnti | 149.139 | 251.902 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 54.112 | 66.483 |
| **ATTIVITA' CORRENTI** | **1.010.221** | **1.087.337** |
| **TOTALE ATTIVITA'** | **1.846.143** | **1.927.488** |
| Capitale sociale | 297.041 | 297.041 |
| Altre riserve | 186.788 | 186.674 |
| Azioni proprie | (2.680) | (2.680) |
| Risultati di esercizi precedenti | 62.303 | 72.188 |
| Riserve tecniche di consolidamento | (112.354) | (107.852) |
| Riserva altri componenti Conto economico complessivo | (261) | (80) |
| Utili / (perdite) dell'esercizio | 5.256 | (14.292) |
| **Patrimonio netto Gruppo** | **436.093** | **430.999** |
| Patrimonio netto terzi | 6.283 | 6.062 |
| **PATRIMONIO NETTO TOTALE** | **442.376** | **437.061** |
| Benefici ai dipendenti | 153.725 | 153.439 |
| Imposte differite passive | 119.136 | 119.133 |
| Debiti e passività finanziarie | 341.552 | 266.669 |
| Altre passività non correnti | 20.363 | 20.320 |
| Fondi per rischi e oneri | 16.480 | 17.128 |
| **PASSIVITA' NON CORRENTI** | **651.256** | **576.689** |
| Debiti e passività finanziarie | 112.199 | 247.776 |
| Debiti verso fornitori | 500.778 | 526.938 |
| Altre passività correnti | 126.173 | 123.009 |
| Fondi per rischi e oneri | 13.361 | 16.015 |
| **PASSIVITA' CORRENTI** | **752.511** | **913.738** |
| **TOTALE PASSIVITA' E NETTO** | **1.846.143** | **1.927.488** |

**Indebitamento finanziario netto (*)**

| *(in migliaia di Euro)* | 31.03.2012 | 31.12.2011 |
|---|---|---|
| | (RICL) | (RICL) |
| Debiti finanziari a breve termine | 97.638 | 228.524 |
| Debiti finanziari a medio lungo termine | 341.552 | 266.669 |
| Debiti finanziari v/società del Gruppo | 2.463 | 2.417 |
| **(A) Totale debiti verso Istituti finanziari** | **441.653** | **497.610** |
| Liquidità | (54.112) | (66.483) |
| Altre attività finanziarie | | |
| Crediti finanziari a breve termine | (113.965) | (201.741) |
| Crediti finanziari v/società del gruppo | (8.657) | (7.182) |
| **(B) Totale liquidità ed attività finanziarie correnti** | **(176.734)** | **(275.406)** |
| *fair value* contratti LME/impegni su metalli | (9.708) | (9.280) |
| *fair value* altri strumenti finanziari | 3.375 | (10.690) |
| **(C) Strumenti finanziari valutati al *fair value*** | **(6.333)** | **(19.970)** |
| **Posizione finanziaria netta consolidata (A)+(B)+(C) (1)** | **258.586** | **202.234** |
| **Attività finanziarie non correnti** | **(4.163)** | **(4.589)** |
| **Totale Indebitamento finanziario netto** | **254.423** | **197.645** |

*(1) Definizione ex Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.07.06 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10 febbraio 2005.*

*(*) Tale indicatore rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti) e crediti finanziari.*

### *Informazioni finanziarie selezionate relative al settore "energie rinnovabili"*

Di seguito si riportano alcune informazioni finanziarie selezionate relative ad ErgyCapital S.p.A.

Le informazioni si riferiscono ai Bilanci consolidati degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 ed assoggettati a revisione contabile completa da parte di KPMG S.p.A., società di revisione di ErgyCapital S.p.A.

Si precisa che i dati consolidati si riferiscono ad un perimetro di consolidamento che riflette la struttura del gruppo ErgyCapital S.p.A. alle rispettive date indicate.

## Dati selezionati di conto economico

*(in migliaia di Euro)*

| | *Esercizio 2011* | *Esercizio 2010* | *Esercizio 2009* |
|---|---|---|---|
| ***Attività operative in esercizio*** | | | (*) |
| Ricavi delle vendite | 17.062 | 14.381 | 9.669 |
| Altri proventi, lavori in economia e capitalizzati | 1.079 | 2.718 | 5.619 |
| **Totale ricavi e proventi** | **18.141** | **17.099** | **15.228** |
| Costi del personale | (3.669) | (5.101) | (8.610) |
| Ammortamenti e svalutazioni | (5.649) | (14.142) | (4.190) |
| Altri costi operativi | (7.807) | (13.410) | (12.116) |
| **Risultato operativo** | **1.016** | **(15.554)** | **(9.628)** |
| Oneri finanziari | (4.342) | (4.084) | (1.844) |
| Proventi finanziari | 40 | 67 | 57 |
| **Risultato prima delle imposte** | **(3.286)** | **(19.571)** | **(11.415)** |
| Imposte sul reddito | (976) | 1.908 | 2.783 |
| **Perdita da attività operative in esercizio** | **(4.262)** | **(17.663)** | **(8.632)** |
| | | | |
| ***Attività operative cessate*** | | | |
| Perdita d'esercizio, da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali | (285) | (2.334) | (1.928) |
| | | | |
| **Perdita di periodo** | **(4.547)** | **(19.997)** | **(10.560)** |
| partecipazioni di terzi | (149) | (157) | (121) |
| soci della controllante | (4.398) | (19.840) | (10.439) |
| **Perdita dell'esercizio** | **(4.547)** | **(19.997)** | **(10.560)** |

(*) Riclassificato per il Bilancio 2010

## Dati selezionati di stato patrimoniale

*(in migliaia di Euro)*

| **Situazione patrimoniale** | **Al 31.12.2011** | **Al 31.12.2010** | **Al 31.12.2009** |
|---|---|---|---|
| | | | |
| **Distinzione delle poste fra correnti/non correnti** | | | |
| | | | |
| Immobili, impianti, macchinari e altri beni | 85.019 | 76.120 | 70.152 |
| Avviamento e differenze di consolidamento | 6.162 | 6.268 | 12.451 |
| Attività immateriali | 214 | 260 | 67 |
| Attività per imposte anticipate | 9.916 | 9.687 | 6.538 |
| Altre attività | 5.922 | 989 | 1.246 |
| **TOTALI ATTIVITÀ NON CORRENTI** | **107.233** | **93.324** | **90.454** |
| | | | |
| Rimanenze | 6.052 | 4.379 | 8.009 |
| Crediti commerciali | 7.575 | 5.549 | 4.634 |
| Altre attività correnti | 3.635 | 7.772 | 6.963 |
| Attività finanziarie correnti | 27 | 0 | 0 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 3.308 | 6.328 | 6.640 |
| **ATTIVITÀ CORRENTI** | **20.597** | **24.028** | **26.246** |
| | | | |
| **TOTALE ATTIVITÀ** | **127.830** | **117.352** | **116.700** |
| | | | |
| Capitale sociale | 62.974 | 62.970 | 51.360 |
| Altre riserve | (42.190) | (19.909) | (8.556) |
| Perdita dell'esercizio | (4.398) | (19.840) | (10.439) |
| **Patrimonio netto Gruppo** | **16.386** | **23.221** | **32.365** |
| | | | |
| Interessenze di terzi | 167 | 42 | 183 |
| **PATRIMONIO NETTO TOTALE** | **16.553** | **23.263** | **32.548** |
| | | | |
| Trattamento di fine rapporto | 124 | 90 | 75 |
| Altri benefici ai dipendenti | 0 | 81 | 885 |
| Fondi per rischi e oneri | 2.167 | 2.237 | 2.162 |
| Passività finanziarie non correnti | 65.589 | 43.223 | 50.644 |
| Altre passività non correnti | 903 | 1.023 | 0 |
| **PASSIVITÀ NON CORRENTI** | **68.783** | **46.654** | **53.766** |
| | | | |
| Debiti commerciali e altri debiti | 16.848 | 17.217 | 23.738 |
| Passività finanziarie correnti | 23.512 | 28.573 | 3.761 |
| Altre passività correnti | 2.134 | 1.645 | 2.887 |
| **PASSIVITÀ CORRENTI** | **42.494** | **47.435** | **30.386** |
| | | | |
| **TOTALE PASSIVITÀ E NETTO** | **127.830** | **117.352** | **116.700** |

## Dati selezionati relativi all'indebitamento finanziario netto

*(in migliaia di Euro)*

| | 31.12.2011 | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---|---|---|---|
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 3.308 | 6.328 | 6.640 |
| Attività finanziarie correnti | 27 | 0 | 0 |
| Passività finanziarie correnti | (23.512) | (28.573) | (3.761) |
| Passività finanziarie non correnti | (65.589) | (43.223) | (50.644) |
| **Posizione / Indebitamento finanziaria netta** | **(85.766)** | **(65.468)** | **(47.765)** |

## Dati selezionati di rendiconto finanziario

*(in migliaia di Euro)*

| | 31.12.2011 | 31.12.2010 | 31.12.2009 |
|---|---|---|---|
| **Flussi finanziari da attività operative** | | | |
| Perdita dell'esercizio | (4.547) | (19.997) | (10.439) |
| Ammortamenti, Svalutazioni e Riprese di valore | 5.649 | 14.142 | 4.684 |
| Ammortamenti e Svalutazioni da attività operative cessate | 553 | | |
| Variazione fondo rischi e benefici a dipendenti | (248) | (714) | (1.519) |
| Oneri per piano di *stock option* | 0 | 199 | 275 |
| Proventi e oneri finanziari | 4.302 | 4.017 | 1.861 |
| Imposte sul reddito | 976 | (1.908) | (2.768) |
| Imposte sul reddito delle attività oerative cessate | (109) | (567) | |
| ***Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio*** | **6.576** | **(4.828)** | **(7.906)** |
| Variazioni delle attività correnti e dei debiti verso fornitori e delle altre passività correnti e non correnti | (4.618) | (5.463) | 7.443 |
| Imposte pagate | (165) | | |
| **Cash flow netto da attività operative** | **1.793** | **(10.291)** | **(463)** |
| **Flussi finanziari da attività di investimento** | | | |
| Incrementi netti di immobili, impianti, macchinari e altri beni e attività immateriali | (14.699) | (13.470) | (46.932) |
| **Cash flow netto da attività di investimento** | **(14.699)** | **(13.470)** | **(46.932)** |
| **Flussi finanziari da attività finanziaria** | | | |
| Aumenti di capitale | 4 | 11.039 | 1 |
| Aumento di capitale da soci terzi | 274 | | |
| Cessione di attività operative cessate, al netto della liquidità ceduta | | | (759) |
| Variazione delle passività finanziarie | 12.874 | 16.378 | 47.446 |
| Proventi netti finanziari pagati/ricevuti | (3.266) | (3.968) | (1.502) |
| **Cash flow netto da attività finanziaria** | **9.886** | **23.449** | **45.186** |
| **Incrementi netti di cassa e mezzi equivalenti** | **(3.020)** | **(312)** | **(2.209)** |
| **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio** | **6.328** | **6.640** | **8.849** |
| **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al termine dell'esercizio** | **3.308** | **6.328** | **6.640** |

## *Informazioni finanziarie selezionate relative a ErgyCapital S.p.A. per i primi tre mesi del 2012*

**Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo ErgyCapital**

| *(in migliaia di Euro)* | **31 marzo 2012** | **31 marzo 2011** |
|---|---|---|
| Ricavi e proventi | 3.335 | 3.090 |
| Costi operativi | (2.139) | (3.026) |
| **Risultato operativo lordo** | **1.196** | **64** |
| Ammortamenti e altre svalutazioni | (1.168) | (825) |
| **Risultato operativo netto** | **28** | **(761)** |
| Proventi e oneri finanziari | (1.164) | (952) |
| **Risultato prima delle imposte** | **(1.136)** | **(1.713)** |
| Imposte | 247 | 392 |
| **Perdita del periodo** | **(889)** | **(1.321)** |

**Stato patrimoniale consolidato riclassificato del Gruppo ErgyCapital**

| *(in migliaia di Euro)* | **31 marzo 2012** | **31 dicembre 2011** |
|---|---|---|
| Attività non correnti | 107.913 | 107.233 |
| Passività non correnti | (3.327) | (3.194) |
| Capitale circolante netto | 472 | (1.720) |
| **Capitale Investito** | **105.058** | **102.319** |
| Posizione finanziaria netta | 89.724 | 85.766 |
| Patrimonio netto | 15.334 | 16.553 |
| **Fonti di finanziamento** | **105.058** | **102.319** |

**Posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo ErgyCapital**

| *(in migliaia di Euro)* | **31 marzo 2012** | **31 dicembre 2011** |
|---|---|---|
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 3.076 | 3.308 |
| Attività finanziarie correnti | 60 | 27 |
| Passività finanziarie correnti | (24.497) | (23.512) |
| Passività finanziarie non correnti | (68.363) | (65.589) |
| **Posizione finanziaria netta** | **(89.724)** | **(85.766)** |

***Informazioni finanziarie selezionate relative al settore "Servizi"***

Si riportano di seguito i dati relativi alla società Cobra Automotive Technologies S.p.A., che, si ricorda ha incorporatoDrive Rent S.p.A., con efficacia dal 1° luglio 2011.

Dati selezionati di conto economico

*(in migliaia di Euro)*

| | 2011 | 2010 | 2009 |
|---|---|---|---|
| | | | |
| **RICAVI** | | | |
| Ricavi della gestione caratteristica | 158.079 | 124.595 | 101.585 |
| Altri proventi | 1.694 | 1.310 | 1.043 |
| **Totale ricavi** | **159.773** | **125.905** | **102.628** |
| | | | |
| **COSTI OPERATIVI** | | | |
| Acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo | (71.005) | (57.185) | (43.384) |
| Prestazioni di servizi e costi diversi | (46.837) | (31.797) | (29.377) |
| Costo del lavoro | (38.356) | (32.865) | (33.018) |
| Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni | (14.853) | (12.374) | (11.266) |
| **Totale costi operativi** | **(171.051)** | **(134.221)** | **(117.045)** |
| | | | |
| **RISULTATO OPERATIVO** | **(11.278)** | **(8.316)** | **(14.417)** |
| | | | |
| **PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI** | | | |
| Proventi (oneri) su partecipazioni netti | | (84) | |
| **Totale proventi (oneri) su partecipazioni** | | **(84)** | |
| | | | |
| **PROVENTI (ONERI) FINANZIARI** | | | |
| Proventi finanziari | 1.476 | 2.323 | 1.427 |
| Oneri finanziari | (5.583) | (5.515) | (4.245) |
| **Totale proventi (oneri) finanziari** | **(4.107)** | **(3.192)** | **(2.818)** |
| | | | |
| **RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE** | **(15.385)** | **(11.592)** | **(17.235)** |
| Imposte sul reddito | (1.598) | (2.941) | 490 |
| **RISULTATO NETTO da attività in funzionamento** | **(16.983)** | **(14.533)** | **(16.745)** |
| Risultato netto da attività destinate ad essere cedute | (784) | (939) | (202) |
| **RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO** | **(17.767)** | **(15.472)** | **(16.947)** |
| | | | |
| RISULTATO NETTO del PERIODO attribuibile a: | | | |
| *Soci della controllante* | *(17.710)* | *(14.858)* | *(16.951)* |
| *Interessenze di pertinenza di terzi* | *(57)* | *(614)* | *4* |

## Dati selezionati di stato patrimoniale

*(in migliaia di Euro)*

| | Al 31 dicembre 2011 | Al 31 dicembre 2010 | Al 31 dicembre 2009 |
|---|---|---|---|
| | | | |
| **ATTIVO** | | | |
| **Attività correnti** | | | |
| Disponibilità liquide ed equivalenti | 20.486 | 21.812 | 10.070 |
| Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita | 841 | 53 | 46 |
| Crediti commerciali | 45.836 | 19.536 | 19.591 |
| Rimanenze | 18.575 | 21.524 | 16.968 |
| Attività per imposte correnti | 118 | 1.092 | 1.888 |
| Altre attività finanziarie correnti | 682 | 586 | 549 |
| Altre attività correnti | 7.007 | 2.420 | 2.909 |
| **Totale attività correnti** | **93.545** | **67.023** | **52.021** |
| **Attività non correnti** | | | |
| Immobili, impianti e macchinari | 22.275 | 20.534 | 22.473 |
| Attività immateriali | 96.081 | 63.763 | 66.447 |
| Altre partecipazioni | 3.050 | 2.959 | 2.759 |
| Attività per imposte anticipate | 3.421 | 2.239 | 2.971 |
| Altre attività finanziarie non correnti | 250 | | |
| Altre attività non correnti | 5.439 | 475 | 471 |
| **Totale attività non correnti** | **130.516** | **89.970** | **95.121** |
| **Attività destinate ad essere cedute** | **1.134** | | **706** |
| **TOTALE ATTIVO** | **225.195** | **156.993** | **147.848** |
| | | | |
| **PASSIVO E PATRIMONIO NETTO** | | | |
| **Passività correnti** | | | |
| Passività finanziarie a breve termine | 40.396 | 47.181 | 39.525 |
| Debiti commerciali e altri debiti | 46.135 | 29.303 | 23.854 |
| Passività per imposte correnti | 1.247 | 968 | 267 |
| Altre passività correnti | 39.927 | 21.848 | 18.439 |
| **Totale passività correnti** | **127.705** | **99.300** | **82.085** |
| **Passività non correnti** | | | |
| Passività finanziarie a lungo termine | 21.135 | 5.899 | 24.802 |
| Fondi per rischi | 2.270 | 2.603 | 1.889 |
| Fondi per benefici ai dipendenti | 2.686 | 2.718 | 2.909 |
| Passività per imposte differite | 3.228 | 241 | 681 |
| Altre passività non correnti | 6.020 | 7.106 | 2.308 |
| **Totale passività non correnti** | **35.339** | **18.567** | **32.589** |
| **Passività destinate ad essere cedute** | **604** | | |
| **TOTALE PASSIVITA'** | **163.648** | **117.867** | **114.674** |
| **PATRIMONIO NETTO** | | | |
| Capitale emesso e riserve attribuibili ai soci della controllante | 48.808 | 26.568 | 33.143 |
| Interessenze di pertinenza di terzi | 12.739 | 12.558 | 31 |
| **TOTALE PATRIMONIO NETTO** | **61.547** | **39.126** | **33.174** |
| **TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO** | **225.195** | **156.993** | **147.848** |

Dati selezionati relativi all'indebitamento finanziario netto

*(in migliaia di Euro)*

| | | Al 31 dicembre 2011 | Al 31 dicembre 2010 | Al 31 dicembre 2009 |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| A. | Cassa | 36 | 50 | 40 |
| B. | Altre disponibilità liquide | 20.450 | 21.762 | 10.030 |
| C. | Titoli detenuti per la negoziazione | 841 | 53 | 46 |
| **D.** | **Liquidità (A)+(B)+(C)** | **21.327** | **21.865** | **10.116** |
| **E.** | **Crediti finanziari** | **682** | **586** | **549** |
| F. | Debiti bancari correnti | 20.028 | 12.745 | 10.879 |
| G. | Parte corrente dell'indebitamento non corrente | 17.555 | 33.238 | 27.158 |
| H. | Altri debiti finanziari correnti | 2.813 | 1.198 | 1.488 |
| **I.** | **Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)** | **40.396** | **47.181** | **39.525** |
| **J.** | **Indebitamento finanziario corrente netto (I) (E) (D)** | **18.387** | **24.730** | **28.860** |
| K. | Debiti bancari non correnti | 19.730 | 3.546 | 21.299 |
| L. | Obbligazioni emesse | | | |
| M. | Altri debiti non correnti | 1.405 | 2.353 | 3.503 |
| **N.** | **Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)** | **21.135** | **5.899** | **24.802** |
| **O.** | **Indebitamento finanziario netto (J)+(N)** | **39.522** | **30.629** | **53.662** |

## Dati selezionati di rendiconto finanziario

*(in migliaia di Euro)*

| RENDICONTO FINANZIARIO | 2011 | 2010 | 2009 |
|---|---|---|---|
| | | | |
| **Risultato del periodo delle attività in funzionamento** | **(16.983)** | **(14.533)** | **(16.745)** |
| Ammortamenti e svalutazioni | 14.853 | 12.372 | 11.266 |
| Svalutazioni partecipazioni | | 84 | |
| Minusvalenze da alienazioni cespiti | | (119) | 26 |
| Accantonamento fondi per rischi | 647 | 2.199 | 916 |
| Accantonamento fondo svalutazione crediti | 2.513 | 957 | 960 |
| Accantonamento TFR e IAS 19 | 292 | 343 | 458 |
| Rilevazione piano di *stock options* | 1.963 | 243 | 151 |
| Proventi finanziari | (1.476) | (2.323) | (1.435) |
| Oneri finanziari | 5.583 | 5.515 | 4.244 |
| **Risultato operativo prima della variazione del capitale d'esercizio** | **7.392** | **4.738** | **(159)** |
| Variazioni: | | | |
| rimanenze | 2.459 | (3.946) | 1.236 |
| crediti commerciali | (1.544) | (1.028) | (2.722) |
| altre attività ed attività per imposte | (1.324) | 4.170 | (12) |
| debiti commerciali | (1.090) | 5.449 | 2.781 |
| debiti per imposte | (688) | 700 | (766) |
| altre passività correnti | (1.802) | 1.974 | (1.149) |
| altre passività non correnti | 1.436 | (1.084) | (1.141) |
| **Flusso di cassa del risultato operativo** | **4.839** | **10.973** | **(1.932)** |
| Proventi finanziari incassati | 16 | 162 | 169 |
| Oneri finanziari pagati | (2.364) | (3.025) | (3.094) |
| Imposte sul reddito pagate | (760) | (950) | (2.270) |
| Pagamento benefici ai dipendenti | (632) | (546) | (723) |
| Variazione per pagamenti dei fondi per rischi | (864) | (1.527) | (675) |
| **Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di esercizio** | **235** | **5.087** | **(8.525)** |
| Investimenti: | | | |
| attività immateriali | (3.838) | (1.643) | (4.649) |
| attività materiali | (1.616) | (4.414) | (2.245) |
| attività finanziarie | | (1) | |
| altre attività finanziarie | 134 | | 258 |
| acquisizione partecipazioni | | | (797) |
| **Flusso di cassa netto da attività di investimento** | **(5.320)** | **(6.058)** | **(7.433)** |
| Incremento di passività finanziarie | 5.804 | 4.265 | 19.057 |
| Decremento di passività finanziarie | (14.962) | (15.918) | (7.749) |
| Aumento di capitale | 11.098 | 5.442 | |
| Variazioni Patrimonio Netto | (223) | 19.519 | |
| **Flusso di cassa netto da attività finanziaria** | **1.717** | **13.308** | **11.308** |
| Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative delle attività destinate ad essere cedute | (855) | (487) | 77 |
| Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento delle attività destinate ad essere cedute | (215) | (108) | |
| Flusso netto generato/(assorbito) da attività finanziarie delle attività destinate ad essere cedute | | | |
| **Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) dalle attività destinate ad essere cedute** | **(1.070)** | **(595)** | **77** |
| **Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo** | **(4.438)** | **11.742** | **(4.573)** |
| | | | |
| **Disponibilità liquide a inizio periodo** | **21.812** | **10.070** | **14.643** |
| **Disponibilità liquide acquisite** | **3.112** | | |
| **Disponibilità liquide a fine periodo** | **20.486** | **21.812** | **10.070** |

***Informazioni finanziarie selezionate relative a Cobra A.T. S.p.A. per i primi tre mesi del 2012***

Si segnala che a seguito della sottoscrizione in data 17 febbraio 2012 del contratto vincolante tra la società capogruppo Cobra Automotive Technologies S.p.A. e la società veicolo AzzurGC Gmbh, controllata dall'investitore di *private equity* bluO SICAV SIF ("bluO"), avente ad oggetto la cessione della divisione Sistemi Elettronici, le informazioni economiche e patrimoniali sono state elaborate applicando il principio contabile IFRS 5 - Attività non correnti destinate alla vendita e attività cessate.

**Conto economico consolidato**

| *(in migliaia di Euro)* | **Al 31 marzo 2012** | **Al 31 marzo 2011** |
|---|---|---|
| | | |
| **RICAVI** | | |
| Ricavi della gestione caratteristica | 17.867 | 10.217 |
| Altri proventi | 683 | 313 |
| **Totale ricavi** | **18.550** | **10.530** |
| | | |
| **COSTI OPERATIVI** | | |
| Acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo | (1.837) | (2.260) |
| Prestazioni di servizi e costi diversi | (9.684) | (4.697) |
| Costo del lavoro | (5.324) | (3.305) |
| Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni | (2.755) | (1.046) |
| **Totale costi operativi** | **(19.600)** | **(11.308)** |
| | | |
| **RISULTATO OPERATIVO** | **(1.050)** | **(778)** |
| | | |
| **PROVENTI (ONERI) FINANZIARI** | | |
| Proventi finanziari | 303 | 793 |
| Oneri finanziari | (1.092) | (939) |
| **Totale proventi (oneri) finanziari** | **(789)** | **(146)** |
| | | |
| **RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE** | **(1.839)** | **(924)** |
| Imposte sul reddito | (113) | (317) |
| **RISULTATO NETTO da attività in funzionamento** | **(1.952)** | **(1.241)** |
| Risultato netto da attività destinate ad essere cedute e da attività cedute | (286) | (488) |
| **RISULTATO NETTO DEL PERIODO** | **(2.238)** | **(1.729)** |
| | | |
| *Soci della controllante* | *(2.384)* | *(1.778)* |
| *Interessenze di pertinenza di terzi* | *146* | *49* |

## Situazione patrimoniale consolidata

| *(in migliaia di Euro)* | Al 31 marzo 2012 | Al 31 dicembre 2011 |
|---|---|---|
| | | |
| **ATTIVO** | | |
| | | |
| **Attività correnti** | | |
| Disponibilità liquide ed equivalenti | 16.358 | 20.486 |
| Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita | 66 | 841 |
| Crediti commerciali | 34.954 | 45.836 |
| Rimanenze | 2.965 | 18.575 |
| Attività per imposte correnti | 74 | 118 |
| Altre attività finanziarie correnti | 513 | 682 |
| Altre attività correnti | 6.566 | 7.007 |
| **Totale attività correnti** | **61.496** | **93.545** |
| | | |
| **Attività non correnti** | | |
| Immobili, impianti e macchinari | 17.114 | 22.275 |
| Attività immateriali | 80.229 | 96.081 |
| Altre partecipazioni | 3.076 | 3.050 |
| Altre attività finanziarie non correnti | 202 | 250 |
| Attività per imposte anticipate | 3.261 | 3.421 |
| Altre attività non correnti | 5.064 | 5.439 |
| **Totale attività non correnti** | **108.946** | **130.516** |
| | | |
| **Attività destinate ad essere cedute** | **43.303** | **1.134** |
| | | |
| **TOTALE ATTIVO** | **213.745** | **225.195** |

| *(in migliaia di Euro)* | Al 31 marzo 2012 | Al 31 dicembre 2011 |
|---|---|---|
| | | |
| **PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO** | | |
| | | |
| **Passività correnti** | | |
| Passività finanziarie a breve termine | 9.787 | 40.396 |
| Debiti commerciali e altri debiti | 26.218 | 46.135 |
| Passività per imposte correnti | 2.084 | 1.247 |
| Altre passività correnti | 34.824 | 39.927 |
| **Totale passività correnti** | **72.913** | **127.705** |
| | | |
| **Passività non correnti** | | |
| Passività finanziarie a lungo termine | 30.087 | 21.135 |
| Fondi per rischi | 1.531 | 2.270 |
| Fondi per benefici ai dipendenti | 702 | 2.686 |
| Passività per imposte differite | 2.838 | 3.228 |
| Altre passività non correnti | 5.572 | 6.020 |
| **Totale passività non correnti** | **40.730** | **35.339** |
| | | |
| **Passività destinate ad essere cedute** | **40.337** | **604** |
| | | |
| **TOTALE PASSIVITA'** | **153.980** | **163.648** |
| | | |
| **PATRIMONIO NETTO** | | |
| | | |
| Capitale emesso e riserve attribuibili ai soci delle controllate | 46.830 | 48.808 |
| Interessenze di pertinenza di terzi | 12.935 | 12.739 |
| **TOTALE PATRIMONIO NETTO** | **59.765** | **61.547** |
| **TOTALE PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO** | **213.745** | **225.195** |

**Posizione finanziaria netta**

| *(in migliaia di Euro)* | | Al 31 marzo 2012 | Al 31 dicembre 2011 |
|---|---|---|---|
| | | | |
| A. | Cassa | 23 | 36 |
| B. | Altre disponibilità liquide | 16.335 | 20.450 |
| C. | Titoli detenuti per la negoziazione | 66 | 841 |
| **D.** | **Liquidità (A)+(B)+(C)** | **16.424** | **21.327** |
| **E.** | **Crediti finanziari correnti** | **513** | **682** |
| F. | Debiti bancari correnti | 5.428 | 20.028 |
| G. | Parte corrente dell'indebitamento non corrente | 2.275 | 17.555 |
| H. | Altri debiti finanziari correnti | 2.084 | 2.813 |
| **I.** | **Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)** | **9.787** | **40.396** |
| **J.** | **Indebitamento finanziario corrente netto (I) (E) (D)** | **(7.150)** | **18.387** |
| K. | Debiti bancari non correnti | 29.353 | 19.730 |
| L. | Obbligazioni emesse | | |
| M. | Altri debiti non correnti | 734 | 1.405 |
| **N.** | **Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)** | **30.087** | **21.135** |
| **O.** | **Indebitamento finanziario netto (J)+(N)** | **22.937** | **39.522** |

### *B.1.13 Risorse finanziarie. Informazioni riguardanti le risorse finanziarie del Gruppo KME (a breve e lungo termine)*

Le informazioni, complete di tutti i dettagli, relative alla situazione finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, con il commento sulle eventuali variazioni sostanziali intervenute nella situazione finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, per gli esercizi 2011, 2010 e 2009 sono ricavabili dai bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 (corredati dalle relative relazioni della Società di Revisione). Si segnala che l'Assemblea ordinaria degli azionisti KME, chiamata ad approvare il progetto di bilancio di esercizio di KME al 31 dicembre 2011, è convocata per i giorni 27 e 28 giugno 2011, rispettivamente in prima e in seconda convocazione.

Le informazioni finanziarie consolidate ed i relativi commenti presentati nel presente paragrafo devono essere letti unitamente ai dati ed alle informazioni contenuti nei bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 che devono intendersi qui inclusi mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004. Tali documenti sono a disposizione del pubblico sul sito dell'Emittente (www.itk.it) nonché presso la sede dell'Emittente e di Borsa Italiana.

Nel precedente Paragrafo B.1.12 sono stati riportati gli schemi relativi alla posizione finanziaria netta consolidata e al rendiconto finanziario consolidato, per gli esercizi 2011, 2010 e 2009, utili a comprendere il fabbisogno finanziario, la struttura di finanziamento e l'andamento dei flussi di cassa del Gruppo. I commenti presentati devono essere letti unitamente ai bilanci.

La progressiva crescita dei prezzi delle materie prime ed in particolare dei prezzi del rame, che rappresenta la componente più utilizzata dal Gruppo, avviatasi dall'inizio del 2006 e accentuatasi negli anni successivi fino a raggiungere livelli storicamente mai registrati, ha determinato il progressivo aumento dei fabbisogni finanziari per la copertura del capitale circolante. Al fine di fronteggiare tale situazione KME ha ottenuto un significativo ampliamento delle linee di credito disponibili con gli accordi firmati con gli istituti finanziatori nell'ottobre 2006.

*Accordi di finanziamento ("Linea G.E." e "Asset based lending")*

KME e le principali società controllate del settore "rame" hanno stipulato il 1° ottobre 2006 e successivamente rinegoziato (nel giugno 2010 e nel maggio 2011) i due accordi di finanziamento sopra ricordati per ottimizzarne la necessaria flessibilità di utilizzo in relazione ai fabbisogni nonché per l'allungamento delle scadenze, la ridefinizione delle garanzie e la riformulazione dei *covenant* economico patrimoniali di riferimento, rendendoli maggiormente coerenti con i piani industriali del Gruppo.

<u>*Linea G.E. Corporate Finance S.A.*</u>

Il primo accordo di finanziamento con General Electric Corporate Finance Bank S.A.S. prevede la concessione di una linea di credito, entro un *plafond revolving* di massimi Euro 600 milioni, utilizzabile nella forma dell'anticipazione *pro soluto* di crediti commerciali.

La concessione di tale linea di credito è finalizzata principalmente al finanziamento del capitale circolante dell'Emittente.

*Durata*

La durata è stabilita sino al 30 giugno 2014.

*Modalità di concessione e utilizzazione delle linee di credito*

La linea di credito concessa è utilizzabile mediante anticipazioni sulla base della cessione *pro soluto* e residualmente *pro-solvendo* di fatture di credito commerciale.

*Costo del finanziamento*

Sulle anticipazioni finanziarie viene applicato uno *spread* sul tasso EURIBOR a 3 mesi.

*Cross Default*

Nel contratto è presente una previsione di cross default che permette all'istituto finanziatore di chiedere la risoluzione del contratto qualora altri contratti di natura finanziaria facenti capo a KME ovvero a società del Gruppo KME, siano inadempiuti ovvero vengano dichiarati risolti. La previsione nel suo insieme non trova applicazione qualora l'inadempimento contrattuale abbia un valore inferiore ad Euro 5.000.000,00.

*Covenant finanziari*

L'accordo di finanziamento prevede il rispetto di alcuni *covenant*, con cadenza semestrale, riferiti ai seguenti rapporti: Posizione finanziaria consolidata[(5)]/Patrimonio netto consolidato (non superiore a 3,5 volte), rapporto *EBITDA*[(6)]/oneri finanziari (non inferiore a 1,25 volte).

Il mancato rispetto di uno o più *covenant* finanziari è considerato contrattualmente un "*event of default*" e potrebbe comportare la decadenza del beneficio del termine, determinando la risoluzione del contratto e la possibile richiesta di rimborso anticipato dell'intero importo *pro-solvendo* oggetto delle linee di credito da parte dell'istituto finanziatore.

*Assed based lending con pool bancario*

Il secondo accordo di finanziamento sottoscritto con un pool di otto primari Istituti finanziari nazionali ed esteri prevede la concessione di due distinte aperture di credito per complessivi Euro 565 milioni, destinate alla copertura dei fabbisogni legati al capitale circolante delle aziende del settore "rame", in particolare alle giacenze di magazzino e ad altri fabbisogni di funzionamento.

Le suddette linee di credito sono utilizzate, al 30 aprile 2012 per complessivi Euro 562,3 milioni.

*Durata*

La durata è stabilita al 31 gennaio 2015 con periodo di "*run off*" da giugno del 2014.

*Garanzie*

In relazione all'accordo di finanziamento l'Emittente ha concesso le seguenti garanzie in favore delle banche:

- il pegno, con riserva a favore di KME AG del diritto di voto, sulle azioni e quote delle società controllate direttamente e indirettamente da KME A.G.: KME Italy S.p.A. e KME Brass Italy S.r.l.
- l'ipoteca di primo grado sulle proprietà immobiliari e sulle attrezzature industriali dello stabilimento di Osnabruek di KME Germany A.G. & CO. K.G.;
- il pegno sulle esistenze di magazzino delle società industriali ad esclusione delle controllate non europee;
- il privilegio su alcuni contratti di fattorizzazione e di assicurazione.
- il pegno su parte dei crediti di KME Ibertubos S.A. e Locsa S.A.

*Cross Default*

---

(5) L'indebitamento preso a riferimento per il calcolo del *covenant* è definito espressamente nel contratto bancario ed include anche l'utilizzo per firma/garanzia delle linee di credito o forme di finanziamento (vedi *factoring pro-soluto*) non considerate come debito ai fini dell'esposizione di bilancio secondo i criteri contabili applicabili.

(6) Per *EBITDA* ai fini del calcolo dei *covenant*, ed in base a quanto previsto dai contratti di finanziamento, si intende il risultato *ante* imposte calcolato secondo i principi IFRS rettificato: (i) dei costi complessivi per interessi esposti tra gli oneri e proventi finanziari (inclusi i corrispettivi relativi alla cessione pro soluto dei crediti commerciali spettanti alle società cessionarie e classificati nel prospetto di conto economico complessivo consolidato nella voce "altri costi operativi"), (ii) degli effetti, così come riportati nel prospetto di conto economico riclassificato, della valutazione in base agli IFRS delle rimanenze e dei contratti di copertura sulle materie prime (LME), (iii) delle componenti non ricorrenti c/o atipici, così come riportate nel prospetto di conto economico riclassificato, (iv) degli ammortamenti e svalutazioni del periodo. Pertanto l'*EBITDA*, calcolato come sopra, differisce dall'EBITDA gestionale esposto nella relazione sulla gestione allegata al bilancio consolidato del Gruppo KME, in quanto il primo include l'importo dei dividendi maturati e il costo delle commissioni dovute alla cessione dei crediti pro soluto in base ai contratti di *factoring*.

Nel contratto è presente una previsione di cross default che permette all'istituto finanziatore di chiedere la risoluzione del contratto qualora altri contratti di natura finanziaria facenti capo a KME ovvero a società del Gruppo KME, siano inadempiuti ovvero vengano dichiarati risolti. La previsione nel suo insieme non trova applicazione qualora l'inadempimento contrattuale abbia un valore inferiore ad Euro 5.000.000,00.

*Covenant finanziari*

L'accordo di finanziamento prevede il rispetto di alcuni *covenant*, con cadenza semestrale, riferiti ai seguenti rapporti: Posizione finanziaria consolidata[7]/Patrimonio netto consolidato (non superiore a 3,5 volte); *EBITDA*[8]/oneri finanziari (non inferiore a 1,25 volte).

Il mancato rispetto di uno o più *covenant* finanziari è considerato contrattualmente un "*event of default*" e potrebbe comportare la decadenza del beneficio del termine, determinando la possibile richiesta di rimborso anticipato dell'intero importo oggetto delle aperture di credito da parte degli istituti finanziatori.

*Modalità di concessione e utilizzazione delle linee di credito*

Le linee di credito, destinate alla copertura dei fabbisogni legati al finanziamento delle giacenze di magazzino, sono utilizzabili sulla base dell'80% del valore corrente delle rimanenze di proprietà calcolato alla fine di ciascun mese; se alla scadenza della fine del mese successivo tale valore si riduce è previsto un proporzionale rimborso dell'utilizzo effettuato, con modalità e tempistiche predefinite, se, invece, tale valore aumenta è concessa la facoltà di un ulteriore utilizzo della linea.

*Costo del finanziamento*

Sui finanziamenti viene applicato uno *spread* sul tasso EURIBOR da 1 a 6 mesi in funzione della durata dell'utilizzo.

*Linea Mediofactoring S.p.A.*

A fine aprile 2011 alcune società industriali, italiane e francesi, del Gruppo KME attive nel settore "rame" hanno sottoscritto con Mediofactoring S.p.A. un accordo per una linea di credito entro un *plafond revolving* di massimi Euro 250 milioni, utilizzabili per anticipazioni di crediti commerciali.

*Durata*

La durata è stabilita sino al 30 giugno 2014.

*Modalità di concessione e utilizzazione della linea di credito*

La linea di credito concessa è utilizzabile mediante anticipazioni sulla base della cessione pro soluto o *pro-solvendo di fatture di credito commerciale.*

*Costo del finanziamento*

Sulle anticipazioni finanziarie viene applicato uno spread sul tasso EURIBOR a 3 mesi.

*Covenant finanziari*

---

(7) L'indebitamento preso a riferimento per il calcolo del *covenant* è definito espressamente nel contratto bancario ed include anche l'utilizzo per firma/garanzia delle linee di credito o forme di finanziamento (vedi *factoring pro-soluto*) non considerate come debito ai fini dell'esposizione di bilancio secondo i criteri contabili applicabili.

(8) Per *EBITDA* ai fini del calcolo dei *covenant*, ed in base a quanto previsto dai contratti di finanziamento, si intende il risultato *ante* imposte calcolato secondo i principi IFRS rettificato: (i) dei costi complessivi per interessi esposti tra gli oneri e proventi finanziari (inclusi i corrispettivi relativi alla cessione pro soluto dei crediti commerciali spettanti alle società cessionarie e classificati nel prospetto di conto economico complessivo consolidato nella voce "altri costi operativi"), (ii) degli effetti, così come riportati nel prospetto di conto economico riclassificato, della valutazione in base agli IFRS delle rimanenze e dei contratti di copertura sulle materie prime (LME), (iii) delle componenti non ricorrenti e/o atipici, così come riportate nel prospetto di conto economico riclassificato, (iv) degli ammortamenti e svalutazioni del periodo. Pertanto l'*EBITDA*, calcolato come sopra, differisce dall'EBITDA gestionale esposto nella relazione sulla gestione allegata al bilancio consolidato del Gruppo KME, in quanto il primo include l'importo dei dividendi maturati e il costo delle commissioni dovute alla cessione dei crediti pro soluto in base ai contratti di *factoring*.

L'accordo di finanziamento prevede il rispetto di alcuni *covenant*, con cadenza semestrale, riferiti ai seguenti rapporti: Posizione finanziaria consolidata/Patrimonio netto consolidato (non superiore a 4 volte); *EBITDA*/oneri finanziari (non inferiore a 1,25 volte).

Il mancato rispetto di uno o più *covenant* finanziari, se non rimediati nell'arco di 20 giorni lavorativi, dà diritto all'istituto finanziatore di chiedere la risoluzione del contratto e la possibile richiesta di rimborso anticipato dell'intero importo *pro-solvendo* oggetto delle linee di credito.

*Finanziamento con Mediocredito Centrale S.p.A.*

Il 22 aprile 2008 è stato sottoscritto da KME e le principali società controllate del settore "rame" un contratto di finanziamento con Unicredit S.p.A. (già Mediocredito Centrale S.p.A.) per un importo fino a 103 milioni di Euro, da destinare al finanziamento dei costi relativi agli investimenti industriali sostenuti e/o da sostenersi da parte delle singole società controllate non italiane ovvero delle acquisizioni di società estere effettuate da parte di KME.

*Durata*

L'erogazione del finanziamento è avvenuta nel periodo giugno 2008 marzo 2010, in tre *tranche*. Ciascuna *tranche* ha una durata di 8 anni, con rimborso semestrale, dalla data di effettivo utilizzo.

L'importo del finanziamento al 31 marzo 2012 è di Euro 65,4 milioni.

*Garanzie*

Il finanziamento prevede l'intervento di SACE S.p.A. per il rilascio di una garanzia a prima richiesta a favore di Unicredit S.p.A. e la concessione di *negative pledge* sugli *asset* rientranti nella voce dell'attivo consolidato di Gruppo fino all'importo di 200 milioni di Euro, ad esclusione dell'avviamento e delle disponibilità liquide, per tutta la durata del finanziamento.

*Cross Default*

Nel contratto è presente una previsione di cross default che permette all'istituto finanziatore di chiedere la risoluzione del contratto qualora altri contratti di natura finanziaria facenti capo a KME, siano inadempiuti ovvero vengano dichiarati risolti. La previsione nel suo insieme non trova applicazione qualora l'inadempimento contrattuale abbia un valore inferiore ad Euro 5.000.000,00.

*Costo del finanziamento*

Il costo del finanziamento prevede uno *spread* sul tasso EURIBOR a 6 mesi.

*Covenant finanziari*

L'accordo di finanziamento prevede il rispetto di alcuni *covenant*, con cadenza semestrale, riferiti ai seguenti rapporti: Posizione finanziaria consolidata[9]/Patrimonio netto consolidato (non superiore a 3,5 volte)); rapporto *EBITDA*[10]/oneri finanziari (non inferiore a 1,5 volte).

Il mancato rispetto di uno o più *covenant* finanziari è considerato contrattualmente un "*event of default*" e potrebbe comportare la decadenza del beneficio del termine, determinando la possibile richiesta di rimborso anticipato dell'intero importo oggetto del finanziamento da parte dell'istituto finanziatore.

---

(9) L'indebitamento preso a riferimento per il calcolo del covenant è definito espressamente nel contratto bancario ed include anche l'utilizzo per firma/garanzia delle linee di credito o forme di finanziamento (vedi factoring pro soluto) non considerate come debito ai fini dell'esposizione di bilancio secondo i criteri contabili applicabili.

(10) Per *EBITDA* ai fini del calcolo dei *covenant*, ed in base a quanto previsto dai contratti di finanziamento, si intende il risultato *ante* imposte calcolato secondo i principi IFRS rettificato: (i) dei costi complessivi per interessi esposti tra gli oneri e proventi finanziari (inclusi i corrispettivi relativi alla cessione *pro-soluto* dei crediti commerciali spettanti alle società cessionarie e classificati nel prospetto di conto economico complessivo consolidato nella voce "altri costi operativi"), (ii) degli effetti, così come riportati nel prospetto di conto economico riclassificato, della valutazione in base agli IFRS delle rimanenze e dei contratti di copertura sulle materie prime (LME), (iii) delle componenti non ricorrenti e/o atipici, così come riportate nel prospetto di conto economico riclassificato, (iv) degli ammortamenti e svalutazioni del periodo. Pertanto l'*EBITDA*, calcolato come sopra, differisce dall'EBITDA gestionale esposto nella relazione sulla gestione allegata al bilancio consolidato del Gruppo KME, in quanto il primo include l'importo dei dividendi maturati e il costo delle commissioni dovute alla cessione dei crediti *pro-soluto* in base ai contratti di *factoring*.

Al 31 dicembre 2011, data dell'ultima verifica effettuata, tutti i *covenant* previsti dai contratti di finanziamento di cui sopra, applicabili alle linee di credito sopra descritte, sono stati rispettati.

* * *

***Dichiarazione relativa al capitale circolante***

Come illustrato in Premessa, l'Offerta si inserisce nel contesto del Progetto di Riorganizzazione reso noto al mercato con comunicati stampa congiunti di KME e Intek diffusi in data 25 ottobre 2012 e in data 27 gennaio 2012.

Tenuto conto degli impegni finanziari derivanti dall'Offerta e degli impegni finanziari rivenienti dalla Fusione KME, e pertanto anche degli impegni finanziari derivanti dall'Offerta Intek e dalla preventiva fusione per incorporazione di 433 in Intek, la Società dichiara, ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e sulla scorta della definizione di capitale circolante - quale mezzo mediante il quale l'Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza - come riportata nel documento ESMA/2011/81, che, alla Data del Documento di Offerta, KME non dispone di un capitale circolante sufficiente per far fronte alle proprie esigenze per i dodici mesi successivi alla Data del Documento di Offerta.

Senza tener conto, invece, degli impegni finanziari derivanti dall'Offerta e degli impegni finanziari rivenienti dalla Fusione KME, e pertanto anche degli impegni finanziari derivanti dall'Offerta Intek e dalla preventiva fusione per incorporazione di 433 in Intek, la Società disporrebbe di un capitale circolante sufficiente per far fronte alle proprie esigenze per i dodici mesi successivi alla Data del Documento di Offerta.

In caso di integrale adesione alle Offerte e di perfezionamento delle Fusioni, l'Emittente stima per i dodici mesi successivi alla Data del Documento di Offerta ulteriori impegni finanziari per un ammontare complessivo di circa Euro 33,7 milioni relativi: (i) ad una intera annualità di interessi sul prestito obbligazionario denominato "*Intek S.p.A. 2012-2017*" e sugli SFP; (ii) al servizio, in linea capitale e interessi, dei finanziamenti in essere di Intek e 433 e (iii) all'importo dovuto per l'acquisto delle azioni Intek oggetto di recesso eventualmente non collocate nell'ambito della procedura di liquidazione ai sensi dell'articolo 2437 *quater* del codice civile (importo stimato in Euro 2,5 milioni e confermato dai primi dati disponibili; tale esborso è relativo all'eventuale acquisto da parte di KME delle azioni ordinarie Intek - così come concambiate con azioni dell'incorporante KME secondo il rapporto di cambio stabilito nella Fusione KME - e non collocate nell'ambito della procedura di cui all'articolo 2437 *quater* del codice civile).

Le fonti finanziarie che dovrebbero permettere di far fronte agli impegni finanziari sopra indicati derivano: (i) dai dividendi delle società partecipate, in particolare Euro 5 milioni dalla controllata KME A.G.; (ii) dai flussi di cassa netti del piano di dismissioni/incassi degli attivi in capo a Intek e/o a società da essa controllate (investimenti immobiliari, crediti fiscali, crediti "*non performing*" e crediti derivanti da procedure concorsuali).

Con riguardo al piano di dismissioni/incassi facenti capo a Intek e/o società da essa controllate, si segnala che a fronte delle stime di realizzo per il 2012 (pari a Euro 22,8 milioni), nella prima parte dell'esercizio sono stati incassati i crediti vantati nei confronti di Bredafin Innovazione S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa per circa Euro 5 milioni. Il citato piano di dismissioni/incassi prevede nel 2012 ulteriori entrate nette per circa Euro 18,0 milioni derivanti da:

- incassi per Euro 16,4 milioni derivanti da cessione di immobili, dei quali Euro 7 milioni riferibili ad immobili per i quali sono già stati sottoscritti contratti preliminari di vendita;
- incassi per Euro 7,8 milioni relativi a crediti prevalentemente *non performing* e fiscali; e
- esborsi per Euro 6,2 milioni relativi a costi di gestione e ulteriori investimenti in iniziative già avviate (Fondo I2 Capital Partners).

Le dismissioni Intek per il 2013 prevedono incassi per circa Euro 9,5 milioni e sono riferibili, per Euro 4,2 milioni, alla cessione di immobili e, per Euro 7,3 milioni, a crediti *non performing* al netto di Euro 2,0 milioni di costi di gestione.

L'evoluzione delle risorse finanziarie dell'Emittente per i dodici mesi successivi alla Data del Documento di Offerta, conseguenti anche all'integrale adesione alle Offerte e al perfezionamento della Fusione KME, è riepilogata nella seguente tabella:

| | **2012** | | | **2013** | **Flussi residui** |
|---|---|---|---|---|---|
| ***Euro/milioni*** | **Da piano** | **Già realizzati** | **Residui** | **Da piano** | **2012/2013** |
| Impegni finanziari stimati | (17,2) | (5,0) | (12,2) | (21,5) | (33,7) |
| Flussi finanziari stimati | 22,8 | 4,8 | 18,0 | 15,5 | 33,5 |
| Flussi finanziari netti stimati | **5,6** | **(0,2)** | **5,8** | **(6,0)** | **(0,2)** |

Inoltre si segnala che ulteriori risorse a copertura del fabbisogno finanziario sopra indicato potrebbero derivare da eventuali distribuzioni e/o rimborsi da parte del Fondo I2 Capital connessi al realizzo di investimenti dello stesso, nonché dalla cessione di *asset* in via anticipata rispetto al piano di dismissioni/incassi facenti capo a Intek e/o società da essa controllate.

L'Emittente ritiene ragionevolmente che le dismissioni del piano Intek sopra indicate possano essere realizzate nei tempi previsti.L'Emittente non dispone di un piano industriale riferito al Gruppo ma, nell'ambito della propria attività di coordinamento dei programmi di ristrutturazione per ricondurre la redditività nei diversi settori di investimento ad un adeguato livello di remunerazione delle risorse investite, svolge una serie di programmazioni industriali con riferimento ai singoli settori in cui opera attraverso le sue controllate. In considerazione di quanto sopra l'Emittente non dispone di un piano industriale che tenga conto della Fusione KME. L'analisi sulla sostenibilità finanziaria del Progetto di Riorganizzazione è stata effettuata dal *management* di KME sulla base di mere proiezioni di flussi di cassa futuri.

### *B.1.14 Operazioni con parti correlate*

I rapporti intrattenuti dal Gruppo KME con le parti correlate, individuate sulla base dei principi contabili stabiliti dallo IAS 24, sono prevalentemente di natura commerciale, rientrano nell'attività ordinaria del Gruppo e sono regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

In particolare, i "Ricavi delle vendite" (nel 2011, lo 0.69% del totale) sono vendite effettuate a società commerciali estere non consolidate.

I "Proventi finanziari" sono costituiti da dividendi distribuiti da società collegate.

Sotto il profilo patrimoniale, i "Crediti commerciali" (nel 2011, il 5,28% del totale) con parti correlate rappresentano le posizioni di credito a fine periodo derivanti dalle operazioni di fatturazione attiva sopra descritte.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate sotto il profilo patrimoniale ed economico le operazioni con parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 nonché la relativa incidenza percentuale.

*(in migliaia di Euro)*

| **KME Group Consolidato** | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Prospetto consolidato della situazione patrimoniale finanziaria (evidenziazione delle parti correlate)** | | | | | | | | | |
| | **31.12.2011** | *di cui parti correlate* | *%* | **31.12.2010** | *di cui parti correlate* | *%* | **31.12.2009** | *di cui parti correlate* | *%* |
| | | | | | | | | | |
| Partecipazioni in controllate e collegate | 15.152 | *15.152* | 100,00% | 17.301 | *17.301* | 100,00% | 6.526 | *6.526* | *100,0%* |
| Partecipazioni in altre imprese | 258 | *258* | 100,00% | 1.908 | *1.908* | 100,00% | 258 | *258* | *100,0%* |
| Partecipazioni a patrimonio netto | 47.826 | *47.826* | 100,00% | 21.951 | *21.951* | 100,00% | 3.958 | *3.958* | *100,0%* |
| **ATTIVITÁ NON CORRENTI** | **840.151** | ***63.236*** | **7,53%** | **959.928** | ***41.160*** | **4,29%** | **922.780** | ***10.742*** | ***1,2%*** |
| | | | | | | | | | |
| Crediti commerciali | 129.489 | *6.835* | 5,28% | 146.505 | *10.462* | 7,14% | 140.129 | *21.802* | *15,6%* |
| Altri crediti e attività correnti | 31.980 | *0* | 0,00% | 26.180 | *0* | 0,00% | 27.186 | *5* | *0,0%* |
| Attività finanziarie correnti | 251.902 | *7.182* | 2,85% | 140.242 | *4.597* | 3,28% | 100.912 | *1.283* | *1,3%* |
| Attività correnti destinate alla vendita | 0 | *0* | 0,00% | 86.393 | *86.393* | 100,00% | 0 | *0* | *0,0%* |
| **ATTIVITÁ CORRENTI** | **1.087.337** | ***14.017*** | **1,29%** | **1.061.125** | ***101.452*** | **9,56%** | **846.703** | ***23.090*** | ***2,7%*** |
| **TOTALE ATTIVITÁ** | **1.927.488** | ***14.017*** | **0,73%** | **2.021.053** | ***101.452*** | **5,02%** | **1.769.483** | ***23.090*** | ***1,3%*** |
| | | | | | | | | | |
| **Patrimonio netto Gruppo** | **430.999** | ***0*** | **0,00%** | **452.065** | ***0*** | **0,00%** | **419.875** | ***0*** | ***0,0%*** |
| **PATRIMONIO NETTO TOTALE** | **437.061** | ***0*** | **0,00%** | **457.017** | ***0*** | **0,00%** | **422.803** | ***0*** | ***0,0%*** |
| | | | | | | | | | |
| Altre passività non correnti | 20.320 | *2.133* | 10,50% | 13.740 | *1.797* | 13,08% | 14.266 | *1.446* | *10,1%* |
| **PASSIVITÁ NON CORRENTI** | **576.689** | ***0*** | **0,00%** | **758.747** | ***0*** | **0,00%** | **777.386** | ***1.446*** | ***0,2%*** |
| | | | | | | | | | |
| Debiti e passività finanziarie | 247.776 | *2.417* | 0,98% | 197.841 | *2.230* | 1,13% | 237.980 | *2.432* | *1,0%* |
| Debiti verso fornitori | 526.938 | *701* | 0,13% | 410.772 | *6.027* | 1,47% | 209.657 | *14.064* | *6,7%* |
| Altre passività correnti | 123.009 | *563* | 0,46% | 103.501 | *466* | 0,45% | 94.714 | *160* | *0,2%* |
| **Passività correnti destinate alla vendita** | 0 | *0* | 0,00% | 68.265 | *68.265* | 100,00% | 0 | *0* | *0,0%* |
| **PASSIVITÁ CORRENTI** | **913.738** | ***3.681*** | **0,40%** | **805.289** | ***76.988*** | **9,56%** | **569.294** | ***16.656*** | ***2,9%*** |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TOTALE PASSIVITÁ E NETTO** | **1.927.488** | ***3.681*** | **0,19%** | **2.021.053** | ***76.988*** | **3,81%** | **1.769.483** | ***16.656*** | ***0,9%*** |

*(in migliaia di Euro)*

| **KME Group Consolidato** | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Conto economico consolidato complessivo (evidenziazione delle parti correlate)** | | | | | | | | | |
| | **31.12.2011** | *di cui parti correlate* | *%* | **31.12.2010** | *di cui parti correlate* | *%* | **31.12.2009** | *di cui parti correlate* | *%* |
| | | | | | | | | | |
| Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi | 3.011.637 | 20.778 | *0,69%* | 2.718.666 | *16.408* | *0,6%* | 1.949.367 | *32.208* | *1,7%* |
| Altri proventi operativi | 24.268 | 31 | *0,13%* | 20.734 | *30* | *0,1%* | 21.482 | *1.428* | *6,6%* |
| Acquisto e variazione rimanenze materie prime | (2.264.171) | (106) | *0,00%* | (2.015.961) | *(27.579)* | *1,4%* | (1.320.573) | *(42.718)* | *3,2%* |
| Costo del personale | (358.195) | (986) | *0,28%* | (332.921) | *(721)* | *0,2%* | (301.914) | *(784)* | *0,3%* |
| Altri costi operativi | (345.043) | (8.817) | *2,56%* | (321.218) | *(3.075)* | *1,0%* | (270.969) | *(2.837)* | *1,0%* |
| **Risultato Operativo** | **18.768** | | | **34.935** | | | **(612)** | | |
| | | | | | | | | | |
| Proventi Finanziari | 29.521 | 714 | *2,42%* | 10.730 | *273* | *2,5%* | 14.211 | *1.203* | *8,5%* |
| Oneri Finanziari | (35.703) | (2.913) | *8,16%* | (32.063) | *(283)* | *0,9%* | (29.136) | *(94)* | *0,3%* |
| Risultato partecipate a patrimonio netto | (7.123) | (7.123) | *100,00%* | (10.735) | *(10.735)* | *100,0%* | | | |
| **Risultato Ante Imposte** | **5.463** | | | **2.867** | | | **(15.537)** | | |
| | | | | | | | | | |
| **Risultato netto attività continue** | **(12.634)** | | | **(16.365)** | | | **(23.428)** | | |
| | | | | | | | | | |
| Risultato netto attività discontinue | (573) | (573) | *100,00%* | (1.442) | *(1.442)* | *100,0%* | | | |
| **Risultato del periodo** | **(13.207)** | | | **(17.807)** | | | **(23.428)** | | |

Le operazioni con parti correlate, evidenziate nei prospetti contabili sopra riportati, sono di modesta entità e si riferiscono prevalentemente a rapporti di natura commerciale con società di minori dimensioni, appartenenti al Gruppo ma non incluse nel perimetro di consolidamento per la loro non significatività e il cui consolidamento non avrebbe prodotto effetti sostanziali.

Successivamente al 31 dicembre 2011 e sino alla Data del Documento di Offerta, il Gruppo non ha posto in essere significative operazioni con parti correlate diverse da quelle che rientrano nell'attività ordinaria del Gruppo, salvo quanto precedentemente descritto in ordine alle operazioni societarie straordinarie approvate dai Consigli di Amministrazione del 27 gennaio 2012 e del 28 marzo 2012 e preannunciate il 25 ottobre 2011.

### *B.1.15 Effetti economico-patrimoniali dell'Offerta.*

KME promuove un'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie proprie.

Non costituiscono oggetto dell'Offerta le complessive n. 184.880.835 azioni ordinarie KME, pari al 41,335% del capitale sociale ordinario, indirettamente detenute dall'azionista di controllo 422BV (di cui il 29,660% attraverso 433SpA e l'11,668% attraverso Intek) oltre alle n. 7.602.700 azioni ordinarie proprie KME già detenute in portafoglio (pari all'1,700% del capitale sociale ordinario).

I beneficiari del "*Piano di Stock Option KME Group S.p.A. 2010-2015*", approvato dal Consiglio di Amministrazione di KME in data 7 ottobre 2009 e dall'Assemblea ordinaria della Società del 2 dicembre 2009, hanno rinunciato fino alla data di perfezionamento dell'Offerta, all'esercizio delle opzioni assegnate.

L'Offerta, pertanto, avrà ad oggetto massime n. 254.864.115 azioni ordinarie KME, pari al 56,972% del capitale sociale ordinario dell'Emittente.

Il Corrispettivo offerto è rappresentato da n. 1 SFP di nuova emissione del valore nominale unitario di Euro 0,42 ogni n. 1 Azione portata in adesione all'Offerta. Gli SFP offerti in scambio avranno durata di 5 anni dalla Data di Godimento degli SFP (come definita al Paragrafo E.7.2) e matureranno interessi su base annuale pari all'8%.

Il controvalore massimo dell'Offerta e quindi l'indebitamento aggiuntivo massimo per l'Emittente corrisponde al valore nominale massimo degli SFP offerti in scambio agli aderenti ed è pari a massimi Euro 107.042.928,30. L'onere finanziario annuale massimo che dovrà essere sostenuto dall'Emittente sino alla Data di Scadenza degli SFP (come definita al successivo Paragrafo E.7.2), calcolato sulla base del tasso di interesse annuo dell'8%, ammonta a massimi Euro 8.563.434,26.

In caso di adesione all'Offerta pari alla Condizione di Adesione (corrispondente a n. 131.923.485 Azioni), l'indebitamento aggiuntivo per l'Emittente si ridurrebbe a Euro 55.407.863,70. In tal caso l'onere finanziario annuo a carico dell'Emittente ammonterebbe ad Euro 4.432.629,10.

Si ricorda che, in funzione della promozione dell'Offerta, l'Assemblea straordinaria di KME del 9 maggio 2012, ha deliberato *(i)* di autorizzare, per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della suddetta deliberazione assembleare, l'acquisto di massime n. 254.864.115 azioni ordinarie prive di valore nominale della Società, da perfezionarsi per il tramite dell'Offerta e dell'eventuale successiva Offerta Obbligatoria, *(ii)* di stabilire che il corrispettivo delle azioni proprie oggetto di acquisto sia costituito dagli SFP, ciascuno del valore nominale unitario di Euro 0,42, da emettersi, nel rapporto di n. 1 SFP per ogni Azione acquistata, a valere sull'emissione denominata "*Strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria KME Group S.p.A. 2012-2017*" approvata dall'Assemblea del 9 maggio 2012, per un controvalore massimo di Euro 107.042.928,30 e *(iii)* di annullare, anche al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto dall'articolo 2357, comma 3 del codice civile e con efficacia dalla data ultima di regolamento del corrispettivo delle complessive operazioni di offerta pubblica di scambio, tutte le azioni proprie per allora detenute dalla Società, e dunque di annullare - considerate le azioni proprie già detenute in portafoglio - massime n. 262.602.646 azioni proprie (ordinarie o di risparmio) prive di valore nominale, senza procedere ad alcuna riduzione di capitale.

Il numero definitivo delle Azioni che verranno acquistate sulla base della predetta proposta di autorizzazione assembleare sarà determinato ad esito delle complessive operazioni di offerta pubblica di scambio, in funzione delle azioni ordinarie portate in adesione e acquistate dall'Offerente e tenuto conto delle azioni proprie già detenute in portafoglio dall'Emittente. Anche al fine di rispettare il limite massimo stabilito dall'articolo 2357, comma 3, del codice civile, tutte le azioni proprie in portafoglio della Società alla data del completamento delle complessive operazioni di offerta pubblica di scambio saranno annullate senza variazione del capitale sociale. Tenuto conto delle azioni dell'Emittente detenute in portafoglio alla Data del Documento di Offerta (n. 7.602.700 azioni ordinarie per un controvalore di Euro 2.583.259 e n. 135.831 azioni di risparmio per un controvalore

di Euro 97.058) e del numero di Azioni oggetto dell'Offerta (n. 254.864.115 azioni ordinarie), la proposta di annullamento delle azioni proprie avrà ad oggetto massime n. 262.602.646 azioni KME prive di indicazione del valore nominale per un controvalore di Euro 109.723.245.

Sotto il profilo patrimoniale, ove venissero annullate le massime n. 262.602.646 azioni proprie, il controvalore di Euro 109.723.245, considerato che l'operazione non comporterà alcuna variazione del capitale, sarà portato in riduzione delle riserve patrimoniali disponibili, per Euro 87.386.538, e per la parte residua di Euro 22.336.707 a parziale riduzione delle riserve da utili.

Con riferimento alle Azioni portate in adesione all'Offerta e al loro successivo annullamento, si precisa quanto segue:

- nel caso di un'adesione all'Offerta per l'ammontare massimo di n. 254.864.115 Azioni, l'utilizzo di riserve disponibili e quindi la riduzione di patrimonio netto sarebbe pari a Euro 107.042.928,30; e
- nel caso di un'adesione all'Offerta pari alla Condizione di Adesione (corrispondente a n. 131.923.485 Azioni), l'utilizzo di riserve disponibili e quindi la riduzione di patrimonio netto sarebbe pari a Euro 55.407.863,70.

Per i dati economici e patrimoniali *pro forma* del Gruppo KME al 31 dicembre 2011 rappresentativi degli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle Offerte e delle Fusioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Paragrafo 4, del documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 70, comma 4, nonché ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 34 *ter*, comma 1, lettera k) e 57, comma 3 del Regolamento Emittenti relativo alla Fusione Intek ed alla Fusione KME, pubblicato congiuntamente da Intek e KME in data 23 aprile 2012. Tale documento informativo è incluso nel presente Documento di Offerta mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE, dell'articolo 28 del Regolamento n. 809/2004/CE e dell'articolo 7 del Regolamento Emittenti.

Il Consiglio di Amministrazione di KME, tenuto conto anche delle analisi svolte e delle assunzioni formulate da un *advisor* indipendente, ha ritenuto che gli obiettivi perseguiti dall'Offerta siano compatibili con l'assunzione del maggiore indebitamento derivante dall'esecuzione dell'Offerta medesima, anche tenuto conto degli effetti derivanti dalla Fusione KME e pertanto dell'indebitamento di Intek (ad esito dell'incorporazione di 433) anche per effetto dell'esecuzione dell'Offerta Intek. La compatibilità finanziaria riguarda la capacità attuale e prospettica di generare flussi di cassa sufficienti a garantire l'integrale pagamento dei debiti finanziari esistenti e dell'ulteriore indebitamento risultante dall'emissione degli SFP, assicurando così il pagamento degli interessi e delle rate di capitale in scadenza dei contratti di finanziamento in essere nonché di mantenere un livello fisiologico di indebitamento finanziario coerente con le ordinarie esigenze di gestione operativa.

La Fusione KME è idonea a comportare di per sé un rafforzamento patrimoniale di KME medesima, concentrando nella nuova entità le attività nette di KME pari a circa Euro 450 milioni a valori contabili e le attività nette di Intek pari a circa Euro 90 milioni, anch'esse a valori contabili.

Partendo da tale quadro di riferimento, l'analisi della sostenibilità finanziaria dell'indebitamento aggiuntivo di KME ad esito dell'Offerta e delle Fusioni (e quindi anche dell'Offerta Intek) è stata elaborata prudenzialmente nell'ipotesi, seppure teorica, di integrale adesione alle Offerte che comporterebbe l'assunzione del livello massimo di indebitamento aggiuntivo per la società risultante dalle Fusioni pari a complessivi Euro 139 milioni, di cui Euro 107 milioni rivenienti dall'Offerta ed Euro 32 milioni riferibili all'Offerta Intek.

Diversamente, un'adesione non integrale all'Offerta e all'Offerta Intek determinerebbe un minor fabbisogno finanziario a fronte di una sostanziale costanza delle fonti finanziarie.

A copertura degli impegni finanziari potenziali, sia in linea capitale che interessi, derivanti dall'Offerta e dall'Offerta Intek sono stati presi in considerazione i flussi finanziari di KME e di Intek quali i dividendi da parte della principale società controllata KME A.G. nonché i flussi finanziari rivenienti dalle dismissioni e/o dagli incassi netti delle principali voci dell'attivo Intek e delle società controllate. A completamento dell'analisi, è stata considerata la valorizzazione delle partecipazioni non strategiche detenute da KME, o di altri investimenti di Intek.

Nell'analisi di compatibilità sono anche state condotte simulazioni con flussi di cassa minori rispetto a quelli attesi essenzialmente riferibili a risultati economici futuri del Gruppo KME inferiori alle stime, che non permettano l'afflusso dei dividendi attesi della controllata KME A.G. per il periodo in esame. In tale ipotesi sono state individuate opzioni per la copertura di eventuali *deficit* finanziari, quale la valorizzazione di ulteriori linee di *business*/comparti del settore "rame" di KME.

Le elaborazioni condotte si basano su alcune assunzioni, tra cui le principali sono:

- che a fronte delle Fusioni i creditori prestino i relativi assensi, ove previsti, e non si oppongano al loro perfezionamento;
- che KME e le sue controllate abbiano le capacità di rinnovare tutte le attuali linee di credito a supporto del circolante del Gruppo che andranno a scadenza tra il 2014 e il 2015 e di mantenere tutte le linee di credito bilaterali per un ammontare almeno pari all'attuale ed a condizioni economiche non significativamente peggiorative;
- che siano rispettati i *covenant* previsti dai contratti di finanziamento ovvero, ove gli stessi risultino disattesi, gli istituti finanziatori concedano *waiver* senza ulteriori oneri;
- che la Società e Intek implementino nelle prospettate tempistiche le attività alla base delle proiezioni dei flussi finanziari in entrata utilizzate nelle elaborazioni. Si evidenzia che i dati prospettici, essendo basati su ipotesi di eventi futuri e azioni delle società, sono caratterizzati da elementi di soggettività e incertezza e, in particolare, del rischio che eventi preventivati possano non verificarsi ovvero possano verificarsi in misura e in tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi eventi e circostanze non prevedibili. Pertanto gli scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivi potrebbero essere significativi.

Riguardo al piano di dismissioni di Intek si segnala che:

- l'attuale situazione del mercato immobiliare - industriale, terziario e/o residenziale - caratterizzato da scarse transazioni, ridotto accesso al credito da parte dei potenziali acquirenti e parziale disallineamento delle attese di prezzo tra domanda ed offerta, potrebbe non consentire di portare a termine le dismissioni previste nei tempi e modi ipotizzati;
- la valorizzazione di taluni attivi è strettamente connessa all'esito di alcuni procedimenti (ad esempio, procedure concorsuali) tuttora in corso, la cui conclusione potrebbe subire dei ritardi;
- l'incasso di alcune posizioni creditorie e/o il mancato esborso connesso a talune passività ipotizzati è strettamente dipendente dalle decisioni e/o dalle effettive disponibilità finanziarie di soggetti terzi e/o autorità pubbliche;
- l'ottenimento di permessi e/o autorizzazioni richiesti ad autorità pubbliche/soggetti terzi potrebbe subire dei ritardi.

Tutto ciò potrebbe avere impatto negativo sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Si segnala, inoltre, che il prestito obbligazionario a conversione obbligatoria denominato "*Convertendo Quattrotretre S.p.A. 2012-2017*" emesso da 433 nel gennaio 2012 (il "**Prestito Convertendo**"), del valore nominale complessivo di Euro 32.004.000 non è stato considerato nell'analisi della sostenibilità finanziaria tra le poste debitorie poiché le obbligazioni convertende si convertiranno alla scadenza (prevista al 24 settembre 2017) automaticamente in azioni ordinarie dell'emittente il Prestito Convertendo. A tal fine si precisa che, sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili, il Prestito Convertendo è da considerarsi come una componente del patrimonio. Per maggiori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo D.2.

I contratti di finanziamento in capo a KME e a Intek prevedono il rispetto di alcuni *covenant* economico finanziari (per maggiori informazioni in merito si rinvia al prosieguo della presente avvertenza e al Paragrafo B.1.13 del presente Documento di Offerta). Il futuro rispetto dei *covenant* sopra indicati potrebbe essere influenzato dall'incremento dell'indebitamento e dalla corrispondente riduzione del patrimonio netto derivante dall'annullamento delle Azioni portate in adesione all'Offerta

e acquistate dall'Offerente. Per maggiori informazioni sugli effetti economico patrimoniali dell'Offerta, si rinvia al successivo Paragrafo B.1.15 del presente Documento di Offerta.

In particolare, circa il rispetto dei *covenant* previsti dai contratti di finanziamento di KME è stata svolta una simulazione al 31 dicembre 2012, basata sulle stime degli andamenti economici di KME presi a riferimento nonché sull'ipotesi di integrale adesione alle Offerte e sul perfezionamento della Fusione KME.

Le analisi condotte nell'ipotesi teorica di integrale adesione all'Offerta svolte e basate su una simulazione con risultati economici del Gruppo KME inferiori alle stime di riferimento ovvero sulla base della mancata esecuzione della Fusione KME, evidenziano che il livello del rapporto tra indebitamento finanziario consolidato e patrimonio netto supererebbe la misura massima ammessa dai contratti di finanziamento per tale *covenant*.

Dalle medesime analisi, condotte nell'ipotesi teorica di integrale adesione alle Offerte e di perfezionamento della Fusione KME e basate sulle stime degli andamenti economici di KME al 31 dicembre 2012 presi a riferimento, risulta che il sopra menzionato rapporto tra indebitamento consolidato e patrimonio netto, al cui rispetto è soggetta KME ai sensi dei contratti di finanziamento in essere, non supererebbe il livello massimo in essi previsto, benché ovviamente peggiori rispetto ai valori attuali.

Non sono state peraltro effettuate simulazioni a date successive a quella del 31 dicembre 2012 poiché ritenute meno critiche rispetto a tale data.

Per quanto riguarda il rispetto dei *covenant* previsti nei contratti di finanziamento di Intek, si precisa che quest'ultima ha in essere con GE Capital S.p.A. un contratto di finanziamento, riveniente dalla incorporazione di IntekCapital S.p.A., di un ammontare pari a Euro 20 milioni al 31 dicembre 2011 dei quali Euro 5 milioni sono stati rimborsati a fine marzo 2012, una ulteriore rata di Euro 5 milioni con scadenza marzo 2013 ed, infine, una rata di Euro 10 milioni con scadenza settembre 2013.

Si segnala inoltre che la Fusione KME porterà in capo alla Società l'indebitamento presente in 433 (previa sua incorporazione in Intek per effetto della Fusione Intek) rappresentato anche da finanziamenti ottenuti da GE Capital S.p.A., il cui ammontare residuo è pari ad Euro 14,6 milioni, a fronte dei quali sono stati concessi in garanzia titoli azionari Intek e KME, dei quali Euro 8,9 milioni con scadenza nel corso del 2012.

I contratti di finanziamento di Intek prevedono il rispetto di alcuni *covenant* economico finanziari riferiti ai seguenti parametri: posizione finanziaria lorda/patrimonio netto e valore di alcune partecipazioni definite contrattualmente/posizione finanziaria lorda.

I contratti di finanziamento di 433 prevedono il rispetto di alcuni *covenant* economico finanziari (i cui parametri sono rappresentati dal valore di patrimonio netto di Intek e di KME e dal prezzo di borsa delle relative azioni rispetto all'ammontare del finanziamento in essere).

Al riguardo si segnala che i *covenant* relativi a Intek al momento in cui vennero negoziati e concessi i finanziamenti avevano a riferimento la struttura ed il perimetro di attività del soggetto finanziato che era IntekCapital S.p.A., ora incorporata in Intek.

I *covenant* previsti nei contratti di finanziamento sia per Intek, sia per 433 (tutti rispettati rispettivamente al 31 dicembre 2011 e al 31 marzo 2012), a seguito del Progetto di Riorganizzazione e del suo impatto su Intek, perderanno significatività e sono pertanto oggetto di rinegoziazione con GE Capital S.p.A. al fine di adeguarli ai parametri della società risultante dalle Fusioni. Si precisa, tra l'altro, che l'assenso di GE Capital S.p.A., quale finanziatore sia di Intek sia di 433, costituisce una delle condizioni al perfezionamento delle Fusioni (si veda il successivo Paragrafo A.6.1 del Documento d'Offerta). In tale contesto è stata richiesta la proroga delle rate di Euro 8,5 milioni, attualmente a carico di 433, in scadenza nel giugno 2012.

### *B.1.16 Andamento recente e prospettive*

Nei primi mesi del 2012 gli indicatori dell'andamento dell'attività nelle maggiori economie avanzate hanno mostrato alcuni segnali di attenuazione del peggioramento congiunturale, peraltro in un contesto ancora caratterizzato da una domanda aggregata frenata dalle misure di contenimento dei debiti, sia pubblici che privati.

Nei paesi emergenti la produzione industriale ha registrato un ulteriore rallentamento, risentendo del perdurare della debolezza del commercio internazionale.

Sulle prospettive permangono numerosi fattori di incertezza riconducbili al riacutizzarsi dei timori sui debiti sovrani e delle tensioni sull'offerta del petrolio.

In Europa, area nella quale il Gruppo è maggiormente presente, il peggioramento dell'attività economica sembra essersi stabilizzato sui livelli di fine 2011, confermando andamenti differenziati nei singoli Paesi: un'attività ancora positiva in Germania, sui livelli medi europei in Francia, più debole in Spagna e Italia.

L'attività manifatturiera rimane in flessione, con contrazioni più intense nei settori dei beni strumentali e dei consumi durevoli.

In un simile contesto la reddivitivtà operativa delle aziende è in diminuzione; si è di conseguenza ridotta la loro capacità di autofinanziamento rendendo ancora più gravosi gli effetti derivanti dalle difficoltà di accesso al credito bancario.

In presenza di ampi margini di capacità produttiva inutilizzata, gli investimenti delle imprese sono frenati dalla debolezza della domanda e dalle tensioni sulle condizioni dei finanziamenti; anche nel settore immobiliare non emergono segnali di recupero degli investimenti in nuove costruzioni.

In un contesto macroeconomico che permane difficile e caratterizzato da prospettive fragili e incerte, il Gruppo KME ha accelerato e reso ancora più incisivi i programmi di ristrutturazione e di sviluppo delle società nei diversi settori di investimento. L'obiettivo è una valorizzazione dinamica delle partecipazioni in portafoglio, con una particolare focalizzazione sulla generazione di cassa e sull'accrescimento di valore nel tempo.

Tutte le attività gestite vengono sottoposte ad una riconsiderazione strategica, ridiscutendone il rapporto tra rendimento e risorse impiegate, ricercando soluzioni per quelle che non arrivino a soddisfarne un livello accettabile, ricorrendo anche a cessioni di *assets* funzionali alle nuove linee strategiche.

Gli interventi di razionalizzazione, che interessano le unità del settore ***"rame"*** facenti capo alla controllata KME A.G., continuano a rivolgersi sia ad una maggiore focalizzazione delle attività produttive e distribuitive, accompagnate da un rigorosa disciplina nelle scelte di investimento, sia all'ottimizzazione dei costi a tutti i livelli.

Nel settore delle ***"energia da fonti rinnovabili"*** ErgyCapital S.p.A. prosegue nell'attività di riorganizzazione avviata nel 2010, finalizzata alla riduzione dei costi di struttura e di funzionamento nonché alla riconsiderazione della strategia di *business* individuando nei settori del biogas e della geotermia due aree di attività che offrono migliori prospettive di crescita mentre è stato deciso il mantenimento e l'ottimizzazione della gestione dei 20 MWp fotovoltaici ad oggi in esercizio nonché l'avvio dell'attività complementare di *Operation & Maintenance* per conto terzi, in aggiunta a quella a favore del Gruppo. Le misure adottate hanno già iniziato a mostrare i loro effetti nel 2011, e nel 2012 è previsto il completamento del raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario, quale premessa necessaria alla implementazione di opportunità di collaborazione/aggregazione con altri soggetti attivi nel settore delle energie da fonti rinnovabili, che possano accelerare lo sviluppo demensionale della Società e accrescerne il valore.

Nel settore dei ***"servizi"***, attraverso la fusione per incorporazione, con efficacia dal 1° luglio 2011, della controllata Drive Rent S.p.A. in Cobra Automotive Technologies S.p.A., il Gruppo KME, che ha acquisito il 42,7% della nuova entità, ha consolidato la propria presenza in una azienda divenuta uno dei principali operatori a livello europeo in grado di fornire servizi integrati per la gestione dei rischi

associati al possesso, alla proprietà e all'uso dei veicoli, attraverso l'utilizzo della tecnologia informatica e satellitare.

Nel febbraio 2012 il gruppo Cobra ha raggiunto un importante accordo vincolante con l'investitore di *"private equity"* bluO SICAV SIF ("bluO") avente ad oggetto la cessione della divisione Sistemi Elettronici. Tale cessione consentirà a Cobra di focalizzarsi nel *"business"* telematico a maggiore valore aggiunto, offrendo servizi per preservare la proprietà dei veicoli, gestire i costi manutentivi, i comportamenti di guida e la sicurezza del guidatore; Cobra manterrà con l'attività ceduta una importante *partnership* commerciale. Il *closing* dell'operazione, soggetto al verificarsi di alcune condizioni, è previsto entro il primo semestre dell'anno in corso; ne deriverà una semplificazione societaria, una riorganizzazione delle strutture, una riduzione complessiva dei costi e un miglioramento dell'efficienza, che congiuntamente all'offerta sul mercato di nuovi prodotti saranno essenziali per la crescita di Cobra nei prossimi anni.

* * *

Le misure industriali e commerciali assunte, pur avendo rafforzato la competitività del Gruppo KME, non hanno potuto compensare lo sfavorevole contesto dei mercati e la debolezza della domanda per cui la redditività del primo trimestre 2012, pur essendo in linea con quella dell'ultimo trimestre 2011, risulta in flessione rispetto a quella del corrispondente periodo dell'anno precedente.

***Risultati economici del Gruppo KME al 31 marzo 2012***

Ai fini del commento dell'andamento economico del Gruppo, ed in particolare del settore "rame", viene utilizzato, oltre al conto economico IFRS, anche il conto economico riclassificato, c.d. "RICL", in quanto ritenuto più rappresentativo dell'effettivo andamento della gestione. I dati inclusi nel conto economico "RICL" rappresentano una rielaborazione dei dati storici finalizzata a rappresentare l'andamento economico del Gruppo con criteri gestionali e con informazioni estratte da sistemi di reportistica interna, alternativi e differenti quindi rispetto a quelli previsti dagli IFRS, principalmente in termini di misurazione e presentazione.

Di seguito le principali componenti di rielaborazione, di rettifica/riclassifica, in termini di misurazione e presentazione, che sono principalmente relative a:

1 il fatturato viene presentato anche al netto del valore delle materie prime, al fine di eliminare l'effetto della variabilità dei prezzi di queste ultime.

2 Le rimanenze finali di magazzino del settore dei semilavorati in rame e leghe, per la componente metallo, sono valutate al LIFO per quanto riguarda la quota riferibile allo *stock* di struttura, ossia la parte di *stock* non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti. La parte di *stock* impegnata viene invece valutata al valore degli impegni relativi, considerato quale valore di realizzo. Ai fini IFRS invece la valutazione dello *stock* è effettuata al minore tra il costo calcolato col metodo FIFO e il valore netto di realizzo; sempre ai fini IFRS gli impegni di acquisto e vendita di *stock*, così come i relativi contratti di copertura stipulati sul mercato LME, vengono separatamente identificati e riportati in bilancio al relativo *fair value*, come strumenti finanziari.

   Gli IFRS, non consentendo la valutazione delle rimanenze finali di magazzino del settore con il criterio del LIFO, adottato invece ai fini dell'attività interna di *management controlling*, hanno introdotto una componente economica esogena la cui variabilità impedisce un confronto omogeneo di dati riferiti a periodi diversi non permettendo di dare una rappresentazione corretta dell'effettivo andamento della gestione.

3 Le componenti non ricorrenti sono state indicate sotto la linea dei risultati operativi.

La tabella sotto riportata evidenzia gli effetti sul primo trimestre 2012 di tali differenti criteri di misurazione e presentazione utilizzati.

| *(in milioni di Euro)* | **I trimestre 2012 IFRS** | | **riclassifiche** | **rettifiche** | **I trimestre 2012 RICL** | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | |
| Fatturato lordo | 687,4 | **100,0%** | | | 687,4 | |
| Costo della materia prima | | | (498,0) | | (498,0) | |
| **Fatturato al netto costo materia prima** | | | | | **189,4** | **100%** |
| Costo del lavoro | (85,2) | | 1,6 | | (83,6) | |
| Altri consumi e costi | (580,2) | | 500,1 | (10,7) | (90,8) | |
| **Risultato Operativo Lordo (EBITDA)** | **22,0** | **3,2%** | | | **15,0** | **7,9%** |
| Ammortamenti | (10,5) | | | | (10,5) | |
| **Risultato Operativo Netto (EBIT)** | **11,5** | **1,7%** | | | **4,5** | **2,4%** |
| Oneri finanziari netti | (4,3) | | | | (4,3) | |
| **Risultato ante componenti non ricorrenti** | **7,1** | **1,0%** | | | **0,2** | **0,1%** |
| (Oneri) / Proventi non ricorrenti | | | (3,7) | | (3,7) | |
| Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti finanziari | | | | 10,7 | 10,7 | |
| Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze e strumenti finanziari | | | | | | |
| Imposte correnti | | | | | | |
| Imposte differite | | | | | | |
| **Risultato netto (stock IFRS)** | **7,1** | **1,0%** | | | **7,2** | **3,8%** |
| Risultato partecipate a patrimonio netto | (1,5) | | | | (1,5) | |
| Risultato netto attività discontinue | | | | | | |
| **Risultato netto consolidato** | **5,6** | **0,8%** | | | **5,7** | **3,0%** |
| Risultato netto dei terzi | 0,4 | | | | 0,4 | |
| **Risultato netto di gruppo** | **5,3** | ***0,77%*** | | | **5,3** | ***2,82%*** |

La tabella che segue evidenzia sinteticamente i risultati economici consolidati conseguiti dal Gruppo KME nel 1° trimestre 2012, confrontati con quelli del 1° trimestre 2011.

Per omogeneità questi ultimi sono stati depurati dei dati relativi al Gruppo Drive, concentrandoli nella singola posta "Risultato netto attività discontinue".

## KME Group - Conto economico consolidato RICL

| *(in milioni di Euro)* | I trimestre 2012 RICL | | I trimestre 2011 RICL | | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |
| Fatturato lordo | 687,4 | | 818,9 | | 16,1% |
| Costo della materia prima | (498,0) | | (612,2) | | 18,7% |
| **Fatturato al netto costo materia prima** | **189,4** | **100%** | **206,7** | **100%** | ***-8,4%*** |
| Costo del lavoro | (83,6) | | (83,5) | | 0,1% |
| Altri consumi e costi | (90,8) | | (101,7) | | 10,7% |
| **Risultato Operativo Lordo (EBITDA) (*)** | **15,0** | **7,9%** | **21,5** | **10,4%** | ***-30,1%*** |
| Ammortamenti | (10,5) | | (11,2) | | 5,8% |
| **Risultato Operativo Netto (EBIT)** | **4,5** | **2,4%** | **10,3** | **5,0%** | ***-56,6%*** |
| Oneri finanziari netti | (4,3) | | (0,7) | | 514,3% |
| **Risultato ante componenti non ricorrenti** | **0,2** | **0,1%** | **9,6** | **4,6%** | ***-97,9%*** |
| (Oneri) / Proventi non ricorrenti | (3,7) | | (4,6) | | n.s. |
| Impatto val.ne (IFRS) su rimanenze e strumenti finanziari | 10,7 | | 73,9 | | 85,5% |
| Imposte su val.ne (IFRS) rimanenze e strumenti finanziari | | | | | n.s. |
| Imposte correnti | | | | | n.s. |
| Imposte differite | | | | | n.s. |
| **Risultato netto (stock IFRS)** | **7,2** | **3,8%** | **78,9** | **38,2%** | ***-90,9%*** |
| Risultato partecipate a patrimonio netto | (1,5) | | (0,8) | | n.s. |
| Risultato netto attività discontinue | | | | | n.s. |
| **Risultato netto consolidato** | **5,7** | **3,0%** | **78,1** | **37,8%** | **92,7%** |
| Risultato netto dei terzi | 0,4 | | 0,1 | | |
| **Risultato netto di gruppo** | **5,3** | ***2,82%*** | **78,0** | ***37,74%*** | ***-93,2%*** |

*(*) L' EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) non è previsto dai principi contabili IFRS. Esso rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo. L'EBITDA è una grandezza economica intermedia che deriva dall'EBIT dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali nonché le componenti non ricorrenti.*

Il **Fatturato consolidato** nel primo trimestre 2012 è stato di complessivi Euro 687,4 milioni, inferiore del 16,1% a quello del 2011, che era stato di Euro 818,9 milioni.

Su tale riduzione hanno influito i minori volumi di vendita ( 15,5%) e i più bassi prezzi medi delle materie prime. Al netto del valore di queste ultime, il fatturato è passato da Euro 206,7 milioni a Euro 189,4 milioni, segnando una diminuzione dell'8,4%; il confronto con l'andamento dei volumi di vendita evidenzia la conferma degli effetti positivi dell'azione di recupero dei prezzi oltre l'effetto di un *mix* produttivo a maggior valore aggiunto.

L'**Utile operativo lordo (EBITDA)** al 31 marzo 2012 è pari a Euro 15,0 milioni; è in linea con quello del quarto trimestre 2011 e inferiore a quello di fine marzo 2011 quando l'EBITDA era stato di Euro 21,5 milioni ( 30,2%).

L'EBITDA sul fatturato netto passa dal 10,4%, registrato nel primo trimestre 2011, al 7,9% nel quarto trimestre 2011 e nel primo trimestre 2012.

L'**Utile operativo netto (EBIT)** è pari a Euro 4,5 milioni (Euro 10,3 milioni nel 2011).

L'**Utile ante componenti non ricorrenti** è pari a Euro 0,2 milioni (Euro 9,6 milioni al 31 marzo 2011).

Gli **Oneri non ricorrenti netti** sono pari ad Euro 3,7 milioni, pressoché interamente riferibili ad ulteriori interventi di riorganizzazione e razionalizzazione che hanno interessato le unità industriali del settore rame.

Gli **Oneri non ricorrenti netti** sono pari ad Euro 3,7 milioni, pressoché interamente riferibili ad ulteriori interventi di riorganizzazione e razionalizzazione che hanno interessato le unità industriali del settore rame.

L'**effetto lordo della valutazione del magazzino e degli impegni sulle materie prime** ai prezzi correnti, secondo quanto richiesto dai principi contabili IFRS, scende a Euro 10,7 milioni (da Euro 73,9 milioni al 31 marzo 2011) a causa dei diversi prezzi della materia prima rame nei due periodi di riferimento.

L'**Utile consolidato di Gruppo,** al lordo del calcolo delle imposte, è pari a Euro 5,3 milioni (Euro 78,0 milioni nel 2011).

Esso è al netto delle perdite delle società partecipate consolidate con il metodo del patrimonio netto, per Euro 1,5 milioni; sono relative alla perdita di competenza di ErgyCapital S.p.A., per Euro 0,5 milioni, e alle perdite del primo trimestre di Cobra A.T. S.p.A., per Euro 1,0 milioni. Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo B.1.2 del presente Documento di Offerta.

***Settore "rame"***

La domanda dei semilavorati in rame e sue leghe destinati all'edilizia (il fatturato consolidato relativo a questo comparto rappresenta circa 1/4 del totale dei ricavi del Gruppo KME) continua ad essere caratterizzata da una debolezza di fondo, su cui continua a incidere anche l'effetto negativo determinato dai livelli elevati delle quotazioni della materia prima rame e dalla loro volatilità, che provoca incertezze nelle decisioni di spesa degli utilizzatori e accentua la concorrenza di altri metalli meno penalizzati dall'andamento dei prezzi.

Per fronteggiare tale scenario il Gruppo KME continua a promuovere soluzioni innovative proponendo soluzioni originali e avanzate nella realizzazione dei rivestimenti metallici degli edifici, ovvero proponendo a progettisti del mondo dell'arredamento di interni superfici di nuova generazione per realizzare rivestimenti e oggetti in rame o leghe in tutte le sue mutevoli varianti per applicazioni ed effetti estetici.

L'azione intrapresa ha permesso di conseguire interessanti incrementi di valore aggiunto e di prezzo anche se i volumi di vendita in forte contrazione nell'ultimo trimestre del 2011 e nel primo trimestre del 2012 hanno reso meno consistenti i benefici; effetti negativi registrati soprattutto nel comparto dei laminati per l'edilizia.

L'andamento delle vendite delle barre in ottone, dopo i buoni recuperi dei volumi nei primi trimestri del 2011, ha subito un forte rallentamento che è continuato nel 2012; permane positivo l'effetto dell'azione sui prezzi.

L'andamento della domanda dei semilavorati destinati al settore industriale (il fatturato consolidato relativo a questo comparto rappresenta circa i 3/4 del totale) ha confermato nel primo trimestre del 2012 il rallentamento emerso nella seconda parte dell'anno passato; i segnali di flessione hanno interessato soprattutto l'Italia e la Spagna mentre la Francia ha mostrato più stabilità.

Sotto il profilo settoriale rimangono stagnanti gli andamenti nei settori degli elettrodomestici e dei sistemi di condizionamento mentre confermano maggiore stabilità l'industria elettrica, la componentistica meccanica e l'*automotive*. Ne è derivato il deciso rallentamento dell'andamento delle vendite sia dei laminati industriali sia dei tubi industriali.

Resistono, pur risentendo del rallentamento dell'attività economica nei paesi emergenti, gli ordini dei prodotti speciali, in particolare per le lingottiere e per le barre in rame.

Per quanto riguarda l'andamento economico e finanziario del settore si rinvia ai dati contabili consolidati integralmente, in quanto, come indicato in premessa, interamente riferibili al settore rame oltre che alla capogruppo KME Group S.p.A.

Circa **l'evoluzione della gestione**, i primi mesi dell'anno in corso hanno confermato la flessione dell'andamento delle vendite già registrato nella seconda metà del 2011 e le previsioni non offrono segnali di miglioramento per almeno tutta la prima metà del 2012.

L'adozione delle misure di razionalizzazione dell'assetto produttivo e organizzativo, sia quelle già realizzate che quelle in corso, permette al Gruppo di innalzare i propri livelli di competitività, premessa per riprendere il percorso dei miglioramenti dei risultati operativi non appena si ristabilisca un quadro più favorevole nei vari mercati di *business*.

Le **quotazioni della materia prima rame,** che è il metallo maggiormente utilizzato nelle produzioni dei semilavorati del Gruppo, nel primo trimestre del 2012 sono diminuite in media, rispetto a quelle del corrispondente periodo dell'anno precedente, del 13,9% in US$ (essendo passate da US$ 9.651/tonn. a US$ 8.310/tonn.) e del 10,1% in Euro (da Euro 7.053 a Euro 6.337) per l'apprezzamento della divisa statunitense nel periodo considerato.

In termini di tendenza, i prezzi medi del metallo rame nel primo trimestre 2012 hanno registrato un'aumento rispetto, a quelli del quarto trimestre 2011, pari all'11,0% in US$ (da US$ 7.489/tonn. a US$ 8.310/tonn.) e del 14,1% in Euro (da Euro 5.555 a Euro 6.337).

Nel mese di aprile 2012 il prezzo medio del rame è stato di US$ 8.260/tonn., corrispondente a Euro 6.275/tonn.




***Settore dell' "energia da fonti rinnovabili"***

Nel primo trimestre del 2012, il **Gruppo ErgyCapital** ha registrato **Ricavi** per Euro 3,3 milioni contro Euro 3,1 milioni del primo trimestre 2011.
L'**EBITDA** consolidato, positivo per Euro 1,2 milioni, è in miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (in sostanziale pareggio), in seguito a due principali fattori:

- l'incremento dei ricavi connessi alla produzione di energia elettrica (+82% rispetto al corrispondente periodo del 2011) in conseguenza del maggior numero di impianti fotovoltaici (+5,0 MWp) e a biogas (+1 MWe) in esercizio, oltre alla migliore *performance* degli stessi impianti;
- la significativa riduzione dei costi di struttura ( 40% rispetto al primo trimestre 2011) generata dalla ristrutturazione organizzativa avviata a partire dal secondo semestre 2010 ed i cui effetti sono pienamente riflessi nel primo trimestre 2012.

Il **Risultato netto** consolidato al 31 marzo 2012 è negativo per Euro 0,9 milioni (negativo per Euro 1,3 milioni al 31 marzo 2011).

La **Posizione finanziaria netta** è passata da Euro 85,8 milioni al 31 dicembre 2011 ad Euro 89,7 milioni al 31 marzo 2012. La variazione è da attribuire all'incremento delle passività connesse ai finanziamenti per gli investimenti nel settore del biogas.
Il **Patrimonio netto** consolidato è pari ad Euro 15,3 milioni. Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società ha convocato l'Assemblea degli Azionisti per deliberare in merito alla proposta di autorizzazione all'aumento del capitale sociale per un importo complessivo di massimi Euro 15,0 milioni, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile; KME Group S.p.A. ha dato la propria disponibilità alla sottoscrizione per la quota di propria competenza, anche mediante utilizzo di crediti vantati nei confronti della Società.

Circa **l'evoluzione prevedibile della gestione**, nel corso dell'esercizio 2012 ErgyCapital S.p.A. prevede un ulteriore significativo miglioramento dei risultati economici consolidati rispetto al 2011, derivante dal pieno utilizzo degli impianti fotovoltaici in esercizio, dall'avvio a regime del secondo impianto a biogas nonché dalla continua riduzione dei costi di struttura a seguito della ristrutturazione aziendale ancora in essere.
In prospettiva la Società intende condurre una gestione opportunistica nel settore del biogas anche in relazione all'evoluzione normativa, proseguire nell'attività di efficientamento della gestione del settore fotovoltaico senza impegno di risorse finanziarie aggiuntive ed è impegnata nello sviluppo controllato del settore della geotermia.

La Società è impegnata nella ricerca di opzioni strategiche con altre realtà industriali al fine di garantirne lo sviluppo nell'interesse degli Azionisti.

Per ulteriori informazioni sull'andamento della gestione di ErgyCapital S.p.A. si rinvia alla documentazione messa a disposizione dalla Società.

Come anticipato in premessa, i risultati del Gruppo ErgyCapital del periodo in esame sono riportati nel bilancio consolidato di KME Group S.p.A. nella voce "Risultato partecipate a patrimonio netto". Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo B.1.2 del presente Documento di Offerta.

***Settore dei "servizi"***

In considerazione dell'accordo vincolante concluso lo scorso febbraio 2012 con il fondo bluO per la cessione della divisione Sistemi Elettronici (il cui *closing*, sottoposto a condizioni, è previsto entro il primo semestre 2012), **Cobra A.T. S.p.A.** attenendosi ai principi contabili internazionali IFRS, ha escluso la Divisione Sistemi Elettronici dal consolidamento integrale, esponendo i dati economico patrimoniali al 31 marzo 2012 considerando il nuovo perimetro di consolidamento.

I **Ricavi** complessivi nel 1° trimestre 2012 del nuovo perimetro del Gruppo Cobra risultano pari a Euro 18,6 milioni, con una crescita del 76% rispetto allo stesso periodo del 2011, grazie sostanzialmente all'incremento dei ricavi derivanti dalla fusione con Drive Rent avvenuta nel luglio 2011.

L'**EBITDA** consolidato si attesta a Euro 1,7 milioni, con un significativo incremento rispetto agli Euro 0,3 milioni del 1° trimestre 2011. Escludendo i costi non ricorrenti, l'adjusted Ebitda risulta pari a Euro 2,0 milioni.
**Il Risultato Operativo (EBIT)** è negativo per Euro 1,0 milioni: escludendo i costi non ricorrenti, risulterebbe sostanzialmente in linea con il risultato operativo del 1° trimestre 2011 negativo per Euro 0,8 milioni.
Il **Risultato netto** consolidato è pari a una perdita di Euro 2,2 milioni, rispetto ad una perdita di Euro 1,7 milioni nel 1° trimestre 2011, dovuto principalmente ad un incremento degli oneri finanziari netti. Tale risultato comprende una perdita di Euro 0,3 milioni (Euro 0,5 milioni al 31 marzo 2011) da attività destinate ad essere cedute.

La **Posizione finanziaria netta** consolidata al 31 marzo 2012 si attesta a Euro 22,9 milioni, con un miglioramento di Euro 11 milioni rispetto a Euro 33,9 milioni al 31 marzo 2011.

Circa **l'evoluzione della gestione**, la Società prevede che il processo di riorganizzazione in corso (tra cui la finalizzazione della vendita della Divisione Sistemi Elettronici e la semplificazione della struttura societaria) coniugato con il rafforzamento della struttura finanziaria e manageriale, consentiranno di creare una nuova entità focalizzata nel solo *business* dei servizi telematici ad alto valore aggiunto. In questo modo, il Gruppo rafforzerà il proprio posizionamento competitivo, e, nonostante il perdurare di condizioni macroeconomiche ancora instabili, prevede già per fine anno un miglioramento dei margini economici.

Per ulteriori informazioni sull'andamento della gestione di Cobra A.T. S.p.A. si rinvia alla documentazione messa a disposizione dalla Società.

Si segnala che la Società ha anche presentato dati economico finanziari consolidati pro forma basati sul vecchio perimetro di consolidamento, prima del potenziale *spin-off* sopra ricordato.

Come indicato in premessa, i risultati del Gruppo Drive al 31 marzo 2011 sono riportati nel bilancio consolidato di KME Group S.p.A. nella voce "attività discontinue". Il risultato economico di Cobra A.T. S.p.A. per il periodo 1° gennaio 2012 31 marzo 2012 è contabilizzato con il metodo del patrimonio netto. Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo B.1.2 del presente Documento di Offerta.

Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo KME al 31 marzo 2012
Di seguito si fornisce il dettaglio del **patrimonio netto consolidato**:

| *(in milioni di Euro)* | **Al 31 marzo 2012** | **Al 31 dicembre 2011** |
|---|---|---|
| Capitale sociale | 297,0 | 297,0 |
| Riserve | 133,8 | 148,3 |
| Risultato di periodo | 5,3(*) | (14,3) |
| Competenze di terzi | 6,3 | 6,1 |
| **Totale patrimonio netto** | **442,4** | **437,1** |

(*) al lordo del carico fiscale

Il **capitale sociale**, alla Data del Documento di Offerta, è pari a Euro 297.040.568,04 suddiviso in n. 491.047.066 azioni, di cui n. 447.347.650 azioni ordinarie e n. 43.699.416 azioni di risparmio, entrambi le categorie prive dell'indicazione del valore nominale.

Le **Riserve** si riducono a causa della copertura della perdita consolidata registrata nell'esercizio 2011.

La **Posizione finanziaria netta riclassificata** di Gruppo al 31 marzo 2012 è negativa per Euro 254,4 milioni (per Euro 197,6 milioni a fine 2011).

Sull'aumento dell'indebitamento dall'inizio dell'esercizio hanno inciso i più elevati prezzi delle materie prime.
Il livello della "Liquidità" varia in relazione alle puntuali temporanee eccedenze di disponibilità nella gestione ordinaria del Gruppo.

Di seguito si fornisce il dettaglio dell' **Indebitamento finanziario netto consolidato**:

Di seguito si fornisce il dettaglio dell' **Indebitamento finanziario netto consolidato**:

| **Indebitamento finanziario netto (*)** | | |
|---|---|---|
| | **31.03.2012** | **31.12.2011** |
| *(in migliaia di Euro)* | **(RICL)** | **(RICL)** |
| Debiti finanziari a breve termine | 97.638 | 228.524 |
| Debiti finanziari a medio lungo termine | 341.552 | 266.669 |
| Debiti finanziari v/società del Gruppo | 2.463 | 2.417 |
| **(A) Totale debiti verso Istituti finanziari** | **441.653** | **497.610** |
| Liquidità | (54.112) | (66.483) |
| Altre attività finanziarie | | |
| Crediti finanziari a breve termine | (113.965) | (201.741) |
| Crediti finanziari v/società del gruppo | (8.657) | (7.182) |
| **(B) Totale liquidità ed attività finanziarie correnti** | **(176.734)** | **(275.406)** |
| *fair value* contratti LME/impegni su metalli | (9.708) | (9.280) |
| *fair value* altri strumenti finanziari | 3.375 | (10.690) |
| **(C) Strumenti finanziari valutati al *fair value*** | **(6.333)** | **(19.970)** |
| **Posizione finanziaria netta consolidata (A)+(B)+(C) (1)** | **258.586** | **202.234** |
| **Attività finanziarie non correnti** | **(4.163)** | **(4.589)** |
| **Totale Indebitamento finanziario netto** | **254.423** | **197.645** |
| *(1) Definizione ex Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.07.06 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10 febbraio 2005.* | | |
| *(*) Tale indicatore rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale risultato dei debiti finanziari lordi ridotti delle disponibilità liquide (cassa o mezzi equivalenti) e crediti finanziari.* | | |

Di seguito si riporta una sintesi del **Capitale investito netto(*)** riclassificato:

| *(in milioni di Euro)* | **Al 31 marzo 2012** | **Al 31 dicembre 2011** |
|---|---|---|
| Capitale immobilizzato netto | 800,3 | 804,1 |
| Capitale circolante netto | 167,7 | 104,8 |
| Fondi | (271,1) | (274,2) |
| **Capitale investito netto** | **696,9** | **634,7** |

*(*) Il "capitale investito netto" è una grandezza finanziaria non prevista dagli IFRS e non è da considerarsi alternativa a quelle previste dagli IFRS. Di seguito si riporta il contenuto delle sue componenti:*

- *Il "Capitale immobilizzato netto" è costituito dalla sommatoria delle voci "Immobilizzazioni materiali e immateriali", "Partecipazioni" e "Altre attività non correnti".*
- *Il "Capitale circolante netto" è costituito dalla sommatoria delle voci "Rimanenze" e "Crediti commerciali" al netto dei "Debiti verso fornitori" e di "Altre attività/passività correnti", ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di "Indebitamente finanziario netto".*
- *I "Fondi netti" comprendono la voce "Benefici ai dipendenti", "Imposte differite nette" e altri "Accantonamenti per rischi e oneri".*

### *B.1.17 Previsioni o stime degli utili*

Il presente Documento di Offerta non include previsioni o stime degli utili.

## B.2 422BV

### B.2.1 Quattroduedue Holding B.V.

***Denominazione sociale, forma giuridica e sede sociale***

La denominazione sociale è "Quattroduedue B.V.".

Quattroduedue Holding B.V. è una *Private Limited Liability Company* di diritto olandese, con sede legale in Amsterdam (Paesi Bassi), Kabelweg n. 37, iscritta presso la Camera di Commercio di Amsterdam al numero 33266636.

***Anno di costituzione, durata ed oggetto sociale***

Quattroduedue Holding B.V. è stata costituita in data 17 aprile 1984.

La durata della società è illimitata.

Ai sensi dell'articolo 2 dello statuto sociale, l'attività della società ha per oggetto:

(a) l'acquisizione, partecipazione, amministrazione, gestione e detenzione delle partecipazioni nelle altre imprese che operano nei settori industriali e tecnici e nel settore dei servizi, nel quale ha il diritto di detenere partecipazioni nelle tali imprese.

(b) l'investimento e gestione di fondi, di materie prime e di sinistri;

(c) l'acquisizione, disposizione, gestione e sfruttamento di "beni registrati";

(d) l'uso e la negoziazione di brevetti, marchi, licenze e di ogni altro diritto di proprietà intellettuale;

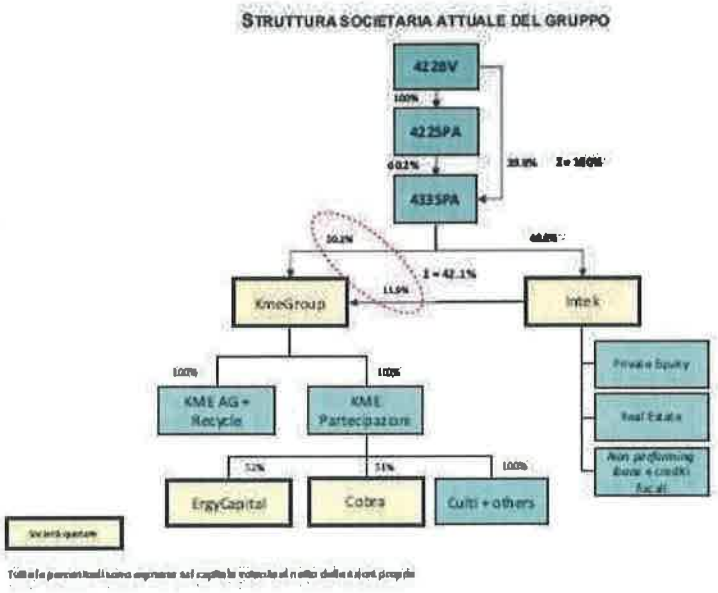
(e) lo svolgimento di ogni altra operazione che sia accessoria o che possa essere utile nell'esecuzione delle suddette attività.

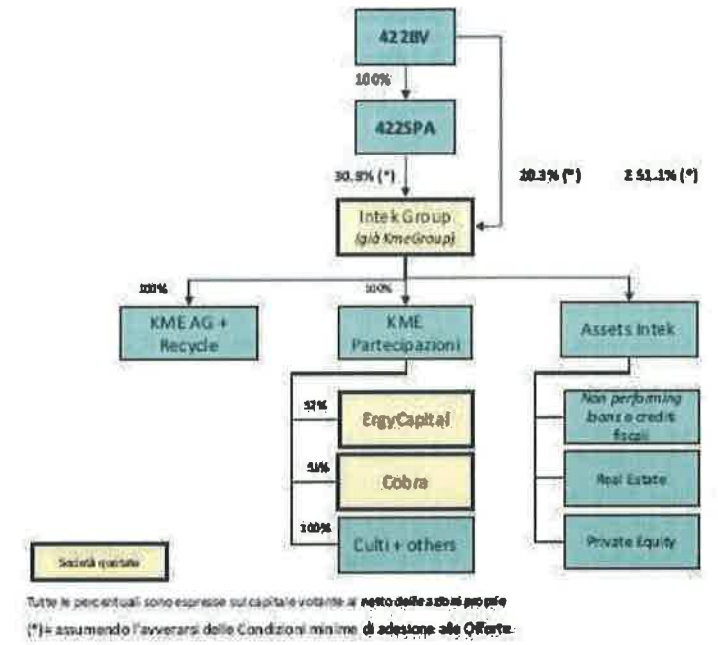
La società ha il diritto di costituire garanzia sui crediti delle società del gruppo e dei suoi azionisti.

La società ha il diritto di partecipare e gestire altre imprese nonché di finanziare tali imprese.

Alla Data del Documento di Offerta, 422BV detiene indirettamente il 41,328% del capitale sociale ordinario di KME (di cui il 29,660% attraverso 433 e l'11,668% attraverso Intek).

Di seguito si riporta il grafico della struttura societaria dei gruppi Intek e KME e dei relativi azionisti di controllo anteriormente all'esecuzione del Progetto di Riorganizzazione relativo alle Offerte ed alle Fusioni.




Tutte le percentuali sono espresse sul capitale votante al netto delle azioni proprie

(*) = assumendo l'avverarsi delle Condizioni minime di adesione alle Offerte

***Legislazione di riferimento e foro competente***

Quattroduedue Holding B.V. è costituita ed opera in conformità alla legge olandese. Foro competente è Amsterdam (Paesi Bassi).

***Capitale sociale***

Alla Data del Documento di Offerta, il capitale sociale deliberato della società ammonta ad Euro 27.226.812,97. Alla medesima data, il capitale sottoscritto e versato ammonta ad Euro 14.593.871,24.

Il capitale sociale di 422BV è suddiviso in n. 3.216.066 azioni del valore nominale di NLG 10 ciascuna, di cui n. 1.600 azioni ordinarie di categoria A e n. 3.214.466 azioni di categoria B.

***Principali azionisti***

Alla Data del Documento di Offerta, il capitale sociale di 422BV è posseduto come segue:

| **Socio** | **Categoria Azioni** | **Numero Azioni possedute** | **Percentuale sul capitale sociale** |
|---|---|---|---|
| Mapa S.r.l. (1) | A | 1.067 | 0,03 |
| | B | 1.128.225 | 35,09 |
| Ruggero Magnoni (2) | A | 266 | 0,01 |
| | B | 1.043.121 | 32,43 |
| Hanseatic Europe S.a.r.l. (3) | A | 267 | 0,01 |
| | B | 1.043.120 | 32,43 |
| ***Totale*** | | ***3.216.066*** | ***100,00%*** |

(1) *Con sede in Via Volterra, n. 9, 20146, Milano (C.F.: 06602510015).*

(2) *Nato a Barcellona (Spagna), il 10.2.1951, (C.F.: MGNRGR51B10Z131H), residente in Milano, Via Piermarini, n. 2/4, per il tramite della società Likipi Holding S.A., con sede in Rue Nicolas Simmer n. 1, Lussemburgo.*

(3) *Con sede in Place Dargent, n. 8, L 1413 Lussemburgo.*

***Organi di amministrazione e controllo***

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 20 dello statuto sociale, la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da Consiglieri di tipo A e Consiglieri di tipo B. Il numero dei consiglieri è determinato dall'Assemblea. La sola differenza tra le suddette categorie di Amministratori consiste nel potere di rappresentanza della Società: disgiunta, nel caso di Amministratori di tipo A e congiunta nel caso di Amministratori di tipo B.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Offerta è composto da 2 membri, come indicato nella tabella che segue:

| Carica ricoperta | Nome e cognome | Luogo e data di nascita | Data di nomina |
|---|---|---|---|
| **Amministratore di tipo B** | Cornelissen Bartholomeus Maria | Hilversum (Paesi Bassi), 23 ottobre 1962 | 1° ottobre 2004 |
| **Amministratore di tipo A** | Piet Fred Douwe | Haarlem (Paesi Bassi), 8 maggio 1963 | 1° giugno 2007 |

Consiglio di Sorveglianza

Il Consiglio di Sorveglianza, come previsto dall'articolo 20 dello statuto sociale, in carica alla Data del Documento di Offerta è composto da 3 membri, come indicato nella tabella che segue:

| Carica ricoperta | Nome e cognome | Luogo e data di nascita | Data di nomina |
|---|---|---|---|
| **Consigliere di Sorveglianza** | Magnoni Ruggero | Barcellona (Spagna), 10 febbraio 1951 | 1° giugno 2007 |
| **Consigliere di Sorveglianza** | Traber Wolfgang | Wijk (Germania), 20 marzo 1944 | 1° giugno 2007 |
| **Consigliere di Sorveglianza** | Manes Vincenzo | Venafro, 1 aprile 1960 | 1° giugno 2007 |

***Società di revisione***

Il bilancio consolidato di 422BV è soggetto a revisione contabile, ai sensi della legge olandese, da parte di KPMG Accountants N.V.

Il bilancio consolidato di 422 BV al 31 dicembre 2010, redatto secondo gli IFRS adottati nell'Unione Europea, comprende, oltre al bilancio della capogruppo 422BV, il bilancio di 422SpA ed i bilanci consolidati di Intek e di KME.

La società non è tenuta alla presentazione di situazioni periodiche e predisporrà il bilancio al 31 dicembre 2011 nei tempi previsti dalla legislazione olandese. Alla Data del Documento di Offerta il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2011 non è stato ancora approvato dagli organi competenti.

***Dati economici e patrimoniali consolidati***

Di seguito sono presentati i principali dati del bilancio consolidato 2010 raffrontati con quelli del bilancio consolidato 2009.

***Dati economici***

| *(importi in migliaia di Euro)* | **2010** | **2009** |
|---|---|---|
| **Ricavi di vendita** | **2.721.434** | **1.960.029** |
| Costo dei materiali gestionale | (1.960.300) | (1.285.900) |
| **Fatturato al netto del costo della materia prima** | **761.134** | **674.129** |
| **Altri (costi)/ricavi operativi** | | |
| Costo del personale | (345.904) | (314.634) |
| Altri costi di gestione | (335.257) | (318.689) |
| | (681.161) | (633.323) |
| **EBITDA gestionale** | **79.973** | **40.806** |
| Ammortamenti | (49.555) | (55.210) |
| Risultato della Gestione di partecipazione e titoli | (12.790) | 2.280 |
| **EBIT gestionale** | **17.628** | **(12.124)** |
| Proventi (oneri) finanziari netti | (17.839) | (21.346) |
| **Risultato ante componenti non ricorrenti** | **(211)** | **(33.470)** |
| (Oneri) Proventi non ricorrenti | (26.783) | 957 |
| **Risultato ante imposte** | **(26.994)** | **(32.513)** |
| Effetto valutazione magazzino a costi correnti | 20.600 | 4.500 |
| Effetto imposte su valutazione magazzino | (2.600) | (8.457) |
| Imposte e tasse dell'esercizio | (17.811) | 1.325 |
| **Risultato netto (stock IFRS)** | **(26.805)** | **(35.145)** |
| Risultato netto attività discontinue | (1.442) | 316 |
| **Risultato netto consolidato** | **(28.247)** | **(34.829)** |
| Risultato netto di terzi | (13.246) | (23.067) |
| **Risultato netto di gruppo** | **(15.001)** | **(11.762)** |

La riconciliazione con il prospetto di bilancio ed il contenuto delle singole voci sono indicati di seguito. Nel 2010 l'attività di Drive Group è stata considerata come attività discontinue ai sensi dell'IFRS 5. Di conseguenza sono state riclassificati anche gli importi del 2009.

I ricavi di vendita del 2010 sono pari a Euro 2.721,4 milioni, di cui Euro 2.718,7 milioni provenienti da KME. Gli altri ricavi sono quasi tutti relativi al settore immobiliare. L'incremento dei ricavi è in parte dovuto all'incremento del prezzo delle materie prime. Il valore dei ricavi, al netto del costo delle materie prime, è passato da Euro 663,5 milioni ad Euro 758,4 milioni, con un incremento del 14,35%. La produzione di semilavorati in rame e sue leghe, dopo la pesante flessione del 2009 ( 26% in Europa e 15% a livello delle principali aree mondiali), che faceva seguito peraltro ad andamenti negativi,

seppure meno marcati, anche nel biennio precedente, ha registrato nel 2010 segnali di recupero sospinti dalla progressiva uscita dalla crisi internazionale e considerato l'ampio ventaglio di utilizzi di tali prodotti. In Europa le produzioni sono aumentate di circa il 22% con ritmi di crescita più consistenti nei primi tre trimestri.

Il costo del personale, che include anche i compensi agli amministratori, ammonta ad Euro 345,9 milioni, registrando un incremento di Euro 31,3 milioni rispetto al 2009 a causa dell'accresciuta attività.

Gli altri costi di gestione ammontano a Euro 335,3 milioni e si riferiscono per la maggior parte all'attività industriale. Essi includono, tra le altre voci, spese per utenze e altri servizi similari per Euro 121,9 milioni e altri costi di produzione e vendita per Euro 112,8 milioni.

Gli ammortamenti diminuiscono da Euro 55,2 milioni a Euro 49,6 milioni in conseguenza di un allungamento della vita utile residua di impianti e macchinari.

Il Risultato della Gestione di partecipazione e titoli è negativo per Euro 12,8 milioni (2009 risultato positivo per Euro 2,3 milioni). La voce è stata penalizzata dalle perdite rilevate sull'investimento in ErgyCapital (Euro 9,3 milioni).

Gli Oneri finanziari netti sono pari a Euro 17,8 milioni rispetto ad Euro 21,3 milioni del 2009 beneficiando di tassi di interesse più favorevoli ed di un minore ammontare di debiti fruttiferi di interesse. Gli utili su cambi sono sostanzialmente pari a zero rispetto ad un risultato positivo di Euro 3,9 milioni nel 2009.

Gli Oneri non ricorrenti ammontano ad Euro 26,0 milioni e sono relativi per Euro 12,0 milioni a piani di ristrutturazione delle aziende industriali del Gruppo e a *write off* di attività per Euro 11,0 milioni.

L'effetto netto della valutazione delle scorte e degli impegni sulle materie prime ai prezzi correnti, secondo quanto richiesto dai principi contabili IFRS, sale da Euro 6,1 milioni del 2009 a Euro 18,0 milioni del 2010 a causa dell'incremento dei prezzi delle materie prime.

La tabella seguente indica la riconciliazione tra i prospetti di gestionali e quelli di bilancio.

| | 2010 | | |
|---|---|---|---|
| *(importi in migliaia di Euro)* | **IFRS** | **Riclassifiche** | **Gestionale** |
| **Ricavi di vendita** | **2.721.434** | | **2.721.434** |
| Costo dei materiali gestionale | | (1.960.300) | (1.960.300) |
| **Fatturato al netto del costo della materia prima** | **2.721.434** | **(1.960.300)** | **761.134** |
| **Altri (costi)/ricavi operativi** | | | |
| Costo del personale | (347.104) | 1.200 | (345.904) |
| Altri costi di gestione | (2.288.640) | 1.953.383 | (335.257) |
| | (2.635.744) | 1.954.583 | (681.161) |
| **EBITDA** | **85.690** | **(5.717)** | **79.973** |
| Ammortamenti | (55.555) | 6.000 | (49.555) |
| Risultato della Gestione di partecipazione e titoli | (18.690) | 5.900 | (12.790) |
| **EBIT** | **11.445** | **6.183** | **17.628** |
| Proventi (oneri) finanziari netti | (17.839) | | (17.839) |
| **Risultato ante componenti non ricorrenti** | **(6.394)** | **6.183** | **(211)** |
| (Oneri) Proventi non ricorrenti | | (26.783) | (26.783) |
| **Risultato ante imposte** | **(6.394)** | **(20.600)** | **(26.994)** |
| Effetto valutazione magazzino a costi correnti | | 20.600 | 20.600 |
| Effetto imposte su valutazione magazzino | | (2.600) | (2.600) |
| Imposte e tasse dell'esercizio | (20.411) | 2.600 | (17.811) |
| **Risultato netto (stock IFRS)** | **(26.805)** | | **(26.805)** |
| Risultato netto attività discontinue | (1.442) | | (1.442) |
| **Risultato netto consolidato** | **(28.247)** | | **(28.247)** |
| Risultato netto di terzi | (13.246) | | (13.246) |
| **Risultato netto di gruppo** | **(15.001)** | | **(15.001)** |

*Note:*

Il costo dei materiali gestionale comprende la valorizzazione con il metodo LIFO del cosiddetto *stock* di struttura per quanto riguarda la componente metallo. La parte di magazzino impegnata per il completamento di ordini ricevuti dai clienti è valutata al valore dei relativi impegni, considerato quale valore di realizzo.

Gli Altri costi di gestione comprendono il saldo netto delle voci Acquisti e variazione delle materie prime, Variazioni delle rimanenze, Capitalizzazione di lavori interni, Altri ricavi operativi, Altri costi operativi e Ammortamenti, Impairment e Svalutazioni. Ai fini gestionali sono poi riclassificati il Costo dei materiali gestionale, gli Ammortamenti e gli Oneri non ricorrenti.

Gli Ammortamenti sono inclusi nella voce Ammortamenti, Impairment e Svalutazioni del Conto Economico.

Gli Oneri e Proventi non ricorrenti sono indicati sotto la linea del risultato operativo (EBITDA gestionale) e sono relative a componenti incluse negli Altri ricavi operativi, negli Altri costi operativi e negli Ammortamenti, Impairment e Svalutazioni.

Le Imposte dell'esercizio sono formate dalla voce Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente e dalla movimentazione delle imposte differite.

***Dati patrimoniali consolidati***

Vengono di seguito riportati ed illustrati i dati più significativi dello stato patrimoniale consolidato raffrontati con quelli al 31 dicembre 2009.

**Stato patrimoniale consolidato riclassificato**

| *(importi in migliaia di Euro)* | **31 dic 10** | **31 dic 09** | **Differenza** |
|---|---|---|---|
| *Magazzino* | *622.054* | *469.595* | *152.459* |
| *Crediti commerciali verso la clientela* | *167.380* | *203.393* | *(36.013)* |
| *Altre attività/passività diverse* | *(427.371)* | *(331.348)* | *(96.023)* |
| Capitale Circolante Netto | 362.063 | 341.640 | 20.423 |
| Immobilizzazioni materiali | 657.955 | 674.726 | (16.771) |
| Attività immateriali ed Avviamento | 127.210 | 162.574 | (35.364) |
| Partecipazioni e similari | 56.870 | 62.055 | (5.185) |
| Altre attività/passività non correnti | (58.637) | (46.768) | (11.869) |
| **CAPITALE INVESTITO** | **1.145.461** | **1.194.227** | **(48.766)** |
| Posizione Finanziaria Netta | 322.571 | 361.623 | (39.052) |
| Fondi Rischi ed Oneri e Fondi Pensione | 349.994 | 333.682 | 16.312 |
| *Patrimonio netto di gruppo* | *106.979* | *91.356* | *15.623* |
| *Patrimonio netto di terzi* | *365.917* | *407.566* | *(41.649)* |
| Patrimonio netto totale | 472.896 | 498.922 | (26.026) |
| **FONTI DI FINANZIAMENTO** | **1.145.461** | **1.194.227** | **(48.766)** |

Il Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2010 è pari a Euro 362,1 milioni rispetto a Euro 341,6 milioni del 31 dicembre 2009. L'incremento del valore delle rimanenze, dovuto all'aumento dei prezzi, è stato compensato dall'incremento dei debiti verso fornitori. L'incremento nelle altre attività/passività diverse è dovuto all'aumento dei debiti verso fornitori (Euro 174,5 milioni), al decremento negli altri crediti e attività correnti (Euro 19,0 milioni) parzialmente compensato dal decremento nelle altre passività correnti (Euro 48,1 milioni) e dall'incremento delle attività non correnti destinate alla vendita (Euro 25,7 milioni al netto della variazione delle collegate passività).

Le Immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 658,0 milioni (31 dicembre 2009: Euro 674,7 milioni). I decremento è in parte dovuto alla riclassificazione ai sensi dell'IFRS 5 dell'attività di Drive Group (Euro 12,8 milioni) ed a ammortamenti (Euro 51,2 milioni) più elevati che gli incrementi dell'esercizio (Euro 41,8 milioni). Un cambio di vita utile residua di impianti e macchinari è stata rilevata nell'esercizio 2010.

Le Attività immateriali ed Avviamento comprendono avviamento per Euro 123,0 milioni ed attività immateriali per Euro 4,2 milioni. Il primo include avviamenti per Euro 114,9 milioni già presenti nel bilancio consolidato di KME e avviamenti per Euro 8,4 milioni già presenti nel bilancio consolidato di

Intek. La riclassificazione ai sensi dell'IFRS 5 ha interessato avviamenti per Euro 26,0 milioni e attività immateriali per Euro 7,2 milioni.

Le Partecipazioni e similari, che includono i *warrant*, ammontano a Euro 56,9 milioni e si decrementano di Euro 5,2 milioni per le variazioni dell'investimento in ErgyCapital S.p.A

Le Altre attività e passività non correnti comprendono l'investimento in fondi di investimento chiusi e riservati (Euro 20,2 milioni), le passività non correnti (Euro 22,4 milioni), imposte differite passive nette (Euro 89,0) e attività non correnti (Euro 29,6 milioni). Questi ultimi includono, tra l'altro, depositi cauzionali di garanzia di KME relativi a sanzioni UE (Euro 16,5 milioni) e i crediti verso Nuova Parva SpA in liquidazione (Euro 2,0 milioni).

I Fondi rischi e Fondi pensione sono pari a Euro 350,0 milioni. I principali componenti sono costituiti da fondi pensione (incluso il TFR relativo a dipendenti italiani) per Euro 153,1 milioni e fondi per rischi e ristrutturazioni per Euro 196,9 milioni (dei quali Euro 162,2 milioni relativi a KME ed il residuo principalmente legati ad accantonamenti per le attività *ex leasing e factoring*).

Il Patrimonio netto è pari a Euro 472,9 milioni alla data di bilancio, con un decremento di Euro 26,0 milioni rispetto all'esercizio precedente principalmente dovuto alla perdita dell'esercizio,

Le note illustrative al bilancio consolidato includono una riconciliazione tra il risultato ed il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2010 e quello della Capogruppo.

*Note*

La voce Altre attività/passività diverse all'interno del Capitale circolante netto ha natura residuale ed è formata da tutte le altre voci correnti dell'attivo e del passivo non altrimenti classificate. A titolo esemplificativo include: crediti di natura non finanziaria, crediti d'imposta o a rimborso, altre attività, debiti verso fornitori ed altre passività.

Le Immobilizzazioni immateriali corrispondono alla somma delle voci dell'attivo Immobili, impianti e macchinari e Investimenti immobiliari,

Le Attività Immateriali e Avviamento comprendono l'Avviamento e altre differenze di consolidamento e le Attività immateriali.

Le Partecipazioni e similari sono formate dalla voce dell'attivo Partecipazioni oltre al valore dei warrant che sono inclusi della voce Attività finanziarie non correnti.

Le Altre attività/passività non correnti fanno riferimento a tutte le altre voci non correnti dell'attivo e del passivo.

Per la Posizione finanziaria netta si rinvia alle note relative allo schema di seguito illustrato.

I Fondi rischi e oneri e Fondi pensione sono composti dalle voci del passivo Benefici ai dipendenti e Fondi per rischi e oneri, sia correnti che non correnti.

Il Patrimonio netto corrisponde alle equivalenti voci di bilancio.

**Posizione Finanziaria netta riclassificata**

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo può essere analizzata nel modo seguente:

| *(importi in migliaia di Euro)* | *Note* | 31 dic | 31 dic | Differenza |
|---|---|---|---|---|
| Disponibilità liquide | | (77.596) | (173.059) | 95.463 |
| Crediti finanziari a breve verso terzi | | (91.632) | (68.531) | (23.101) |
| Crediti finanziari non correnti verso terzi | | (118.206) | (118.738) | 532 |
| Obbligazioni e titoli | | | (11) | 11 |
| **Attività finanziarie nette verso terzi** | *a)* | **(287.434)** | **(360.339)** | **72.905** |
| Passività finanziarie a breve verso terzi | | 146.485 | 207.316 | (60.831) |
| Passività finanziarie non correnti verso terzi | | 434.227 | 496.174 | (61.947) |
| **Passività finanziarie verso terzi** | *b)* | **580.712** | **703.490** | **(122.778)** |
| Attività finanziarie verso partecipate | | (14.674) | (5.081) | (9.593) |
| Passività finanziarie verso partecipate | | 2.230 | 2.432 | (202) |
| **Posizione Finanziaria Netta verso partecipate** | *c)* | **(12.444)** | **(2.649)** | **(9.795)** |
| Fair value impegni su metalli | | 39.860 | 20.771 | 19.089 |
| Fair value altri strumenti finanziari | | 1.877 | 350 | 1.527 |
| | *d)* | **41.737** | **21.121** | **20.616** |
| **Posizione Finanziaria Netta** | *a)+b)+c)+d)* | **322.571** | **361.623** | **(39.052)** |

L'indebitamento relativo a KME è pari a Euro 223,9 milioni rispetto a Euro 286,6 al 31 dicembre 2009. I crediti finanziari non correnti verso terzi sono relativi prevalentemente (Euro 108,5 Milioni) a depositi a fronte di due sanzioni della Comunità Europea, comminate nel 2003 2004 alle società del Gruppo KME per violazioni in materia di concorrenza. L'ammontare delle multe, completamente accantonate nel conto economico del 2003, è stato pagato. Per maggiori informazioni si rinvia al precedente Paragrafo B.1.11 del presente Documento di Offerta.

A fine giugno 2010 KME e le principali società controllate operanti nel settore dei semilavorati in rame e sue leghe hanno ottenuto da un pool di istituti bancari la proroga della scadenza, dal settembre 2011 al gennaio 2015, di linee di credito per un ammontare complessivo di Euro 475 milioni.

L'accordo che interessa le due linee denominate "*tranche a*" (destinata in forma di *revolving* alla copertura di fabbisogni legati al capitale circolante delle società industriali ed in particolare alle giacenze di magazzino) e "*tranche b*" (destinata alla copertura degli altri fabbisogni) concluse nel 2006 ed in essere ad oggi per un importo simile a quello prorogato conferma un assetto delle *facility* caratterizzato da un'ampia flessibilità di utilizzo in relazione ai fabbisogni di finanziamento del Gruppo.

Il Gruppo ha definito una serie di *convenants* sui finanziamenti in essere rispettati durante l'esercizio 2010.

I finanziamenti in essere, oltre a quelli in capo a Intek e KME e alle loro controllate, includono prestiti garantiti da pegno sulle partecipazioni stesse. All'interno di tali prestiti è compreso anche il finanziamento nei confronti di GE Capital trasferito a 433 da 422SpA e 422BV in occasione delle operazioni conferimento e cessione delle partecipazioni in KME e in Intek avvenute in data 19 gennaio 2012.

**Movimenti di patrimonio netto consolidati**

| *(importi in migliaia di Euro)* | Capitale Sociale | Riserva Sovra prezzo | Riserve di utili | Risultato d'esercizio | Patrimonio netto | Quote di terzi | Patrimonio netto totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1 gennaio 2009** | **14.594** | **1.023** | **96.923** | **(13.419)** | **99.121** | **459.761** | **558.882** |
| Destinazione risultato | | | (13.419) | 13.419 | | | |
| Variazione area di consolidamento | | | 3.997 | | **3.997** | (29.128) | **(25.131)** |
| Risultato complessivo del periodo | | | | (11.762) | **(11.762)** | (23.067) | **(34.829)** |
| **31 dicembre 2009** | **14.594** | **1.023** | **87.501** | **(11.762)** | **91.356** | **407.566** | **498.922** |

| *(importi in migliaia di Euro)* | Capitale Sociale | Riserva Sovra prezzo | Riserve di utili | Risultato d'esercizio | Patrimonio netto | Quote di terzi | Patrimonio netto totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1 gennaio 2010** | **14.594** | **1.023** | **87.501** | **(11.762)** | **91.356** | **407.566** | **498.922** |
| Destinazione risultato | | | (11.762) | 11.762 | | | |
| Operazioni con terzi | | | 29.972 | | **29.972** | (29.759) | **213** |
| Risultato complessivo del periodo | | | 652 | (15.001) | **(14.349)** | (11.890) | **(26.239)** |
| **31 dicembre 2010** | **14.594** | **1.023** | **106.363** | **(15.001)** | **106.979** | **365.917** | **472.896** |

**Rendiconto finanziario consolidato**

| *(importi in migliaia di Euro)* | **2010** | **2009** |
|---|---|---|
| **1) Gestione operativa** | | |
| Perdita (prima delle imposte) | (6.394) | (27.972) |
| *Rettifiche* | . | . |
| Ammortamento dell'esercizio | 56.322 | 63.454 |
| Accantonamenti, svalutazioni, (riprese) di fondi | (1.829) | (10.293) |
| Accantonamento a fondi pensione | 11.015 | 13.103 |
| Accantonamento *Stock option* | 243 | 1.253 |
| Pagamento del trattamento di fine rapporto e fondi pensione | (10.652) | (12.978) |
| Perdite (utili) su partecipazioni | 11.527 | |
| Risultato netto partecipazioni e titoli a fair value | (464) | 427 |
| Aumento / diminuzione di: | | |
| Imposte correnti del periodo | (4.984) | (10.373) |
| Crediti commerciali, altre attività correnti, debiti verso fornitori e altre passività correnti | 42.142 | 2.547 |
| Riclassificazione ex IFRS 5 | (5.364) | |
| ***Totale cash flow dall'attività operativa*** | ***91.562*** | ***19.168*** |
| **2) Liquidità generata / assorbita dall'Attività di investimento** | | |
| Acquisizione di partecipazioni, al netto di flussi di cassa | (18.669) | (4.466) |
| Cassa acquisita in conseguenza di fusioni/cambi nell'area di consolidamento al netto del prezzo pagato | 17.622 | (4.907) |
| Acquisto di attività non correnti | (42.646) | (44.048) |
| (Investimento) Disinvestimento in attività/crediti finanziari | (48.734) | 24.632 |
| Incasso vendita di partecipazioni/titoli | 3.350 | 1.297 |
| Decrementi immobilizzazioni materiali e immateriali | 2.507 | 4.837 |
| Incassi dalla vendita di attività non correnti | | 883 |
| ***Totale flusso di cassa dalla gestione di investimento*** | ***(86.570)*** | ***(21.772)*** |
| **3) Liquidità generata / assorbita dall'Attività di finanziamento** | | |
| Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti | (100.455) | 114.483 |
| Dividendi pagati | | (26.778) |
| ***Totale flusso di cassa dalla gestione di finanziamento*** | ***(100.455)*** | ***87.705*** |
| Disponibilità liquide di inizio periodo | 173.059 | 87.958 |
| **Disponibilità liquide di fine periodo** | ***77.596*** | ***173.059*** |

***Andamento gestionale***

L'andamento gestionale di 422BV è funzionale a quello delle due controllate operative Intek e KME.

### B.2.2 Eventuale Offerta Obbligatoria promossa da 422BV

Si segnala che ad esito dell'Offerta e per effetto dell'acquisto da parte dell'Offerente delle azioni proprie portate in adesione alla medesima, 422BV accrescerebbe la propria partecipazione indiretta in KME oltre la soglia prevista dall'articolo 106, comma 3, lett. b) del TUF e dall'articolo 46 del Regolamento Emittenti. Di conseguenza, in tale ipotesi, sorgerebbe a carico di 422BV l'obbligo di offerta *c.d.* da consolidamento ai sensi dell'articolo 106, comma 3, lett. b) del TUF e dell'articolo 46 del Regolamento Emittenti, a meno che l'Offerta non integri la fattispecie di offerta *c.d.* esimente ai sensi dell'articolo 106, comma 4, del TUF.

Sul punto, in risposta ad uno specifico quesito sottoposto da KME e come reso noto al mercato con comunicato stampa diffuso dalla stessa KME in data 23 marzo 2012, Consob ha chiarito (con Comunicazione n. DCG/12019484 del 16 marzo 2012), per quanto di propria competenza, che al fine di attribuire all'Offerta la predetta valenza esimente - tenuto conto della nozione di "titoli" di cui all'articolo 101 *bis*, comma 2, del TUF e del dettato dell'articolo 106, comma 4, del TUF in relazione al requisito dei "titoli quotati" - ritiene ammissibile che il corrispettivo dell'offerta sia rappresentato da strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria per la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione (quali sono gli SFP), a condizione che detti strumenti finanziari siano già negoziati in un mercato regolamentato alla data di svolgimento dell'offerta.

Al riguardo, poiché gli SFP rappresentanti il Corrispettivo dell'Offerta saranno quotati - ove ne ricorrano le condizioni - solo alla Data di Scambio, in caso di superamento da parte di 422BV ad esito dell'Offerta della soglia rilevante prevista dalla normativa ai fini dell'obbligo di offerta pubblica *c.d.* da consolidamento, non ricorrerà la fattispecie esimente di cui all'articolo 106, comma 4, del TUF e pertanto 422BV sarà tenuta a promuovere un'offerta pubblica obbligatoria successiva sulla totalità delle rimanenti Azioni.

La Consob ha inoltre precisato che, considerata la possibilità di utilizzare quale corrispettivo i medesimi SFP offerti nell'Offerta, l'offerta obbligatoria successiva potrebbe essere realizzata nell'ambito dello stesso *iter* relativo all'Offerta, facendo ricorso alla procedura della riapertura dei termini di cui all'articolo 40 *bis* del Regolamento Emittenti opportunamente adattata alle caratteristiche dell'offerta pubblica obbligatoria successiva.

Nel caso in cui, ad esito dell'Offerta e per effetto dell'acquisto da parte dell'Offerente delle azioni proprie portate in adesione alla medesima, si determini il superamento delle soglie di cui agli articoli 106, comma 3, lett. b), del TUF e 46 del Regolamento Emittenti da parte di 422BV, l'obbligo di offerta pubblica successiva *c.d.* da consolidamento a carico di 422BV sarà adempiuto mediante il ricorso alla procedura di riapertura dei termini di adesione dell'Offerta ai sensi dell'articolo 40 *bis* del Regolamento Emittenti e nel rispetto delle disposizioni che regolano l'obbligo di offerta pubblica successiva.

Il corrispettivo per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta Obbligatoria ed acquistata dall'Offerente sarà il medesimo dell'Offerta, fatta eccezione per quanto riguarda l'addebito dei dietimi di interesse.

## B.3 Intermediari

L'intermediario incaricato dall'Offerente per il coordinamento della raccolta delle adesioni all'Offerta tramite sottoscrizione e consegna dell'apposita scheda di adesione (la "**Scheda di Adesione**"), è EQUITA S.I.M. S.p.A., con sede legale in Milano, Via Turati, n. 9 (l'"**Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni**").

Gli intermediari incaricati della raccolta delle adesioni all'Offerta, autorizzati a svolgere la loro attività in Italia, tramite sottoscrizione e consegna della Scheda di Adesione sono i seguenti (gli "**Intermediari Incaricati**"):

EQUITA S.I.M. S.p.A.;

Banca IMI S.p.A. Gruppo INTESA SANPAOLO;

BNP Paribas Securities Services Succursale di Milano.

Presso la sede legale dell'Emittente e dell'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni sono disponibili il Documento di Offerta, nonché, per la consultazione, i documenti indicati nel successivo Paragrafo N del Documento di Offerta.

Le Schede di Adesione potranno pervenire all'Intermediario Incaricato anche per il tramite degli Intermediari Depositari, come definiti al successivo Paragrafo F.1. L'Intermediario Incaricato raccoglierà le Schede di Adesione, terrà in deposito le Azioni, verificherà la regolarità e conformità delle predette schede e delle Azioni alle Condizioni dell'Offerta e provvederà al pagamento del Corrispettivo secondo le modalità indicate al Paragrafo F.6.

Alla Data di Scambio, gli Intermediari Incaricati trasferiranno le Azioni portate in adesione all'Offerta, per il tramite dell'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, su di un deposito titoli intestato all'Offerente, con le modalità indicate ai Paragrafi F.5 e F.6 del presente Documento di Offerta.

## C - CATEGORIA E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

### C.1 Categoria e quantità degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

L'Offerta è rivolta ai soli portatori di azioni ordinarie KME, con esclusione di ogni altro strumento finanziario emesso dalla stessa KME e, quindi, con esclusione delle azioni di risparmio KME.

Inoltre, non costituiscono oggetto dell'Offerta le complessive n. 184.880.835 azioni ordinarie KME, pari al 41,328% del capitale sociale ordinario, indirettamente detenute dall'azionista di controllo 422BV (di cui, il 29,660%, attraverso 433 e il 11,668%, attraverso Intek), oltre alle n. 7.602.700 azioni ordinarie proprie KME già detenute in portafoglio (pari all'1,700% del capitale sociale ordinario).

Si segnala che i beneficiari del "*Piano di Stock Option KME Group S.p.A. 2010 - 2015*", approvato dal Consiglio di Amministrazione di KME in data 7 ottobre 2009 e dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 2 dicembre 2009, hanno dichiarato di rinunciare, fino alla data di perfezionamento dell'Offerta, all'esercizio delle opzioni assegnate.

L'Offerta ha pertanto ad oggetto n. 254.864.115 Azioni, pari al 56,972% del capitale sociale ordinario di KME.

Le Azioni portate in adesione all'Offerta dovranno essere liberamente trasferibili all'Offerente e dovranno essere libere da vincoli di ogni genere e natura, reali, obbligatori e personali.

L'Offerente riconoscerà a ciascun aderente all'Offerta n. 1 SFP del valore nominale unitario di Euro 0,42 per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta ed acquistata.

### C.2 Comunicazioni o domanda di autorizzazione richieste dalla normativa applicabile

La presente Offerta non è subordinata ad alcuna autorizzazione da parte di Autorità competenti.

Per ulteriori informazioni relative alle Condizioni dell'Offerta, si veda il precedente Paragrafo A.1 del presente Documento di Offerta.

## D - NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE O AVENTI COME SOTTOSTANTE DETTI STRUMENTI POSSEDUTI DALL'OFFERENTE, ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA

### D.1 Numero e categoria di strumenti finanziari dell'Emittente posseduti dall'Offerente, con specificazione del titolo del possesso e della titolarità del diritto di voto

Alla Data del Documento di Offerta, l'Emittente è titolare di n. 7.602.700 azioni ordinarie proprie KME (pari all'1,700% del capitale sociale ordinario dell'Emittente).

Alla Data del Documento di Offerta, 422BV, società controllante l'Offerente, è titolare indirettamente di n. 184.880.841 azioni ordinarie KME, pari al 41,328% del capitale sociale ordinario dell'Emittente, di cui il 29,660%, attraverso 433 e l'11,668%, attraverso Intek.

Si segnala che, alla Data di Scambio, le Azioni portate in adesione all'Offerta e acquistate saranno contestualmente annullate, unitamente alle azioni ordinarie e di risparmio proprie già in portafoglio di KME a tale data, senza variazione del capitale sociale.

### D.2 Esistenza di contratti di riporto, prestito titoli, diritti di usufrutto o di pegno sugli strumenti finanziari dell'Emittente ovvero ulteriori contratti di altra natura aventi come sottostante tali strumenti finanziari

Alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente non ha stipulato contratti di riporto, prestito titoli contratti costitutivi di diritti di usufrutto o pegno relativi alle azioni dell'Emittente, né ha stipulato ulteriori contratti aventi come sottostante i medesimi strumenti finanziari (quali, a titolo meramente esemplificativo, contratti di opzione, *future*, *swap*, contratti a termine su detti strumenti finanziari), neppure a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona o tramite società controllate.

Con riferimento a 422BV si segnala che alla Data del Documento di Offerta risultano date in garanzia, da parte di società appartenenti al gruppo 422BV, n. 180.497.796 azioni ordinarie KME.

| Creditore pignoratizio | Azioni di proprietà 433 | Azioni di proprietà Intek |
|---|---|---|
| GE Capital | 28.535.361 | 2.638.889 |
| Banca Intesa | 100.462.436 | 40.000.000 |
| Cassa Nazionale Assistenza Ragionieri | | 8.861.110 |

Alla Data del Documento di Offerta, 422BV medesima non ha stipulato contratti di riporto, prestito titoli contratti costitutivi di diritti di usufrutto o pegno relativi alle azioni dell'Emittente, oltre a quelli sopra indicati, né ha stipulato ulteriori contratti aventi come sottostante i medesimi strumenti finanziari (quali, a titolo meramente esemplificativo, contratti di opzione, *future*, *swap*, contratti a termine su detti strumenti finanziari), neppure a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona o tramite società controllate.

Si segnala che in data 24 gennaio 2012, 433 ha emesso un Prestito Convertendo a conversione obbligatoria denominato "*Convertendo Quattrotretre S.p.A. 2012-2017*", di valore nominale complessivo pari a Euro 32.004.000,00 costituito da n. 4.000 obbligazioni di valore nominale pari ad Euro 8.001,00 ciascuna (le "**Obbligazioni Convertende**"), sottoscritte da 422SpA ad un prezzo di emissione complessivo di Euro 24.000.000,00.

Ai sensi del Regolamento del Prestito Convertendo:

(1) le Obbligazioni Convertende si convertiranno automaticamente (la "**Conversione in Azioni**") alla data di scadenza (corrispondente alla scadenza del sessantottesimo mese successivo alla data di emissione del Prestito Convertendo, ossia il 24 settembre 2017) in n. 900.000 azioni ordinarie 433 di nuova emissione del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, in ragione di un rapporto di conversione di n. 225 azioni di compendio per n. 1 Obbligazione Convertenda, salva l'Opzione di Rimborso come *infra* definita. A servizio del Prestito Convertendo, 433 ha

deliberato un aumento di capitale per un importo massimo di Euro 32.004.000,00 (incluso il sovrapprezzo), mediante emissione di massime n. 900.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna e sovrapprezzo pari ad Euro 34,56 per ogni azione;

(2) 433 avrà il diritto di rimborsare le Obbligazioni Convertende alla data di scadenza per contanti, dandone comunicazione all'obbligazionista entro sessanta giorni lavorativi precedenti la data di scadenza (l'"**Opzione di Rimborso**"), previo ottenimento, da parte dell'assemblea degli azionisti dell'emittente del Prestito Convertendo, dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5) del codice civile approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci dell'emittente, presenti in assemblea, diversi dal socio o dai soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10%. In caso di esercizio dell'Opzione di Rimborso, 433 verserà all'obbligazionista alla data di scadenza un importo pari ad Euro 8.001,00 per ogni Obbligazione Convertenda (il "**Prezzo di Rimborso**"), per un controvalore complessivo di Euro 32.004.000,00.

Si segnala che (i) con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione Intek, Intek risulterà emittente del Prestito Convertendo denominato "*Convertendo Intek S.p.A. 2012-2017*"; (ii) con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione KME, è previsto che KME si sostituisca a Intek quale emittente del Prestito Convertendo, con conseguente ridenominazione del medesimo in "*Convertendo Intek Group S.p.A. 2012-2017*" (tenendo conto della modifica della denominazione sociale di KME Group S.p.A. in Intek Group S.p.A.). Il rapporto di conversione delle Obbligazioni Convertende verrà puntualmente definito nell'atto di Fusione KME sulla base del puntuale rapporto di cambio delle azioni Intek in azioni KME, quale pure verrà definitivamente indicato nel medesimo atto; ugualmente in tale sede verrà definito l'esatto numero di azioni ordinarie di nuova emissione di KME a servizio del Prestito Convertendo, nonché il prezzo di emissione delle medesime azioni.

In relazione a quanto sopra, come reso noto con comunicato stampa diffuso in data 28 marzo 2012, KME ha dichiarato di aver ricevuto una comunicazione da parte di 422SpA - quale titolare della totalità delle Obbligazioni Convertende - con la quale quest'ultima ha manifestato l'impegno (da considerarsi quale obbligazione di risultato), in caso di perfezionamento della Fusione KME, a far beneficiare anche gli azionisti di minoranza di KME delle eventuali opportunità offerte dal Prestito Convertendo sia in caso di sua Conversione in Azioni, sia in caso di esercizio dell'Opzione di Rimborso. L'esistenza di tali opportunità e la misura delle stesse dipenderanno prevalentemente dal prezzo di emissione delle azioni ordinarie KME di compendio a servizio del Prestito Convertendo e dal corso delle azioni ordinarie KME in prossimità della scadenza del Prestito Convertendo medesimo. A tal fine, in prossimità della scadenza del Prestito Convertendo, o a seguito dell'esercizio dell'Opzione di Rimborso da parte di KME, 422SpA comunicherà al mercato le modalità tecniche con le quali gli azionisti di minoranza di KME potranno partecipare alle eventuali opportunità offerte dal Prestito Convertendo pro quota rispetto alla partecipazione che questi deterranno nel capitale sociale di KME alla relativa data di riferimento. La comunicazione al mercato avverrà secondo tempistiche e modalità idonee a consentire agli azionisti di minoranza di KME una piena valutazione delle possibilità offerte.

Per maggiori informazioni sul Prestito Convertendo, si rinvia alla Sezione Prima, Paragrafo 1.1.1.2 e alla Sezione Seconda, Paragrafo 1.1.2 del documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 70, comma 4, nonché ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 34 *ter*, comma 1, lettera k) e 57, comma 3 del Regolamento Emittenti, pubblicato congiuntamente da Intek e KME in data 23 aprile 2012, incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Offerta, ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE, dell'articolo 28 del Regolamento n. 809/2004/CE e dell'articolo 7 del Regolamento Emittenti.

## E CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA DETERMINAZIONE

### E.1 Indicazione del Corrispettivo e criteri seguiti per la sua determinazione

Il Corrispettivo dell'Offerta è rappresentato da massimi n. 254.864.115 SFP del valore nominale unitario di Euro 0,42, costituenti un'unica emissione deliberata dall'Assemblea straordinaria degli azionisti di KME del 9 maggio 2012, denominati "*Strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria KME Group S.p.A. 2012-2017*", emessi ai sensi del combinato disposto degli articoli 2346, comma 6, e 2351, comma 5, del codice civile, che alla Data di Scambio saranno quotati sul MOT.

L'Offerente riconoscerà a ciascun aderente all'Offerta n. 1 SFP del valore nominale di Euro 0,42 per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta ed acquistata. In caso di integrale adesione all'Offerta, l'Offerente emetterà n. 254.864.115 SFP da assegnare agli aderenti all'Offerta sulla base del rapporto di scambio pari a n. 1 SFP ogni n. 1 Azione portata in adesione all'Offerta, per un controvalore nominale complessivo di Euro 107.042.928,30.

Nella tabella che segue sono riassunte le principali caratteristiche degli SFP:

| | |
|---|---|
| Scadenza | 5 anni (ovvero sessanta mesi) a decorrere dalla Data di Scambio (*data di godimento*) e sino al corrispondente giorno del sessantesimo mese successivo alla data di godimento (*data di scadenza*). |
| Tasso di Interesse | Tasso fisso nominale annuo dell'8%. |
| Rimborso | Alla pari, e dunque al 100% del valore nominale, alla data di scadenza. |
| Valore nominale unitario | Euro 0,42 |
| Lotto di Negoziazione | Il quantitativo minimo di negoziazione degli SFP è fissato in n. 50 SFP o multipli interi del Lotto di Negoziazione. |

I titolari degli SFP avranno, inoltre, il diritto di nominare, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2346, comma 6, e 2351, comma 5, del codice civile, un componente del Consiglio di Amministrazione di KME in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, comma 3 del TUF, secondo quanto previsto dalla disciplina statutaria applicabile.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche degl SFP, si rinvia al Paragrafo E.7.

Alla Data di Scambio, le Azioni portate in adesione all'Offerta saranno contestualmente annullate, unitamente alle azioni ordinarie e di risparmio proprie già in portafoglio di KME a tale data, senza variazione del capitale sociale.

I criteri alla base della definizione dei rapporti di scambio tra Azioni e SPF, nonché della determinazione dei valori nominali degli stessi sono stati i seguenti.

Analisi dei corsi di borsa di KME precedenti all'annuncio della promuovenda Offerta, su più intervalli temporali.

Ricerca di operazioni di mercato con caratteristiche analoghe a quella in progetto, giungendo alla conclusione che la promuovenda Offerta non ha precedenti nel panorama italiano.

Analisi dei premi medi offerti in occasione di recenti offerte pubbliche di acquisto per cassa.

Definizione del valore nominale dello strumento finanziario di natura obbligazionaria offerto in scambio, di modo che lo stesso sottendesse un premio rispetto ai corsi di borsa dei titoli azionari che fosse maggiore di quello offerto in occasione di offerte pubbliche di acquisto

volontarie per cassa (e quindi pari al 52,4% rispetto alle quotazioni del giorno precedente l'annuncio della promuovenda Offerta), tenuto conto dell'offerta in corrispettivo di un titolo di debito.

Fissazione in 1:1 del rapporto di scambio azione/ strumento finanziario di natura obbligazionaria.

Analisi dei rendimenti medi dei titoli obbligazionari con caratteristiche similari.

Definizione di un tasso di rendimento ritenuto congruo ed interessante.

Previsione di quotazione dello strumento finanziario di natura obbligazionaria sul mercato regolamentato in modo da consentirne la negoziabilità.

Nella determinazione del Corrispettivo, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente, nella riunione del 25 ottobre 2011 e in quelle successive, non si è avvalso né ha ottenuto perizie elaborate da soggetti indipendenti finalizzate alla valutazione della congruità dello stesso.

Al fine di supportare le analisi di cui sopra, KME si è avvalsa dell'intervento di una primaria istituzione finanziaria (Equita SIM S.p.A.). Equita SIM S.p.A., in quanto consulente dell'Offerente nell'ambito dell'Offerta e intermediario incaricato dal medesimo per il coordinamento della raccolta delle adesioni all'Offerta, non può considerarsi soggetto indipendente.

La valutazione di convenienza in merito all'adesione all'Offerta per i possessori delle Azioni non può basarsi sul mero confronto fra il corrente valore di borsa delle azioni ordinarie KME ed il valore nominale dei titoli assegnati come Corrispettivo, occorrendo tenere in considerazione, tra l'altro, le prospettive della società risultante dalle Fusioni ad esito del completamento del Progetto di Riorganizzazione, nonchè le caratteristiche complessive degli SFP offerti in scambio (si veda sul punto il successivo Paragrafo E.7).

La seguente tabella riporta i valori riconosciuti alle azioni ordinarie KME rispettivamente (i) nelle operazioni di conferimento in, e di cessione a, 433 da parte di 422SpA, propedeutiche alla Fusione Intek e perfezionatesi in data 19 gennaio 2012 di cui al successivo Paragrafo E.5 (ii), nella Fusione KME e (iii) nell'Offerta.

| Operazione | Valore unitario (Euro) |
|---|---|
| Conferimento/cessione | 0,85 (1) |
| Fusione KME | 1,08 (2) |
| Offerta | Rapporto di scambio 1:1 tra azione ordinaria KME e SFP del valore nominale di Euro 0,42, scadenza 5 anni e tasso di rendimento fisso 8% annuo |

(1) Il valore unitario di conferimento e di cessione delle azioni ordinarie KME, pari ad Euro 0,85, è stato determinato nell'ambito di un'operazione societaria infragruppo ed ha tenuto conto della relazione giurata di stima ai sensi dell'articolo 2465 del codice civile emessa in data 12 gennaio 2012 che ha determinato il valore unitario di ogni azione KME in un *range* compreso tra Euro 1,036 ed Euro 1,125.

(2) Il valore unitario attribuito alle azioni KME in sede di concambio della Fusione KME è calcolato dividendo il *Net Asset Value* di KME per il numero di azioni in circolazione al netto delle azioni proprie.

Il controvalore del Corrispettivo è comunque inferiore rispetto sia al valore del patrimonio netto contabile unitario delle azioni KME come risultante dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2011 (che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti di KME convocata per i giorni 27 e 28 giugno 2012, rispettivamente in prima ed in seconda convocazione), sia rispetto agli attivi netti societari valutati dall'Emittente a valori correnti.

Il valore nominale del Corrispettivo offerto, e quindi l'importo del debito incorporato in ciascun SFP, è pari, appunto, ad Euro 0,42 e come tale incorpora un premio del 52,4% circa rispetto al prezzo

ufficiale delle azioni ordinarie KME registrato in data 24 ottobre 2011 come meglio riportato nel successivo Paragrafo E.1.1.

Il Corrispettivo si intende al netto dei bolli, in quanto dovuti, e dei compensi, provvigioni e spese che rimarranno a carico esclusivo dell'Offerente. L'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. n. 461 del 1997 sulle plusvalenze, ove dovuta, è a carico degli aderenti all'Offerta. A coloro che aderiranno all'Offerta nell'ambito della Riapertura dei Termini, saranno addebitati Euro 0,0016, per ciascun SFP, per i dietimi di interesse maturati dalla Data di Godimento degli SFP (esclusa), ossia il 3 agosto 2012 corrispondente alla Data di Scambio dell'Offerta, sino al 20 agosto 2012 (inclusa), corrispondente alla Data di Scambio degli SFP nell'ambito dell'eventuale Riapertura dei Termini.

### *E.1.1 Medie ponderate dei prezzi ufficiali degli ultimi 12 mesi*

Il Corrispettivo incorpora un premio del 52,4% circa rispetto al prezzo ufficiale delle azioni ordinarie KME registrato in data 24 ottobre 2011 (giorno di borsa aperta antecedente il 25 ottobre 2011, data di annuncio al mercato dell'operazione), pari ad Euro 0,2756, nonché i seguenti premi rispetto alla media aritmetica ponderata dei prezzi ufficiali registrati rispettivamente nei periodi a 1 mese, 3 mesi, 6 mesi e 12 mesi anteriori alla data del 24 ottobre 2011.

| **Periodo** | **Prezzo medio di Mercato** | **Premi** |
|---|---|---|
| 1 mese | 0,2752 | 52,6% |
| 3 mesi | 0,2723 | 54,2% |
| 6 mesi | 0,3192 | 31,6% |
| 12 mesi | 0,3433 | 22,3% |

*fonte: elaborazioni su dati Borsa Italiana S.p.A.*

Il Corrispettivo incorpora un premio del 36,5% circa rispetto al prezzo ufficiale delle azioni ordinarie KME registrato in data 8 maggio 2012 (giorno di borsa aperta antecedente il 9 maggio 2012, data di diffusione del comunicato dell'Offerente ai sensi degli articoli 102 e 114 del TUF), pari ad Euro 0,3077, nonché i seguenti premi rispetto alla media aritmetica ponderata dei prezzi ufficiali registrati rispettivamente nei periodi a 1 mese, 3 mesi, 6 mesi e 12 mesi anteriori alla data dell'8 maggio 2012.

| **Periodo** | **Prezzo medio di Mercato** | **Premi** |
|---|---|---|
| 1 mese | 0,3103 | 35,4% |
| 3 mesi | 0,3266 | 28,6% |
| 6 mesi | 0,3192 | 31,6% |
| 12 mesi | 0,3198 | 31,3% |

*fonte: elaborazioni su dati Borsa Italiana S.p.A.*

Il valore nominale degli SFP offerti in scambio è stato determinato in maniera tale da sottendere un premio, rispetto ai corsi di borsa dei titoli azionari, maggiore di quello offerto in occasione di offerte pubbliche di acquisto volontarie per cassa. A tal fine si è anche tenuto conto della natura del Corrispettivo e dell'esigenza di compensare un prezzo di mercato degli SFP che potrebbe essere inferiore al suo valore nominale poichè emissioni simili di titoli offrono rendimenti superiori all'8%.

### *E.1.2 Premi impliciti riconosciuti in precedenti offerte pubbliche di acquisto*

Il Corrispettivo incorpora un premio superiore ai premi impliciti, principalmente in contanti, pagati in precedenti offerte pubbliche d'acquisto volontarie totalitarie con riferimento agli intervalli temporali mensile, trimestrale, semestrale e annuale. La tabella seguente riporta (i) il premio implicito pagato in precedenti offerte pubbliche di acquisto volontarie totalitarie sulle medie ponderate dei prezzi delle società oggetto di offerta con riferimento ai periodi - rispettivamente - mensile, trimestrale, semestrale e annuale che precedono la data di annuncio, e (ii) il premio implicito pagato nell'ambito dell'Offerta sulle medie ponderate dei prezzi delle azioni ordinarie dell'Emittente con riferimento al periodo rispettivamente - mensile, trimestrale, semestrale e annuale.

| **Periodo temporale antecedente la data di annuncio** | **Premi medi OPA Precedenti *** | **Premio implicito nel Corrispettivo** |
|---|---|---|
| 1 mese | 20,1% | 52,6% |
| 3 mesi | 21,1% | 54,2% |
| 6 mesi | 19,8% | 31,6% |
| 12 mesi | 11,1% | 22,3% |

* Fonte: elaborazione sui dati contenuti nei documenti di offerta relativi ad offerte pubbliche di acquisto volontarie totalitarie intercorse nel periodo 2009 - 2011: Anima S.G.R.p.A. (2009), Meliorbanca S.p.A. (2009), FMR - Art'è S.p.A. (2009), RGI S.p.A. (2009), Management & Capitali S.p.A. (2009), Mirato S.p.A. (2009), Realty Vailog S.p.A. (2009), Mediterranea delle Acque S.p.A. (2010), Gewiss S.p.A. (2010), Fastweb S.p.A. (2010), Graniti Fiandre S.p.A. (2011), Erg Renew S.p.A. (2011), Toscana Finanza S.p.A. (2011), Gewiss S.p.A. (2011), Parmalat S.p.A. (2011), Gruppo Minerali Maffei S.p.A. (2011).

## E.2 Indicazione del controvalore complessivo dell'Offerta

In caso di integrale adesione all'Offerta, l'Offerente emetterà n. 254.864.115 SFP da assegnare agli aderenti all'Offerta sulla base del rapporto di scambio pari a n. 1 SFP ogni n. 1 Azione portata in adesione all'Offerta, per un controvalore nominale complessivo di Euro 107.042.928,30.

## E.3 Confronto del corrispettivo con alcuni indicatori

La tabella che segue riporta alcuni dati e indicatori consolidati e riclassificati dell'Emittente riferibili agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010, espressi anche con riferimento al valore per azione:

| **Dati consolidati al 31 dicembre**<br>(Valori in milioni di Euro, salvo dati per Azione espressi in Euro) | **2011** | **2010** |
|---|---|---|
| Ebitda | 90,6 | 79,0 |
| *Per Azione* | *0,18* | *0,16* |
| Ebit | 45,0 | 34,4 |
| *Per Azione* | *0,09* | *0,07* |
| Utile netto di Gruppo | (14,3) | (18,2) |

| | | |
|---|---|---|
| *Per Azione* | *(0,03)* | *(0,04)* |
| Patrimonio netto di Gruppo | 431,0 | 452,1 |
| *Per Azione* | *0,88* | *0,92* |
| Dividendi (1) | | 8,0 |
| *Per Azione* | - | *0,02* |
| Cash flow (2) | 31,3 | 26,4 |
| *Per Azione* | *0,06* | *0,05* |
| Numero di azioni (3) | 491.047.066 | 490.978.019 |

Fonte: bilancio consolidato e riclassificato di KME Group S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011

(1) Dividendo distribuito nel 2011 a seguito dell'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, pari a Euro 0,011 per azione ordinaria e a Euro 0,07241 per azione di risparmio.

(2) Sommatoria dell'utile netto consolidato e degli ammortamenti.

(3) Numero azioni ordinarie e di risparmio complessivamente emesse a fine esercizio.

Con riferimento al Corrispettivo, la tabella che segue riporta i moltiplicatori, EV/Ebitda (rapporto tra Valore dell'Impresa e Ebitda del Gruppo), EV/Ebit (rapporto tra Valore dell'Impresa e Ebit del Gruppo), Price / Earnings, Price / Cash Flow e Prezzo / Mezzi propri relativi all'Emittente per gli esercizi 2011 e 2010. Si precisa che i moltiplicatori sono calcolati in base al Corrispettivo non monetario di Euro 0,42 per azione, corrispondente al valore nominale unitario degli SFP offerti in scambio. Si precisa che è possibile prevedere anche tenuto conto dell'attuale difficile situazione dei mercati finanziari che il prezzo di mercato degli SFP, dopo l'ammissione alle negoziazioni, si attesti al di sotto del loro valore nominale, al fine di garantire agli investitori un rendimento superiore a quello di obbligazioni emesse da gruppi di dimensioni maggiori rispetto a KME e dotate di *rating*.

| **Moltiplicatore** | **2011** | **2010** |
|---|---|---|
| EV/ *Ebitda* | 4,5x | 5,4x |
| EV/ *Ebit* | 9,0x | 12,5x |
| P / *Earnings* | neg. | neg. |
| P / *Cash Flow* | 6,6x | 7,8x |
| P/ Mezzi Propri | 0,5x | 0,5x |

EV = Enterprise Value, calcolato come capitalizzazione della società in base al Corrispettivo di Euro 0,42 per azione, al netto dell'indebitamento finanziario netto riclassificato pari a Euro 197,6 milioni al 31 dicembre 2011 ed Euro 223,9 milioni al 31 dicembre 2010

Tali moltiplicatori sono stati raffrontati con i dati medi per gli esercizi 2011 e 2010 relativi ad un campione di società quotate che, seppure limitatamente comparabili con l'Emittente, operano anche nel settore della lavorazione del rame.

| **Società** | **Nazione** | **EV/Ebitda (1)** | | **EV/Ebit** | | **P/Earnings** | | **P/Cash Flow (2)** | | **P/Mezzi Propri** | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | **2011** | **2010** | **2011** | **2010** | **2011** | **2010** | **2011** | **2010** | **2011** | **2010** |
| Aurubis | Germania | 3,7x | 3,8x | 4,7x | 4,6x | 5,9x | 5,3x | 4,2x | 4,0x | 1,1x | 1,3x |
| Mueller Industries | USA | 8,1x | 8,8x | 10,3x | 11,4x | 20,4x | 20,4x | 14,2x | 13,9x | 2,1x | 2,2x |
| Poongsan Corp. | Corea del Sud | 12,6x | 7,4x | 16,3x | 8,8x | 12,1x | 5,9x | 8,4x | 4,8x | 0,9x | 0,9x |
| **Media** | | **8,1x** | **6,6x** | **10,4x** | **8,3x** | **12,9x** | **10,5x** | **9,0x** | **7,5x** | **1,4x** | **1,5x** |

Fonte: elaborazione su dati *Bloomberg* e bilanci delle società; multipli calcolati in base ai prezzi ufficiali delle azioni ordinarie del 24 ottobre 2011, ultimo giorno di Borsa aperta antecedente la data dell'annuncio dell'Offerta.

(1) Ebitda = calcolato come sommatoria dell'Ebit consolidato riportato dalle società e degli ammortamenti

(2) Cash Flow = calcolato come sommatoria dell'utile netto consolidato riportato dalle società e degli ammortamenti

Si precisa che non esistono società quotate strettamente comparabili con l'Emittente e che le società prese a riferimento differiscono in modo significativo da KME in termini di attività svolta, modello di business, dimensione aziendale e mercati di riferimento. Di seguito si riporta una breve descrizione dell'attività svolta dalle società selezionate:

Aurubis, società quotata sul mercato Xetra (Deutsche Borse) con una capitalizzazione di circa Euro 1.877 milioni (alla data del 24 ottobre 2011) è principalmente attiva nella fusione del rame e nella gestione di impianti di raffinazione in Europa, nord America ad Asia. La società produce rame principalmente utilizzato nella fabbricazione di fili e cavi per applicazioni elettriche. La società produce inoltre catodi, billette e barre e distribuisce metalli preziosi, prodotti chimici e metalli ottenuti come sottoprodotti della lavorazione del rame.

Mueller Industries, società quotata sul New York Stock Exchange con una capitalizzazione di circa Euro 1.266 milioni (alla data del 24 ottobre 2011), è principalmente attiva nella produzione e distribuzione di prodotti in ottone, rame, plastica e alluminio negli Stati Uniti, in Canada, Messico, Cina e Gran Bretagna. I prodotti della società comprendono tubi e raccordi di rame e plastica, barre di ottone e lega di rame, forgiati in alluminio e ottone, valvole e impianti di refrigerazione e prodotti tubolari prefabbricati.

Poongsan Corporation, società quotata sul Korea Exchange con una capitalizzazione di circa Euro 568 milioni (alla data del 24 ottobre 2011), è principalmente attiva in tre aree: (i) lavorazione di metalli non ferrosi, tra cui la produzione di barre e tubi in rame, (ii) fabbricazione di prodotti di precisione, tra cui cornici di piombo per semiconduttori, macchinari, stampi e calibri e (iii) produzioni di armamenti per la difesa, tra cui munizioni per uso militare e sportivo.

## E.4 Media aritmetica ponderata mensile delle quotazioni registrate dagli strumenti oggetto dell'Offerta

La seguente tabella riporta la media aritmetica ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie KME, registrati nei sei mesi precedenti il 24 ottobre 2011, ultimo giorno di borsa aperta antecedente la data dell'annuncio dell'Offerta:

| Periodo di riferimento | Prezzo medio di Mercato | Volume Complessivo | Controvalore Complessivo (Euro) |
|---|---|---|---|
| 25 30 aprile 2011 | 0,3609 | 856.086 | 308.985 |
| Maggio 2011 | 0,3623 | 8.719.508 | 3.159.505 |
| Giugno 2011 | 0,3433 | 8.888.376 | 3.051.737 |
| Luglio 2011 | 0,3141 | 6.244.499 | 1.961.361 |
| Agosto 2011 | 0,2758 | 4.619.541 | 1.274.046 |
| Settembre 2011 | 0,2646 | 4.775.567 | 1.263.745 |
| 1 24 ottobre 2011 | 0,2754 | 3.011.727 | 829.548 |

*fonte: elaborazioni su dati Borsa Italiana S.p.A.*

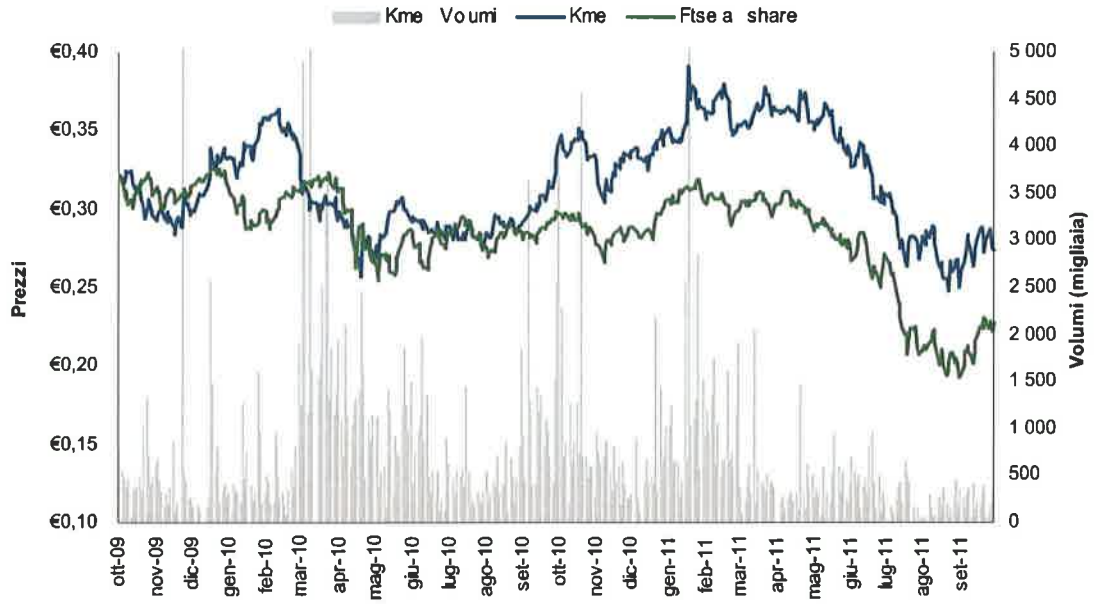
Il prezzo delle azioni ordinarie KME rilevato l'ultimo giorno antecedente la data di determinazione del Corrispettivo (24 ottobre 2011) è pari a Euro 0,2756.

La seguente tabella riporta le medie ponderate per i volumi intermediati dei prezzi ufficiali di borsa delle azioni ordinarie KME, registrati nei dodici mesi precedenti il 24 ottobre 2011, ultimo giorno di borsa aperta antecedente la data dell'annuncio dell'Offerta:

| Periodo di riferimento | Prezzo medio ponderato | Volume Complessivo | Controvalore Complessivo (Euro) |
|---|---|---|---|
| 25 30 ottobre 2010 | 0,3410 | 5.307.787 | 1.809.910 |
| Novembre 2010 | 0,3369 | 19.283.433 | 6.496.564 |
| Dicembre 2010 | 0,3255 | 9.404.004 | 3.060.940 |
| Gennaio 2011 | 0,3442 | 16.229.887 | 5.585.966 |
| Febbraio 2011 | 0,3684 | 29.162.528 | 10.743.627 |
| Marzo 2011 | 0,3613 | 17.568.027 | 6.347.508 |
| Aprile 2011 | 0,3630 | 7.752.564 | 2.814.370 |
| Maggio 2011 | 0,3623 | 8.719.508 | 3.159.505 |
| Giugno 2011 | 0,3433 | 8.888.376 | 3.051.737 |
| Luglio 2011 | 0,3141 | 6.244.499 | 1.961.361 |
| Agosto 2011 | 0,2758 | 4.619.541 | 1.274.046 |
| Settembre 2011 | 0,2646 | 4.775.567 | 1.263.745 |
| 1 24 ottobre 2011 | 0,2754 | 3.011.727 | 829.548 |

Fonte: elaborazioni su dati Borsa Italiana S.p.A.

Viene altresì di seguito riportata la rappresentazione grafica dell'andamento dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie KME Group e dell'indice FTSE Italia All Share rilevato nel periodo compreso tra il 24 ottobre 2011, ultimo giorno di borsa aperta antecedente la data dell'annuncio dell'Offerta, ed i 24 mesi precedenti.




Fonte: Factset

Il prezzo ufficiale delle azioni ordinarie KME al giorno antecedente la Data del Documento di Offerta, ovvero al giorno 29 giugno 2012, risulta essere pari ad Euro 0,2990.

## E.5 Indicazione dei valori attribuiti agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta in occasione di operazioni finanziarie

Nell'ambito del conferimento di n. 90.629.085 di azioni ordinarie KME (conferimento deliberato dall'assemblea di 433 in data 13 gennaio 2012 ed eseguito in data 19 gennaio 2012) e della cessione di n. 42.054.579 azioni ordinarie KME (avvenuta in data 19 gennaio 2012) da parte di 422SpA a favore di 433, il valore unitario di conferimento e di cessione delle azioni ordinarie KME è stato pari ad Euro

0,85. Tale valore è stato determinato sulla base della relazione giurata di stima ai sensi dell'articolo 2465 del codice civile del dott. Luca Lupone emessa in data 12 gennaio 2012 che ha determinato il valore unitario di ogni azione KME in un *range* compreso tra Euro 1,036 ed Euro 1,125. Le n. 28.235.294 azioni ordinarie KME trasferite da 422SpA a 433 a fronte dell'emissione del Prestito Convertendo (si veda il precedente Paragrafo D.2) sono state valorizzate al medesimo valore unitario di Euro 0,85.

Ai fini della determinazione dei concambi della Fusione KME, alle azioni ordinarie KME è stato attribuito dagli organi amministrativi delle società partecipanti alla fusione il valore di Euro 1,08 per azione.

Si veda inoltre quanto indicato al precedente Paragrafo E.1.

## E.6 Indicazione dei valori ai quali sono state effettuate operazioni di acquisto e vendita sugli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

Nel febbraio 2011 sono state cedute sul mercato regolamentato n. 610.055 azioni ordinarie proprie KME, rivenienti da acquisti effettuati sulla base di pregresse autorizzazioni assembleari, con un introito di Euro 225.290,78, corrispondente ad una media di Euro 0,369 per azione.

## E.7 Descrizione degli strumenti finanziari offerti quale corrispettivo dell'Offerta e dei diritti ad essi connessi

### E.7.1 Descrizione degli strumenti finanziari offerti in scambio

***Descrizione del tipo e della classe degli SFP***

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di KME del 9 maggio 2012 ha deliberato l'emissione, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2346, comma 6, e 2351, comma 5, del codice civile, di massimi n. 254.864.115 strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria, costituenti un'unica emissione, denominati "*Strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria KME Group S.p.A. 2012-2017*", ciascuno del valore nominale di Euro 0,42, e quindi per un controvalore nominale massimo dell'emissione pari a Euro 107.042.928,30.

Ciascun SFP sarà emesso e sottoscritto a fronte dell'apporto (l'"**Apporto**"), a favore della Società, di n. 1 Azione portata in adesione all'Offerta. L'emissione e la sottoscrizione degli SFP avverrà alla Data di Scambio, nel rapporto di n. 1 SFP del valore nominale di Euro 0,42 per ogni n. 1 Azione portata in adesione e acquistata dalla Società, per un controvalore nominale massimo di Euro 107.042.928,30.

Il valore nominale di ciascun SFP è pari ad Euro 0,42 e corrisponde al valore convenzionalmente attribuito, nell'ambito dell'Offerta, a quanto oggetto di Apporto e dunque a ciascuna Azione.

Ciascun SFP incorpora un debito di Euro 0,42 e, pertanto, un obbligo di rimborso del valore dell'Apporto nei termini e con le modalità *infra* precisati. A fronte dell'Apporto e della emissione degli SFP verrà iscritta nel bilancio della Società una posta di debito pari al valore complessivo degli SFP, come determinato in conformità ai principi contabili applicabili, che saranno emessi nell'ambito dell'Offerta.

Il codice ISIN degli SFP è IT0004821846.

Gli SFP incorporano i diritti patrimoniali e amministrativi previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e dalle disposizioni contenute nello Statuto sociale di KME allegato al presente Documento di Offerta *sub* Allegato M.4, come *infra* descritto ai Paragrafi E.7.2 e E.7.3.

***Legislazione in base alla quale gli SFP saranno emessi e valuta di emissione***

Gli SFP saranno emessi ai sensi della legislazione italiana e saranno denominati in Euro.

***Forma degli SFP***

Gli SFP saranno al portatore e non saranno frazionabili.

Gli SFP saranno ammessi alle negoziazioni sul MOT in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente. Pertanto ogni operazione avente ad oggetto gli SFP (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonché l'esercizio dei diritti patrimoniali e amministrativi attribuiti ai rispettivi titolari ai sensi di legge e dello Statuto sociale di KME potranno essere effettuati esclusivamente nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamento *pro tempore vigenti* e applicabili agli strumenti finanziari immessi nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli in regime di dematerializzazione.

***Indicazione della delibera di emissione degli SFP***

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di KME del 9 maggio 2012 (atto iscritto al Registro delle Imprese di Firenze in data 24 maggio 2012) ha deliberato l'emissione, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2346, comma 6, e 2351, comma 5, del codice civile, di massimi n. 254.864.115 strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria, costituenti un'unica emissione, denominati "*Strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria KME Group S.p.A. 2012-2017*", ciascuno del valore nominale di Euro 0,42, e quindi per un controvalore nominale massimo dell'emissione pari a Euro 107.042.928,30.

***Data prevista di emissione***

Gli SFP saranno emessi alla Data di Scambio dell'Offerta ovvero alla Data di Scambio nell'ambito della Riapertura dei Termini. La consegna degli SFP avverrà mediante messa a disposizione degli aderenti all'Offerta, per il tramite degli Intermediari Depositari.

***Eventuali limitazioni alla libera trasferibilità degli SFP***

Gli SFP saranno liberamente trasferibili ed assoggettati al regime di circolazione dei titoli dematerializzati. In particolare gli SFP saranno ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

***Modalità di negoziazione degli SFP***

Il quantitativo minimo di negoziazione degli SFP è fissato in n. 50 SFP (il "**Lotto di Negoziazione**") o multipli interi del Lotto di Negoziazione.

Pertanto, per negoziare il Lotto di Negoziazione, l'aderente all'Offerta dovrà detenere almeno n. 50 SFP o multipli interi di tale quantitativo.

Nel caso in cui l'aderente all'Offerta riceva un numero di SFP inferiore al Lotto di Negoziazione o a suoi multipli interi, gli SFP non costituenti il Lotto di Negoziazione o multipli interi non potranno essere negoziati sul MOT, fermo restando il diritto al rimborso del valore nominale di tali SFP a scadenza. Pertanto, per negoziare un Lotto di Negoziazione, o suoi multipli interi, l'aderente all'Offerta dovrà portare in adesione n. 50 Azioni o suoi multipli interi e gli SFP non costituenti un Lotto di Negoziazione non potranno essere negoziati sul MOT.

A titolo esemplificativo, qualora un azionista detenga n. 102 Azioni, e decida di aderire all'Offerta con tutte e 102 le Azioni, gli verranno consegnati in scambio n. 102 SFP, dei quali 100 potranno essere negoziati sul MOT in quanto costituenti n. 2 Lotti di Negoziazione, mentre i restanti 2 SFP non potranno essere negoziati sul MOT in quanto non costituenti un Lotto di Negoziazione fermo restando il diritto al rimborso del valore nominale di tali SFP a scadenza. Al contrario, qualora il medesimo azionista decida di aderire soltanto con 100 delle sue 102 Azioni, riceverà in scambio n. 100 SFP, i quali potranno tutti essere negoziati sul MOT in quanto costituenti n. 2 Lotti di Negoziazione. Le restanti n. 2 Azioni potranno essere negoziate sul MTA ovvero mantenute in portafoglio.

L'Emittente ha conferito l'incarico ad Equita SIM S.p.A. di rendersi controparte, fino alla data del 31 ottobre 2012, nell'acquisto e/o nella vendita degli SFP mancanti o eccedenti il Lotto di Negoziazione o suoi multipli interi, al fine di consentire agli aderenti all'Offerta, per il tramite degli Intermediari Depositari che provvederanno a sistemare al loro interno le posizioni dei propri clienti, di negoziare gli SFP altrimenti non negoziabili sul MOT.

Si precisa che il Lotto di Negoziazione potrà subire variazioni in caso di esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di procedere al rimborso anticipato parziale degli SFP previsto dallo

Statuto sociale di KME riportato in Appendice *sub* Allegato M.4. In tal caso l'ammontare del nuovo lotto di negoziazione degli SFP verrà stabilito da Borsa Italiana.

***Quotazione degli SFP***

Alla Data di Scambio gli SFP saranno quotati sul MOT.

Non è prevista la quotazione degli SFP in mercati diversi da quello italiano.

Alla Data del Documento di Offerta, gli SFP non sono ammessi alla negoziazione su altri mercati regolamentati o equivalenti.

Non è prevista la nomina di alcun intermediario incaricato per lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente o di altro soggetto dallo stesso incaricato.

L'inizio delle negoziazioni degli SFP sarà disposto da Borsa Italiana ai sensi del Regolamento di Borsa, previa verifica dei risultati dell'Offerta.

Si segnala, inoltre, che ai sensi dell'articolo 2.2.7, comma 1, lett. a) del Regolamento di Borsa, ai fini dell'ammissione alla quotazione gli SFP devono essere emessi a fronte di un prestito il cui ammontare residuo sia di almeno 15 milioni di Euro o importo equivalente. Borsa Italiana potrà, tuttavia, accettare un ammontare inferiore a quello appena indicato ove ritenga che per gli SFP in questione si formerà un mercato sufficiente ovvero ove l'Emittente conferisca ad un intermediario l'incarico di agire quale specialista a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni degli SFP sul MOT.

Si ricorda, infine, che la circostanza che Borsa Italiana disponga l'inizio delle negoziazioni degli SFP sul MOT costituisce una delle Condizioni dell'Offerta (si veda il precedente Paragrafo A.1).

***Comunicazioni ai titolari di SFP***

Ai sensi dell'articolo 26 *undecies* dello Statuto sociale di KME, tutte le comunicazioni della Società ai titolari degli SFP saranno effettuate mediante avviso pubblicato sul sito web della Società e, ove richiesto dalla normativa *pro tempore* applicabile, su un quotidiano a diffusione nazionale. Le comunicazioni saranno altresì effettuate secondo le modalità proprie del mercato di riferimento.

### E.7.2 Diritti patrimoniali connessi agli SFP

***Data di scadenza e modalità di rimborso***

Gli SFP hanno durata di 5 anni (ovvero sessanta mesi) a decorrere dalla Data di Godimento degli SFP (come *infra* definita) e sino al corrispondente giorno del sessantesimo mese successivo alla Data di Godimento degli SFP (la "**Data di Scadenza degli SFP**"). Convenzionalmente, la "**Data di Godimento degli SFP**" corrisponde, ai fini dell'attribuzione ai titolari di SFP dei diritti patrimoniali, alla Data di Scambio, anche in caso di emissione degli SFP in più *tranche*, ovvero nell'ambito dell'Offerta, nell'ambito della Riapertura dei Termini ai sensi dell'articolo 40 *bis* del Regolamento Emittenti e nell'ambito dell'Offerta Obbligatoria. Gli SFP saranno rimborsati alla pari, e dunque al 100% del loro valore nominale, in un'unica soluzione, alla Data di Scadenza degli SFP.

Qualora la Data di Scadenza degli SFP non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo (come *infra* definito), la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai titolari degli SFP.

Gli SFP cesseranno di essere fruttiferi dalla Data di Scadenza degli SFP, salvo quanto *infra* previsto in caso di rimborso anticipato.

Il rimborso del valore nominale degli SFP avverrà esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli.

Il diritto al rimborso del valore nominale si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui gli SFP sono divenuti rimborsabili.

***Rimborso anticipato***

L'Emittente ha la facoltà di procedere al rimborso anticipato al valore nominale, anche parziale, degli SFP mediante avviso pubblicato ai sensi dell'articolo 26 *undecies* dello Statuto sociale di KME

almeno 20 (venti) Giorni Lavorativi (come *infra* definiti) prima della data del rimborso anticipato, che potrà avvenire a decorrere dalla scadenza del primo anno dalla Data di Godimento degli SFP. In caso di esercizio della facoltà di rimborso anticipato, gli SFP saranno rimborsati alla pari. Dalla data di rimborso anticipato gli SFP cesseranno di essere fruttiferi.

La Società può in ogni momento acquistare gli SFP al prezzo di mercato o altrimenti. Qualora gli acquisti siano effettuati tramite offerta pubblica, l'offerta deve essere rivolta a tutti i titolari di SFP a parità di condizioni. Gli SFP acquistati possono essere, a scelta della Società, mantenuti, rivenduti oppure cancellati. Finché gli SFP restano in proprietà della Società, troverà applicazione, *mutatis mutandis*, la disciplina delle azioni proprie di cui all'articolo 2357 *ter*, comma 2, del codice civile.

***Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi***

Gli SFP sono fruttiferi di interessi, al tasso fisso nominale annuo dell'8% (otto per cento) (il "**Tasso di Interesse Nominale**") dalla Data di Godimento degli SFP (inclusa) e sino alla Data di Scadenza degli SFP (esclusa).

Il pagamento degli interessi sarà effettuato annualmente in via posticipata e cioè alla scadenza di ogni 12 (dodici) mesi a partire dalla Data di Godimento degli SFP. L'ultimo pagamento sarà effettuato alla Data di Scadenza degli SFP.

L'importo di ciascuna cedola sarà determinato moltiplicando l'importo nominale di ciascun SFP, pari a Euro 0,42, per il Tasso di Interesse Nominale.

Gli interessi saranno calcolati su base numero di giorni effettivi del relativo periodo di interessi su numero di giorni compresi nell'anno di calendario (365, ovvero in ipotesi di anno bisestile, 366) - secondo la convenzione Act/Act unadjusted, come intesa nella prassi di mercato.

Qualora la data di pagamento degli interessi non dovesse cadere in un giorno lavorativo secondo il calendario "Target", di volta in volta vigente, ("**Giorno Lavorativo**"), la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai titolari degli SFP o lo spostamento delle successive date di pagamento interessi.

Per "periodo di interessi" si intende il periodo compreso tra una data di pagamento interessi (inclusa) e la successiva data di pagamento interessi (esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso fra la Data di Godimento degli SFP (inclusa) e la prima data di pagamento interessi (esclusa), fermo restando che laddove una data di pagamento interessi venga a cadere in un giorno che non è un Giorno Lavorativo e sia quindi posticipata al primo Giorno Lavorativo successivo, non si terrà conto di tale spostamento ai fini del calcolo dei giorni effettivi del relativo periodo di interessi (*Following Business Day Convention - unadjusted*).

Il pagamento degli interessi avverrà esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli.

I diritti dei titolari degli SFP si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il rimborso del valore nominale, decorsi dieci anni dalla data in cui gli SFP sono divenuti rimborsabili.

***Tasso di rendimento***

Il tasso di rendimento effettivo annuo lordo a scadenza degli SFP , calcolato con il metodo del Tasso di Rendimento Interno (*IRR*), ossia il tasso di sconto che rende equivalente il prezzo di emissione degli SFP ai futuri flussi di cassa generati, ed ipotizzando che l'Emittente non effettui nessun rimborso anticipato, è pari all' 8%.

***Eventuali clausole di postergazione dei diritti inerenti agli SFP***

I diritti relativi alla restituzione del capitale e al pagamento degli interessi inerenti gli SFP non sono soggetti a clausole che li subordinano ad altri debiti non garantiti dell'Emittente.

Gli SFP attribuiranno un credito diretto, incondizionato e non subordinato nei confronti di KME. Gli stessi saranno considerati in ogni momento di pari grado tra loro e con le obbligazioni chirografarie

presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione per le obbligazioni che siano privilegiate in base a disposizioni di legge.

### E.7.3 Diritti amministrativi connessi agli SFP

I titolari degli SFP avranno, collettivamente e sino alla Data di Scadenza degli SFP, il diritto di nominare, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2346, comma 6, e 2351, comma 5, del codice civile, un componente del Consiglio di Amministrazione di KME in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, comma 3 del TUF (l'"**Amministratore di Categoria**"), secondo quanto previsto dalla applicabile disciplina dello Statuto sociale di KME.

Ai sensi degli articoli 17 e 26 *quinquies* dello Statuto sociale di KME, la nomina dell'Amministratore di Categoria avviene nel contesto dell'Assemblea degli Azionisti di nomina del Consiglio di Amministrazione, salvo quanto *infra* precisato in merito alla nomina del primo Amministratore di Categoria. A tal fine, è attribuito ai titolari di SFP, nel rispetto della disciplina sulla legittimazione prevista dalla vigente disciplina e dallo Statuto sociale di KME, il diritto di intervento e di voto nell'Assemblea chiamata a nominare gli Amministratori esclusivamente in relazione (i) alla determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, (ii) alla votazione delle liste nel rispetto e nei limiti di quanto precisato nel medesimo articolo 17, (iii) alla eventuale sostituzione dell'Amministratore tratto da liste presentate dai titolari di SFP, ed infine (iv) alla determinazione dei compensi che fosse sottoposta alla decisione assembleare ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto. Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto sociale di KME hanno diritto a presentare liste per la nomina dell'Amministratore di Categoria i titolari di SFP che, da soli o insieme ad altri, rappresentino una percentuale di SFP (calcolata sul numero complessivo degli SFP in circolazione) pari almeno alla percentuale necessaria per la presentazione delle liste da parte dei Soci; risulterà eletto Amministratore di Categoria il primo candidato della lista presentata dai titolari di SFP che abbia ottenuto il maggior numero di voti, fermo restando che i titolari di SFP possono votare soltanto per liste presentate da titolari di SFP.

Per la sostituzione dell'Amministratore di Categoria tratto da liste presentate da titolari di SFP, non troverà applicazione il regime di cooptazione previsto dall'articolo 2386 del codice civile, e l'Assemblea, da convocarsi senza indugio, delibererà a maggioranza relativa dei voti espressi dai titolari degli SFP.

Come previsto dalla clausola statutaria denominata "Norma transitoria I", la nomina del primo Amministratore di Categoria avverrà, *mutatis mutandis*, applicando, ove occorrendo, la disciplina prevista nello Statuto sociale di KME per l'ipotesi di sostituzione dello stesso.

Fatti salvi i diritti di intervento e voto ai fini della nomina dell'Amministratore di Categoria, i titolari degli SFP non avranno alcun altro diritto di intervento, né diritto di voto nell'Assemblea degli azionisti della Società, né ogni altro diritto amministrativo non espressamente previsto dalle disposizioni di legge o dallo Statuto sociale di KME.

Al titolare di SFP non spetta alcun diritto di recesso in relazione a qualsivoglia delibera che possa essere assunta dalla Società, ivi incluso in relazione alle deliberazioni per effetto delle quali spetta ai soci non consenzienti il diritto di recesso ai sensi di legge o di statuto.

Gli SFP non attribuiscono ai rispettivi titolari alcun diritto diverso e/o ulteriore rispetto a quelli specificamente ed espressamente previsti dalle disposizioni di legge o dello Statuto sociale di KME.

### E.7.4 Assemblea degli SFP e rappresentante comune degli SFP

I titolari degli SFP, per l'esercizio dei propri diritti amministrativi, fatta salva la nomina dell'Amministratore di Categoria, e per la tutela dei propri interessi si riuniscono nell'Assemblea degli SFP.

L'Assemblea degli SFP delibera:

(1) sulla nomina e sulla revoca del rappresentante comune di cui all'articolo 26 *septies* dello Statuto sociale di KME;

(2) sulle modifiche dello Statuto sociale di KME relative ai diritti amministrativi o patrimoniali degli SFP;

(3) sulla proposta di concordato;

(4) sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul rendiconto relativo;

(5) sugli altri oggetti di interesse comune dei titolari degli SFP.

Ogni SFP del valore nominale di Euro 0,42 conferisce un diritto di voto nell'Assemblea degli SFP.

Alle Assemblee degli SFP si applicano, in quanto compatibili e fermo quanto previsto nei paragrafi che seguono, le disposizioni previste per le Assemblee straordinarie degli Azionisti della Società, ivi incluse le disposizioni di legge e di regolamento *pro tempore* vigenti in materia di legittimazione per l'intervento e il voto, nonché l'articolo 11 dello Statuto sociale di KME, limitatamente all'esercizio dei diritti dei titolari degli SFP nelle Assemblee degli SFP.

Resta fermo il necessario voto favorevole della maggioranza degli SFP, in qualunque convocazione per le delibere di cui sopra al punto (2).

L'Assemblea degli SFP può essere convocata, oltre che dal Consiglio di Amministrazione, anche dal rappresentante comune degli SFP, e comunque in ogni ulteriore caso previsto dalla legge.

Le modifiche statutarie di cui sopra al punto (2) non acquisiranno efficacia sino a che non consti l'approvazione dell'Assemblea degli SFP.

Il rappresentante comune degli SFP è munito delle caratteristiche, degli obblighi e dei poteri previsti, *mutatis mutandis*, dagli articoli 2417 e 2418 del codice civile e dallo Statuto sociale di KME.

### E.7.5 Obblighi di trasparenza sugli strumenti finanziari partecipativi previsti dall'articolo 2351, comma 5, del codice civile

Lo Statuto sociale di KME non prevede disposizioni particolari relative a obblighi di comunicazione in relazione al possesso degli SFP. Si ricorda che, ai sensi degli articoli 120, comma 4, lett. d *bis*) del TUF e 122 *bis* del Regolamento Emittenti, tutti coloro che possiedono strumenti finanziari cui è riservata, ai sensi dell'articolo 2351, comma 5, del codice civile, la nomina di un componente dell'organo di amministrazione, ne danno comunicazione all'Emittente e alla Consob quando, alternativamente: a) sono in grado di eleggere da soli un componente dell'organo di amministrazione ovvero perdono tale possibilità; b) superano, rispetto al totale degli strumenti finanziari di una medesima categoria emessi, le soglie del 10%, 25%, 50% e 75% ovvero scendono al di sotto di tali soglie.

### E.7.6 Regime fiscale degli SFP

Gli interessi, i premi e gli altri proventi relativi agli SFP sono soggetti al regime fiscale dei titoli obbligazionari emessi da società quotate.

*Redditi di capitale*

*(i) Soggetti residenti*

Ai sensi dell'articolo 2 del D. Lgs. 239/1996, gli interessi ed altri proventi degli SFP sono soggetti all'imposta sostitutiva del 20% se percepiti dai seguenti soggetti residenti nel territorio dello Stato (i cosiddetti "nettisti"):

a. persone fisiche;

b. società semplici, società di fatto non aventi per oggetto l'esercizio di attività commerciale e associazioni per l'esercizio in forma associata di arti e professioni;

c. gli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i trust, con o senza personalità giuridica (di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c del D.p.r. 917/1986, "**TUIR**"), compresi lo Stato ed enti pubblici (di cui all' articolo 74 del TUIR);

d. i soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

Gli interessi ed altri proventi degli SFP se percepiti da soggetti diversi da quelli di cui alle precedenti lettere (i cosiddetti "lordisti") non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

*(ii) Soggetti non residenti*

Ai sensi dell'articolo 6 del D. Lgs. 239/1996, non sono soggetti all'applicazione dell'imposta sostitutiva - al ricorrere di determinate condizioni gli interessi, premi ed altri frutti percepiti da:

a. soggetti residenti in Stati o territori che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'articolo 168 *bis* del TUIR. In attesa dell'emanazione del suddetto decreto si deve fare riferimento al decreto ministeriale 4 settembre 1996 e alle successive modifiche o integrazioni;

b. enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;

c. gli investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, costituiti in Paesi di cui al primo periodo;

d. banche centrali o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Il regime di esonero dall'imposta sostitutiva trova applicazione a condizione che gli SFP siano depositati presso un intermediario autorizzato residente ovvero presso un soggetto non residente che aderisca a sistemi di amministrazione accentrata dei titoli ed intrattenga rapporti diretti con l'amministrazione finanziaria italiana.

L'esenzione da imposta sostitutiva è subordinata alla presentazione dell'apposita documentazione prevista dal Ministero delle Finanze che attesti la sussistenza dei requisiti.

Qualora non siano verificate le predette condizioni sostanziali e documentali, ai proventi di cui trattasi si applica l'imposta sostitutiva nella misura del 20%. Resta salva l'applicazione delle disposizioni più favorevoli contenute nelle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, ove applicabili.

*Redditi diversi*

*(i) Soggetti residenti*

Le plusvalenze, diverse da quelle percepite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso degli SFP (ai sensi articolo 67, comma 1, lett. c *ter* del TUIR) sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 20%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate ai sensi dell'articolo 68 del TUIR e secondo il regime fiscale adottato di cui all'articolo 5 del D. Lgs 461/1997 (dichiarativo) e dei regimi opzionali di cui agli articoli 6 (risparmio amministrato) e 7 (risparmio gestito) del medesimo Decreto Legislativo.

*(ii)-- Soggetti non residenti*

Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. f) n. 2 del TUIR, non sono soggette ad imposizione le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti ai fini fiscali in Italia derivanti da cessione a titolo oneroso ovvero da rimborso di titoli obbligazionari quotati nei mercati regolamentati.

*Redditi conseguiti nell'esercizio di impresa*

*(i) Soggetti residenti*

Per gli investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono gli SFP nell'esercizio di imprese commerciali, arti o professioni e per le stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti a cui gli SFP siano effettivamente connessi, i redditi derivanti dalla detenzione, cessione/realizzo delle obbligazioni o il loro rimborso entreranno nel computo del reddito d'impresa.

Per i soggetti IAS *adopter* si segnala che la valutazione degli SFP classificati nel portafoglio *trading* (HFT), operata in base alla corretta applicazione di tali principi, assume rilievo anche ai fini fiscali (articolo 94 *bis* del TUIR).

Sempre con riferimento ai soggetti IAS *adopter*, occorre altresì segnalare che la valutazione degli SFP classificati in una categoria diversa da quella prevista per i titoli detenuti per la negoziazione (HFT) assume rilievo fiscale qualora sia imputata a conto economico.

Infatti:

> ai sensi dell'articolo 85, comma 1 lett. e) del TUIR " *sono considerati ricavi ... i corrispettivi delle cessioni delle obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa (...) che non costituiscono immobilizzazioni*";
>
> ai sensi dell'articolo 85, comma 3 *bis*, del TUIR " ... *si considerano immobilizzazioni finanziarie gli strumenti finanziari diversi da quelli detenuti per la negoziazione*";
>
> ai sensi dell'articolo 101, comma 2 *bis*), del TUIR " ... *la valutazione dei beni indicati all'articolo 85, comma 1, lettere c), d) ed e), che si considerano immobilizzazioni finanziarie ai sensi dell'articolo 85, comma 3-bis, rileva secondo le disposizioni dell'articolo 110, comma 1-bis*";
>
> ai sensi dell'articolo 110, comma 1 bis), del TUIR " ... *a) i maggiori o i minori valori dei beni indicati nell'articolo 85, comma 1, lettera e), che si considerano immobilizzazioni finanziarie ai sensi del comma 3-bis dello stesso articolo, imputati a conto economico in base alla corretta applicazione di tali principi, assumono rilievo anche ai fini fiscali*".

*(ii) Soggetti non residenti privi di stabili organizzazione in Italia*

In virtù del principio della tassazione isolata del reddito, si rinvia ai commenti innanzi esposti in merito ai redditi di capitale e redditi diversi.

*Imposta sulle successioni e donazioni*

L'articolo 13 della Legge 18 ottobre 2001, n. 383 ha disposto, tra l'altro, la soppressione dell'imposta sulle successioni e donazioni. Tuttavia l'imposta in commento è stata reintrodotta dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286 come modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Conseguentemente i trasferimenti di azioni, diritti e titoli per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano nell'ambito di applicazione della suddetta imposta. In relazione al rapporto di parentela o ad altre condizioni specifiche, sono previste, entro determinati limiti, talune esenzioni e franchigie.

*Rimborso anticipato*

Il comma 3 dell'articolo 26 del Dpr 600/1973 prevedeva che, qualora il rimborso delle obbligazioni e titoli similari con scadenza non inferiore a diciotto mesi avesse luogo prima di tale scadenza, sugli interessi e altri proventi maturati fino al momento dell'anticipato rimborso l'emittente dovesse corrispondere una somma pari al 20 per cento.

Tale disposizione è stata abrogata dal D.L. n. 138 del 13 agosto 2011 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148. Pertanto, gli interessi e gli altri proventi derivanti da SFP rimborsati anticipatamente (anche prima di diciotto mesi) non sono più soggetti al prelievo aggiuntivo del 20%, essendo stata definitivamente abrogata tale forma di prelievo aggiuntivo (C.M. n. 11 del 28 marzo 2011).

## F. MODALITA' E TERMINI DI ADESIONE ALL'OFFERTA, DATE E MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E DI RESTITUZIONE DEI TITOLI OGGETTO DELL'OFFERTA

### F.1 Modalità e termini stabiliti per l'adesione all'Offerta e per il deposito delle Azioni

#### *F.1.1 Periodo di Adesione all'Offerta*

Il Periodo di Adesione all'Offerta, concordato con Borsa Italiana, avrà inizio alle ore 8:30 del giorno 2 luglio 2012 e terminerà alle ore 17:30 del giorno 27 luglio 2012 (estremi inclusi), salvo proroga o modifiche dell'Offerta, delle quali l'Offerente darà comunicazione ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Il giorno 27 luglio 2012 rappresenta pertanto, salvo eventuali proroghe, la data di chiusura del Periodo di Adesione.

#### *F.1.2 Riapertura dei termini dell'Offerta*

Entro il giorno successivo alla consegna del Corrispettivo agli aderenti all'Offerta, i termini di adesione alla Offerta potrebbero essere riaperti per cinque giorni di borsa aperta qualora si verificassero le condizioni di cui all'articolo 40 *bis*, comma 1, lett. a), del Regolamento Emittenti.

L'efficacia dell'Offerta è, infatti, soggetta al raggiungimento di una soglia minima di adesioni pari al 30% del capitale sociale votante di KME (e quindi al netto delle azioni proprie) corrispondente a n. 131.923.485 azioni ordinarie KME. Il raggiungimento di tale soglia minima di adesioni costituisce condizione di efficacia dell'Offerta rinunciabile da parte dell'Offerente con le modalità e i termini meglio specificati nel precedente Paragrafo A.1 del presente Documento di Offerta.

La Riapertura dei Termini non troverà applicazione nel caso in cui l'Offerente, almeno cinque giorni di borsa aperta prima della fine del Periodo di Adesione, renda noto al mercato il verificarsi della circostanza sopra indicata (ovvero la rinuncia alla stessa), mediante apposito avviso che sarà pubblicato ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento Emittenti.

#### *F.1.3 Irrevocabilità delle adesioni e modalità di adesione all'Offerta*

Le adesioni da parte dei titolari delle Azioni (o del rappresentante che ne abbia i poteri) sono irrevocabili, salva la possibilità di revoca prevista dall'articolo 44, comma 7, del Regolamento Emittenti in caso di pubblicazione di un'offerta concorrente o di un rilancio.

L'adesione all'Offerta dovrà avvenire mediante consegna dell'apposita Scheda di Adesione, debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta e contestuale deposito delle Azioni portate in adesione all'Offerta presso un Intermediario Incaricato (si veda il precedente Paragrafo B.3 del presente Documento di Offerta).

In considerazione del regime di dematerializzazione dei titoli, previsto dal combinato disposto degli articoli 81 del TUF e 36 del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, nonché del regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione (adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008), ai fini del presente paragrafo il deposito delle Azioni si considererà effettuato anche nel caso in cui il titolare delle Azioni conferisca agli intermediari presso i quali sono depositate le Azioni di sua proprietà (gli "**Intermediari Depositari**") istruzioni idonee a trasferire all'Offerente le Azioni medesime.

La sottoscrizione della Scheda di Adesione, pertanto, in considerazione del predetto regime di dematerializzazione delle Azioni, varrà anche quale istruzione irrevocabile conferita dal singolo titolare delle Azioni al relativo Intermediario Depositario - presso il quale le Azioni di proprietà del suddetto titolare siano depositate in un conto titoli - a trasferire le predette Azioni in depositi vincolati presso detti intermediari, a favore degli Intermediari Incaricati.

Gli azionisti KME che hanno la disponibilità delle Azioni e che intendono aderire all'Offerta potranno consegnare la Scheda di Adesione e depositare le Azioni ivi indicate anche presso gli Intermediari Depositari (*i.e.*, banche, società di intermediazione mobiliare, imprese di investimento e agenti di cambio, come meglio descritto nel Paragrafo B.3 del presente Documento di Offerta) a condizione che la consegna e il deposito siano effettuati in tempo utile per consentire agli Intermediari Depositari di provvedere al deposito delle Azioni presso un Intermediario Incaricato entro e non oltre l'ultimo giorno del Periodo di Adesione.

Gli Intermediari Depositari, in qualità di mandatari, dovranno controfirmare le Schede di Adesione. Resta ad esclusivo carico degli azionisti aderenti all'Offerta il rischio che gli Intermediari Depositari non consegnino la Scheda di Adesione e non depositino le relative Azioni presso un Intermediario Incaricato entro l'ultimo giorno del Periodo di Adesione.

All'atto dell'adesione all'Offerta e del deposito delle Azioni mediante la sottoscrizione della Scheda di Adesione sarà conferito mandato all'Intermediario Incaricato e all'eventuale Intermediario Depositario per eseguire tutte le formalità necessarie e propedeutiche al trasferimento delle Azioni all'Offerente a carico del quale sarà il relativo costo.

I possessori di Azioni non dematerializzate che intendono aderire all'Offerta dovranno preventivamente consegnare i relativi certificati a un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli per la contestuale dematerializzazione, con accreditamento in un conto titoli intestato al titolare acceso presso l'intermediario.

Le adesioni all'Offerta da parte di soggetti minori o di persone affidate a tutori o curatori, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, sottoscritte da chi esercita la potestà, tutela o la curatela, se non corredate dall'autorizzazione dell'autorità giudiziaria competente, saranno accolte con riserva e non conteggiate ai fini della determinazione della percentuale di adesione all'Offerta; il pagamento del corrispettivo relativo alle Azioni oggetto di tali adesioni avverrà in ogni caso solo ad autorizzazione ottenuta.

Potranno essere portate in adesione all'Offerta solo Azioni che risultino, al momento dell'adesione, regolarmente iscritte e disponibili su un conto titoli dell'aderente all'Offerta e da questi aperto presso un intermediario aderente al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli. In particolare le Azioni rivenienti da operazioni di acquisto effettuate sul mercato potranno essere portate in adesione all'Offerta solo a seguito dell'intervenuto regolamento delle operazioni medesime nell'ambito del sistema di liquidazione.

Per potere essere portate in adesione all'Offerta le Azioni dovranno essere liberamente trasferibili all'Offerente e dovranno essere libere da vincoli di ogni genere e natura, reali, obbligatori e personali.

In caso di adesione irregolare non sanata entro il termine del Periodo di Adesione, le Azioni portate in adesione all'Offerta sulla base di tale adesione irregolare verranno rimesse nella disponibilità dei rispettivi titolari entro il secondo giorno di borsa aperta dal termine del Periodo di Adesione, senza aggravio di spese per gli aderenti.

L'obbligazione dell'Offerente di corrispondere il Corrispettivo dovuto per le Azioni portate in adesione all'Offerta si intenderà adempiuta nel momento del trasferimento degli SFP offerti in scambio in capo agli Intermediari Depositari. Resta pertanto ad esclusivo carico dei soggetti aderenti all'Offerta il rischio che tali Intermediari Depositari non provvedano a trasferire tali SFP, ovvero ne ritardino il trasferimento, a favore dei soggetti aderenti all'Offerta che ne avranno diritto.

### F.2 Indicazioni in ordine alla titolarità e all'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali inerenti agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

Le Azioni portate in adesione all'Offerta resteranno vincolate al servizio dell'Offerta medesima e, pertanto, dalla data di adesione fino alla Data di Scambio, coloro che avranno aderito all'Offerta: (i) potranno esercitare i diritti patrimoniali (quali, ad esempio, il diritto di opzione e il diritto ai dividendi) e amministrativi (quale il diritto di voto) relativi alle Azioni portate in adesione; ma (ii) non potranno cedere, in tutto o in parte, o effettuare altri atti di disposizione aventi ad oggetto tali Azioni (ferma

restando la facoltà di revoca delle adesioni all'Offerta nelle ipotesi di offerte concorrenti o rilanci ai sensi dell'articolo 44, comma 7, del Regolamento Emittenti).

## F.3 Comunicazioni relative all'andamento dell'Offerta

### *F.3.1 Obblighi degli intermediari incaricati in relazione ai dati sulle adesioni all'Offerta*

Per la durata dell'Offerta l'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, comunicherà giornalmente a Borsa Italiana - ai sensi dell'articolo 41, comma 2, del Regolamento Emittenti - i dati relativi alle adesioni pervenute giornalmente, alle adesioni complessive e alla percentuale che tale quantitativo rappresenta rispetto alle Azioni oggetto dell'Offerta. Borsa Italiana provvederà, entro il giorno successivo, alla pubblicazione dei dati stessi mediante apposito avviso.

### *F.3.2 Informazioni relative ai risultati dell'Offerta*

I risultati definitivi dell'Offerta saranno pubblicati a cura dell'Offerente, ai sensi dell'articolo 41, comma 6, del Regolamento Emittenti, mediante pubblicazione di un avviso su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, entro il giorno di calendario antecedente la Data di Scambio. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 40 *bis*, commi 1 e 3, del Regolamento Emittenti, l'avviso sui risultati dell'Offerta renderà altresì noto se si sarà verificata la condizione per la Riapertura dei Termini e conterrà ogni informazione utile per il conferimento delle Azioni durante la Riapertura dei Termini (si veda il precedente Paragrafo F.1.2. del presente Documento di Offerta).

### *F.3.3 Informazioni relative all'avveramento delle Condizioni dell'Offerta*

L'efficacia dell'Offerta è soggetta alle Condizioni dell'Offerta:

(a) alla Condizione di Adesione (ossia, al raggiungimento di una soglia minima di adesioni pari al 30% del capitale sociale votante di KME e quindi al netto delle azioni proprie corrispondente a n. 131.923.485 azioni ordinarie KME);

(b) alla circostanza che Borsa Italiana disponga l'inizio delle negoziazioni degli SFP sul MOT (la "**Condizione MOT**"); e

(c) al mancato verificarsi entro il primo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Adesione di (i) eventi o situazioni straordinari a livello nazionale e/o internazionale comportanti gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria o di mercato non già determinatisi alla Data del Documento di Offerta e che abbiano effetti sostanzialmente pregiudizievoli sull'Offerta, sulle condizioni delle attività e/o sulle condizioni patrimoniali, economiche e/o finanziarie dell'Offerente e/o sulle sue società controllate (il "**Gruppo KME**") ovvero di (ii) atti, fatti, circostanze, eventi, opposizioni o situazioni non già determinatisi alla Data del Documento di Offerta e tali da determinare un pregiudizio che incida in modo rilevante sull'Offerta, sulle condizioni delle attività e/o sulle condizioni patrimoniali, economiche e/o finanziarie dell'Offerente e/o del Gruppo KME, quali risultanti dal resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012, e/o alla mancata adozione/pubblicazione, entro il primo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Adesione, da parte di istituzioni, enti o autorità aventi competenza, di atti o provvedimenti legislativi, amministrativi (inclusi quelli inerenti a eventuali obblighi di offerta pubblica di acquisto obbligatoria *ex* articolo 106 e seguenti del TUF) o giudiziari tali da precludere, limitare o rendere sostanzialmente più onerosa, in tutto o in parte, anche a titolo transitorio, la possibilità dell'Offerente e/o del Gruppo KME di perfezionare l'Offerta ((i) e (ii), congiuntamente, la "**Condizione MAC**").

L'Offerente potrà rinunciare a, o modificare nei termini, in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio, in tutto o in parte, la Condizione di Adesione e la Condizione MAC.

L'Offerente darà notizia dell'avveramento o del mancato avveramento della Condizione di Adesione e dell'eventuale decisione di rinunziare alla stessa, entro le ore 7.59 del primo giorno di borsa aperta

successivo al termine del Periodo di Adesione, mediante comunicato, ai sensi dell'articolo 114 del TUF.

L'Offerente darà notizia dell'avveramento o del mancato avveramento della Condizione MAC e dell'eventuale decisione di rinunziare alla stessa, entro le ore 7.59 del secondo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Adesione, mediante comunicato, ai sensi dell'articolo 114 del TUF, nonché nell'avviso relativo ai risultati definitivi dell'Offerta di cui al precedente Paragrafo F.3.

In caso di mancato avveramento di alcuna delle Condizioni dell'Offerta e mancato esercizio da parte dell'Offerente della facoltà di rinunziarvi, con conseguente inefficacia dell'Offerta stessa, le Azioni portate in adesione all'Offerta saranno restituite nella disponibilità dei rispettivi titolari, senza addebito di oneri o spese a loro carico, entro il secondo giorno di borsa aperta successivo al primo comunicato con cui sarà dichiarata l'inefficacia dell'Offerta.

## F.4 Mercato sul quale è promossa l'Offerta

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano, unico mercato nel quale sono quotate le Azioni, ed è rivolta, indistintamente ed a parità di condizioni, a tutti gli azionisti dell'Emittente.

L'Offerta non è stata e non sarà promossa né diffusa negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché in qualsiasi altro Stato in cui tale Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità o sia in violazione di norme o regolamenti locali (gli "**Altri Paesi**"), né utilizzando strumenti di comunicazione o commercio internazionale (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed internet) degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o degli Altri Paesi, né attraverso qualsivoglia struttura di alcuno degli intermediari finanziari degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o degli Altri Paesi, né in alcun altro modo. Copia del presente Documento di Offerta, o di porzioni dello stesso, così come copia di qualsiasi successivo documento che l'Offerente emetterà in relazione all'Offerta, non sono e non dovranno essere inviati, né in qualsiasi modo trasmessi, o comunque distribuiti, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi. Chiunque riceva i suddetti documenti non dovrà distribuirli, inviarli o spedirli (né a mezzo di posta né attraverso alcun altro mezzo o strumento di comunicazione o commercio internazionale) negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

Non saranno accettate eventuali adesioni all'Offerta conseguenti ad attività di sollecitazione poste in essere in violazione delle limitazioni di cui sopra.

Il presente Documento di Offerta non costituisce e non potrà essere interpretato quale offerta di strumenti finanziari rivolta a soggetti residenti negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi. Nessuno strumento può essere offerto o compravenduto negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle applicabili disposizioni della legge locale di detti Stati o degli Altri Paesi ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni.

L'adesione all'Offerta da parte di soggetti residenti in paesi diversi dall'Italia può essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni previsti da disposizioni di legge o regolamentari. È esclusiva responsabilità dei destinatari dell'Offerta conformarsi a tali norme e, pertanto, prima di aderire all'Offerta, verificarne l'esistenza e l'applicabilità, rivolgendosi ai propri consulenti.

## F.5 Data di Scambio del Corrispettivo

La consegna del Corrispettivo in SFP a favore dei soggetti che aderiranno all'Offerta (mediante assegnazione degli SFP offerti in scambio), a fronte del contestuale trasferimento della proprietà delle Azioni portate in adesione a favore dell'Offerente, avverrà alla Data di Scambio, ossia il quinto giorno di borsa aperta successivo alla data di chiusura del Periodo di Adesione, e, pertanto, fatte salve le eventuali proroghe o modifiche dell'Offerta che dovessero intervenire in conformità alle vigenti disposizioni di legge o di regolamento, il 3 agosto 2012.

In caso di Riapertura dei Termini il pagamento del Corrispettivo relativamente alle Azioni che saranno state portate in adesione durante la Riapertura dei Termini avverrà il quinto giorno di borsa aperta successivo alla Data di Scambio nell'ambito della Riapertura dei Termini e, quindi, il 20 agosto 2012.

Alla Data di Scambio l'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni trasferirà le Azioni complessivamente apportate in adesione all'Offerta su un conto deposito titoli intestato all'Offerente.

Dalla Data di Scambio gli aderenti all'Offerta non potranno più esercitare i diritti patrimoniali (quali ad esempio il diritto di opzione e il diritto ai dividendi) e amministrativi (quale il diritto di voto) relativi alle Azioni portate in adesione. Quanto ai diritti spettanti agli aderenti all'Offerta nel periodo compreso tra la data di adesione e la Data di Scambio, si rinvia a quanto descritto nel Paragrafo F.2 del presente Documento di Offerta.

### F.6 Modalità di pagamento del Corrispettivo

Il pagamento del Corrispettivo per le Azioni portate in adesione all'Offerta avverrà mediante assegnazione agli aventi diritto degli SFP, nel rapporto di scambio precisato nel Paragrafo E.1 del presente Documento di Offerta.

Le modalità di pagamento del Corrispettivo sono indicate nella Scheda di Adesione.

Il Corrispettivo dell'Offerta sarà corrisposto dall'Offerente, tramite l'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, agli Intermediari Depositari, affinché provvedano al trasferimento agli aderenti in conformità alle istruzioni fornite dagli aderenti stessi (o dai loro mandatari) all'atto dell'adesione e con le modalità ivi specificate. In particolare, per ciò che attiene l'assegnazione degli strumenti finanziari offerti in scambio, questi saranno inseriti nel *dossier* titoli dell'aderente all'Offerta aperto presso l'Intermediario Depositario alla Data di Scambio.

Il Corrispettivo si intende al netto dei bolli, in quanto dovuti, e dei compensi, provvigioni e spese che rimarranno a carico esclusivo dell'Offerente. L'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. n. 461 del 1997 sulle plusvalenze, ove dovuta, è a carico degli aderenti all'Offerta. A coloro che aderiranno all'Offerta nell'ambito della Riapertura dei Termini, saranno addebitati Euro 0,0016, per ciascun SFP, per i dietimi di interesse maturati dalla Data di Godimento degli SFP (esclusa), ossia il 3 agosto 2012 corrispondente alla Data di Scambio dell'Offerta, sino al 20 agosto 2012 (inclusa), corrispondente alla Data di Scambio degli SFP nell'ambito dell'eventuale Riapertura dei Termini.

L'obbligazione dell'Offerente di corrispondere il Corrispettivo dovuto per le Azioni portate in adesione all'Offerta si intenderà adempiuta nel momento del trasferimento degli SFP offerti in scambio in capo agli Intermediari Depositari. Resta pertanto ad esclusivo carico dei soggetti aderenti all'Offerta il rischio che tali Intermediari Depositari non provvedano a trasferire tali SFP, ovvero ne ritardino il trasferimento, a favore dei soggetti aderenti all'Offerta che ne avranno diritto.

### F.7 Legge regolatrice dei contratti stipulati tra l'Offerente e i possessori degli strumenti finanziari dell'Emittente nonché della giurisdizione competente

Alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente non ha stipulato contratti con possessori di strumenti finanziari dell'Emittente.

### F.8 Modalità e termini di restituzione dei titoli oggetto di adesione nel caso di inefficacia dell'Offerta

In caso di mancato avveramento di alcuna delle Condizioni dell'Offerta e mancato esercizio da parte dell'Offerente della facoltà di rinunziarvi, con conseguente inefficacia dell'Offerta stessa, le Azioni portate in adesione all'Offerta saranno restituite nella disponibilità dei rispettivi titolari, senza addebito di oneri o spese a loro carico, entro il secondo giorno di borsa aperta successivo al primo comunicato con cui sarà dichiarata l'inefficacia dell'Offerta.

## G. MODALITA' DI FINANZIAMENTO, GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE

### G.1 Modalità di finanziamento e garanzie di esatto adempimento relative all'operazione

Poichè il Corrispettivo è rappresentato dagli SFP, la garanzia di esatto adempimento è rappresentata dalla delibera di emissione degli SFP dell'Assemblea straordinaria degli azionisti dell'Offerente. A tal fine, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente, in data 9 maggio 2012 ha deliberato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2346, comma 6, e 2351, comma 5, del codice civile, l'emissione di massimi n. 254.864.115 SFP del valore nominale di Euro 0,42 ciascuno, da assegnare agli aderenti all'Offerta sulla base del rapporto di scambio pari a n. 1 SFP ogni n. 1 Azione portata in adesione all'Offerta, per un controvalore nominale massimo di Euro 107.042.928,30.

### G.2 Motivazioni dell'operazione e programmi elaborati dall'Offerente

#### G.2.1 Motivazioni dell'operazione

Preliminarmente occorre ricordare che l'Offerta si inserisce nel Progetto di Riorganizzazione reso noto al mercato con comunicati stampa congiunti di KME e di Intek diffusi ai sensi dell'articolo 114 del TUF in data 25 ottobre 2011, 27 gennaio 2012 e 28 marzo 2012, finalizzato alla realizzazione di un progetto strategico volto alla concentrazione, sotto un'unica *holding*, delle strutture societarie di Intek e di KME in parte coincidenti in termini di *management*, al fine della gestione unitaria dei *business* ad esse facenti capo in un'ottica di una loro valorizzazione dinamica con la focalizzazione sulla generazione di cassa o sull'accrescimento di valore nel tempo.

L'operazione di scissione parziale proporzionale inversa, avviata a metà 2009 (come da comunicato stampa del 6 agosto 2009) ed eseguita nel marzo del 2010, era stata realizzata con l'obiettivo di focalizzare le attività del gruppo facente capo a 422BV al fine di svilupparne le strategie di crescita nel medio e lungo termine, concentrando in Intek le attività di investimento finanziario e in KME le attività industriali e di servizio.

Successivamente sia Intek che KME, ognuna nei propri contesti operativi di riferimento, hanno sperimentato uno scenario macroeconomico che è andato progressivamente deteriorandosi, verificando una crescente difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi strategici che si erano poste. Nel contempo si è assistito all'ulteriore allontanamento della capitalizzazione di borsa delle due società dai rispettivi valori di patrimonio netto e dai valori intrinseci delle stesse.

Considerato tale contesto, i Consigli di Amministrazione delle società partecipanti alle Fusioni hanno proposto agli Azionisti e questi ultimi l'hanno approvato nell'Assemblea straordinaria del 9 maggio 2012, un progetto volto alla conduzione sotto una visione strategica unitaria di KME e Intek in modo che i singoli *business* ad esse facenti capo vengano gestiti secondo logiche unitarie e comuni volte ad una loro valorizzazione dinamica, siano essi costituiti da società, divisioni di business, singoli cespiti, con una focalizzazione accentuata sulla loro funzione di generazione di cassa o sulla funzione di accrescimento di valore nel tempo.

Al fine di favorire la realizzazione di tale orientamento, verrà realizzata la concentrazione, sotto un'unica *holding*, delle due strutture, in parte coincidenti in termini di *management*, che attualmente gestiscono Intek e KME. In questo modo, oltre ai non trascurabili risparmi di costo legati al fatto che KME ed Intek sono società quotate, verranno garantite una unicità di direzione strategica e la compresenza delle esperienze e competenze specifiche delle diverse attività gestite.

Inoltre, la Fusione KME diversificherà le fonti finanziarie facenti capo alle due società prese singolarmente: alla generazione di cassa di KME, legata principalmente alla sua attività industriale, fortemente connessa all'andamento del ciclo economico, si affiancherà quella riveniente dal previsto realizzo di attività Intek (immobili e crediti) e dalla sua attività di *private equity*, meno dipendenti dalla congiuntura economica.

Nel contesto della deliberata Fusione KME, l'Offerta e l'Offerta Intek forniscono rispettivamente agli azionisti KME e agli azionisti Intek la possibilità, anche durante l'attuale fase di forte contrazione dei

mercati borsistici, di trasformare le proprie azioni in strumenti finanziari caratterizzati da un minore grado di rischio, un rendimento, a giudizio dell'Emittente, di sicuro interesse nonché liquido. Per converso, i soci che intendano rimanere tali e condividere le nuove strategie del gruppo beneficeranno del fatto che l'acquisto delle azioni nell'ambito dell'Offerta Intek e dell'Offerta avverrà comunque a sconto sia rispetto al valore del patrimonio netto contabile unitario delle azioni KME come risultante dal progetto di bilancio al 31 dicembre 2011 (che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti di KME convocata per i giorni 27 e 28 giugno 2012, rispettivamente in prima ed in seconda convocazione), sia rispetto agli attivi societari valutati dall'Emittente a valori correnti. Nel contesto descritto, la Fusione KME è idonea a comportare un rafforzamento patrimoniale di KME utile a far fronte agli impegni finanziari connessi al rimborso dei titoli di debito offerti in scambio da KME e Intek rispettivamente nell'ambito dell'Offerta Intek e dell'Offerta.

La seguente tabella riporta le variazioni delle percentuali di possesso azionario, calcolate sul capitale ordinario (costituito da sole azioni ordinarie) e sull'intero capitale sociale (comprensivo anche delle azioni di risparmio), di 422BV e dei soci di minoranza in KME per effetto di diversi livelli di adesione all'Offerta. In particolare, sono considerati livelli di adesione all'Offerta pari alla Condizione di Adesione (30% del capitale sociale di KME votante, e quindi al netto delle azioni proprie), al 70% delle Azioni oggetto dell'Offerta e al 100% delle Azioni medesime:

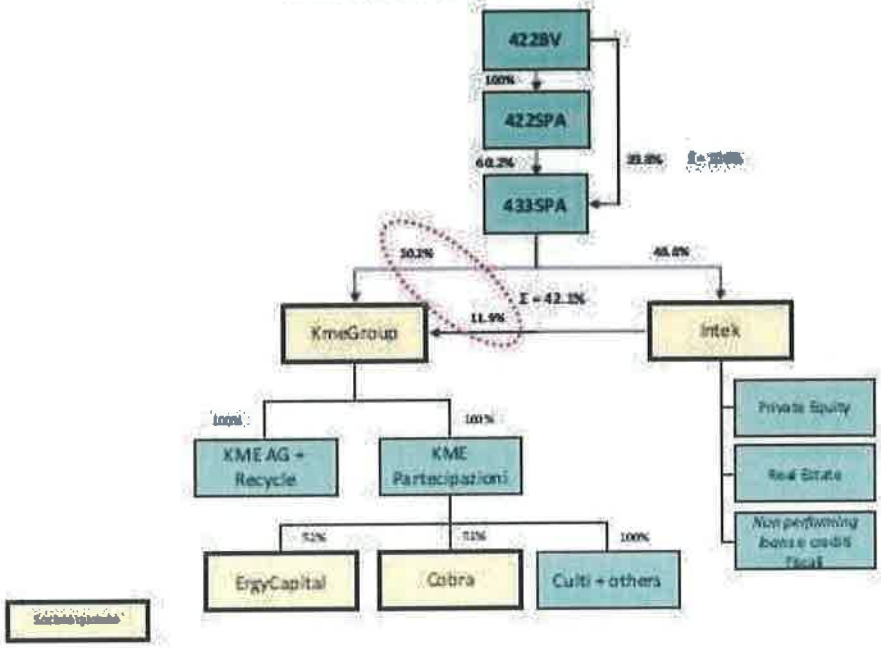
| | Data del Documento di Offerta | | Adesione all'Offerta pari alla Condizione di Adesione | | Adesione all'Offerta pari al 70% delle Azioni oggetto dell'Offerta | | Adesioni all'Offerta pari al 100% delle Azioni oggetto dell'Offerta | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Capitale ordinario* | Capitale sociale** | Capitale ordinario | Capitale sociale | Capitale ordinario | Capitale sociale | Capitale ordinario | Capitale sociale |
| 422BV | 41,33% | 37,65% | 60,06% | 52,61% | 70,74% | 60,64% | 100% | 80,93% |
| Minoranze | 56,97% | 60,77% | 39,94% | 47,39% | 29,26% | 36,36% | 0% | 19,07% |

* Il restante 1,70% è rappresentato dalle azioni proprie in portafoglio dell'Emittente alla Data del Documento di Offerta

** Il restante 1,58% è rappresentato dalle azioni proprie in portafoglio dell'Emittente alla Data del Documento di Offerta

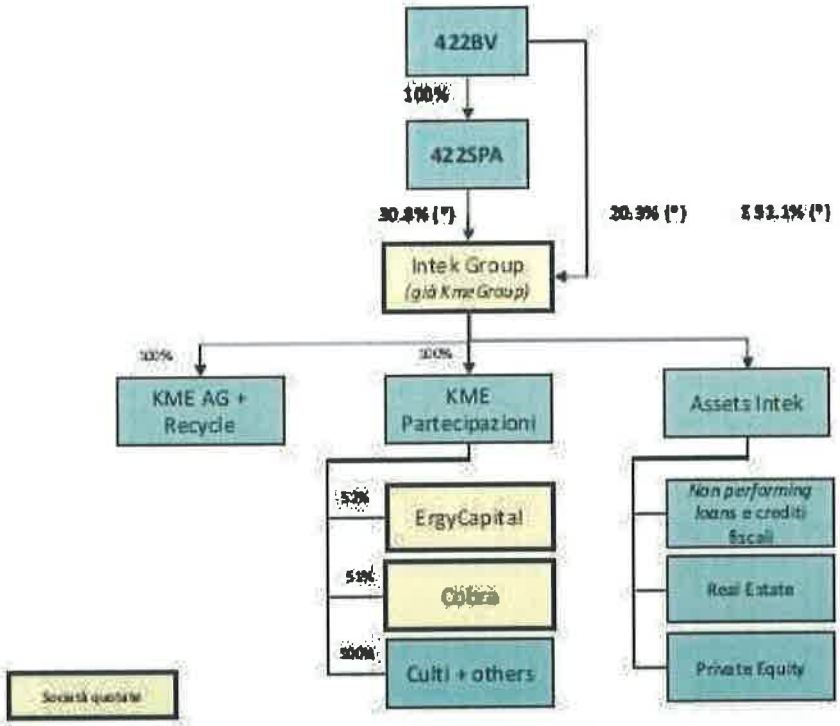
Di seguito si riporta il grafico della struttura societaria dei gruppi KME e Intek anteriormente all'esecuzione del Progetto di Riorganizzazione e successivamente al perfezionamento dello stesso.

**STRUTTURA SOCIETARIA ATTUALE DEL GRUPPO**




Tutte le percentuali sono espresse sul capitale votante al netto delle azioni proprie

**STRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO DOPO LE OPERAZIONI**




Tutte le percentuali sono espresse sul capitale votante al netto delle azioni proprie

(*)= assumendo l'avveramsi delle Condizioni minime di adesione alle Offerte

### G.2.2 Programmi elaborati dall'Offerente relativamente all'Emittente ed al gruppo ad essa facente capo

*Programmi relativi alla gestione delle attività ed agli eventuali piani industriali approvati*

Come illustrato la Fusione KME determinerà la concentrazione delle attività condotte da Intek e da KME in una nuova gestione strategica unitaria dei *business* ad esse facenti capo.

KME, nella nuova veste, verrebbe, quindi, ancor più a configurarsi come una *holding* con obiettivi la gestione e la valorizzazione dei beni e delle partecipazioni in portafoglio, anche attraverso cessioni di *asset* funzionali alle nuove strategie di sviluppo, che si orienteranno ad una rivisitazione ad ampio raggio di tutte le attività gestite ridiscutendone il rapporto tra rendimento e risorse impiegate, ricercando soluzioni per quelle che non arrivino a soddisfarne un livello accettabile. La proposta di modifica della denominazione sociale da "KME Group S.p.A." in "Intek Group S.p.A." vuole sottolineare la nuova veste di KME, lasciando il marchio KME ad identificare il settore "rame" che continuerà ad occupare un peso di rilievo anche nella nuova configurazione del gruppo.

L'incorporazione di Intek, oltre all'eliminazione dei costi connessi alla presenza di differenti compagini azionarie e strutture societarie quotate, determinerà la semplificazione dell'assetto del gruppo integrandone i processi decisionali in un'ottica di unitarietà di indirizzi strategici e operativi dello stesso.

Già da diversi anni KME, in un contesto macroeconomico dominato da pesanti condizioni di recessione e da diffusi fattori di incertezza, guida e coordina importanti programmi di ristrutturazione e di sviluppo nelle società coinvolte nei diversi settori di investimento per migliorarne la competitività e ricondurre la redditività ad un livello adeguato di remunerazione delle risorse investite.

Gli interventi di razionalizzazione, che interessano le unità del settore rame facenti capo alla controllata KME A.G., sono rivolti sia ad una maggiore focalizzazione delle attività produttive e distributive in un'ottica di consolidamento della diversificazione del *business*, sia all'efficienza operativa e all'ottimizzazione dei costi a tutti i livelli. Tali interventi sono accompagnati da una rigorosa disciplina nelle scelte di investimento e da una struttura organizzativa disegnata su modelli operativi flessibili, rapidi nella gestione del cambiamento e volti a promuovere l'innovazione con la massima attenzione al cliente e al mercato.

Sotto il profilo commerciale sono in corso di esecuzione una serie di azioni volte a consolidare la presenza sui mercati dei vari *business*, privilegiando soluzioni innovative, proponendo nuovi impieghi per i propri prodotti, rafforzando la rete distributiva sui mercati di riferimento, sia in quelli tradizionali sia in quelli emergenti che presentino interessanti prospettive di sviluppo.

Anche le società cui fanno capo gli altri settori di investimento sono impegnate in programmi di radicale riorganizzazione.

ErgyCapital S.p.A. dal secondo semestre 2010 ha avviato una ridefinizione della *mission* del Gruppo ed un ridimensionamento dello stesso attraverso la chiusura di sedi operative, la riduzione dell'organico e la conseguente significativa riduzione dei costi di funzionamento.

Sotto il profilo della strategia di *business*, in considerazione della rilevante incertezza creatasi nel settore del fotovoltaico, la società ha individuato nei settori del biogas e della geotermia due aree di *business* che offrono migliori prospettive di crescita, mentre nel fotovoltaico viene perseguita la semplice valorizzazione dei progetti già autorizzati, attraverso la realizzazione di parte di essi e la vendita dei residui.

Le azioni adottate hanno iniziato a mostrare i loro effetti nel 2011 ed hanno condotto ad una minore perdita rispetto all'esercizio precedente.

Le nuove linee strategiche sono state adottate con l'obiettivo di ripristinare in ErgyCapital S.p.A. condizioni di redditività e di equilibrio finanziario, quali premesse necessarie per poter sviluppare efficacemente opportunità di collaborazione/aggregazione con altri soggetti attivi nel settore delle energie rinnovabili che possano accelerarne lo sviluppo dimensionale e l'accrescimento del valore.

Nel settore dei "servizi", attraverso la fusione per incorporazione, con efficacia dal 1° luglio 2011, della controllata Drive Rent S.p.A. in Cobra Automotive Technologies S.p.A., società con sede in Varese e *holding* di un gruppo quotato presso Borsa Italiana, KME Partecipazioni S.r.l., che ha acquisito il 42,7% della nuova entità, ha posto le premesse per un ampliamento delle attività di servizio nel campo della gestione degli autoveicoli e una sua maggiore valorizzazione, combinando i servizi, i prodotti e il *know how* distintivo dei due gruppi. La nuova struttura societaria è divenuta uno dei principali operatori a livello europeo, in grado di fornire servizi integrati per la gestione dei rischi associati al possesso, alla proprietà e all'uso dei veicoli, attraverso l'utilizzo della tecnologia informatica e satellitare.

A valle dell'efficacia dell'operazione di aggregazione, Cobra Automotive Technologies S.p.A., nel quadro del programma di rafforzamento patrimoniale della nuova entità, ha recentemente effettuato un aumento di capitale, conclusosi con un introito di Euro 17 milioni, cui KME Partecipazioni S.r.l. ha partecipato per la quota di propria spettanza. Ad esito delle sottoscrizioni, KME Partecipazioni S.r.l. ha incrementato la propria partecipazione in Cobra Automotive Technologies S.p.A. dal 42,68% al 51,59%.

L'esecuzione della ricapitalizzazione ha consentito a Cobra Automotive Technologies S.p.A. di concludere con un *pool* di primari istituti finanziari il riscadenziamento sino al 2017 di linee di credito a medio termine per complessivi Euro 28,5 milioni.

Nel febbraio 2012 Cobra Automotive Technologies S.p.A. ha stipulato con il fondo BluO Sicav Sif un accordo vincolante avente ad oggetto la cessione della divisione sistemi elettronici per un importo di Euro 5,0 milioni ed il trasferimento, facente capo alla divisione oggetto di cessione, di un indebitamento finanziario netto di circa Euro 20 milioni; il *closing* dell'operazione è previsto entro il primo semestre dell'anno in corso.

Tale cessione consentirà a Cobra Automotive Technologies S.p.A. di focalizzarsi nel *business* telematico a maggior valore aggiunto, offrendo servizi per preservare la proprietà dei veicoli, gestire i costi manutentivi, i comportamenti di guida e la sicurezza del guidatore; Cobra Automotive Technologies S.p.A. manterrà con l'attività ceduta una importante *partnership* commerciale.

A seguito della cessione, il gruppo facente capo a Cobra Automotive Technologies S.p.A. avrà un indebitamento netto consolidato di circa Euro 20 milioni, ricavi consolidati annui di circa Euro 90 milioni e 460 dipendenti; ne deriverà una semplificazione societaria, una riorganizzazione delle strutture, una riduzione complessiva dei costi e un miglioramento dell'efficienza, che congiuntamente all'offerta sul mercato di nuovi prodotti saranno essenziali per la crescita di Cobra Automotive Technologies S.p.A. nei prossimi anni.

Anche le attività che saranno conferite in KME in sede di fusione da parte di Intek saranno gestite sulla base della stessa ottica di valorizzazione e sviluppo.

Per alcune di esse, in particolare per gli investimenti immobiliari, i crediti fiscali, i crediti *non performing* e quelli derivanti da procedure concorsuali, sono già in essere programmi di progressivo realizzo/incasso.

Per le altre attività, specialmente per gli investimenti nel settore del *private equity*, in cui Intek è presente con il fondo di investimento mobiliare chiuso, riservato ad investitori qualificati, denominato I2 Capital Partners e attraverso l'impegno assunto nella Reinet TCP Holding Ltd., società che possiede una partecipazione nella società di gestione dei fondi Trilantic Capital Partners e partecipa, in qualità di investitore, ai medesimi fondi (*ex* Lehman Brothers Merchant Banking), i programmi futuri saranno orientati verso la massima valorizzazione degli investimenti.

*Investimenti da effettuare e relative forme di finanziamento*

Circa gli investimenti previsti dalle società controllate, nell'ambito dei rispettivi settori di attività e dei programmi descritti nel Paragrafo B.1.3, i flussi di cassa generati dalla gestione operativa di dette società, unitamente al ricorso alle fonti finanziarie ordinarie esterne, ivi compresi i nuovi

finanziamenti e gli aumenti di capitale ove pianificati, saranno idonei a coprire i fabbisogni di liquidità derivanti dai suddetti investimenti nonché dall'evoluzione del capitale circolante.

Per quanto riguarda la capogruppo KME e, in particolare, l'impegno assunto nei confronti della partecipata ErgyCapital S.p.A. di sottoscrivere per la quota di propria competenza l'aumento di capitale a pagamento che verrà sottoposto all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 24 maggio e per il 26 giugno 2012, rispettivamente in prima e seconda convocazione, si ricorda che KME si è riservata di adempiere al proprio impegno anche mediante utilizzo, parziale o totale, di crediti in essere nei confronti della medesima ErgyCapital S.p.A.

*Eventuali piani di ristrutturazione e di riorganizzazione*

Allo stato non vi sono ulteriori piani di ristrutturazione e di riorganizzazione della Società o delle società controllate, nei rispettivi settori di attività, rispetto a quanto descritto e dettagliato nel presente paragrafo e nei Paragrafi B.1.3 e B.1.8 del presente Documento di Offerta.

*Modifiche previste nella composizione degli organi di amministrativi e di controllo e dei relativi emolumenti*

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Offerta, non si prevedono modifiche nella composizione degli organi di amministrativi e di controllo e dei relativi emolumenti.

Si segnala che l'Assemblea ordinaria degli azionisti di KME, convocata per i giorni 27 e 28 giugno 2012, rispettivamente in prima e seconda convocazione, chiamata ad approvare il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, è inoltre convocata per deliberare in merito alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale di KME.

La relativa documentazione è a disposizione del pubblico presso la sede di KME e sul sito internet di KME all'indirizzo www.kme.com/it/assembleaordinaria2012, nella sezione riservata all'Assemblea, nonché presso Borsa Italiana.

I titolari degli SFP avranno il diritto di nominare, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2346, comma 6, e 2351, comma 5, del codice civile, un componente del Consiglio di Amministrazione di KME in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, comma 3 del TUF, secondo quanto previsto dalla applicabile disciplina dello Statuto sociale di KME. Tenuto conto che gli SFP saranno emessi alla Data di Scambio e quindi successivamente allo svolgimento dell'Assemblea ordinaria sopra menzionata, la nomina del primo Amministratore di Categoria da parte dei titolati degli SFP avverrà successivamente al completamento dell'*iter* dell'Offerta mediante applicazione della apposita clausola statutaria denominata "*Norma transitoria I*". Per maggiori informazioni in merito si rinvia al precedente Paragrafo E.7.3 del presente Documento di Offerta.

*Modifiche dello statuto sociale dell'Emittente*

Con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione KME, l'Emittente adotterà il nuovo Statuto sociale approvato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente del 9 maggio 2012 quale parte integrante del progetto di fusione.

Il presente Documento di Offerta include mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE, dell'articolo 28 del Regolamento n. 809/2004/CE e dell'articolo 7 del Regolamento Emittenti, il documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 70, comma 4, nonché ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 34 *ter*, comma 1, lettera k) e 57, comma 3 del Regolamento Emittenti relativo alla fusione per incorporazione di 433 in Intek ed alla fusione per incorporazione di Intek in KME, pubblicato congiuntamente da Intek e KME in data 23 aprile 2012.

Il testo del nuovo Statuto sociale di KME che evidenzia le modifiche statutarie rispetto allo Statuto sociale di KME vigente alla Data del Documento di Offerta è riportato in appendice al predetto documento informativo *sub* Allegato 3.2.

## G.3 Ricostituzione del flottante

Qualora l'Offerente venga a detenere, unitamente a 422BV, per effetto delle adesioni all'Offerta ed eventualmente dell'Offerta Obbligatoria, una partecipazione superiore al 90% del capitale sociale ordinario dell'Emittente, l'Offerente dichiara sin da ora che intende ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, secondo le modalità che verranno ritenute più opportune alla luce delle esigenze di mercato.

Il ripristino del flottante potrà avvenire, a titolo esemplificativo, attraverso deliberazione ed esecuzione di un aumento del capitale sociale, con parziale o totale esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile.

Si segnala che, in funzione dei risultati delle Offerte, il perfezionamento della Fusione KME determinerà l'assegnazione in concambio agli azionisti ordinari dell'incorporanda Intek di nuove azioni ordinarie KME quotate; pertanto, in funzione dei risultati delle Offerte, la Fusione KME potrà rappresentare modalità idonea alla ricostituzione di un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente.

Le eventuali modalità di ricostituzione del flottante saranno comunicate dall'Emittente successivamente all'esito delle Offerte e comunque nei termini previsti dall'articolo 108, comma 2, TUF.

## H. EVENTUALI ACCORDI ED OPERAZIONI TRA L'OFFERENTE E O GLI AZIONISTI RILEVANTI O I COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DEL MEDESIMO EMITTENTE

### H.1 Indicazione degli accordi e delle operazioni finanziarie e/o commerciali che sono stati deliberati e/o eseguiti, nei dodici mesi antecedenti alla pubblicazione dell'Offerta, che possano avere o abbiano avuto effetti significativi sull'attività dell'Emittente

Fatta eccezione per la Fusione KME e per la Fusione Intek, nei dodici mesi antecedenti la Data del Documento di Offerta, non sono stati deliberati e/o eseguiti accordi ed operazioni finanziarie e/o commerciali tra i suddetti soggetti che possano avere o abbiano avuto effetti significativi sull'attività dell'Emittente.

Per la descrizione delle Fusioni si rinvia al documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 70, comma 4, nonché ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 34 *ter*, comma 1, lettera k) e 57, comma 3 del Regolamento Emittenti, pubblicato congiuntamente da Intek e KME in data 23 aprile 2012, incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Offerta, ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE, dell'articolo 28 del Regolamento n. 809/2004/CE e dell'articolo 7 del Regolamento Emittenti.

### H.2 Indicazione degli accordi concernenti l'esercizio del diritto di voto ovvero il trasferimento di azioni o altri strumenti finanziari

Alla Data del Documento di Offerta non risultano accordi tra l'Offerente e gli azionisti dell'Emittente concernenti l'esercizio del diritto di voto, ovvero il trasferimento delle Azioni dell'Emittente.

Si segnala l'esistenza di un patto parasociale tra i soci di 422BV, quale società titolare di una partecipazione indiretta in KME. Nessuno dei soci di 422BV controlla detta società ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al precedente Paragrafo B.1.5 del presente Documento di Offerta.

### H.3 Interessi delle persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

L'Offerente ritiene che non sussistano conflitti di interesse tra l'Offerente stesso e gli altri soggetti coinvolti nell'operazione di Offerta.

L'Offerta è promossa da KME d'intesa con l'azionista di controllo 422BV.

Alla Data del Documento di Offerta, KME è controllata di fatto, ai sensi dell'articolo 93 del TUF, da 422BV con una partecipazione indiretta, pari al 41,328% del capitale sociale ordinario detenuta per il tramite delle società controllate 433 ed Intek.

Si segnala, inoltre, che in relazione all'Offerta, (i) il Presidente di KME, Salvatore Orlando, ha dichiarato di essere portatore di interessi nella sua qualità di amministratore di Intek; (ii) il Vice Presidente Vincenzo Manes ha dichiarato di essere portatore di interessi in qualità di azionista della controllante indiretta 422BV, di membro del Consiglio di Sorveglianza della medesima società nonché di Presidente ed Amministratore Delegato di Intek e (iii) il Vice Presidente Diva Moriani e il consigliere Marcello Gallo hanno dichiarato di essere portatori di interessi nella loro qualità di Vice Presidenti di Intek.

Si segnala infine che, nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla Fusione Intek, 422SpA ha conferito in 433 n. 90.629.085 azioni ordinarie KME (conferimento deliberato dall'assemblea di 433 in data 13 gennaio 2012 ed eseguito in data 19 gennaio 2012) e ha ceduto alla medesima 433 n. 42.054.579 azioni ordinarie KME (in data 19 gennaio 2012). Il valore unitario di conferimento e di cessione delle azioni ordinarie KME, pari ad Euro 0,85, è stato determinato nell'ambito di un'operazione societaria infragruppo ed ha tenuto conto della relazione giurata di stima ai sensi dell'articolo 2465 del codice civile emessa in data 12 gennaio 2012 che ha determinato il valore

unitario di ogni azione KME in un *range* compreso tra Euro 1,036 ed Euro 1,125. Il Corrispettivo dell'Offerta, invece, è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione di KME del 25 ottobre 2011 secondo valutazioni proprie delle operazioni di mercato.

## I. - COMPENSI AGLI INTERMEDIARI

A titolo di corrispettivo per le funzioni svolte nell'ambito dell'Offerta, l'Offerente riconoscerà i seguenti compensi, comprensivi di ogni e qualsiasi compenso di intermediazione:

(a) all'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni un compenso di Euro 80.000,00 a titolo di remunerazione dell'attività di organizzazione e coordinamento;

(b) a ciascun Intermediario Incaricato:

*(i)* una commissione dello 0,15% del controvalore delle Azioni consegnate in adesione all'Offerta, direttamente per il loro tramite e/o indirettamente per il tramite degli Intermediari Depositari, con un massimo di Euro 10.000,00 per ciascun aderente;

*(ii)* un diritto fisso pari a Euro 5,00 per ciascuna Scheda di Adesione presentata.

Gli Intermediari Incaricati retrocederanno agli Intermediari Depositari il 50% della commissione di cui alla precedente lettera (b)(i) relativa al controvalore delle Azioni acquistate dall'Offerente per il tramite di questi ultimi, nonché l'intero diritto fisso di cui alla precedente lettera (b)(ii) relativo alle Schede di Adesione agli stessi presentate. Nessun costo sarà addebitato agli aderenti all'Offerta.

## L. IPOTESI DI RIPARTO

Trattandosi di un'offerta sulla totalità delle azioni ordinarie dell'Emittente non possedute dall'Offerente e da 422BV, non è prevista alcuna forma di riparto.

## M. - APPENDICI

1. Comunicato dell'Offerente ai sensi degli articoli 102 del TUF e 37 del Regolamento Emittenti del 9 maggio 2012.
2. Comunicato congiunto ai sensi dell'articolo 114 del TUF diffuso da KME ed Intek in data 27 gennaio 2012.
3. Comunicato congiunto ai sensi dell'articolo 114 del TUF diffuso da KME ed Intek in data 25 ottobre 2011.
4. Statuto sociale vigente di KME.
5. Parere degli Amministratori indipendenti ai sensi dell'articolo 39 *bis* del Regolamento Emittenti.
6. Elenco dei comunicati stampa relativi all'Offerta.

**M.1 Comunicato dell'Offerente ai sensi degli articoli 102 del TUF e 37 del Regolamento Emittenti del 9 maggio 2012**

KME Group S.p.A.

# COMUNICATO STAMPA

**FIRENZE, 9 MAGGIO 2012.** AI SENSI DEGLI ARTICOLI 102 E 114 DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO (IL "TUF") E DELL'ARTICOLO 37 DEL REGOLAMENTO ADOTTATO DALLA CONSOB CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO ED INTEGRATO (IL "REGOLAMENTO EMITTENTI")

**OFFERTA PUBBLICA DI SCAMBIO VOLONTARIA TOTALITARIA PROMOSSA DA KME GROUP S.P.A., D'INTESA CON L'AZIONISTA DI CONTROLLO QUATTRODUEDUE HOLDING B.V., AVENTE AD OGGETTO MASSIME N. 254.864.115 AZIONI ORDINARIE DI KME GROUP S.P.A.**

---

Facendo seguito ai comunicati stampa congiunti di KME Group S.p.A. (l'"**Offerente**" o l'"**Emittente**" o "**KME**") e di Intek S.p.A. ("**Intek**") diffusi ai sensi dell'articolo 114 del TUF del 25 ottobre 2011 e del 27 gennaio 2012, con la presente, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 102, comma 1, del TUF e all'articolo 37 del Regolamento Emittenti, KME, d'intesa con l'azionista di controllo Quattroduedue Holding B.V. ("**422BV**"), comunica la propria decisione di promuovere un'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria ai sensi degli articoli 102 e seguenti del TUF sulla totalità delle azioni ordinarie KME in circolazione alla data odierna (l'"**Offerta KME**"), dedotte le complessive n. 184.880.835 azioni ordinarie KME, pari al 41,328% del capitale sociale ordinario, indirettamente detenute dall'azionista di controllo 422BV (di cui, il 29,660%, attraverso Quattrotretre S.p.A. e l'11,668%, attraverso Intek), oltre alle n. 7.602.700 azioni ordinarie proprie KME già detenute in portafoglio (pari all'1,700% del capitale sociale ordinario) (le "**Azioni Escluse**").

L'Offerta KME, rivolta ai soli azionisti ordinari KME, ha pertanto ad oggetto n. 254.864.115 azioni ordinarie dell'Emittente prive di valore nominale espresso, interamente liberate, godimento regolare, (le "**Azioni**"), quotate sul Mercato Telematico Azionario ("**MTA**") organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**"), pari al 56,972% del capitale sociale ordinario di KME.

Ai sensi dell'articolo 102, comma 3, del TUF, l'Offerente provvederà, entro venti giorni, a trasmettere a Consob copia del documento di offerta (il "**Documento di Offerta**") destinato alla pubblicazione.

Di seguito si riportano gli elementi essenziali dell'Offerta KME e le finalità perseguite con la medesima.

## 1. OFFERENTE ED EMITTENTE E SOGGETTO CONTROLLANTE

### 1.1. OFFERENTE ED EMITTENTE

Poichè l'Offerta KME è promossa da KME, società emittente i titoli oggetto dell'Offerta KME, vi è coincidenza tra Emittente ed Offerente.

KME Group S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Firenze, Via dei Barucci, n. 2, con codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese di Firenze n. 00931330583. La durata della società è fissata sino al 31 dicembre 2050.

Alla data odierna, il capitale sociale sottoscritto e versato di KME ammonta a complessivi Euro 297.040.568,04 ed è suddiviso in n. 491.047.066 azioni, di cui n. 447.347.650 azioni ordinarie e n. 43.699.416 azioni di risparmio, entrambe le categorie prive di valore nominale e ammesse alle negoziazioni sul MTA.

Alla data odierna, KME è controllata da 422BV con una partecipazione, pari al 41,328% del capitale sociale ordinario detenuta per il tramite delle società controllate Quattrotretre S.p.A. ed Intek.

Si riportano di seguito i dati relativi ai principali azionisti di KME (con partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale ordinario) sulla base delle informazioni a disposizione dell'Emittente alla data odierna:

| Azionista | N. azioni KME | % su capitale ordinario | % su capitale sociale |
|---|---|---|---|
| Quattroduedue Holding B.V. (1) | 184.880.841 | 41,328% | 37,650% |
| Francesco Baggi Sisini (2) | 12.593.898 | 2,815% | 2,565% |
| Dimensional Fund Advisor L.P. (3) | 8.952.227 | 2,001% | 1,823% |

(1) N. 6 azioni possedute direttamente, attraverso Quattrotretre S.p.A. (controllata totalitaria diretta (39,821%) ed indiretta tramite Quattroduedue S.p.A. (60,179%)) n. 132.683.664 azioni, pari al 29,660% e attraverso Intek, controllata indiretta, n. 52.197.171 azioni pari all'11,668%.

(2) Azioni possedute tramite la controllata Arbus S.r.l.

(3) Il possesso è complessivamente frazionato in più soggetti.

### 1.2. SOGGETTO CONTROLLANTE

L'Offerta KME è promossa da KME d'intesa con l'azionista di controllo 422BV.

422BV è una società di diritto olandese con sede legale in Amsterdam, Kabelweg n. 37 e capitale sociale pari ad Euro 27.226.812,97. La durata della società è illimitata.

Alla data odierna, gli azionisti di 422BV sono Vincenzo Manes, tramite Mapa S.r.l. (Milano), con una partecipazione del 35,12%, Ruggero Magnoni, tramite Likipi Holding S.A. (Lussemburgo), con una partecipazione del 32,44% ed Hanseatic Europe S.a.r.l. (Lussemburgo), con una partecipazione del 32,44%.

É in essere un patto parasociale tra i soci di 422BV, quale società titolare di una partecipazione indiretta in KME. Nessuno dei soci di 422BV controlla detta società ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Il suddetto patto parasociale, pubblicato per estratto sul quotidiano "Italia Oggi" in data 30 gennaio 1999 ai sensi dell'articolo 122 del TUF, è stato oggetto di successive proroghe, comunicate a sensi di legge e regolamento, che hanno portato la sua scadenza al 30 giugno 2013. Per maggiori dettagli sul patto parasociale si rinvia all'estratto disponibile per la consultazione sul sito www.consob.it

## 2. CATEGORIE E QUANTITATIVO DEI TITOLI OGGETTO DELL'OFFERTA KME

L'Offerta KME è rivolta ai soli portatori di azioni ordinarie KME, con esclusione di ogni altro strumento finanziario emesso dalla stessa KME e, quindi, con esclusione delle azioni di risparmio KME.

Inoltre, non costituiscono oggetto dell'Offerta KME le complessive n. 184.880.835 azioni ordinarie KME, pari al 41,328% del capitale sociale ordinario, indirettamente detenute dall'azionista di controllo 422BV (di cui, il 29,660%, attraverso Quattrotretre S.p.A. e il 11,668%, attraverso Intek), oltre alle n. 7.602.700 azioni ordinarie proprie KME già detenute in portafoglio (pari all'1,700% del capitale sociale ordinario).

Si segnala che i beneficiari del *"Piano di Stock Option KME Group S.p.A. 2010 - 2015"*, approvato dal Consiglio di Amministrazione di KME in data 7 ottobre 2009 e dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente del 2 dicembre 2009, hanno dichiarato di rinunciare, fino alla data di perfezionamento dell'Offerta KME, all'esercizio delle opzioni assegnate.

L'Offerta KME ha, pertanto, ad oggetto n. 254.864.115 Azioni pari al 56,972% del capitale sociale ordinario di KME.

Le Azioni portate in adesione all'Offerta KME dovranno essere liberamente trasferibili all'Offerente e libere da vincoli e gravami di ogni genere e natura, reali, obbligatori e personali.

## 3. CORRISPETTIVO UNITARIO E CONTROVALORE COMPLESSIVO DELL'OFFERTA KME

Il corrispettivo dell'Offerta KME è rappresentato da massimi n. 254.864.115 strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria del valore nominale unitario di Euro 0,42, costituenti un'unica emissione deliberata dall'Assemblea straordinaria degli azionisti di KME del 9 maggio 2012, denominati *"Strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria KME Group S.p.A. 2012-2017"* (di seguito anche gli "**SFP**"), emessi ai sensi del combinato disposto degli articoli 2346, comma 6, e 2351, comma 5, del codice civile, che alla data di regolamento del Corrispettivo (come *infra* definito) dell'Offerta KME saranno quotati sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (il "**MOT**"), organizzato e gestito da Borsa Italiana.

L'Offerente riconoscerà a ciascun aderente all'Offerta KME n. 1 SFP del valore nominale di Euro 0,42 per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta KME ed acquistata (il "**Corrispettivo**").

In caso di integrale adesione all'Offerta KME, l'Offerente emetterà n. 254.864.115 SFP da assegnare agli aderenti all'Offerta KME sulla base del rapporto di scambio pari a n. 1 SFP ogni n. 1 Azione portata in adesione all'Offerta KME, per un controvalore nominale complessivo di Euro 107.042.928,30.

Nella tabella che segue sono riassunte le principali caratteristiche degli SFP:

| | |
|---|---|
| **Scadenza** | 5 anni (ovvero sessanta mesi) a decorrere dalla data di regolamento del corrispettivo dell'Offerta KME *(data di godimento)* e sino al corrispondente giorno del sessantesimo mese successivo alla data di godimento *(data di scadenza)*. |
| **Tasso di Interesse** | Tasso fisso nominale annuo dell'8%. |
| **Rimborso** | Alla pari, e dunque al 100% del valore nominale, alla data di scadenza. |
| **Valore nominale unitario** | Euro 0,42 |

I titolari degli SFP avranno, inoltre, il diritto di nominare, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2346, comma 6, e 2351, comma 5, del codice civile, un componente del Consiglio di Amministrazione di KME in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 148, comma 3 del TUF, secondo quanto previsto dalla disciplina statutaria applicabile.

Alla data di regolamento del Corrispettivo dell'Offerta KME gli SFP saranno quotati sul MOT.

La consegna del Corrispettivo sarà effettuata agli aderenti il quinto giorno di borsa aperta successivo al termine del periodo di adesione concordato con Borsa Italiana (il "**Periodo di Adesione**").

L'emissione e la sottoscrizione degli SFP avverrà alla data di regolamento del Corrispettivo dell'Offerta KME, nel rapporto di n. 1 SFP del valore nominale di Euro 0,42 per ogni n. 1 azione ordinaria KME portata in adesione e acquistata dall'Emittente, per un controvalore nominale massimo di Euro 107.042.928,30.

Alla data di regolamento del corrispettivo dell'Offerta KME, le Azioni portate in adesione all'Offerta KME saranno contestualmente annullate, unitamente alle azioni ordinarie e di risparmio proprie già in portafoglio di KME a tale data, senza variazione del capitale sociale.

## 4. CONFRONTO TRA IL CORRISPETTIVO OFFERTO E L'ANDAMENTO RECENTE DEL TITOLO

Il Corrispettivo incorpora un premio del 36,5% circa rispetto al prezzo ufficiale delle azioni ordinarie KME registrato in data 8 maggio 2012 (giorno di borsa aperta antecedente il 9 maggio 2012), pari ad Euro 0,3077, nonché i seguenti premi rispetto alla media aritmetica ponderata dei prezzi ufficiali registrati rispettivamente nei periodi a 1 mese, 3 mesi, 6 mesi e 12 mesi anteriori alla data dell'8 maggio 2012.

| Periodo | Prezzo medio di Mercato | Premi |
|---|---|---|
| 1 mese | 0,3103 | 35,4% |
| 3 mesi | 0,3266 | 28,6% |
| 6 mesi | 0,3192 | 31,6% |
| 12 mesi | 0,3198 | 31,3% |

*FONTE: ELABORAZIONI SU DATI BORSA ITALIANA S.P.A.*

Il Corrispettivo incorpora un premio del 52,4% circa rispetto al prezzo ufficiale delle azioni ordinarie KME registrato in data 24 ottobre 2011 (giorno di borsa aperta antecedente il 25 ottobre 2011, data di annuncio al mercato dell'operazione), pari ad Euro 0,276, nonché i seguenti premi rispetto alla media aritmetica ponderata dei prezzi ufficiali registrati rispettivamente nei periodi a 1 mese, 3 mesi, 6 mesi e 12 mesi anteriori alla data del 24 ottobre 2011.

| Periodo | Prezzo medio di Mercato | Premi |
|---|---|---|
| 1 mese | 0,2752 | 52,6% |
| 3 mesi | 0,2723 | 54,2% |
| 6 mesi | 0,3192 | 31,6% |
| 12 mesi | 0,3433 | 22,3% |

*FONTE: ELABORAZIONI SU DATI BORSA ITALIANA S.P.A.*

## 5. MOTIVAZIONI DELL'OFFERTA KME

L'Offerta KME si inserisce nel contesto del progetto di riorganizzazione societaria reso noto al mercato con comunicati stampa congiunti di Intek e di KME diffusi ai sensi dell'articolo 114 del TUF in data 25 ottobre 2011 ed in data 27 gennaio 2012.

Tale progetto prevede altresì (i) la promozione da parte di Intek di un'offerta pubblica di scambio volontaria sulla totalità delle azioni ordinarie proprie, ai sensi dell'articolo 102 del TUF, ad eccezione delle azioni indirettamente detenute dal socio di controllo 422BV tramite la controllata Quattrotretre S.p.A. e delle azioni proprie già in portafoglio di Intek e (ii) la fusione per incorporazione di Intek in KME, da realizzarsi previo perfezionamento della fusione per incorporazione di Quattrotretre S.p.A. in Intek.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti di KME del 9 maggio 2012 ha approvato il progetto di fusione di Intek in KME.

L'Offerta KME è funzionale alla realizzazione del progetto di riorganizzazione societaria sopra descritto e fornisce al contempo ai medesimi azionisti la scelta tra l'adesione e il conseguimento di una diversa valorizzazione del proprio investimento, prefigurando il contemporaneo soddisfacimento delle esigenze delle due diverse tipologie di soci di KME. In tal modo si offre la possibilità, anche durante l'attuale fase di forte contrazione dei mercati

borsistici, a quanti lo ritengano conveniente, di trasformare le proprie azioni in strumenti finanziari caratterizzati da un minore grado di rischio, un rendimento di sicuro interesse nonché liquido, e, ai soci che intendano rimanere tali, di condividere le nuove strategie del gruppo risultante dalle predette fusioni, beneficiando comunque del fatto che l'acquisto delle Azioni nell'ambito dell'Offerta KME avverrà a sconto rispetto sia al valore di libro che a quello intrinseco degli attivi societari.

## 6. PROGRAMMI DELL'OFFERENTE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'INTENZIONE DI REVOCARE DALLA NEGOZIAZIONE LE AZIONI KME E DI EFFETTUARE OPERAZIONI STRAORDINARIE

L'Offerta KME non è finalizzata alla revoca della quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente dal MTA (*delisting*).

In merito all'intenzione dell'Offerente di effettuare operazioni straordinarie, si veda il precedente paragrafo 5.

### 6.1 OBBLIGO DI ACQUISTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 108, COMMA 2 DEL TUF

Qualora l'Offerente, unitamente a 422BV, per effetto delle adesioni all'Offerta KME ed eventualmente dell'Offerta Obbligatoria (come definita al successivo paragrafo 10), venga a detenere, direttamente ed indirettamente, una partecipazione complessiva superiore al 90% del capitale sociale ordinario di KME, è previsto, anche ai sensi dell'articolo 108, comma 2, TUF, il ripristino entro 90 giorni di un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni secondo le modalità che verranno ritenute più opportune alla luce delle esigenze di mercato.

### 6.2 DIRITTO DI ACQUISTO DI CUI ALL'ARTICOLO 111 DEL TUF E OBBLIGO DI ACQUISTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 108, COMMA 1, DEL TUF

Qualora l'Offerente, unitamente a 422BV, per effetto delle adesioni all'Offerta KME ed eventualmente dell'Offerta Obbligatoria, venga a detenere, direttamente ed indirettamente, una partecipazione complessiva almeno pari al 95% del capitale sociale ordinario di KME, troverà applicazione l'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF e, pertanto, l'Offerente dichiara sin d'ora che adempirà all'obbligo di acquistare le rimanenti Azioni in circolazione, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF.

L'Offerente, d'intesa con l'azionista di controllo 422BV, dichiara che non si avvarrà del diritto di acquisto di cui all'articolo 111 del TUF sulle rimanenti Azioni in circolazione.

L'Offerente, anche ai sensi dell'articolo 108, comma 2, TUF, procederà in ogni caso al ripristino entro 90 giorni di un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni secondo le modalità che verranno ritenute più opportune alla luce delle esigenze di mercato.

## 7. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DELL'OFFERTA KME

Poichè il Corrispettivo è rappresentato dagli SFP, non è prevista alcuna garanzia di esatto adempimento. L'Assemblea straordinaria dell'Emittente, in data 9 maggio 2012 ha deliberato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2346, comma 6, e 2351, comma 5, del codice civile, l'emissione di massimi n. 254.864.115 SFP del valore nominale di Euro 0,42 ciascuno, da assegnare agli aderenti all'Offerta KME sulla base del rapporto di scambio pari

a n. 1 SFP ogni n. 1 Azione portata in adesione all'Offerta KME, per un controvalore nominale massimo di Euro 107.042.928,30.

## 8. CONDIZIONI DI EFFICACIA DELL'OFFERTA KME

L'efficacia dell'Offerta KME è soggetta alle seguenti condizioni (le "**Condizioni dell'Offerta KME**"):

(a) al raggiungimento di una soglia minima di adesioni pari al 30% del capitale sociale votante di KME e quindi al netto delle azioni proprie (la "**Condizione di Adesione KME**");

(b) alla circostanza che Borsa Italiana disponga l'inizio delle negoziazioni degli SFP sul MOT; e

(c) al mancato verificarsi entro il primo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Adesione di (i) eventi o situazioni straordinari a livello nazionale e/o internazionale comportanti gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria o di mercato che abbiano effetti sostanzialmente pregiudizievoli sull'Offerta KME, sulle condizioni delle attività e/o sulle condizioni patrimoniali, economiche e/o finanziarie dell'Offerente e/o sulle sue società controllate (il "**Gruppo KME**") ovvero di (ii) atti, fatti, circostanze, eventi, opposizioni o situazioni non già determinatisi alla data odierna e tali da determinare un pregiudizio che incida in modo rilevante sull'Offerta KME, sulle condizioni delle attività e/o sulle condizioni patrimoniali, economiche e/o finanziarie dell'Offerente e/o del Gruppo KME, e/o alla mancata adozione/pubblicazione, entro il primo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Adesione, da parte di istituzioni, enti o autorità aventi competenza, di atti o provvedimenti legislativi, amministrativi (inclusi quelli inerenti a eventuali obblighi di offerta pubblica di acquisto obbligatoria *ex* articolo 106 e seguenti del TUF) o giudiziari tali da precludere, limitare o rendere sostanzialmente più onerosa, in tutto o in parte, anche a titolo transitorio, la possibilità dell'Offerente e/o del Gruppo KME di perfezionare l'Offerta KME.

L'Offerente potrà rinunciare a, o modificare nei termini, in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio, in tutto o in parte, ove possibile ai sensi di legge e nei limiti e secondo le modalità previste dall'articolo 43 del Regolamento Emittenti, le Condizioni dell'Offerta KME di cui alle precedenti lettere (a) e (c).

## 9. DURATA DELL'OFFERTA KME E RIAPERTURA DEI TERMINI EX ARTICOLO 40-*BIS* DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Il periodo di adesione alla Offerta KME sarà concordato con Borsa Italiana tra un minimo di 15 e un massimo di 40 giorni di borsa aperta ai sensi dell'articolo 40, comma 2, lett. b) del Regolamento Emittenti.

Entro il giorno successivo alla consegna del Corrispettivo agli aderenti all'Offerta KME, i termini di adesione alla Offerta KME potrebbero essere riaperti per cinque giorni di borsa aperta qualora si verificassero le condizioni di cui all'articolo 40-*bis* del Regolamento Emittenti (la "**Riapertura dei Termini**").

## 10. OPA OBBLIGATORIA PROMOSSA DA 422BV

Si segnala che, in caso di avveramento della Condizione di Adesione KME, ad esito dell'Offerta KME e per effetto dell'acquisto delle azioni proprie portate in adesione alla medesima, 422BV accrescerebbe la propria partecipazione indiretta in KME dall'attuale 41,33% (42,05% tenendo conto delle azioni proprie detenute da KME), al 60,07% del capitale ordinario. Di conseguenza, in tale ipotesi, sorgerebbe a carico di 422BV l'obbligo di offerta *c.d.* da consolidamento ai sensi dell'articolo 106, comma 3, lett. b) del TUF e dell'articolo 46 del Regolamento Emittenti, a meno che l'Offerta KME non integri la fattispecie di offerta *c.d.* esimente ai sensi dell'articolo 106, comma 4, del TUF. Sul punto, in risposta ad uno specifico quesito sottoposto da KME e come reso noto al mercato con comunicato stampa diffuso dalla stessa KME in data 23 marzo 2012, Consob ha chiarito (con Comunicazione n. DCG/12019484 del 16 marzo 2012), per quanto di propria competenza, che al fine di attribuire all'Offerta KME la predetta valenza esimente – tenuto conto della nozione di "titoli" di cui all'articolo 101-*bis*, comma 2, del TUF e del dettato dell'articolo 106, comma 4, del TUF in relazione al requisito dei "titoli quotati" – ritiene ammissibile che il corrispettivo dell'Offerta KME sia rappresentato da strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria per la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione (quali sono gli SFP), a condizione che detti strumenti finanziari siano già negoziati in un mercato regolamentato alla data di svolgimento dell'offerta.

Al riguardo, poiché gli SFP da offrirsi quale corrispettivo nell'Offerta KME saranno quotati – ove ne ricorrano le condizioni – solo alla data di regolamento dell'offerta medesima, in caso di superamento da parte di 422BV ad esito dell'Offerta KME della soglia rilevante prevista dalla normativa ai fini dell'obbligo di offerta pubblica *c.d.* da consolidamento, non ricorrerà la fattispecie esimente di cui all'articolo 106, comma 4, del TUF e pertanto 422BV sarà tenuta a promuovere un'offerta pubblica obbligatoria successiva sulla totalità delle azioni KME.

Consob ha inoltre precisato che, considerata la possibilità di utilizzare quale corrispettivo i medesimi SFP offerti nell'Offerta KME, l'offerta obbligatoria successiva potrebbe essere realizzata nell'ambito dello stesso *iter* relativo all'Offerta KME, facendo ricorso alla procedura della riapertura dei termini di cui all'articolo 40-*bis* del Regolamento Emittenti opportunamente adattata alle caratteristiche dell'offerta pubblica obbligatoria successiva.

Nel caso in cui, ad esito dell'Offerta KME e per effetto dell'acquisto delle azioni proprie portate in adesione alla medesima, si determini il superamento delle soglie di cui agli articoli 106, comma 3, lett. b), del TUF e 46 del Regolamento Emittenti da parte di 422BV, l'obbligo di offerta pubblica successiva *c.d.* da consolidamento a carico di 422BV sarà adempiuto mediante il ricorso alla procedura di riapertura dei termini di adesione dell'Offerta KME ai sensi dell'articolo 40-*bis* del Regolamento Emittenti e nel rispetto delle disposizioni che regolano l'obbligo di offerta pubblica successiva (l'"**Offerta Obbligatoria**").

Il corrispettivo per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta Obbligatoria ed acquistata sarà il medesimo dell'Offerta KME.

## 11. COMUNICAZIONI O DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE RICHIESTE DALLA NORMATIVA APPLICABILE

L'Offerta KME non è soggetta ad autorizzazioni.

## 12. SITO INTERNET PER LA PUBBLICAZIONE DEI COMUNICATI E DEI DOCUMENTI RELATIVI ALL'OFFERTA KME

I comunicati ed i documenti relativi all'Offerta KME saranno disponibili per la consultazione sul sito *internet* dell'Emittente, all'indirizzo www.kme.com, nell'area dedicata *"Investor relations, Offerta Pubblica di Scambio/Fusione KME-Intek"*.

## 13. APPLICABILITÀ DELLE ESENZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 101-*BIS* COMMA 3 DEL TUF

L'Offerente, tenuto conto della *ratio* dell'articolo 101-*bis*, comma 3, lettera d) del TUF, ritiene applicabili all'Offerta KME le esenzioni previste dalla predetta norma e, pertanto, non trovano applicazione con riguardo all'Offerta KME medesima le disposizioni degli articoli 102 (Obblighi degli offerenti e poteri interdittivi), commi 2 e 5, l'articolo 103, comma 3-*bis* (Svolgimento dell'offerta), 104 (Difese), 104-*bis* (Regola di neutralizzazione) e 104-*ter* (Clausola di reciprocità) del TUF e ogni altra disposizione del TUF che pone a carico dell'Offerente o dell'Emittente specifici obblighi informativi nei confronti dei dipendenti o dei loro rappresentanti.

## 14. RICHIESTA DEL GIUDIZIO DI EQUIVALENZA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTICOLI 34-*TER*, COMMA 1, LETT. J) E 57, COMMA 1, LETT. C) DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

L'Offerente provvederà a richiedere a Consob l'emissione, in relazione all'esenzione dall'obbligo di pubblicare un prospetto per l'offerta e la quotazione degli strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria denominati *"Strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria KME Group S.p.A. 2012-2017"*, ai sensi e per gli effetti degli articoli 34-*ter*, comma 1, lett. j) e 57, comma 1, lett. c) del Regolamento Emittenti, di un giudizio di equivalenza delle informazioni contenute nel Documento di Offerta rispetto a quelle del prospetto previste dal regolamento n. 809/2004/CE.

## 15. MERCATI DI OFFERTA

L'Offerta KME è promossa esclusivamente sul mercato italiano, unico mercato nel quale sono quotate le Azioni, ed è rivolta, indistintamente ed a parità di condizioni, a tutti gli azionisti dell'Emittente.

L'Offerta KME non è diffusa negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché in alcun altro Paese nel quale tale diffusione non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità (gli "**Altri Paesi**"), né utilizzando strumenti di comunicazione o commercio internazionale (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il *fax*, il *telex*, la posta elettronica, il telefono ed *internet*) degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o degli Altri Paesi, né qualsivoglia struttura di alcuno degli intermediari finanziari degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o degli Altri Paesi, né in alcun altro modo.

## 16. CONSULENTI DELL'OPERAZIONE ED INTERMEDIARIO INCARICATO DEL COORDINAMENTO DELLA RACCOLTA DELLE ADESIONI

L'Offerente è assistito ai fini dell'Offerta KME da d'Urso Gatti e Bianchi Studio Legale Associato in qualità di consulente legale.

**L'intermediario incaricato dall'Offerente per il coordinamento della raccolta delle adesioni all'Offerta KME è EQUITA S.I.M. S.p.A.**

*  *  *

**KME Group S.p.A.**

*  *  *

*Il comunicato è disponibile sul sito www.kme.com, attraverso il quale è possibile richiedere informazioni direttamente alla Società (telefono n. 055.4411454; e.mail investor.relations@kme.com).*

## M.2 Comunicato congiunto ai sensi dell'articolo 114 del TUF diffuso da KME ed Intek in data 27 gennaio 2012

**KME Group S.p.A.** **Intek S.p.A.**

# COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO
## ai sensi dell'articolo 114 D.Lgs. 58/1998

**OFFERTA PUBBLICA DI SCAMBIO SU AZIONI ORDINARIE KME GROUP S.P.A. E INTEK S.P.A.**

**FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI INTEK S.P.A. IN KME GROUP S.P.A., PREVIA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI QUATTROTRETRE S.P.A. IN INTEK S.P.A.**

- **In linea con quanto comunicato il 25 ottobre 2011, in data odierna i Consigli di Amministrazione di KME Group ed Intek hanno definito le caratteristiche di due offerte pubbliche di scambio volontarie totalitarie, ciascuna su azioni ordinarie proprie, con corrispettivo rappresentato da titoli di debito che verranno emessi da ciascuna società offerente.**

  a) **KME Group promuoverà un'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie proprie in circolazione, ad eccezione delle azioni indirettamente detenute dal socio di controllo Quattroduedue Holding B.V. tramite le controllate Quattrotretre e Intek e delle azioni proprie già in portafoglio dell'emittente.**

     **Corrispettivo dell'offerta: ogni n. 1 azione ordinaria KME Group portata in adesione all'offerta e acquistata da KME verrà corrisposto in scambio n. 1 strumento finanziario partecipativo di natura obbligazionaria emesso dalla stessa KME Group del valore nominale unitario di Euro 0,42. Gli strumenti finanziari partecipativi KME Group offerti in scambio, che alla data di regolamento dell'offerta saranno quotati sul MOT, avranno durata di 5 anni dalla data di emissione e matureranno interessi su base annua pari all'8%.**

     **I titolari degli strumenti finanziari partecipativi avranno il diritto di nominare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2346, comma 6, e 2351, comma 5, c.c., un componente del Consiglio di Amministrazione di KME Group in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF.**

  b) **Intek promuoverà un'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie proprie in circolazione, ad eccezione delle azioni indirettamente detenute dal socio di controllo Quattroduedue Holding B.V. tramite la controllata Quattrotretre e delle azioni proprie già in portafoglio dell'emittente.**

     **Corrispettivo dell'offerta: ogni n. 1 azione ordinaria Intek portata in adesione all'offerta e acquistata da Intek verrà corrisposto in scambio n. 1 obbligazione emessa dalla stessa Intek del valore nominale unitario di Euro 0,50. Le obbligazioni Intek offerte in scambio, che alla data di regolamento dell'offerta saranno quotate sul MOT, avranno durata di 5 anni dalla data di emissione e matureranno interessi su base annua pari all'8 %.**

- **La promozione delle offerte pubbliche di scambio su azioni ordinarie proprie da parte di KME Group e Intek non è finalizzata alla revoca della quotazione sull'MTA delle azioni ordinarie KME Group e Intek (*delisting*).**
- **La promozione delle offerte pubbliche di scambio su azioni ordinarie proprie da parte di KME Group e Intek è subordinata all'adozione, da parte dei rispettivi organi assembleari, della delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie - anche ai sensi dell'art. 2358 c.c. - per un ammontare massimo corrispondente alle azioni ordinarie oggetto delle offerte pubbliche di scambio, con successivo annullamento della totalità delle azioni proprie che ciascuna emittente verrà a detenere ad esito delle medesime offerte.**
- **I Consigli di Amministrazione di KME Group e Intek hanno approvato, per quanto di rispettiva competenza, la fusione per incorporazione di Intek in KME Group da realizzarsi previo perfezionamento della fusione per incorporazione di Quattrotretre in Intek.**
- **In dipendenza della fusione per incorporazione di Intek in KME Group e con decorrenza dalla data di efficacia della stessa, la società incorporante KME Group modificherà la proprio denominazione sociale "KME Group S.p.A." in "Intek Group S.p.A.".**
- **E' previsto che le assemblee straordinarie di KME Group e Intek chiamate a deliberare, per quanto di rispettiva competenza, sulle proposte di deliberazione assembleari che costituiscono condizioni per la promozione delle offerte pubbliche di scambio KME Group e Intek, sul progetto di fusione relativo alla fusione per incorporazione di Quattrotretre in Intek e sul progetto di fusione relativo alla fusione per incorporazione di Intek in KME, si tengano entro il mese di aprile 2012.**
- **Le Operazioni sono condizionate, tra l'altro, al mancato verificarsi, entro la data di perfezionamento di ognuna e ciascuna delle Operazioni, di eventi o situazioni che possano avere effetti pregiudizievoli sulle condizioni delle attività e/o sulle condizioni patrimoniali, economiche e/o finanziarie delle società partecipanti alle Operazioni e/o sui relativi gruppi (condizione MAC) e alla mancata adozione di atti o provvedimenti tali da limitare o rendere più onerosa l'esecuzione delle Operazioni, ivi incluso un provvedimento di Consob che disponga un'offerta pubblica obbligatoria in alcuna fase delle Operazioni stesse.**

* * *

**FIRENZE E MILANO – 27 GENNAIO 2012 –** In linea con quanto annunciato al mercato con il comunicato stampa del 25 ottobre 2011, i Consigli di Amministrazione di KME Group S.p.A. ("**KME**") e Intek S.p.A. ("**Intek**"), in data odierna, hanno definito le caratteristiche delle promuovende offerte pubbliche di scambio volontarie totalitarie da parte di KME e Intek (le "**Offerte di Scambio**"), ciascuna su azioni ordinarie proprie, con corrispettivo rappresentato da titoli di debito che verranno emessi da ciascuna società ed offerti ai propri azionisti ordinari, ai termini ed alle condizioni di seguito specificati. I Consigli di Amministrazione di KME e Intek hanno inoltre approvato il progetto di fusione relativo alla fusione per incorporazione di Intek in KME (la "**Fusione KME-Intek**"), da realizzarsi previo perfezionamento della fusione per incorporazione di Quattrotretre S.p.A. ("**433 SpA**") in Intek (la "**Fusione Intek-433**"), ai termini ed alle condizioni di seguito specificati (la Fusione KME-Intek e la Fusione Intek-433, insieme, le "**Fusioni**"; le Fusioni, insieme alle Offerte di Scambio, le "**Operazioni**").

KME è una società indirettamente controllata da Quattroduedue Holding BV ("**422 BV**"), per il tramite (i) di 433 SpA, titolare di n. 132.683.664 azioni ordinarie dell'emittente, pari al 29,66% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie e (ii) di Intek, titolare di n. 52.197.171 azioni ordinarie dell'emittente, pari al 11,67% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie. Tenuto conto delle azioni proprie detenute da KME, la partecipazione complessiva di 433 SpA sul capitale sociale votante di KME è pari al 42,05%.

Intek è una società indirettamente controllata da 422 BV, per il tramite di 433 SpA, titolare di n. 61.632.013 azioni ordinarie dell'emittente, pari al 47,26% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie. Tenuto conto delle azioni proprie detenute da Intek, la partecipazione complessiva di 433 SpA sul capitale sociale votante di Intek è pari al 48,76%.

433 SpA è una società per azioni di recente costituzione (capitale sociale Euro 5.000.000, sede sociale in Milano, Foro Buonaparte n. 44) che detiene le partecipazioni possedute in KME e Intek. Il capitale sociale di 433 SpA, società controllata da 422 BV, è così ripartito: (i) 60,18% Quattroduedue S.p.A. ("**422 SpA**") (società interamente posseduta da 422 BV) e (ii) 39,82% 422 BV.

Di seguito sono esposte le strutture e i termini delle Operazioni; si segnala che le Operazioni sono condizionate, tra l'altro, al mancato verificarsi, entro la data di perfezionamento di ognuna e ciascuna delle Operazioni, di eventi o situazioni che possano avere effetti pregiudizievoli sulle condizioni delle attività e/o sulle condizioni patrimoniali, economiche e/o finanziarie delle società partecipanti alle Operazioni e/o sui relativi gruppi (condizione MAC) e alla mancata adozione di atti o provvedimenti tali da limitare o rendere più onerosa l'esecuzione delle Operazioni, ivi incluso un provvedimento di Consob che disponga un'offerta pubblica obbligatoria in alcuna fase delle Operazioni stesse.

## 1. MOTIVAZIONI DELLE OPERAZIONI

Successivamente all'operazione di scissione proporzionale inversa della primavera del 2010, avviata a metà 2009, Intek e KME, ognuna nei propri contesti operativi di riferimento, hanno sperimentato uno scenario macroeconomico che è andato progressivamente deteriorandosi, verificando una crescente difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi strategici che entrambe si erano poste nel rispettivo ambito di operatività. Nel medesimo periodo si è assistito all'ulteriore allontanamento della capitalizzazione di borsa delle due società dai rispettivi valori di patrimonio netto e dai valori intrinseci delle stesse, fenomeno questo comune.

In tale contesto, il *management* di vertice delle società ha maturato un orientamento che prevede la conduzione sotto una visione strategica unitaria di KME e Intek. Infatti in quest'ottica si ritiene opportuno e vantaggioso per gli azionisti delle due società che i singoli business ad esse facenti capo vengano gestiti secondo logiche unitarie e comuni volte ad una loro valorizzazione dinamica, siano essi costituiti da società, divisioni di business, singoli cespiti, con una focalizzazione accentuata sulla loro funzione di generazione di cassa o sulla funzione di accrescimento di valore nel tempo.

Al fine di favorire la realizzazione di tale orientamento strategico, si ritiene necessario, oltre che vantaggioso, realizzare la concentrazione, sotto un'unica holding, delle due strutture, in parte coincidenti in termini di *management*, che attualmente gestiscono Intek e KME. In questo modo, oltre ai non trascurabili risparmi di costo legati al fatto che due delle tre società oggetto delle Fusioni sono

quotate, verranno garantite una unicità di direzione strategica e la compresenza delle esperienze e competenze specifiche delle diverse attività gestite.

Le operazioni di Offerte di Scambio e le Fusioni, che i Consigli di amministrazione di Intek e KME porteranno all'approvazione dei loro azionisti, mirano alla realizzazione del disegno strategico descritto, fornendo al contempo ai medesimi azionisti la scelta tra l'adesione e il conseguimento di una diversa valorizzazione del proprio investimento.

Le Operazioni, da valutare come parti di un medesimo progetto, prefigurano il contemporaneo soddisfacimento delle esigenze delle due diverse tipologie di soci di Intek e KME delineate in precedenza. La realizzazione delle Offerte di Scambio darà modo infatti a quanti lo desiderino, anche durante l'attuale fase di forte contrazione dei mercati borsistici, di trasformare le proprie azioni in strumenti finanziari caratterizzati da un minore grado di rischio, un rendimento di sicuro interesse nonché liquido. Per converso, i soci che intendano rimanere tali e condividere le nuove strategie del gruppo beneficeranno del fatto che l'acquisto delle azioni nell'ambito delle Offerte di Scambio avvenga comunque a sconto rispetto sia al valore di libro che a quello intrinseco degli attivi societari.

Nel contesto descritto, la fusione per incorporazione di Intek in KME è idonea a comportare un rafforzamento patrimoniale della società incorporante utile a far fronte agli impegni finanziari connessi al rimborso dei titoli di debito offerti in scambio da KME e Intek nell'ambito delle Offerte di Scambio.

Gli effetti delle descritte Operazioni si inseriscono sia per KME che per Intek in una solida struttura finanziaria.

Al 30 settembre 2011, KME presentava una posizione finanziaria netta riclassificata positiva[1] per Euro 14,5 milioni (indebitamento netto di Euro 223,9 milioni al 31 dicembre 2010) ed un patrimonio netto consolidato (escludendo l'utile di periodo) di Euro 444,2 milioni. A livello della capogruppo, la situazione patrimoniale al 30 settembre 2011 di KME evidenziava una posizione finanziaria attiva di Euro 6,3 milioni ed un patrimonio netto di Euro 462 milioni.

Alla stessa data dal lato degli investimenti di portafoglio, KME ha impegnati Euro 384 milioni nel *core business* del Gruppo rappresentato dal settore "rame" e dispone di investimenti in altri settori ("energie rinnovabili", "servizi" e "altre attività") del valore contabile complessivo di Euro 73 milioni.

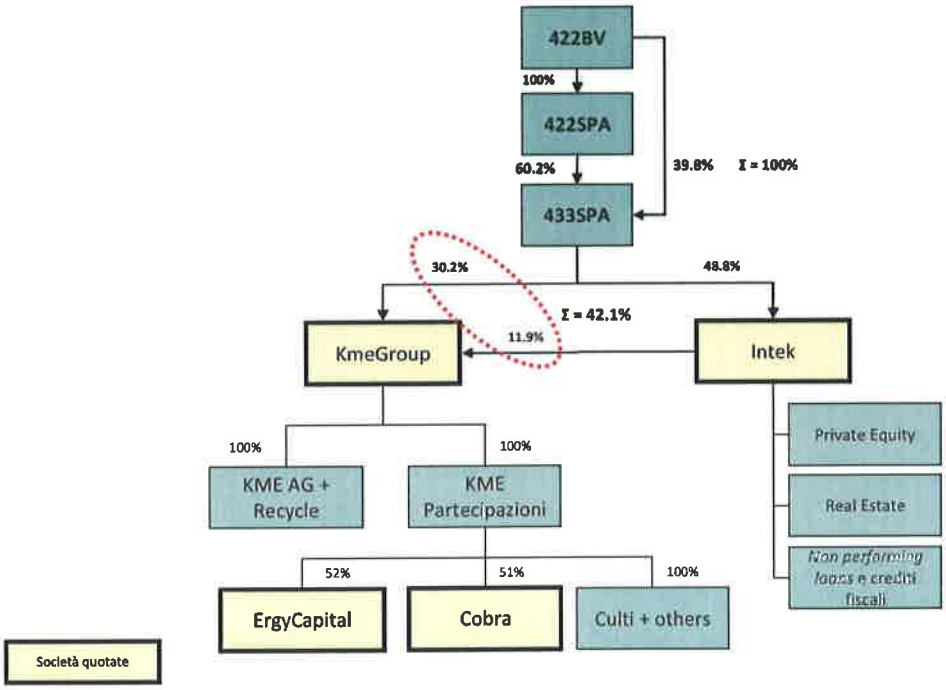
Intek al 30 settembre 2011, presentava un indebitamento netto consolidato riclassificato di Euro 23,0 milioni (in aumento di Euro 18,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2010) ed un patrimonio netto consolidato di Euro 105 milioni.

Sotto il profilo degli investimenti, al 30 settembre 2011, il gruppo facente capo ad Intek deteneva, tra l'altro, immobili per Euro 45,9 milioni (oltre a Euro 7,4 milioni classificati tra la attività non correnti detenute per la vendita), partecipazioni per Euro 32,1 milioni (comprendendo l'investimento in KME di Euro 14,6 milioni), quote di fondi comuni di investimento per circa Euro 18,7 milioni e crediti *ex leasing* e factoring non *performing* per Euro 18,1 milioni.

I Consigli di Amministrazione di Intek e KME, tenuto conto delle analisi svolte e delle assunzioni formulate da un *advisor* indipendente, hanno ritenuto che gli obiettivi perseguiti dalle Offerte di Scambio sono compatibili con l'assunzione di un maggiore indebitamento derivante dall'esecuzione delle Operazioni.

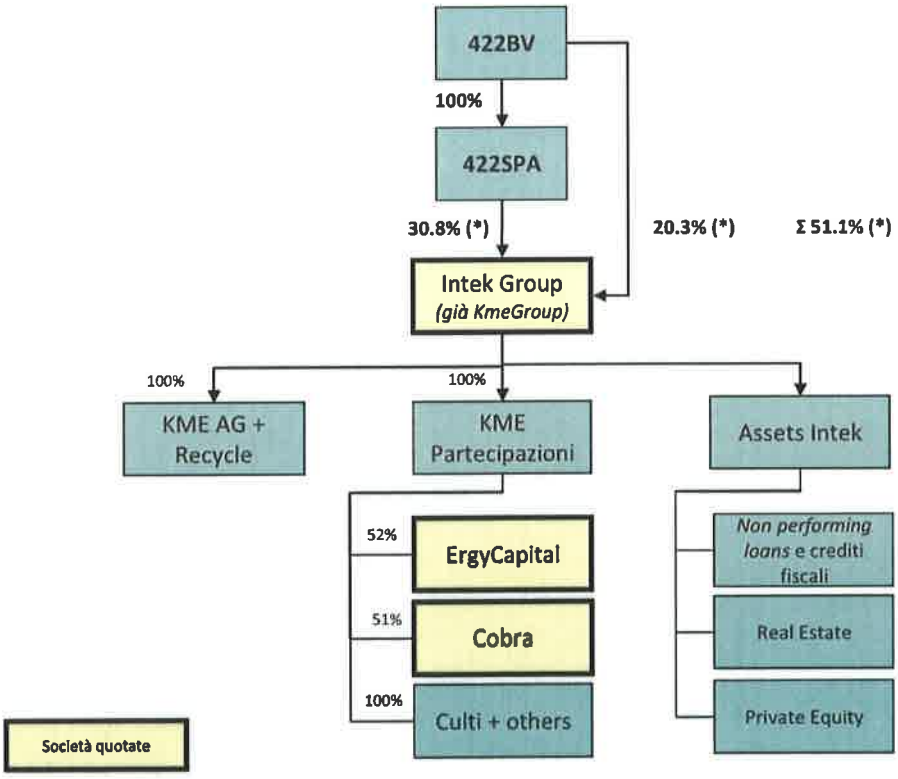
[1] La posizione finanziaria netta riclassificata include anche i depositi bancari vincolati.

## STRUTTURA SOCIETARIA ATTUALE DEL GRUPPO




Tutte le percentuali sono espresse sul capitale votante al netto delle azioni proprie

## STRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO DOPO LE OPERAZIONI




Tutte le percentuali sono espresse sul capitale votante al netto delle azioni proprie

(*)= assumendo l'avverarsi delle Condizioni minime di adesione alle Offerte

## 2. LE OFFERTE PUBBLICHE DI SCAMBIO

### 2.1 *Offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria promossa da KME*

KME promuoverà un'offerta pubblica di scambio volontaria (la "**Offerta di Scambio KME**"), ai sensi degli artt. 102 e 106, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato ed integrato ("**TUF**"), avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie proprie, quotate sul Mercato Telematico Azionario ("**MTA**"), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**").

La promozione dell'Offerta di Scambio KME è subordinata all'adozione, da parte dell'assemblea straordinaria della società, delle delibere assembleari specificate nel successivo paragrafo 2.3 e necessarie alla promozione dell'Offerta di Scambio KME.

Il capitale sociale di KME ammonta ad Euro 297.040.568,04 rappresentato da complessive n. 491.047.066 azioni, di cui n. 447.347.650 azioni ordinarie e n. 43.699.416 azioni di risparmio, tutte prive di valore nominale espresso.

L'Offerta di Scambio KME è rivolta ai soli portatori di azioni ordinarie. Inoltre, non costituiscono oggetto dell'Offerta di Scambio KME le complessive n. 184.880.835 azioni ordinarie KME, pari al 41,33% del capitale sociale ordinario, detenute da 433 SpA e Intek, oltre alle n. 7.602.700 azioni ordinarie KME già detenute in portafoglio (pari all'1,70% del capitale sociale ordinario) (complessivamente, le "**Azioni KME Escluse**").

Si segnala che i beneficiari del "Piano di *Stock Option* KME Group S.p.A. 2010 - 2015", approvato dal Consiglio di Amministrazione di KME in data 7 ottobre 2009 e dall'Assemblea Ordinaria della società del 2 dicembre 2009, hanno dichiarato di rinunciare, fino alla data di perfezionamento delle Operazioni, all'esercizio delle opzioni assegnate.

L'Offerta di Scambio KME, pertanto, avrà ad oggetto n. 254.864.115 azioni ordinarie KME prive di valore nominale, pari al 56,97% del capitale sociale ordinario dell'emittente, rappresentanti la totalità delle azioni in circolazione alla data del presente comunicato, dedotte le Azioni KME Escluse.

Il corrispettivo unitario dell'Offerta di Scambio KME sarà rappresentato da uno strumento finanziario partecipativo di natura obbligazionaria di nuova emissione del valore nominale unitario di Euro 0,42 per ogni n. 1 azione ordinaria portata in adesione all'offerta e acquistata da KME (il "**Corrispettivo KME**"). A tal fine sarà sottoposta all'Assemblea straordinaria degli azionisti di KME la proposta di emissione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2346, comma 6, e 2351, comma 5, c.c., di massimi n. 254.864.115 strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria, costituenti un'unica emissione, denominati "*Strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria KME Group S.p.A. 2012-2017*" (di seguito gli "**SFP**"), ciascuno del valore nominale di Euro 0,42, e quindi per un controvalore nominale massimo dell'emissione pari a Euro 107.042.928,30.

Gli SFP offerti in scambio avranno una durata di 5 anni dalla data di emissione e matureranno interessi su base annuale pari all'8%. Inoltre, i titolari degli SFP avranno, collettivamente e sino alla data di scadenza degli SFP, il diritto di nominare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2346, comma 6, e 2351, comma 5, c.c., un componente del Consiglio di Amministrazione di KME in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF.

Gli SFP verranno emessi alla data di pagamento dell'Offerta di Scambio KME e, a tale data, saranno quotati sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato ("**MOT**").

Il controvalore massimo dell'Offerta di Scambio KME corrisponde al valore nominale massimo degli SFP offerti in scambio agli azionisti ordinari di KME ed è pari a massimi Euro 107.042.928,30, considerando quale oggetto dell'Offerta di Scambio KME le n. 254.864.115 azioni ordinarie in circolazione alla data del presente comunicato dedotte le Azioni KME Escluse.

L'Offerta sarà condizionata, tra l'altro: (i) al raggiungimento di una soglia minima di adesioni pari al 30% del capitale sociale votante di KME (inteso al netto delle azioni proprie) (la "**Condizione di Adesione KME**") nonché (ii) al provvedimento da parte di Borsa Italiana di inizio delle negoziazioni degli SFP sul MOT. La Condizione di Adesione KME sarà rinunciabile da KME medesima entro i termini di legge e regolamentari applicabili.

### 2.2 *Offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria promossa da Intek*

Intek promuoverà un'offerta pubblica di scambio volontaria (la "**Offerta di Scambio Intek**" e, insieme alla Offerta di Scambio KME, le "**Offerte di Scambio**"), ai sensi dell'art. 102 del TUF, avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie proprie quotate sul MTA.

La promozione dell'Offerta di Scambio Intek è subordinata all'adozione, da parte dell'assemblea straordinaria della società, delle delibere assembleari specificate nel successivo paragrafo 2.3 e necessarie alla promozione dell'Offerta di Scambio Intek.

Il capitale sociale di Intek ammonta ad Euro 35.389.742,96, rappresentato da complessive n. 136.114.396 azioni, di cui 130.422.019 azioni ordinarie e n. 5.692.377 azioni di risparmio, tutte prive di valore nominale espresso.

L'Offerta di Scambio Intek è rivolta ai soli portatori di azioni ordinarie. Inoltre, non costituiscono oggetto dell'Offerta di Scambio Intek le complessive n. 61.632.013 azioni ordinarie Intek, pari al 47,26% del capitale sociale ordinario, detenute da 433 SpA, oltre alle n. 4.014.482 azioni ordinarie Intek già detenute in portafoglio (pari al 3,08% del capitale sociale ordinario) (complessivamente, le "**Azioni Intek Escluse**").

L'Offerta di Scambio Intek, pertanto, avrà ad oggetto n. 64.775.524 azioni ordinarie Intek prive di valore nominale, pari al 49,67% del capitale sociale ordinario dell'emittente, rappresentanti la totalità delle azioni in circolazione alla data del presente comunicato, dedotte le Azioni Intek Escluse.

Il corrispettivo unitario dell'Offerta di Scambio Intek sarà rappresentato da una obbligazione di nuova emissione del valore nominale di Euro 0,50, per ogni n. 1 azione ordinaria portata in adesione all'offerta e acquistata da Intek (il "**Corrispettivo Intek**"). A tal fine sarà sottoposta all'Assemblea straordinaria degli azionisti Intek la proposta di emissione di massime n. 64.775.524 obbligazioni, rivenienti dal prestito obbligazionario denominato "*Intek S.p.A. 2012-2017*" (le "**Obbligazioni Intek**"), ciascuna del valore nominale di Euro 0,50, e quindi per un controvalore nominale massimo dell'emissione pari a Euro 32.387.762,00, riservando tuttavia l'emissione del prestito obbligazionario al Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2410 c.c.

Le Obbligazioni Intek offerte in scambio avranno una durata di 5 anni dalla data di emissione e matureranno interessi su base annuale pari all'8%.

Le Obbligazioni Intek verranno emesse alla data di pagamento dell'Offerta di Scambio Intek e, a tale data, saranno quotate sul MOT.

Il controvalore massimo dell'Offerta di Scambio Intek corrisponde al valore nominale massimo delle Obbligazioni Intek offerte in scambio agli azionisti ordinari Intek ed è pari a massimi Euro 32.387.762,00, considerando quale oggetto dell'Offerta di Scambio Intek le n. 64.775.524 azioni ordinarie in circolazione alla data del presente comunicato dedotte le Azioni Intek Escluse.

L'Offerta sarà condizionata, tra l'altro: (i) al raggiungimento di una soglia minima di adesioni pari al 30% del capitale sociale votante di Intek (inteso al netto delle azioni proprie) (la "**Condizione di Adesione Intek**" e, insieme alla Condizione di Adesione KME, le "**Condizioni di Adesione**") nonché (ii) al provvedimento da parte di Borsa Italiana di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul MOT. La Condizione di Adesione Intek sarà rinunciabile da Intek medesima entro i termini di legge e regolamentari applicabili.

2.3 *Promozione e svolgimento delle Offerte di Scambio*

La promozione di ciascuna delle Offerte di Scambio è subordinata all'approvazione, da parte dei rispettivi organi assembleari, in sede straordinaria e per quanto di rispettiva competenza, delle seguenti proposte di deliberazione:

(a) proposta di autorizzazione all'acquisto di azioni ordinarie proprie, anche ai sensi dell'art. 2358 c.c., per un ammontare massimo corrispondente alle azioni ordinarie oggetto delle rispettive Offerte di Scambio e proposta di annullamento di tutte le azioni proprie in portafoglio delle società alla data di regolamento del corrispettivo delle rispettive Offerte di Scambio, mediante riduzione del numero di azioni in circolazione (con conseguente modifica statutaria) e, pertanto, senza variazione del capitale sociale;

(b) per KME, proposta di emissione degli "*Strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria KME Group S.p.A. 2012-2017*"; e

(c) per Intek, proposta di emissione delle obbligazioni "*Intek S.p.A. 2012-2017*".

L'acquisto di azioni proprie da parte di KME e Intek avverrà nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili e, in occasione degli acquisti e del successivo annullamento, saranno effettuate le necessarie appostazioni contabili in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

In caso di avveramento delle Condizioni di Adesione, alla data di regolamento delle Offerte di Scambio (e quindi a seguito dell'annullamento di tute le azioni proprie detenute in portafoglio da KME e Intek alla data di regolamento del corrispettivo delle Offerte di Scambio medesime):

- 422 BV verrebbe a detenere, indirettamente, una partecipazione in KME pari al 60,07% del capitale sociale ordinario;
- 422 BV verrebbe a detenere, indirettamente, una partecipazione in Intek pari 69,65% del capitale sociale ordinario.

Le Offerte di Scambio non sono finalizzate alla revoca della quotazione sull'MTA delle azioni ordinarie KME e Intek (*delisting*).

Conseguentemente:

- qualora 422 BV, per effetto delle adesioni all'Offerta di Scambio KME, venga a detenere, direttamente ed indirettamente, una partecipazione complessiva superiore al 90% del capitale sociale ordinario di KME, è previsto, anche ai sensi dell'articolo 108, comma 2, TUF, il ripristino entro 90 giorni di un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni secondo le modalità che verranno ritenute più opportune alla luce delle esigenze di mercato;
- qualora 422 BV, per effetto delle adesioni all'Offerta di Scambio Intek, venga a detenere, direttamente ed indirettamente, una partecipazione complessiva superiore al 90% del capitale sociale ordinario di Intek, è previsto, anche ai sensi dell'articolo 108, comma 2, TUF, il ripristino entro 90 giorni di un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni secondo le modalità che verranno ritenute più opportune alla luce delle esigenze di mercato.

## 3. LE FUSIONI

### 3.1 La Fusione Intek-433

#### 3.1.1 *Premessa*

Gli organi amministrativi di Intek e 433 SpA, in data odierna, hanno approvato il progetto di fusione (il "**Progetto di Fusione Intek-433**") relativo alla fusione per incorporazione della società incorporanda 433 SpA nella società incorporante Intek.

Per effetto della Fusione Intek-433, i soci 433 SpA riceveranno – sulla base del rapporto di cambio determinato dagli organi amministrativi di Intek e 433 SpA e di seguito specificato – azioni ordinarie Intek quotate sul MTA.

La Fusione Intek-433 sarà effettuata sulla base delle situazioni patrimoniali al 30 settembre 2011, per Intek, e al 25 gennaio 2012, per 433 SpA, redatte ai sensi dell'art. 2501-*quater* c.c.

Gli effetti della Fusione Intek-433 decorreranno dalla data indicata nell'atto di fusione, che potrà anche essere successiva a quella dell'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504-*bis* c.c. Dalla stessa data decorreranno gli effetti contabili e fiscali della fusione.

L'operazione di Fusione Intek-433 si perfezionerà successivamente allo svolgimento dell'Offerta di Scambio Intek, indipendentemente dall'esito della medesima.

L'operazione di Fusione Intek-433 è subordinata, tra l'altro, alla condizione che, anteriormente alla data di stipulazione dell'atto di fusione:

(i) sia rilasciato da Intesa Sanpaolo S.p.A. il consenso alla estinzione del pegno attualmente gravante su n. 13.610.797 azioni ordinarie Intek detenute da 433 SpA e l'assenso al trasferimento in capo ad Intek di n. 100.462.436 azioni ordinarie KME detenute da 433 SpA e gravate da pegno;

(ii) sia rilasciato da Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali il consenso alla estinzione del pegno attualmente gravante su n. 5.316.666 azioni ordinarie Intek detenute da 433 SpA;

(iii) **sia rilasciato da GE Capital S.p.A. il consenso alla estinzione del pegno attualmente gravante su n. 42.704.550 azioni ordinarie Intek detenute da 433 SpA e l'assenso al trasferimento in capo ad Intek delle n. 28.535.361 azioni KME detenute da 433 SpA e gravate da pegno;**

(iv) **sia rilasciato da GE Capital S.p.A. l'assenso alla Fusione Intek-433 ai sensi dei contratti di finanziamento in essere con Intek e con 433 SpA.**

3.1.2 *Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante Intek e criteri di determinazione dei rapporti di cambio*

La Fusione Intek-433 si realizzerà: (i) mediante redistribuzione ed assegnazione ai soci di 433 SpA delle azioni Intek di cui 433 SpA risulti titolare alla data dell'attuazione della fusione – senza che queste ultime rimangano mai acquisite al patrimonio di Intek come azioni proprie – e, ove queste non fossero sufficienti a soddisfare il rapporto di cambio come in seguito stabilito, (ii) mediante emissione di massime n. 174.300.000 nuove azioni ordinarie Intek, con aumento di capitale per Euro 0,26 per ogni azione emessa.

Gli organi amministrativi di 433 SpA e di Intek, esaminato il lavoro svolto dall'*advisor* indipendente PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. e condividendone l'impostazione metodologica, i criteri adottati e le conclusioni, alla luce degli intervalli di valore individuati pur nei limiti indicati di ciascuna metodologia, hanno ritenuto di adottare quali valori economici aziendali i valori medi derivanti dall'applicazione della metodologia della Somma delle Parti e cioè:

- per 433 SpA, Euro 196.681.000 (Euro -22.386.651 ex partecipazioni Intek e KME); e
- per Intek, Euro 162.208.000 (Euro 105.800.000 ex partecipazione KME).

Tali valori economici includono per entrambe le società partecipanti alla Fusione Intek-433 anche la valutazione della partecipazione in KME. Anche per KME gli organi amministrativi di Intek e 433 SpA hanno ritenuto di adottare quale valore economico aziendale il valore medio derivante dall'applicazione della metodologia della Somma delle Parti e cioè Euro 522.300.000.

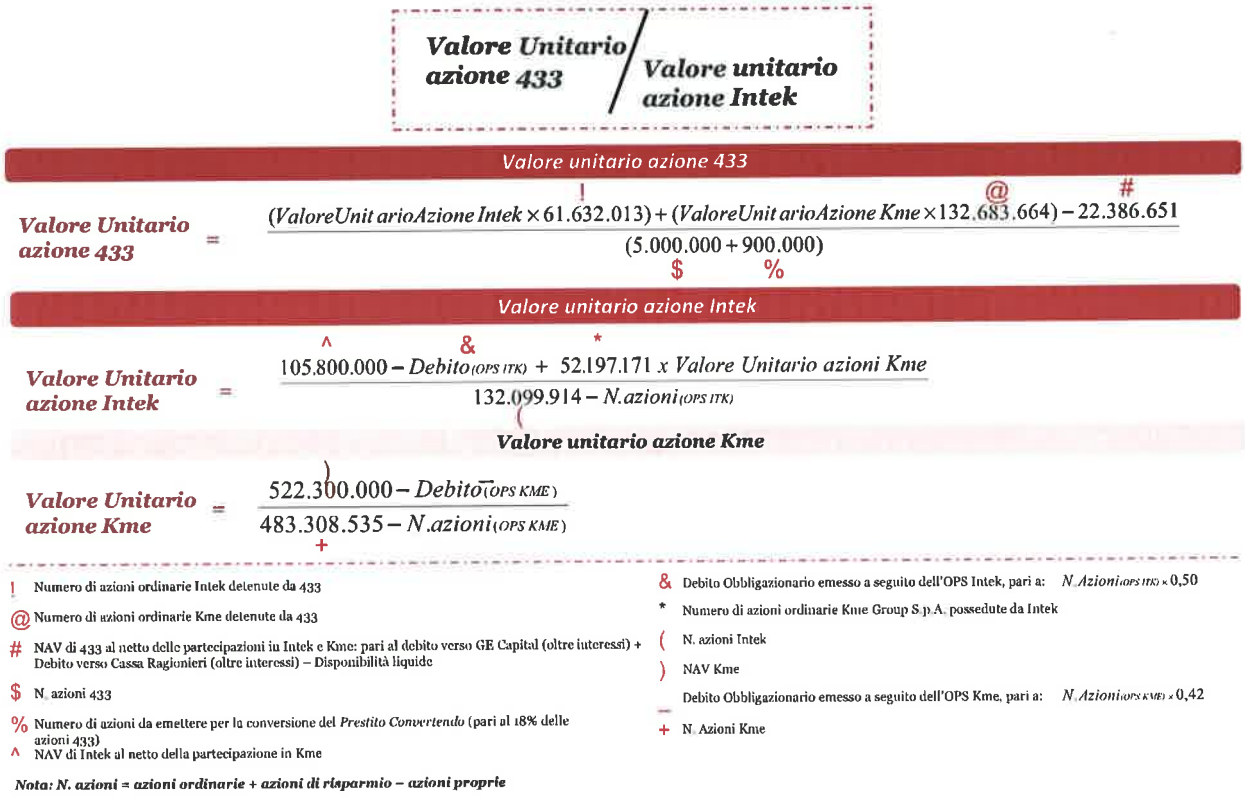
Di conseguenza gli organi amministrativi di 433 SpA e di Intek hanno deciso di adottare il seguente rapporto di cambio:

- ogni n. 1 (una) azione ordinaria 433 da concambiare, assegnazione di un numero di azioni Intek compreso tra un minimo di 21,08 (ventunovirgolazerootto) azioni ordinarie ed un massimo di n. 34,86 (trentaquattrovirgolaottantasei) azioni ordinarie.

I valori unitari delle azioni 433 SpA e Intek potranno essere determinati, applicando la formula di seguito riportata, solo successivamente all'esito dell'Offerta di Scambio Intek e dell'Offerta di Scambio KME.

Di conseguenza, anche l'esatto numero di azioni ordinarie Intek da assegnare in concambio per ogni azione 433 SpA potrà essere determinato, applicando la formula di seguito riportata, solo successivamente all'esito dell'Offerta di Scambio Intek e dell'Offerta di Scambio KME.

Il rapporto di cambio tra le azioni 433 SpA e le azioni Intek indicato nel Progetto di Fusione Intek-433 prevede quanto segue:




La puntuale identificazione del rapporto di cambio applicato, sulla base delle formula sopra riportata, sarà dunque effettuata nell'atto di Fusione Intek-433, dipendendo essa dal risultato dell'Offerta di Scambio Intek e dell'Offerta di Scambio KME. A seguito dell'applicazione della predetta formula, il relativo rapporto di cambio sarà arrotondato al secondo decimale.

Non sono previsti conguagli in denaro

Le società partecipanti alla Fusione Intek-433 presenteranno istanza congiunta al Tribunale di Ivrea per la nomina dell'esperto indipendente chiamato a redigere la relazione sulla congruità del rapporto di cambio Intek-433 determinato dagli organi amministrativi, ai sensi dell'art. 2501-*sexies* c.c.

3.1.3 *Effetti della Fusione Intek-433 sull'azionariato della società incorporante Intek*

Ad esito della Fusione Intek-433, 422 BV manterrà una partecipazione di controllo in Intek che, sulla base del rapporto di cambio, potrà essere pari:

- in caso adesione integrale all'Offerta di Scambio Intek al 100% (di cui 39,8% direttamente e, 60,2% attraverso 422 SpA) del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie dell'incorporante Intek, fatta salva la ricostituzione del flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni; e

- in caso di adesione all'Offerta di Scambio Intek pari alla Condizione di Adesione Intek, all'83% (di cui 33% direttamente e, 50% attraverso 422 SpA) del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie dell'incorporante Intek.

3.1.4 *Trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni – Vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Fusione Intek-433*

433 ha emesso un prestito obbligazionario a conversione obbligatoria denominato "*Convertendo Quattrotretre S.p.A 2012 – 2017*" (il "**Prestito Convertendo**"), di valore nominale complessivo pari a Euro 32.004.000,00 costituito da n. 4.000 obbligazioni di valore nominale pari ad Euro 8.001,00 ciascuna (le "**Obbligazioni Convertende**"), sottoscritte da 422 SpA. A servizio del Prestito Convertendo, 433 SpA ha deliberato un aumento di capitale per un importo massimo di Euro 32.004.000,00, mediante emissione di massime n. 900.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

Con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione Intek-433, è previsto che Intek si sostituisca a 433 SpA quale emittente del Prestito Convertendo, con conseguente ridenominazione del medesimo in "*Convertendo Intek S.p.A. 2012-2017*". In conseguenza della Fusione Intek-433, l'incorporante Intek delibererà un aumento di capitale per un importo massimo di Euro 32.004.000,00 (incluso il sovrapprezzo), mediante emissione di massime n. 31.374.000 nuove azioni ordinarie Intek prive di indicazione del valore nominale esclusivamente destinate al servizio del Prestito Convertendo.

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Fusione 433-Intek in relazione alle cariche da essi ricoperte.

3.1.5 *Operazioni con parti correlate*

Poiché l'incorporanda 433 SpA controlla direttamente l'incorporante Intek, la Fusione Intek-433 si configura come operazione di maggiore rilevanza con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive integrazioni e dell'art. 8 della procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate di Intek approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2010.

In data 27 gennaio 2012, la Fusione è stata sottoposta alla preventiva approvazione del Comitato degli Amministratori Indipendenti non correlati di Intek (il "**Comitato Intek**"), che, con la consulenza di PricewaterhouseCoopers – Advisory S.p.A. quale *advisor* indipendente, senza astensioni né voti contrari, ha rilasciato un parere vincolante favorevole sull'interesse della società al compimento della Fusione Intek-433 (anche nel quadro complessivo delle Operazioni), nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale e procedurale delle relative condizioni.

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione di Intek, il Presidente ed Amministratore Delegato Vincenzo Manes ha dichiarato, ai sensi dell'art. 2391 c.c., di essere portatore di interessi in qualità di azionista della controllante 422 BV e di membro del Consiglio di Sorveglianza della medesima società.

Alla riunione consiliare di Intek hanno partecipato tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e le deliberazioni sono state assunte all'unanimità.

Il documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate redatto in conformità all'Allegato 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive integrazioni, verrà messo a disposizione nei termini di legge.

## 3.2 La Fusione KME-Intek

### 3.2.1 *Premessa*

I Consigli di Amministrazione di KME e di Intek, in data odierna, hanno approvato il progetto di fusione (il "**Progetto di Fusione KME-Intek**") relativo alla fusione per incorporazione della società incorporanda Intek nella società incorporante KME, previo perfezionamento della Fusione Intek-433.

Per effetto della Fusione KME-Intek, coloro che alla data di efficacia della stessa saranno titolari di azioni della società incorporanda Intek riceveranno – sulla base del rapporto di cambio determinato dai Consigli di Amministrazione di KME e Intek e di seguito specificati – azioni ordinarie e/o di risparmio KME quotate sul MTA.

La Fusione KME-Intek sarà effettuata sulla base delle situazioni patrimoniali di KME e di Intek al 30 settembre 2011 redatte ai sensi dell'art. 2501-*quater* c.c. ed approvate dai rispettivi organi amministrativi. Per una piena informazione degli azionisti delle società partecipanti alla Fusione KME-Intek, sarà messa a disposizione del pubblico anche una situazione *pro-forma* di Intek al 30 settembre 2011 predisposta per rappresentare gli effetti della Fusione 433-Intek di cui al precedente paragrafo 3.1.

Gli effetti della Fusione KME-Intek decorreranno dalla data indicata nell'atto di fusione, che potrà anche essere successiva a quella dell'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504-*bis* c.c. Dalla stessa data decorreranno gli effetti contabili e fiscali della fusione.

La Fusione KME-Intek si perfezionerà successivamente (i) allo svolgimento dell'Offerta di Scambio KME e dell'Offerta di Scambio Intek, indipendentemente dall'esito delle medesime; e (ii) all'efficacia della Fusione Intek-433.

L'operazione di Fusione KME-Intek è subordinata, tra l'altro, alla condizione che, anteriormente alla data di stipulazione dell'atto di fusione:

(i) sia rilasciato da Intesa Sanpaolo S.p.A. il consenso alla estinzione del pegno attualmente gravante su n. 140.462.436 azioni ordinarie KME di cui n. 40.000.000 detenute da Intek e n . 100.462.436 attualmente detenute da 433 SpA e destinate ad essere trasferite a Intek in sede di Fusione Intek-433;

(ii) sia rilasciato da Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali il consenso alla estinzione del pegno attualmente gravante su n. 8.861.110 azioni ordinarie KME detenute da Intek;

(iii) sia rilasciato da GE Capital S.p.A. il consenso alla estinzione del pegno attualmente gravante su n. 31.174.250 azioni ordinarie KME di cui n. 2.638.889 detenute da Intek e n. 28.535.361 attualmente detenute da 433 SpA e destinate ad essere trasferite a Intek in sede di Fusione Intek-433;

(iv) sia rilasciato da GE Capital S.p.A. l'assenso alla Fusione KME-Intek ai sensi dei contratti di finanziamento in essere con Intek e con 433 SpA;

(v) sia rilasciato da Banca d'Italia il nulla osta al trasferimento in capo a KME della partecipazione in I2 Capital Partners SGR S.p.A. attualmente detenuta da Intek.

3.2.2 *Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante KME e criteri di determinazione dei rapporti di cambio*

La Fusione KME-Intek si realizzerà: (i) mediante redistribuzione ed assegnazione ai soci di Intek delle azioni KME di cui Intek risulti titolare alla data dell'attuazione della fusione – senza che queste ultime rimangano mai acquisite al patrimonio di KME come azioni proprie – e, ove queste non fossero sufficienti a soddisfare il rapporto di cambio come in seguito stabilito, (ii) mediante emissione di massime n. 228.599.097 nuove azioni ordinarie KME e di massime n. 10.132.431 nuove azioni di risparmio KME, con aumento di capitale per Euro 0,61 per ogni azione emessa; laddove, invece, le azioni KME di cui Intek risulti titolare alla data dell'attuazione della fusione eccedano il numero di azioni necessario a soddisfare il rapporto di cambio, si procederà all'annullamento di massime n. 184.880.835 azioni ordinarie KME, senza peraltro alcuna riduzione del capitale.

Gli organi amministrativi di Intek e di KME, esaminato il lavoro svolto dall'*advisor* indipendente PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. e condividendone l'impostazione metodologica, i criteri adottati e le conclusioni, alla luce degli intervalli di valore individuati pur nei limiti indicati di ciascuna metodologia, hanno ritenuto di adottare quali valori economici aziendali i valori medi derivanti dall'applicazione della metodologia della Somma delle Parti e cioè:

- per KME, Euro 522.300.000; e
- per Intek (post fusione con 433), Euro 283.210.000 (Euro 83.413.000 ex partecipazione KME).

Il valore economico di Intek include anche la valutazione della partecipazione in KME.

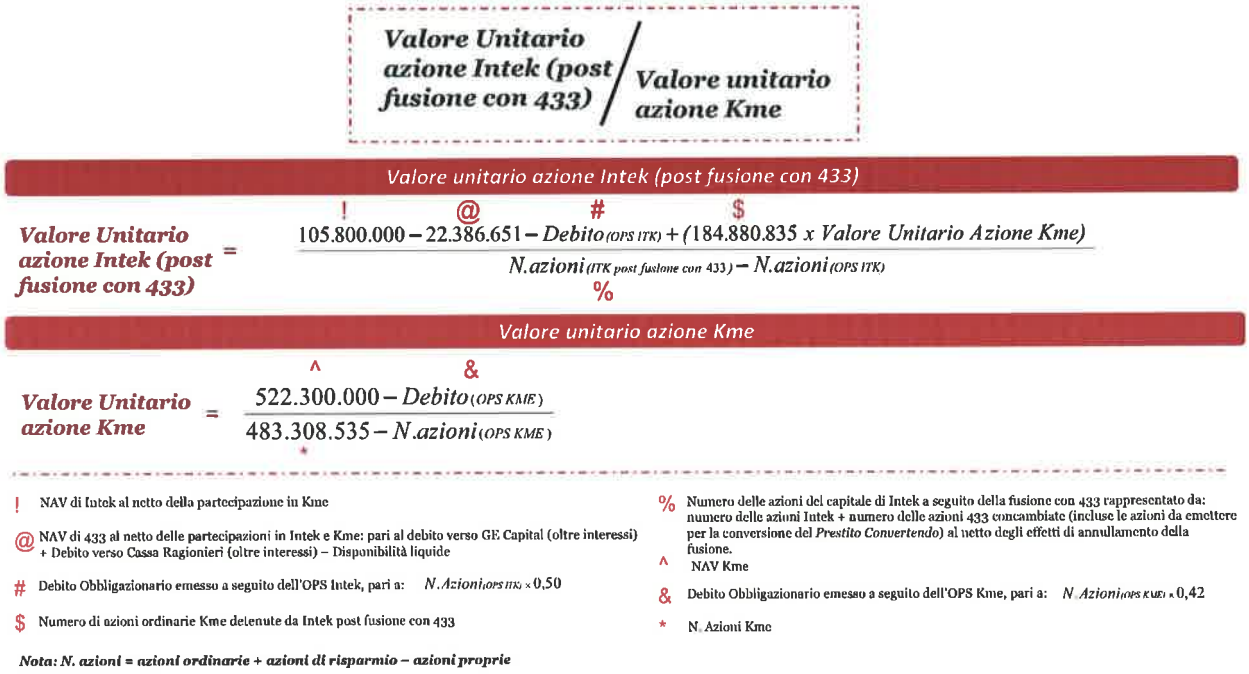
Di conseguenza gli organi amministrativi di Intek e di KME hanno deciso di adottare il seguente rapporto di cambio:

- ogni n. 1 (una) azione ordinaria/di risparmio Intek da concambiare, assegnazione di un numero di azioni KME compreso tra un minimo di n. 0,84 (zerovirgolaottantaquattro) azioni ordinarie/di risparmio ed un massimo di n. 1,78 (unovirgolasettantotto) azioni ordinarie/di risparmio.

I valori unitari delle azioni Intek e KME potranno essere determinati, applicando la formula di seguito riportata, solo successivamente all'esito dell'Offerta di Scambio Intek e dell'Offerta di Scambio KME.

Di conseguenza, anche l'esatto numero di azioni ordinarie e di azioni di risparmio KME da assegnare in concambio per ogni azione ordinaria e di risparmio Intek potrà essere determinato, applicando la formula di seguito riportata, solo successivamente all'esito dell'Offerta di Scambio Intek e dell'Offerta di Scambio KME.

Il rapporto di cambio tra azioni KME e azioni Intek indicato nel Progetto di Fusione KME-Intek prevede quanto segue:




La puntuale identificazione del rapporto di cambio applicato, sulla base delle formula sopra riportata, sarà dunque effettuata nell'atto di Fusione, dipendendo essa dal risultato dell'Offerta KME e dell'Offerta Intek. A seguito dell'applicazione della predetta formula, il relativo rapporto di cambio sarà arrotondato al secondo decimale.

Non sono previsti conguagli in denaro.

Le società partecipanti alla Fusione KME-Intek presenteranno istanza congiunta al Tribunale di Firenze per la nomina dell'esperto indipendente chiamato a redigere la relazione sulla congruità del rapporto di cambio determinato dagli organi amministrativi, ai sensi dell'art. 2501-*sexies* c.c.

3.2.3 *Statuto della società incorporante KME*

In dipendenza della Fusione KME-Intek e con decorrenza dalla data di efficacia della stessa, la società incorporante KME modificherà la proprio denominazione sociale "KME Group S.p.A." in "Intek Group S.p.A.".

3.2.4 *Effetti della Fusione KME-Intek sull'azionariato della società incorporante KME*

Ad esito della Fusione KME-Intek, 422 BV manterrà una partecipazione di controllo in KME che, sulla base del rapporto di cambio, potrà essere pari:

- in caso adesione integrale all'Offerta di Scambio KME e all'Offerta di Scambio Intek al 100% (di cui 39,8% direttamente e, 60,2% attraverso 422 SpA) del capitale sociale rappresentato da

azioni ordinarie dell'incorporante KME, fatta salva la ricostituzione del flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni; e

- in caso di adesione all'Offerta di Scambio KME e all'Offerta di Scambio Intek pari alle Condizioni di Adesione, al 51,1% (di cui 20,3% direttamente e, 30,8% attraverso 422 SpA) del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie dell'incorporante KME.

3.2.5 *Trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni – Vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Fusione KME-Intek*

Si segnala che, come previsto nel Progetto di Fusione KME-Intek, alle nuove azioni di risparmio KME assegnate in concambio agli azionisti di risparmio Intek sarà statutariamente computato in aumento il dividendo privilegiato relativo all'utile non assegnato nell'esercizio 2010.

Come indicato al paragrafo 2.3 che precede, ai fini della promozione dell'Offerta di Scambio Intek, sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti di Intek la proposta di emissione di massime n. 64.775.524 Obbligazioni Intek, rivenienti dal prestito obbligazionario denominato "*Intek S.p.A. 2012-2017*". Con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione KME-Intek, è previsto che KME si sostituisca a Intek quale emittente delle Obbligazioni Intek eventualmente emesse ai fini dell'Offerta di Scambio Intek, con conseguente ridenominazione del prestito obbligazionario "*Intek S.p.A. 2012-2017*" in "*Intek Group S.p.A. 2012-2017*".

Con decorrenza dalla data di efficacia della Fusione KME-Intek, è previsto che KME si sostituisca a Intek quale emittente del Prestito Convertendo a conversione obbligatoria denominato (a seguito della Fusione Intek-433 di cui al precedente paragrafo 3.1) "*Convertendo Intek S.p.A 2012-2017*", di valore nominale complessivo pari a Euro 32.004.000,00 costituito da n. 4.000 Obbligazioni Convertende di valore nominale pari a Euro 8.001,00 ciascuna, con conseguente ridenominazione del medesimo in "*Convertendo Intek Group S.p.A. 2012-2017*". In conseguenza della Fusione KME-Intek, l'incorporante KME delibererà un aumento di capitale per un importo massimo di Euro 32.004.000,00 (incluso il sovrapprezzo), mediante emissione di massime n. 33.770.160 nuove azioni ordinarie KME prive di indicazione del valore nominale esclusivamente destinate al servizio del Prestito Convertendo.

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Fusione KME-Intek.

3.2.6 *Ricorrenza del diritto di recesso per gli azionisti ordinari e di risparmio di Intek*

Agli azionisti della società incorporanda Intek che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione KME-Intek compete il diritto di recesso ai sensi degli artt. 2437 e seguenti c.c., in quanto l'adozione dello statuto sociale della società incorporante KME implicherà per gli azionisti di Intek (società iscritta nell'elenco generale di cui all'art. 106 del TUB) un cambiamento significativo dell'attività della società cui parteciperanno in esito alla Fusione KME-Intek; ricorrono pertanto i presupposti di cui all'art. 2437, comma 1, lett. a), c.c.

Il recesso sarà efficace subordinatamente al perfezionamento della Fusione KME-Intek.

Ai fini del recesso il valore di liquidazione delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio di Intek, entrambe ammesse alle negoziazioni sul MTA, sarà determinato con applicazione del criterio previsto dall'art. 2437-*ter*, comma 3, c.c.

Fatti salvi gli obblighi di comunicazione previsti dalla normativa vigente, i valori di liquidazione delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio di Intek, ai fini del recesso e ai sensi dell'art. 2437-*ter*, comma 3, c.c., saranno resi noti mediante avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale dopo la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea straordinaria di Intek chiamata ad approvare il Progetto di Fusione KME-Intek. I termini e le modalità per l'esercizio del diritto di recesso e di svolgimento del procedimento di liquidazione ai sensi dell'art. 2437-*quater* c.c. saranno resi noti mediante avvisi pubblicati su almeno un quotidiano a diffusione nazionale dopo l'iscrizione presso i competenti registri delle imprese delle delibere assembleari di approvazione della Fusione KME-Intek assunte dalle società partecipanti alla Fusione.

3.2.7 *Operazioni con parti correlate*

Alla data del presente comunicato, 422 BV controlla indirettamente KME e Intek per il tramite delle società controllate 422 SpA e 433 SpA. Pertanto, la Fusione KME-Intek si configura come operazione di maggiore rilevanza con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive integrazioni, dell'art. 11 della procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate di KME approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2010 e successivamente modificato in data 12 maggio 2011 nonché dell'art. 8 della procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate di Intek approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2010.

In data 26 e 27 gennaio 2012 la Fusione KME-Intek è stata rispettivamente sottoposta alla preventiva approvazione dei Comitati di Controllo Interno di KME e del Comitato Intek, costituiti da soli Amministratori indipendenti, che, con la consulenza di PricewaterhouseCoopers – Advisory S.p.A. quale *advisor* indipendente, senza astensioni né voti contrari, hanno rilasciato un parere vincolante favorevole sull'interesse della società al compimento della Fusione KME-Intek (anche nel quadro complessivo delle Operazioni), nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale e procedurale delle relative condizioni.

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione di KME gli amministratori Salvatore Orlando, Vincenzo Manes, Diva Moriani e Marcello Gallo hanno reso le seguenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 2391 c.c.:

- il Presidente della Società, Salvatore Orlando, ha dichiarato di essere portatore di interessi nella sua qualità di amministratore di Intek;
- il Vice Presidente Vincenzo Manes ha dichiarato di essere portatore di interessi in qualità di azionista della controllante indiretta 422 BV, di membro del Consiglio di Sorveglianza della medesima società nonché di Presidente ed Amministratore Delegato di Intek;
- la Vice Presidente Diva Moriani e il consigliere Marcello Gallo hanno dichiarato di essere portatori di interessi nella loro qualità di Vice Presidenti di Intek.

Alla riunione consiliare di KME hanno partecipato tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, salvo un assente giustificato, e l'intero Collegio Sindacale, e le deliberazioni sono state assunte all'unanimità.

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione di Intek, gli amministratori Vincenzo Manes, Diva Moriani, Marcello Gallo e Salvatore Orlando hanno reso le seguenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 2391 c.c.:

- il Presidente ed Amministratore Delegato Vincenzo Manes ha dichiarato di essere portatore di interessi in qualità di azionista della controllante 422 BV, di membro del Consiglio di Sorveglianza della medesima società nonché di Vice Presidente di KME;
- i due Vice Presidenti Diva Moriani e Marcello Gallo hanno dichiarato di essere portatori di interessi nella loro qualità, rispettivamente, di Vice Presidente di KME e consigliere di KME medesima;
- il consigliere Salvatore Orlando ha dichiarato di essere portatore di interessi nella sua qualità di Presidente di KME.

Alla riunione consiliare di Intek hanno partecipato tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e le deliberazioni sono state assunte all'unanimità.

Il documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate redatto in conformità all'Allegato 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive integrazioni, verrà messo a disposizione nei termini di legge.

## 4. TEMPISTICA DELLE OPERAZIONI

Si prevede che le Assemblee straordinarie degli azionisti di KME e Intek, chiamate a deliberare sulle proposte di deliberazione assembleari che costituiscono condizione per la promozione delle Offerte di Scambio (come indicato al precedente paragrafo 2.3) e sulla proposta di approvazione del Progetto di Fusione Intek-433 e del Progetto di Fusione KME-Intek, possano tenersi entro il mese di aprile 2012, compatibilmente con la tempistica degli adempimenti richiesti ai sensi di legge ai fini delle predette Assemblee.

Una volta assunte dalle Assemblee degli azionisti di KME e Intek le necessarie deliberazioni, KME e Intek provvederanno a trasmettere a Consob le comunicazioni di cui all'art. 102 del TUF relative alla promozione delle Offerte di Scambio, con contestuale diffusione al mercato dei comunicati ex art. 37 del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modifiche. Si prevede che le Offerte di Scambio possano perfezionarsi entro il mese di maggio 2012, compatibilmente con l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie.

Si prevede, inoltre, che le Fusioni possano essere perfezionate entro il primo semestre 2012.

* * *

La documentazione relativa alle proposte di deliberazioni da sottoporre alle Assemblee straordinarie di KME e Intek ai fini della promozione delle Offerte di Scambio e alla Fusione sarà messa a disposizione del pubblico secondo le modalità e nei termini previsti ai sensi di legge e di regolamento.

Il Progetto di Fusione Intek-433 e il Progetto di Fusione KME-Intek sono stati depositati in data odierna presso la sede sociale delle società interessate alle Fusioni e sono disponibili sul sito internet delle medesime ai seguenti indirizzi: www.itk.it e www.kme.com .

* * *

*I Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari, Giuseppe Mazza, per Intek, e Marco Miniati, per KME, dichiarano ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis TUF che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.*

## M.3 Comunicato congiunto ai sensi dell'articolo 114 del TUF diffuso da KME ed Intek in data 25 ottobre 2011

**COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO**

**ai sensi dell'articolo 114 d.lgs. 58/1998**

**OFFERTA PUBBLICA DI SCAMBIO SU AZIONI ORDINARIE KME GROUP S.P.A. E INTEK S.P.A.**

- **In data odierna i Consigli di Amministrazione di KME Group ed Intek hanno approvato la contestuale promozione di due offerte pubbliche di scambio volontarie totalitarie, ciascuna su azioni ordinarie proprie, con corrispettivo rappresentato da titoli obbligazionari emessi da ciascuna società offerente.**

  a) **KME Group promuoverà un'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie proprie in circolazione, ad eccezione delle azioni direttamente ed indirettamente detenute dal socio di controllo Quattroduedue Holding B.V. e delle azioni proprie già in portafoglio dell'emittente.**

     **Corrispettivo dell'offerta: ogni n. 1 azione ordinaria KME Group portata in adesione all'offerta verrà corrisposto in scambio n. 1 titolo obbligazionario emesso dalla stessa KME Group del valore nominale unitario di Euro 0,42. I titoli obbligazionari KME Group offerti in scambio, che alla data di regolamento dell'offerta saranno quotati sul MOT, avranno durata di 5 anni dalla data di emissione e matureranno interessi su base annuale pari all'8%.**

  b) **Intek promuoverà un'offerta pubblica di scambio volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie proprie in circolazione, ad eccezione delle azioni detenute dal socio di controllo Quattroduedue Holding BV e delle azioni proprie già in portafoglio dell'emittente.**

     **Corrispettivo dell'offerta: ogni n. 1 azione ordinaria Intek portata in adesione all'offerta verrà corrisposto in scambio n. 1 titolo obbligazionario emesso dalla stessa Intek del valore nominale unitario di Euro 0,50. I titoli obbligazionari Intek offerti in scambio, che alla data di regolamento dell'offerta saranno quotati sul MOT, avranno durata di 5 anni dalla data di emissione e matureranno interessi su base annuale pari all'8 %.**

- **La promozione delle offerte pubbliche di scambio su azioni ordinarie proprie da parte di KME Group e Intek non è finalizzata alla revoca della quotazione sull'MTA delle azioni ordinarie KME Group e Intek (*delisting*).**

- **Le promuovende offerte pubbliche di scambio su azioni proprie consentiranno, agli azionisti KME Group e Intek che vi aderiranno, di valorizzare il proprio investimento a condizioni più vantaggiose rispetto agli attuali andamenti di mercato, beneficiando di una remunerazione costante nel tempo. L'operazione permetterà alle società offerenti di realizzare l'acquisizione di azioni proprie ad un prezzo inferiore al loro valore di patrimonio netto.**

- **La promozione delle offerte pubbliche di scambio su azioni ordinarie proprie da parte di KME Group e Intek è subordinata all'adozione, da parte dei rispettivi organi assembleari, della delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie - anche ai sensi dell'art. 2358 c.c. - per un ammontare massimo corrispondente alle azioni ordinarie oggetto delle offerte pubbliche di scambio, con successivo annullamento della totalità delle azioni proprie che ciascuna emittente verrà a detenere ad esito delle medesime offerte. Il perfezionamento delle offerte di scambio è previsto avvenga entro il primo trimestre 2012.**

- **I Consigli di Amministrazione di KME Group e Intek hanno inoltre avviato un processo di valutazione delle condizioni per procedere alla fusione per incorporazione di Intek e Quattroduedue S.p.A. (società interamente posseduta da Quattroduedue Holding B.V.) in KME Group o, in alternativa, di KME Group e Quattroduedue S.p.A. in Intek, da realizzarsi una volta perfezionate le offerte pubbliche di scambio su azioni ordinarie proprie promosse da KME Group e da Intek.**

- **E' previsto che le assemblee straordinarie di KME Group e Intek chiamate ad adottare le deliberazioni necessarie alla promozione delle offerte di scambio si svolgano entro il mese di gennaio 2012.**

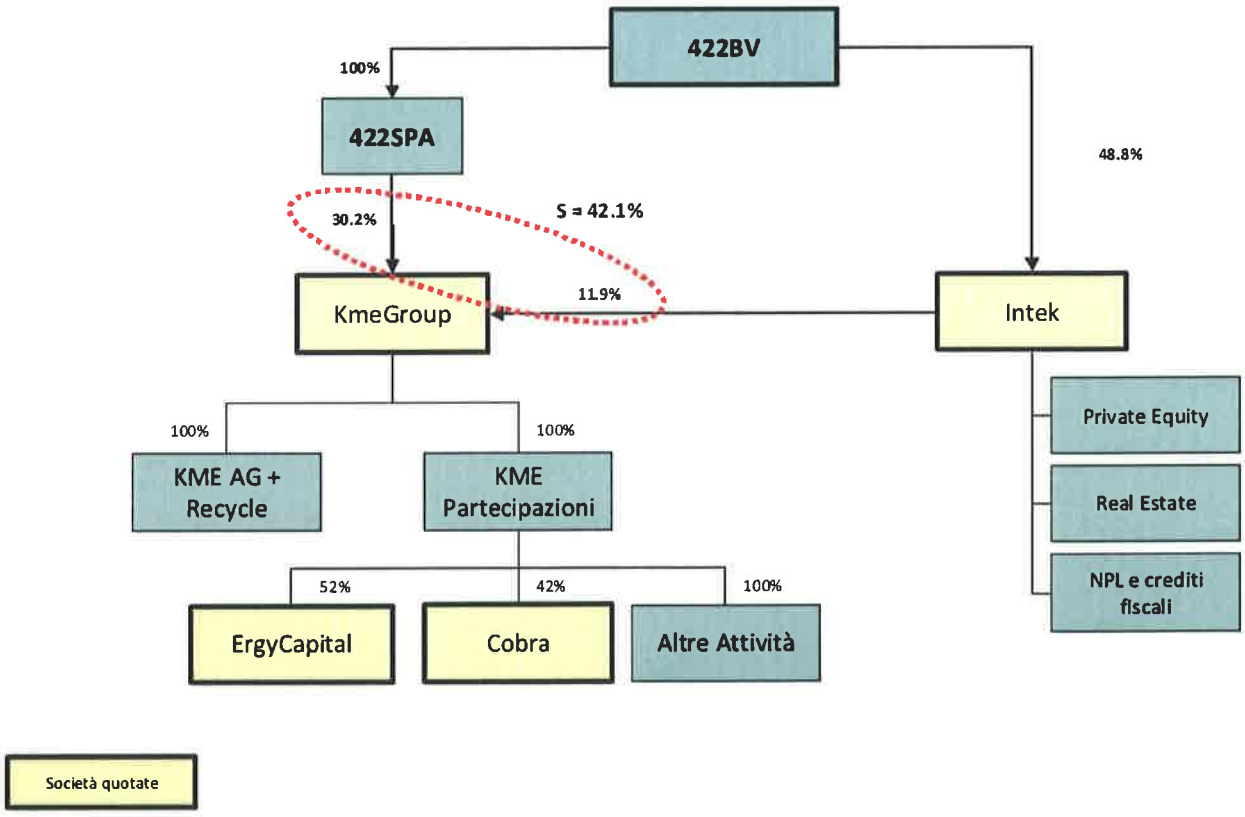
* * *

**FIRENZE – 25 OTTOBRE 2011** – Si sono riuniti in data odierna i Consigli di Amministrazione di KME Group S.p.A. ("**KME**") e Intek S.p.A. ("**Intek**") ed hanno approvato la promozione di due offerte pubbliche di scambio volontarie totalitarie da parte di KME e Intek, ciascuna su azioni ordinarie proprie, con corrispettivo rappresentato da titoli obbligazionari emessi da ciascuna società offerente ai propri azionisti, ai termini, condizioni e limitazioni di seguito specificati. L'operazione prevede che le azioni ordinarie portate in adesione alle offerte pubbliche di scambio siano successivamente annullate ai termini ed alle condizioni specificati nel successivo paragrafo 2.3.

Intek è una società direttamente controllata da Quattroduedue Holding BV ("**422 BV**"), titolare di n. 61.632.013 azioni ordinarie dell'emittente, pari al 47,256% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie. Tenuto conto delle azioni proprie detenute da Intek, la partecipazione complessiva di 422 BV sul capitale sociale votante di Intek è pari al 48,757%.

KME è una società indirettamente controllata da 422 BV, per il tramite (i) di Quattroduedue S.p.A. ("**422 S.p.A.**"), società interamente posseduta da 422 BV, titolare di n. 132.683.664 azioni ordinarie dell'emittente, pari al 29,665% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie e (ii) di Intek, titolare di n. 52.197.171 azioni ordinarie dell'emittente, pari al 11,670% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie. Tenuto conto delle azioni proprie detenute da KME, la partecipazione complessiva di 422 BV sul capitale sociale votante di KME è pari al 42,049%.

**STRUTTURA SOCIETARIA ATTUALE DEL GRUPPO**




Tutte le percentuali sono espresse sul capitale votante al netto delle azioni proprie

## 1. MOTIVAZIONI DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI SCAMBIO

Le promuovende offerte di scambio su azioni proprie KME e Intek consentirebbero agli azionisti delle rispettive società, che fossero interessati, di trasformare il proprio investimento azionario in un investimento in titoli di debito a condizioni economiche favorevoli rispetto a quelle correnti di mercato

(ad oggi penalizzate in un contesto di andamenti e condizionamenti dei mercati finanziari, incapaci di esprimere un apprezzamento corretto delle società quotate) beneficiando, inoltre, di una remunerazione costante dei capitali investiti. Le offerte di scambio permetterebbero alle società offerenti di acquistare azioni ordinarie proprie, da destinarsi al loro successivo annullamento, ad un corrispettivo al di sotto del loro valore di patrimonio netto.

La riduzione dei titoli in circolazione creerà valore per le società offerenti, premessa per portare le quotazioni dei rispettivi titoli azionari ad esprimere un livello di capitalizzazione più coerente con l'andamento e con le prospettive dei *business* in cui sono impegnate consentendo, fra l'altro, la possibilità di realizzare *business combination* e accordi basati su scambi di partecipazioni che le quotazioni correnti rendono di difficile attuazione in considerazione della loro eccessiva penalizzazione.

Gli obiettivi descritti sono compatibili con un indebitamento massimo aggiuntivo sostenibile sia per KME sia per Intek, e con la contestuale pari riduzione del patrimonio netto.

Per quanto concerne il gruppo facente capo a KME, gli effetti della descritta operazione si inserirebbe in una solida struttura finanziaria che, al 30 giugno 2011, presentava un indebitamento netto consolidato di Euro 80,4 milioni (in riduzione di Euro 143,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2010) ed un patrimonio netto consolidato (escludendo l'utile di periodo) di Euro 444,2 milioni. A livello della capogruppo, la situazione patrimoniale al 30 giugno 2011 di KME evidenziava una posizione finanziaria attiva di Euro 7,9 milioni (in riduzione di Euro 6,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2010 per il pagamento dei dividendi relativi all'esercizio 2010) ed un patrimonio netto di Euro 464 milioni. Dal lato degli investimenti di portafoglio, KME ha impegnati Euro 384 milioni nel *core business* del gruppo rappresentato dal settore "rame" e dispone di investimenti in altri settori ("energie rinnovabili", "servizi" e "altre attività") del valore contabile complessivo di Euro 73 milioni.

Le risorse finanziarie rivenienti dalla gestione e dall'eventuale smobilizzo di attività *non core*, qualora necessario, consentiranno di far fronte agli oneri aggiuntivi e al rimborso del prestito obbligazionario.

Anche per quanto riguarda Intek, l'operazione è sostenibile a fronte di un indebitamento netto consolidato al 30 giugno 2011 di Euro 23,6 milioni (in aumento di Euro 18,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2010, per effetto essenzialmente del pagamento di dividendi, per Euro 7,9 milioni, dell'acquisto di azioni proprie per Euro 1,7 milioni, e del pagamento dell'ultima rata del debito per l'acquisto di IntekCapital S.p.A., per Euro 7,6 milioni). Il patrimonio netto consolidato del gruppo facente capo a Intek al 30 giugno 2011, ante risultato del periodo, era pari ad Euro 110 milioni.

Sotto il profilo degli investimenti, al 30 giugno 2011, il gruppo facente capo ad Intek deteneva, tra l'altro, immobili per Euro 46,5 milioni, partecipazioni per Euro 32,3 milioni (comprendendo l'investimento in KME di Euro 17,5 milioni), quote di fondi comuni di investimento per circa Euro 20,0 milioni e crediti *ex leasing* e *factoring non performing* per Euro 18,6 milioni.

Il progressivo smobilizzo degli attuali investimenti in immobili e crediti consentirà di fare fronte al rimborso dei debiti a breve e medio termine già esistenti, nonché alla copertura dei maggiori oneri generati dal prestito obbligazionario conseguente alla offerta pubblica di scambio. Inoltre, le risorse finanziarie rivenienti dallo smobilizzo delle quote dei fondi di investimento, che è previsto beneficeranno di incrementi di valore, degli *asset non performing*, nonché delle partecipazioni rimaste in portafoglio, permetteranno il rimborso del prestito obbligazionario.

## 2. LE OFFERTE PUBBLICHE DI SCAMBIO

### *2.1 Offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria promossa da KME*

KME promuoverà un'offerta pubblica di scambio volontaria (la "**Offerta di Scambio KME**"), ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato ed integrato ("**TUF**"), avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie proprie, quotate sul Mercato Telematico Azionario ("**MTA**"), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**").

La promozione dell'Offerta di Scambio KME è subordinata all'adozione, da parte dell'assemblea straordinaria della società, delle delibere assembleari specificate nel successivo paragrafo 2.3 e necessarie alla promozione dell'Offerta di Scambio KME.

Il capitale sociale di KME ammonta ad Euro 297.013.585,26 rappresentato da complessive n. 490.978.019 azioni, di cui n. 447.278.603 azioni ordinarie e n. 43.699.416 azioni di risparmio, tutte prive di valore nominale espresso.

Alla data del presente comunicato risultano in circolazione n. 67.876.124 "warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2006-2011" (ciascuno dei quali dà diritto di sottoscrivere n. 1 azione KME ogni n. 2 warrant presentati per l'esercizio ad un prezzo pari ad Euro 0,70) e n. 73.330.660 "warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2009-2011" (ciascuno dei quali dà diritto di sottoscrivere n. 1 azione KME ogni n. 1 warrant presentato per l'esercizio ad un prezzo pari ad Euro 0,892), validi per la sottoscrizione di complessive n. 107.268.722 azioni ordinarie KME (congiuntamente, anche i "**Warrant KME**"). Il termine per l'esercizio dei Warrant KME scadrà il 30 dicembre 2011.

L'Offerta di Scambio KME è rivolta ai soli portatori di azioni ordinarie, con esclusione di ogni altro strumento finanziario emesso dalla stessa KME e, quindi, con esclusione delle azioni di risparmio e dei Warrant KME.

Inoltre, non costituiscono oggetto dell'Offerta di Scambio KME le complessive n. 184.880.835 azioni ordinarie KME, pari al 41,335% del capitale sociale ordinario, indirettamente detenute dall'azionista di controllo 422 BV (di cui, il 29,665%, attraverso 422 S.p.A. e il 11,670%, attraverso Intek), nonché le n. 39.287.931 azioni ordinarie derivanti dall'eventuale esercizio dei n. 46.867.228 Warrant KME detenuti da 422 S.p.A. e dei n. 784.439 Warrant KME detenuti da Intek, oltre alle n. 7.602.700 azioni ordinarie proprie KME già detenute in portafoglio (pari al 1,700% del capitale sociale ordinario) (le "**Azioni KME Escluse**").

Si segnala che i beneficiari del "Piano di *Stock Option* KME Group S.p.A. 2010 - 2015", approvato dal Consiglio di Amministrazione di KME in data 7 ottobre 2009 e dall'Assemblea Ordinaria della società del 2 dicembre 2009, hanno dichiarato di rinunciare, fino alla data di perfezionamento dell'Offerta di Scambio KME, all'esercizio delle opzioni assegnate.

L'Offerta di Scambio KME, pertanto, avrà ad oggetto n. 254.795.068 azioni ordinarie KME prive di valore nominale, pari al 56,966% del capitale sociale ordinario dell'emittente, rappresentanti la totalità delle azioni in circolazione alla data del presente comunicato, dedotte le Azioni KME Escluse, oltre a massime n. 67.980.791 azioni ordinarie da emettersi a seguito dell'eventuale esercizio dei Warrant KME non detenuti da 422 S.p.A. e da Intek (le "**Azioni a Servizio dei Warrant KME**"). Tenuto conto anche delle Azioni a Servizio dei Warrant KME, l'Offerta di Scambio KME ha quindi ad oggetto massime n. 322.775.859 azioni ordinarie KME.

Il corrispettivo offerto è rappresentato da n. 1 titolo obbligazionario KME di nuova emissione del valore nominale unitario di Euro 0,42 (il "**Titolo Obbligazionario KME**"), ogni n. 1 azione ordinaria KME portata in adesione all'offerta (il "**Corrispettivo KME**"). I Titoli Obbligazionari KME offerti in scambio avranno durata di 5 anni dalla data di emissione e matureranno interessi su base annuale pari all'8%; le ulteriori caratteristiche dei Titoli Obbligazionari KME saranno determinate dal Consiglio di Amministrazione della società anteriormente alla promozione dell'Offerta di Scambio KME. I Titoli Obbligazionari KME verranno emessi alla data di pagamento dell'Offerta di Scambio KME e, a tale data, saranno quotati sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (il "**MOT**").

Il controvalore massimo dell'Offerta di Scambio KME corrisponde al valore nominale massimo dei Titoli Obbligazionari KME offerti in scambio ai titolari di azioni ordinarie KME ed è pari:

- a massimi Euro 107.013.928,56, considerando quale oggetto dell'Offerta di Scambio KME le massime n. 254.795.068 azioni ordinarie in circolazione alla data del presente comunicato dedotte le Azioni KME Escluse; ovvero
- a massimi Euro 135.565.860,78, considerando quale oggetto dell'Offerta di Scambio KME anche le massime n. 67.980.791 Azioni a Servizio dei Warrant KME, il cui termine per l'esercizio scadrà il 30 dicembre 2011.

Il Corrispettivo KME, pari ad Euro 0,42 per ciascuna azione ordinaria oggetto di scambio (corrispondente al valore nominale unitario dei Titoli Obbligazionari KME offerti in scambio), incorpora un premio del 52,4% circa rispetto al prezzo ufficiale delle azioni ordinarie KME registrato in data 24 ottobre 2011 (giorno di borsa aperta antecedente la data del presente comunicato), pari ad Euro 0,276, nonché un premio del 52,6%, 54,2%, 31,6% e 22,3%, rispetto alla media aritmetica ponderata dei prezzi ufficiali rispettivamente nei periodi a 1 mese, 3 mesi, 6 mesi e 12 mesi anteriori al 24 ottobre 2011[1].

Ai fini della determinazione dei termini delle operazioni, il Consiglio di Amministrazione di KME ha anche preso atto delle analisi e delle simulazioni preparate da Equita SIM S.p.A..

[1] Fonte dati elaborazione su dati Borsa Italiana S.p.A.

L'Offerta di Scambio KME sarà condizionata (i) al raggiungimento di una soglia minima di adesioni pari al 30% del capitale sociale di KME rappresentato dalle azioni ordinarie in circolazione alla data del presente comunicato (la "**Condizione di Adesione KME**") nonché (ii) al provvedimento da parte di Borsa Italiana di inizio delle negoziazioni sul MOT dei Titoli Obbligazionari KME. La Condizione di Adesione KME sarà rinunciabile da KME medesima entro i termini di legge e regolamentari applicabili.

2.2 *Offerta pubblica di scambio totalitaria volontaria promossa da Intek*

Intek promuoverà un'offerta pubblica di scambio volontaria (la "**Offerta di Scambio Intek**" e, insieme alla Offerta di Scambio KME, le "**Offerte di Scambio**"), ai sensi dell'articolo 102 TUF, avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie proprie quotate sul MTA.

La promozione dell'Offerta di Scambio Intek è subordinata all'adozione, da parte dell'assemblea straordinaria della società, delle delibere assembleari specificate nel successivo paragrafo 2.3 e necessarie alla promozione dell'Offerta di Scambio Intek.

Il capitale sociale di Intek ammonta ad Euro 35.389.362,84, rappresentato da complessive n. 136.112.934 azioni, di cui 130.420.557 azioni ordinarie e n. 5.692.377 azioni di risparmio, tutte prive di valore nominale espresso.

Alla data del presente comunicato risultano in circolazione n. 43.998.396 "warrant azioni ordinarie Intek S.p.A. 2005-2011" (ciascuno dei quali dà diritto di sottoscrivere n. 1 azione ordinaria Intek ogni n. 1 warrant presentato per l'esercizio ad un prezzo pari ad Euro 0,90), validi per la sottoscrizione di complessive n. 43.998.396 azioni ordinarie Intek (anche il "**Warrant Intek**"). Il termine per l'esercizio dei Warrant Intek scadrà il 30 dicembre 2011.

L'Offerta di Scambio Intek è rivolta ai soli portatori di azioni ordinarie, con esclusione di ogni altro strumento finanziario emesso dalla stessa Intek e, quindi, con esclusione delle azioni di risparmio e dei Warrant Intek.

Inoltre, non costituiscono oggetto dell'Offerta di Scambio Intek le complessive n. 61.632.013 azioni ordinarie Intek, pari al 47,256% del capitale sociale ordinario, detenute dall'azionista di controllo 422 BV, nonché le n. 18.554.518 azioni ordinarie derivanti dall'eventuale esercizio dei n. 18.554.518 Warrant Intek detenuti da 422 BV, oltre alle n. 4.014.482 azioni ordinarie Intek già detenute in portafoglio dalla società offerente (pari al 3,078% del capitale sociale ordinario) (le "**Azioni Intek Escluse**").

L'Offerta di Scambio Intek, pertanto, avrà ad oggetto n. 64.774.062 azioni ordinarie Intek prive di valore nominale, pari al 49,666% del capitale sociale ordinario dell'emittente, rappresentanti la totalità delle azioni in circolazione alla data del presente comunicato, dedotte le Azioni Intek Escluse, oltre a massime n. 25.443.878 azioni ordinarie da emettersi a seguito dell'eventuale esercizio dei Warrant Intek non detenuti da 422 BV (le "**Azioni a Servizio dei Warrant Intek**"). Tenuto conto anche delle Azioni a Servizio dei Warrant Intek, l'Offerta di Scambio Intek ha quindi ad oggetto massime n. 90.217.940 azioni ordinarie Intek.

Il corrispettivo offerto è pari a n. 1 titolo obbligazionario Intek di nuova emissione del valore nominale unitario di Euro 0,50 (il "**Titolo Obbligazionario Intek**" e, congiuntamente ai Titoli Obbligazionari KME, i "**Titoli Obbligazionari**"), ogni n. 1 azione ordinaria Intek portata in adesione all'offerta (il "**Corrispettivo Intek**"). I Titoli Obbligazionari Intek offerti in scambio avranno durata di 5 anni dalla data di emissione e matureranno interessi su base annuale pari all'8%; le ulteriori caratteristiche dei Titoli Obbligazionari Intek saranno determinate dal Consiglio di Amministrazione della società anteriormente alla promozione dell'Offerta di Scambio Intek. I Titoli Obbligazionari Intek verranno emessi alla data di pagamento dell'Offerta di Scambio Intek e, a tale data, saranno quotati sul MOT.

Il controvalore massimo dell'Offerta di Scambio Intek corrisponde al valore nominale massimo dei Titoli Obbligazionari Intek offerti in scambio ai titolari di azioni ordinarie Intek ed è pari:

- a massimi Euro 32.387.031, considerando quale oggetto dell'Offerta di Scambio Intek le massime n. 64.774.062 azioni ordinarie in circolazione alla data del presente comunicato dedotte le Azioni Intek Escluse; ovvero
- a massimi Euro 45.108.970, considerando quale oggetto dell'Offerta di Scambio Intek anche le massime n. 25.443.878 Azioni a Servizio dei Warrant Intek, il cui termine per l'esercizio scadrà il 30 dicembre 2011.

Il Corrispettivo Intek, pari ad Euro 0,50 per ciascuna azione ordinaria oggetto di scambio (corrispondente al valore nominale unitario dei Titoli Obbligazionari Intek offerti in scambio), incorpora un premio del 64,1% circa rispetto al prezzo ufficiale delle azioni ordinarie Intek registrato in data 24

ottobre 2011 (giorno di borsa aperta antecedente la data del presente comunicato), pari ad Euro 0,305, nonché un premio del 72,4%, 59,6%, 10,5% e 13,7%, rispetto alla media aritmetica ponderata dei prezzi ufficiali rispettivamente nei periodi a 1 mese, 3 mesi, 6 mesi e 12 mesi anteriori al 24 ottobre 2011[2].

Ai fini della determinazione dei termini delle operazioni, il Consiglio di Amministrazione di Intek ha anche preso atto delle analisi e delle simulazioni preparate da Equita SIM S.p.A.".

L'Offerta di Scambio Intek sarà condizionata (i) al raggiungimento di una soglia minima di adesioni pari al 30% del capitale sociale di Intek rappresentato dalle azioni ordinarie in circolazione alla data del presente comunicato (la "**Condizione di Adesione Intek**", insieme alla Condizione di Adesione KME, congiuntamente le "**Condizioni di Adesione**") nonché (ii) al provvedimento da parte di Borsa Italiana di inizio delle negoziazioni sul MOT dei Titoli Obbligazionari Intek. La Condizione di Adesione Intek sarà rinunciabile da Intek medesima entro i termini di legge e regolamentari applicabili.

*2.3 Promozione e svolgimento delle Offerte di Scambio*

La promozione di ciascuna delle Offerte di Scambio è subordinata all'approvazione, da parte dei rispettivi organi assembleari, in sede straordinaria, delle delibere assembleari:

(a) di autorizzazione all'acquisto di azioni ordinarie proprie, anche ai sensi dell'art. 2358 c.c., per un ammontare massimo corrispondente alle azioni ordinarie oggetto delle rispettive Offerte di Scambio; e

(b) di annullamento delle azioni ordinarie proprie detenute in portafoglio da Intek e KME ad esito delle rispettive Offerte di Scambio, mediante riduzione del numero di azioni in circolazione (con conseguente modifica statutaria) e, pertanto, senza riduzione dell'importo numerico del capitale sociale.

E' previsto che le assemblee straordinarie di KME e Intek chiamate ad adottare le sopra menzionate deliberazioni necessarie alla promozione delle Offerte di Scambio si svolgano entro il mese di gennaio 2012.

Una volta assunte le necessarie delibere assembleari da parte di KME e Intek, i rispettivi Consigli di Amministrazione delibereranno la promozione delle Offerte di Scambio nonché l'emissione dei Titoli Obbligazionari da offrire in scambio, come illustrato ai precedenti paragrafi 2.1 e 2.2.

Si prevede che le Offerte di Scambio vengano perfezionate entro il primo trimestre 2012, compatibilmente con l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie.

L'acquisto di azioni proprie da parte di KME e Intek avverrà nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili e, in occasione degli acquisti e del successivo annullamento, saranno effettuate le necessarie appostazioni contabili in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

In caso di avveramento delle Condizioni di Adesione, alla data di regolamento delle Offerte di Scambio (e quindi a seguito dell'annullamento delle azioni ordinarie proprie detenute in portafoglio da KME e Intek ad esito delle Offerte di Scambio medesime):

- 422 BV verrebbe a detenere, direttamente e indirettamente, una partecipazione in KME pari al 60,070% del capitale sociale ordinario;
- 422 BV verrebbe a detenere direttamente una partecipazione in Intek pari al 69,653% del capitale sociale ordinario.

Le Offerte di Scambio non sono finalizzate alla revoca della quotazione sull'MTA delle azioni ordinarie KME e Intek (*delisting*).

Conseguentemente:

- qualora 422 BV, per effetto delle adesioni all'Offerta di Scambio KME, venga a detenere, direttamente ed indirettamente, una partecipazione complessiva superiore al 90% del capitale sociale ordinario di KME, è previsto, anche ai sensi dell'articolo 108, comma 2, TUF, il ripristino entro 90 giorni di un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni secondo le modalità che verranno ritenute più opportune alla luce delle esigenze di mercato;
- qualora 422 BV, per effetto delle adesioni all'Offerta di Scambio Intek, venga a detenere, direttamente ed indirettamente, una partecipazione complessiva superiore al 90% del capitale

[2] Fonte dati elaborazione su dati Borsa Italiana S.p.A.

sociale ordinario di Intek, è previsto, anche ai sensi dell'articolo 108, comma 2, TUF, il ripristino entro 90 giorni di un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni secondo le modalità che verranno ritenute più opportune alla luce delle esigenze di mercato.

**3. Ulteriori operazioni**

*Avvio fase di studio di una possibile operazione di fusione*

I Consigli di Amministrazione di KME ed Intek hanno inoltre deliberato l'avvio di una fase di studio di un possibile progetto di aggregazione societaria che potrebbe comportare la fusione per incorporazione di Intek e 422 S.p.A. in KME o, in alternativa, di KME e 422 S.p.A. in Intek (entrambe le possibili operazioni, di seguito la "**Fusione**") che si realizzerebbe successivamente e subordinatamente al perfezionamento delle Offerte di Scambio.

Per effetto della Fusione allo studio, coloro che – alla data di efficacia della Fusione - saranno titolari di strumenti finanziari emessi dall'incorporante Intek o, a seconda del caso, dall'incorporante KME riceverebbero - sulla base dei rapporti di concambio che verranno determinati dagli organi amministrativi di Intek, KME e 422 S.p.A. nel progetto di Fusione - strumenti finanziari della medesima categoria quotati sul MTA ed emessi dalla società incorporante.

* * *

*I Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari, Giuseppe Mazza, per Intek S.p.A. e Marco Miniati, per KME Group S.p.A. dichiarano ai sensi del comma 2°, dell'art. 154 bis del testo Unico della Finanza (D.Lgs. n. 58/1998), che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.*

* * *

*Il comunicato è disponibile sul sito delle società, www.itk.it e www.kme.com.*

**I Consigli di Amministrazione di Intek S.p.A. e KME Group S.p.A.**

## M.4 Statuto sociale vigente di KME

**KME Group S.p.A.**

Sede legale in Firenze - Via dei Barucci n. 2

Registro Imprese Firenze e Codice fiscale 00931330583

STATUTO SOCIALE

*TITOLO I*

***Art. 1 Denominazione***

E' costituita una società per azioni sotto la denominazione di KME Group S.p.A.

***Art. 2 Sede***

La società ha sede in Firenze.

Il Consiglio di Amministrazione può trasferire la sede sociale nel territorio nazionale e istituire, ed eventualmente trasferire e sopprimere, uffici, succursali ed agenzie anche all'estero.

***Art. 3 Oggetto***

La società ha per oggetto l'assunzione di partecipazioni in altre società od enti, sia in Italia che all'estero, il finanziamento ed il coordinamento tecnico e finanziario delle società od enti cui partecipa, la compravendita, il possesso, la gestione ed il collocamento di titoli pubblici e privati.

Rientrano nell'oggetto sociale: rilasciare e ricevere fidejussioni ed altre garanzie; effettuare operazioni commerciali complementari o connesse con le attività delle società od enti cui partecipa; acquistare ed alienare immobili civili ed industriali e condurne la gestione; nonché, in genere, ogni altra operazione connessa con lo scopo sociale, o rispetto a questo, opportuna od utile.

*TITOLO II*

***Articolo 4 Capitale***

Il capitale sociale è di € 297.040.568,04 (duecentonovantasettemilioniquarantamilacinquecentosessantotto e zeroquattro) rappresentato da n. 491.047.066 (quattrocentonovantunomilioniquarantasettemilazerosessantasei) azioni prive di indicazione del valore nominale, di cui n. 447.347.650 (quattrocentoquarantasettemilionitrecentoquarantasettemilaseicentocinquanta) azioni ordinarie e n. 43.699.416 (quarantatremilioniseicentonovantanovemilaquattrocentosedici) azioni di risparmio.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei

limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dal revisore legale o dalla società di revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile attribuita dalla Assemblea straordinaria del 2 dicembre 2009, ha deliberato in data 7 ottobre 2010 di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 7.522.500,00 (settemilionicinquecentoventiduemila-cinquecento) mediante emissione di massime n. 25.500.000 (venticinquemilionicinquecentomila) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione, entro il 31 dicembre 2015, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, ad Amministratori Esecutivi della Società ed a Dirigenti della Società o di sue controllate a servizio del "Piano di stock option KME Group S.p.A. 2010-2015".

In esecuzione di quanto inizialmente deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006, deliberazioni successivamente modificate dalle Assemblee Straordinarie degli Azionisti del 21 giugno 2007 e 2 dicembre 2009 nonché dal Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2006, alla data del 30 dicembre 2011, data alla quale è avvenuto il loro ultimo esercizio, risultano complessivamente esercitati n. 6.374.526 (seimilionitrencentosettantaquattromila-cinquecentoventisei) "warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2006/2011", con la conseguente emissione di n. 2.341.555(duemilionitrecentoquarantunomilacinquecento-cinquantacinque) azioni ordinarie.

In esecuzione di quanto inizialmente deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 2 dicembre 2009, deliberazioni successivamente modificate a seguito dell'avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale a servizio dell'operazione di scissione parziale proporzionale inversa a favore della Società da parte di INTEk S.p.A. deliberata dalla medesima Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 2 dicembre 2009 e nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 3, para I del loro Regolamento, alla data del 30 dicembre 2011,data alla

quale è avvenuto il loro ultimo esercizio, risultano complessivamente esercitati n. 48.523 (quarantottomilacinqeucentoventitre) "warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2009/2011", con la conseguente emissione di n. 48.523 (quarantottomila-cinquecentoventitre) azioni ordinarie.
L''importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie ed in azioni di risparmio di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle eventuali operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi.

***Art. 5 Identificazione degli Azionisti e categorie di azioni***

La Società può richiedere agli intermediari, tramite la società di gestione accentrata, i dati identificativi degli Azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate nei loro conti ad una determinata data. Qualora la medesima richiesta sia effettuata su istanza dei Soci, si applica quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari pro-tempore vigenti, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza; in tal caso, ove non diversamente stabilito dalla normativa applicabile, la ripartizione dei costi avverrà in parti uguali tra la Società ed i Soci richiedenti.
In quanto consentito dalla legge e dal presente Statuto, le azioni sono nominative od al portatore, ed in questo caso convertibili dall'una all'altra specie a richiesta ed a spese del possessore.
L'Assemblea degli Azionisti può deliberare l'emissione di azioni privilegiate, anche prive del diritto di voto, determinandone le caratteristiche ed i diritti; in tale ambito le azioni di risparmio hanno le caratteristiche ed i diritti fissati dalla legge e dal presente Statuto.
Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione non esigeranno l'approvazione di alcuna Assemblea speciale; i loro possessori non hanno il diritto di intervenire alle Assemblee di altre categorie di azioni né quello di chiederne la convocazione.
La riduzione del capitale sociale per perdite non ha

effetto sulle azioni di risparmio, se non per la parte delle perdite che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.
In caso di esclusione permanente e definitiva dalla negoziazione sui mercati regolamentati delle azioni ordinarie o di quelle di risparmio della Società, gli Azionisti di Risparmio avranno diritto alla conversione dei loro titoli in azioni ordinarie alla pari o, in alternativa, in azioni privilegiate, le cui condizioni di emissione e caratteristiche saranno stabilite dalla Assemblea degli Azionisti. Il Consiglio di Amministrazione, entro tre mesi dal verificarsi dell'evento che ha determinato tale situazione, dovrà convocare l'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria per deliberare al riguardo.
Senza pregiudizio di ogni altro diritto della Società e delle speciali procedure previste dalla legge contro gli Azionisti morosi, il mancato pagamento del capitale sottoscritto nei termini dovuti comporta, senza necessità di messa in mora, o di atti giudiziali, il decorso degli interessi moratori calcolati ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231.
I dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della Società.

### *Art. 6 Obbligazioni e strumenti finanziari non partecipativi*

La società può emettere obbligazioni al portatore o nominative, anche convertibili, secondo le disposizioni di legge.

### *Articolo 7 Delega degli Amministratori*

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti può attribuire agli Amministratori, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale, fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.
L'Assemblea straordinaria del 2 dicembre 2009 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, entro il periodo di cinque anni dalla data della presente deliberazione, per un importo massimo, comprensivo di eventuale

sovrapprezzo, di Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni), mediante emissione di massime n. 31.000.000 (trentunomilioni) azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo del codice civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del "Piano di Stock Option KME Group S.p.A." approvato dall'Assemblea ordinaria del 2 dicembre 2009, ad un prezzo di emissione corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura della quotazione delle azioni ordinarie KME Group S.p.A. presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., rilevati nel periodo che va dalla data di assegnazione delle opzioni al medesimo giorno del mese solare precedente.
Il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 7 ottobre 2010, ha interamente utilizzato la delega attribuita dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 2 dicembre 2009, come indicato nel precedente art. 4.

***Art. 8 Utile d'esercizio***

Gli utili annuali, dopo l'accantonamento di legge alla riserva e l'assegnazione del 2% (due) di quanto residua al Consiglio di Amministrazione, sono ripartiti come segue:
- alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino a € 0,07241 (zero e settemiladuecentoquarantuno) in ragione di anno per azione; qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore a € 0,07241 (zero e settemiladuecentoquarantuno) per azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- la destinazione degli utili che residuano sarà deliberata dall'Assemblea, a termini di legge, fermo in ogni caso che la distribuzione di un dividendo a tutte le azioni dovrà avvenire in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari a € 0,020722 (zero e ventimilasettecentoventidue) in ragione di anno per azione.
In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.
Con riferimento alle azioni di risparmio, nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di altre operazioni sul capitale, ove sia necessario

al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), gli importi fissi per azione menzionati ai punti precedenti saranno modificati in modo conseguente.

***Art. 9 Acconti sui dividendi***

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nel rispetto dei termini e delle condizioni fissate dalla legge.

*TITOLO III*

***Art. 10 Convocazione, costituzione e deliberazioni dell'Assemblea***

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge, è convocata dal Consiglio di Amministrazione e può tenersi anche fuori della sede sociale, purchè nel territorio dello Stato italiano o di altro Stato appartenente alla Unione Europea.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'articolo 2364, comma 2, del Codice Civile, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fermo restando quanto disposto dall'art. 154 ter del D.Lgs. n. 58/1998.

L'Assemblea straordinaria è convocata in tutti i casi previsti dalla legge.

L'Assemblea può riunirsi in unica convocazione oppure in prima, in seconda e, limitatamente all'Assemblea straordinaria, in terza convocazione.

Per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge e statutarie.

L'avviso di convocazione sarà pubblicato sul sito web della Società e, qualora richiesto dalla normativa applicabile, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica ovvero, in alternativa, su almeno uno dei seguenti quotidiani: "Il Sole 24 Ore" o "MF/Milano Finanza" o "Italia Oggi"; il tutto nei termini e con le modalità previste dalla legge e dai regolamenti pro-tempore vigenti.

In tale avviso deve inoltre essere riportata l'avvertenza che il voto può essere esercitato per corrispondenza e quindi le modalità di esercizio dello stesso nonché i soggetti ai quali può essere richiesta la scheda di voto

per corrispondenza e l'indirizzo al quale la stessa deve essere inviata.
I Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro i termini previsti dalla normativa pro-tempore vigente, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda, che deve essere presentata per iscritto, unitamente alla dettagliata elencazione dei richiedenti, gli ulteriori argomenti da essi proposti; la legittimazione all'esercizio di tale diritto è attestata mediante comunicazione effettuata alla Società dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste è data notizia, nei termini di legge, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione.
L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125 ter, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998.
Resta ferma ogni altra prescrizione stabilita dalla normativa, anche regolamentare, protempore vigente.
Salvo quanto altrimenti previsto dalla legge, il Consiglio di Amministrazione dovrà procedere alla convocazione dell'Assemblea entro 30 giorni dal ricevimento di una richiesta in tal senso quando la stessa sia presentata da tanti Soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale espresso in azioni ordinarie. La richiesta dovrà essere inviata al Presidente del Consiglio di Amministrazione a mezzo lettera raccomandata e dovrà contenere l'indicazione analitica degli argomenti da porre all'ordine del giorno e la dettagliata elencazione dei richiedenti, allegando copia di idonea comunicazione rilasciata dagli intermediari autorizzati attestante la titolarità ed il numero delle loro azioni.
L'Assemblea Ordinaria delibera, oltre che sulle materie ad essa attribuite dalla legge, anche sulle autorizzazioni per il compimento degli atti degli Amministratori in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5, del Codice Civile, in conformità a quanto previsto dalle

norme di legge e regolamentari pro-tempore vigenti.

***Art. 11 Intervento e rappresentanza in assemblea***

Il diritto di voto spetta, alle condizioni di seguito indicate, ai titolari di azioni ordinarie e, limitatamente all'Assemblea di nomina degli Amministratori e comunque nei limiti meglio indicati nel successivo art. 17, ai titolari degli SFP quali definitivi e disciplinati dagli artt. 26 e seguenti del presente statuto.

Possono intervenire alla Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società la prescritta comunicazione da parte degli intermediari autorizzati, ai sensi delle vigenti disposizioni, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione o unica, e pervenuta alla Società nei termini di legge.

Ogni azione dà diritto ad un voto.

Il voto può essere esercitato anche per corrispondenza nei termini e secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione e nella scheda di voto per corrispondenza predisposta e resa disponibile in conformità alla normativa vigente.

La scheda di voto per corrispondenza, unitamente a copia della comunicazione prevista dalla normativa vigente al fine della partecipazione alla Assemblea, dovrà pervenire entro il giorno precedente l'Assemblea di prima convocazione o unica all'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione.

Fatte salve le disposizioni di legge in materia di raccolta di deleghe, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare da un mandatario, nel rispetto delle disposizioni applicabili.

La notifica elettronica della delega può essere effettuata, secondo le procedure indicate di volta in volta nell'avviso di convocazione, mediante utilizzo di apposita sezione del sito web della Società ovvero mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo.

La Società può designare un soggetto al quale i soci o i titolari di SFP possono conferire una delega per la rappresentanza in Assemblea ai sensi dell'articolo 135 undecies del D.Lgs. n. 58/1998, dandone notizia

nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

***Art. 12 Presidenza dell'assemblea***

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua mancanza dal Vice Presidente più anziano presente o dall'Amministratore Delegato o dal più anziano degli amministratori intervenuti.

Spetta al Presidente dell'assemblea verificare la regolare costituzione dell'assemblea in sede ordinaria ed in sede straordinaria, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, garantire il corretto svolgimento dei lavori; dirigere e regolare la discussione, con facoltà di determinare preventivamente la durata degli interventi di ciascun avente diritto; stabilire l'ordine e le modalità della votazione, accertare i risultati delle votazioni e proclamarne l'esito, dandone conto nel verbale.

Il Presidente può autorizzare la partecipazione alla assemblea di dirigenti e di dipendenti del Gruppo.

I legittimati all'esercizio del diritto di voto, i rappresentanti comuni degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di strumenti finanziari possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione per osservazioni ed informazioni e per formulare proposte; in tal caso la richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto delle stesse.

Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospenderne i lavori.

Il Presidente è assistito da un segretario da lui stesso designato. In caso di verbale dell'assemblea redatto da un notaio, lo stesso notaio è designato come segretario.

***Art. 13 Verbale dell'assemblea***

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, o dal notaio, redatto in conformità alla normativa vigente.

Gli interventi di ciascun avente diritto, pertinenti all'Ordine del Giorno, saranno riportati in forma sintetica nel verbale dell'Assemblea; in caso di richiesta di verbalizzazione per esteso, l'avente diritto dovrà presentare seduta stante un testo all'uopo predisposto che sarà inserito nel verbale.

I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono far pervenire domande anteriormente allo svolgimento

dell'Assemblea; la Società si riserva la facoltà di rispondere prima o durante lo svolgimento dell'Assemblea. La legittimazione all'esercizio di tale diritto è attestata mediante comunicazione effettuata alla Società dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge.
Il Segretario o il Notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi di apparecchi di registrazione solo per loro personale ausilio nella predisposizione del verbale.
Le copie e gli estratti dei verbali che non siano fatti in forma notarile saranno certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci.

*TITOLO IV*

***Art. 14 Amministrazione della società***

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i più ampi poteri per l'organizzazione, la gestione dell'impresa e l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società per l'attuazione dell'oggetto sociale, con la sola eccezione degli atti che per legge siano demandati alla Assemblea.
Il Consiglio di Amministrazione può assumere le deliberazioni concernenti operazioni di fusione e di scissione nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 2505, 2505 bis e 2506 ter del Codice Civile, ridurre il capitale sociale in caso di recesso di un socio ed adeguare lo Statuto alle disposizioni di legge.
Il Consiglio di Amministrazione adotta procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, in conformità alla normativa applicabile. Le procedure possono prevedere apposite deroghe, laddove consentito per le operazioni - realizzate direttamente o per il tramite di società controllate - aventi carattere di urgenza e comunque in tutti i casi previsti dalla normativa applicabile, nonché specifiche modalità deliberative.
Nei limiti imposti per legge, il Consiglio può costituire al suo interno Comitati anche esecutivi, fissandone le competenze ed il regolamento interno, e può delegare proprie attribuzioni a singoli componenti, determinandone i limiti e le modalità di esercizio, con facoltà di avocare a sé operazioni rientranti nelle deleghe già

conferite.
Gli Amministratori ai quali sono stati conferiti poteri o deleghe, nonché quelli che partecipano ai Comitati eventualmente costituiti, hanno l'obbligo di informare con cadenza trimestrale il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Con la medesima periodicità, devono altresì riferire sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.
Quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, l'informativa potrà essere effettuata anche per iscritto.
Il Consiglio di Amministrazione può conferire poteri e facoltà per il compimento di singoli atti a dipendenti ed a terzi in genere.

***Art. 15 Comitato Esecutivo***

Il Consiglio di Amministrazione, con esclusione di quelli espressamente riservati dalla legge al Consiglio stesso, può delegare i suoi poteri ad un Comitato Esecutivo, composto da tre a cinque amministratori, compreso il Presidente, determinandone le facoltà, le attribuzioni ed il funzionamento.
Il Comitato Esecutivo può riunirsi informalmente, deliberando anche senza riunione con voto espresso per via telefonica o telegrafica, confermato a mezzo di lettera o telescritto che sarà conservato agli atti della società.
I membri effettivi del Collegio Sindacale assistono alle riunioni del Comitato Esecutivo.

***Art. 16 Cariche sociali***

Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il proprio Presidente al quale compete la rappresentanza legale della Società come previsto dal successivo art. 20.
Può inoltre nominare uno o più Vice Presidenti ed Amministratori Delegati, fissandone poteri e facoltà, nonché attribuire speciali poteri e facoltà ad altri singoli Amministratori.

I Vice Presidenti sostituiscono il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.
In caso di assenza o di impedimento sia del Presidente che dei Vice Presidenti, la presidenza è assunta da altro Amministratore designato dal Consiglio.
Il Consiglio nomina annualmente un segretario che può essere persona anche estranea al Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ne determina il compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili deve essere in possesso di una esperienza di carattere interdisciplinare nei settori della amministrazione, della finanza e del controllo; dovrà inoltre possedere i requisiti di onorabilità richiesti per gli Amministratori.
L'attività, le funzioni e la responsabilità del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono quelle previste dalle disposizioni vigenti in materia.
Il Consiglio di Amministrazione determina la durata dell'incarico e conferisce al Dirigente adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti.

***Art. 17 Nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione, durata in carica dei suoi componenti***

Il Consiglio di Amministrazione è composto da dieci a tredici Amministratori nominati dall'Assemblea.
I titolari di SFP, nel rispetto della disciplina sulla legittimazione prevista dalla vigente disciplina e dal presente statuto, hanno diritto di intervento e di voto nell'Assemblea chiamata a nominare gli Amministratori esclusivamente in relazione (i) alla determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, che resterà vincolante fino a sua diversa delibera, (ii) alla votazione delle liste nel rispetto e nei limiti di quanto precisato nel presente art. 17, (iii) alla eventuale sostituzione dell'Amministratore tratto da liste presentate da essi titolari di SFP, ed infine (iv) alla determinazione dei compensi che fosse sottoposta alla decisione assembleare ai sensi del successivo art. 21.
Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e possono essere rieletti.

Nel Consiglio di Amministrazione devono essere presenti Amministratori indipendenti nel numero minimo e con i requisiti previsti per legge. L'Amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza, deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica. Il candidato tratto da liste presentate da titolari di SFP deve necessariamente essere in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3 del D.Lgs. 58/1998.
Qualora per qualsiasi ragione vengano a mancare uno o più Amministratori nel corso dell'esercizio, si procede alla loro sostituzione a norma di legge.
Se viene a mancare la maggioranza degli Amministratori, l'intero Consiglio si intenderà decaduto dalla carica e dovrà essere convocata senza indugio l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.
La procedura che sarà adottata dalla Assemblea per la nomina del Consiglio di Amministrazione è la seguente:
a) almeno 25 (venticinque) giorni precedenti la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione che dovrà deliberare in merito, dovranno essere depositate, presso l'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione della Assemblea medesima, le liste recanti i nominativi dei candidati alla nomina ad Amministratore. La lista sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nel proprio sito web e presso la società di gestione del mercato almeno 21 (ventuno) giorni prima della data dell'Assemblea in prima o unica convocazione.
Le liste dovranno essere corredate:
1. delle informazioni relative all'identità dei titolari di diritti di voto che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.
La titolarità della quota di partecipazione richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista è attestata, anche successivamente al deposito della lista, purchè almeno 21 (ventuno) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione, mediante comunicazione effettuata alla Società dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge;
2. di una dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di

controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle disposizioni applicabili;
3. di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto Sociale per le rispettive cariche, con indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998;
b) un Azionista o un titolare di SFP non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli appartenenti al medesimo gruppo e coloro che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I titolari di SFP possono votare soltanto per liste presentate da titolari di SFP, ed i soci possono votare soltanto per liste presentate da soci. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità;
c) hanno diritto di presentare la lista (i) coloro che, da soli o insieme ad altri, rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale - espresso in azioni ordinarie che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari aventi ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di amministrazione - in misura pari alla percentuale più elevata individuata nel rispetto delle disposizioni in materia emanate da CONSOB - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, nonchè (ii) coloro che, da soli o insieme ad altri, rappresentino una percentuale di SFP (calcolata sul numero complessivo degli SFP in circolazione) pari almeno alla percentuale necessaria per la presentazione delle liste da parte dei Soci.
Nell'avviso di convocazione della Assemblea dovrà essere indicata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste.
Saranno ritenute valide solo le liste presentate da coloro che hanno depositato tempestivamente la

documentazione richiesta entro il termine di cui al medesimo comma a) del presente articolo. In caso di rinvio della Assemblea in seconda convocazione, il deposito della lista sarà ritenuto valido;
d) risulteranno nominati Amministratori i candidati, tranne gli ultimi due, della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, nonchè (i) il primo candidato della lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultante prima per numero di voti ed inoltre (ii) il primo candidato della lista presentata dai titolari di SFP che abbia ottenuto il maggior numero di voti; fermo restando che, ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste presentate da soci che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà della percentuale richiesta per la presentazione delle liste, come sopra indicato;
e) in caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti Amministratori i candidati della lista che sia stata presentata dagli aventi diritto in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista ovvero, in subordine, dal maggior numero dei medesimi;
f) in caso di presentazione di una unica lista, risulteranno eletti Amministratori i candidati presenti nella predetta lista nell'ordine precisato nella stessa;
g) nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.
La sostituzione di Amministratori tratti da liste presentate da soci avverrà secondo la disciplina di legge, e comunque senza applicazione del voto di lista. Per la sostituzione dell'Amministratore tratto da liste presentate da titolari di SFP, invece, non troverà applicazione il regime di cooptazione previsto dall'art. 2386 del Codice Civile, e l'Assemblea, da convocarsi senza indugio, delibererà a maggioranza relativa dei voti espressi dai titolari degli SFP.

***Art. 18 Adunanze del Consiglio***

Il Consiglio si riunisce ogni volta che il Presidente o il Comitato Esecutivo, se nominato, lo reputi necessario, non meno però di quattro volte l' anno.

Gli amministratori debbono essere convocati al domicilio con lettera o telescritto inviato almeno cinque giorni prima dell'adunanza; in caso di estrema urgenza, la convocazione potrà essere effettuata anche solo due giorni prima.
Le convocazioni debbono contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza. Le adunanze possono tenersi anche al di fuori della sede sociale purchè nel territorio dello Stato italiano o di altro Stato appartenente alla Unione Europea.
I membri effettivi del Collegio Sindacale assistono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

*Art. 19 Validità delle adunanze del Consiglio*

Le deliberazioni sono valide se assunte con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.
In caso di parità prevarrà la determinazione per la quale ha votato il Presidente.
E' ammessa la possibilità che le adunanze si tengano per teleconferenza nonché per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario.
Le deliberazioni sono scritte nel libro dei verbali delle adunanze del Consiglio e sottoscritte dal Presidente e dal segretario. L'indicazione degli amministratori presenti alla riunione deve risultare dal verbale delle adunanze del Consiglio.
Le copie e gli estratti dei verbali che non siano fatti in forma notarile saranno certificati conformi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi ne fa le veci.

*Art. 20 Rappresentanza sociale*

La legale rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta con firma individuale al Presidente del Consiglio o a chi ne fa le veci, con facoltà, anche senza bisogno di previa deliberazione del Consiglio, di promuovere e resistere ad azioni giudiziarie in qualunque grado e tipo di giurisdizione, in Italia e all'estero, compresa la Corte Costituzionale, di promuovere arbitrati

e resistere a domande di arbitrato sia rituali che liberi, di presentare esposti, denunce e querele in sede penale, di proporre ricorsi, gravami ordinari e straordinari, nonché istanze intese ad ottenere provvedimenti di urgenza e cautelari, di rinunciare agli atti del giudizio ed accettare rinunce, di rimettere querele e transigere controversie, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, di conferire all'uopo i necessari mandati o procure alle liti, di nominare procuratori e mandatari in genere, fissandone i poteri.
Agli altri amministratori compete la rappresentanza sociale nei limiti dei poteri loro conferiti.
In caso di assenza o di impedimento del Presidente, dei Vice Presidenti, degli Amministratori Delegati o dei direttori, gli atti sociali sono validamente firmati da due amministratori.

*Art. 21 Compenso*

Al Consiglio di Amministrazione spetta una partecipazione agli utili nella misura indicata al precedente art. 8; l'assemblea potrà inoltre assegnare ai membri del Consiglio una indennità annuale fissa.
Il Consiglio determina il compenso degli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale.

*TITOLO V*

*Art. 22 Collegio Sindacale*

Il Collegio Sindacale vigila sulla osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sulla adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sulla affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario e sulla adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, nonché su tutte le altre attività ai sensi di legge; è composto da tre membri effettivi e da due supplenti.
Nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, i suoi componenti devono possedere i requisiti di onorabilità e di professionalità richiesti dalle disposizioni applicabili.
I Sindaci durano in carica per tre esercizi e possono essere rieletti, salva diversa disposizione di legge;

l'Assemblea degli Azionisti ne fissa la retribuzione annuale all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.
La procedura adottata dalla Assemblea per la nomina del Collegio Sindacale è la seguente:
a) almeno 25 (venticinque) giorni precedenti la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione che dovrà deliberare in merito, dovranno essere depositate, presso l'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione della Assemblea medesima, le liste per la nomina dei Sindaci Effettivi e dei Sindaci Supplenti in cui i candidati siano contrassegnati da un numero progressivo. La lista sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nel proprio sito web e presso la società di gestione del mercato almeno 21 (ventuno) giorni prima della data dell'Assemblea in prima o unica convocazione.
Le liste dovranno essere corredate:
1. delle informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente.
La titolarità della partecipazione complessivamente detenuta è attestata, anche successivamente al deposito della lista, purchè almeno 21 (ventuno) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione, mediante comunicazione effettuata alla Società dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge;
2. di una dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle disposizioni applicabili;
3. di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, comprensiva dell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da ciascuno di essi eventualmente ricoperti presso altre società, nonché di una dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto Sociale per le rispettive cariche;
b) nel caso in cui alla data di scadenza del termine di

cui al precedente comma a) sia stata depositata una solo lista, ovvero soltanto liste presentate da coloro che, in base a quanto stabilito nel medesimo comma a) n. 2, risultino collegati tra loro ai sensi delle disposizioni vigenti, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data.
Nel caso previsto dal presente comma b), le soglie previste ai sensi del successivo comma d) sono ridotte alla metà;
c) un Azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli appartenenti al medesimo gruppo e coloro che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità;
d) hanno diritto di presentare la lista coloro che, da soli o insieme ad altri, rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale - espresso in azioni ordinarie che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari aventi ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di controllo - in misura pari alla percentuale più elevata individuata ai sensi dell'art. 147 ter, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998 nel rispetto delle disposizioni in materia emanate da CONSOB - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.
Nell'avviso di convocazione della Assemblea dovrà essere indicata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste.
Saranno ritenute valide solo le liste presentate da coloro che hanno depositato tempestivamente la documentazione richiesta entro i termini di cui ai precedenti commi a) e b). In caso di rinvio della Assemblea in seconda convocazione, il deposito della lista sarà ritenuto valido;
e) risulteranno eletti Sindaci Effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il candidato indicato al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte di coloro che non siano collegati agli Azionisti di riferimento ai sensi dell'art. 148, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998.

Risulteranno eletti Sindaci Supplenti il primo candidato nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte di coloro che non siano collegati agli Azionisti di riferimento ai sensi dell'art. 148, comma 2 del D. Lgs. n. 58/1998.
In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati della lista che sia stata presentata da Soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista ovvero in subordine, dal maggior numero dei medesimi;
f) la Presidenza del Collegio Sindacale spetterà al primo candidato della lista presentata dalla minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità di voti fra due o più liste, si applicherà il paragrafo precedente;
g) in caso di presentazione di una unica lista, risulteranno eletti Sindaci Effettivi i primi n. 3 (tre) candidati e Sindaci Supplenti i successivi n. 2 (due) candidati nell'ordine precisato dalla lista medesima; la carica di Presidente sarà assegnata al primo dei candidati elencati.
I componenti del Collegio Sindacale sono tenuti all'osservanza dei limiti al cumulo degli incarichi previsti dalle disposizioni applicabili.
In caso di morte, di rinunzia o di decadenza di un Sindaco, subentra il primo dei Supplenti appartenente alla medesima lista del Sindaco uscente; qualora si tratti del Presidente del Collegio Sindacale, la Presidenza è assunta, fino alla prima Assemblea successiva, dal Sindaco Supplente subentrato a quello uscente e appartenente alla lista eletta dalla minoranza.
Le precedenti disposizioni in materia di elezione dei Sindaci si applicano anche alle Assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci Effettivi e/o Supplenti e del Presidente del Collegio Sindacale necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale stesso a seguito di sostituzione o decadenza di suoi componenti.
Qualora, per qualsiasi motivo, non sia possibile procedere alla nomina del Collegio Sindacale ed alla eventuale nomina e/o integrazione dei suoi componenti secondo quanto sopra previsto, l'Assemblea procederà in

conformità a quanto previsto dalla legge.

*Art. 23 Riunioni del Collegio*

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. E' ammessa la possibilità che le riunioni si tengano per teleconferenza nonché per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Il Collegio Sindacale è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

*Art. 24 Revisione legale dei conti*

La revisione legale dei conti della Società è esercitata dal revisore legale o dalla Società di Revisione legale iscritti nel registro tenuto ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 39/2010.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti è nominato dall'Assemblea degli Azionisti, che ne determina anche il corrispettivo, a seguito di proposta motivata del Collegio Sindacale e può essere revocato nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

L'incarico ha la durata prevista dalle disposizioni di materia e potrà essere rinnovato nel rispetto delle medesime.

*TITOLO VI*

*Art. 25 Esercizio sociale*

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

*TITOLO VI-BIS STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI*

*Art. 26 Emissione*

La Società, in data 9 maggio 2012, ha deliberato l'emissione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2346, comma 6, e 2351, comma 5, del Codice Civile, di massimo n. 254.864.115 strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria, costituenti un'unica emissione, denominati "Strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria KME Group S.p.A. 2012-2017" (di seguito gli "SFP"), ciascuno del valore nominale di Euro 0,42, e quindi per un controvalore nominale massimo dell'emissione pari a Euro 107.042.928,30, con le caratteristiche specificate nel presente statuto.

Gli SFP saranno immessi nel sistema di gestione

accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione, ai sensi del D.Lgs. 58/1998 e della relativa regolamentazione di attuazione.
Pertanto ogni operazione avente ad oggetto gli SFP (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonchè l'esercizio dei diritti patrimoniali e amministrativi attribuiti ai rispettivi titolari ai sensi del presente statuto potranno essere effettuati esclusivamente nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamento pro tempore vigenti e applicabili agli strumenti finanziari immessi nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione.
Gli SFP saranno ammessi alle negoziazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

*Art. 26-bis Apporto*

Ciascun SFP è emesso e sottoscritto a fronte dell'apporto (l'"Apporto"), a favore della Società, di n. 1 (una) azione ordinaria KME Group S.p.A. priva di valore nominale espresso portata in adesione nell'ambito dell'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria promossa dalla Società ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 58/1998, avente ad oggetto n. 254.864.115 azioni ordinarie proprie (l'"Offerta Volontaria") ovvero nell'ambito della procedura di riapertura dei termini dell'Offerta Volontaria in caso di svolgimento di tale procedura (la "Riapertura dei Termini").
L'emissione e la sottoscrizione degli SFP avverrà, per le azioni portate in adesione nell'ambito dell'Offerta Volontaria, alla data di regolamento del corrispettivo dell'Offerta Volontaria, ovvero, in caso di svolgimento della procedura di Riapertura dei Termini e per le azioni portate in adesione nell'ambito della stessa, alla data di regolamento del corrispettivo della Riapertura dei Termini, nel rapporto di n. 1 (uno) SFP del valore nominale di Euro 0,42 per ogni n. 1 (una) azione ordinaria KME Group S.p.A. portata in adesione e acquistata dalla Società, per un controvalore nominale massimo di Euro 107.042.928,30. Ai fini del presente Statuto, per "Offerta KME" si intende l'intera procedura di offerta pubblica di scambio, ivi inclusa la procedura di Riapertura dei Termini in caso di svolgimento della medesima.

Il valore nominale di ciascun SFP è pari ad Euro 0,42 e corrisponde al valore convenzionalmente attribuito, nell'ambito dell'Offerta KME, a quanto oggetto di Apporto e dunque a ciascuna azione ordinaria KME Group S.p.A.
Corrispondentemente, e considerato l'obbligo di rimborso del valore dell'Apposto nei termini e con le modalità stabilite dall'art.26-quater del presente statuto, a fronte dell'Apporto e della emissione degli SFP verrà iscritta nel bilancio della Società una posta di debito pari al valore complessivo degli SFP, come determinato in conformità ai principi contabili applicabili, che saranno emessi alla Data di Godimento degli SFP.

*Art. 26-ter Durata*

Gli SFP hanno durata di 5 anni (ovvero sessanta mesi) a decorrere dalla Data di Godimento degli SFP e sino al corrispondente giorno del sessantesimo mese successivo alla Data di Godimento degli SFP (la "Data di Scadenza degli SFP").
Convenzionalmente, la "Data di Godimento degli SFP", corrisponde, ai fini dell'attribuzione ai titolari di SFP dei diritti patrimoniali, alla data di regolamento del corrispettivo dell'Offerta Volontaria.

*Art. 26-quater Diritti patrimoniali*

Gli SFP sono fruttiferi di interessi, al tasso fisso nominale annuo dell'8% (otto per cento) (il "Tasso di Interesse Nominale") dalla Data di Godimento degli SFP (inclusa) e sino alla Data di Scadenza degli SFP (esclusa).
Il pagamento degli interessi sarà effettuato annualmente in via posticipata e cioè alla scadenza di ogni 12 (dodici) mesi a partire dalla Data di Godimento degli SFP.
L'ultimo pagamento sarà effettuato alla Data di Scadenza degli SFP.
L'importo di ciascuna cedola sarà determinato moltiplicando l'importo nominale di ciascun SFP, pari a Euro 0,42, per il Tasso di Interesse Nominale.
Gli interessi saranno calcolati su base numero di giorni effettivi del relativo periodo di interessi su numero di giorni compresi nell'anno di calendario (365, ovvero in ipotesi di anno bisestile, 366) - secondo la convenzione Act/Act unadjusted, come intesa nella prassi di mercato.
Qualora la data di pagamento degli interessi non dovesse cadere in un giorno lavorativo secondo il calendario

"Target", di volta in volta vigente, ("Giorno Lavorativo"), la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai titolari degli SFP o lo spostamento delle successive date di pagamento interessi.
Per "periodo di interessi" si intende il periodo compreso tra una data di pagamento interessi (inclusa) e la successiva data di pagamento interessi (esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso fra la Data di Godimento degli SFP (inclusa) e la prima data di pagamento interessi (esclusa), fermo restando che laddove una data di pagamento interessi venga a cadere in un giorno che non è un Giorno Lavorativo e sia quindi posticipata al primo Giorno Lavorativo successivo, non si terrà conto di tale spostamento ai fini del calcolo dei giorni effettivi del relativo periodo di interessi (Following Business Day Convention - unadjusted).
Gli SFP saranno rimborsati alla pari, e dunque al 100% del loro valore nominale, in un'unica soluzione, alla Data di Scadenza degli SFP.
Qualora la Data di Scadenza degli SFP non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza dei alcun importo aggiuntivo ai titolari degli SFP.
Gli SFP cesseranno di essere fruttiferi dalla Data di Scadenza degli SFP.
Il pagamento degli interessi ed il rimborso del valore nominale degli SFP avverranno esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A..
I diritti dei titolari degli SFP si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il rimborso del valore nominale, decorsi dieci anni dalla data in cui gli SFP sono divenuti rimborsabili.
Gli SFP non sono subordinati agli altri debiti chirografari presenti e futuri della Società.

***Art. 26-quinquies Diritti amministrativi***

I titolari degli SFP hanno, collettivamente e sino alla Data di Scadenza degli SFP, il diritto di nominare, ai

sensi del combinato disposto degli artt. 2346, comma 6, e 2351, comma 5, del Codice Civile, un componente del Consiglio di Amministrazione della Società in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3 del D.Lgs. 58/1998 (l'"Amministratore di Categoria").

La nomina avviene, come previsto dall'art. 17 del presente statuto, nel contesto dell'Assemblea degli Azionisti di nomina del Consiglio di Amministrazione.

Fatti salvi i diritti di intervento e voto ai fini della nomina dell'Amministratore di Categoria, i titolari degli SFP non hanno alcun altro diritto di intervento, nè diritto di voto nell'Assemblea degli Azionisti della Società, nè ogni altro diritto amministrativo non espressamente previsto dalle disposizioni di legge o del presente statuto.

***Art. 26-sexies Assemblea degli SFP***

I titolari degli SFP, per l'esercizio dei propri diritti amministrativi, fatta salva la nomina dell'Amministratore di Categoria, e per la tutela dei propri interessi si riuniscono nell'Assemblea degli SFP.

L'Assemblea degli SFP delibera:

(1) sulla nomina e sulla revoca del rappresentante comune di cui all'art. 26-septies del presente statuto;

(2) sulle modifiche del presente statuto relative ai diritti amministrativi o patrimoniali degli SFP;

(3) sulla proposta di concordato;

(4) sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul rendiconto relativo;

(5) sugli altri oggetti di interesse comune dei titolari degli SFP.

Ogni SFP del valore nominale di Euro 0,42 conferisce un diritto di voto nell'Assemblea degli SFP.

Alle Assemblee degli SFP ai applicano, in quanto compatibili e fermo quanto previsto nei paragrafi che seguono, le disposizioni previste per le Assemblee straordinarie degli Azionisti della Società, ivi incluse le disposizioni di legge e di regolamento pro tempore vigenti in materia di legittimazione per l'intervento e il voto, nonchè l'art. 11 del presente statuto, limitatamente all'esercizio dei diritti dei titolari degli SFP nelle Assemblee degli SFP.

Resta fermo il necessario voto favorevole della

maggioranza degli SFP, in qualunque convocazione per le delibere di cui sopra al punto (2).
L'Assemblea degli SFP può essere convocata, oltre che dal Consiglio di Amministrazione, anche dal rappresentante comune degli SFP, e comunque in ogni ulteriore caso previsto dalla legge.
Le modifiche statutarie di cui sopra punto (2) non acquisiranno efficacia sino a che non consti l'approvazione dell'Assemblea degli SFP.

***Art. 26-septies Rappresentante comune***

L'Assemblea degli SFP nomina il rappresentante comune degli SFP, munito delle caratteristiche, degli obblighi e dei poteri previsti, mutatis mutandis, dagli artt. 2417 e 2418 del Codice Civile e dal presente statuto.

***Art. 26-octies Mancanza di diritti di recesso o di altri diritti***

Resta inteso che al titolare di SFP non spetta alcun diritto di recesso in relazione a qualsivoglia delibera che possa essere assunta dalla Società, ivi incluso in relazione alle deliberazioni per effetto delle quali spetta ai soci non consenzienti il diritto di recesso ai sensi di legge o di statuto.
Resta inoltre inteso che gli SFP non attribuiscono ai rispettivi titolari alcun diritto diverso e/o ulteriore rispetto a quelli specificatamente ed espressamente previsti dalle disposizioni di legge o del presente statuto.

***Art. 26-novies Regime fiscale***

Gli interessi, i premi e gli altri proventi relativi agli SFP sono soggetti al regime fiscale dei titoli obbligazionari emessi da società quotate. In particolare, gli interessi relativi agli SFP sono soggetti ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, attualmente nella misura del 20%, ai sensi del Decreto Legislativo 1° aprile 1996 n. 239 e successive integrazioni e modificazioni. L'imposta sostitutiva non si applica qualora il percipiente sia un titolare di redditi di impresa diverso dagli imprenditori individuali; in tal caso gli interessi concorrono alla determinazione della base imponibile del reddito di impresa.
Gli investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui agli artt. 6 e 7 del Decreto Legislativo 1° aprile 1996, n. 239, potranno beneficiare del regime di esenzione dall'imposta sostitutiva.

***Art. 26-decies Rimborso anticipato e riacquisto degli SFP***

La Società si riserva la facoltà di procedere al rimborso anticipato, anche parziale, degli SFP mediante avviso pubblicato ai sensi dell'art. 26-undecies almeno 20 (venti) Giorni Lavorativi prima della data del rimborso anticipato, che potrà avvenire a decorrere dalla scadenza del primo anno dalla Data di Godimento degli SFP. In caso di esercizio della facoltà di rimborso anticipato, gli SFP saranno rimborsati alla pari. Dalla data di rimborso anticipato gli SFP cesseranno di essere fruttiferi.

La Società può in ogni momento acquistare gli SFP al prezzo di mercato o altrimenti. Qualora gli acquisti siano effettuati tramite offerta pubblica, l'offerta deve essere rivolta a tutti i titolari di SFP a parità di condizioni. Gli SFP possono essere, a scelta della Società, mantenuti, rivenduti oppure cancellati. Finchè gli SFP restano in proprietà della Società, troverà applicazione, mutatis mutandis, la disciplina delle azioni proprie di cui all'art. 2357-ter, comma 2, del Codice Civile.

***Art. 26-undecies Varie***

Tutte le comunicazioni della Società ai titolari degli SFP saranno effettuate mediante avviso pubblicato sul sito web della Società e, ove richiesto dalla normativa pro tempore applicabile, su un quotidiano a diffusione nazionale. Le comunicazioni saranno altresì effettuate secondo le modalità proprie del mercato di riferimento.

***TITOLO VII***

***Art. 27 Diritti dei Rappresentanti Comuni***

Il Consiglio di Amministrazione, a mezzo di comunicazioni scritte e/o di apposite riunioni con gli amministratori da tenersi presso gli uffici della società, dovrà informare adeguatamente i Rappresentanti Comuni degli azionisti di risparmio, degli obbligazionisti e dei titolari di altri strumenti finanziari non partecipativi sulle operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle diverse categorie di azioni, delle obbligazioni e degli altri strumenti finanziari emessi.

***TITOLO VIII***

***Art. 28 Durata della società***

La durata della società è stabilita al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata una o più volte per deliberazione

dell'assemblea.
La deliberazione di proroga non è causa di recesso del socio ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile.

TITOLO XX

Art. 29 *Liquidazione della Società*

La liquidazione della Società è fatta a norma di legge.
Allo scioglimento della Società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di € 1,001 (unovirgolazerozerouno) per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.

*NORMA TRANSITORIA I*

La nomina del primo Amministratore di Categoria avverrà, mutatis mutandis, applicando, ove occorrendo, la disciplina prevista nel presente statuto per l'ipotesi di sostituzione dello stesso.
Firmato: Salvatore Orlando; Ernesto Cudia

## M.5 Parere degli Amministratori indipendenti ai sensi dell'articolo 39-bis del Regolamento Emittenti

**Parere motivato degli amministratori indipendenti di KME Group S.p.A. ai sensi dell'art. 39-*bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti, adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni**

**Premessa**

KME Group S.p.A. ("**KME**" o la "**Società**") in data 9 maggio 2012 ha promosso un'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria (l'"**Offerta KME**") ai sensi dell'articolo 102 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni (il "**TUF**") e dell'articolo 37 del Regolamento Emittenti, d'intesa con l'azionista di controllo Quattroduedue Holding B.V. ("**422BV**"), sulla totalità delle azioni ordinarie KME in circolazione alla data del 9 maggio 2012, dedotte le n. 184.880.835 azioni ordinarie KME, pari al 41,328% del capitale sociale ordinario, detenute dall'azionista di controllo 422BV (di cui, il 29,660% attraverso Quattrotretre S.p.A. ("**433**") e l'11,668% attraverso Intek S.p.A. ("**Intek**") (le "**Azioni Escluse**"). L'Offerta KME, rivolta ai soli azionisti ordinari, ha pertanto ad oggetto n. 254.864.115 azioni ordinarie KME, pari al 56,972% del capitale sociale ordinario di KME.

L'offerta è stata promossa da KME sulla base dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli Azionisti della Società in data 9 maggio 2012.

Sulla base dell'art.39 bis, comma 2, del Regolamento Emittenti, CONSOB ha richiesto agli Amministratori indipendenti, che non siano parti correlate di KME, un parere motivato contenente le valutazioni sull'Offerta KME e sulla congruità del corrispettivo della stessa, potendosi avvalere dell'ausilio di un esperto indipendente dagli stessi individuato.

Pur trattandosi di un'offerta promossa dalla stessa KME su azioni proprie, e non quindi da soggetti terzi, nell'ambito ed in esecuzione della sopra richiamata autorizzazione deliberata dalla menzionata assemblea del 9 maggio 2012, gli scriventi, quali Amministratori indipendenti non correlati di KME redigono il presente parere.

I sottoscritti Mario d'Urso, Giuseppe Lignana, Alberto Pecci e Alberto Pirelli, Amministratori indipendenti e non correlati della Società (gli "**Amministratori indipendenti**") per la redazione del presente parere motivato hanno richiesto di potersi avvalere, a spese della Società, dell'ausilio di un esperto indipendente. A tal fine hanno prescelto quale proprio esperto il prof. Luca Maria Manzi, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Torino e professore presso la facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Torino (l'"**Esperto**") a cui il Consiglio di Amministrazione dell'11 giugno 2012, su espressa richiesta degli Amministratori indipendenti e non correlati, ha conferito apposito incarico al fine di rilasciare un parere (la "***Fairness Opinion***") sulla congruità del corrispettivo dell'Offerta KME.

La scelta dell'Esperto è stata effettuata verificando, altresì, l'assenza di ragioni ostative allo svolgimento di detto incarico da parte del prof. Manzi in ragione di rapporti professionali ed economici pregressi o in corso con KME e/o società da essa controllate. La *Fairness Opinion*, rilasciata in data 19 giugno 2012 viene unita al presente documento come allegato *sub* "1".

**Lineamenti essenziali dell'Offerta Pubblica volontaria di scambio**

In data 9 maggio 2012 KME ha annunciato al mercato la decisione di promuovere, d'intesa con l'azionista di controllo 422BV, l'Offerta KME avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie, ad eccezione delle Azioni Escluse, nell'ambito di un processo di riorganizzazione societaria il cui risultato finale sarà dato dalla Fusione per incorporazione di Intek in KME Group S.p.A. (la "**Fusione**").

L'Offerta ha ad oggetto n. 254.864.115 azioni ordinarie, pari al 56,972% del capitale sociale ordinario di KME.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2012, assunta all'unanimità e con il voto favorevole anche degli Amministratori indipendenti presenti, è stata approvata l'Offerta KME ed il correlativo Documento d'Offerta depositato presso CONSOB in data 29 maggio 2012.

Il corrispettivo dell'Offerta è rappresentato da massimi n. 254.864.115 strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria del valore nominale unitario di Euro 0,42 costituenti un'unica emissione deliberata dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti di KME del 9 maggio 2012, denominati "*Strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria KME Group S.p.A. 2012-2017*" (di seguito, anche gli "**SFP**), emessi ai sensi del combinato disposto degli artt. 2346, comma 6, e 2351, comma 5, del codice civile, che alla data di regolamento del Corrispettivo dell'Offerta KME saranno quotati sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato ("**MOT**"), organizzato e gestito da Borsa Italiana.

L'Offerente riconoscerà a ciascun aderente all'Offerta KME n. 1 SFP del valore nominale unitario di Euro 0,42 per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta KME ed acquistata (il "**Corrispettivo**"), per un controvalore nominale massimo complessivo di Euro 107.042.928,30. Ogni SFP, rimborsabile a 5 anni dalla data di scambio dell'Offerta, avrà un rendimento annuo pari all'8% del suo valore nominale.

L'Offerta si inserisce nel contesto del progetto di riorganizzazione societaria reso noto al mercato con comunicati stampa congiunti di Intek e di KME diffusi ai sensi dell'articolo 114 del TUF in data 25 ottobre 2011 ed in data 27 gennaio 2012. Tale progetto prevede altresì (i) la promozione da parte di Intek di un'offerta pubblica di scambio volontaria sulla totalità delle azioni ordinarie proprie (l'"**Offerta Intek**"), ai sensi dell'articolo 102 del TUF, ad eccezione delle azioni indirettamente detenute dal socio di controllo 422BV, tramite la controllata 433, e delle azioni proprie già in portafoglio di Intek con corrispettivo rappresentato da n. 1 obbligazione, riveniente dal "*Prestito Obbligazionario Intek S.p.A. 2012-2017*" emesso da Intek in forza dell'emissione deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Intek del 9 maggio 2012, del valore nominale unitario di Euro 0,50, per ogni azione ordinaria Intek portata in adesione e (ii) le già richiamate fusioni per incorporazione di 433 in Intek e di questa ultima in KME.

La progettata riorganizzazione societaria, articolata nelle Offerte di scambio sulle azioni proprie di Intek e KME e nelle successive fusioni, è diretta a favorire una gestione dei singoli *business* facenti capo attualmente a Intek e a KME secondo logiche unitarie e comuni, volte ad una loro valorizzazione dinamica, siano essi costituiti da società, divisioni di *business* o singoli cespiti, con una focalizzazione accentuata sulla loro funzione di generazione di cassa o sulla funzione di accrescimento di valore nel tempo.

Il lancio dell'Offerta KME e dell'Offerta Intek è funzionale alla realizzazione del disegno strategico descritto e fornisce agli Azionisti che lo ritengano conveniente, di trasformare le proprie azioni in strumenti finanziari caratterizzati da un minore grado di rischio e, ai soci che intendano rimanere tali, di condividere le nuove strategie del Gruppo risultante dalle Fusioni, beneficiando comunque del fatto che l'acquisto delle azioni nell'ambito delle Offerte avverrà a sconto rispetto sia al valore di libro che a quello intrinseco degli attivi societari.

**Valutazione sulla congruità del corrispettivo ai fini dell'Offerta KME**

A supporto delle analisi necessarie a definire le caratteristiche dell'Offerta, KME si è avvalsa dell'intervento di una primaria istituzione finanziaria (EQUITA SIM S.p.A.) che ha prodotto una analisi alla data del 25 ottobre 2011, successivamente aggiornata in data 11 giugno 2012. Tale *advisor* ha in particolare operato:

- analisi dei corsi di borsa delle azioni KME su più intervalli temporali (precedenti e successivi all'annuncio dell'Offerta);
- ricerca di operazioni di mercato con caratteristiche analoghe a quella in progetto, giungendo alla conclusione che la promuovenda Offerta non ha precedenti nel panorama italiano;
- analisi dei premi medi offerti in occasione di recenti offerte pubbliche di acquisto per cassa;
- considerazioni in relazione al premio proposto, operando una analisi prospettica in relazione al possibile andamento del corso dello SFP quotato sul MOT tenendo in considerazione l'assenza di *rating*;
- analisi dei rendimenti medi dei titoli obbligazionari con caratteristiche similari.

Il controvalore del Corrispettivo previsto incorpora un premio tra i valori nominali degli SFP offerti in scambio e i corsi correnti di borsa delle Azioni.

Tale premio risulta essersi ridotto durante il periodo 25 ottobre 2011 e la data del 9 maggio 2012. Tale andamento potrebbe trovare giustificazione nell'apprezzamento che il titolo azionario ha avuto successivamente all'annuncio dell'Offerta.

Si precisa che, nella determinazione del Corrispettivo, l'Offerente non si è avvalso né ha ottenuto perizie elaborate da soggetti indipendenti finalizzate alla valutazione della congruità dello stesso.

Ai fini della valutazione del Corrispettivo dell'Offerta, gli Amministratori indipendenti hanno tenuto in considerazione:

- la natura del corrispettivo offerto in scambio, rappresentato da Obbligazioni dell'Emittente fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo dell'8%;
- la natura dell'Offerta che si inserisce nell'ambito del progetto di riorganizzazione societaria di Intek e di KME;
- il fatto che l'Offerta non è finalizzata alla revoca della quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente dal MTA (*delisting*);
- i premi d'Offerta a 1, 3, 6 e 12 mesi rispetto al 24 ottobre 2011 e rispetto al 8 maggio 2012.

Si precisa che nell'ambito dell'analisi svolta dai sottoscritti, anche sulla base di quanto riportato dall'Esperto indipendente, non e' stata fatta alcuna valutazione in merito alla sostenibilita' finanziaria dell'operazione in oggetto.

I sottoscritti confermano in ogni caso che l'analisi di sostenibilita' relativamente all'Offerta Pubblica di Scambio e' stata oggetto di approfondita analisi durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2012 anche attraverso gli elaborati prodotti da un advisor specificatamente incaricato dal CDA di esprimere un proprio parere sulla sostenibilità finanziaria degli obblighi rivenienti dalle Offerte e dalle programmate Fusioni.

**Conclusioni**

Gli Amministratori Indipendenti, tenuto conto che la valutazione di convenienza in merito all'adesione all'Offerta per i possessori delle Azioni non può basarsi sul mero confronto fra il corrente valore di borsa delle Azioni ed il valore nominale dei titoli assegnati come Corrispettivo, occorrendo tenere in considerazione, tra l'altro, le prospettive della società risultante dalle Fusioni ad esito del completamento del Progetto di Riorganizzazione, nonchè le caratteristiche complessive delle Obbligazioni offerte in scambio, atteso il lavoro svolto dall'Esperto Indipendente e le conclusioni alle quali lo stesso è giunto, condividendone i criteri e la metodologia, possono ritenere ragionevole e congruo il corrispettivo offerto in scambio .

Tale giudizio trova conferma nella possibilità offerta agli azionisti, durante l'attuale fase di forte contrazione dei mercati borsistici, di trasformare le proprie azioni in strumenti finanziari caratterizzati da un minore grado di rischio.

Si evidenzia inoltre che per gli azionisti che intendessero rimanere, tenendo conto che la capitalizzazione di Borsa di KME ed il Corrispettivo proposto si collocano al di sotto dei valori di patrimonio netto risultante dai rendiconti e dai bilanci della Società, lo scambio titoli di rischio – titoli di debito potrebbe determinare in astratto un incremento del valore economico per ogni azione residua.

19 giugno 2012

Firmato: Mario d'Urso

Firmato: Giuseppe Lignana

Firmato: Alberto Pecci

Firmato: Alberto Pirelli

*Allegato "1"*

*Spett.le*
*KME Group S.p.A.*
*Via de' Barucci 2*
*50127 - Firenze*

***a.c.a. Preg.mi Sig.ri***
***Membri Indipendenti del Consiglio di Amministrazione***

Torino, il 19 giugno 2012

**Oggetto: fairness opinion a supporto del parere motivato ex art. 39 bis Regolamento Emittenti Offerta Pubblica di Scambio KME Group S.p.A.**

***1. Finalità del presente documento***

Il presente documento è stato redatto dal sottoscritto Luca Maria Manzi Professore Associato di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Torino, in esecuzione dell'incarico ricevuto in data 11 giugno 2012 dalla Società offerente **("Società")** su indicazione degli amministratori indipendenti, finalizzato a supportare l'emissione da parte dei membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione del parere di cui all'art. 39 bis del Regolamento Emittenti avendo riguardo all'Offerta (volontaria) Pubblica di Scambio **("l'Offerta")** che KME Group S.p.A. ha comunicato al mercato in data 25 ottobre 2011 ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e successive modifiche e integrazione **("TUF")**, e promosso in data 9 maggio 2012 ai sensi degli articoli 102 e seguenti del TUF, e dell'articolo 37 del Regolamento Emittenti adottato da CONSOB sulla totalità delle azioni ordinarie KME in circolazione alla data del 9 maggio 2012, dedotte le complessive n. 184.880.835 azioni ordinarie KME indirettamente detenute dall'azionista 422 B.V. (attraverso Quattrotretre S.p.A e Intek S.p.A.) e le n. 7.602.700 azioni ordinarie proprie KME detenute in portafoglio.

Non sono oggetto d'Offerta le n. 43.699.416 azioni di risparmio KME attualmente in circolazione.

Mediante l'Offerta la Società offre di scambiare le azioni oggetto della medesima con massimi 254.864.115 strumenti finanziari partecipativi di nuova emissione del valore unitario di euro 0,42 cadauno rinvenienti dall'emissione autorizzata dall'assemblea straordinaria degli azionisti KME in data 9 maggio 2012 e denominata "strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria KME Group S.p.A. 2012 – 2017". L'Offerta prevede un rapporto di scambio di 1 a 1.

I suddetti strumenti hanno una durata di 5 anni e un rendimento annuo pari all'8% del valore nominale, con emissione e rimborso alla pari.

Il presente documento non costituisce in alcun modo, né può essere interpretato come, una relazione peritale di stima relativamente ai valori assoluti e/o relativi dei titoli oggetto dell'Offerta, né come una sollecitazione all'adesione all'Offerta, essendo il medesimo stato predisposto esclusivamente quale supporto dei Consiglieri Indipendenti della società in adempimento del disposto dell'art. 39 bis comma 2 del Regolamento Emittenti il quale recita: *"prima dell'approvazione del comunicato dell'emittente, gli amministratori indipendenti che non siano parti correlate dell'offerente, ove presenti,* ***redigono un parere motivato contenente le valutazioni sull'Offerta e sulla congruità del corrispettivo****, potendosi avvalere, a spese dell'emittente, dell'ausilio di un esperto indipendente dagli stessi individuato.* (omissis)".

Le valutazioni sull'Offerta e sulla congruità del Corrispettivo presentate mediante il presente documento sono state effettuate unicamente in funzione degli specifici obbiettivi sopra indicati. Esse pertanto non possono essere utilizzate per finalità differenti o considerate isolatamente rispetto al contesto in cui sono formulate.

***2. La base informativa acquisita***

Ai fini della predisposizione della presente fairness opinion sono state esaminate le seguenti fonti informative:

1. Verbale del CDA inerente i termini dell'Offerta Pubblica di Scambio del 27 gennaio 2012;
2. Comunicato stampa congiunto Intek S.p.A. KME Group S.p.A. del 25 ottobre 2011;
3. Comunicato stampa KME Group S.p.A. del 9 maggio 2012;
4. Verbale assemblea degli azionisti per l'autorizzazione all'emissione di strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria ex artt. 2346 comma 6 e 2351 comma 3 c.c.;
5. Report Equita Sim S.p.A. del 25 ottobre 2011 a supporto del CDA KME Group in medesima data;
6. Aggiornamento Report Equita Sim S.p.A. dell'11 giugno 2012.

Ai fini di disporre di un quadro di maggior approfondimento rispetto all'operazione di riorganizzazione nel suo complesso, sono inoltre stati esaminati i seguenti documenti:

1. Progetti di fusione per incorporazione di Quattrotretre S.p.A. in Intek S.p.A. e di Intek S.p.A. in KME Group S.p.A. approvati in data 27 gennaio 2012;
2. Relazione sulla sostenibilità finanziaria delle operazioni predisposta dall'advisor incaricato dalla Società ed esaminata durante la riunione del CDA del 27 gennaio 2012;

3. Report PWC di supporto alla definizione dei rapporti di concambio delle fusioni Quattrotretre -Intek – KME;

Inoltre sono stati effettuati approfondimenti attraverso colloqui con il management della Società e con i suoi consulenti.

***3. Premessa metodologica e limitazioni***

Quale indispensabile premessa metodologica il sottoscritto intende in primis contestualizzare la norma in relazione a cui è stato richiesto il presente parere in considerazione della tipologia di Offerta nel cui ambito è stato richiesto il rilascio del presente parere.

L'Offerta in trattazione prevede che oggetto della medesima siano le azioni ordinarie dell'Emittente Offerente. In tale condizione il concetto di congruità verrà essenzialmente inteso nell'ottica dei potenziali aderenti all'Offerta piuttosto che nell'ottica di quei portatori di azioni ordinarie che non aderiranno alla stessa ovvero (ed in primis) per quegli azionisti che ne sono esclusi (azionisti di risparmio).

*Dunque ogni conclusione che nel seguito si presenterà dovrà essere intesa in termini di congruità del rapporto di scambio e non in termini di congruità di effetti che l'ipotizzata adesione (e quindi conversione) avrà sul valore economico sottostante delle azioni dell'Offerente.*

L'espressione di un parere di congruità relativamente agli effetti sul valore azionario per gli azionisti che non aderiranno all'Offerta comporterebbe infatti la necessità di determinare ex ante il tasso di adesione all'Offerta Pubblica di Scambio promossa al fine di determinare:

1. Da un lato il livello di riduzione del netto aziendale in ragione dell'incremento dell'indebitamento conseguente alla conversione ex Offerta;
2. Dall'altro la rideterminazione del valore economico per azione in base alla nuova entità del flottante esistente *post* adesioni.
3. E in ultimo l'apprezzamento del mercato all'incremento del valore di libro e del potenziale valore economico per ogni azione.

E' peraltro possibile portare all'attenzione dei destinatari della presente come in condizioni astratte e dal punto di vista puramente teorico qualora il premio riconosciuto agli aderenti l'Offerta, maggiorato dell'onerosità dell'indebitamento originato a servizio dell'operazione, sia inferiore rispetto allo sconto che il mercato impone alla quotazione dei titoli azionari in raffronto al valore economico sottostante i medesimi, l'Offerta potrebbe comportare benefici di lungo periodo per gli azionisti *post* adesione in considerazione dell'emersione dei plusvalori latenti esistenti.

La documentazione esaminata si basa necessariamente sull'analisi delle condizioni di mercato, nonché sulle informazioni scritte e orali a disposizione del sottoscritto professionista incaricato. Resta naturalmente inteso che successivi sviluppi non attesi, ovvero variazioni nelle variabili macro economiche che caratterizzano l'attuale andamento nei mercati finanziari, potrebbero influenzare le conclusioni contenute nel presente documento.

L'analisi che seguirà procederà a fornire una disamina in merito alla valutazione dell'Offerta proposta e della modalità con la quale si iscrive nel processo di riorganizzazione che gli organi amministrativi dell'Offerente e di Intek hanno inteso deliberare per il tramite dell'operazione di fusione il cui progetto è stato deliberato in data 27 gennaio 2012.
Il presente documento procederà inoltre a fornire un Parere Motivato in relazione alla congruità del corrispettivo di Offerta secondo il dettato letterale dell'art. 39 bis del Regolamento Emittenti.
A tal proposito è intenzione dello scrivente evidenziare immediatamente come l'Offerta proposta presenta caratteristiche peculiari che rendono maggiormente complessa l'espressione di un parere di conformità essenzialmente (ed esclusivamente) basato sul mero raffronto quantitativo; ciò in considerazione delle caratteristiche intrinseche dei titoli oggetto di scambio.
Dal punto di vista qualitativo, infatti, azioni e titoli rappresentativi di debito sono caratterizzati in astratto da profili di rischio e appetibilità di mercato completamente differenti, come sinteticamente esposto nella tabella che segue:

| | ***AZIONI*** | ***TITOLI DI DEBITO*** |
|---|---|---|
| ***Rischio di variazione prezzo*** | CONSISTENTE | RIDOTTO* |
| ***Certezza nei flussi di cassa*** | RIDOTTO | CONSISTENTE |

**l'attuale situazione di mercato comporta una maggiore volatilità dei corsi*

Tali caratteristiche differenziali impongono dunque un ragionamento di congruità che forzatamente impatta su profili soggettivi connessi a scelte d'investimento che sono attinenti esclusivamente all'investitore finale e che non possono in alcun modo essere ricondotti a mere valutazioni economiche di raffronto fra parametri numerici.
Per tale motivo la sezione dedicata all'esposizione del parere di congruità non potrà che limitarsi ad analizzare la coerenza delle ipotesi alla base della proposta di scambio di azioni ordinarie con obbligazioni di nuova emissione.

Gli esiti esposti relativamente alla suddetta analisi devono in ogni caso essere letti e interpretati alla luce dell'attuale situazione dei mercati finanziari, caratterizzati da una elevata volatilità e da corsi borsistici fortemente contratti.
In particolare si deve portare all'immediata attenzione come da un lato il mercato azionario sia attualmente caratterizzato da prezzi notevolmente depressi (con numerosi casi in cui i medesimi risultano inferiori al valore di libro degli attivi netti delle aziende quotate) e dall'altra il mercato obbligazionario si contraddistingua per corsi penalizzati soprattutto dall'assenza di rating, con valori di scambio che si attestano sotto la soglia del valore nominale / di rimborso.

Si ritiene che l'incarico ricevuto esuli da qualunque valutazione in merito alla sostenibilità finanziaria dell'Offerta.
Tuttavia si evidenzia che il CDA della Società ha provveduto a vagliare detti aspetti in sede di delibera, avendo anche incaricato un advisor di procedere a una analisi in tal senso sulla base delle informazione fornite. Ad esito di tale attività l'advisor ha emesso uno specifico documento che è stato recepito e discusso nel CDA del 27 gennaio 2012.

Per quanto riguarda poi il processo di riorganizzazione al cui interno si inserisce l'Offerta Pubblica di Scambio sono stati esaminati il progetto di fusione, nonchè i report dell'advisor incaricato del supporto alla definizione dei rapporti di concambio.
Si ritiene tuttavia che ai fini della valutazione dell'Offerta tali report e i valori contenuti nei progetti di fusioni e nei documenti sottostanti, ed in particolare i valori economici utilizzati per determinare i rapporti di concambio, non possano essere utilizzati ai fini del presente lavoro in quanto:

1. Da un lato è avviso di chi scrive che le caratteristiche stesse dell'Offerta Pubblica di Scambio in oggetto (ed in particolare lo scambio di titoli azionari con titoli obbligazionari) comportino la focalizzazione sul raffronto rispetto ai corsi borsistici, come già delineato al momento fortemente scollati rispetto tanto ai valori di libro, quanto ancor più ai valori economici sottostanti;
2. Dall'altro le valutazioni compiute dagli advisors nominati ai fini della redazione dei documenti di supporto al CDA dell'azienda per la determinazione dei concambi di fusione sono tendenzialmente finalizzate a individuare rapporti di valore relativi fra differenti titoli rappresentativi del capitale netto, e non valori assoluti, quali quelli che eventualmente avrebbero potuto assumere un rilievo di confronto ai fini del presente.

*4. La valutazione dell'Offerta*

L'Offerta Pubblica di Scambio prevede il concambio di una quota delle azioni ordinarie KME in circolazione con "strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria" emessi ai sensi del disposto combinato degli artt. 2346 comma 6 e 2351 comma 3 c.c..

Le caratteristiche intrinseche dei suddetti strumenti, ed in particolare la dotazione di diritti riconosciuta in capo ai loro detentori, li rende pienamente assimilabili a strumenti finanziari obbligazionari.

Infatti, in maniera del tutto analoga, gli strumenti deliberati in emissione a servizio dell'Offerta Pubblica di Scambio annunciata prevedono:

1. una durata definita: 5 anni;
2. un rendimento predefinito calcolato in base percentuale sul valore nominale (8% annuo);
3. una determinata periodicità di stacco cedola (annuale).

Tali strumenti sono inoltre dotati di diritti amministrativi definiti dagli artt. 26 quinquies e seguenti dell'aggiornato statuto societario KME.

In particolare:

1. il diritto di nominare in seno al Consiglio di Amministrazione della Società 1 membro in loro rappresentanza (nessun altro diritto di intervento e voto in assemblea è loro assegnato);
2. il diritto di riunirsi nell'Assemblea dei titolari di SFP (art. 26 sexies statuto KME) al solo fine di assumere le decisioni necessarie alla tutela dei loro diritti;
3. nominare un rappresentante comune per il medesimo fine di cui al punto precedente.

Ai suddetti portatori di strumenti finanziari partecipativi non spetta alcun diritto di recesso in relazione all'assunzione di delibere assembleari che normalmente lo riconoscono in capo agli azionisti della Società.

Tali diritti non determinano dunque alcuna abilità di governance riconosciuta ai detentori degli strumenti finanziaria partecipativi, che pertanto devono essere intesi quali strumenti del tutto assimilati a obbligazioni, e che dunque in tal senso verranno considerati ai fini della presente relazione.

Sulla base delle informazioni acquisite mediante l'esame delle fonti informative a disposizione, l'Offerta Pubblica di Scambio si iscrive nell'ambito di un complessivo processo di riorganizzazione aziendale delle Società Intek S.p.A. e KME Group S.p.A. da realizzarsi mediante l'operazione di fusione per incorporazione di Intek S.p.A. in KME Group S.p.A. di cui al progetto di fusione approvato il 27 gennaio 2012.

Tale operazione trova origine nella necessità di adeguare le strategia aziendali alle mutate condizioni economiche al fine della migliore valorizzazione del capitale investito.

La concentrazione dei due gruppi in un unico permetterà infatti la definizione di una unitaria strategia di valorizzazione degli assets in chiave dinamica finalizzata all'incremento di valore dei medesimi e alla loro capacità di generare liquidità (con conseguente razionalizzazione dei costi di struttura e dunque emersione di valori sinergici) in un'ottica di sempre crescente incremento di valore per gli azionisti.

Proprio tale intento, in considerazione dell'attuale andamento dei mercati finanziari, ha spinto gli amministratori a inserire nel processo di riorganizzazione una Offerta Pubblica di Scambio che permettesse agli attuali azionisti KME Group di valutare le mutande prospettive strategiche della Società decidendo se rimanere ancorati al profilo di rischio-rendimento che naturalmente caratterizza titoli azionari, ovvero se valorizzare indirettamente il proprio investimento riducendo il profilo di esposizione al rischio a fronte di una mutazione di esposizione verso la Società (da detentori di quote di capitale a detentori di quote di debito).

Infatti, come emerso dallo scambio di informazioni anche con Equita Sim S.p.A., prima della presentazione dell'Offerta Pubblica di Scambio il corso azionario del titolo KME evidenziava una forte contrazione di valore se misurato in rapporto alle performance di un campione di società quotate prese a riferimento, con un moltiplicatore Enterprise value / EBITDA al 24 ottobre 2011 di 3,8x, mentre la media del campione considerato si attestava a 5,7x, evidenziando dunque uno sconto rispetto al campione di circa il 34%.

L'Offerta Pubblica di Scambio proposta con un differenziale di euro 0,1440 fra prezzo di quotazione alla data del 24 ottobre 2011 e valore nominale degli strumenti si porrebbe dunque quale strumento di immediata emersione di parte del plusvalore latente inespresso dal mercato in favore di quei detentori di azioni ordinarie che a fronte della proposta riorganizzazione vogliano mutare il loro profilo di rischio-rendimento ricevendo un premio rispetto all'attuale quotazione nei limiti di una prospettica sostenibilità finanziaria dell'operazione.

La suddetta emersione di plusvalore potrebbe essere letta come una delle possibili cause del forte incremento di prezzo nel corso delle azioni ordinarie KME nell'immediatezza della comunicazione al mercato dell'Offerta Pubblica di Scambio.

Infatti operando un raffronto omogeneo fra indicatori, ed avendo riguardo al corso borsistico delle azioni ordinarie KME ***alla data del 8 maggio 2012***, si evidenzia come il prezzo ufficiale di mercato si attesti a euro 0,3077 e alla data dell'ultimo aggiornamento Equita SIM S.p.A. a euro 0,2948 in ripresa di circa il 7% rispetto al dato registrato il 24 ottobre 2011.

*5. La valutazione sulla congruità dell'Offerta.*

La proposta Offerta Pubblica di Scambio approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società prevede la fissazione del rapporto di scambio in 1 a 1 e dunque attribuisce a ogni aderente uno strumento finanziario partecipativo di nuova emissione, del valore nominale di euro 0,42, rendimento annuo 8%, durata 5 anni, ogni una azione ordinaria posseduta, riconoscendo un premio del 52,40% rispetto al corso azionario ufficiale del giorno antecedente la data dell'annuncio dell'operazione (prezzo ufficiale del 24 ottobre 2011 pari a euro 0,276).

Il premio quantificato si iscrive nel seguente range di valori in ragione dei prezzi medi di mercato misurati su differenti archi temporali:

| Periodo | Prezzo Medio di Mercato | Premio |
|---|---|---|
| 1 mese | 0,2752 | 52,60% |
| 3 mesi | 0,2723 | 54,20% |
| 6 mesi | 0,3192 | 31,60% |
| 12 mesi | 0,3433 | 22,30% |

*FONTE: COMUNICATO STAMPA KME 9 MAGGIO 2012*

Il suddetto premio si riduce al 36,50% se misurato rispetto al prezzo ufficiale dell'8 maggio 2012 (giorno antecedente il giorno del comunicato stampa) e alla data del 7 giugno si attesterebbe su un valore pari al 42,50%.

Tale forte decurtazione del premio, originata da un rialzo del corso del titolo potrebbe trovare una sua causa nell'annuncio dell'Offerta Pubblica di Scambio di ottobre 2011. In base ai dati raccolti e forniti da Equita Sim S.p.A. nell'aggiornamento dell'11 giugno 2012 è infatti possibile dedurre come il titolo KME Group S.p.A. abbia mostrato un over performance rispetto al mercato di oltre il 23%.

Il suddetto advisor ha inoltre compiuto un'analisi di sensitività in base alla quale emergerebbe che, ceteris paribus, qualora si nettasse il prezzo del titolo dell'over performance registrata rispetto all'indice di riferimento (e dunque allineando il corso azionario all'indice di borsa) sarebbe possibile concludere che il premio riconosciuto inizialmente (pari al 52,40%) si sarebbe notevolmente incrementato.

L'analisi compiuta dall'advisor Equita Sim S.p.A. ha inoltre preso in considerazione le caratteristiche intrinseche del titolo offerto in scambio al fine di effettuare alcune analisi di sensitività in relazione alla tenuta del valore nominale in corso di quotazione.

In particolare l'inesistenza di rating in relazione agli strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria emettendi potrebbe comportare una maggiore difficoltà nell'individuazione di titoli benchmark in relazione a cui commisurare il rendimento e dunque operare una scelta di investimento, in ragione dell'illiquidità del titolo che tale caratteristiche potrebbe comportare.

Tale andamento potrebbe peraltro essere amplificato o ridotto dall'andamento dei tassi di interesse / spread.

A fronte di tale prospettiva l'advisor ha dunque operato una analisi di sensitività al fine di valutare il punto di pareggio per l'investitore, e dunque il livello massimo teorico di riduzione del corso degli strumenti finanziari partecipativi in relazione a cui il premio riconosciuto rispetto al corso delle azioni ordinarie tende ad annullarsi.

Tale analisi ha portato a individuare i seguenti punti di "azzeramento" del valore del premio riconosciuto nell'Offerta Pubblica di Scambio:

1. Assumendo a base il premio originariamente determinato rispetto al prezzo ufficiale del 24 ottobre 2011, il corso obbligazionario dovrebbe scendere sino a 65,7 bps per azzerare integralmente il beneficio accordato in scambio per il tramite del premio riconosciuto;
2. Assumendo a base il premio rideterminato in base al prezzo ufficiale del 7 giugno 2012 (pur nel rimarcare che è possibile presumere che l'andamento del titolo sia stato influenzato dall'annuncio dell'Offerta) il punto di azzeramento del premio rideterminato in riduzione (42,50%) sarebbe da individuarsi a 70,2 bps.

*6. Conclusioni*

Alla luce delle considerazioni effettuate e delle limitazioni enunciate precedentemente, nonchè dell'inesistenza di informazioni da parte del sottoscritto relativamente all'esistenza di elementi attualmente non diffusi al pubblico che possano palesemente influenzare nel breve periodo i valori esposti nella presente, ***e avuto riguardo alla difformità nei profili di rischio-rendimento*** che hanno i titoli oggetto di scambio, è dunque possibile affermare che, le caratteristiche degli strumenti finanziari di natura obbligazionaria emettendi a servizio dell'Offerta Pubblica di Scambio unitamente al rapporto di scambio proposto *individuino un premio ragionevole in considerazione delle attuali condizioni di mercato* (e dunque dell'attuale andamento delle quotazioni delle azioni ordinarie KME Group S.p.A.) e pertanto che l'Offerta non sia caratterizzata da elementi che la rendano non congrua, anche in considerazione dell'inesistenza di un obbligo di adesione da parte degli attuali azionisti KME Group S.p.A..

In Fede

Firmato: Luca Maria Manzi

## M.6 Elenco dei comunicati stampa relativi all'Offerta

| Data | Avvenimento | Modalità di Comunicazione |
|---|---|---|
| 25 ottobre 2011 | Approvazione da parte dei Consigli di Amministrazione di Intek e KME delle linee guida delle promuovende Offerte. | Comunicato dell'Offerente ai sensi dell'articolo 114 del TUF. |
| 31 ottobre 2011 | Comunicazione avente ad oggetto eventuali conflitti di interesse dei membri dei Consigli di Amministrazione di Intek e KME con riferimento alle promuovende Offerte. | Comunicato dell'Offerente ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del TUF. |
| 27 gennaio 2012 | Approvazione da parte dei Consigli di Amministrazione di Intek e KME delle caratteristiche delle promuovende Offerte e approvazione dei progetti di fusione relativi alla Fusione Intek e alla Fusione KME. | Comunicato dell'Offerente ai sensi dell'articolo 114 del TUF. |
| 28 marzo 2012 | Comunicazione da parte dell'Offerente in merito al Prestito Convertendo. | Comunicato dell'Offerente ai sensi dell'articolo 114 del TUF. |
| 9 maggio 2012 | Comunicazione da parte dell'Offerente avente ad oggetto richieste di informazioni in merito al Progetto di Riorganizzazione da parte di Consob. | Comunicato dell'Offerente ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del TUF. |
| 9 maggio 2012 | Comunicazione da parte dell'Offerente della decisione di promuovere l'Offerta. | Comunicazione dell'Offerente ai sensi degli articoli 102, comma 1, del TUF e 37 del Regolamento Emittenti. |

## N. - DOCUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DALL'OFFERENTE ANCHE MEDIANTE RIFERIMENTO, E LUOGHI O SITI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE

I seguenti documenti sono a disposizione degli interessati presso la sede legale dell'Emittente (Firenze, Via dei Barucci, n. 2) e sul sito *internet* di Borsa Italiana:

- Bilancio di esercizio e bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 dell'Emittente, corredato dalla relazione sulla gestione degli Amministratori, dalla relazione del Collegio Sindacale nonché dalle relazioni della società di revisione KPMG S.p.A.;
- Bilancio di esercizio e bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 dell'Emittente, corredato dalla relazione sulla gestione degli Amministratori, dalla relazione del Collegio Sindacale nonché dalle relazioni della società di revisione KPMG S.p.A.;
- Bilancio di esercizio e bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 dell'Emittente, corredato dalla relazione sulla gestione degli Amministratori, dalla relazione del Collegio Sindacale nonché dalle relazioni della società di revisione KPMG S.p.A.;
- Resoconto intermedio di gestione del Gruppo KME al 30 marzo 2012;
- Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2011 dell'Emittente;
- Documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate, redatto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 del Regolamento Operazioni con Parti Correlate Consob, pubblicato congiuntamente da Intek e KME in data 3 febbraio 2012;
- Documento informativo redatto ai sensi dell'articolo 70, comma 4, nonché ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 34-*ter*, comma 1, lettera k) e 57, comma 3 del Regolamento Emittenti relativo alla fusione per incorporazione 433 in Intek ed alla fusione per incorporazione di Intek in KME, pubblicato congiuntamente da Intek e KME in data 23 aprile 2012;
- Verbale dell'Assemblea straordinaria dell'Emittente tenutasi in data 9 maggio 2012.

Il presente Documento di Offerta è a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente (Firenze, Via dei Barucci, n. 2) e altresì presso l'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, EQUITA S.I.M. S.p.A., con sede legale in Milano, Via Turati, n. 9.

Tali documenti sono altresì disponibili sul sito *internet* dell'Emittente, all'indirizzo www.kme.com, nell'area dedicata "*Investor relations, Offerta Pubblica di Scambio/Fusione KME-Intek*".

L'avviso relativo all'avvenuta pubblicazione del Documento di Offerta è stato pubblicato, ai sensi dell'articolo 38, comma 2 del Regolamento Emittenti, in data 30 giugno 2012 sul quotidiano a diffusione nazionale "Italia Oggi".

## O. – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

### Pareri o informazioni redatte da esperti

Il Documento di Offerta non contiene relazioni o pareri di esperti.

### Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Offerta provengono da fonti terze.

L'Offerente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a sua conoscenza o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

### Rating

Alla Data del Documento di Offerta non è stato assegnato un *rating* all'Emittente e ai propri strumenti finanziari, né è previsto che ne venga richiesta l'assegnazione.

## DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento di Offerta è in capo all'Offerente.

L'Offerente dichiara che, per quanto a sua conoscenza, i dati contenuti nel Documento di Offerta rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

**KME Group S.p.A.**

_____

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione